LA STAMPA

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 313. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

BOLOGNA, BANLIEUE, TAV

LEGALITA', IL COMPROMESSO PRATICO

Carlo Federico Grosso

SI afferma comunemente che il diritto penale è il diritto forte per eccellenza. Quando viene commesso un reato, il suo autore deve essere necessariamente punito. Ad imporlo è il principio di legalità: nessuno può essere punito se il fatto non è previsto dalla legge come reato, ma quando un reato è stato commesso il suo autore deve essere processato e condannato alle pene previste dalla legge. Così stabiliscono i codici penali, così stabilisce la stessa Costituzione.

Nei fatti anche il diritto penale rivela tuttavia, sovente, alcune crepe, e si trasforma in un diritto debole. In alcuni casi tale fenomeno costituisce riflesso fisiologico della venatura classista della società, poiché anche nell'esercizio della giurisdizione è più facile essere forti con gli emarginati piuttosto che con i potenti. Molte volte si tratta invece di un limite oggettivo dovuto alla impossibilità pratica di realizzare la repressione penale sempre e dovunque.

Vi sono due esempi emblematici di tale limite oggettivo alla applicazione del diritto penale. Il numero eccessivo dei processi pendenti davanti agli uffici giudiziari rispetto a quelli che essi sono in grado di smaltire. I delitti incidenti sull'ordine e la sicurezza pubblica che si manifestano come reati «di massa». Nel primo caso, con appropriate riforme della legislazione penale e della organizzazione degli uffici giudiziari, non sarebbe impossibile (legge ex Cirielli permettendo) circoscrivere il problema entro confini accettabili. Il secondo caso costituisce invece nodo assolutamente problematico.

Se mille persone occupano una stazione, una strada ferrata o un'autostrada opponendo resistenza alla pubblica autorità, se altrettante persone durante una manifestazione reagiscono con violenza contro le forze dell'ordine, se scoppia una rivolta ed i negozi vengono saccheggiati o le automobili bruciate, se interi quartieri sono dominati dal traffico della droga e dalla delinquenza di strada e i cittadini hanno addirittura paura di uscire di casa, sarebbe insensato pensare che tutti i manifestanti o i rivoltosi autori di reati, o tutti i delinquenti, possano essere denunciati, arrestati, sottoposti a processo e condannati. Ed infatti ciò non accade. Facendo tesoro della ragion pratica e della forza delle cose, si realizza normalmente quella che potremmo definire una «repressione selettiva».

Sociologi e psicologi nei casi menzionati sono soliti approfondire le ragioni sociali e psicologiche dei fenomeni. E cercano di suggerire i rimedi sociali e politici appropriati nei diversi contesti.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

LA CEI: LA SANITÀ FEDERALE MANCA DI SOLIDARIETA'. GOVERNO BATTUTO ALLA CAMERA. AN CONTRO LA LEGA CHE VOTA CON L'OPPOSIZIONE

I vescovi attaccano la devolution

Casini: nella riforma non tutto mi convince. È già polemica nel Polo



Papa Ratzinger alla prima del film su Wojtyla

Magri, Minzolini, Passarini, Poletti, Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

ECONOMIA

L'Europa chiede spiegazioni sui conti italiani

La Commissione «Troppo ambiziose nella Finanziaria le stime sui tagli alla spesa pubblica» Tremonti ringrazia per i «suggerimenti» ma replica: nessuna nuova misura

Barbera e Singer A PAGINA 17

RETROMARCIA

Per i motorini torna l'incubo della confisca

Al Senato manca il numero legale salta il decreto «salva punti» per la patente E migliaia di ciclomotori già sequestrati non saranno restituiti

Giacomo Galeazzi A PAGINA 14



L'INGERENZA SU MISURA

Riccardo Barenghi

E' un'ingerenza o non è un'ingerenza? L'ultima uscita dei vescovi italiani, una dura critica alla legge sulla devolution appena approvata dal Parlamento, una legge addirittura costituzionale che sarà sottoposta a referendum, che cos'è: un'opinione seppur autorevole, una critica ma anche una raccomandazione, un'intromissione indebita o una vera e propria ingerenza negli affari dello Stato? Se non è un'ingerenza questa, non lo sono nemmeno le altre, sulla fecondazione assistita (altra legge con annesso referendum), sull'aborto (attuale legge dello Stato), sulle coppie gay (eventuale legge dello Stato).

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA

ALL'INTERNO

Cuffaro: il fratello della Borsellino era uno di noi



Totò Cuffaro

Il presidente siciliano «Pronto alla sfida»

Federico Geremicca A PAGINA 9

L'Ambrogino alla Fallaci divide Milano

Il centrosinistra sceglie di non votare

Susanna Marzolla A PAGINA 9

SU ORDINE DEL TRIBUNALE DI VIENNA IL DISCUSSO STUDIOSO E' STATO BLOCCATO IN AUSTRIA SULL'AUTOSTRADA

Nega l'Olocausto, arrestato

Lo storico inglese Irving rischia dieci anni di carcere

Il britannico David Irving, estremista di destra che nega l'Olocausto, è stato arrestato in Austria. Lo ha confermato ieri un portavoce del ministero dell'Interno a Vienna. La notizia era stata diffusa dal sito Internet dello stesso Irving.

L'ACCUSA. L'arresto è avvenuto a Hartberg, nella zona di St. Johann in der Heide, in Stiria, sulla base di un mandato di cattura spiccato dal tribunale di Vienna nel novembre 1989 per sospetto reato di apologia del nazismo. Irving si trova agli arresti a Vienna. Rischia una condanna a dieci anni.

LE OPERE. Nato a Essex nel 1938, David Irving fin dagli Anni Sessanta ha scritto libri che hanno suscitato feroci polemiche. Nei lavori più controversi sostiene che Hitler non sapeva nulla della «soluzione finale» ideata dai nazisti per gli ebrei. In altre pubblicazioni Irving propugna addirittura la tesi che le camere a gas nei campi di sterminio non siano mai esistite.

Baudino, Rusconi e Verna A PAGINA 5

MA LE IDEE NON SI METTONO IN PRIGIONE

Nicola Tranfaglia

L'ARRESTO in Austria dello storico di estrema destra David Irving, noto per le sue tesi - del tutto infondate - in cui sostiene che Hitler non sapesse nulla dello sterminio degli ebrei, e in alcune conferenze negatore tenace del massacro di sei milioni di ebrei da parte del regime nazista, merita una riflessione sul rapporto che intercorre fra libertà di opinione e responsabilità penali.

Il carcere per Irving si spiega con il fatto che l'attuale legge austriaca contempla l'arresto per il reato di apologia di nazismo: e il giudice, dunque, non ha fatto che applicare la legge.

CONTINUA A PAGINA 2 SESTA COLONNA

GIORNATA DI PROTESTA MONDIALE



Cortei di studenti in 90 città

«Saperi liberi, persone libere»: è lo spirito con cui sono scesi in piazza ieri trecentomila studenti in una novantina di città italiane (tra cui Torino), aderendo alla giornata di mobilitazione mondiale. De Bortoli A PAG. 43

AL BRASILIANO IL TROFEO 2005

RONALDINHO PALLONE D'ORO E FANTASIA

Roberto Beccantini

VOCE di popolo, pallone di Dio? Non sempre, ma nel caso di Ronaldinho le soffiate catalane hanno tutta l'aria di essere vento e non brezza. Sarebbe dunque lui, il cinquantesimo vincitore del trofeo che «France Football» assegna dal 1956. La proclamazione avrà luogo il 28 novembre a Parigi. Ronaldinho ha 25 anni e gioca nel Barcellona. Incarna la fantasia del calcio, qualità che è sempre moderna, e non semplicemente di moda, al di là dell'epoca che le fa da cornice. Steven Gerrard e Frank Lampard, gli avversari più qualificati che avrebbe battuto, abitano dentro l'organizzazione. Ronaldinho, al contrario, non ha un domicilio fisso: rincorre l'istinto, detesta le lavagne, va dove lo porta l'allegria del dribbling, che è poi il ritmo del suo cuore. In parole povere, è uno che l'organizzazione la rompe.

Nasce giocoliere, diventa giocatore. Lungi dallo sporcarne il talento, l'Europa gli ha insegnato a essere concreto. Come si dice, Ronaldinho vale il prezzo del biglietto. Con il Brasile, ha già conquistato un Mondiale, nel 2002, e prenotato il prossimo. Ronaldinho più Ronaldo più Adriano più Kakà più Robinho: la differenza è tutta qui. Il Brasile non sottrae: somma. Adora il rischio, e spesso lo doma. Non gli piace la comodità: dai tempi di Pelè, persegue la diversità. A essere sinceri, Ronaldinho poteva risparmiarci lo spot delle traverse «taroccate»: nessuno è perfetto. Immagino che coloro che l'hanno votato avranno privilegiato la sua classe purissima rispetto al clamoroso epilogo della Champions League, un patrimonio che appartiene ad altri. L'anno scorso, Ronaldinho finì terzo, dietro a Shevchenko e Deco. Si aggiudicò, in compenso, il premio della Fifa, i cui giurati non sono i giornalisti, ma i ct e i capitani delle Nazionali.

Se l'ordine d'arrivo è il boato che filtra dalle ramblas, persino gli sconfitti, e anche coloro che non l'hanno issato sul gradino più alto del podio, s'inchineranno al verdetto. Dente per dente, samba per samba.

UNO STUDIO PRESENTATO ALL'EUROPARLAMENTO: TROPPA CHIMICA. A RISCHIO ANCHE GIOCATTOLI E VESTITI

Trecento veleni inquinano il nostro sangue

Nei giocattoli, nei vestiti, persino nei pavimenti: dovunque si annidano sostanze dannose, che - secondo uno studio presentato all'Europarlamento - lasciano tracce nel nostro sangue, dove sono stati trovati fino a trecento veleni. Accossato e Riccio A PAG. 7





BUONGIORNO

Avevamo scherzato



NEL giorno in cui l'Europa, che se la passa male, certifica che noi ce la passiamo peggio, il Parlamento italiano offre le risposte che la delicatezza del momento richiede: bla bla bla. Dopo settimane di dibattiti e dichiarazioni che davano la cosa ormai per fatta, il decreto che abbassava l'età del foglio rosa ed espelleva l'autovelox dalle città è evaporato nell'iperuranio delle incompiute, per mancanza di numero legale al Senato. Alla Camera non hanno voluto essere da meno: raffiche di aggettivi intorno al provvedimento sull'influenza aviaria, salvo poi accorgersi con vivo stupore che non c'erano i soldi per attuarlo. I polli sono già stati avvertiti, e anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che pare non averla presa benissimo. Ce l'hanno proprio tutti con noi. Mentre un giudice obiettivo non può non rimarcare nel comportamento dei nostri legislatori un costante miglioramento.

Dopo gli anni infantili della politica dell'annuncio, quando le leggi ci si limitava ad auspicarle, ora siamo passati alla fase adolescenziale, in cui ci si azzuffa su norme irrealizzabili. Prima o poi sopraggiungerà l'età adulta, dove le decisioni si prendono prima di annunciarle e a volte persino dopo averle pensate.

GIORNATA NERA APPENA CONCLUSA LA FESTA PER L'APPROVAZIONE DELLA DEVOLUTION TORNANO I VECCHI CONFLITTI FRA I PARTITI

La maggioranza bocciata due volte

Su influenza aviaria e punti-patente. Casini: «Una parte dalla riforma non mi convince»

Ugo Magri
ROMA

Nemmeno 24 ore dopo aver incassato la devolution con tanto di brindisi, torta e foto ricordo di Bossi, Berlusconi e Fini, la Lega s'è ripresa la sua libertà di manovra. Ieri alla Camera ha proposto un emendamento al decreto legge sull'influenza aviaria che dà soldi agli allevatori di polli. Il centrosinistra ha subito appoggiato l'emendamento e nel voto il governo è colato a picco. Francesco Storace, sanguigno ministro di An, ha abbandonato l'aula su tutte le furie. Non s'è dimesso, però è esploso come una bomba non appena il leghista Roberto Calderoli ha provato a minimizzare l'incidente. «E' vero, non è uno strappo», ha dichiarato Storace, «ma una vera e propria mascalzonata della Lega dopo avere portato a casa il bottino costituzionale... Vergogna!».

Questo è accaduto a Montecitorio. A Palazzo Madama, invece, il centrodestra ha fatto letteralmente perdere le tracce di sé. Tanto che dopo una giornata senza il numero legale, il governo è stato costretto a ritirare il decreto per la patente a punti. Giubilante, il capogruppo Ds Gavino Angius ha dato l'annuncio che «questa maggioranza si dissolve e non esiste più». L'impressione è realmente di un «rompete le righe» innescato proprio dal varo della madre di tutte le riforme, quella costituzionale. Dal momento che la Lega si fa gli affari suoi, l'Udc sta meditando seriamente di tenersi a sua volta le mani libere. Tra i centristi prende quota l'idea, lanciata l'altro giorno da Marco Follini, di andare al referendum sulla devolution senza offrire indicazioni di voto.

Più delle dichiarazioni in tal senso rilasciate da Mario Baccini e da Michele Vietti, colpisce una battuta di Pier Ferdinando Casini durante Porta a porta. «Spero», ha detto il presidente della Camera, «che al referendum gli italiani votino senza essere tirati da una parte o dall'altra dalle polemiche di partito...». La frase, in perfetto stile Dc, si presta a molte letture. Casini sembra evocare qualcosa che, se non è libertà di coscienza, mo'to le somiglia. Tanto che «Formiche», rivista di area folliniana, ha subito rimarcato la consonanza con l'ex-segretario. Come se non bastasse Casini (tornato ieri ufficialmente nell'arena politica con la decisione di reiscriversi al gruppo Udc) ha già indicato un paio di possibili migliorie alla devolution che in futuro costituiranno materia di confronto con il centrosinistra:

> Storace attacca la Lega «Una mascalzonata dopo aver portato a casa il bottino»

«Non è la riforma migliore che si poteva fare, ma è stata l'unica possibile perché l'Unione non si è seduta al tavolo...».

Berlusconi ieri era a Istanbul per i colloqui con il presidente turco Erdogan e quello russo Putin. Sul tavolo grandi interessi strategici, a cominciare dal metano. Quando indossa i panni di leader mondiale, il premier presta poca attenzione alle baghe domestiche. Con i cronisti s'è limitato a confermare che i sondaggi lo danno alla pari con l'Unione, che la par condicio è sempre nel suo mirino, e Mastella rimane l'oggetto del desiderio (l'Udeur ne ha subito profittato per innalzare il prezzo con gli alleati, ricordando che è merito proprio se Ds e Margherita prendono «almeno 13 o 14 senatori in più, quindi dobbiamo essere in qualche modo risarciti...»). Escluso che le notizie da Roma abbiano rallegrato il premier, in particolare l'affronto della Lega a Storace, stigmatizzato apertamente da An per bocca del portavoce Andrea Ronchi.

D'altronde, questa è la logica del proporzionale, cui l'Italia sta per tornare con la riforma in discussione: ognuno corre per sé e chissene degli alleati. Accade pure a sinistra dove ieri Radicali e socialisti dello Sdi hanno salutato con due squilli di tromba la nascita del nuovo simbolo comune, la Rosa nel pugno. Marco Pannella ha colto l'occasione per invitare Romano Prodi a darsi una mossa sull'amnistia. Enrico Boselli, per rilanciare l'abrogazione del Concordato nello stesso giorno in cui Piero Fassino s'è detto «completamente d'accordo» con le preoccupazioni dei vescovi sulla sanità federale, in cui Fausto Bertinotti ha proposto di accantonare l'argomento dei rapporti Stato-Chiesa e in cui Prodi ha colto l'occasione di un'anteprima della fiction su Giovanni Paolo II per stringere la mano al Papa in Vaticano. Anticipando di un soffio il premier, che vi si recherà sabato nella sua prima visita del nuovo pontificato.

BERLUSCONI HA DECISO DI CHIEDERE UN CONTRIBUTO AI SUOI CANDIDATI

Fi, un seggio sicuro costerà 70 mila euro

Tempo fa Silvio Berlusconi, incontrando deputati e senatori, assicurò che si sarebbe fatto carico interamente della campagna elettorale. Ma allora si pensava che si andasse a votare con il maggioritario e del resto anche nel 2001 i candidati azzurri furono chiamati a versare 10 milioni di lire ciascuno. Ora però con il proporzionale alle porte (ieri Silvio Berlusconi festeggiando al gruppo azzurro al Senato spiegava che «con questa legge chi ha più voti vince») le questioni cambiano. Ovvero, a quanto si apprende da fonti parlamentari di Fi, ogni candidato che sarà presentato in lista sarà invitato a sborsare circa 50 mila euro. In realtà il piano non è ancora del tutto definito - i primi posti «blindati» potrebbero costare anche 70 mila euro, per i posti a rischio potrebbe anche essere sufficiente un contributo - ma dovrebbe essere presentato in una grande Assemblea convocata dal premier sabato 26 novembre: due ore con gli esponenti del partito e i coordinatori regionali e provinciali per esporre a grandi linee la campagna elettorale che dovrebbe iniziare, secondo la volontà di Berlusconi, il 9 gennaio. Il presidente del Consiglio sta preparando il colpo a sorpresa, ovvero un'idea tipo la nave azzurra, ma al momento si è limitato ad ascoltare le proposte che gli arrivano dai suoi consiglieri. Il premier, però, starebbe aspettando innanzitutto di capire se l'Udc cambierà opinione sulla par condicio. Il criterio secondo il quale con la legge proporzionale dovrà essere il candidato a versare un contributo al partito sarà adottato anche da An.



Silvio Berlusconi con il presidente russo Vladimir Putin e il primo ministro turco Tayyip Erdogan

I TECNICI DI FORZA ITALIA AL LAVORO PER TROVARE UNA FORMULA CHE TUTELI TUTTI I PARTITI DELLA COALIZIONE

Il Cavaliere studia una par condicio che torni utile anche ai centristi

Il premier è convinto che non c'è altra soluzione per riuscire a modificare la legge

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

inviato a DURUSU (Turchia)

Quelle parole Silvio Berlusconi le scandisce mentre alle sue spalle si intravedono le sagome di due suoi grandi amici, il presidente russo Vladmir Putin e il premier turco Erdogan, con il quale ieri il Cavaliere ha inaugurato a Durusu un gasdotto che attraversa il Mar Nero costruito dall'Eni, dal gruppo russo Gazprom e da quello turco Botas. «Andiamo avanti con calma - spiega il premier -. Dobbiamo fare una cosa alla volta. Prima approviamo la legge elettorale, poi poniamo la questione della par condicio. Un tema che va posto seriamente non fosse altro perché la legge elettorale è cambiata e la par condicio è stata calibrata sulla vecchia legge elettorale. Proprio questo è uno degli argomenti che ci spinge ad insistere».

Già, Berlusconi continua ad essere convinto che la modifica della par condicio ha una valenza strategica in questa campagna elettorale. Certo il premier può contare su una serie di alleanze internazionali (ieri anche Putin e Erdogan lo hanno elogiato). I sondaggi, a suo dire, vanno sempre meglio: «Ora siamo 48 a 48 con il centro-sinistra». L'approvazione della devolution da una parte gli crea dei problemi, ma dall'altra glielo risolve: «E' solo una razionalizzazione del rapporto Stato-Regioni su argomenti come la Sanità e la Scuola. Comunque io ero convinto di vincere le prossime elezioni anche prima dell'approvazione della devolution». Ed anche la sofferenza di questi giorni di Clemente Mastella nel centro-sinistra dimostra che i suoi avversari sono divisi e che forse potrebbe maturare qualche "sorpresa" prima del voto: «Lo sapete come stanno le cose - ha raccontato ieri Berlusconi -. Mastella mi ricorda

> Tra le ipotesi quella di presentare anche Fini e Casini come possibili candidati a Palazzo Chigi

quel capitano che telefona al suo maggiore e gli dice: «Ho catturato 22 soldati nemici». L'altro gli ordina: «E allora portali». E il capitano gli risponde: "Purtroppo non mi fanno venire"». Infine anche il ritorno di qualche figliol prodigo gli conferma che l'atmosfera nel paese sta cambiando: Vittorio Sgarbi è tornato a bussare alla porta del Cavaliere, il quale aprirebbe pure solo che Gianfranco Fini non vuole.

Ma, a parte questo, il premier è consapevole che la «comunicazione» e l'informazione sono i nodi principali che deve risolvere in questa

> I tempi però restano stretti e nel Polo nessuno vorrebbe far slittare le elezioni a dopo il 9 aprile

campagna elettorale. E' lui il primo a sapere che se non riesce in questa operazione le sue chance di rimontare il centro-sinistra diminuiscono. E per raggiungere questo obiettivo la modifica della «par condicio» è essenziale. Ecco perché il premier non demorde. Anzi. Il confronto con gli alleati sul tema, in particolare con gli ex-democristiani, continua, e Berlusconi non dispera. «Dobbiamo trovare una formula - ripete Lucio Malan, il tecnico del Cavaliere sull'argomento - che tuteli anche l'Udc».

Il problema dei problemi, ovviamente, è la rintroduzione degli «spot» in un equilibrio che non favorisca solo Berlusconi e Forza Italia, ma l'intera coalizione. Tra le idee c'è anche quella di accompagnare spot di programma, accompagnati al lancio di tutte e tre le candidature per Palazzo Chigi avanzate dai diversi partiti del centro-destra: quelle di Berlusconi, di Fini e di Casini affiancate. Questa è un'ipotesi ma ce ne possono essere anche delle altre. L'unico dato certo è che il premier vuole cambiare l'attuale legge che considera molto penalizzante per il suo schieramento.

Per avere qualche possibilità di successo, però, - sia per gli equilibri presenti in Parlamento, sia per i tempi brevissimi in cui il provvedimento deve essere approvato - Berlusconi ha bisogno di trovare un'intesa con gli alleati. «La verità - ammette con una punta di realismo Mario Valducci, uno degli inventori della nuova legge elettorale - è che la modifica della par condicio per noi è un sogno. Certo tenteremo ogni cosa, ma non possiamo rischiare di andare avanti troppo per le lunghe proprio per evitare che le elezioni si svolgano dopo il 9 aprile. Per noi un rinvio a maggio sarebbe, infatti, esiziale. Al rischio di un accorpamento con le elezioni amministrative che di certo non ci favorirebbe, si aggiungerebbe anche quello di andare alle urne sulla scia dei festeggiamenti che la Cgil farà per celebrare il suo centenario. Da quanto sappiamo spenderanno un mare di soldi anche con il contributo, ahimè, dello Stato. Per questa campagna elettorale i nostri avversari si sono inventati anche un centenario».

Boselli: ecco il nuovo simbolo della Rosa



«Presentarci come nemici della Chiesa è sbagliato e ingiusto. Rispettiamo il diritto della Cei di parlare. Il problema è che questa libertà contrasta con i vincoli del Concordato». Il segretario dello Sdi, Boselli, non rinuncia a rispondere a Bertinotti e a Mastella nel presentare, con Pannella ed Emma Bonino, il simbolo della «Rosa nel pugno», la federazione fra Sdi e radicali (ovvero di «laici, socialisti liberali radicali» come recita la scritta del simbolo) nata ieri.

DALLA PRIMA PAGINA

LEGALITA', IL COMPROMESSO PRATICO

Carlo Federico Grosso

Il giurista deve riflettere su tutt'altro. Deve spiegare su quale base teorica ed in quale misura gli spazi di illegalità, tollerati per necessità pratica quando il fenomeno criminale diventa di massa, possono conciliarsi con il rispetto della legalità al quale nessuna società bene ordinata può e deve rinunciare.

Se si ragiona sui principi codificati non sembra esistere soluzione. La violazione della legge è illegalità e basta, ed è illegale che chi delinque non venga perseguito. A questa nozione si potrebbe tuttavia affiancare una nozione di legalità «di obbiettivo»: riassumibile nel concetto secondo cui, quando, a causa delle dimensioni o delle modalità dell'illecito, la sanzione non può essere di fatto applicata a tutti coloro che hanno partecipato al reato, è comunque importante che, attraverso il giusto dosaggio fra il livello della repressione e quello della tolleranza, si consegua il risultato di ripristinare la legalità e l'ordine violato.

Mi rendo conto che per un penalista si è al confine della eresia. Ma non credo che vi sia altra strada per cercare di coniugare, per quanto possibile, la irrinunciabilità ai principi dello stato di diritto con la realtà sovente imposta dalle emergenze. Se si condivide questa prospettiva, sono d'altronde poste le premesse per spiegare in termini abbastanza razionali, anche sul terreno giuridico, i problemi dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini: le rivolte no global, le iniziative bolognesi di un sindaco coraggioso soprattutto considerando la sua storia personale e la sua collocazione politica, la protesta apparentemente cieca e senza sbocchi degli emarginati etnici delle periferie francesi, i quartieri metropolitani dominati dalla delinquenza.

Ha ragione Cofferati nel porre con forza il tema del rispetto della legalità. Hanno ragione coloro che parlano di necessità di proteggere con inflessibilità persone e beni minacciati dalle rivolte. Hanno ragione i cittadini che pretendono il risanamento dei quartieri a rischio criminale. Hanno ragione, tuttavia, anche coloro che, rifacendosi al concetto del «compromesso pratico», mettono in evidenza la necessità di interpretare nella sostanza, e non soltanto nella forma, la esigenza di legalità e ordine.

Altra cosa è il problema, pure oggetto di un dibattito fin troppo vivace nelle ultime settimane, del diritto delle popolazioni locali, o delle corporazioni, ad opporsi ai progetti di interesse nazionale approvati ai livelli decisionali previsti dalla legge. Qui non si tratta di questione di legalità, bensì di modo di intendere la democrazia. Può diventare problema di legalità soltanto nel caso in cui dovessero manifestarsi episodi di violenza o di resistenza illecita.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La vita sembra grande, immensa, eppure si resta nel proprio guscio.

I QUADERNI DEL DOTTOR CECHOV - *Appunti di vita e letteratura di Anton Pavlovich Cechov* - (1891-1904) - Mosca 1950 (ed. it. Feltrinelli 1957)

DALLA PRIMA PAGINA

L'INGERENZA SU MISURA

Riccardo Barenghi

Eppure su queste la sinistra ha polemizzato e polemizza duramente col cardinal Ruini, qualcuno lo ha fischiato, molti dicono e scrivono che la Chiesa non deve invadere il campo altrui, quello appunto dello Stato laico. Oggi invece la sinistra tace. Non solo non accusa la Chiesa di ingerirsi in affari che non devono riguardarla ma addirittura sostiene e incoraggia la sua critica: «Le preoccupazioni dei vescovi sono anche le mie», ha dichiarato Fassino.

Ma per giudicare se ci troviamo di fronte a un'ingerenza, la tesi in questione dovrebbe essere irrilevante. Il punto non è se quel che dicono i vescovi a proposito di una legge dello Stato sia giusto o sbagliato, ma il fatto stesso che lo dicano. Invece no, l'ingerenza è ingerenza quando non piace e non lo è quando fa comodo. L'ingerenza su misura.

Sarebbe stata una notizia di valore politico e morale se Bertinotti, D'Alema, Fassino, Boselli, Capezzone e Craxi, Diliberto, Pecoraro, avessero respinto l'«intromissione» dei vescovi contro la devolution, tanto più perché anche loro sono contro la devolution. Come dire che non importa se siamo d'accordo, importa che la politica la faccia la politica e la Chiesa faccia la Chiesa.

Ma siamo in campagna elettorale, la partita si gioca all'ultimo voto, la prospettiva è il governo. E un governo, qualunque sia il suo colore, non può pensare di nascere sull'onda di uno scontro con il Vaticano. Altrimenti perché il segretario dei Ds (come ha raccontato ieri Fabio Martini sulla *Stampa*) avrebbe incontrato Navarro Valls in Vaticano, perché avrebbe rivelato improvvisamente che lui crede in Dio fin da quando era piccolo? E perché il segretario di Rifondazione comunista dice al *Corriere della Sera* che non ha nessuna intenzione di rimettere in discussione il Concordato, e nemmeno di togliere i crocefissi dalle scuole?

Bando alle ingerenze dunque, non è questo il momento opportuno: dietro l'angolo c'è il governo, il benedetto governo.

DALLA PRIMA PAGINA

MA LE IDEE NON SI METTONO IN PRIGIONE

Nicola Tranfaglia

Ma ci sono due brevi considerazioni che si impongono in questo momento.

La prima è che l'arresto non appare una misura che si attagli all'opinione o meglio all'interpretazione di uno storico: proprio coloro che si sentono profondamente estranei e assolutamente distanti dal metodo e dal contenuto dei libri di Irving - come chi scrive - possono sostenere, a viso aperto, una simile posizione.

Posso essere d'accordo con misure amministrative, multe e risarcimenti economici da parte di chi si sente offeso dai giudizi espressi dallo studioso. Ma non l'arresto e il carcere. Le idee si combattono, ma non si arrestano.

Secondo. Chi conosce la difficoltà che per troppi decenni ha caratterizzato la presa di coscienza da parte della Repubblica austriaca e del popolo austriaco del ruolo che hanno avuto nella vicenda nazista degli Anni Trenta e Quaranta - qualcuno ricorderà il caso del presidente Kurt Waldheim, accusato di aver avuto incarichi nell'esercito nazista -, chi è a conoscenza del fatto che sul territorio austriaco furono posti campi di concentramento (come Dachau), potrà forse stupirsi del grande zelo maturato soltanto di recente.

Mi è accaduto più volte in convegni internazionali in Germania o in quel Paese, negli scorsi decenni, di verificare personalmente il ritardo di uomini e di istituzioni rispetto a un regime che in Austria venne accolto nel 1938 con grandi festeggiamenti e vide la partecipazione di alcuni uomini politici austriaci alle pesanti responsabilità del vertice nazionalsocialista nella Seconda Guerra mondiale e nella politica del Nuovo ordine nazista nell'Europa occupata.

Naturalmente il discorso potrebbe allargarsi oltre il caso austriaco. Penso per far solo un esempio all'impossibilità risolta soltanto assai di recente per gli storici giapponesi di analizzare e discutere le responsabilità dell'imperatore Hiro Hito nel regime militarista e parafascista asceso al potere negli Anni Trenta e Quaranta in Giappone.

LA CONFERENZA EPISCOPALE AD ASSISI MONSIGNOR MERISI: «DEVONO ESSERE PREVISTI ANCHE MECCANISMI DI PEREQUAZIONE FRA LE REGIONI»

La devolution subito impallinata dalla Cei

«Cambiamenti non del tutto chiari, in ambito sanitario il federalismo deve essere solidale»

Marco Tosatti
inviato ad ASSISI

I vescovi italiani sono preoccupati per le possibili conseguenze della «devolution» sulla sanità pubblica, e non solo; e chiedono un «dibattito pacato», in attesa del referendum, sulle prospettive politiche aperte dalla legge di modifica costituzionale, una discussione che non sia condizionata da interessi politici di breve respiro. Ad Assisi però la Conferenza Episcopale sta discutendo in queste ore di assistenza sanitaria, e allora sottolineano «l'esigenza che in ambito sanitario il federalismo sia solidale e preveda meccanismi di eventuali perequazioni tra le regioni». A nome degli oltre duecentocinquanta presuli dell'assemblea parla monsignor Giuseppe Merisi, neo vescovo di Lodi e membro della Commissione episcopale per la sanità. «Si tratta di un'esigenza che nasce dalla base e che noi facciamo presente nel rispetto per le competenze delle istituzioni civili a ciò collegate. Va comunque scongiurato il rischio di trovarsi con "venti sistemi sanitari regionali"». Monsignor Merisi ha espresso «l'auspicio che il federalismo che rispettiamo e che da tante parti è stato incoraggiato, sia solidale e preveda, se necessario, qualche meccanismo di perequazione». Il vescovo di Lodi non ha escluso che dal dibattito ancora in corso emergano ulteriori «preoccupazioni», in particolare da parte dei vescovi delle regioni meridionali, sulle ricadute delle riforme sull'assistenza sanitaria italiana.

E i pericoli di disparità sono ben presenti. Li ha illustrati ai vescovi Antonio Cicchetti, direttore amministrativo dell' Università Cattolica del Sacro Cuore. «Se in sostanza nei primi quattro anni di funzionamento del cosiddetto "patto interno di stabilità" la quantità di risorse assegnata alle regioni non è cambiata, in pratica questa ripartizione non nasce più da una scelta centrale basata su criteri di solidarietà condivisi ma da una negoziazione tra regioni che avviene sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni, dove le regioni più ricche hanno la forza anche morale di pesare di più nelle scelte». Anche Cicchetti esorta a «porre la massima attenzione» «per contrastare la formazione di venti servizi sanitari regionali». Secondo la Cei sarebbe quindi opportuno fissare ogni anno, con la finanziaria, «gli standard di servizio e i meccanismi centrali di verifica»; e far sì che «un federalismo mitigato lasci allo Stato il ruolo di tutelare i diritti dei cittadini».

Preoccupazioni più ampie le manifesta il Servizio di Informazione Religiosa (Sir) promosso dalla Cei, secondo cui la riforma della Costituzione approvata dal Senato contiene «norme assai controverse» sulle quali la parola spetterà ora agli elettori: ma su temi importanti come quelli della nuova forma di governo serve un «dibattito pacato» da qui al referendum. «L'aggettivo ("controverse", N.d.R.) fotografa bene l'atteggiamento complessivo dell'opinione pubblica di fronte alla conclusione dell'iter del progetto di riforma della seconda parte della Costituzione, passato a Palazzo Madama tra polemiche e qualche sorpresa, come l'addio del vicepresidente del Senato Fisichella, contrario alla riforma, ad Alleanza Nazionale». Il Sir rileva che il testo della riforma «lungi dal limitarsi alla cosiddetta "devolution", su cui si è fatto il massimo del battage, comporta cambiamenti assai rilevanti e non sempre del tutto chiari nella forma di governo, tanto da portare a quella che allora sì si potrebbe chiamare una "seconda Repubblica"».

Le preoccupazioni dei vescovi sono condivise in forma «totale» e «assoluta» dal segretario dei Ds Piero Fassino e dall'ex ministro della Sanità Rosy Bindi. Il primo vede il pericolo di passare «da un unico sistema sanitario a 20 sistemi diversi che non garantiscono più pari trattamenti», mentre per la seconda vengono messi «in discussione i principi fondamentali di uguaglianza e solidarietà». Clemente Mastella, leader dell'Udeur, si chiede perché i «radical-socialisti non abbiano ancora censurato l'intervento della Cei, che interviene giustamente in termini critici sulla devolution». Difende la riforma il ministro leghista Roberto Calderoli: con la devolution si punta a «20 sanità di serie A dal Brennero a Lampedusa, perché tutti hanno il sacrosanto diritto di essere curati e curati bene, consentendo altresì di cacciare chi oggi spende senza erogare servizi».

La proposta
«Un federalismo mitigato lasci allo Stato il ruolo di tutelare i diritti di tutti i cittadini»

Le reazioni
Bindi: in discussione i principi di uguaglianza Calderoli: tutti hanno lo stesso diritto di essere curati bene



I vescovi italiani in una messa a San Pietro: la Cei dice no a venti sistemi sanitari

SEIMILA INVITATI, APPLAUSI DURANTE LA PROIEZIONE

All'anteprima del film su Wojtyla stretta di mano fra il Papa e Prodi

Con le immagini vere dell'immensa folla dei fedeli e potenti al funerale di Giovanni Paolo II, tra gli applausi commossi dei 6 mila invitati all'Aula Paolo VI in Vaticano si è conclusa l'anteprima mondiale del film «Giovanni Paolo II» mostrato a papa Benedetto XVI prima della messa in onda su Raiuno domenica e lunedì. L'occasione ha fatto incontrare papa Ratzinger con il leader dell'Unione Prodi (Prodi e il Papa si sono stretti la mano) e con il segretario dei Ds Piero Fassino. C'erano anche, oltre agli attori della fiction e ai produttori della Lux Vide, di Bernabei, i presidenti di Camera e Senato Casini e Pera, il ministro Buttiglione, il sindaco di Roma Walter Veltroni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, Vittorio Emanuele di Savoia, Giulio Andreotti, i vertici Rai con il direttore generale Meocci, il presidente Petruccioli, i consiglieri Curzi, Urbani e Rizzo Nervo e i dirigenti di Rai fiction. Applausi a scena aperta durante l'anteprima, a sottolineare l'affetto del pubblico verso Wojtyla, ma anche cori quasi da stadio «Benedetto, Benedetto», alla prima apparizione nella fiction di Ratzinger. Al termine della proiezione è intervenuto il santo Padre che ha detto: «Ritengo che questo film costituisca un ulteriore attestato, l'ennesimo, dell'amore che la gente nutre per papa Wojtyla e del suo grande desiderio di ricordarlo, di vederlo, di sentirlo vicino».

«SÌ, HO SENTITO CIAMPI» MA SOLO IN SERATA C'È STATO UN RAPIDO COLLOQUIO

Bossi, il Colle e il giallo della telefonata in extremis

ROMA

Un curioso incidente è accaduto ieri tra Carlo Azeglio Ciampi e Umberto Bossi. Nel pomeriggio, il leader della Lega ha dichiarato a un paio di agenzie di aver avuto una telefonata con il Capo dello Stato. Poco dopo, però, un comunicato ufficiale del Quirinale ha smentito categoricamente che vi fosse stata alcuna telefonata tra il Senatùr e il Presidente della Repubblica. L'incidente presenta parecchi aspetti misteriosi.

Il primo è: perché Bossi si è esposto così ingenuamente a una smentita, raccontando un fatto non vero? Alle cinque di ieri pomeriggio Bossi - uscendo dal ministero per le Riforme, il suo vecchio ministero, dove si era recato per festeggiare assieme al personale la vittoria conseguita con il passaggio al Senato della devolution - è stato avvicinato dai giornalisti che gli hanno chiesto se avesse avuto una telefonata con il presidente Ciampi. «L'ho appena sentito - ha risposto prontamente Bossi - è stata una conversazione serena». L'agenzia Adn-kronos ha lanciato la notizia alle 17,39, seguita alle 17,52 da Apcom, che ha incluso nel virgolettato di Bossi anche un esplicito riferimento al «presidente Ciampi».

Difficile dire se Bossi non abbia capito la domanda (questo, però, sarebbe escluso dal virgolettato dell'Apcom) o abbia confuso Ciampi con il presidente Berlusconi, oppure fosse semplicemente distratto. Sta di fatto che, quando il responsabile dell'ufficio stampa del Quirinale ha visto i lanci delle due agenzie, ha chiamato il Presidente per chiedergli se fosse davvero avvenuto un colloquio tra lui e Bossi. Voleva essere in grado di rispondere correttamente alle domande dei giornalisti. Ciampi ha reagito con evidente sorpresa e ha negato con decisione di aver avuto alcun colloquio con il senatore leghista. Sono state controllate le registrazioni delle telefonate alla centralina del Quirinale e non è risultata alcuna chiamata da parte di Bossi. A quel punto (erano passate da poco le 19) l'ufficio stampa ha diffuso questa nota attraverso l'Ansa: «A quanto si apprende negli ambienti del Quirinale, non risulta ci sia stata alcuna conversazione telefonica tra il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e l'on. Umberto Bossi». In pratica, una smentita secca e anche piuttosto brusca.

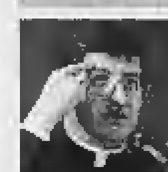
Ciò che rendeva l'incidente ancora più curioso è che, se Bossi avesse chiamato, Ciampi gli avrebbe certamente risposto. La secchezza della smentita, dunque, sembrava dimostrare una volta di più che Ciampi non intende abbassare la guardia sulla riforma istituzionale. Non può intervenire personalmente per fermarla, ma non perde occasione per indicare un comportamento da seguire ai cittadini-elettori. Le telefonate di Bossi hanno cominciato a raggiungere il Quirinale ieri sera, dopo la smentita. Alle 21,40, il Colle ha poi fatto sapere che i due, alla fine, si erano sentiti. [p. pas.]

I vescovi in campo



GENNAIO
Mons. Grillo
vescovo di Civitavecchia

Non andate a votare il referendum sulla fecondazione Per un cristiano l'embrione è vita



SETTEMBRE
Mons. Betori
segretario generale Cei

No ai Pacs, patti di solidarietà civile Non c'è bisogno di un riconoscimento delle coppie di fatto



NOVEMBRE
Card. Ruini
presidente Cei

La pillola abortiva RU486 è un passo avanti verso la soppressione della vita umana



NOVEMBRE
Benedetto XVI
Papa Ratzinger

Concordato: non cerchiamo privilegi. La Chiesa deve essere un fattore di unione per tutti gli italiani

VIAGGIO A CENE DOVE IL SENATUR NEL '94 DISSE: «NE HO TRECENTOMILA CON I FUCILI, PRONTI A SEGUIRMI»

E nelle valli padane la «devoluscion» resta un mistero

Fabio Poletti
inviato a CENE (Bergamo)

«Sono favorevole alla devolution anche se il mio fidanzato è di Lecce». Giusto. Mai porre barriere geografiche, limitazioni ideologiche e confini linguistici a questa «rivoluzione» che la Lega sognava da vent'anni e che qui a Cene - 4000 abitanti senza contare i 300 extracomunitari, primo comune italiano espugnato dal Carroccio nel '90, monocolore leghista con il 40% dei consensi anche alle ultime elezioni - ha l'effetto di un venticello che vien giù dalla Val Seriana. «Ma cosa si aspettava, che don Camillo suonasse le campane che gli abbiamo regalato due settimane fa?», chiede il sindaco in cravatta verde Giorgio Valoti, davanti alla sua segretaria che vota «destra-destra» e ha il moroso a Sud. Tace il campanile di San Zenone e balbettano i cenesi alle prese con questo concetto - «Devoluscion», almeno la pronuncia è giusta - astruso quanto deve essere stato Celentano quando cantava «prisencolinensinainciusol, all right».

«Devolution? L'ho già sentita questa parola. Devo... devo... devo..., non è che ha a che fare con le tasse che dobbiamo pagare?», si preoccupa Teresina, leghista sui generis, boccoli e frizzantino dietro al bancone del Centro anziani don Battista Poli, tutti sfegatati sostenitori, nell'ordine: dell'Ardens Cene categoria Eccellenza, dell'Atalanta, del sindaco al secondo mandato e alla fine pure di Umberto Bossi, che su per queste valli ha lo zoccolo d'acciaio. Qui dove il segretario della Lega disse un giorno d'agosto del '94, sole a picco: «Ne ho trecentomila con i fucili, pronti a seguirmi». Il sindaco di fucili ne ha sette chiusi in un armadio, ma ora che la devolution è passata, aspetta di vedere l'effetto che fa: «Per adesso cambia poco. Cambierà qualcosa solo quando ci sarà il federalismo fiscale. Comunque non si affanni: solo pochi sanno davvero cos'è la devolution».

Magari è un problema linguistico. Laura Ferro, titolare del bar fron a fianco del municipio, almeno a giudicare dall'insegna qualcosa d'inglese sembra masticarlo: «Non è quella legge per cui le tasse rimangono qui e non vanno a Roma? Sarebbe bello, ma non mi fido... Tutti ladri, in Parlamento...». Evidentemente l'inglese non conta, se pure la signora che si fa il macchiato dopo pranzo, trent'anni a Cene ma il passaporto è britannico, arranca con questa parola del lessico politico: «A sentire la gente di qui è una rivoluzione. Ma cosa voglia dire, non sono proprio sicura di saperlo». La sede della Lega sbatte in faccia al municipio. Apre solo al venerdì, non c'è nessuno, giusto tre manifesti sulla porta: uno per il Dio Po festeggiato a Venezia, uno che inneggia ai «magistrati lombardi in Lombardia» che poi sarebbe la devolution spinta e un altro che se la prende con gli alleati di governo: «Meno tasse. Lo vogliamo solo noi e Forza Italia. Non lo vogliono An, l'Udc e la sinistra».



Umberto Bossi a Pontida, acclamato dalle folle leghiste

In queste giornate che dovrebbero essere di trionfo per la Lega e i leghisti, il più deluso sembra l'edicolante di via Vittorio Veneto: «Quando va benissimo, vendo otto copie della Padania. Sono tutte quelle che mi arrivano». Nel paese più celodurista che c'è, il quotidiano di via Bellerio tira poco, però la fede non vacilla: «La devolution è una cosa che fa bene alla gente che lavora come me. Così i soldi non vanno più all'estero, che abbiamo tanto bisogno di lavorare...». Chiedere dei limitati poteri del Capo dello Stato, del titolo quinto della Costituzione, della riforma che investirà le Camere, sarebbe solo un esercizio di sadismo. E poi quel che conta da queste parti è il «evento del Nord», la «rivoluzione compiuta» e Bossi che agita il pugno in televisione. Il giornalaio è contento: «Forte l'Umberto, ha vinto lui». Angelo il vigile urbano con il gilet verde fluo sopra la divisa, giusto perché si veda da lontano, questa storia della devolution ammette di non averla capita tanto bene: «Siamo gente che lavora. Magari non sappiamo cos'è la devolution, però ci basta che qui da noi vinca la Lega». Il sindaco attendista che sogna l'autostrada della Val Seriana di cui si parla dal '68 quando la Lega nemmeno era nata «e chissà se con la devolution e il conferimento di più poteri agli enti locali, si farà prima che passino altri trent'anni», giura che è stato un successo politico - «Una data storica» - ma che non saranno molti, quelli pronti a celebrare: «Noi bergamaschi siamo gente concreta, che pensa a lavorare...». A rovinare la festa c'è poi il timore di un ascoltatore di Radio Padania, una mosca bianca tra i tanti che si bevono le ultime parole dell'Umberto: «Ha vinto la nostra fede». Uno che dice di chiamarsi Luciano e si collega in diretta da queste valli: «La devolution è passata. Bisogna ancora fare il referendum e ci vorranno anni prima che entri davvero in vigore. Non è che se la sinistra vince le prossime elezioni, ci frega e poi dice che la devolution l'han fatta loro?».

Bolscevichi

C'è una sola differenza tra un bolscevico e Casini: il primo si dichiarava in dissenso ma poi votava a favore, il secondo viceversa.

jena@lastampa.it

Jena

IL BLITZ DI NAPOLI E BRESCIA GLI ARRESTATI SONO ALGERINI, OGGI IL GIP DECIDE SE CONVALIDARE IL FERMO

«I terroristi erano pronti a far esplodere una nave»

Nelle telefonate intercettate parlavano di tre attentati

Fulvio Milone
NAPOLI

«Una nave grande come il Titanic e piena di esplosivo» da fare arrivare in un porto italiano; un aereo da dirottare e far piombare «su un villaggio turistico»; una «festa molto più grande di quelle di Londra e Sharm El Sheik» da organizzare in tempi brevi. Telefonate da brividi, quelle fatte da Yamine Bourama, uno dei tre algerini fermati martedì dai carabinieri del Ros. Telefonate fatte a luglio, nei giorni da incubo degli attentati in Gran Bretagna e in Egitto. Ma un conto è parlare di un'orgia di sangue, un'altro è progettarla davvero. Ed è questo, probabilmente, il motivo per cui il giudice per le indagini preliminari di Napoli, Enrico Ceravone, si è riservato di decidere se convalidare o meno il fermo di Bouhrama, ritenuto un reclutatore di kamikaze, interrogato ieri per tre ore nel carcere di Poggioreale. Il Gip vuole leggere con la massima attenzione i documenti raccolti dagli inquirenti contro l'uomo accusato di associazione a delinquere finalizzata al terrorismo internazionale con altri due algerini, Khaled Serai e Mohamed Larbi, che saranno ascoltati oggi nel carcere di Brescia.

Bouhrama, assistito dall'avvocato Emanuele Coppola, ha risposto a lungo alle domande del gip e alle contestazioni del sostituto procuratore Michele Del Prete, che lo ritiene un membro del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, nato in Algeria sette anni fa e strettamente collegato ad Al Qaeda. Ha negato tutto: «Conosco come tutti gli algerini l'esistenza di quel gruppo, ma non ne faccio parte», ha detto. Poi ha raccontato del suo lungo viaggio attraverso la Siria, la Turchia e la Grecia e terminato nel '96 in Italia, dove vive con un regolare permesso di soggiorno ottenuto, però, con un contratto di lavoro falso.

> In una conversazione: «C'è da far arrivare in un porto uno scafo grande come il Titanic pieno di esplosivo»

Ma gli inquirenti tracciano un ritratto ben diverso dall'immigrato che sogna solo una vita dignitosa e un lavoro tranquillo, e che poi finisce vittima degli speculatori. Descrivono Bouhrama come un terrorista a tempo pieno, che fra l'altro ha un fratello in prigione in Gran Bretagna per reati legati all'eversione internazionale. Si sono convinti della sua pericolosità dopo mesi di intercettazioni ambientali e telefoniche. L'algerino, che a Napoli abitava in un appartamento in via Bologna, nei pressi della stazione centrale, è un uomo scaltro. Il magistrato gli ricorda che tempo fa, a indagine già in corso, qualcuno «bonificò» l'appartamento togliendo tutte le cimici piazzate dai carabinieri. Chi, se non lui? «Non lo so, un sacco di gente passava per quella casa». E' vero o non è vero, gli chiede ancora il pm, che dopo una prima, infruttuosa perquisizione eseguita un anno fa lui telefonò a un amico per dirgli: «Hanno aperto la valigia, ma non hanno trovato il profumo?». Che cos'è, quel «profumo», se non una parola in codice per indicare l'esplosivo? «Era davvero profumo, come quello che avete trovato nella seconda perquisizione, quella di martedì scorso», ribatte Bouhrama, che ricorda come, in Italia, abbia sempre vissuto senza nascondersi, con un passaporto regolare rilasciato dall'ambasciata del suo paese in Italia. E le due bottiglie di liquido trovate dai carabinieri nell'appartamento martedì scorso? Sono o non sono ingredienti per preparare dell' esplosivo? «Non ne so niente, non sono mie», glissa Bouhrama.

> Avrebbero avuto contatti con gruppi dell'estremismo Forse addestrati nei campi afghani

Ma l'accusa ha molte altre carte da giocare. All'algerino vengono contestate una serie di intercettazioni telefoniche e ambientali da brividi. C'è una chiamata a un'utenza di Parigi, durante la quale Bouhrama commenta le immagini di morte degli attentati di Londra trasmesse dalla tv. Esulta, e dice che «bisogna organizzare una festa molto più grande». Negli stessi giorni l'algerino racconta a un amico che «c'è da fare arrivare una nave grande, come il Titanic, carica di esplosivo». A che cosa si riferiva? Risposta: «Non ho mai detto queste cose». Ma non è stato forse lui che, parlando al telefono con un connazionale che vive in provincia di Salerno, ha fatto riferimento a un attacco con un aereo-kamikaze da far precipitare su un villaggio turistico? «Mai pronunziato quella frase», insiste Bouhrama. Ed è vero o non è vero che lui e i suoi complici hanno viaggiato in lungo e in largo per l'Europa, il Pakistan e l'Afghanistan per stabilire contatti con elementi del radicalismo islamico? Non ha forse, Bohrama, raccolto soldi a Vicenza per finanziare i capi di addestramento per i terroristi in Cecenia e Afghanistan? «La colletta serviva a dare un aiuto ai connazionali in difficoltà economiche. Per quanto riguarda i viaggi, mai fatti: avevo intenzione di trasferirmi a Oslo, ma solo per trovare un lavoro».



Il palazzo di Napoli dove abitava uno degli arrestati

LE INDAGINI DEI ROS

In Lombardia erano seguiti da un anno

BRESCIA

«Sempre vestiti bene, poche parole, gentili. Qui in quartiere ci conosciamo tutti e sappiamo bene chi sono i balordi. Ecco, quei due non lo erano di certo». Parola di barista, precisamente quello che quasi ogni mattina serviva il caffè macchiato a Kaled Serai e a Mohamed Larvi, i due algerini arrestati l'altra sera dai Ros con l'accusa di terrorismo internazionale. «Uno grande e grosso, con gli occhiali, l'altro di corporatura media, capelli corti». Il bar era proprio davanti al phone center che i due avevano preso in gestione assieme ad altri magrebini con una società di franchising.

Un piccolo locale, proprio al centro di via San Faustino, cuore del Carmine, il quartiere-casbah di Brescia dietro il centro storico. «Il loro negozio era il più pulito del quartiere», racconta la giovane edicolante. «Terroristi? Ma va!». Eppure le indagini dei Ros, iniziate circa un anno fa, avevano cominciato a monitorare quel locale di quattro metri per quattro a non più di 200 metri dal commissariato di zona, fin dalla sua apertura: intercettando movimenti, telefonate, telefax, e-mail: tutto quanto usciva o entrava nel piccolo phone center. Un'attività che i magrebini, entrambi regolari, avevano aperto l'autunno scorso «e che a dire il vero - racconta il giovane barista - non sembrava rendere un gran che: pur essendo un luogo pulito e dall'aria affidabile, a differenza degli altri 5 o 6 phone center della via, era davvero poco frequentato, tanto che ci chiedevamo come potesse continuare a rimanere aperto». I requisiti per un'attività di copertura, insomma, c'erano tutti: pochi clienti e ben selezionati.

Alcuni di questi, sostengono gli inquirenti, destinati probabilmente ad essere arruolati nelle file del terrorismo internazionale sotto le bandiere del «Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento», uno dei più feroci nella galassia del terrore. E che i due algerini, uno domiciliato a Bedizzole, l'altro a Paderno Franciacorta, avessero scelto come base per la loro attività occulta proprio quel luogo per gli investigatori era stata una fortuna. Finché un'ordinanza amministrativa firmata dal sindaco di Brescia, Paolo Corsini, non ha rischiato di mandare tutto a monte. Per una questione di irregolarità nella licenza, il phone center alla fine del febbraio scorso è stato chiuso dai vigili urbani e l'attività di intercettazione ha rischiato di essere dispersa. La «rete» messa in piedi dai Ros però ha retto il colpo continuando a monitorare i due presunti terroristi, i loro contatti con la moschea di via Corsica, e i loro frequenti spostamenti in territorio nazionale e internazionale, i collegamenti con un altro phone center in provincia di Vicenza. Il tutto nell'ambito di un duplice procedimento, spiega il procuratore Giancarlo Tarquini, «coordinato insieme alla procura di Napoli». Un'inchiesta incardinata dunque anche a Brescia, sempre per il reato di terrorismo internazionale, e che avrebbe portato all'individuazione di almeno una decina di persone il cui destino verrà deciso oggi dal gip Spanò a seconda della convalida o meno dei provvedimenti. [p. col.]

GLI SCENARI SI TEME CHE POSSA CRESCERE UNA FORZA MILITARE IN GRADO DI ENTRARE IN AZIONE IN TEMPI RAPIDI

Italia crocevia dei combattenti islamici

Pisanu: «Si sta facendo troppo rumore Nel nostro Paese la guardia resta alta»

Guido Ruotolo
ROMA

E' sibillino il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu: «Si sta facendo troppo rumore. Le nostre forze dell'ordine hanno tenuto lungamente sotto controllo questi estremisti». Il fermo per terrorismo internazionale di tre algerini, che avrebbero avuto rapporti con il Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, l'organizzazione terroristica islamica algerina, non va sottovalutato anche se - a sentire il ministro dell'Interno - non desta un particolare allarme. Chiarisce Pisanu: «Il loro arresto non aggiunge e non toglie nulla di importante alla minaccia terroristica che continua a incombere sull'Italia come su altri paesi europei. La guardia resta alta».


Il call center che i due algerini arrestati avevano in gestione a Brescia

Un investigatore aiuta a chiarire le valutazioni del responsabile del Viminale: «Dalle intercettazioni telefoniche e ambientali non emerge una progettualità terroristica definita, anche se è vero che si parla di Iraq e di paesi limitrofi». I presunti terroristi commentano gli attacchi di Londra promettendo di non essere da meno («Qui faremo una festa più grande»), parlano di navi imbottite di tritolo o di villaggi turistici da radere al suolo, forse lasciano intendere che vorrebbero raggiungere l'Iraq ma poi i discorsi non vanno oltre.

Da quello che trapela, l'inchiesta parte da una segnalazione del servizio segreto militare, il Sismi, coltivata e poi sviluppata dal Ros dei carabinieri. Gli investigatori e gli inquirenti napoletani sono profondamente irritati per la «intempestiva» fuga di notizie. Lo sono non tanto perché l'inchiesta è stata «bruciata» - nel momento in cui si procede ai fermi, gli eventuali affiliati alla cellula terroristica lo vengono oggettivamente a sapere - quanto perché avrebbero preferito pubblicizzarla dopo la decisione di convalida dei fermi da parte del gip (di Napoli e di Brescia). Non avendo la certezza, probabilmente, che gli elementi raccolti possano essere ritenuti sufficienti dal gip che deve procedere all'arresto dei tre indagati. Sostiene Stefano Dambruoso, ex pm antiterrorismo di Milano che l'inchiesta «sembrerebbe ben strutturata», anche se non è possibile ancora affermare che «provare l'esistenza di un'associazione terroristica sia cosa già fatta».

> Il ministro dell'Interno «L'arresto non aggiunge né toglie nulla alla minaccia che continua a incombere su di noi»

> Bianco: stiamo entrando in un periodo critico tra le Olimpiadi di Torino e le lezioni politiche di primavera

Volevano andare in Iraq, secondo le intercettazioni ambientali. Di per sé la notizia dovrebbe essere rassicurante, perlomeno controtendenza dopo le stragi di Madrid e Londra. Insomma, vanno a fare la guerra all'estero, non nel nostro Paese e quindi tiriamo un sospiro di sollievo. Ma naturalmente è un paradosso. Proprio ieri in Francia, i Servizi segreti hanno fatto filtrare la notizia che 22 francesi avevano raggiunto l'Iraq per combattere contro gli angloamericani, e che di questi 7 erano morti in combattimenti (2 in azioni kamikaze) e 2 erano finiti in carcere. Contemporaneamente, il presidente Chirac ha sottolineato che mai come in questo momento è così alto il rischio terrorismo. Nelle diverse inchieste milanesi sulla filiera terroristica trapiantata in Lombardia, sono agli atti i rapporti dell'intelligence alleata che parlano di decine di combattenti provenienti dall'Italia e comunque con documenti di riconoscimento italiani ritrovati in Iraq.

«Che partano per i fronti di guerra oggi in Iraq ieri in Afghanistan o in Cecenia, o per i campi di addestramento per noi non è una novità - spiegano all'Antiterrorismo - poi, però, succede, questo è accaduto in passato, che alcuni tornano a casa. Addestrati o combattenti». La preoccupazione è che si possa accumulare una forza militare combattente in Italia, in grado di entrare in azione in tempi rapidi a condizione che se ne creino le condizioni. Sono questi radicali islamici che preoccupano perché hanno già fatto il salto, perché non predicano soltanto la Guerra Santa, ma sono in grado di metterla in pratica. Avendolo già fatto in passato. Il presidente del Copaco, Enzo Bianco, commenta: «L'area salafita è quella che ha firmato la strage di Madrid. Quindi dobbiamo tenere sempre alta la guardia, visto che entriamo in un periodo critico per la minaccia terroristica: tra le Olimpiadi di Torino e le elezioni politiche di primavera». Già, le elezioni politiche. La paura è che si ripeta quello che è accaduto a Madrid, alla vigilia del voto. Per condizionarlo, secondo alcuni. In ogni caso a prescindere dal gruppo dei tre algerini fermati.

LE FRASI CHE LO INCRIMINANO

LE CAMERE A GAS? UN'INVENZIONE
«Le uniche camere a gas che abbiamo visto ad Auschwitz sono quelle costruite nel '48 per i turisti. Se c'erano, perché non hanno fatto vedere quelle vere?»

IL CIANURO ERA PER I PIDOCCHI
«Un ingegnere americano aveva prelevato 48 campioni dalle camere a gas di Auschwitz, ma non aveva trovato traccia di cianuro. Le poche tracce di cianuro trovate sono solo l'effetto di una disinfestazione contro i pidocchi»

UCCISO SOLO UN MILIONE DI EBREI
«Statisticamente è impossibile che siano morti sei milioni di ebrei, al massimo saranno stati un milione»

IL BOMBARDAMENTO DI DRESDA
«Secondo me, il massacro degli ebrei e l'Olocausto compiuto a Dresda, dai bombardamenti degli Alleati, vanno messi sullo stesso piano»

HITLER ERA ALL'OSCURO
«Non Hitler ma Goebbels aveva ordinato la soluzione finale. Hitler era uno straordinario stratega militare ma un leader politico debole»



Lo storico inglese David Irving leader dei negazionisti

DAVID IRVING ARRESTATO IN AUSTRIA UNA SETTIMANA FA PER APOLOGIA DEL NAZISMO

In carcere lo storico che nega la Shoah

Andava a un raduno di estrema destra, rischia 10 anni

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

LA notizia del suo arresto l'ha data lui stesso dalla sua home page: «David Irving è arrestato l'11 novembre mentre era in viaggio verso Vienna, invitato a parlare da una coraggiosa associazione di ex studenti universitari. Come argomento della conferenza aveva scelto i negoziati segreti a Budapest tra Adolf Eichmann e i leader ebrei Joel Brand e Rezsoe Kasztner e ciò che ne sapevano i britannici. Su questo tema aveva fatto ampie ricerche negli archivi degli alleati quando scriveva le biografie di Churchill e Himmler».

Il negazionista britannico Irving - che oggi ha 67 anni - era stato intercettato dalla polizia stradale su un'autostrada della Stiria, riconosciuto, identificato e portato in carcere in base a un mandato di cattura emesso dal Tribunale di Vienna nel 1989 per apologia del nazismo - un reato, secondo la legge austriaca. Sulla homepage l'arresto è descritto così: «Nonostante le precauzioni, la polizia politica austriaca deve aver saputo della visita a Vienna attraverso intercettazioni telefoniche o violazioni di email».

La conferma dell'arresto è arrivata solo ieri da un portavoce del Ministero degli Interni austriaco: Irving è stato fermato nel pomeriggio dell'11 novembre a Hartberg nel corso di un controllo di documenti fatto dalla polizia, allertata da una soffiata. E' rimasto due giorni nel carcere di Graz e da domenica si trova in quello di Vienna. Rischia dieci anni di carcere, che potrebbero diventare venti se il tribunale riconoscesse «una particolare pericolosità del colpevole o delle sue attività». Il giudice dovrà decidere entro dieci giorni se confermare o meno l'arresto. In un caso analogo - nel 1984 a Innsbruck - Irving era stato espulso in Baviera. Ma dal 1993 non può più mettere piede in Germania, dove è «persona non grata».

Un link sulla homepage chiarisce di quale organizzazione studentesca Irving sarebbe stato ospite: Olympia, una *Burschenschaft*, associazione politica goliardica, di estrema destra che fra l'11 e il 13 novembre teneva la sua festa annuale. Il mandato d'arresto emesso dalla Procura della Repubblica nel 1989 contro «il cittadino britannico David Inrving» è motivato dalla negazione dell'esistenza di camere a gas nei campi di concentramento nazisti, fatta nel corso di conferenze a Vienna e in Stiria.

Nelle sue opere storiche Irving ha ridimensionato drasticamente i numeri delle vittime della Shoah, attribuito la responsabilità della Seconda Guerra Mondiale alla Gran Bretagna anziché alla Germania, negato che sia stata di Hitler la decisione della «soluzione finale» per gli ebrei. Negli Anni 80 si è spinto ancora più lontano, negando la presenza di camere a gas ad Auschwitz. Una storica americana, Deborah Lispadt, lo accusò allora di negazionismo, razzismo, antisemitismo. Irving la citò in giudizio, ma fu sconfitto. «Il tribunale ha tolto a Irving la patente di storico», commentò qualcuno.

Dalla sua homepage si apprende pure che la settimana scorsa aveva fatto tappa in Germania per incontrare un vecchio amico, che non vedeva da anni a causa delle restrizioni, l'autore teatrale Rolf Hochhuth. Controverso per aver contestato la liceità dei bombardamenti alleati sulle città tedesche e aver accusato Pio XII di non aver fatto quello che poteva per salvare gli ebrei. La visita sembrava passata inosservata. Ma forse non lo era affatto.

> In Germania è ritenuto «persona non gradita» A Londra sconfitto in tribunale da una collega americana

---

Gian Enrico Rusconi

NON SOLTANTO UNO STUDIOSO DI ESTREMA DESTRA MA UN ATTIVISTA CHE NON TEME DI MESCOLARSI AI PICCHIATORI

Provocatore, in marcia coi neonazi

IL problema non è mettere o meno in galera lo storico «negazionista» David Irving, ma contrastare in modo efficace e persuasivo le sue tesi e quindi la sua influenza in un sistema informativo che cerca lo scandalo come una droga. Lo storico inglese Irving da anni è un personaggio controverso che balza frequentemente alla cronaca in situazioni controverse provocando reazioni controverse.

I motivi sono seri perché riportano tutti, alla fine, sempre al suo atteggiamento di militante antisemita che minimizza il peso storico e il significato emblematico della Shoah. Irving infatti è il più noto e combattivo dei «negazionisti», di coloro cioè che considerano lo sterminio degli ebrei un fatto di proporzioni modeste, montato oltre misura dai sionisti e dai filoebrei per ragioni politiche e ideologiche che non hanno nulla che vedere con la verità storica.

La posizione «negazionista» va distinta da quella «revisionista» (di Ernst Nolte, per intenderci, quanto meno del Nolte di alcuni anni fa) che inquadrano lo sterminio ebraico nel contesto politico e storico più generale del secolo XX come secolo dei genocidi. Relativizzano la Shoah semplicemente mettendola a fianco di altri genocidi non meno gravi in termini quantitativi e di rilevanza storica.

Irving invece non si limita a ridicolizzare le dimensioni materiali della Shoah, ma in forma diretta o indiretta prende le difese del regime nazionalsocialista. La morte nei campi fu - secondo lui - uno dei tanti episodi di morte di migliaia di uomini e di donne durante gli eventi di un conflitto mondiale (in aree di guerra o sotto i bombardamenti delle città), di una guerra che come tale fu uno sterminio, da imputare a ragioni politiche e storiche che riportano allo scontro imperialistico delle grandi potenze.

> I suoi libri sollevano questioni imbarazzanti Ma lui trasforma le idee in armi politiche

Da questo punto di vista Irving (che è inglese) non ha risparmiato feroci critiche al governo britannico, in particolare a Churchill, accusato d'avere provocato e scatenato irresponsabilmente la guerra contro la Germania - sigillata con il criminale bombardamento di Dresda del 1945.

Si tratta di tesi storiche estremizzate, sostenute spesso per puro gusto provocatorio e respinte dagli storici professionali che pure riconoscono a Irving una non comune conoscenza delle vicende belliche e di molti protagonisti del Terzo Reich. Alcuni suoi libri (*Apocalisse a Dresda*, *Le guerre di Hitler*, *La pista della Volpe*, *Goering, il maresciallo del Reich*) pur non nascondendo il loro intento giustificazionista, hanno contribuito ad affrontare in modo più critico e maturo pagine e figure scomode del regime nazista. E a sollevare interrogativi imbarazzanti, «politicamente scorretti» - si direbbe.

> Si deve distinguere fra la sua posizione e quella revisionista di un Ernst Nolte

Ma la negazione della rilevanza, anzi dell'esistenza del genocidio contro gli ebrei, come tale va ben oltre il gusto della provocazione. E' un'operazione mistificatrice. Non a caso ha dato luogo persino a procedimenti giudiziari di accertamento di fatti e di dati (l'ultimo in Inghilterra qualche anno fa) da cui Irving è uscito perdente professionalmente e squalificato moralmente.

Ma il punto è ancora un altro: Irving non si atteggia semplicemente come studioso, più o meno plausibile, ma come attivista politico di estrema destra. Nel senso che trasforma le sue convinzioni in armi ideologiche e politiche. Irving marcia a fianco dei picchiatori neonazi, giustificando con le sue tesi le loro invettive e le loro azioni antisemite e antidemocratiche.

Questa stretta connessione tra convinzioni personali, più o meno sostenibili, e militanza è all'origine delle misure restrittive che molti Stati hanno preso nei confronti di Irving. Non si tratta di una impropria restrizione di libertà di opinione (che al limite può includere anche la menzogna) ma di apologia di reato. Questo è il punto giuridico su cui si può e si deve discutere, con cognizione di causa e competenza su ciò di cui si sta parlando.

Ma ciò che davvero importa è affrontare di petto, pubblicamente, le tesi irviniane, smontandole, smascherandole - dati e fatti alla mano - come una menzogna ideologica.

LE REAZIONI FRA GLI INTELLETTUALI DEL NOSTRO PAESE: CARDINI RICORDA UNA LEGGE MANCINO

«Potrebbe accadere anche in Italia»

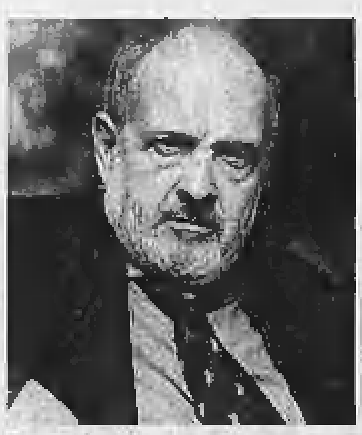
> Per Luzzatto e Gentile si tratta di opinioni da contrastare lasciandole esprimere

Mario Baudino

Potrebbe succedere anche in Italia, dove la legge 205/93 punisce chi «diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico», e all'articolo 4 «chi pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche. Se il fatto riguarda idee o metodi razzisti, la pena è della reclusione da uno a tre anni». E' la Legge Mancino e ce la ricorda il medievista Franco Cardini, anche se non pare sia mai stata applicata contro studiosi o presunti tali. Ma potrebbe succedere, e questo agli storici non piace per nulla. Sono terreni scivolosi: si parte con le migliori intenzioni, e ci si ritrova davanti a contraddizioni gravi.

«Già da noi ci sarebbe, almeno sulla carta, una limitazione alla possibilità di discutere in termini revisionistici il fascismo - prosegue Cardini -. Mentre è evidente che uno studioso si contesta solo con argomenti scientifici, non con le manette». Uno studioso come David Irving? «Il suo libro sui bombardamenti alleati di Dresda e Lipsia è davvero - formidabile. Anche quello su Hitler non è male. Diciamo che è un ricercatore serio, con aspetti sconcertanti». Ma al di là dell'impegnativo giudizio di merito, anche per gli altri storici il discorso non cambia. «La forza vera del liberalismo e dell'antifascismo è di contrastare queste opinioni lasciandole esprimere» osserva Sergio Luzzatto, che insegna storia a Torino. Irving, ci ricorda, è stato smentito nel 2000 proprio da un giudice del tribunale di Londra, nella causa da lui intentata contro la collega americana Deborah Lipstadt che in un libro del '94 gli aveva dato del nazista distruggendone le tesi negazioniste sull'Olocausto. «Il processo di Londra è una vittoria del diritto e della storia, e dimostra che è proprio quello il terreno giusto. Perché era stato Irving a ricorrere al giudice, non un giudice a rincorrere lui».

Nessuno tocchi il negazionista, allora? In Francia è successo: il filosofo Roger Garaudy è stato processato per razzismo, antisemitismo e altre amenità, difeso peraltro da quel sant'uomo dell'Abbé Pierre, e blandamente condannato. I «negazionisti» di Lione, Faurisson e compagni, sono stati duramente contestati e perfino allontanati dall'Università, ma con una procedura amministrativa, non giudiziaria. «E anche in questo caso mi chiedo se sia corretto», ammette Luzzatto, che pure, se gli capitasse un negazionista a Torino, precisa che si agiterebbe moltissimo. David Irving, invece, è finito in gattabuia, e le manette spiacciono persino a chi proprio non lo sopporta: come Emilio Gentile, docente alla Sapienza di Roma.



Franco Cardini



Sergio Luzzatto

Se Cardini si dichiara, ironicamente, «divertito e incuriosito», l'allievo di De Felice ammette che, «a pelle», il suo primo commento sarebbe di compiacimento. Gli verrebbe da dire che «se l'è meritata, viste le schiocchezze che scrive». Ma, aggiunge, «non credo proprio ammissibile arrestare uno storico per le cose, anche gravissime, che dice». Perché il principio potrebbe estendersi a macchia d'olio. «Prendiamo un caso ipotetico: se per esempio qualcuno sostiene che il fascismo non fu una dittatura ma un regime benevolo, dice una stupidaggine o commette un reato?» Mica tanto ipotetico, professore. C'è stata in Italia una breve polemica politica - violenta, e presto dimenticata - proprio su una frase come questa, anche se non a dire il vero non furono invocate le manette. Anzi, se non andiamo errati, quel qualcuno era il capo del governo.

---

tagli



di Altiero Scicchitano

Chi cià 'na sigaretta e nun me la vuo' dà... gli possa morire il padre e la madre! ...Tutti orfani?

Cosimo (Memmo Carotenuto) vuole 'na sigaretta nei ***Soliti ignoti*** *(Mario Monicelli, 1958)*


Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.
COROLLA

COMPROMESSO DOPO TRE ANNI DI DISCUSSIONI E FORTI RESISTENZE DELL'INDUSTRIA STRASBURGO APPROVA LA LEGGE. MA SI ALLUNGA L'ELENCO DELLE DEROGHE

Mezzo stop alla chimica cattiva

Approvato il regolamento europeo che limita l'utilizzo di prodotti nocivi per la salute

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Ci sono voluti quasi tre anni di discussioni. E, ieri, la votazione più lunga e complessa della storia del Parlamento di Strasburgo tra una pioggia di emendamenti e di alleanze trasversali.

Alla però fine il nuovo regolamento europeo sulla valutazione dei rischi delle materie chimiche che ogni giorno finiscono nelle nostre case, nei nostri piatti, nei nostri vestiti e, in definitiva, nel nostro corpo, è stato approvato con una larga maggioranza dagli eurodeputati. Adesso il Reach - questa la sigla del nuovo regolamento - dovrà passare all'esame del Consiglio, tornare alla Commissione per la sua redazione finale e, quindi, di nuovo nell'aula di Strasburgo. Perché diventi operativo ci vorrà ancora del tempo. Ma il passo fondamentale è stato compiuto. E non è poco perché bisognava trovare un punto di equilibrio tra la tutela della salute e dell'ambiente e la competitività del sistema industriale europeo.

Due sono gli obiettivi essenziali di Reach. Colmare il deficit di conoscenza sugli effetti sanitari e ambientali delle 30mila sostanze chimiche commercializzate nella Ue obbligando le imprese a realizzare una serie di test da presentare a una Agenzia chimica europea che avrà sede a Helsinki. E creare un regime di controllo per le sostanze che l'Agenzia giudicherà più pericolose sottoponendole ad autorizzazione.

Due anche i punti-chiave della riforma. Il principio «no data, no market»: la commercializzazione sarà impossibile senza i risultati dei test. E l'inversione dell'onere della prova: oggi è l'autorità pubblica che deve dimostrare l'eventuale pericolosità di un prodotto, con Reach sarà l'industria a provarne la sicurezza. Proprio il problema dei test preventivi per tutte le sostanze chimiche usate nei vari prodotti è stato il più delicato da risolvere.

Il compromesso per garantire la sicurezza senza far esplodere i costi di produzione è stato raggiunto introducendo delle modifiche al progetto iniziale. La più importante è quella che stabilisce il principio di «una sostanza, una registrazione». In pratica Reach prevede che se una certa sostanza chimica è stata già testata può essere utilizzata da più produttori per più prodotti. Questo dovrebbe ridurre i costi per le piccole e medie imprese e il numero dei test con animali. Un sistema di registrazioni «alleggerito» è poi previsto per le sostanze prodotte in quantità tra una e 10 tonnellate (circa 17.500 su 30.000) a meno che l'Agenzia non sospetti che siano particolarmente pericolose. Con questi aggiustamenti, Reach dovrebbe costare circa due miliardi di euro all'industria chimica.

È una cifra che è pari a meno dello 0,1 per cento del volume di affari annuo del settore. E che dovrebbe essere ampiamente ripagata dagli effetti positivi sulla salute con una drastica riduzione di casi di cancro, di malattie respiratorie e della pelle. Per il relatore del testo, il diessino Guido Sacconi, è stato raggiunto un «equilibrio robusto». Delusi i Verdi che hanno votato contro come - per ragioni diverse - gli euroscettici e una parte dei popolari. Rispetto al progetto iniziale della Commissione, il Parlamento anche ha introdotto il «principio di sostituzione»: per le sostanze pericolose, l'autorizzazione sarà concessa soltanto se non esistono alternative più sicure.

Ma su tutto il nuovo regolamento la parola passa al Consiglio e il testo definitivo non sarà approvato prima della fine del 2007. Con tempi di applicazione scaglionati in undici anni. Per la piena operatività di Reach bisognerà attendere il 2018.


La norma prevede ample deroghe

I VELENI IN AGGUATO

LEGENDA
- Sostanza
- Dove si trova
- A che cosa serve
- Rischio

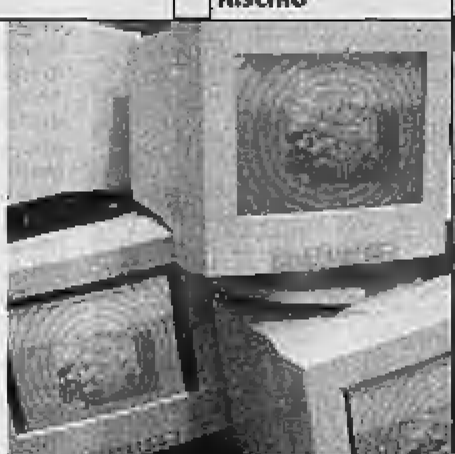
TRICOLSAN
Vestiti sportivi
Proteggere dal sudore
Danneggiamento del fegato

NITROSAMINA
Preservativi
Per rendere più flessibile
Tumore

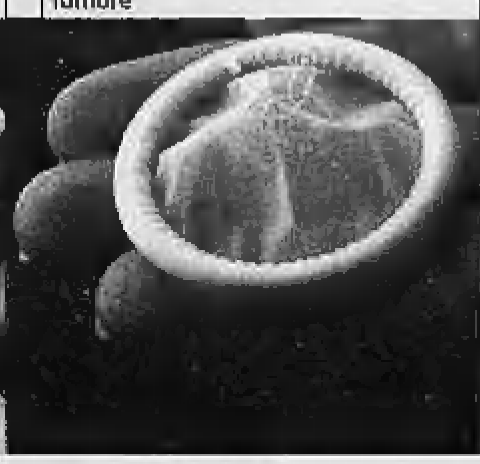
LYRAL
Shampo
Per profumare
Allergia

NONYLPHEROL
Detersivi
Per profumare
Allergia

PBDE TTBA HBCD
Tv, Pc, tessuti
Per evitare surriscaldamento
Danneggiamento del feto







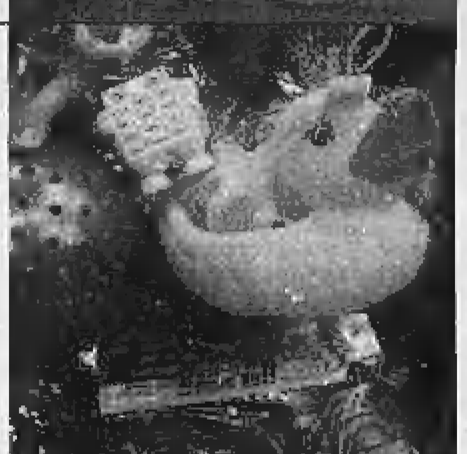




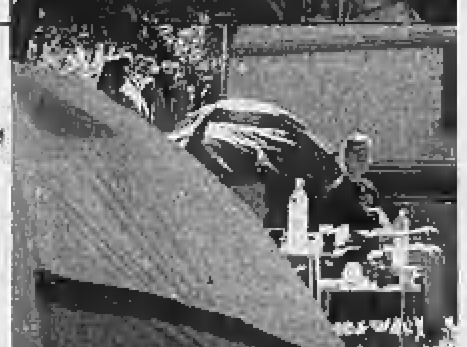
TRYBUTYLIN
Scarpe di plastica
Le rende più morbide
Danneggiamento del sistema immunitario



CADMIO
Giochi per bambini
Per ammorbidire
Danneggiamento del sistema nervoso



CYCLOHEXAN
Tende da campeggio
Per impermeabilizzare
Nausea, mal di testa



RICERCA STUDIO TEDESCO PER L'ASSOCIAZIONE «APPELLO DI PARIGI»: TRACCE DI DDT E DIOSSINA DOPO 30 ANNI

Il nostro corpo contaminato da 300 sostanze sintetiche

A rischio giocattoli, calzature, vestiti e persino i pavimenti

retroscena
SANDRA RICCIO

MILANO

Il 75 per cento dei casi di tumore sarebbero provocati da sostanze dannose presenti nell'ambiente. Autentici veleni per l'organismo capaci di provocare allergie e disturbi al sistema nervoso. E in qualche caso anche alcune forme di cancro. Il restante 25 per cento sarebbe riconducibile al fumo.

A dirlo sono i dati presentati al Parlamento di Bruxelles dall'Appello di Parigi, un'associazione che riunisce medici e scienziati europei, tra cui figurano alcuni premi Nobel. I numeri esposti sono davvero allarmanti e a preoccupare sono anche le cifre sulla crescita dell'incidenza di alcune neoplasie: negli ultimi 20 anni alcune forme di tumore sono raddoppiate, come nel caso del cancro al seno. Negli ultimi due decenni il tumore alla prostata è addirittura triplicato.

Non sempre il nesso tra chimica e salute è dimostrato. Preoccupa però sapere che nel sangue di ogni cittadino europeo si annidano oltre 300 sostanze chimiche sintetiche. Tracce di sostanze chimiche sono state trovate anche nel latte materno e addirittura nel cordone ombelicale del nascituro, segno che già prima di nascere il feto entra in contatto con materie non proprio naturali.

La presenza di sostanze chimiche è stata dimostrata da un recentissimo studio, condotto dall'associazione tedesca Bund (Bund für Umwelt und Naturschutz) e finanziato dal Ministero tedesco dell'ambiente. La ricerca ha analizzato i campioni di latte materno degli ultimi 20 anni e ha dimostrato che nel nostro sangue si trovano ancora tracce di veleni tolti dalla circolazione oltre trent'anni fa, come il ddt, il pcb (Polychlorierte Biphenyle) e la diossina. Questi veleni sono risultati in deciso calo grazie al divieto del loro utilizzo negli anni Settanta. In crescita si sono invece dimostrati altri gruppi di sostanze frutto della chimica come, per esempio, tutti quei prodotti ammorbidenti utilizzati per rendere più molli e maneggiabili gli oggetti in plastica (il più sfruttato è il Di-ethylhexylphthalat).

Questo gruppo di sostanze si trovano in tutti gli oggetti in pvc e possono essere impiegati anche nella produzione dei giocattoli che diamo in mano ai più piccoli. Ma si annidano anche nelle pavimentazioni di casa, negli indumenti impermeabili, nelle calzature, per fare solo alcuni esempi. Possono provocare problemi di sterilità e danni al fegato e ai reni. In aumento nel sangue anche quelle sostanze sintetiche che servono a proteggere gli apparecchi elettronici dal surriscaldamento e dall'incendio e che ci circondano perché presenti in tutti i computer e le televisioni. E che possono creare problemi allo sviluppo del feto.

La gran parte di queste sostanze passano attraverso il surriscaldamento all'atmosfera dove noi le respiriamo. E' questo uno dei modi attraverso cui queste sostanze entrano nel nostro organismo. Altri elementi vengono assunti con gli alimenti attraverso le confezioni che contengono veri e propri veleni.

Il passaggio avviene anche attraverso il contatto con la pelle che può assorbire le sostanze sintetiche presenti nei cosmetici, nei tessuti e nelle scarpe per fare alcuni esempi. E una volta entrati nel nostro organismo questi veleni ci rimangono.

«Se un giorno sarà dimostrato che queste sostanze sono pericolose sarà ormai troppo tardi perché l'organismo umano non ha la capacità di espellere questi materiali», dice Patricia Cameron, l'esperta di chimica che ha guidato lo studio sui 300 veleni presenti nel sangue degli europei.

«In molti casi gli effetti dannosi si manifestano in maniera esplicita solo a distanza di moltissimi anni», spiega Cameron. Come è avvenuto, per esempio, nel caso dell'amianto. L'asbestosi, la forma di cancro provocata dalle sottili fibre di amianto, ha tempi di latenza anche di 30 anni. E dunque anche tra molte di queste 300 sostanze potrebbero nascondersi delle vere e proprie bombe a orologeria. In Europa sono ben 100 mila le sostanze sintetiche presenti sul mercato. Soltanto il 5 per cento di queste è stato ricercato in maniera approfondita e quindi si sa davvero poco sulla gran parte dei prodotti con cui abbiamo a che fare per tutta la giornata, nelle nostre case, sul posto di lavoro, nel tempo libero e anche mentre dormiamo. In moltissimi casi il loro effetto è del tutto sconosciuto. Non solo. Rimane oscuro anche l'effetto che può avere la combinazione di queste sostanze sulla nostra salute.

> Degli oltre 100 mila composti presenti sul mercato, solo sul 5% sono stati svolti esami approfonditi

Chi sono

«La sopravvivenza dell'uomo è in pericolo a per l'inquinamento chimico», dice l'appello lanciato da 76 scienziati a Parigi il 7 maggio 2004. Tra i firmatari il premio Nobel Francois Jacob, lo scopritore dell'Aids Luc Montagnier. Scopo, proibire alle industrie l'uso di prodotti a carattere cancerogeno e tossico: sarebbero il motivo principale dell'aumento di tumori di questi ultimi 20 anni.

IL DOTTOR DEMICHELI «BISOGNA RIFLETTERE SULLO STILE DI VITA, PER LA COMODITÀ FINO A CHE PUNTO SIAMO PRONTI A RISCHIARE?»

L'epidemiologo: «È anche colpa dei consumatori»

> «Il vero nodo della questione è il controllo, oggi molto difficile»

Marco Accossato
TORINO

Ogni gesto, ogni abitudine, ogni istante della nostra vita sono minacciati da una sostanza nociva. Giocare, vestirsi, sedersi a tavola.

Dottor Vittorio Demicheli, lei è responsabile del Servizio di Epidemiologia del Piemonte. Siamo davvero circondati da veleni?

«La diffusione delle sostanze nocive attraverso i prodotti di consumo è un pericolo noto, ma non si è mai posta l'attenzione necessaria. Che il Parlamento europeo abbia approvato un apposito regolamento è un'ottima notizia».

Una garanzia per la salute.

«Speriamo. Dipenderà da come verranno organizzati i controlli. E' il vero nodo della questione, adesso, l'aspetto più difficile da affrontare».

I bambini sono in pericolo mentre giocano. Addirittura quando bevono il latte da un biberon trattato col «Bifenolo A». Lo saranno da adulti indossando una camicia che non si stira grazie alla formaldeide. Quali effetti hanno, giorno dopo giorno, sul nostro organismo questi prodotti disseminati ovunque?

«Dovremmo considerare caso per caso. Non diffondiamo il panico. Certo, però, sappiamo già che alcune di queste sostanze sono cancerogene: la formaldeide e il Ddt, ad esempio. Il Ddt è una delle sostanze a più alta resistenza nell'ambiente: è stato tolto dal commercio negli Anni Sessanta dai Paesi ricchi, ma ne rileviamo ancora tracce in Italia sotto la cute dei neonati. La Diossina è un altro cancerogeno: si forma nei processi di combustione che non avvengono a temperatura adeguata. Molti elementi utilizzati nella lavorazione delle scarpe sono tossici per il sistema emopoietico, quello della produzione del sangue. La formaldeide è stata bandita oltre vent'anni fa come disinfettante, ma resiste come componente di certe lavorazioni di materie plastiche: è risultato essere un inquinante interno alle abitazioni».

Perché, sapendo tutto questo, si continuano a utilizzare certi veleni?

«Per ragioni economiche passano molti anni prima che una sostanza elencata fra quelle pericolose venga tolta dalle lavorazioni. E le alternative sono in genere più costose: non convengono all'industria. Molti rischi, poi, fanno parte integrante delle regole del commercio: sappiamo che i coloranti fanno male, ma i colori sugli scaffali di negozi e supermercati favoriscono l'acquisto perché attirano il consumatore. Quale azienda sarebbe disposta a rinunciare ai coloranti? E' un problema di educazione del consumatore, che non può fare un analisi chimica di qualunque cosa acquisti».

Qual è la via di scampo?

«Molte sostanze vietate e non più utilizzabili grazie a nuovi sistemi di controllo si sono semplicemente spostate nei Paesi meno evoluti, dove le maglie dei controlli sono più larghe».

Come difendersi?

«Facendo una riflessione sul nostro modello di vita. Abbiamo davvero bisogno di certi beni? Abbiamo proprio necessità delle camicie che non si stirano? Dobbiamo chiederci fino a che punto siamo disposti a rischiare».

www.lastampa.it/accossato.asp


Il dottor Vittorio Demicheli

ALLARME DAGLI USA

«Il decaffeinato può far salire il colesterolo»

Attenti al caffè decaffeinato, può trasformarsi in un nemico giurato del nostro cuore. Lo dicono gli esperti statunitensi dell'American Heart Association, secondo cui il decaffeinato attiva degli acidi grassi che fanno aumentare il colesterolo «cattivo» Ldl nel sangue. Lo studio, condotto gli esperti del Fuqua Heart Center e del Piedmont-Mercer Center for Health and Learning di Atlanta, ha coinvolto 186 volontari divisi in tre gruppi e monitorati per tre mesi. Ad ogni modo tutto dipende dalla quantità: «una tazza di decaffeinato al giorno non mette a rischio il cuore».

Tutte le cifre del voto di ottobre



Le «primarie» del centrosinistra si sono svolte domenica 18 ottobre. Si è votato in 9.651 seggi. I votanti sono stati oltre quattro milioni e trecentomila, per l'esattezza 4.311.149 (valide 4.294.487; bianche 7.583; nulle 9.031; contestate48). I «candidati» erano sette. Ecco i risultati: Prodi 3.182.686 (74,1%), Bertinotti 631.592 (14,7%), Mastella 196.014 (4,6%), Di Pietro 142.143 (3,3%), Pecoraro Scanio 95.388 (2,2%), Scalfarotto 26.912 (0,6%), Panzino 19.752 (0,5%). A ogni votante veniva chiesto il contributo di almeno un euro, ma molti hanno versato cifre superiori. Gli organizzatori delle «primarie» hanno quindi incassato circa dieci milioni di euro in contanti. Questa cifra è stata divisa in parti uguali tra gli organizzatori locali e i comitati provinciali dell'Unione. Prodi ha avuto la maggioranza dei voti in tutte le regioni. Le percentuali più alte sono state ottenute dal «Professore» in Emilia Romagna con l'86,2 per cento e in Toscana con il 79,6 per cento. Quelle più basse in Basilicata (56,9%) e in Campania (54,4%). Le quattro regioni con l'affluenza totale più alta di votanti sono state l'Emilia Romagna (628.073 voti), la Lombardia (579.770), la Toscana (482.054), e il Lazio (435.413). Le quattro regioni con l'affluenza complessiva più bassa sono state: il Friuli Venezia Giulia (76.767), il Trentino Alto Adige (40.478), il Molise (25.037) e la Valle D'Aosta (4.860).

DOMANI IL PROFESSORE PARLERÀ AL CONGRESSO DEI SOCIALISTI D'OLTRALPE

E Prodi esporta le primarie I Francesi a lezione

Si inasprisce il conflitto tra i partiti e il leader sui soldi per la prossima campagna elettorale



Romano Prodi festeggia dopo la vittoria alle Primarie del centrosinistra

Fabio Martini
ROMA

Monsieur Prodi parlerà a mezzogiorno, un orario che nei congressi è riservato ai big di partito. Ma la speciale collocazione scelta per l'intervento di Romano Prodi al congresso del partito socialista francese - domani alle 12 a Le Mans - non è certo casuale: il segretario del Psf François Hollande ha chiesto a Prodi di tornare a fare il professore e di spiegare ai delegati il "miracolo" delle primarie italiane, quei quattro milioni e passa di elettori che si sono messi in fila per mettere una croce accanto al leader preferito. Hollande, capofila di un partito da cinque anni in crisi, starebbe meditando un colpo di teatro: proporre all'altero Psf di fare come in Italia. Certo, le primarie americane in salsa italiana possono apparire una proposta destinata a ferire doppiamente lo sciovinismo francese, ma la crisi della sinistra d'oltralpe potrebbe produrre la sorpresa.

I sintomi ci sono. Una settimana fa "Le Monde" ha dedicato alle primarie italiane una intera pagina di analisi, affidata al politologo Ilvo Diamanti. Ma ieri il più prestigioso quotidiano francese è andato oltre: in un editoriale di prima pagina le «primarie all'italiana» sono indicate da Jérome Jaffré come «lo choc politico» capace di risollevare il partito socialista francese dalla difficoltà nelle quale versa. Dopo aver esaminato le ragioni della crisi del Psf, incapace di individuare un candidato alla Presidenza della Repubblica che non provochi scissioni, il politologo Jaffré scrive: «La soluzione esiste ed è stata appena sperimentata in grande scala: sono le primarie all'italiana» e Hollande determinerebbe «una scossa politica di grande ampiezza proponendo al congresso una revisione dello statuto capace di rendere possibile una riforma di questo tipo». E ancora: «Lanciando un grande anno di vita democratica attorno al partito socialista», si taglierebbe l'erba alla sinistra radicale, si «renderebbe molto più difficile una scissione del partito», si «darebbe una formidabile legittimazione al candidato scelto per la battaglia decisiva della primavera 2007». Il congresso (da oggi a domenica), si presenta molto diviso tra una pletora di candidabili all'Eliseo, tra i quali, secondo il più recente sondaggio, la preferita sarebbe al momento Ségolène Royal, bella ed energica moglie di Hollande. Quanto a Romano Prodi l'invito al congresso lo ha lusingato. Il Professore non ha mai fatto parte della famiglia socialista e tuttavia coltiva un rapporto speciale con il più prestigioso dei socialisti cattolici francesi: «Dopo le nostre primarie - racconta Prodi - ho parlato con Jacques Delors che ha voluto sapere come era andata». Ovviamente il Psf ha invitato al congresso il segretario dei Ds Piero Fassino.

> Grande interesse a Parigi per l'esperimenro italiano. Le Monde: «Può aiutare la gauche»

Anche se ieri, nello staff di Prodi, circolava una battuta agrodolce: «Ma chissà chi pagherà il viaggio del Professore...». Da qualche giorno è in corso una polemica condita da allusioni pesanti su soldi e rendiconti mancanti tra i tesorieri Ds e Margherita da una parte e Angelo Rovati, l'uomo di fiducia di Prodi per le risorse finanziarie. Due giorni fa Rovati aveva chiesto pubblicamente un aggiornamento dei finanziamenti necessari alle spese quotidiane di Romano Prodi e gli amministratori di Quercia e Margherita avevano risposto, ricordando di aver già elargito il necessario e di non avere comunque ricevuto rendiconto delle somme già stanziate. Una polemica al limite della querela sulla quale interviene Giulio Santagata, capo dello staff di Prodi, rendendo per la prima volta noti gli accordi tra il Professore e i partiti: «Prima delle elezioni Europee 2004, nelle quali si presentò la Lista unitaria dell'Ulivo, i 4 partiti costituenti stabilirono che l'1,8% dei futuri rimborsi spettasse all'attività politica di Prodi». Ma nel 2005 l'Ulivo si è poi presentato anche in 9 regioni, Prodi non ha chiesto altri soldi e quindi tra Regionali ed Europee nelle casse dei 4 partiti entreranno 132 milioni di euro in 5 anni, mentre a Prodi è stato versato 1 milione e mezzo di euro come anticipo per tutto il quinquiennio. Soldi necessari a coprire le spese ordinarie fino al 2006, la Fabbrica, i 19 incontri per le Regionali, le spese per il marchio Unione, il Tir, le Primarie. Ma i soldi dei partiti sono finiti, Prodi già da tempo deve attingere ai fondi raccolti autonomamente dalla sua "Governareper" e con la campagna elettorale alle porte il Professore non intende andare avanti così e della questione si parlerà martedì in un vertice che si preannuncia caldo.

> I prodiani svelano gli accordi sui rimborsi elettorali: solo l'1,8 per cento al capo dell'Unione

ERA SOLO «PROVVISORIO»

«Fratelli d'Italia» è ufficialmente l'inno nazionale

Dopo 60 anni «Fratelli d'Italia» di Goffredo Mameli diventa ufficialmente l'inno della Repubblica italiana. La commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato un disegno di legge con cui si pone riparo a una situazione di precarietà per la celebre composizione che identifica il nostro Paese nel mondo. Un Consiglio dei ministri del 1946 aveva infatti adottato «Fratelli d'Italia» come inno nazionale, ma solo in modo provvisorio. La precarietà è andata avanti fino ai nostri giorni, ma l'approvazione del disegno di legge dovrebbe finalmente stabilizzare il nostro inno nazionale. Il senatore di Forza Italia Luciano Falcier, relatore del provvedimento, ha espresso tutta la sua soddisfazione per il primo via libera in commissione al ddl. Ha inoltre spiegato che il testo che passa ora all'esame dell'aula di Palazzo Madama prevede un dpr (decreto del Presidente della Repubblica) nel quale sarà allegato lo spartito musicale originale. In questo modo verranno rese ufficiali le modalità di esecuzione della musica. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro, il Canto degli italiani nacque in quel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi. Non a caso Giuseppe Verdi, nel suo Inno delle Nazioni del 1862, affidò proprio al Canto degli italiani - e non alla Marcia Reale - il compito di simboleggiare la nostra Patria, ponendolo accanto a «God Save the Queen» e alla «Marsigliese».

Un soggetto riformista unitario contro i «mali storici» dell'Italia

intervento
STEFANO FASSINA, NICOLA ZINGARETTI

L'ITALIA vive una situazione difficile. Una crisi non congiunturale, non solo economica, ma storico-politica, di classi dirigenti della politica, dell'economia, della cultura, dell'amministrazione, come hanno ricordato alcuni protagonisti della «rinascita della patria», dopo l'8 settembre del '43 (il Presidente Ciampi, Scalfaro, Reichlin). Riemergono prepotentemente i nostri «mali storici» ai quali il centro-sinistra dal '92 aveva cominciato a porre rimedio, innanzitutto con l'euro. Mali aggravati dai 4 anni di governo del centro-destra: non solo per le mancate riforme strutturali e lo sfascio della finanza pubblica, ma per l'attacco ai presupposti etici - storicamente deboli - di essere nazione.

La crisi italiana, indubbiamente peculiare, si svolge in una fase di difficoltà delle democrazie occidentali quali welfare states, quali democrazie delle classi medie, non solo in Europa ma anche in Giappone e negli Stati Uniti. Tale difficoltà è il prodotto di molti fattori, non ultimo un'inadeguata regolazione dei processi di integrazione globale dei mercati e dei sistemi nazionali. In sintesi, la crisi italiana avviene in un quadro internazionale retto da un equilibrio precario, segnato da profonde contraddizioni tra aree del pianeta e classi sociali. Una situazione insostenibile, pericolosamente esposta ai rischi di protezionismi, nazionalismi, localismi, orientamenti apertamente sostenuti da componenti significative, anche della sinistra, del «no» al Trattato Costituzionale Europeo.

In tale contesto, vogliamo far nascere, a Perugia da oggi al 20 novembre, «L'Italia ce la farà» (appropriandoci delle belle parole pronunciate dal Presidente Ciampi il 1 maggio scorso), un network di dibattito politico-programmatico animato da trentenni e quarantenni preoccupati per le sorti dell'Italia e mossi da «patriottismo costituzionale». Siamo un gruppo eterogeneo, lavoriamo in Italia e all'estero nel privato, nelle istituzioni multilaterali, nell'università, nelle amministrazioni pubbliche, nella politica. La stragrande maggioranza di noi non aderisce ai DS. Tuttavia, riteniamo i DS la forza decisiva per la rigenerazione del paese. Vogliamo sostenere attraverso il lavoro programmatico la costruzione del soggetto unitario dei riformisti. Senza nostalgie per il passato, consideriamo i partiti essenziali per una democrazia di qualità e per la riscossa morale ed economica dell'Italia. Leggiamo come riflesso della crisi italiana l'invocazione di soluzioni neocentriste di fronte al fallimento del centro-destra. Ma anche l'affidamento alla tecnocrazia è segno di debolezza culturale. La tecnocrazia può soccorrere la politica e salvare un paese dal precipizio in particolari emergenze, come appunto nel '92-'93. Ma nessun grande paese democratico può andare avanti senza partiti politici di alta qualità, senza classi dirigenti della politica di alta qualità.

Non siamo più giovani, anzi consideriamo un indicatore delle patologie italiane l'etichetta «giovane» attribuita ai trentenni e persino ai quarantenni. Siamo post baby boomers, ma non applichiamo la categoria generazionale alla politica. Per noi, i criteri di selezione delle classi dirigenti non devono essere anagrafici, ma fondati sulle capacità di: competere, amministrare, insegnare, fare ricerca, essere solidali, fare politica al di fuori del circuito delle rendite. I nostri principi di riferimento sono opportunità, merito, responsabilità e solidarietà. Insomma, con tutto il rispetto per le esemplificazioni mediatiche, il senso del nostro progetto non ci pare sia quello di «lobby di 40enni pronta a scalare la Quercia».

La nostra ricerca programmatica si articolerà intorno alle politiche per le opportunità. Opportunità vista come libertà di, capacità di, come condizioni necessarie alla realizzazione dell'individuo e la nostra è una scommessa. La scommessa di riuscire a dare un piccolo contributo, ben oltre la stagione della campagna elettorale, ai Ds, al successo del Governo di Romano Prodi, alla ricostruzione dell'Italia.

per il comitato promotore
«L'Italia ce la farà»

LE STRATEGIE DEL CENTROSINISTRA VIA ALLA «CAMPAGNA D'ASCOLTO» DEL LEADER DELL'UNIONE

Dal Professore prove di concertazione

Ha incontrato sindacati, cooperative Confcommercio e Confindustria

ROMA

Le cooperative, la Confcommercio, poi Cgil, Cisl e Uil, infine la Confindustria. Una giornata piena, «molto bella, non di lamentele del passato ma di ricognizione sul futuro» la definisce lui, quella di Romano Prodi ieri: è partita la campagna d'ascolto dell'Unione. In vista della definizione del programma, che vedrà il suo definitivo varo solo nel prossimo gennaio, il leader del centrosinistra ha incontrato le parti sociali. Una mossa da «premier ombra», verrebbe da dire, se ci si trovasse dalle parti del Big Ben. E invece solo un confronto su temi alti, solo un passo del lavoro di tessitura dell'Italia che il centrosinistra vorrebbe. Così, per una volta, volti sorridenti, quelli che escono dal palazzone nobiliare di piazza Santi Apostoli, sede dell'Unione. Soddisfattissimo Sergio Billè, «si respira aria nuova nella politica economica» ha detto il presidente di Confcommercio che, tra gli interlocutori di ieri, era forse il più distante da Prodi. L'«approccio nuovo» ha comunque segnato anche l'incontro con Epifani, Pezzotta e Musi (in rappresentanza di Angeletti, che aveva un altro impegno) che da tempo lamentano di non essere presi in considerazione dal governo Berlusconi. A tutti, anche nell'incontro del pomeriggio con i vertici di Confindustria, da Cordero di Montezemolo ai due vicepresidenti Bombassei e Pistorio, più il direttore generale Beretta e il responsabile competitività del manifatturiero Montrasio, Prodi ha chiesto idee per migliorare il sistema Italia. E ha essenzialmente ascoltato.

Un metodo che piace a Confindustria, che ha illustrato le esigenze di crescita e fiducia del sistema Italia, la necessità di competitività, liberalizzazioni, privatizzazioni. Il punto, per un Montezemolo particolarmente loquace, oltre al Mezzogiono, è il no al neo-statalismo municipale. Nessun esempio, per carità; ma con quella formula gli industriali indicano il caso di Totò Cuffaro che da presidente della Regione Siciliana siede nel cda di Capitalia, come la Provincia di Milano che acquista quote della Serravalle. Prodi, che di queste spiegazioni non aveva bisogno, ha ascoltato attentamente. Non ha promesso nulla, ha spiegato Bombassei, «ma condividendo quali sono i problemi, si possono condividere alcune soluzioni». Stesso atteggiamento e valutazione positiva anche dai sindacati, che si sono però presi alcune correzioni sui dati macroeconomici dall'ex ministro Vincenzo Visco, presente all'incontro assieme ad Enrico Letta, ed altri esponenti dei partiti. Hanno chiesto di rivedere la riforma delle pensioni del governo Berlusconi, «l'aumento dell'età pensionabile al 2008 è un problema», dice Pezzotta. Nessuna polemica d'attualità, tipo quella sul Tfr, ma Epifani ha avanzato una preoccupazione che il Professore condivide perfettamente: «La situazione dei conti pubblici è tale che un semplice aggiustamento non sarà possibile, bisognerà riprogettare il Paese», come da titolo del prossimo congresso della Cgil.



Luca Cordero di Montezemolo

L'incontro con i sindacati è stato particolarmente intenso: servizi, diritti, previdenza, pensioni, Mezzogiorno. Anche distretti industriali («Per ridisegnarli abbiamo bisogno di voi», ha detto Prodi ai rappresentanti della Triplice) e ammortizzatori sociali: su questi ultimi, Epifani ha chiesto «un progetto organico, serio». Prodi ha riconosciuto che «sarà complicato, date le poche risorse, ma ci ragioneremo». Sulla legge 30, che vede posizioni diverse, Epifani che vorrebbe cancellarla non ha parlato, Pezzotta che vorrebbe solo correggerla lo ha ricordato. Prodi ha notato che «è importante che la questione della precarietà sia risolta», ma sul come non si sa: non era quella la sede per deciderlo. Con tutte le parti sociali ci si rivedrà prima della messa a punto definitiva del programma. Il bello è stato che i problemi illustrati a Prodi, alla fine, erano molto simili. In fondo, anche per sindacati e Confindustria, che non a caso solo qualche giorno fa hanno aperto un tavolo bilaterale sui problemi dell'immigrazione. «Bel metodo», ha chiosato Prodi. [a.r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Lorenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681 11

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- [illegible] srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mammaar 33, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 17 novembre 2005 è stata di 475.451 copie

TOTÒ "VASA VASA" AL CONTRATTACCO «GIOCANO A MAFIA CONTRO ANTIMAFIA»

Cuffaro: non mi farò processare su una piazza

«L'Ulivo ricordi come andò con Andreotti»



Totò Cuffaro, governatore della Sicilia. Dietro, lo slogan delle polemiche, «la mafia mi fa schifo»

intervista
FEDERICO GEREMICCA

ROMA

«Guardiamoci in faccia e diciamoci la verità». Totò Cuffaro si mette comodo sulla poltroncina stile impero e sfodera uno dei suoi irresistibili sorrisi da buon prete di campagna. Siamo nella capitale, in via Marghera, dove al numero 36 c'è la sede romana della Regione Siciliana. Fuori della stanza una piccola folla aspetta - qui, come altrove, come sempre - di incontrare e di baciare il Presidente. «Quelli dell'Unione hanno cominciato la campagna elettorale - annota Cuffaro - e io le dico che se continua come è iniziata, sarà una delle peggiori della storia siciliana. Vorrebbero giocare una partita tipo mafia contro antimafia, e hanno già messo in campo la dottoressa Borsellino, i giudici, gli amici, i giornalisti... tutta gente che non c'entra niente. Allora, a quelli dell'Unione dico: guardate che è tempo perso. Non mi faccio intimidire e non mi faccio processare nelle piazze: quindi ritirate i giornalisti e i magistrati, e la partita fatela giocare ai candidati».

Non è un gran periodo per Salvatore «Totò» Cuffaro, sotto processo per «favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa nostra», leader indiscusso di un partito - l'Udc - falcidiato da arresti e avvisi per rapporti spericolati con le cosche e - per di più - con delicati e dolorosi problemi in famiglia. S'era sussurrato che, proprio a causa di tutto questo, potesse non ricandidarsi alla presidenza della Regione. Invece, lo farà: «Mettere in campo la dottoressa Borsellino - spiega - vuol dire lanciare una sfida personalmente a me. Lo so. Ebbene, faccia conto che quella sfida io l'abbia già raccolta». E in questa intervista, allora, Cuffaro si difende e contrattacca. Punta l'indice contro Giancarlo Caselli e Michele Santoro, parla di Paolo Borsellino come «stimatissimo uomo di destra», polemizza con i pm che l'hanno indagato e spiega perché, a parità di comportamenti, gli uomini dell'Udc finiscono sotto processo e quelli della sinistra invece no.

Dunque dice che sarà brutta, la campagna elettorale siciliana?

«Velenosissima. E del resto lo si capisce da come è cominciata».

E come sarebbe cominciata?

«Vedo tanti piccoli segnali che servono a preparare, a creare un clima. Vogliono radicalizzare lo scontro e giocare a mafia contro antimafia. Dove la mafia, naturalmente, sarei io. Pigli solo gli ultimissimi episodi...».

Che sarebbero?

«Che sarebbe, per dire, l'arresto di Davide Costa. Mi sembra di essere tornato a dieci anni fa: manette con sceneggiatura tv. L'hanno arrestato alle 11 di mattina, e guarda caso c'erano i giornalisti e le troupe. Cominciamo male. Anzi, proseguiamo male: visto che era già iniziata con una sceneggiata che mi lascia molto inquieto».

Che sceneggiata, presidente?

«La presentazione di un libro di Michele Santoro contro di me. Niente di male, ci sono abituato, l'onorevole Santoro mi attacca sempre».

Non è più onorevole.

«Ma che dice? Ha votato ancora l'altro giorno a Strasburgo... Sta

> «Esiste un "problema mafia-Udc"? Anche i Ds ogni tanto sono indagati, ma i giudici a processo poi non ce li portano»

prendendo, come si dice, due monete: quella dell'Europarlamento e quella della Rai. Poi certo che si dimetterà, visto che gli scade il contratto da un miliardo e mezzo con l'azienda...».

Onorevole o no, avrà pure diritto di presentare i suoi libri, che dice?

«Fuori discussione. Ma mi ha inquietato vedere accanto a lui il dottor Caselli e in prima fila i pm che sostengono l'accusa contro di me. Badi che io con i giudici non polemizzo mai, tanto che mi chiamano Andreotti II per la cristiana sopportazione e lo stile sobrio verso i magistrati. Però certe faccende mi inquietano. Comunque, le ripeto: non mi faccio intimidire. E stiano cauti, anzi: si ricordino com'è finita con Andreotti, con Musotto e con Mannino».

Le spiace se torniamo ai guai del suo partito, l'Udc?

«E le posso dire che non abbiamo guai? Sì, ne abbiamo. Ma non è che esista un "problema Udc". E' che con noi le cose vanno diversamente che con i Ds, per esempio: anche loro ogni tanto sono indagati, ma i giudici a processo non ce li portano mai».

E' una tesi stramba, presidente.

«Per niente. E per altro, a riprova di quello che le voglio spiegare, le dico anche che a finire indagati sono solo certi dirigenti Ds, quelli che come me, come noi dell'Udc, stringono mani, hanno rapporti con il popolo, conoscono migliaia di persone. Mica indagano gli onorevoli Lumia e Fava...».

> «La Borsellino non dica che il fratello non era uomo di destra...»
> «Meglio sfidare Latteri, la gara sarebbe più serena»

Evidentemente, non ce n'è motivo. Ma le spiace tornare all'Udc?

«E' un partito con mezzo milione di voti, migliaia di consiglieri e di uomini nelle istituzioni, con la migliore classe dirigente. Stiamo in mezzo al popolo. Io incontro non meno di trecento persone al giorno, e se qualcuno ha rapporti con la mafia io che diavolo ne so?! Anche i miei amici di partito stanno in mezzo alla gente: e stando in mezzo alla gente qualche incidente ti può sempre capitare. Però questo è un conto, e un altro conto è se quelli dell'Unione pensano di processarci in piazza senza nemmeno aspettare le sentenze: io in piazza non mi lascio processare».

Ha paura della competizione con la dottoressa Borsellino, se sarà lei la sua sfidante?

«Guardi, rispetto e stima: ma io non ho paura di nessuno. I sondaggi dicono che sono 24-25 punti avanti. Sempre ammesso che sia lei la mia avversaria».

Perché, crede che le primarie possa vincerle il professor Latteri?

«Io non lo so, certo per la Sicilia sarebbe meglio. Qui c'è bisogno di una campagna elettorale di pacificazione, e con il professor Latteri almeno discuteremmo di programmi. Comunque sia, non so se vincerà Rita Borsellino: la famiglia Latteri in Sicilia è radicata, è una famiglia che vuol dire Sanità, medici, chirurghi...».

Potesse scegliere, lei preferirebbe che a sfidarla fosse Latteri, vero?

«Io dico che sarebbe una campagna elettorale più civile. E che Latteri sarebbe poi in grado di amministrare la Regione».

La dottoressa Borsellino no?

«Scriva: degnissima persona».

E poi?

«E poi, visto che già gode del vantaggio del cognome che porta, fossi in lei eviterei di parlare di Paolo».

In che senso, scusi?

«Questa storia che Paolo non era un uomo di destra... Paolo Borsellino è un martire e un eroe siciliano. Ma non è serio dire che non fosse un uomo di destra. A Palermo lo sanno anche le pietre. Io non so se Alleanza nazionale intende reagire, ma Paolo era un dirigente del Fuan all'università. E non è infamante. E' un martire e un eroe siciliano, come lo sono i giudici Costa e Terranova, che si dice fossero di sinistra, e come lo è Piersanti Mattarella, che era democristiano».

Un'ultima cosa, presidente: lei è sicuro di vincere le elezioni, vero?

«Io sono sicuro che farò la mia battaglia, anche se addosso mi verrà rovesciato di tutto e la campagna elettorale sarà forse una via crucis. Ho un rapporto con la gente che ha pochi uguali: ci sono persone che mi vogliono incontrare senza aver nulla da chiedermi e solo per dire "ho incontrato il presidente". Senza presunzione, posso assicurarle che credo di aver stretto le mani e baciato sulle guance, in segno d'affetto, la metà dei siciliani che voteranno in primavera. Non è poco, sa?».

Poi il Presidente si alza. L'intervista è finita. Fa due passi e bacia il cronista, prima su una guancia e poi sull'altra. Sorride: «Così, amico mio, non potrà scrivere che Totò vasa vasa bacia solo gli amici degli amici e i mafiosi...».

LETTERA A PISANU

«Uno Bianca, discriminati i parenti delle vittime»

Esclusi nell'ultima Finanziaria dai benefici previsti dalla legge sulle vittime del terrorismo, per scelte giudicate «ingiuste e discriminatorie nonchè inspiegabili», l'Associazione vittime della Uno bianca ha inviato una lettera aperta al ministro dell'Interno, Pisanu. Fra i tanti interrogativi rivolti al ministro c'è la richiesta di non veder discriminate le vittime di una banda di poliziotti che fra il 1987 e il 1994 uccise 23 persone e ne ferì oltre cento durante rapine, omicidi di extracomunitari, agguati a forze dell'ordine e assalti a campi nomadi in Emilia-Romagna e nelle Marche. Nella lettera i familiari ricordano il progetto di legge della senatrice Daria Bonfietti (presidente dell'associazione vittime di Ustica) per eliminare le disuguaglianze. «Con l'attuale Finanziaria - si legge nella lettera - si è deciso di inserire i morti di Ustica ed escludere i nostri». Una scelta inspiegabile: «Quelle della Uno bianca non vengono considerate vittime del terrorismo solo perchè i loro assassini non hanno mai fatto proclami o rivendicazioni?».

Il radiologo che va in politica

Totò Cuffaro è nato a Raffadali in provincia di Agrigento il 21 febbraio del 1958, sposato e padre di due figli è laureato in Mdicina e Chirurgia con la specializzazione in Radiologia. E' stato delegato regionale del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana e dirigente organizzativo della Dc siciliana. Nell'XI legislatura è stato eletto nelle liste del Cdu nel collegio palermitano come deputato all'Assemblea Regionale siciliana presso la quale ha svolto l'incarico di vice presidente della Commissione Regionale Antimafia. Nel giugno del 2001 con il 59.1% dei voti è stato eletto presidente della Regione Sicilia. Ricopre anche la carica di Commissario Straordinario per l'emergenza idrica e Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti. Di Cuffaro i giornali scrivono che si vanti di aver distribuito a Raffadali, suo paese natale, tremila baci nel corso delle recenti campagne elettorali. Il presidente della Regione Sicilia è stato indagato nell'ambito dell'indagine della procura di Palermo sulle «talpe alla Dda». Nel febbraio del 2004 gli era stato notificato un avviso di garanzia per «concorso in associazione mafiosa». Nei mesi scorsi questa accusa è stata archiviata.

LA SICILIA NON SI È COSTITUITA ACCANTO ALL'ACCUSA AL PROCESSO CONTRO 75 PRESUNTI AFFILIATI AI CLAN

Regione parte civile? No grazie

Il governatore: «Il termine per farlo è la prima udienza del dibattimento»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La prima occasione per dimostrare subito che lo slogan coniato dal governatore Salvatore Cuffaro, «la mafia fa schifo», non è solo pubblicità, ieri è stata mancata dal presidente della Regione Siciliana. Nell'udienza preliminare a 75 presunti affiliati alle cosche, gran parte dei quali accusati di avere fatto parte della rete protettiva di Bernardo Provenzano, e affiliati alle famiglie mafiose di diverse zone dell'Isola, la Regione non ha fatto sentire lo schifo per Cosa nostra: il gup Adriana Piras ha dedicato l'udienza alla costituzione delle parti civili, e il governo regionale è stato assente. Eppure la procura aveva inserito la Regione Siciliana fra le parti offese, cioè fra chi ha diritto a presentare istanza per un danno subito dagli imputati. I magistrati lo hanno fatto prima dell'estate, quando è stata chiusa l'inchiesta ed è stato notificato a tutti il provvedimento con il quale si è richiesto al gup di processare i 75 imputati.



Il boss Bernardo Provenzano

Ieri mattina l'istanza con la quale si vuole entrare nel processo per mettersi contro i boss e i gregari del vecchio padrino corleonese è arrivata da istituzioni locali e rappresentanti di categoria. Lo ha fatto Confesercenti, Cna, Confcommercio, Sos Impresa, Lega Coop, Confindustria, Provincia regionale di Palermo, Comune di Bagheria e Asl 6 di Palermo. Quest'ultima risulta danneggiata da Provenzano per le somme che l'Azienda ha pagato ai francesi per l'intervento chirurgico a cui il boss latitante si è sottoposto a Marsiglia nel 2003. E proprio su questo viaggio in Francia si basa gran parte dell'inchiesta. I pm della Dda hanno scoperto i favoreggiatori che hanno aiutato il latitante, prima a cambiare identità, poi ad attraversare l'Italia fino al soggiorno francese.

Oltre alla Regione Siciliana, nell'elenco dei 37 è inserito anche il ministero della Salute, che non si è costituito parte civile. Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in Commissione antimafia ha duramente commentato l'assenza della Regione: «Troppo impegnato - afferma Lumia - nella preparazione della campagna pubblicitaria contro la mafia il Governo regionale siciliano si è dimenticato di costituirsi parte civile in un importante processo antimafia.

Cuffaro replica: «Lumia dovrebbe sapere che il termine per la costituzione coincide con la prima udienza dibattimentale. Nel frattempo, la presidenza della Regione ha già dato incarico all'assessorato alla Sanità di quantificare il danno ed ha avviato i contatti con l'avvocatura dello Stato che, come Lumia dovrebbe sapere e fa finta di scordare, rappresenta la regione in questo tipo di giudizi».

ONORIFICENZE E POLEMICHE DOPO UNA NOTTE DI LITI IL CENTROSINISTRA NON VOTA: «PREMIO ANTI-MUSULMANI»

«Ambrogino» alla Fallaci, e Milano si divide

La scrittrice sostenuta dalla Lega Nord che ha rinunciato al vescovo Maggiolini

Susanna Marzolla
MILANO

Una volta, quand'era di moda in politica un certo consociativismo - che adesso si ama chiamare «spirito bipartisan» ma che di moda senz'altro non è - assegnare gli «ambrogini d'oro» non era un problema. Bastava essere dei buoni milanesi, proprio di quella «Milano col cuore in mano», anche persone semplici, mica per forza famose, e si poteva ricevere il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio, l'onorificenza del Comune. Una volta... adesso invece: polemiche, scontri, accuse e contraccuse, tentativi di do ut des. Per un premio che con Milano c'entra sempre meno, e con quella «dal cuore in mano» poi. Un premio politico è diventato l'Ambrogino e quello di quest'anno più che mai: lo riceveranno, ad esempio, Oriana Fallaci scrittrice fiorentina, ormai cosmopolita, il cui unico legame con la città è scrivere per Rizzoli, e Magdi Allam, che è al vice-direttore del milanesissimo Corriere della Sera, ma sicuramente non è stato scelto per il suo impegno nella cronaca cittadina.

«Premi contro i musulmani», tuona il centrosinistra. Che dal canto suo ha chiesto e ottenuto, ad esempio, che l'onorificenza venisse assegnata al giornalista ex Corriere, ora all'Espresso, Fabrizio Gatti: e anche qui Milano non c'entra; è per i reportage sul centro immigrati di Lampedusa che ha ottenuto l'Ambrogino. L'opposizione ha chiesto e ottenuto il premio anche per «i lavoratori della Scala» sulla cui «milanesità» nessuno discute: certo non sarà un piacere la consegna di quel premio per il sindaco Gabriele Albertini; l'unica sua consolazione è che non li darà agli «ammutinati» (li aveva chiamati proprio così, quando avevano votato la sfiducia a Riccardo Muti) bensì al nuovo sovrintendente, il francesissimo Stéphane Lissner, simbolo della «ritrovata armonia» della città intorno al suo teatro.

L'ufficio di presidenza del Comune, allargato ai capigruppo in Consiglio comunale - cioè l'organismo che deve decidere sulle onorificenze - aveva cominciato la sua riunione mercoledì sera, alle nove. Ha finito alle cinque del mattino successivo con l'intera opposizione di centrosinistra uscita al momento della votazione, per rimarcare il proprio dissenso. Per la Grande medaglia d'oro, la massima onorificenza del Comune, sono stati tutti d'accordo: andrà all'Istituto per i ciechi a cent'anni dalla sua fondazione, che più «Milano buona» di così proprio non si può. Unanimità anche sui premi «alla memoria»: l'ex sindaco Aldo Aniasi, l'ex presidente della Regione Fiorella Ghilardotti, l'esploratore Ambrogio Fogar, gli scrittori Leo Longanesi e Giulio Bedeschi. Accordo anche su molti dei vivi, a cominciare dalla volontaria, rapita e rilasciata in Afghanistan, Clementina Cantoni.



Magdi Allam, vicedirettore del «Corriere della Sera»



Nessun accordo tra i capigruppo sul nome di Oriana Fallaci

Tutto sommato l'opposizione - che ha fatto premiare, ad esempio, gli scrittori satirici Gino e Michele - avrebbe anche chiuso un occhio su Allam. Ma la Fallaci no, la Fallaci è stato un rospo troppo grosso da ingerire: «La sua candidatura, per la quale è inesistente qualunque requisito di milanesità - si legge in un documento del centrosinistra - è stata brandita come bandiera e collante della Casa delle libertà; ciò ha reso impossibile qualunque soluzione unitaria».

A dire il vero, per mancata «milanesità», il nome della scrittrice era stato inizialmente scartato dal centrodestra. Tranne la Lega, che lo aveva proposto assieme al vescovo di Como monsignor Alessandro Maggiolini, il quale non solo non è milanese ma è anche l'antitesi politica dell'arcivescovo Dionigi Tettamanzi e del suo predecessore Carlo Maria Martini. Dargli il premio dedicato a Sant'Ambrogio forse era un po' troppo e così la stessa Lega a lui ha rinunciato, ma sulla Fallaci non ha ceduto e ha trascinato con sé l'intero centrodestra: così, l'alba successiva all'approvazione della «devolution», il Carroccio ha segnato un altro punto e un chiaro imprimatur politico all'onorificenza per la scrittrice.

> Grande medaglia d'oro all'istituto per i ciechi
> Riconoscimenti anche a Magdi Allam e al duo Gino e Michele

IL PRESIDENTE AMERICANO OTTIENE L'APPOGGIO DI ROH SULLA LINEA DURA CONTRO PYONGYANG

Bush: «Non tollereremo una Corea con l'Atomica»

Intesa con Seul, niente aiuti se il Nord non si piegherà

Maurizio Molinari
inviato a GYEONGJU

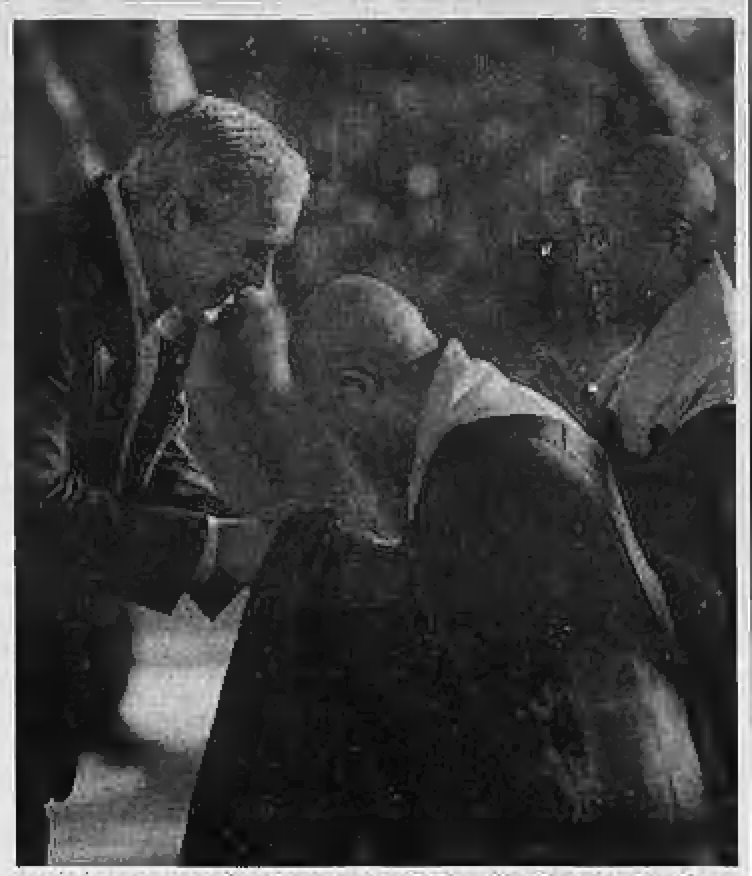
«Una Corea del Nord con le armi nucleari non sarà tollerata». Stati Uniti e Corea del Sud serrano i ranghi e lanciano un monito comune a Pyongyang al termine del summit fra i due presidenti, George W. Bush e Roh Moo-hyun, riunitisi nella cornice dei templi buddisti di Bulguksa a Gyeongju, costruiti in legno 1300 anni fa ed ancora oggi simbolo dell'orgoglio coreano.

Il quinto vertice fra i due leader alla vigilia si presentava scivoloso per Bush in ragione dell'opposizione di Roh ad un deferimento della Corea del Nord al Consiglio di Sicurezza dell'Onu - ed anche all'ipotetico uso della forza militare - se i negoziati in corso non dovessero riuscire ad ottenere da Pyongyang l'abbandono totale del programma nucleare.

Le tensioni fra i due alleati erano cresciute nelle ultime settimane proprio a seguito dell'interruzione dei negoziati a sei - fra Cina, Giappone, Usa, Russia, Corea del Sud e Corea del Nord - sulle modalità di applicazione dell'accordo che dovrebbe portare Pyongyang ad abbandonare il nucleare militare in cambio della consegna di un reattore civile da parte degli Usa. Ma nella conferenza stampa tenuta in un hotel di Gyeongju le tensioni bilaterali hanno lasciato il posto ad una convergenza di intenti. «Non c'è ragione di ipotizzare un nuovo summit inter-coreano fino a quando la questione nucleare non sarà risolta» ha esordito Roh facendo capire che Seul non è disposta a fare da sponda diplomatica a Pyongyang. «Il punto è che una Corea del Nord armata del nucleare non sarà tollerata» ha aggiunto Roh, facendo capire che il regime di Kim Jong-Il deve rispettare l'impegno preso al disarmo.

Forte del sostegno di Roh, Bush ha ribadito la linea dura sulla vicenda del reattore civile: «Considereremo la consegna solo quando sarà stata verificato l'abbandono del programma nucleare da parte dei nordcoreani». E ancora: «D'altra parte se Pyongyang chiede aiuti è bene tenere presente che già ne riceve molti dalla Corea del Sud, vedo nel futuro una Penisola unita ed in pace». Insomma, Bush e Roh premono assieme su Kim Jong-Il con un lessico mirato a sottolineare l'isolamento di Pyongyang. Dietro la convergenza fra i due leader - che negli ultimi tre anni spesso hanno registrato forti contrasti, anche a causa dei toni antiamericani della campagna elettorale che portò Roh ad essere eletto nel 2002 - c'è una triplice intesa: sulla riduzione della presenza militare Usa in Corea del Sud, sul mantenimento dei 3000 soldati coreani in Iraq e sulla strategia nei confronti della Cina. Il sostegno di Roh conta molto per Washington in ragione del surplus commerciale della Corea del Sud nei confronti di Pechino.

Fra i templi di Gyeongju Bush ha avuto modo di discutere con Roh anche della Birmania - considerata il secondo avamposto della dittatura in Estremo Oriente dopo la Corea del Nord - tornando poi sull'argomento poche ore dopo a Pusan durante un incontro bilaterale con il premier della Malaysia, Abdullah Badawi. «La questione birmana è una priorità importante per Bush a causa della mancanza di libertà religiosa - spiega Mike Green, direttore per l'Asia del Consiglio per la sicurezza nazionale - e ne parlerà con i leader del Forum del Pacifico anche se non è formalmente al centro dell'agenda del summit». Bush tenterà di ottenere dal summit - che si apre questa mattina a Pusan con in agenda negoziato sul commercio globale e lotta al terrorismo - una dichiarazione congiunta sulla Birmania al fine di sottolineare l'isolamento politico di ella giunta militare.



Il presidente Bush saluta due monaci al tempio Bulguksa a Gyeongju, Sud Corea

«QUELLA GUERRA NON E' PIÙ NEI NOSTRI INTERESSI»

Il decano dei deputati democratici chiede il ritiro immediato dall'Iraq

L'anziano deputato democratico della Pennsylvania John Murtha è il primo esponente del Congresso a chiedere il ritiro immediato delle truppe americane dall'Iraq. Murtha, che tre anni fa aveva votato per dare alla Casa Bianca l'autorità di intervenire contro Saddam, ha detto «che il popolo americano in questo momento vede più lontano del governo». «È arrivato il momento di invertire il corso degli eventi. Questa guerra non è più nell'interesse degli Stati Uniti».

WASHINGTON CHIEDE A PECHINO LA RIAPERTURA DELLE RELAZIONI IN NOME DELLA LIBERTA' RELIGIOSA

Cina-Vaticano, affondo Usa

inviato a GYEONGJU

Dietro la richiesta di George W. Bush alla Cina di rispettare la libertà religiosa c'è l'intenzione della Casa Bianca di spingere Pechino ad allacciare formali rapporti diplomatici con la Santa Sede. A svelare il retroscena vaticano è l'ambasciatore Usa presso la Santa Sede, Francis Rooney, che in un'intervista all'edizione online del «National Catholic Reporter» ha spiegato così l'approccio dell'amministrazione Bush: «Sarebbe nell'interesse della Cina allacciare relazioni con il Vaticano perché ciò rifletterebbe un passo importante verso una maggiore libertà religiosa».

Quando il presidente americano ha chiesto di fronte alla platea dell'auditorium di Kyoto «maggiore libertà religiosa in Cina» in realtà voleva dunque far capire al presidente Hu Jintao che è giunto il momento di far cadere il tabù politico dei rapporti con la Santa Sede. «Una simile decisione avrebbe ripercussioni positive per la Cina - spiega Rooney nella prima intervista rilasciata dal suo insediamento lo scorso 23 ottobre - perché ciò porterebbe la Chiesa a concludere di poter operare liberamente senza il timore di essere attaccata». E ancora: «L'atteggiamento della Cina verso la Chiesa avrà conseguenze su altri gruppi religiosi e, più in generale, sul grado di libertà dell'intera popolazione».

Nato 52 anni fa in Oklahoma, laureato alla Georgetown University e già membro del consiglio dell'Università di Notre Dame, impenditore, cattolico, repubblicano e fra i maggiori finanziatori di Bush, Rooney con l'intervista pubblicata all'indomani del discorso pronunciato da Bush a Kyoto vuole lasciare intendere che l'impegno per la libertà di fede in Cina è - al pari della lotta al terrorismo - un terreno di incontro fra la Casa Bianca e Benedetto XVI in maniera analoga a quanto avvenne negli anni Ottanta fra Ronald Reagan e Giovanni Paolo II sul terreno dell'Europa dell'Est comunista. Il valore delle parole di Rooney sta anche nel fatto che si tratta delle prime dichiarazioni fatte nella nuova veste di ambasciatore dopo aver presentato le credenziali a Benedetto XVI il 12 novembre.

Oltre alla questione vaticana, l'altra motivazione che ha spinto Bush ad invocare il «diritto di stampare Bibbie in Cina» sono le pressioni dei gruppi evangelici americani e di alcuni leader del Congresso che alla vigilia del viaggio avevano invitato la Casa Bianca a «porre alla leadership comunista la necessità di rispettare le fedi». In particolare 134 gruppi evangelici lamentano il fatto che proprio il carente rispetto per i diritti dei cristiani sarebbe il motivo della perdurante opposizione cinese in seno al Consiglio di Sicurezza dell'Onu all'adozione di sanzioni contro il Sudan per le violenze anti-cristiane che continuano ad essere commesse dalle milizie musulmane Janjaweed. [m. mo.]

inbreve

Israele
Tra febbraio e marzo elezioni anticipate

Israele andrà alle elezioni anticipate e queste si svolgeranno tra la fine di febbraio e la fine di marzo dell' anno prossimo. La data precisa sarà annunciata lunedì prossimo alla Knesset dove sarà presentata la legge per lo scioglimento anticipato della legislatura. La decisione, dopo che il neo eletto leader laburista Amir Peretz aveva ribadito la sua intenzione di anticipare le elezioni, se necessario ponendo fine alla coalizione di governo col Likud del premier Ariel Sharon, è stata presa nel breve incontro che ieri Peretz ha avuto con Sharon a Tel Aviv.

Tribunale Penale
L'italiano Pocar è il nuovo presidente

È il giudice italiano Fausto Pocar il nuovo presidente del Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia, che ha sede all'Aja. Pocar, 66 anni, già membro del Tpi dal 2000 e vicepresidente dal 2003, guiderà il Tpi per i prossimi due anni, prendendo il posto dell'americano Theodor Meron. Vicepresidente del Tpi è stato nominato il giudice australiano Kevin Parker.

Elezioni in Egitto
I Fratelli musulmani raddoppiano i seggi

I risultati della prima fase delle elezioni in Egitto confermano la maggioranza al Partito Nazionale Democratico del presidente Mubarak ma anche il raddoppio dei seggi per i Fratelli Musulmani. L'affluenza è stata del 24%. Il Pnd ha ottenuto il 68% dei voti e 112 seggi. Agli indipendenti sono andati 47 seggi, di cui 34 ai Fratelli che, anche se ufficialmente fuori legge, nella legislatura uscente ne aveva solo 15. I tre partiti dell'opposizione riconosciuti hanno ottenuto 5 seggi. La seconda fase delle elezioni si terrà il 20 novembre, la terza e ultima il 1 dicembre.

DALL'INIZIO DELLA RIVOLTA NELLE PERIFERIE SONO ANDATI A FUOCO 9071 VEICOLI

In Francia una notte normale

Bruciate «soltanto» 98 automobili, è la media di un giorno qualsiasi

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Ecco la parola attesissima: normalità. Dopo tre settimane finalmente l'ha pronunciata la direzione generale della polizia e scandisce, forse, la conclusione dell'emergenza banlieue, almeno sul piano dell'ordine pubblico. Nella notte tra mercoledì e giovedì sono stati bruciati [illegible] veicoli; è secondo le confortanti statistiche la media abituale della Francia, e quindi si può dire che c'è un ritorno a una situazione normale in tutto il paese. Soprattutto non si sono registrati attacchi e distruzioni di edifici pubblici o privati. Solo 33 gli arresti, [illegible] miseria rispetto [illegible] retate borboniche delle notti precedenti. I prefetti stanno rapidamente eliminando anche il coprifuoco.

Dieci mila agenti restano comunque vigilanti, ben [illegible] dello stato di emergenza che servirà per tre mesi a spegnare nuove fiammate di violenza. Per accelerare la pratica della normalità la polizia ha annun[illegible] che non diramerà più ad ogni alba il bollettino con le cifre dell'ecatombe veicolare. Il bilancio si fissa quindi a 9071: il dossier pesa alle recalcitranti [illegible] che hanno chiesto aiuto al governo per evita[illegible] di piegare la schiena sotto 250 milioni di euro di rimborsi.

Dettagli di cui non si cura Sarkozy, che può dedicarsi a premiare le truppe affaticate ma vittoriose. Ieri, visitando il principale sindacato di polizia, ha annunciato che una medaglia per la guerra delle banlieue è [illegible] decisa. Chirac invece più mestamente prova a concretizzare il servizio civile che ha sbandierato lunedì sera in televisione come riprova che la Francia non vuole dimenticare i suoi figli smarriti nella periferie. La misura, che qualcuno ha paragonato [illegible] ricorso ai boy-scout e che apparteneva al programma del socialista Jospin, [illegible] ha provocato entusiasmi. Ieri il presidente ha ordinato ai ministri di procedere: [illegible] mila giovani devono essere arruolati [illegible] questa armata della salvezza contro la discriminazione entro il 2006. In realtà si tratta di allargare iniziative che già esistono. Il problema semmai è di trovare i fondi. Alla fine si dovrebbe assistere al paradosso dei giovani e arrabbiati indigeni della Repubblica che per sfuggire alla disoccupazione trovano posto nella polizia! Forse funzionerà, ma molti chiedono di affrontare il problema chiave: un sistema scolastico basato totalmente sul successo iniziale, che non si occupa di coloro che si smarriscono in qualche via secondaria.

> Diecimila agenti restano però in allerta
> Lo stato di emergenza durerà altri tre mesi

In attesa che qualcuno getti sul tavolo buone idee oltre agli appelli alla buona volontà e ai valori repubblicani si percorrono, per cercare [illegible] cause di quanto [illegible] successo, altre indagini. Ci sono in Francia 742 città, di cui 100 con oltre 20 mila abitanti, che non rispettano la legge, in vigore da quattro anni, che riserva il 20% delle abitazioni al canone sociale. Altro che poligamia, come proclamano esponenti governativi. La lettura dell'elenco è educativa: c'è Neuilly-sur-Seine, il feudo elettorale di Sarkozy dove ottiene il bulgaro indice dell'83% dei voti.

Adesso che l'ordine è, più o meno, ristabilito si può tornare alla politica. Lo faranno da oggi a Le Mans i socialisti, impegnati nel loro congresso di chiarificazione. Si salderanno i conti della fragorosa frattura di maggio quando il partito si è spaccato sul referendum per la Costituzione europea. I fautori del sì e del no hanno continuato [illegible] a guardarsi in cagnesco, l'azione del partito si è ridotta a zero. La mozione del segretario Hollande, tra polemiche e accuse di brogli, [illegible] avuto la maggioranza dei voti. In teoria non corre rischi: ma si annunciano duelli tradimenti veleni congiure, colpi bassi tra aspiranti candidati alle presidenziali che sono una marea. Insomma il consueto menu di un partito che il 60% dei francesi considera non all'altezza di gestire il paese e incapace di svolgere pure una opposizione efficace.



Una folla musulmana in preghiera

IL TEO-CON [illegible] EUROPEI SVEGLIATEVI, DIFENDETE I VOSTRI VALORI, L'ISLAMOFASCISMO ODIA ANCHE VOI

Michael Novak, 72 anni, è filosofo e teologo, uno degli esponenti più in vista del pensiero cattolico liberale americano. Pubblichiamo alcuni brani [illegible] suo intervento alla quinta edizione dei Colloqui [illegible] Venezia



Un episodio degli scontri urbani dei giorni scorsi a Mirail, sobborgo di Tolosa

I Colloqui di Venezia

I Colloqui di Venezia, promossi dalla Fondazione Liberal di Ferdinando Adornato, sono giunti alla quinta edizione, che si terrà oggi e domani nel palazzo Pisani Moretta della città lagunare. Il tema del congresso sarà il futuro dell'Europa e i suoi rapporti con gli Stati Uniti. Organizzati in collaborazione con l'ambasciata Usa in Italia e una serie di autorevoli istituzioni di ricerca internazionali, i Colloqui quest'anno ospiteranno oratori [illegible] calibro internazionale come Michael Novak e John Bolton, ambasciatore americano al Palazzo di Vetro.

intervento
MICHAEL NOVAK

Nelle banlieues di Parigi la sconfitta dell'Europa

Vista alla televisione dall'America, sembra che l'Europa si [illegible]ia avviando [illegible] ripetere nel 21° secolo i disastri del 20°. Visitare l'Europa di pe[illegible] in questi giorni significa provare la stessa sensazione di paura. I Paesi europei (specialmente la Francia e la Germania) hanno la passione per il collettivismo. Si rifiutano di imparare le lezioni [illegible] recente passato, hanno paura della libertà, sopratutto quella dell'impresa economica. Peggio ancora, le elite europee hanno fatto il possibile per uccidere il cristianesimo. Hanno svuotato l'Europa della fede in Dio, giusto in tempo per l'avvento della nuo[illegible] religione per l'Europa, l'Islam. E' una fede prolifica di bambini, vitalità, passione, ricca di fede nella propria vittoria. L'obiettivo che i musulmani del '700 non sono riusciti a conquistare a Vienna e quelli del '600 a Malta o a Lepanto, viene raggiunto oggi in Europa, che si sta trasformando irrimediabilmente in una Eurarabia.



Lo si è visto nelle notti della Francia in fiamme. Quello che mi ha colpito [illegible]lle immagini televisive dei ragazzi che animavano gli scontri è che non sembravano in miseria, e non apparivano «arrabbiati». Erano vestiti alla moda e costosamente, nello stile dei «gangsta rapper» americani. Le loro faccia mostravano esultanza. Ho scoperto che questi giovanotti vengono pagati dallo Stato, attraverso sussidi di disoccupazione. Vengono pagati per non lavorare. Ma [illegible] vengono rispettati dallo Stato e dalla società. Hamid, Hassan e Abdul non vengono considerati dal [illegible] del lavoro francese come dei pari [illegible] Pierre, Paul e Andre, e ora si rendono conto che non lo [illegible] mai. Vengono alloggiati, sfamati, [illegible]stiti e abbandonati al b[illegible]do della strada. Vedono nello sguardo degli altri di non venire considerati esseri umani civili, la cui inventiva, energia [illegible] intraprendenza possono contribuire alla gloria della Francia.

L'azione del governo francese ha mostrato al mondo che [illegible] ha paura di questi ragazzi. Quando, in precedenza, questo governo disse agli iracheni che l'Islam non è compatibile con la democrazia, disse[illegible] in questo modo [illegible] questi ragazzi che anche la loro esistenza è incompatibile [illegible] la democrazia, almeno in Francia. Nelle facce di questi giovani si legge la consapevolezza del fatto che il governo e il popolo francese hanno paura di loro. E questi giovani ne godevano. Ricorderanno questa lezione. (...)

Alcuni dei più incendiari terroristi ed estremisti politici tra i giovani radicali musulmani [illegible] cresciuti nelle città europee, [illegible] immigrati di seconda o terza generazione. Alcuni musulmani in passato si sono integrati in società e nei valori politici europei. Oggi sembra che la maggioranza non faccia nessuno sforzo per integrarsi, al contrario, [illegible] si oppongono a quello che qualcuno chiama «decadenza morale» dei valori occidentali e altri definiscono come le priorità politiche dei popoli d'Occidente. Finora [illegible] democrazie occidentali si basavano sul fatto che tutti gli immigrati avrebbero rapidamente abbracciato i valori centrali, almeno quelli politici, dei Paesi che li ospitavano. Non è ancora chiaro come funzioneranno queste democrazie se cospicui gruppi di immigrati non vorranno farlo. L'idea che tutte le culture hanno eguale valore e sono essenzialmente compatibili nelle loro preferenze morali e politiche, [illegible] che in fondo al cuore tutti i popoli fossero liberali universalisti, [illegible] un assunto del multiculturalismo illuminista nella sua forma più volgare. In tutta una serie di circostanze si è dimostrato falso. (...)

E' importante per l'Europa [illegible] comprensione realistica del livello di competizione benevola, e ostilità durevole, che ci si può aspettare dai popoli musulmani, considerata la mancanza di opportunità economiche e la chiusura dei sistemi politici nelle società del Medio Oriente negli ultimi 60 anni. Si potrebbe dire che è nell'immediato interesse dell'Europa di contribuire a una nuova e diversa dinamica dello sviluppo in quelle parte del mondo, così vicina al vecchio continente. E' altrettanto necessario per gli europei diventare consapevoli dell'intenso odio e dell'opposizione violenta alla democrazia da parte di una piccola ma attiva fazione di estremisti che si definisco[illegible] islamisti, [illegible] il cui nome adeguato sarebbe «islamofascisti». (...)

Considerata la crisi demografica in cui versa sarà essenziale per l'Europa creare molta più ricchezza di quanta [illegible] fosse mai stata richiesta prima dalla sua economia. E' arrivata l'ora per gli europei di smettere di disprezzare economie che funzionano meglio della loro, se non altro nella creazione di nuovi posti di lavoro. Anche gli Usa affronteranno una crisi nell'assistenza alla terza età man mano che andrà in pensione la generazione del baby-boom. Ma l'Europa nei prossimi 30 anni si renderà conto che ha un bisogno disperato di un'alleanza [illegible] gli Usa, p[illegible] molte ragioni. E' chiaro agli americani che nelle immense sfide di questo secolo, dalla Cina all'India, [illegible] Medio Oriente, avremo [illegible] disperato bisogno di allearci a un'Europa forte [illegible] unita. E' per questo che la prospettiva di un'Europa malata nello spirito, e illusa sul proprio stato [illegible] salute, [illegible] preoccupa profondamente. Vogliamo [illegible] abbiamo bisogno di un'Europa che abbia successo, [illegible] presto. Europa, svegliati! Svegliati, per favore! Il mondo ha bisogno di te.

> «I giovani rivoltosi hanno spaventato il governo
> E se ne sono gloriati
> Ricorderanno la lezione»

IL PRESIDENTE IN VATICANO



[illegible] sintonia dopo le recenti incomprensioni

Katsav invita Benedetto XVI in Israele

Un incontro cordiale, che dopo aver affrontato diversi [illegible]mi di politica internazionale, si è concluso con l'invito, accettato, a un viaggio in Israele. Forse già il prossimo anno. Papa Benedetto XVI e il presidente israeliano Moshe Katsav si sono parlati vis a vis per oltre 25 minuti, superando tutti gli equivoci e le incomprensioni dell'estate scorsa.

[illegible] DOPO LA MORTE DI ALCUNI BAMBINI IN GIAPPONE

Effetti collaterali del Tamiflu La Sanità americana indaga

> Un portavoce dell'Fda «Finora nessun rapporto diretto tra il farmaco e i decessi»

WASHINGTON

Le autorità sanitarie americane (FDA) stanno raccogliendo informazioni sulla morte di almeno dodici bambini in Giappone che avevano ricevuto il farmaco anti-influenzale Tamiflu. «Sulla base delle informazioni finora disponibili non è ancora possibile [illegible] un rapporto diretto tra il farmaco e la morte dei bambini», ha detto un portavoce della FDA. Il Tamiflu è considerato l'unico farmaco che potrebbe [illegible] efficace nel caso di un'ipotetica pandemia di influenza aviaria tra gli esseri umani.

Le autorità americane hanno chiesto supplementi di informazioni alla compagnia Roche, c[illegible] produce il farmaco, e alle a[illegible]ori[illegible] sanitarie giapponesi. La FDA sta esaminando anche la documentazione disponibile su 32 casi di disturbi neuro-psichiatrici associati con il Tamiflu, quasi tutti accaduti in Giappone. Nei giorni scorsi, la stampa nipponica aveva dato ampio risalto alla morte di due ragazzini il cui comportamento era stato alterato dalla terapia di Tamiflu: [illegible] diciassettenne che si [illegible] buttato sotto un camion e un ragazzino [illegible] scuola media caduto dal nono piano dell'edificio in cui abitava. Il farmaco attualmente in Giappone è accompagnato dall'avvertenza che, tra gli [illegible] secondari può provocare «una condotta anomala e allucinazioni». Il portavoce della FDA ha comunque sottolineato che il Tamiflu è [illegible] usato «da milioni e milioni di persone, per combattere la influenza, senza problemi.

Cresce la preoccupazione in Asia per il diffondersi dell'influenza [illegible] dopo che la Cina ha annunciato i primi casi di contagio sull'uomo. Ieri [illegible] giunti nuovi elementi allarmanti: in Indonesia è stata accertata la responsabilità del virus H5N1 per la morte di due ragazze, avvenuta la settimana scorsa, nuovi focolai tra gli animali sono stati registrati in Cina, mentre in Vietnam c'è [illegible] una moria tra polli che erano stati vaccinati.

«Abbiamo ricevuto i risultati delle analisi ed entrambe le vittime erano positive all'influenza aviaria» ha detto Hariadi Wibisono, responsabile del ministro della sanità indonesiano, riferendosi alle due giovani donne di 16 e 20 anni morte la settimana scorsa a Giakarta.

IL DELITTO DI [illegible] LE CARTE CHE HANNO CONVINTO LA PROCURA A CHIEDERE NUOVI TEST SULL'IMPUTATA: IL PROCESSO RIPRENDE LUNEDÌ

«Annamaria, sospesa tra bene e male»

Ecco l'unica perizia che finora ha riconosciuto la sofferenza psichica della Franzoni

Marco Neirotti

[illegible]

Viaggio [illegible] un dolore già scritto, comunque il processo per Cogne vada [illegible] finire. «Si trattava di crisi funzionale, a tipo conver[illegible] psicosomatica, crisi alle quali la signora Franzoni era ed è tutt'altro che nuova». E poi, dopo l'accorata richiesta di fare un altro figlio: «Emerge evidente nella donna la presenza di uno stato di turbamento psichico contraddittoriamente descrit[illegible] e alternante, con momenti di angoscia, di pianto e disperazione e momenti di apparente distacco e momenti in cui domina[illegible] le difese ipomaniacali, che vogliono negare e esorcizzare la drammaticità della situazione».

Brandelli di perizia psichiatrica dopo il fatto. I periti del Gip, i consulenti della difesa, sono convinti della serena quiete di

> «E' evidente la scissione tra il mondo interno e un mondo esterno di cui diffidare»

Annamaria Franzoni. I consulenti del pubblico ministero - il professor Ugo Fornari, direttore della psichiatria forense dell'Università torinese, con il collega Picozzi e [illegible] medico legale Viglino - è di tutt'altro avviso. E le sue parole stanno al centro [illegible] lavoro e delle comprensioni che ha espresso in aula il pubblico ministero Vittorio Corsi: nessuno contro nessuno, capire sì.

Capire, appunto. Corsi vuole che venga acquisita agli atti la cartella clinica stesa [illegible] giorni di detenzione dallo psichiatra Elvezio Pirfo. Già il 23 luglio 2002 il professor Fornari scrive[illegible]: «Peccato che i periti non abbiano preso visione del diario clinico giacente presso la Casa Circondariale di Torino». Fornari non si è mai espresso, in un senso o nell'altro. Però, nella sua relazione di consulente, racconta un universo grande e minuscolo, psichico e di comportamento da studiare.

QUATTRO SCENARI PER UN VERDETTO



1

ASSOLUZIONE

Annamaria Franzoni viene assolta dalla Corte d'assise d'Appello. Annullata [illegible] condanna a trent'anni subita in primo grado con il rito abbreviato, la mamma del piccolo Samuele potrebbe tuttavia [illegible] sottoposta a [illegible] giudizio, se la pubblica accusa decidesse per il ricorso davanti alla Corte di Cassazione. La quale ha soltanto il potere di annullare la sentenza d'appello e stabilire così un nuovo [illegible].



2

LA CONDANNA

L'imputata viene riconosciuta colpevole, senza l'attenuante specifica della infermità di mente totale o parziale. In questo caso la pena irrogata potrebbe essere uguale o lievemente inferiore a quella stabilita in primo grado. Comunque la pena non potrà esere superiore [illegible] primo gradi, in quanto il primo giudizio ad Aosta si svolse col rito abbreviato e il [illegible]guente sconto di pena. La difesa potrebbe comunque appellarsi in Cassazione.



3

SEMI-INFERMITA'

La perizia psichiatrica certifica che la Franzoni ha un disturbo [illegible] nalità non lieve. In base [illegible] una sentenza della Cassazione (gennaio 2005) questa condizione può essere sufficiente per far scattare la semi-infermità mentale. [illegible] consegue che la pena può essere ridotta sensibilmente, [illegible] non annullata. Anche in questo caso è possibile [illegible] ricorso davanti alla Cassazione: [illegible] soltanto per un difetto [illegible] motivazione [illegible] sentenza.



4

TOTALE INFERMITA'

La perizia psichiatrica stabilisce la totale infermità mentale dell'imputata. In questo caso non sarebbe punibile. Va tuttavia precisato che si tratta di uno scenario puramente accademico, considerato che perfino lo psichiatra Ugo Fornari, l'unico consulente che finora abbia riscontrato nella Franzoni uno stato [illegible] sofferenza, ha prospettato soltanto [illegible] funzionamento borderline della personalità.

Nelle sue 31 pagine che Corsi ha letto con attenzione e sulle quali molto del processo si baserà, ci si lamenta per «il rifiuto alla videoregistrazione delle [illegible] dute», tecnica che «avrebbe per[illegible] [illegible] fissare soprattutto il non verbale», c'è l'assenza di una serie [illegible] test importanti come la Hrsd (molto potrebbe dire sulla depressione) o il T.A.T (eseguito in [illegible] secondo tempo, specchio [illegible] senso della [illegible] e aggressività).

Ugo Fornari - ora lontano [illegible] Torino per un congresso - diventa perno di una dolente danza giudiziaria. Ho letto lui bene la personalità di Annamaria? Rispo[illegible] già allora: «Non sono un giudice, rispondo [illegible] quesiti». Risponde a quesiti e lo fa [illegible]

Nuovo sopralluogo dentro la villetta?

La difesa di Annamaria Franzoni chiede un nuovo sopralluogo sul luogo del delitto, e in particolare nell'area intorno alla villa: sostiene che l'assassino (di cui ora non indica più nome e cognome) avrebbe avuto più di 5 minuti per agire senza [illegible] dall'imputata che rientrava dall'aver accompagnato il figlio maggiore allo scuolabus. L'avvocato Taormina, in aula, ha citato espressamente un vecchio esperimento dei carabinieri di Aosta sui tempi di percorrenza del tragitto casa-incrocio con la strada dello scuolabus e che, anche in base alla conformazione dei luoghi, avrebbe consentito di rivelare la possibilità per qualcun altro di introdursi nella villa, uccidere Samuele e fuggire senza essere visto. [illegible] il rapporto sull'esperimento dei carabinieri dà indicazioni diverse. La prospettiva del sopralluogo a Cogne [illegible] comunque essere presa ugualmente in considerazione dalla Corte per rendersi conto dell'ambiente.

spettatore della perizia degli [illegible] caricati d'ufficio dal Gip. E' un fuoco di fila. La mattina la signora Franzoni è visitata per «generi[illegible] sensazione di spossatezza [illegible] malessere, nonché formicolio». Lui scrive di possibile «crisi funzionale a tipo conversione psico[illegible]». E domanda: «Perché i periti non hanno chiesto [illegible] erano diffusi i formicolii?».

Non c'è, in queste pagine, un giudizio ma neppure un silenzio. Fornari analizza nel dettaglio la signora Franzoni che dice: «Samuele aveva la testa grossa, sembrava un nanetto». E più avanti: «Era preoccupata sempre per il calore che emanava la testa di suo figlio [illegible] continuamente gli misurava la febbre».

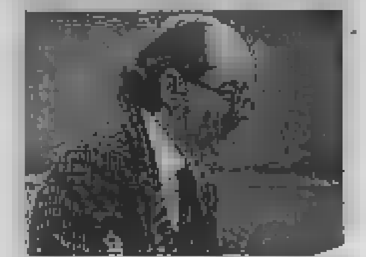
Esiste una privac[illegible], in attesa di un giudizio, sarebbe assurdo pescare in quei fogli. [illegible] quei fogli [illegible] il vero, ragionevole - più che tutto delicato - approccio a un'imputata. Lì sono narrate le «valenze affettive [illegible] intro[illegible]», «atteggiamenti [illegible] comportamen[illegible] controcostrittivi», famiglia coesa del tipo «uno per tutti e tutti per uno».

La minuzia, la cura di questa consulenza non lascia fuori nessun dettaglio. La dottoressa Satragni somministra [illegible] Annamaria del Lantanon, 15 gg, perché «non c'è alcuna base psicopatologica». Fornari scrive e sottolinea deciso: «Vale la pena segnalare che il Lantanon (Mianserina cloridato) è [illegible] antidepressivo indicato nella depressione maggiore, in quella reattiva, ansiosa, associata a disturbi somatici».

E' inquietante [illegible] viaggio che la perizia compie nella «solitudine» della «bambina», come è in casa dei suoi e in casa sua. Dall'abitudine che chiunque può avere di addormentarsi con un televisore acceso al bisogno di apparire. La perizia parla di «vuoto» e «pieno». Sono loro da penetrare. C'è un passo che restituisce a Annamaria Franzoni tutta la tenerezza che merita: «Evidente è la scissione tra un mondo interno, quello familiare, tutto buono, sereno, tranquillo, protettivo, e un mondo esterno persecutorio, cattivo, da cui occorre diffidare». Non si fa giudizio, [illegible] si parla di simulazione, anzi. Però sta scritto: «Personalità al limite, organizzazione borderline [illegible] personalità», dove entrano [illegible] campo meccanismi come la scissione (buono [illegible] cattivo), l'idealizzazione (chi è solo positivo), l'identificazione proiettiva (l'oggetto esterno [illegible] del bene che ho dentro).

Nella perizia del consulente dell'accusa [illegible] raccontano dolori. Anche gestiti alla grande, «padrona della scena e capace di un notevole recupero sul piano emotivo». Il processo par[illegible] su queste pagine, [illegible] più asettiche, imparziali, pacate scritte fino ad ora.

L'accusa



Il sostituto procuratore generale Vittorio Corsi ha chiesto alla Corte una nuova perizia psichiatri[illegible] [illegible] Annamaria Franzoni. Analoga richiesta era venuta dal difensore della donna nelle motivazioni d'appello. Una mossa a sorpresa. Il pm sembra dunque convinto della colpevolezza dell'imputata, ma anche della possibilità che il delitto sia maturato in condizioni di particolare sofferenza psichica della donna. Insomma, che si sia trattato di una sorta di raptus. La mamma [illegible] Samuele potrebbe addirittura aver rimosso la tragedia.

La [illegible]



In aula l'avvocato Carlo Taormina si è rimesso alle [illegible] della Corte per quanto riguarda la perizia psichiatrica sulla sua cliente. Poche ore dopo, in un intervento a «Porta a Porta», ha dichiarato che la Franzoni non intende sottoporsi alle domande di nuovi psichiatri. In questo caso la perizia potrebbe soltanto basarsi sulle carte della vecchia oltre che avvalersi delle consulenze [illegible] parte già agli atti. L'avvocato Taormina conti[illegible]a sostenere che il delitto è stato commesso da un [illegible]lla famiglia Lorenzi.

EURISPES E TELEFONO AZZURRO HANNO ELABORATO IL SESTO RAPPORTO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



UNDER
- **9.892.152** i minorenni in Italia
- **2.844.712** hanno tra 10 e 14 anni
- **1.701.803** tra 15 e 17 anni

SONO IN
- **148** per reati contro la persona
- **428** contro il patrimonio
- **34** contro Stato e l'ordine pubblico
- **183** altri reati

LE VITTIME DI ABUSI
- **2238** hanno subito violenza sessuale
- **246** coinvolti in atti sessuali con altri minori
- **85** vittime di corruzione di minore
- **78** vittime di violenze gruppo: nel 97,5% dei casi il colpevole è in famiglia

GLI STRANIERI
- **412.000** i minori stranieri nel 2004
- **20%** degli immigrati è minorenne
- **40%** dei ragazzi stranieri frequenta la scuola primaria
- **6,1%** studenti stranieri la maggior parte nel Nord Est

*dati tra il 2002 e il 2004



Ragazzi d'oggi dal web all'aereo purché si viaggi

Elena Loewenthal

(ancora) navigati, certo naviganti. I ragazzi e le ragazze del lo sono quasi tutti, e con loro anche i bambini, lli sui banchi di scuola elementare in transizione vecchio al sistema. Non più sorprendente giocattolo, internet con la sua porta mondo è oramai strumento comune quanto (se non più) la gomma da cancellare. Oltre l'ottanta per cento dei nostri pupi sa maneggiare Pc (le bambine in pole position), mentre quasi al per cento per la fascia d'età superiore. Lo racconta, fra tantissimi altri dati, 6° Rapporto Nazionale sulla Condizione dell'Infanzia dell'Adolescenza che Eurispes e Telefono Azzurro presentano questa mattina Roma (alle 11, nella Biblioteca Nazionale).

Ma Internet non è certo l'unico territorio di navigazione. C'è anche la telefonica, cui allacciata quasi l'unanimità nostri figli. I miei, pio, andando a scuola capaci di dimenticare il succulento panino confezionato in casa da amorevoli mani per spezzare la fame della mattina. Ma il cellulare, quello no. In cartella, ahinoi, c'è sempre.

E poi, per questi navigatori c'è il viaggio in sé. Quello vero. Anch'esso, nella sostanza e nella percezione mentale che se ha, rapida trasformazione. Chi ha più di trent'anni e abita in città non può avere dimenticato l'immancabile compagno/a di classe che non aveva mai visto il mare. Oggi, invece, ben il 72,7 % degli adolescenti è già stato all'estero. E, cosa non meno interessante, in occasioni molto varie: dal viaggio studio alla in famiglia, dal breve ponte al lungo soggiorno. Lungi dall'essere un'esplorazione verso l'ignoto, uno sguardo sul diverso, il viaggio è ormai un complemento in quel processo di autoistruzione di bambini e ragazzi sembrano ben consapevoli, a giudicare da questi ed altri dati.

Questa idea del villaggio globale in cui bene o male ci si sente a casa in tutto il mondo, anima molte delle loro risposte: dalla morale accomodante che espongono (su temi che decenni fa sarebbero stati di rottura, anzi di frattura intergenerazionale: bioetica, matrimonio, religione). Alla solidarietà magari superficiale ma certo istintiva che manifestano; ad esempio, verso i ghi (d'età) che chiedono l'elemosina, suscitando (in quasi l'80 %) un dispiacere. Sebbene una certa minoranza, e siamo quasi al venti per cento, provi diffidenza e un'altra soltanto indifferenza.

Ma il villaggio globale accorcia distanze solo geografiche o di civiltà. Questi dati inducono anche a una riflessione più generale: quella cioè del confronto fra le generazioni. Dove una evidenza risulta lampante. Nell'era della comunica- in tempo reale (o quasi), anche i nuovi stili e i modelli (per lo più esteriori) che il mondo dei grandi elabora - magari per rigettarli con frettolosa rapidità con cui li ha formulati - passano sempre più precipitosamente ai giovani e ai bambini. Basta guardare alle voci «estetiche», dove l'impressione è quella di una copia conforme al mondo degli adulti. Estinta, ad esempio, la bellezza acqua e sapone: circa il 60 % delle fanciulle si trucca sempre o quasi e nemme- il 7, invece, lo fa mai. E ancora, sarà solo il 2 %, ma in fondo è già tanto per aver ricorso, in età fra i 12 e i 19 anni, alla chirurgia estetica. Soprattutto perché molti di loro lo hanno fatto per ragioni puramente d'apparenza e in seguito a incidente.

In sostanza, al di là di un'analisi sicuramente ricca di risultati interessanti, capitolo per capitolo, il rapporto di Eurispes e Telefono Azzurro ci consegna un mondo giovanile e infantile in sempre maggiore sintonia con quello degli adulti. Compo- e coscienzioso ma anche sensibile alle mode, solidale anche autoreferenziale. Sono lontani i tempi delle rivoluzioni che partivano dai banchi di scuola. Forse sono lontani i tempi delle rivoluzioni e basta. E noi adulti non abbiamo ancora capito mancano o . Ancora più difficile sarà capire le rivoluzioni mancheranno a loro, quando saranno grandi.

Elena.loewenthal@lastampa.it

GIOCHI MANO

1 E' inteso più come incoraggiamento che punizione. Non fa male, ma i bambini più sensibili possono sentirsi ugualmente feriti

2 SBERLA Non violenta ma è chiaramente sentita, non molto male e per questo spesso viene rapidamente dimenticata. Comunque perché serva, deve essere ben motivata

3 CEFFONE Doloroso e chiaramente percepito come punizione. Trasmette però il messaggio negativo che la violenza è un modo per risolvere i problemi

4 SCOPPOLA Causa dolore forte e persistente. E' un gesto umiliante per i genitori e demotivante per i figli, perché mina la loro autostima

5 BOTTE Fanno molto male e possono causare ematomi. Distruggono il rapporto di fiducia. I figli che obbediscono solo per paura possono diventare violenti

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

L'INCHIESTA SULLE DEL «BERLINER ZEITUNG»

Sberle e ceffoni ai bambini tedeschi Un terzo dei genitori: sono educativi

Erano sottomessi, compiti, disciplinati. Una volta. Adesso anche i bambini tedeschi sono ingovernabili e non sentono ragionamenti. Così, dopo decenni di educazione antiautoritaria, torna nei genitori la tentazione della sberla. Leggera, ma esemplare. Secondo sondaggio Forsa per il quotidiano popolare «Berliner Zeitung» la maggioranza dei berlinesi non ci trova nulla di male, quando le parole non bastano a sistemare un bambino recalcitrante: per il per cento «è una misura educativa accettabile», per un altro per cento «solo in casi eccezionali». Comunque, a escluderla del tutto è appena terzo degli intervistati. Particolare interessante: la sberla è di destra - la ammette il 43 per cento dei cristiano-democratici e il 40 per cento dei liberali - ma anche di estrema sinistra: la vuole il 36 per cento degli comunisti. I socialdemocratici rifiutano al 59 per cento. Contrarissimi gli elettori Verdi: la ammette appena il 13 per cento. «E' un incitamento alla violenza. E i genitori maneschi sono penalmente perseguibili».

Il sondaggio ha scatenato un putiferio. La sberla è già un maltrattamento? «I bambini hanno diritto a una educazione non violenta. Le punizioni corporali, le ferite psicologiche e altre misure degradenti sono inammissibili e illegali», dice una legge in vigore da cinque anni. Il procuratore generale berlinese Hansjürgen Karge è finito ai per aver detto in riunione pubblica: «Non voglio reintrodurre le punizioni corporali, ma una sberla all'occasione la consento. Quando vedo i bambini tiranneggiare le loro madri mi prudono le mani. C'è un'idea esagerata dell'educazione antiautoritaria».

La senatrice responsabile della Giustizia nel Municipio di Berlino l'ha chiamato a rapporto, la responsabile della Lega per la Difesa del Bambino ha definito «scandalosa» la sua esternazione, l'ex sindaco socialdemocratico ha dichiarato: «Da noi i bambini non verranno mai più picchiati. Neppure con una sberla!».

Il pedagogista Juergen Koerner della Freie Universitaet apre con cautela: «La sberla non deve diventare metodo educativo. Altrimenti i bambini imparano che la violenza è il metodo migliore per risolvere i problemi». Ma anche per lui arriva una bacchettata dall'alto. Il superiore, il senatore Klaus Boeger responsabile dell'Educazione nel Municipio di Berlino, ribatte: «In un Paese dove i bambini vengono maltrattati, è pericolosissimo dire che una sberla è un metodo educativo accettabile». E una sua studentessa ricorda le sberle del padre e : «Le parole sarebbero state più utili».

Da destra arrivano però incoraggiamenti a tornare ai vecchi metodi. E molti genitori, sfiniti e impotenti, cominciano a chiedersi: «Perché no?». Se non in strada - dove rischiano di essere contestati da qualche passante - almeno nel chiuso delle loro stanze.

SAVONA ERA SUPPLENTE

Insegnante manesco condannato

Claudio Vimercati

A un bambino aveva tirato le orecchie, a un altro i capelli. Un altro ancora, lo aveva allontanato dalla classe, e costretto a disegnare da solo. Un altro infine lo aveva legato a una sedia, con il nastro adesivo usato per i pacchi.

Erano i metodi educativi «inglesi» di C. M., 46 anni, originario della Locride, all'epoca dei fatti insegnante supplente in scuola materna a Cisano sul Neva (in provincia di Savona), che gli sono costati un'accusa di maltrattamenti. Ieri mattina per quei fatti l'insegnate ha patteggiato davanti al giudice dell'udienza preliminare una pena a due mesi e venti giorni di reclusione.

Nel decreto di rinvio a giudizio, viene dipinto come un insegnante «dall'atteggiamento autoritario e minaccioso» che, evidentemente, per tenere a freno l'esuberanza dei bambini (tutti età tra i quattro e i cinque anni) per fare loro rispettare la disciplina, non disdegnava punizioni corporali, a volte un po' troppo esemplari, e sempre un po' troppo sopra le righe.

A rompere il silenzio su quello che accadeva in classe, per primi erano stati i bambini, che tornati a casa spaventati avevano raccontato ai genitori di quel modo di tenere l'ordine in classe, da parte dell'insegnante, davvero severo, e decisamente diverso dai canoni ai quali li aveva abituati la vecchia maestra.

«Il maestro è cattivo - aveva raccontato un bambino ai genitori -. Oggi a scuola mi ha tirato le orecchie. E ha preso per i capelli un altro bambino...».

I genitori erano andati a chiedere spiegazioni al maestro. Ricorda mamma: «Andammo a parlargli, lui negò tutto. "Quando picchio - disse - picchio sul serio" e non ammise repliche, anzi ci trattò malissimo. Ci rivolgemmo anche alla direzione didattica, non ottenemmo nulla. Il supplente, che aveva sostituito la maestra di ruolo, continuava a rimanere al suo posto, con la prospettiva di restare fino al termine dell'anno scolastico. Forse il nostro errore fu proprio quello di denunciare pubblicamente e subito quello che stava succedendo, di informare i giornali...».

Alla fine intervennero i carabinieri. Fu quando una bidella, trovò un bambino della scuola materna legato a una sedia con il nastro adesivo e così la vicenda di quel maestro dai metodi davvero severi, lasciò l'amb co per approdare in quello giudiziario.

CODICE DELLA STRADA IL GOVERNO DOVRÀ RIPRESENTARLO, FORSE NELLA FINANZIARIA

Mancano i senatori, salta il decreto «salva punti»

Alla Camera era passato, ora ritorna la confisca dei motocicli

Giacomo Galeazzi

[illegible]

[illegible]ente norma «salva-punti» e riecco l'incubo della confisca per otto milioni di centauri. Tornano le super-sanzioni e il sequestro definitivo delle «due ruote» per le infrazioni al Codice della strada. Tutto da rifare: non saranno restituiti né i punti agli automobilisti indisciplinati né i 10 mila motorini sottratti ai loro proprietari nei tre mesi dall'entrata [illegible] vigore del «giro di vite» (valore economico 50 milioni).

Mercoledì [illegible] sanatoria [illegible] ricevuto il [illegible] della Camera, incluse importanti modifiche come il foglio rosa a 17 anni, la guida delle minicar a 16 e le limitazioni per i vigili di fare multe con autovelox nelle strade extraurbane. Ieri, però, il decreto [illegible] «caduto» [illegible] Senato: [illegible] in aula troppi senatori [illegible] maggioranza, e per [illegible] volte è venuto meno il numero legale. Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, ora è adirato per lo stop al decreto sulla patente a punti: [illegible] già passato l'esame della Camera e doveva essere approvato entro il 20 novembre. Un provvedimento più volte ritoccato che aggiornava in molti aspetti il codice. Adesso il governo cercherà di farlo passare. Le ipotesi sono: agganciarlo alla conversione in legge di un decreto su altre materie; delega all'esecutivo per una riforma organica e di sistema delle norme sulla circolazione stradale; infine, ripresentarlo all'interno della Finanziaria, con alcune modifiche. L'emendamento si baserà sul testo originario, quello nato per restituire i punti illegittimamente sottratti agli automobilisti dopo un pronunciamento della Corte Costituzionale. L'obiettivo, spiegano al ministero, è mantenere le parti cruciali del decreto inserendole in alcuni provvedimenti in discussione al Parlamento.

> Cadono anche il foglio rosa a 17 anni, la guida di minicar a 16 e i limiti per i vigili di fare multe con gli autovelox

Ciò che è certo, per il momento, è che il testo, uscito da due mesi di tavolo tecnico al dicastero dei Trasporti, non ce l'ha f[illegible] a superare l'ultimo ostacolo, proprio a causa delle numerose [illegible] banchi della maggioranza. La sanatoria era già stata data per approvata. Invece il disegno di legge [illegible] conversione del decreto che doveva riformare il Codice della [illegible] è [illegible] affossato. Quindi rimangono in vigore le norme che tante polemiche avevano suscitato, a partire dalla confisca dei motocicli.

Così riappare la [illegible] alienazione del ciclomotore o della moto per i «centauri» che [illegible] no in due sul motorino, circolano senza [illegible] o lo portano slacciato, trasportano oggetti ingombranti o animali non in gabbia. I sequestri definitivi, però, [illegible] a rischio di ricorsi a giudici di pace e prefetti. [illegible] associazioni dei consumatori sollevano l'eccezione [illegible] incostituzionalità, minacciando [illegible] voler portare avanti centinaia di cause.

La normativa verrà nuovamente applicata a prescindere dall'età. Se fermati «in flagranza» di una delle violazioni previste, il motociclo viene sequestrato e fatto trasportare in [illegible] apposito luogo di custodia, in attesa del provvedimento di confisca da parte della prefettura. Una volta disposta la confisca, il mezzo a due ruote diventa patrimonio dello Stato che, quindi, decide se procedere con la rottamazione o la vendita all'asta. Unica via di uscita è rappresentata dal ricorso contro la contestazione dell'illecito, che se accolto, porta all'archiviazione del verbale.

Sanzioni «esagerate e inutili», secondo le sigle di tutela degli utenti, che minacciano battaglia e invocano un pronunciamento della Consulta come avvenuto per le penalizzazioni della patente a punti. «Sono misure sproporzionate, e[illegible] e ingiuste - lamenta l'associazione dei vigili urbani - Il [illegible] motociclisti, pur [illegible] rimanere in possesso [illegible] mezzo, non si ferma al nostro alt. Invece di punizioni esagerate servono corsi di guida e più informazione».

Tra le confische più clamorose ci sono i motorini tolti a un anziano friulano che trasportava un barboncino, a un postino palermitano che ha percorso pochi metri senza casco e a casalinghe con [illegible] buste della spesa tra le gambe. Contro la legge [illegible] sono nati decine di coordinamenti di motociclisti che organizzano [illegible] manifestazioni [illegible] protesta in tutta Italia. L'eccezione di costituzionalità che rischia di [illegible] presto sollevata riguarda il concetto di proprietà privata violato dalla legge, cioè la sottrazione definitiva di un bene. Anche la Federazione motociclistica ha preso carta e penna e ha scritto a tutti i senatori e deputati denunciando [illegible] «totale mancanza di proporzione che esiste [illegible] le infrazioni e la penalizzazione inflitta alla circolazione dei motocicli».



Possibilità di guidare con il **foglio rosa già a 17 anni** su strade urbane ed extraurbane secondarie (non nelle autostrade) purché accompagnati da una persona di età non inferiore ai 40 anni e che abbia la patente B da almeno 10 anni

Innalzamento a **16 anni dell'età minima per guidare i «quadricicli leggeri»**, ovvero le «minicar»

La **polizia municipale non** avrebbe più potuto dare **multe per eccesso di velocità con autovelox automatici** agli automobilisti che percorrano strade extraurbane e principali e [illegible] al [illegible] fuori [illegible] centri abitati

Chi avesse superato il **limite di velocità di 50 km all'ora nei centri urbani** non avrebbe perso punti-patente, ma avrebbe dovuto pagare una **sanzione pecuniaria** (aumentata rispetto all'attuale). I punti sarebbero stati sottratti solo oltre i 70 km/h

Gli **atti di acquisto dei veicoli usati** sarebbero stati **effettuati gratuitamente** presso tutti i funzionari della Motorizzazione civile, presso l'Aci-Pra (Pubblico Registro Automobilistico) e presso le agenzie automobilistiche autorizzate

---

[illegible] A LEGNANO

Tutti in galera [illegible] dell'ex moglie

MILANO

Mario Chiesa non ha insegnato niente. La [illegible] moglie Laura Sala si. Sembra una riedizione in sedicesimo dall'inizio di Tangentopoli, l'inchiesta dei carabinieri di Legnano che ha portato all'arresto del vicesindaco di Forza Italia Carmelo Tomasello, dell'imprenditore Vinicio Vinco e di due funzionari comunali addetti al piano regolatore. Susi B., moglie separata dell'imprenditore che siede anche nel consiglio d'amministrazione della Banca di Legnano, ha raccontato ai carabinieri e poi al magistrato milanese Francesco Prete che il marito «doveva la propria fortuna a un radicato sistema corruttivo». Non solo: con lo stesso spirito vendicativo della donna che andò a raccontare a [illegible] Pietro le malefatte dell'ex marito alla guida [illegible] Pio Albergo Trivulzio, Susi B. ha spiegato agli investigatori che l'imprenditore e il suocero avrebbero bruciato diversi documenti compromettenti almeno fino a tutto il 2004 e che periodicamente Vinco cancellava dal [illegible] computer i file che proverebbero il diffuso [illegible] di [illegible]

Accuse dettagliate, [illegible] cifre e indicazioni di pagamento. Tanto che il gip Fabrizio D'Arcangelo, nella sua ordinanza, rileva che dagli accertamenti [illegible] che l'imprenditore «manteneva a libro paga molti amministratori e vari funzionari sistematicamente piegati ai propri voleri». Mazzette risultano pagate per inserire alcuni terreni in aree edificabili con un guadagno per l'imprenditore di 16 miliardi di vecchie lire. Altre tangenti per aggiustare le verifiche in alcuni cantieri. A casa dell'imprenditore separato, su segnalazione della sua ex moglie, è stato trovato anche un quaderno con le annotazioni degli ultimi versamenti: 15 mila euro al vicesindaco, 10 mila a [illegible] funzionario comunale e poi oggetti di valore, una credenza antica, gioielli e due biglietti per una vacanza alle Maldive del costo di 5 mila euro. L'imprenditore avrebbe poi sovvenzionato in maniera del tutto illegale la campagna elettorale di un paio di politici locali, tanto che altre persone risulterebbero già iscritte per corruzione nel registro degli indagati. All'origine della denuncia la vendetta di Susi B., moglie separata dall'imprenditore che [illegible] tempo era stato allontanato da [illegible] per maltrattamenti familiari [illegible] il divieto [illegible] avvicinarsi ai luoghi [illegible] lei frequentati.

[r.m.]

[illegible] LA SUPREMA CORTE PER DUE VOLTE DÀ RAGIONE AI MARITI

Calda da fidanzata, fredda dopo il sì. E' divorzio

Michela Tamburrino

Attente donne, la Cassazione si [illegible] svegliata maschilista. Non una ma due volte di seguito ha dato torto alle mogli, non una ma due volte di seguito ha costretto lei a fare un passo indietro rispetto ai diritti sanciti dalle battaglie femministe.

Prima batosta [illegible] di sentenza, (la 23073 della Prima sezione civile) a sfavore di Andreina C. da Chiavari, la quale ha scoperto sul campo che [illegible] più padrone di gestire [illegible] meglio crede la propria affettività. Punirne una per educarle tutte, la Cassazione avverte le mogli che «cambiano carattere» dopo le nozze: vedranno annullato il matrimonio a causa del loro «cambiamento» configurato in «inganno» [illegible] confronti del coniuge. Per questo perderanno pure l'assegno alimentare. Se lei durante il fidanzamento si [illegible] manifestata dolce e affettuosa e dopo [illegible] nozze [illegible] diventata «rigida, severa e fredda», pare si d[illegible] a bizze femminili o a chissà quale strategia truffaldina [illegible] a [illegible] dinamica di coppia assolutamente frequente.

Così il marito Francesco D. S. si è sentito ingannato, defraudato della sua «balia precettrice» e per questo si è rivolto con successo alla Sacra Rota Romana che ha decretato la nullità del [illegible]. Non pago è andato oltre, fino ad ottenere la dichiarazione di efficacia dell'annullamento dal giudice italiano, fino ad impedire alla moglie [illegible] percepire un assegno mensile di cinquemila euro per tre anni. Per la Suprema Corte, [illegible] anni di matrimonio non portano automaticamente a [illegible] raffreddamento del menage saturato da chissà quali [illegible] intestine. No, è lei la colpevole perché ha cambiato de qualità personali» [illegible] volta messo l'anello al dito. Perciò [illegible] macchia di duplice delitto, se si considera anche quello di mistificazione. [illegible] povera Andreina C. ha tentato di difendersi chiamando in causa le colpe di Francesco D. S. responsabili del fallimento matrimoniale: era stato lui ad averla ingannata poiché al suo fianco avrebbe voluto «non una moglie» ma appunto [illegible] balia precettrice». Nulla da fare. Viene da chiedersi: e l'uomo che dopo il matrimonio in[illegible] mette le pantofole, non esce più dalla stanza del televisore se non per vedere gli amici, è solo [illegible] macchietta ad uso di vecchia comicità come il [illegible] sodale che rincorre le ragazzine finché ha fiato in corpo? Forse sì, secondo i giudici della Cassazione. D'ora in poi, per legge, si pretendono mogli che accolgono i mariti [illegible] ritorno dall'ufficio avvolte solo in una nuvola di Chanel numero 5.

> La donna ha pure perso il diritto agli alimenti: cambiando carattere così in fretta ha ingannato il partner

[illegible] caso [illegible] via da [illegible] cene e vacanze da single, senza nulla rischiare, anzi, legittimati dalla magistratura, pronti ad andarsene a cercarne un'altra, «dolce e affettuosa», da poter poi ridurre allo stremo come la precedente. E via la prossima. E qui si entra nel merito della seconda sentenza in oggetto, anche questa parto dei giudici della prolifica Prima sezione civile della Cassazione. I mariti che si sentono a disagio in casa perché il loro matrimonio non funziona più tanto bene, possono condurre vita da single per quanto riguarda uscite serali e vacanze, [illegible] che sia attribuita loro la colpa per il naufragio [illegible] matrimonio.

Ecco che u[illegible] moglie si [illegible] dare torto dai giudici che hanno escluso l'addebito della separazione all'ex consorte. I comportamenti contestati, vale a dire le uscite serali e le vacanze [illegible] senza di lei, andavano messe in relazione «all'esigenza di libertà dall'oppressione della famiglia manifestata dall'ex marito. Sicché [illegible] e non [illegible] cagionato la crisi coniugale [illegible] ne erano, al contrario, l'espressione». Capito? per gli uomini si apre una stagione di impunità totale. [illegible] le donne? Guai a sottovalutare l'ira dei miti, andrebbe suggerito ai magistrati.

CAMION FUORI STRADA

Bosnia, [illegible] in un [illegible]

VERCELLI

Il carabiniere morto ieri mattina in un incidente stradale, tra Sarajevo e Mostar, era in Bosnia dal 21 maggio, avrebbe terminato l'incarico nell'ambito della missione [illegible] all'inizio di dicembre. Il maresciallo Antonino Aiello, 45 anni, nativo [illegible] Bagheria e da decenni in servizio in Piemonte, [illegible] a bordo di un mezzo militare condotto dal brigadiere Davide Bregolin, torinese di 44 anni, rimasto ferito e ricoverato in osservazione.

I due uomini avevano da poco iniziato un lungo viaggio che li avrebbe dovuti portare [illegible] provincia [illegible] Alessandria per coordinare [illegible] trasferimento in Bosnia di un carico di aiuti umanitari dedicati ai bambini poveri, che in quella zona sono ancora tanti. Il camion ha sbandato, probabilmente a [illegible] del cattivo stato della strada, [illegible] finito in una scarpata e per Aiello ogni soccorso è stato vano. [illegible] salma del maresciallo rientrerà in Italia nei prossimi giorni [illegible] sarà portata a Bagheria, dove vivono i genitori, per i funerali ufficiali con gli onori militari [illegible] a cui parteciperà anche una delegazione della compagnia di Borgosesia (Vercelli), la divisione per cui Aiello prestava servizio prima della partenza per l'ex Jugoslavia e dove avrebbe ripreso il lavoro come vice comandante del nucleo operativo radiomobile nelle prossime settimane. Aiello si era arruolato a 18 anni. [i. fo.]

FOGGIA LAVORAVA NELLA DITTA ASSALTATA

Il rapinatore spara ucciso un impiegato

Anna Langone
[illegible]pondente da FOGGIA

Un uomo di 39 anni ha perso la vita ieri sera a Foggia durante un tentativo di rapina andato a [illegible]to. La vittima [illegible] Antonio Cassitti, dipendente della Tnt Global Express, [illegible] ditta di spedizioni che ha sede in via Manfredonia, alla periferia della città. Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta da carabinieri e polizia, i rapinatori sono arrivati intorno alle 18,30, quando per i corrieri è ora di chiusura: in tre, volti coperti da passamontagna, armati di pistole e un fucile, hanno intimato ai dipendenti di consegnare il denaro in cassa. In quel momento c'erano quattro dipendenti ancora al lavoro: «Questa è una rapina», hanno urlato i malviventi, [illegible] le parole sono state subito coperte dagli spari, due, in rapida sequenza, partiti dal fucile di uno dei rapinatori, forse più ner[illegible] degli altri. Di certo uno dei colpi ha raggiunto alla testa Cassitti, che è caduto a terra, morto sul colpo.

I banditi, spaventati, sono subito fuggiti verso l'uscita, lasciando il denaro. Saliti a bordo di un'auto di colore chiaro, sulla quale c'era forse un quarto complice, si sono subito dileguati. Secondo [illegible] testimonianze raccolte fra i lavoratori, [illegible] rapinatore avrebbe sparato [illegible] motivo, forse per imperizia, visto che nessuno aveva opposto resistenza. Cassitti [illegible] no che mai.

La notizia della tragica morte dell'uomo ha subito raggiunto la famiglia: il [illegible] era sposato e con figli. La moglie, arrivata [illegible] via Manfredonia, ha accusato un malore ed è stata trasportata d'urgenza in ospedale. E mentre in città [illegible]o i posti di blocco e la caccia all'utilitaria dei malviventi, il procuratore della Repubblica di Foggia, Vincenzo Russo, giunto sul posto con il sostituto Silvana Silvestris, ha detto che nulla sarà lasciato al caso, che verrà fatto di tutto per rendere la città più vivibile.

Una settimana fa, a qualche decina [illegible] metri dalla Tnt, un'altra ditta di spedizioni, la Sda, [illegible]va subito una rapina: 40 mila euro il bottino, con modalità molto simili all'assalto di ieri sera. Gli inquirenti ad[illegible] alla ricerca di analogie tra i due assalti. Anche alla Sda rapinatori armati e mascherati, che però hanno sparato soltanto alcuni colpi in aria. Ma non solo i corrieri sono a rischio rapine in questi giorni a Foggia: il 2 novembre, in pieno giorno, si è sfiorata la [illegible] durante l'assalto [illegible] ufficio postale. In viale Kennedy, al quartiere Cep, una delle zone più popolose della città, tre rapinatori, volto scoperto e armi in pugno, hanno sparato e ferito due vigilantes, anche se in modo non grave. Erano le 8,30 e nonostante la presenza nella [illegible] di una caserma dei carabinieri e di un assessorato comunale con l'ufficio dei vigili urbani, i tre malviventi sono riusciti a farla franca, mischiandosi fra i clienti dell'ufficio postale e quelli di un vicino mercato.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Chiapuzzo [illegible] Giaccardi

L'annunciano il marito Uberto, la figlia Giusy con Bruno e Stefano, le sorelle Mariuccia e Lena, parenti tutti. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Gesù, per orario telefonare 011677152

— Torino, 17 novembre 2005.

O.F. La Prece v. Nizza 164 To. tel. 011677152

Ha raggiunto l'amata Giovanna

Giovanni Ferraris

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con Nuccy, gli adorati nipoti Erika, Gianpaolo e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 11,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 16 novembre 2005

O.F. Madonna delle Rose tel. 011 433.13.95

E' mancata

Maria [illegible] Barbero

La salutano con amore Paolo e famiglia, parenti, insieme con Alessio e figli.

— Torino, 17 novembre 2005.

Con grande dolore Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato del Piemonte annuncia la scomparsa della cara amica GABRIELLA, da molti anni impegnata intensamente nelle attività del movimento. Cittadinanzattiva ringrazia GABRIELLA per la costante dedizione e inesauribile disponibilità verso il prossimo.

Gli [illegible] del [illegible] e Regionale di Cittadinanzattiva Piemonte sono vicini al dolore di Alessio per la scomparsa di GABRIELLA.

La Presidenza, la Segreteria e la Direzione nazionale insieme agli amici della sede centrale di Cittadinanzattiva partecipano al dolore del suo Vice Presidente Alessio Terzi per la scomparsa di

[illegible] Gabriella Barbero

— Roma, 17 novembre 2005

È mancato ai suoi cari

Fiorenzo Frediani

Lo annunciano moglie, figlie e [illegible]. Funerali sabato 19 novembre ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 17 novembre 2005.

O.F. Aeterna - Torino

Ha cessato di battere il cuore buono di

Giacomo [illegible]

ex commerciante di ferro

Lo piangono Anna Maria con Valter e Cristina, Gabriele con Cesarina e Giacomo, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano sabato 19 c.m. alle ore 15 in duomo.

— Carignano, 17 novembre 2005.

O.F. [illegible]

Vittorio Sgarbi ricorda l'eccentrico, il curioso, l'appassionato amico

Antonio Forchino

da cui molto ha appreso.

— Roma, 18 novembre 2005.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Antonio Felice Forchino

i colleghi:
Sergio Badellino
[illegible]
Romano Cornaglia
Luca Dalla Torre
Massimo Francione
Andrea Galasso
Liliana Longhetto
Stefano Massè
Fabrizio Mestro
Claudio Maria Papotti
Dario Poto
Franco Trebbi
Giuseppe Volante

— Torino, 17 novembre 2005.

Dodo Pelassa di Mirafiori ti ricorda.

Piangono l'AMICO carissimo:
Francesco e Carla Boffa Tarlatta
Anna Capiluppi
Giancarlo e Anna Capirossi
Luigia Chiera di Vasco
[illegible]o e Mara Formica
Andreina Giudici Follis
Luciano Marchisio
Gianco e Laura Meda
Dora Mignano Occhipinti
Silvia Novarese di Moransengo
Alberto e Maddalena Occhetti
Arnaldo Ferroni
Luciana Jona Vitale

— Torino, 18 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.a. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Adriano Begani

dipendente della società in quiescenza.

— Torino, 17 novembre 2005.

Gian Andrea e Mario Carabelli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del cugino

Andrea Remmert

— Torino, 17 novembre 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino si stringe commosso intorno a Renato, partecipando al suo grande dolore.

Gian e Anna Cardellini rimpiangono un grande AMICO di gioventù.

I genitori di Valentina partecipano commossi al lutto della famiglia Remmert.

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Gino [illegible]

di anni 64

Lo [illegible] la moglie Maria Giuseppina, i figli Irene e Marco, parenti tutti. Per funerali telefonare Impresa Audisio 011/25.41.40. No fiori ma offerte all'IRCC di Candiolo e parrocchia S. Caterina di Robassomero

— Robassomero, 17 novembre 2005.

O.F. Audisio - V. Chiesa della Salute 6 - To

Cristianamente è mancata

Clara Scandalitta ved. Paris

Ne danno l'annuncio le figlie Sandra, Rosanna e Giovanna con famiglie. Funerali venerdì 18 novembre ore 15 parrocchia Sant'Anna, San Mauro T.se.

— Torino, 16 novembre 2005.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Sammartino

Addolorati lo annunciano la moglie Vittorina, il figlio Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 19 c.m. alle [illegible] 9 partendo dall'abitazione via Guido Reni 205 alle ore 9,30 parrocchia Natale del Signore via Boston 37.

— Torino, 17 novembre 2005.

E' mancato

Felice Castagno

anni 85

Funerali domani [illegible] 9,30 parrocchia Santa Giulia

— Torino, 16 novembre 2005.

O.F. Eurofunerali tel. 011 389335

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Belletti

anni 76

Funerali presso ospedale Molinette sabato 19 ore 9; commemorazione in via Sansovino 7/D ore 9,30

— Torino, 16 novembre 2005.

O.F. Astra c. G. Cesare 99 To 011/280901

All'alba di giovedì 17 novembre

Massimino Zagato

ha risposto all'appello [illegible] Padre riconsegnando nelle Sue mani la propria vita operosa e fedele. Il 1° Oratorio di Don Bosco riconosce in lui un amico vero, un educatore saggio e un collaboratore generoso. Rosario venerdì [illegible] ore 20 chiesa succursale di Maria Ausiliatrice. Funerale sabato [illegible] 11,30 Maria Ausiliatrice.

— Torino, 18 novembre 2005.

ANNIVERSARI

1983 18 NOVEMBRE 2005

geom. Michele F[illegible]

Maestro del commercio

Aquila d'oro

Carissimo papà, oggi ti ricorda in Sante Messe: Madonna di Pompei (18,30), S. Lorenzo (8). Ugo.

25° ANNIVERSARIO

dott. ing. Luigi Beltrami

Sempre nei nostri pensieri. Uli, Dido, Dodo, nuore e nipoti.

— Torino, 18 novembre 2005.

1998 2005

cav. del lavoro Ettore Ferrero

1978 2005

rag. Mario Ferrero

Vi pensiamo insieme sereni nella luce di Dio. I vostri cari. Santa Messa anniversaria sabato 19.11.2005 ore 17 chiesa parrocchiale di Cinaglio d'Asti (At).

— San Mauro T.se, 18 novembre 2005.

2002 18 NOVEMBRE 2005

Alessandro Chiarappa

La palla tra i piedi
il cappello sugli occhi
scherzi, amori,
risate e falò...
Ciao Ale, ciao campione. Eleonora, mamma e papà.

PARIGI. FOTO EROTICHE, AI LIMITI DEL PORNO-CHIC, PER L'ULTIMA EDIZIONE DI UN OGGETTO DA CULTO RISERVATO A 30 MILA VIP

Il seno di Kate Moss ultimo scandalo del calendario Pirelli

Maria [illegible]
inviata a PARIGI

Foto erotiche, conturbanti, qualcuna ai limiti del porno-chic. Il calendario Pirelli 2006 ritrova la sua vocazio[illegible] più sensuale attraverso l'obiettivo del duo turco-inglese Mert&Marcus, che strizza l'occhio all'estetica e allo stile [illegible] Helmut Newton [illegible] per farlo sceglie come [illegible] delle donne vere, non le solite adolescenti dal fascino acerbo.

«Libres et puissantes» (questo il sottotitolo dell'opera), libere e potenti, di [illegible]strare [illegible] il proprio corpo, di scegliersi il destino, di scrollarsi dalle spalle il senso [illegible] colpa. [illegible] le bellissime protagoniste, tra cui Jennifer Lopez, a cui è andato l'onore della copertina (un semplice profilo del viso), ma anche la scandalosa Kate Moss immortalata ad Agosto in una posa trasgressiva, con il seno scoperto, i capelli sciolti, la sigaretta che pende dalle labbra e la mano che [illegible] insinua nei pantaloni, ormai quasi tolti. Seno nudo per lei anche a Luglio, mentre in una macchina cabriolet e un basco [illegible] testa [illegible]razza per le strade [illegible] Cap D'Antibes, che è [illegible] il set del calendario. Foto [illegible] quando ancora era lontano lo scandalo delle foto appar[illegible] sul «Daily Mirror» e che la mostrano mentre si prepara una striscia di [illegible]. La Pirelli non l'ha cacciata dal calendario anche perchè a settembre, ormai, [illegible] troppo tardi per rimediare. Ma, certo, la parola d'ordine è di glissare sull'argomento. E [illegible] Kate non ci sarà al galà di presentazione del calendario, considerata una delle serate più glamour della stagione mondana, [illegible] cui ci [illegible] invece un'altra stella di questa edizione, Gisele Bundchen, ma anche una veterana di «The Cal» come Stella Tennant.

Gennaio e Febbraio [illegible] della Lopez, stile pin up Anni '40 in bikini bianco, irriconoscibile con trucco marcato e parrucca. Le altre due sue foto (per ogni mese ci sono due pagine e quattro scatti) la vedono in costume di lattice, con le forme strizzate da lacci sado-maso. Un calendario in bianco e nero tranne due eccezioni: Natalia Vodianova (Novembre) [illegible] Gisele Bundchen (Marzo), abbronzata e con due pezzi nero (lattice anche questo), che si strofina a un muro e si tira giù gli slip. Ad Aprile sempre Gisele, anzi il sedere di Gisele, strizzato in un costume-armatura, le unghie che affondano nella car[illegible]. Maggio [illegible] Giugno sono di Guinevere Van Seenus, che si mostra completamente nuda e completamente depilata. Ma sfogliando questo oggetto del desiderio maschile, (solo 30 mila vip in tutto il mondo lo ricevono a Natale) si arriva [illegible] un Settembre decisamente hard, [illegible] la bionda Karen Helson di spalle, appoggiata al bordo di un veliero, che si tocca (se avete pensat[illegible] male, [illegible] capito bene), le mani smaltate di rosso, il volto girato all'obiettivo con lo sguardo perso.

Mert&Marcus volevano fare una lezione di sensualità gridata, quasi primitiva e per essere chiari l'hanno esaltata, bagnando i corpi, ungendoli con l'olio, giocando con le ombre, [illegible] le trasparenze. Insomma, dopo anni di calendari dominati da un'idea cerebrale della d[illegible] [illegible] e [illegible] suo potere seduttivo, siamo tornati all'antico. Per sedurre occorre pensare poco e mostrare molto. Più o meno.


Kate Moss in posa per Agosto


Natalia Vodianova (Novembre)


Marzo: è di scena Gisele Bundchen


Maggio e Giugno sono di Guinevere Van Seenus

Stile alla Helmut Newton e come modelle donne vere invece delle solite adolescenti. Sei bellissime protagoniste tra cui Jennifer Lopez e Gisele Bundchen

NUOVO PROGETTO

Il prossimo [illegible] la tentazione [illegible] cinquantenni

Chissà se il prossimo anno la Pirelli realizzerà il calendario a cui Gioacchino del Ba[illegible] (anima di questo ambitissimo gadget aziendale per soli 30 mila vip in tutto il mondo) pensa da tempo. Ossia, mesi scanditi dalla bellezza matura di splendide cinquantenni, ma anche di signore più in là con gli anni, a dimostrare che la sensualità non ha un limite cronologico. Il duo Mert&Marcus, i fotografi di questa nuova e ambitissima edizione, ci hanno pensato, ma non si sono convinti e hanno optato per un compromesso, ammettendo nel loro calendario signore «over-trentenni» [illegible] bellezza indiscussa [illegible] Jennifer Lopez e Kate Moss. Scelta diversa rispetto al solito arruolamento di ragazzine, ma in realtà non abbastanza di «rottura». Chissà che il prossimo anno non sia la volta buona per arruolare bellezze mature. Le candidate potrebbero essere star del calibro di Jacqueline Bisset, Sophia Loren, Catherine Deneuve. Forse sarà più facile riuscire a convincere una donna a scattare queste istantanee. [m. c.]

[illegible] DIRITTI D'AUTORE

Arrivano le fotocopie con il bollino

Arriva [illegible] «contromarca» per la tutela dei diritti d'autore sulle fotocopie di opere protette: dal 1° gennaio 2006 al [illegible] dicembre 2007, grazie all'intesa raggiunta ieri dalla Siae, sarà attivo il nuovo sistema di determinazione dei compensi a[illegible] [illegible] e agli editori basato sull'acquisto, [illegible] parte dei [illegible] punti [illegible] riproduzione, di «contromarche» fornite dalla Siae.

Le copisterie e ogni altro esercizio dove vengono effettuate fotocopie applicheranno i bollini - di vario taglio e colore - sulle pagine riprodotte, prima di consegnarle ai clienti: questi [illegible] la prova dell'avvenuto pagamento dei diritti. Le fotocopie che ne fossero sprovviste provocheranno a carico dei responsabili le sanzioni previste per la violazione del diritto d'autore.

La normativa sul diritto d'au[illegible] prevede, infatti, la possibilità di riprodurre - per [illegible] personale - il 15% di opere protette, purché siano riconosciuti i diritti ai rispettivi autori ed editori. L'accordo è stato raggiunto ed è destinato a fare molto discutere. [r. ita.]

LOTTO CONCORSO [illegible] 114

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE 2005

Bari	55	2	78	1	48
Cagliari	25	6	70	31	83
Firenze	26	5	[illegible]	[illegible]	39
Genova	70	4	61	1	42
Milano	20	55	52	49	18
Napoli	[illegible]	25	7	73	41
Palermo	30	53	45	63	77
Roma	39	44	38	78	51
Torino	[illegible]	48	86	71	64
Venezia	73	[illegible]	41	24	47
Nazionale	44	39	61	84	1

SUPERENALOTTO

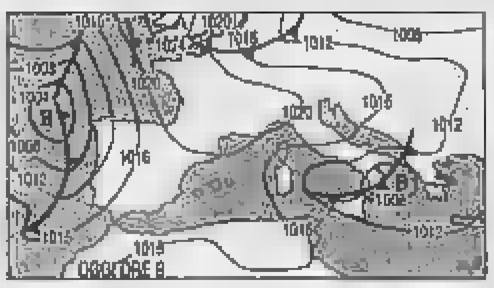
20 - 26 - 30 - 39 - 40 - 55
Numero jolly 73

Montepremi
€ 3.938.347,21

Nessun 6
Jackpot € 38.044.713,42

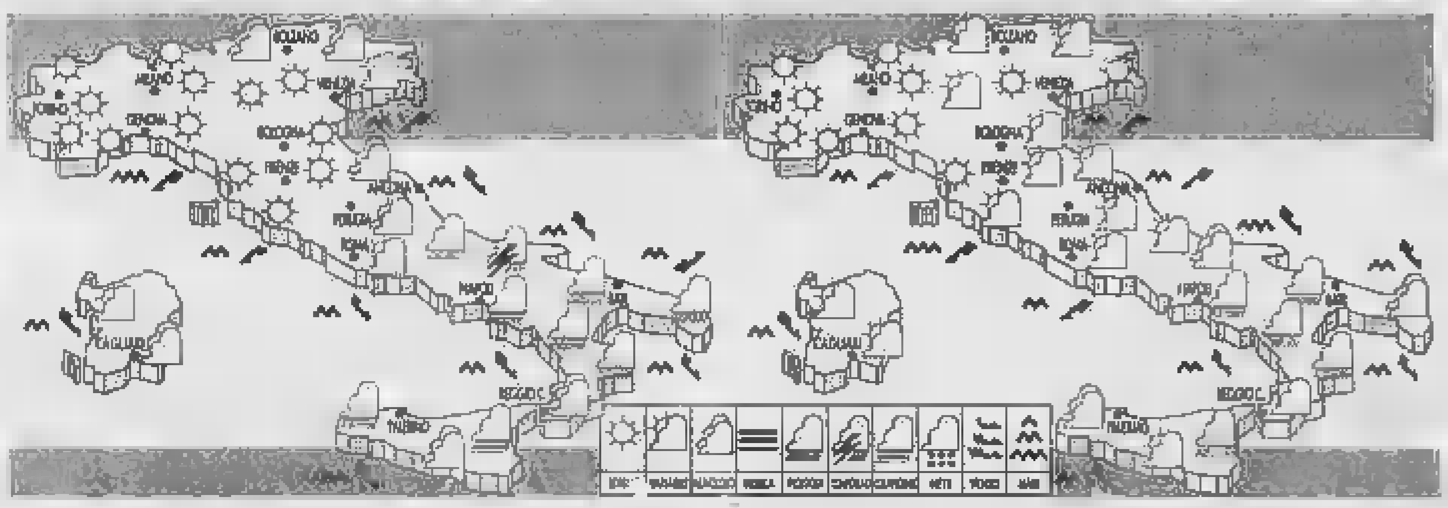
Nessun 5+1
Jackpot € –

	Punti	€
Ai 14	5	56.262,11
Ai 1.456	4	540,98
Ai 62.801	3	12,54



FREDDO E POCHE NUVOLE. L'aria fredda continua a riversarsi sull'Italia e le temperature scendono ancora. Ma a parte il freddo, solo sulle regioni centrali adriatiche e appenniniche e su gran parte del Sud insisteranno ancora gli episodi di maltempo, con venti forti da Nord-Est.

[illegible] per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle isole maggiori generalmente [illegible] notturne sulle regioni padane. Sulle centro-meridionali adriatiche e su quelle appenniniche ancora annuvolamenti e piovaschi. Qualche spruzzata di neve sull'Appennino abruzzese e sul Potentino.



[illegible] Sereno sulle regioni settentrionali con annuvolamenti sulle Alpi orientali e sul Veneto. Poco nuvoloso sulla Toscana. Nuvolosità intermittente su Lazio e Sardegna. Sulle altre regioni del Centro-Sud da nuvoloso a coperto con piovaschi e temporali. Nevicate sull'Appennino abruzzese e molisano.

DOMANI. Sereno ma freddo sulle regioni settentrionali, con gelate notturne sulle zone padane. Nuvolosità intermittente sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni del Centro-Sud ancora annuvolamenti con piovaschi e temporali. Temperature in calo al Sud e sulle regioni centrali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	13	Bologna	5	11	Bari	10	20
Bolzano	5	14	Firenze	9	14	Napoli	[illegible]	20
Verona	5	15	Pisa	11	15	Potenza	10	14
Trieste	8	13	Ancona	12	16	S. M. Leuca	15	19
Venezia	7	19	Perugia	10	13	Reggio C.	[illegible]	[illegible]
Milano	4	14	Pescara	6	20	Palermo	[illegible]	[illegible]
Torino	1	10	L'Aquila	6	12	Catania	9	21
Cuneo	0	8	Roma Ciamp.	12	17	Messina	[illegible]	20
Genova	12	17	Roma Fium.	12	19	Alghero	10	20
Imperia	14	19	Campobasso	8	14	Cagliari	11	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL [illegible] NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8	piovaschi	Lisbona	12	16	piovaschi
Atene	[illegible]	18	parz. nuv.	Londra	8	8	sereno
Bangkok	24	31	parz. nuv.	Los Angeles	12	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	-1	3	parz. nuv.	Madrid	46	13	parz. nuv.
Bruxelles	2	8	parz. nuv.	Montecarlo	12	14	sereno
Bucarest	0	3	nevischio	Montreal	-4	1	parz. nuv.
Budapest	-1	6	sereno	Mosca	0	2	sereno
Buenos Aires	16	27	piovaschi	New York	1	6	parz. nuv.
Copenaghen	-1	6	sereno	Parigi	1	8	parz. nuv.
Dublino	2	8	sereno	Pechi[illegible]	-8	10	sereno
Francoforte	-1	6	sereno	Praga	-2	2	sereno
Gerusalemme	11	17	piovaschi	Rio de Janeiro	23	33	sereno
[illegible]	-1	6	parz. nuv.	Sofia	-2	1	[illegible]
Helsinki	[illegible]	-1	sereno	Sydney	[illegible]	27	sereno
Il Cairo	[illegible]	25	piovaschi	Tokyo	3	12	sereno
Istanbul	9	13	piovaschi	Varsavia	-2	2	nevischio
[illegible]	13	25	sereno	Vienna	1	4	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa [illegible] Speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia);
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [illegible] 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 59501 Istituto Bancario S. Paolo Carta [illegible] Credito telefonando al n. verde 800-233382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 8, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] 561 [illegible] via Lincoln, 19, tel. 091 [illegible] Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Politeama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

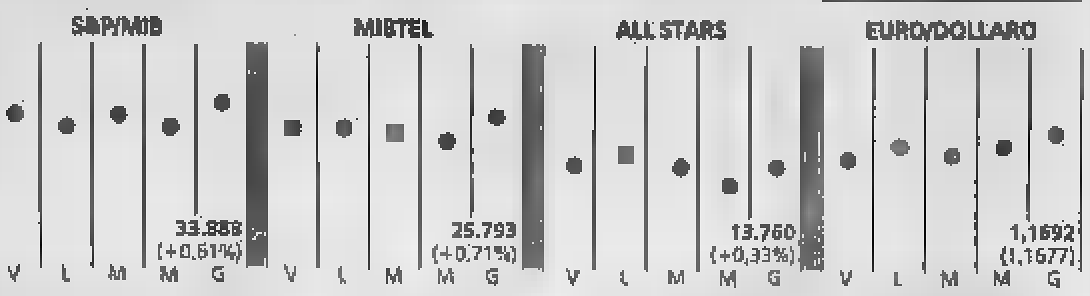
EconomiaeFinanza

Pininfarina lavora con il colosso cinese Jac

nuovo contratto di collaborazione in Cina per il Gruppo Pininfarina è stato concluso con società automobilistica Jac per la fornitura di servizi di design ed engineering. È il quinto cliente cinese di Pininfarina, che ad aggiungersi ai Avichina (Hafei), Brilliance, Chery e Changfeng. L'intesa è stata sottoscritta dall'amministratore delegato Andrea Pininfarina nel corso di un'intensa settimana trascorsa in Cina. Jac (Anhui Jianghaui Automobile), che nel ha superato il miliardo di fatturato, è tra i maggiori produttori cinesi di auto.

Regole per la privacy elettronica in banca

Garante per la Privacy indicato alle banche le regole per l'installazione sistemi che, a fini identificazione dei clienti, associano biometrici con altri dati personali. Non sarà consentito l'uso generalizzato di sistemi che associano immagini e impronte digitali. Per poter installare apparecchiature che consentono l'identificazione delle persone la combinazione di telecamere e di che raccolgono dati biometrici, che si verifichino condizioni di effettivo rischio (ad es., sportelli siti in aree ad alta densità criminale o in aree isolate o posti vicino «vie di fuga»).



VIGILATI SPECIALI ANCHE LA GERMANIA E LA FRANCIA. LA CRESCITA MEDIA EUROPEA È QUASI DOPPIA DELLA NOSTRA

Nuovo allarme Ue sui conti italiani

Almunia chiede spiegazioni a Roma. Deficit 2005 al 4,3%, il debito torna a crescere dopo 10 anni

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La Commissione europea suona un campanello d'allarme sui conti pubblici italiani che, nel 2006, potrebbero raggiungere un deficit del 4,2 per cento. Ma avverte subito che la stima, pubblicata ieri nel voluminoso «Rapporto d'autunno» sull'economia dell'Unione, non deve essere considerata un'anticipazione del giudizio previsto dalla procedura di deficit ...vo, che resta fissato per il prossimo 12 gennaio, quando Finanziaria sarà ormai approvata dal Parlamento e potrà essere valutata compiutamente Bruxelles. La stima, insomma, non tiene ancora conto di tutte le misure che saranno adottate e il commissario Joaquin Almunia non vuole essere frainteso. Quel 4,2 per cento è stato calcolato dai suoi esperti in base dati disponibili una manovra che contiene «elementi

Dalla Commissione primi dubbi sulla Finanziaria «Troppo ambiziose le stime sui tagli di spesa»

positivi e rischi negativi». Prima del 12 gennaio ci sarà un incontro con il ministro Giulio Tremonti per chiarire «l'impatto complessivo delle misure di bilancio». E le stime potranno essere riviste.

Il governo italiano, nel quadro della procedura che è stata aperta dall'Ecofin nel luglio impegnato a ridurre il deficit, nel 2006, al 3,8 per cento per riportarlo, alla fine del 2007, sotto il limite del 3 per cento. Rispetto al 2005 ci sarebbe un miglioramento di un solo decimale poiché per l'anno che sta per chiudersi la previsione di Bruxelles coincide con quella di Roma: il deficit sarà del 4,3%. Ma Almunia è prudente e ripete che «per ora» le previsioni non sono in linea con le raccomandazioni europee e si augura che nell'incontro con Tremonti saranno chiariti sia i «nuovi pacchetti di misure in discussione in Parlamento», sia «alcuni elementi contenuti nell'impianto base della Finanziaria».

Quello che più preoccupa è l'efficacia reale dei tagli alla sanità e alla spesa intermedia delle amministrazioni centrali e locali che, a leggere le pagine del rapporto dedicate all'Italia, destinati a rimanere ben al di sotto degli ambiziosi obiettivi ufficiali». Altro elemento di forte preoccupazione - e di divergenza tra le stime di Bruxelles e di Roma - è l'andamento complessivo del debito pubblico. Secondo il rapporto, il 2005 si chiuderà con un aumento della del debito che, dopo dieci anni tendenza positiva alla riduzione, raggiungerà quota 108,6 per cento del prodotto interno lordo - rispetto al 106,5 2004 - e nel 2006 scenderà, soltanto di tre decimali per arrivare al 108,3 per cento del Pil.

Questo nonostante le privatizzazioni annunciate. nel «Rapporto d'autunno» ci altre notazione negative che dimostrano come l'Italia meno resto dell'Europa. La competitività dell'export nel ha perso quote nel mercato globale e nel 2006, pur tornando a incidere positivamente sul Pil, non sarà «all'altezza delle potenzialità del Paese che resta trainato principalmente dalla domanda interna». E' deludente la crescita. Fermo allo 0,2 nel 2005 (contro una media europea dell'1,3) è stimata all'1,5 sia per il prossimo anno che per il 2007 contro una previsione per l'eurozona che è, rispettivamente, dell'1,9 e del 2,1 per cento. La disoccupazione in Italia continuerà a calare - per cento 2004 al 7,7 nel 2005, al 7,6 nel e al 7,5% nel 2007 - e il tasso d'inflazione scenderà dal 2,2 del 2005 al 2,1 nel 2006 e all'1,9 per cento nel 2007 rimanendo sotto della media europea per quest'anno e il prossimo (2,3 e 2,2) e superandolo di decimale del 2007.

Per tutta l'Europa, quindi, c'è la previsione di una ripresa della crescita differenziali, però, anche sensibili. E con effetti limitati sui deficit. Non è soltanto l'Italia a preoccupare Bruxelles, naturalmente. Il deficit complessivo Paesi euro dovrebbe aumentare quest'anno di due decimi punto a quota 2,9 per poi scendere al 2,8 nel 2006 e 2007: valore che è sempre molto vicino al tetto del per cento. E in questo quadro generale, la Germania dovrebbe chiudere il 2005 con un deficit del 3,9 per cento e il 2006 con un disavanzo del 3,7. L'altro «osservato speciale» è la Francia. Le previsioni di crescita fatte a Parigi non convincono la Commissione che continua a stimare il deficit francese al 3,2 per cento anche nel 2006.



I PRONOSTICI DI

LA CRESCITA — L'aumento del Pil % in rapporto all'anno precedente
IL DEFICIT — Il disavanzo in rapporto

Crescita: Stima 2005	Previsioni 2006	Previsioni 2007		Deficit: Stima	Previsioni 2006	Previsioni 2007
1,3	1,9	2,1		-2,9	-2,8	-2,6
0,2	1,5	1,4	ITALIA	-4,3	-4,2	-4,6
1,5	1,8	2,3	FRANCIA	-3,2	-3,5	-3,5
0,8	1,2	1,6	GERMANIA	-3,9	-3,7	-3,3
3,4	3,2	3	SPAGNA	+0,2	+0,1	-0,4
1,4	2,0	2,2	UE-15	-2,7	-2,7	-2,6
1,6	2,3	2,8		-3,4	-3,3	-3,0

FONTE: D'AUTUNNO DELLA COMMISSIONE UE

IL MINISTRO RINGRAZIA BRUXELLES PER «I SUGGERIMENTI». GRILLI: «AVANTI COL PIANO DELLE PRIVATIZZAZIONI»

Ma per Tremonti «va tutto bene»

A rischio i 3 miliardi dell'agenda di Lisbona «La tenuta di bilancio viene prima di tutto»

Alessandro Barbera
ROMA

Il giudizio di Bruxelles? «Buono, condivisibile». Anzi: «Grazie per gli apprezzamenti e i suggerimenti». Giulio Tremonti ieri appariva ostentatamente rilassato. Al punto che dopo la conferenza stampa convocata per commentare i dati della Commissione europea s'è improvvisato Cicerone dei giornalisti fra le stanze del ministero. Il fatto che Bruxelles stimi nel 2006 un rapporto deficit-Pil superiore dello 0,4% all'obiettivo del Governo (4,2% contro il 3,8% al netto della Finanziaria) non lo preoccupa. Si tratta di quattro-cinque miliardi di euro, ma per il professore non c'è nulla di cui allarmarsi. Né vede all'orizzonte interventi correttivi.

Anzitutto, spiega, non è detto che alla fine non si raggiunga l'obiettivo del 3,8%: «noi contiamo di farcela». Il superministro è convinto che la Commissione abbia fatto valutazioni molto prudenziali. E comunque - fa intendere Tremonti - una via d'uscita la indicano loro stessi: far slittare di un anno gli impegni di spesa dell'agenda di Lisbona. Il ministro delle Politiche comunitarie La Malfa non ne sarà entusiasta, e per di più si di una entrata una tantum, ma comunque miliardi che la Finanziaria 2006 conta di reperire dalla cessione di immobili pubblici. «Tra i conti e Lisbona la scelta è obbligata», dice il professore.

Ammette poi che sulla tenuta dei conti di sanità ed enti locali, uno dei dubbi di Bruxelles, bisogna tenere gli occhi aperti. «La dinamica di alcune voci di spesa va tenuta sotto osservazione. Dobbiamo vedere che tipi di controlli ulteriori introdurre». Quali? Tremonti esclude interventi straordinari. Dunque né una nuova authority per la spesa, né tantomeno una superholding per abbattere il debito che purtroppo quest'anno tornerà a salire». L'ipotesi «è affascinante», ma la costruzione di una società ad hoc a cui conferire un pezzo di stock di debito italiano non è dietro l'angolo. Quello che si può fare lo si farà solo con strumenti ordinari. «Ci dunque nuove privatizzazioni?», chiedono i cronisti a Tremonti e al direttore generale Vittorio Grilli. I due sul punto glissano. Solo Grilli si lascia scappare che «il piano privatizzazione avanti» senza però specificare se questo significhi una prossima tranche sul mercato per Eni od Enel.

Sul resto i giudizi di Tremonti sono colmi di ottimismo. Il professore conta soprattutto sull'effetto positivo che per i conti arriverà dalla crescita: «La velocità di uscita dal 2005 è piuttosto elevata e in prospettiva sul 2006 ci sarà una sufficientemente veloce». Ribadisce che la Finanziaria è «solida» e che nel maxiemendamento finale non spunterà un concordato fiscale. *Nessuna nuova entrata e nessuna nuova spesa: la manovra non finanzierà un piano per la casa* del tipo prospettato dal premier. «Ci sono cento per aiutare giovani coppie nelle aree ad alta densità abitativa». Infine Tremonti promette di risolvere il pasticcio sul bonus bebé e conferma che per il Governo l'allargamento dell'esenzione Ici a chiese e Onlus non peserà sui bilanci dei comuni, a dispetto di quanto sostengono i tecnici della Camera e gli stessi enti locali: «Si tratta di una norma interpretativa».

La tranquillità del ministro sorprende il segretario diessè Piero Fassino: «Vedo che è felice perché Bruxelles ha confermato che il deficit viaggia tra il 5 e il 6%. Non ne capisco la ragione». La risposta di Tremonti è di quelle vecchia maniera: «L'ufficio stampa del ministero ha inviato all'onorevole Fassino il documento della Commissione. resta in attesa di conoscere dove si trovi quanto asserito». Più che laconico invece Romano Prodi: «Sui conti pubblici c'è tanta preoccupazione».

POLEMICA IL SENATORE UDC AVEVA DESTINATO 5 MILIONI ALLA CHIESA DELLA SUA DIOCESI CHE PERÒ HA RISPOSTO «NO GRAZIE»

Il pio Tarolli e quegli «ingrati» alla curia di Trento

Il giornale ecclesiastico «Queste donazioni gettano solo benzina sull'anticlericalismo»

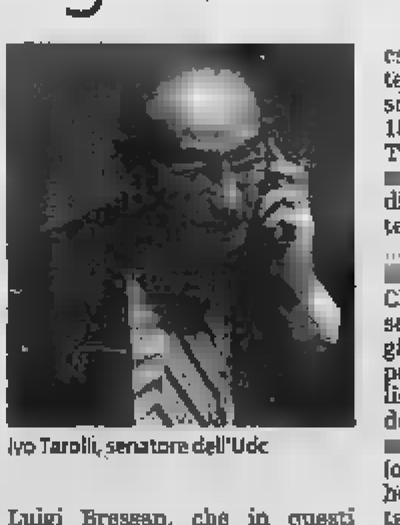
Raffaello Masci
ROMA

Se glielo avessero detto prima, povero senatore Ivo Tarolli! Ha fatto fuoco e fiamme per far assegnare alla diocesi della città (Trento) cinque milioni di euro per un evento interreligioso - di pace, dialogo, amore, fratellanza, eccetera - e proprio la diocesi, attraverso un suo «house organ» (diciamo così) gli replica, sostanzialmente, con un «no, grazie».

«L'iniziativa personale del senatore Ivo Tarolli - dice infatti un editoriale non firmato il settimanale diocesano "Vita trentina", diretto da don Ivan Maffeis - che Finanziaria destina alla diocesi di Trento cinque milioni di euro non richiesti, oltre a destare sconcerto ed imbarazzo nei credenti, getta benzina sul fuoco di un anticlericalismo che giudica la Chiesa con lente dei privilegi».

Si capisce, dice ancora l'editoriale, che «a caval donato non si guarda in bocca», il proverbio però esprime una logica corrente, che non può quella della Chiesa. Infatti, la sua mano destra non deve sapere dona la sinistra, quando riceve a piene mani non p... esimersi da una domanda etica. Ci biglietti vincenti della lotteria che costano troppo».

Inutile dire che l'uscita del zelante monsignore non è piaciuta per niente a Tarolli, il quale non solo crede che «quelli del settimanale» siano stati messi su da «giornali locali» che l'hanno con lui, ma che l'autore del corsivetto nemmeno parlato con quelli del piani superiori». don Ivan ha sparato grosso senza neppure informare vescovo,



Ivo Tarolli, senatore dell'Udc

Luigi Bressan, che in questi giorni era impegnato nell'assemblea della Cei ad Assisi.

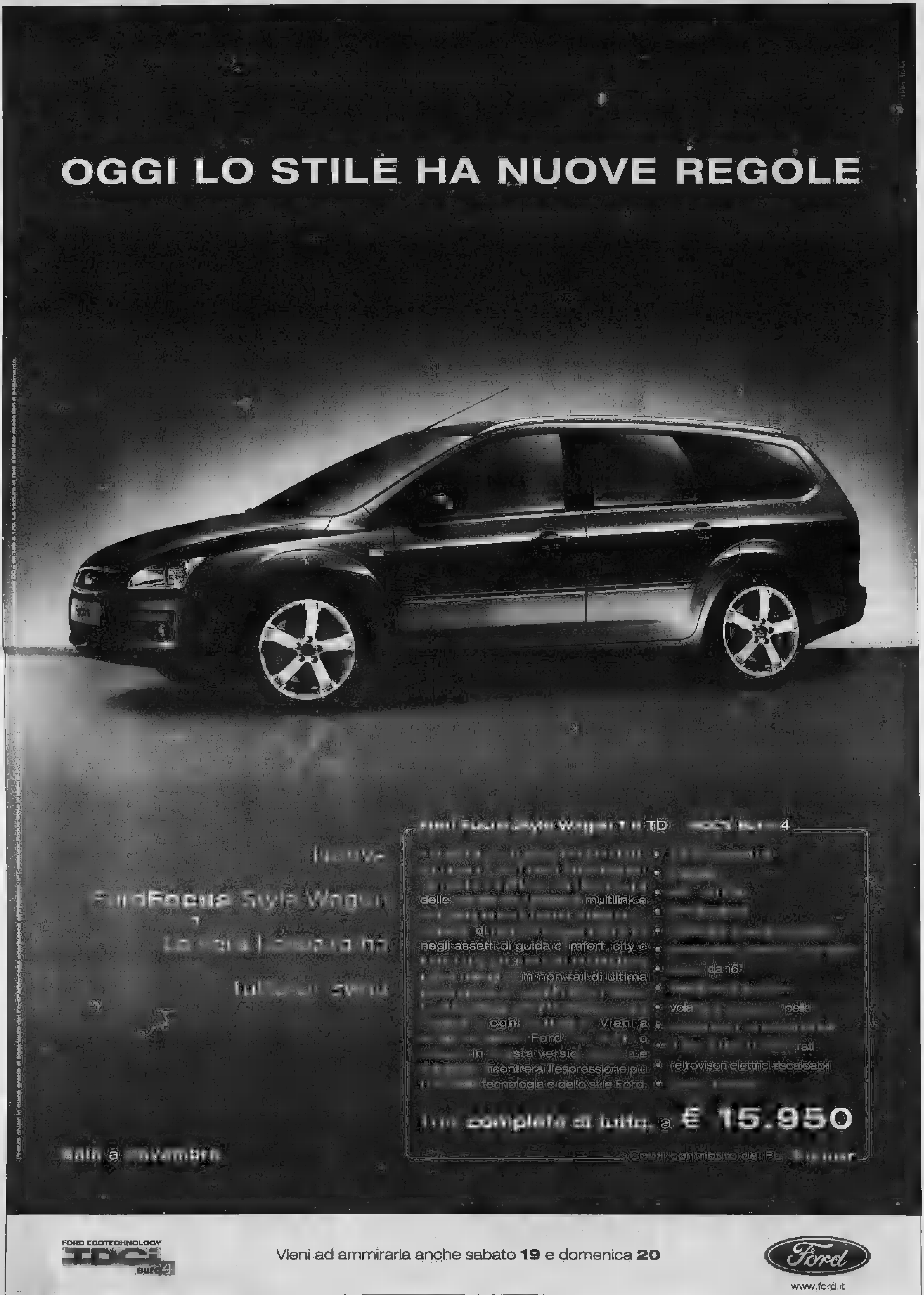
In tutta questa disputa canonico-finanziaria, una cosa certa però c'è, e sono i 5 milioni di euro destinati alla diocesi trentina e oculatamente inseriti in un decreto fiscale che è servito a veicolare i desiderata di molti parlamentari e di altrettanti campanili. «Due anni fa a Stoccarda - spiega Tarolli - si è tenuto un incontro interreligioso con rappresentanti di circa 150 confessioni cristiane e non. Tutti capiscono - spiega il senatore - quanto importante sia il dialogo tra le religioni di questi tempi e con i fatti di terrorismo ...» eccetera, eccetera. Insomma cosa si decide a Stoccarda? Che Trento, per sempre ponte tra le culture religiose cattolica ed evangelica, per aver ospitato il famoso Concilio a tutti noto, e via discorrendo, la sede giusta per ospitare una periodicità da stabilire (ogni due anni, ogni quattro?) un bell'incontro interreligioso portatore di pace e dialogo.

Ma poiché «senza i quattrini non si la messa», come dice il proverbio tanto calzante, e per attrezzare la città alla bisogna servono, per l'appunto, quei cinque milioni di euro e anche in fretta, perché il prossimo appuntamento è per l'ottobre prossimo. c'è tempo da perdere, dunque. E quanto a don Ivan ...

RAPPORTO CONFSERVIZI

locali: la tariffe +1,5%

Con la Finanziaria aziende pubbliche locali saranno al bivio, ha detto ieri il presidente di Confservizi, Raffaele Morese durante alla presentazione del rapporto 2005 Confservizi-Nomisma sulla competitività delle local utilities: «O decideranno meno investimenti o aumenteranno le tariffe, perché i comuni chiederanno più dividendi per finanziare le proprie attività». Ha aggiunto Morese: «Calcoliamo che questo significherà un riequilibrio tariffario di circa milioni di euro e quindi un incremento di circa l'1,5 per cento, o una decurtazione di investimenti di pari misura».


OGGI LO STILE HA NUOVE REGOLE
€ 15.950
FORD ECOTECHNOLOGY
Vieni ad ammirarla anche sabato 19 e domenica 20
Ford
www.ford.it

ENERGIA VERTICE SUL MAR NERO TRA PUTIN, ERDOGAN E BERLUSCONI PER GLI APPROVVIGIONAMENTI ALL'EUROPA

La Turchia apre la porta [illegible] gas russo all'Eni

Pronto il nuovo accordo tra Gazprom e il Cane a sei zampe

[illegible] inviato a SAMSUN (Turchia)

Un faccia a faccia [illegible] oltre mezz'ora tra Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni, [illegible] Alexey Miller, presidente di Gazprom, per sbloccare il nuovo accordo tra il maggior produttore di gas al mondo e il gruppo del cane a sei zampe che sostituirà in tutto e per tutto quello firmato nel luglio scorso.

Scaroni e Miller si sono visti a Durusu, terminale sul [illegible] Nero del gasdotto Bluestream che a regime porterà 16 miliardi di metri cubi di gas russo (per metà venduti dall'Eni) in Turchia, nella giornata che ha visto l'incontro a tre in un vertice tutto dedicato all'energia tra Silvio Berlusconi, il presidente russo Vladimir Putin e il premier turco Recep Erdogan, a sottolineare l'importanza crescente della Turchia nella sua posizione [illegible] tra i paesi produttori di gas e petrolio e i paesi consumatori dell'Europa. Una Turchia che si candida a far da collegamento tra [illegible] grande Russia, l'Azerbaijan, l'Iran e in prospettiva l'Iraq, e la loro produzione di gas e di petrolio, e il mercato occidentale. Non a caso, oltre al gasdotto Bluestream, sempre in Turchia, tra Samsun e Ceyhan, cioè tra il Mar nero e il Mediterraneo, verrà costruito in collaborazione tra l'Eni e la turca Calic (ma Scaroni ha auspicato che la joint venture sia allargata anche ai russi di Gasprom e ad altri, come la francese Total) un oleodotto che trasporterà il petrolio prodotto sul Caspio e in Kasakistan verso il Mediterraneo senza passare attraverso il sempre più trafficato Bosforo.

Tengono banco i nuovi scenari energetici nel vertice a tre Berlusconi, Putin, Erdogan. [illegible] intanto è sul nuovo accordo tra Eni e G[illegible] che si stringono i tempi di discussione. «Abbiamo scambiato molte idee [illegible] Miller e sono ottimista [illegible] futuro», riassume [illegible] l'incontro con il leader [illegible] Gazprom, Scaroni, nel quale, secondo indiscrezioni attendibili, sono stati identificati una serie di capitoli che forniranno la base [illegible] nuovo memorandum d'intesa che si spera [illegible] siglare, auspica Scaroni, «entro un paio di settimane».

Morto e sepolto il vecchio accordo, quello bocciato dall'Antitrust, [illegible] da riempire di contenuti i punti stilati dagli esperti di Eni e Gazprom che spazierebbero dallo sviluppo congiunto Gazprom-Eni dei giacimenti di gas in Russia all'assistenza tecnica dell'Eni nei nuovi progetti di [illegible] in campo petrolifero della Sibneft, da possibili acquisizioni congiunte Eni-Gazprom di società russe di olio e gas all'esame di progetti di esplorazione e esplorazione in paesi [illegible] comune interesse, dalla costruzione di impianti di liquefazione del gas in Russia alla partecipazione di Gazprom al progetto dell'oleodotto in Turchia, dall'acquisizione di impianti di rigassificazione negli Usa alla partecipazione di Gazprom in Enipower, la società Eni che produce energia elettrica in Italia, dalla partecipa[illegible] dei [illegible] nelle società [illegible] che distribuiscono gas in Europa (nell'ungherese Tigaz, per esempio, e nella tedesca Gwel, dall'ottimizzazione delle attività logistiche [illegible] Europa alla riorganizzazione [illegible] dell'attività della Promgas.

Scontato, insomma, l'allargamento del vecchio accordo che prevedeva l'allungamento dei contratti di fornitura all'Eni in cambio della possibilità, per una società controllata [illegible] Gazprom, di vendere in Italia [illegible] miliardi [illegible] metri cubi di gas. L'intesa, ha ribadito più volte Scaroni, sarà ampliata: «L'accordo del 10 maggio [illegible] c'è più, anche se restano validi alcuni punti», ha sottolineato Scaroni. Resta ovviamente aperto il nodo della distribuzione del gas in Italia: «Gazprom vuole [illegible] il più possibile al consumatore finale e l'Eni vuole allungare i suoi contratti», così ha riassunto le posizioni di partenza Scaroni lasciando intendere l'insistenza dei russi per arrivare a vendere gas direttamente sul mercato italiano. Del [illegible] ha [illegible]pato l'amministratore delegato dell'Eni, non è solo Gazprom che vuole sbarcare in Italia: «Par[illegible] dovrebbero volerlo fare anche gli algerini [illegible] Sonatrach?».

[illegible] patto riscritto

Dopo la bocciatura dell'Antitrust l'intesa su forniture e vendite dirette straniere in Italia verrà ampliata



L'ad dell'Eni, Paolo Scaroni

FINANZA «È L'UNICA PARTECIPAZIONE STRATEGICA»



Alessandro Profumo, amministratore delegato [illegible] Unicredito Italiano

Profumo blinda Mediobanca

MILANO

[illegible] tutte le partecipazioni di UniCredit, è strategica «solo Mediobanca». Lo dice in un'intervista al settimanale L'Espresso in edicola oggi l'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo, secondo cui, tra gli altri asset importanti della banca, oltre a Olimpia e Generali, «Autostrade [illegible] crescendo nel Centro ed Est Europa e ci interessa accompagnare l'internazionalizzazione della società». Quanto a Fiat, «ho fiducia nell'attuale management, Marchionne sta lavorando bene. L'ho detto in tempi non sospetti».

Quel 7,72% di Mediobanca, invece, se lo tiene stretto, nonostante Commerzbank abbia trattato per il suo ingresso nell'azionariato. A vendere parte delle quote avrebbero dovuto [illegible] proprio UniCredit insieme [illegible] Capitalia, che [illegible] Piazzetta Cuc[illegible] ha l'8,42%. Tutto sembra però fermo. «Più che altro - commenta Profumo - il prezzo dell'azione è salito e Commerzbank non sembra più interessata a comprare». Quanto invece alla partecipazione dentro Bankitalia, il banchiere glissa sulla disponibilità alla cessione. «Non è un problema di [illegible] vendere la quota - spiega -. Quello che conta è che Bankitalia conservi la propria autonomia da noi e dal mondo politico».

Ma oggi per UniCredit è una giornata importante: il consiglio di amministrazione dovrà ratificare la fusione [illegible] HypoVereinsbank, [illegible] la delibera dell'emissione delle azioni a servizio dell'Ops. Le adesioni definitive [illegible] termine delle due settimane addizionali di offerta previste [illegible] normativa tedesca hanno raggiunto il 93,93 [illegible] capitale della banca tedesca. Per Profumo oggi nasce «una vera banca europea, con [illegible] mercati domestici», con la Turchia al primo posto per [illegible] di clienti, seguita da Polonia e Italia. «Assieme all'Eni avremo l'azionariato più pluralista e multinazionale. [illegible] italiani [illegible] attorno [illegible] 30%, i fondi americani il 27-28, i soci tedeschi stabili il 20, anche se la Munich Re sarà probabilmente il primo singolo azionista con circa [illegible]. E dopo la [illegible] conquista, Profumo vede con favore l'arrivo di stranieri in Italia: «Dal punto di vista della reputazione, è un bene che ci sia libertà di scelta e competizione tra aziende. E poi che vinca il migliore». [r.m.]

Aermacchi in Usa

Firmati da Aermacchi, società di Alenia Aeronautica (Finmeccanica), due accordi con la statunitense Goodrich Aerostructures per la fornitura di componenti dell'Airbus A350 e del Boeing 787 Dreamliner. Il valore globale di questi contratti am[illegible] ad oltre 500 milioni di dollari nei prossimi 20 anni.

[illegible] LE OPINIONI DEI MANAGER SU TORINO

«Industria [illegible] servizi [illegible] [illegible] dell'innovazione»

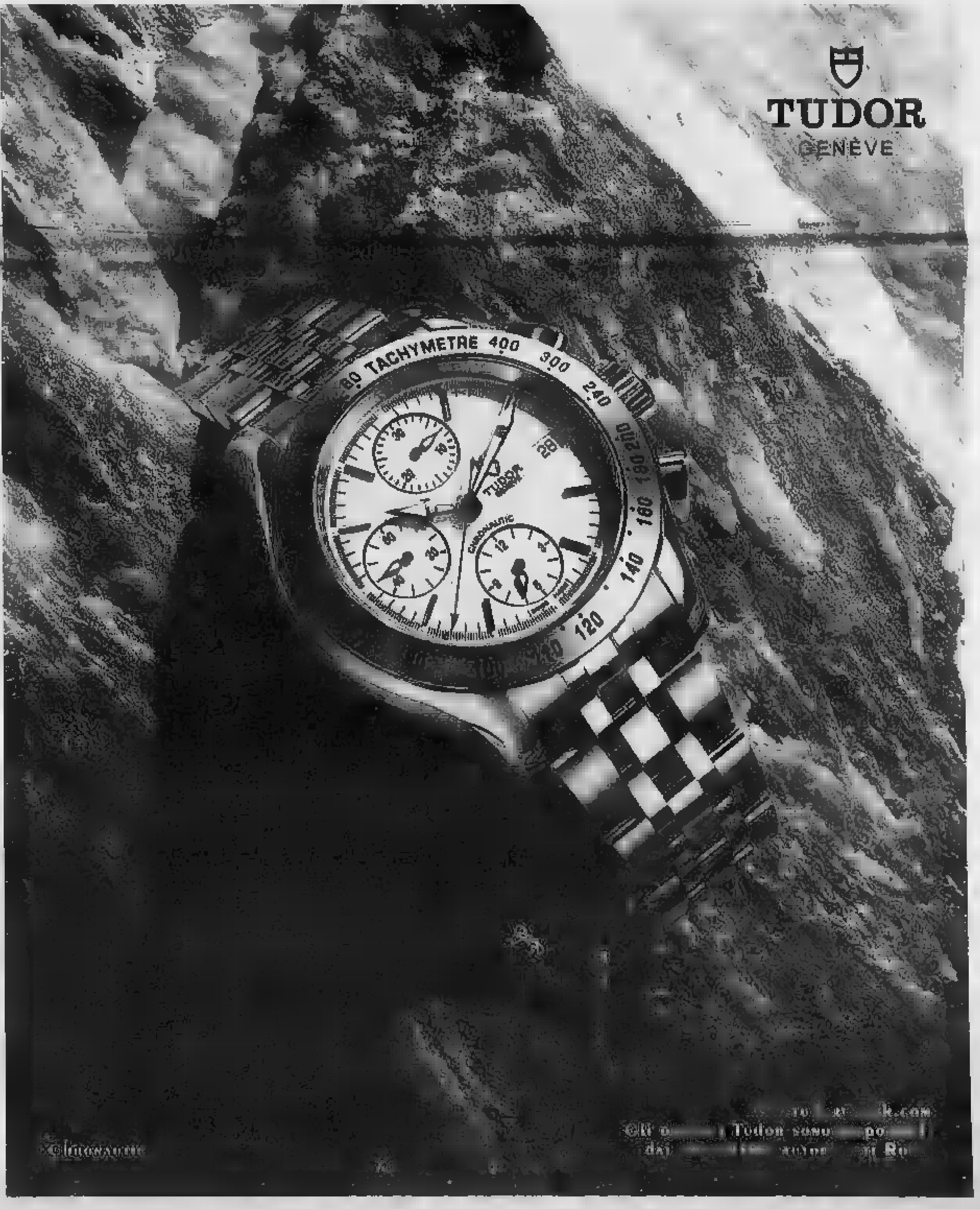
Il 60% dei dirigenti è ottimista sul futuro grazie allo sviluppo del terziario

[illegible]

I manager che lavorano a Torino compilano un elenco delle «eccellenze» della loro città. La voce più citata è naturalmente l'industria automobilistica (80%), caffè e cioccolato battono (64,5) battono il calcio (67), seguono le mostre (59,4), l'università (60), l'innovazione tecnologica (55,5), la tolleranza (52,9) e la [illegible] scientifica (49). È il sondaggio che Manageritalia presenta questa mattina al centro congressi del Lingotto (sala dei 500, alle 10): raccoglie l'opinione dei manager torinesi e quella degli italiani sul capoluogo piemontese e le incrocia. Si scopre così che prevale chi vede il futuro [illegible] Torino in chiave ottimista, più di sei intervistati su dieci. I dirigenti del terziario privato hanno sofferto più degli [illegible] la crisi dell'industria, ma percepiscono il rinnovamento in atto: il rilancio è cominciato e gran parte di chi [illegible] nei servizi ritiene Torino tra [illegible] città leader in europa in materia di innovazione. Lo sviluppo di [illegible] sarà legato alla [illegible] contemporanea e sinergica di industria e terziario secondo l'85% del campione e l'«economia della [illegible] è destinata ad [illegible] il suo peso. Per concludere dicendo che a Torino sarà sempre più difficile distinguere tra industria e servizi: un'anticipazione [illegible] teorie di molti esperti d'economia, che individuano nei servizi la chiave per competere con le economie «rampanti» delle aree più povere del pianeta. Tra l'altro Torino ha moltissimi estimatori tra i giovani. Il 40 per cento di chi [illegible] è arrivato per «puro turismo» e nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni, molti tra i giovani pensano che offra una qualità [illegible] vita «tra le migliori d'Italia». Gli intervistati (sopra i 14 anni) che «desidererebbero abitare a Torino» [illegible] il triplo [illegible] residenti effettivi, 2 milioni e 200mila. [illegible] c'è [illegible] il lavoro: merito [illegible] cultura e delle [illegible]stre - quasi metà degli italiani le considera di livello «eccelso» ma anche dei caffè e della tradizione cioccolatiera, dell'editoria. Non sono tutte rose e fiori, tra le critiche ricorrenti: è [illegible] città «conservatrice», «severa e triste», «decaduta», «razzista» e «antipatica».

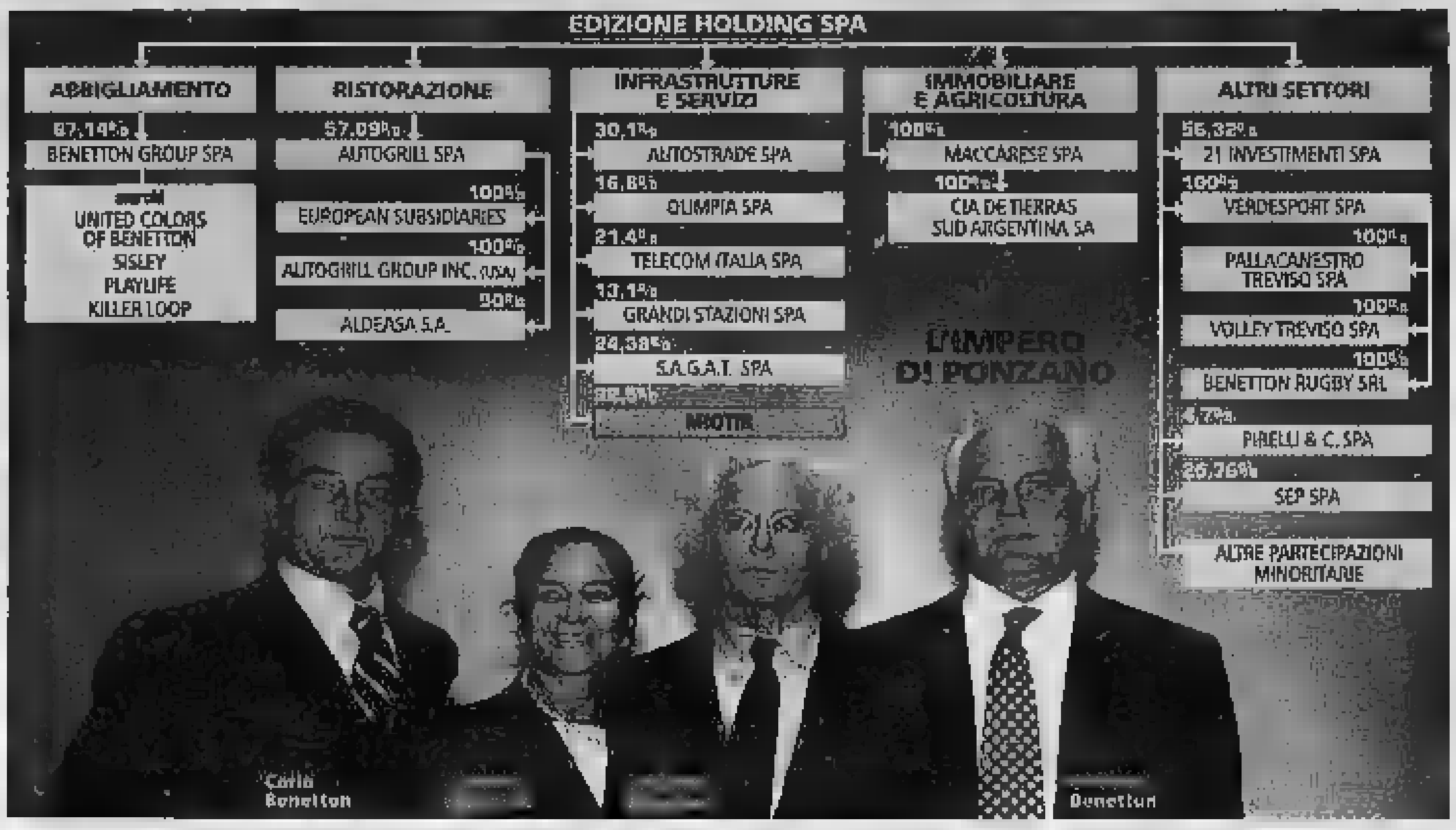
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE E EDILIZIA RESIDENZIALE VIA PROMIS, 2/A 11100 AOSTA TEL. 0165/272611 FAX 0165/31546.

Oggetto: Tornata di gara per l'affidamento dei lavori di eliminazione dei passaggi a livello al Km. 83+287 e al Km. [illegible] in località [illegible] e [illegible] nel comune di [illegible] (Base d'asta: euro [illegible]) - eliminazione dei passaggi a livello al Km. 71+955 e al Km. 72+[illegible] in località [illegible] nel comune di Saint-Vincent (Base d'asta: euro 800.755,00) - eliminazione del passaggio a livello al Km. 30+[illegible] in località [illegible] nel comune di Donnas (Base d'asta: euro 776.330,16). Categoria prevalente: OG3. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 12/12/2005 presso l'Ente appaltante. Copia del bando d'appalto e degli elaborati tecnici possono essere richiesti, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso un'eliografia. tel. 0165/235758.
IL COORDINATORE - Ing. FREPPA Edmond



La trasformazione
Sempre minore il peso dell'abbigliamento
Il gruppo cresce nelle infrastrutture, nei servizi [illegible] adesso punta molto sullo shopping estero

Salotti buoni
Gilberto sta nel cda di Mediobanca ma resta fuori dal capitale
Pirelli grande alleato
Rapporti più freddi con l'amico Caltagirone



Carlo Benetton — Benetton

[illegible] IN DIECI ANNI EDIZIONE HOLDING HA MESSO IN PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI PER SETTE MILIARDI

Benetton, scommessa in pista

Dopo le autostrade, la famiglia di Ponzano prepara il polo degli aeroporti

storia
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

I Benetton? Sempre più in pista. Ma anche in linea, in autostrada, in autogrill, in stazione. Con l'ingresso assieme [illegible] fondo Clessidra nella finanziaria Miotir, che lo proietta attraverso la partecipazione in Gemina a un ruolo diretto negli Aeroporti di Roma - il gruppo di Ponzano Veneto si rafforza ancora nel settore dei servizi e fa un salto di qualità [illegible] parte degli aeroporti. Un salto che in prospettiva potrà diventare ancora più lungo se fra 24 mesi la famiglia Romiti deciderà di uscire dal tutto, vendendo la sua quota ai due nuovi soci. E un salto che non stupisce chi segue le mosse di Edizione Holding, la cassaforte dei Benetton, e ha visto [illegible] in dieci anni la famiglia sia passata dalla maglieria alle infrastrutture e servizi - [illegible] ai monopoli naturali, sostengono i critici, pensando alla partecipazione di controllo in Autostrade e alla quota nella Olimpia che domina Telecom Italia - con grande successo, arrivando a mettere in cassaforte partecipazioni valutate circa 7 miliardi di euro.

F[illegible] è presto per pensare a un polo aeroportuale targato Benetton, come spiegano prudenti dal quartier generale di Edizione, visto che la priorità [illegible] rinsaldare la [illegible] su Gemina e poi investire negli Aeroporti [illegible] Roma, leggasi Fiumicino, l'hub in eterna concorrenza [illegible] Malpensa. Ma certo il salto c'è e nessuno se lo nasconde. Con l'affare Miotir («dove non abbiamo chiesto [illegible] intervenire ma siamo [illegible] chiamati», spiegano fonti vicine a Edizione) [illegible] una partecipazione di minoranza (il 24,38%) nella Sagat, che controlla l'aeroporto di Torino Caselle e quello di Firenze, a un soggetto che assume fattezze più concrete, [illegible] più sostanziosi, e apre un mondo di sinergie che va dalla ristorazione ai duty free.

La ricetta per spingere Edizione negli aeroporti, c'è da scommetterci, sarà la stessa che finora ha portato [illegible] successo Ponzano alla mutazione da gruppo industriale a gigante dei servizi. Tre comandamenti, come li [illegible] in casa Benetton: «Siamo imprenditori; abbiamo lavorato nel mondo; [illegible] sciamo i consumatori finali». Con questi assiomi parte esattamente dieci anni fa la fortunata congiunzione tra una famiglia Benetton ricca di utili che arrivano - all'epoca - dai maglioncini e dai jeans e l'avvio delle privatizzazioni italiane, portando la Sme con dentro Gs e Autogrill, a Ponzano. Adesso, anno di grazia 2005, ad Autogrill, controllato saldamente con il 57% [illegible] aggiunto il 30,1% di Autostrade che sta nella Schema [illegible] 13,1% di Grandi Stazioni che gestisce appunto i servizi negli scali ferroviari e il 16,8% di Olimpia, la cassaforte di Marco Tronchetti Provera e di qualche compagno di strada come Chicco Gnutti che custodisce in pratica un terzo del gigante Telecom. Attività che, a parte Olimpia, hanno dato in generale buoni risultati mentre meno soddisfazioni le dà il tradizio[illegible] business dell'abbigliamento. Due dati, gli ultimi comunicati, per tutti: nei [illegible] mesi del 2005 Autostrade aumenta gli utili del 6,5% a 662 milioni; Benetton li riduce invece dell'11% a 89 milioni.

La ricetta di Ponzano nel mondo un po' vischioso della finanza italiana è quella di stare abbastanza alla larga dai salotti buoni. Escluso però quello della Pirelli, dove Edizione ha il 4,7% e grazie al quale Gilberto Benetton ha anche preso un posto nel consiglio d'amministrazione, ma non nel capitale, di Mediobanca. Pirelli tra gli alleati storici, Francesco Gaetano Caltagirone forse fra gli ex-amici. Con lui i Benetton dividono il libro soci in Grandi Stazioni e sono presenti nello stesso capitale della Caltagirone Editore, ma adesso si scontrano per il [illegible]trollo del Gazzettino di Venezia. Non sono solo baruffe casalinghe, anche perché [illegible] Veneto non è certo una landa remota dell'Italia economica. Sotto i riflettori, ad esempio, Edizione è finita anche per aver venduto tra i primi [illegible] quote in Antonveneta (il 5,01%) [illegible] Popolare di Lodi.

Più che dalle parti dei salotti, dunque, siamo da quelle di un più familiare tinello, dotato però di [illegible] terrazza panoramica [illegible] vista sull'Europa - in molti business considerata ormai il vero mercato domestico del gruppo - e in prospettiva anche del mondo. Autogrill, ad esempio, fa ormai il 70% del suo giro d'affari oltrefrontiera: [illegible] una società negli Usa, ha comprato anche il 50% della Aldeasa, la società spagnola di duty free forte anche in America Latina, e adesso è in pista per prendere qualche [illegible] dal colosso britannico Compass. Autostrade, invece, ha fatto offerte per le privatizzazioni francesi. [illegible] decisione di Parigi a dicembre, anche se sembra difficile che la cordata a cui partecipano gli italiani ce la faccia.

Resta anche in [illegible] Benetton, come in ogni impresa [illegible] che si rispetti, l'aspetto [illegible] successione. La seconda generazione ha già scaldato abbondantemente i motori, ma per il momento segue percorsi che non necessar[illegible] coincidono con quelli dei quattro fratelli fondatori. Alessandro, il primogenito di Luciano, è il più in vista con la 21 investimenti, il gruppo di fondi chiusi [illegible] attivo anche in Francia, e a maggio è stato nominato vicepresidente di Benetton Group. Ma il timone di Edizione per ora resta alla vecchia generazione: quella cresciuta a maglioni e che adesso scende - anche - in pista.

PIAZZA AFFARI PREMIA L'OPERAZIONE MIOTIR

[illegible] (+1,8%) [illegible] chi vola è l'«esclusa» Save (+12,05%)

Piazza Affari festeggia l'accordo per la nuova Miotir con un rialzo di Gemina (+1,8% a 2,035) e una volata di Save (+12,05% a 18,39). Quest'ultima, pur esclusa dalle intese fra i Romiti, Edizione Holding e Clessidra, inverte bruscamente la rotta che l'aveva portata sui minimi storici per l'idea che, mal che vada, potrà abbandonare senza danni la partita. Dove peraltro il presidente di Save, Enrico Marchi, intende per ora rimanere come «socio attento», senza fretta di uscire, visto che la sua [illegible] soffre alcuno stress finanziario, avendo acquistato il 10,4% in contanti e [illegible] a debito. Nessun collocamento della quota in vista dunque, almeno per il momento. [illegible] poi dovesse profilarsi un obbligo, in realtà assai remoto ma comunque accarezzato [illegible] Borsa, di un'opa su Gemina, la società di gestione degli scali di Venezia e Treviso avrà in mano da apportare - è il ragionamento che si fa nelle sale operative - un [illegible] pacchetto della holding che controlla Aeroporti di Roma. Nei prossimi giorni comunque la Consob avrà modo di esaminare la natura del patto parasociale fra i tre soci di Miotir.

FOLLIE A WALL STREET

Super-Google [illegible] quota 400 [illegible]

Luigi Grassia

Azioni Google sopra i [illegible] dollari l'una e titoli General Motors [illegible] minimo da 18 anni dopo un ruzzolone di quasi il 10% in due giorni: è [illegible] scenario d'altri tempi quello che offriva ieri la Borsa americana, dove un campione della new economy è salito sugli scudi e [illegible] dell'economia tradizionale è ruzzolato fra le ortiche (per poi rimontare in extremis: +1,34%). Gli analisti si affannano a mettere in guardia contro gli eccessi speculari [illegible] ottimismo e pessimismo ma gli investitori li stanno poco a sentire.

La bolla speculativa avvolge il più rampante dei motori di ricerca in Internet premiandolo con una chiusura (record storico, se l'aggettivo è lecito [illegible] questo settore) a 403,45 dollari per azione. Considerato che il collocamento avvenne nell'agosto del 2004 a 85 miseri dollari il guadagno è del 375%, con un raddoppio secco nel solo periodo gennaio-novembre [illegible]. La crescita [illegible] pubblicità [illegible] e degli utili e l'aspettativa di ulteriori progressi nel 2006 hanno giustificato finora la spinta al rialzo, ma adesso qualche dubbio sembra lecito visto che il valore attuale del titolo [illegible] pari a [illegible] volte il profitto atteso per l'anno prossimo (8,47 dollari per azione). Un'altra cosa su cui riflettere è che adesso la capitalizzazione di Google con i suoi 118 miliardi di dollari è vicina ai 137 miliardi di Ibm e ai 150 miliardi di Intel, aziende [illegible] ben altra sostanza. Da notare che [illegible] maggiore rivale di Google, Yahoo!, [illegible] un rapporto fra prezzo del titolo e utili ancora più [illegible] di Google, [illegible] a 50 a 1. Se è una [illegible] bisogna dire che la gente [illegible] ha proprio voglia.

Caso opposto quello della Gm, che l'altroieri ha perso a New York il 6% e ieri un altro [illegible] durante le contrattazioni toccando [illegible] minimo di 20,65 dollari. Per convincere gli investitori che la situazione dell'impresa [illegible] giustifica tanto pessimismo l'azienda ha fatto sapere al Wall Street Journal che Rick Wagoner cont[illegible] a godere della fiducia del cda e lo stesso top manager ha dichiarato che «il default è escluso». Tanto poco è bastato a fruttare un +1,34% finale. Non [illegible] molta logica.




TUTTI IN ALITALIA LAVORANO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI NOSTRI VIAGGI
Alitalia
SKYTEAM
I NOSTRI AEREI NON SONO I SOLI AD ALZARSI CONTINUAMENTE DA TERRA.
PERSONALE ALITALIA ADDETTO ALLA MANUTENZIONE.



UniEuro
STRAPPA I PREZZI!
PNY
VISTA IN TV
49,90€
GB
Kodak
Modello: KDC340+PDOCK
STAMPANTE
• stampa foto di ottima qualità fino al formato 10x15 cm
• carta e inchiostro per dieci stampe
Modello: PDOCK
VISTI IN TV
FOTOCAMERA DIGITALE
• Risoluzione 5 Mpixel
• Zoom ottico 3X
Modello: KDC340
199,00€
FUJITSU
Modello: FJM1451GTV
NOTEBOOK
• INTEL CENTRINO 740
• Ram 1024 Mb
• Hard disk 80 Gb
• Masterizzatore DVD Double Layer
• Scheda video Ati X300 Hyper Memory 128 Mb
• Schermo 15,4" tft crystal view
MOBILE TECHNOLOGY
24 RATE SENZA INTERESSI
999,00€
VISTO IN TV
VISTO IN TV
PHILIPS
Modelli: 42PF3320+DVP3005
TV AL PLASMA
• Schermo 42"
• Formato 16:9
• Televideo, telecomando
• Audio stereo Virtual Dolby Surround
• 2 prese scart
• Ingresso DVI, Ingresso PC
• Base tavolo in dotazione
LETTORE DVD
• Legge i formati DVD, DVD + R/RW, DVD - R/RW, VCD, CD, CD-R/RW, CD - Mp3; PICTURE CD (JPEG)
• Scansione Progressiva
• Desig compatto e ultra - sottile
Modello: DVP3005
24
1699,00€
PHILIPS
*Chiedi info al finanziamenti. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni
SIAMO APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE
UniEuro
CITY
L'ottimismo conviene. Sempre.
www.unieuro.com - DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

Il punto SUI MERCATI

Vento in poppa per Gemina Parmalat risale

Seduta di rialzi in Piazza Affari, con scambi vivaci per 4,15 miliardi di euro e tutti gli indici in territorio positivo. A fine giornata il Mibtel ha messo a segno un progresso dello 0,71% a 25.793 punti, mentre lo S&P/Mib è cresciuto dello 0,61% a 33.888 punti. Si distinguono in rialzo Saipem (+3,09% a 12,45 euro) ed Eni (+1,41% a 23,08). Più cauta Enel (+0,31% a 6,86) e Aem (+0,43% a 1,65), a differenza di Aem Torino (+2,12% a 2,07). Il mercato ha salutato con favore l'intesa tra i Benetton, il fondo Clessidra, Capitalia e i Romiti per l'ingresso dei nuovi soci in Miotir, la holding che controlla Gemina (+1,8% a 2,03), partecipata da Save (+12,05 a 18,39). Denaro su Bpi (+4,84% a 7,19), rialzi anche per Bpm (+1,58% a 8,29) e per la Popolare Verona e Novara (+2,08% a 16,23), mentre si è rafforzata Unicredit (+1,36% a 5,21). Bene il risparmio gestito con Fideuram (+1,33% a 4,58) e Mediolanum (+0,88% a 5,4), mentre tra gli assicurativi ha svettato Unipol (+2,98% a 2,38) e Fondiaria-Sai (+1,28% a 24,56). In compagnia di Premafin (+1,9% a 1,87) e Milano (+2,87% a 5,51). Rialzo per Telecom (+0,39% a 2,3), stabile Pirelli (+0,15% a 0,74), brillante Camfin (+1,8% a 1,8). Chiusura positiva per Parmalat (+1,32% a 2,23). Sotto i riflettori ci sono Ducati (+1,93% a 1,05), Geox (+3,11% a 8,88), Tod's (+2% a 51,09), Mittel (+1,51% a 4,09) e Centrale del Latte di Torino (+2,37% a 4,35). In discesa Alitalia (-1,24% a 1,34) e Impregilo (-2,07% a 2,55).

Cambi Valute

Indice Borsa

Indice	17-11-2005	%
[illegible]	25084	+0,78
[illegible]	25793	+0,71
[illegible]	[illegible]	+0,61
MIDEX	31086	+1,51
All Stars	13913	+0,58
Star	16820	+0,62
TechStar	9827	+0,37
[illegible]	9677	-0,11
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	+0,37

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	33805	33888	33785	33990
Mar06	33925	33968	33915	34080
[illegible]		33458	-	-

Tassi di mercato

Costo Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	[illegible]	[illegible]	1,000%
[illegible]	[illegible]	Fed Svizzera	0,500%
Fed Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Libor Usa 12m	[illegible]

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,470%
USA 10 anni	3,440%	ESP 10 anni	3,370%
[illegible]	4,130%	HOL 10 anni	3,350%
UK 10 anni	[illegible]	SVE 10 anni	[illegible]
[illegible]	3,440%	GIA 10 anni	1,440%

Oro chiusure

Borse estere

Amsterdam (Aex) 413.24 (+0.60); Bruxelles (Bel 20) 3363.61 (-0.00); Francoforte (Dax [illegible]) 5099,72 (+0.36); Hong Kong (Hang Seng) 14787.98 (+0.94); Londra (Ftse 100) 5460.00 (+0.55); Madrid (Ibex 35) 10445.20 (+0.51); Parigi (Cac 40) 4523.18 (+0.24); Sydney (AllOrd) 4570.10 (+0.22); Tokio (Nikkei) 14411.79 (+1.70); Zurigo (Smi) 7329.53 (+0.85); New York (Dow Jones) 10722.72 (+0.43); Nasdaq 2220.46 (+1,49).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	36,7500	-0,04
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,0400	-0,57
Banca Pop. di Sondrio	12,1200	0,41
Bonifiche	10,0400	-0,29
Borgosesia	2,2800	0,00
Borgosesia risp.	1,7210	0,00
Caleffi	2,7090	-0,72
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1600	+2,56
Ferrovie Nord Milano	1,3100	+1,55
Greenvision	14,8000	0,00
Ipostech	1,3155	-2,55
[illegible]	3,6900	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
NGP	0,3500	0,00
Rgr	13,0900	0,00
Sec	0,9600	[illegible]
Tamburi	1,9600	0,00

Ternex

Aurora Ass 2.650; B Campania 25.000; F Crotone 18.590; P Lanciano 15.020; F Malesano 4.060; P Ravenna 26.000; P Vicenza 51.500.

Warrants: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Fissaggio %	Lettera %
1 sett.	2,1010	2,1321
1 mese	[illegible]	2,2295
2 mesi	2,3010	2,3329
3 mesi	2,3500	2,3826
4 mesi	2,3950	2,4232
5 mesi	2,4490	2,4830
6 mesi	2,4920	2,5266
7 mesi	2,5230	2,5580
8 mesi	2,5570	2,5925
9 mesi	2,5890	2,6249
10 mesi	2,6150	2,6513
11 mesi	2,6420	2,6786
12 mesi	2,6680	2,7050

Monete Auree

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] trattate. La capitalizzazione è espressa in [illegible] Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sulla precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, ovvero per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 17-11-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 17-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6688211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011, **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6404628; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 22, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573068, **GOZZANO**, via Gervino 13, t. 813638, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Tort. Panetta 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4830011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53041; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e delle imposte pari al 20% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle dovranno essere inviate per posta e raggiunte se assicurate o raccomandate.

Per convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO come terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, selezionate, pago contanti. Business services 02.295 10014.

SOCIETA' ricerca brevetti o acquisto piccola azienda con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere Publikompass 8208 - 10100 Torino.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

AGRITURISMO nel Monferrato cerca collaboratore referenziato di provata esperienza per gestione ristorante e camere disposto a trasferirsi in loco. Tel. 320 048.2478.

BAR privato vende adiacente via Garibaldi piccola gastronomia, adatto 2 persone, richiesta adeguata. Tel. 011.411.8613 - 340.322.8871

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI per provincia di Asti saldatori filo e pinza acciaio inox, tornitori e fresatori macchine controllo numerico e tradizionali - montatori meccanici. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare mattina 0432984240 - fax 0432895049.

GPC Poirino cerca addetto piccole presse lamiera, pratico attrezzaggio macchine e cambio stampi. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0376 - info@gpcfiliera.it

RICERCASI capo reparto/capo turno, ambosessi, di circa 30 / 35 anni, con esperienza nel coordinamento di squadre di almeno 40 persone, in strutture produttive di grandi aziende. E' richiesto il diploma di perito chimico o perito meccanico e la disponibilità a lavorare su due turni. La sede del lavoro è Torino. Inviare curriculum, corredato di autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. E-mail: selezione@propoda.com Eseegi via Assietta 27, 10128 Torino, fax +39.011.538.950 - Ministeriale 1179RS

NEGOZIO accessori moda cerca commessa/o minimo anni, ottimo inglese, disponibile turni, inviare Curriculum a: Vitex Srl - Via Cadorna, 6 - 22100 Como.

SIMORO SRL, azienda leader settore ottica e foto ricerca ottici commessi ambosessi per prossima apertura in Vercelli e Novi Ligure. Inviare Curriculum Vitae al Fax 02.806.00577.

IMPIEGATI

AGENZIA di comunicazione internazionale ricerca per ampliamento organico in Torino, un grafico / art ambosessi con almeno cinque anni di esperienza. Inviare curriculum: jobs@deplano.com

AZIENDA ricerca persona con pluriennale esperienza gestione autonoma settori amministrativo, contabile, fiscale, risorse umane. Scrivere: 10100 Torino

CO.MARK S.r.l. Via Pignolo, 25 Bergamo. Cerca per filiale di Torino e provincia, export specialist max 35enne, conoscenza tedesco/ inglese, esperienza commerciale estero, grinta e dinamismo, preferibilmente laureato/a. Inviare Curriculum: Fax 035.217.837, e-mail: info@comark.it

COMMERCIALISTI cercano esportato paghe e contributi part-time. Tel. 011.562.8680. Ragazzoni Ruggero - corso Vinzaglio, 19 - Torino.

IMPORTANTE azienda di produzione beni di lusso ricerca assistente al direttore amministrativo, età 35 - 40, per attività di segreteria e supporto allo staff. Sono richiesti diploma ragioneria, ottima conoscenza inglese, utilizzo principali strumenti informatici. Zona lavoro: Ambosessi inviare curriculum (Rif. 675): Pragmos Risorse Umane Srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Min. 1326/R 30/09/2002

LITHO ART NEW via Guido Reni, 10 - Torino cerca operatore Mac con esperienza su sistemi Mac, Photoshop, XPress, Freehand. Scrivere dettagliando curriculum.

NUOVA struttura Residence a Torino, cerca portiere notturno. Si richiede minima esperienza precedente nel settore, conoscenza della lingua inglese, serietà e professionalità. Inviare curriculum vitae a: finoza@libero.it - fax 011.521.7332

NUOVA struttura Residence a Torino, cerca segretario ricevimento. Si richiede minima esperienza precedente nel settore, buona conoscenza della lingua inglese, serietà e professionalità. Ambosessi inviare curriculum vitae a: lnezza@libero.it - fax 011.521.7332.

PROFESSIONISTA ricerca segretario/a part-time con buona conoscenza Office e Power Point, inglese e francese. Inviare curriculum tramite fax 011.562.0488

RAGIONIERA/E pratica contabilità e bilancio in ambiente informatico, Marco Savio e Associati assume a tempo indeterminato per ufficio di Carmagnola, via Valobra 190. E-mail: info@savioassociati.it

SOCIETA' commerciale Nichelino cerca subito ragioniera esperta Co.Ge., Iva. Ambosessi curriculum al fax 011.605.5668.

TESIO PORTE SPA Rivarolo 27/31 Mappano (To) cerca ingegnere informatico o perito esperto programmatore visual basic sql. Dettagliare curriculum. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 8223 10100 Torino

TESIO PORTE SPA Rivarolo 27/31 Mappano (To) cerca perito meccanico 30/40 max; responsabile magazzino provata esperienza. Dettagliare curriculum. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 8224 10100 Torino

TECNICI

AIUTO progettista meccanico al CAD Pro/E-Solidworks cerca nota Spa prima cintura Sud di Torino. Si richiede: 23 - 28enne, perito meccanico, almeno 3 anni di qualificante ed attuale esperienza applicata sia alla progettazione prodotto che stampi per termoplastici (articoli tecnici piccoli e precisi). Partendo dall'idea /modello del particolare complessivo dovrà creare lo stampo pilota fino alla delibera presserie avendo in mente l'intero processo produttivo (Stampaggio ed Assemblaggio ad altissimo grado di automazione). Inglese gradito. Ambosessi possono inviare curriculum vitae a: www.studioeta.com dove sono consultabili le comunicazioni di legge. Studio Eta Srl Ciriè (To) - Aut. Min. Lav. 873/RS - Fax 011.920.7890.

pubblicitario cercasi pluriennale esperienza in MAC. Ambosessi tel. 011.885.091 ore ufficio.

HOUGHTON ITALIA SPA cerca giovane perito chimico per assistenza tecnica lubrificanti industriali. Ambosessi scrivere: Houghton Italia Spa - strada Fornacino 65/d - 10040 Leinì (To).

MEC SRL corso Siracusa - ricerca programmatore architettura Microsoft, VB, VB.NET. Ambosessi. Esperienza minima un anno. Fax 011.324.8196 - info@mecinfo.it

AZIENDA leader commercializzazione prodotti italiani ricerca candidati/e mansioni commerciali di vendita. Gradita conoscenza una lingua straniera. Lavoro part-time presso nostra sede Torino. Offresi fisso mensile € 750,00 più premi e incentivi. Per info 011.989.0192 - fax 011.639.8078.

NUOVA struttura Residence a Torino, cerca segretario ricevimento turnante. Si richiede minima esperienza precedente nel settore, conoscenza della lingua inglese, serietà e professionalità. Ambosessi inviare curriculum vitae a: lnezza@libero.it - fax 011.521.7332.

AGENZIA autorizzata Enel Energia HSG seleziona funzionari commerciali ambosessi per apertura nuova zona operativa sulla provincia di Torino. Si offrono inquadramento di legge appuntamenti prefissati possibilità di ruoli manageriali. Inviare curriculum vitae fax 011.955.3736 - e.mail: risorse.umane1@hotmail.it

ARREDATORI ambosessi, Nord Est ingrosso mobili srl, assume con busta-paga più provvigioni, inserimento immediato. Tel. 011.681.6901.

AUDIELLO E VARALLO SPA concessionaria Toyota e Lexus ricerca n. 2 venditori esperti settore auto. Si richiede alta professionalità, età max 30 anni. Ambosessi telefonare 011.645.066

AZIENDA di servizi con sede in Torino ricerca: un profilo commerciale per sviluppo rete e gestione portafoglio clienti. Il candidato, proveniente preferibilmente dal settore, deve possedere facile relazionalità, dinamismo, flessibilità ed entusiasmo per interagire con un business in rapida evoluzione. I requisiti richiesti sono: età non inferiore ai 30 e non superiore ai 45 anni; cultura superiore, automunito disponibilità agli spostamenti. Ambosessi inviare curriculum vitae a: selezione_05@yahoo.it

AZIENDA distributrice seleziona personale. Offre € 1.650,00 mensili, formazione interna, serietà. Tel. numero 011.227.1208.

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 227.121.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 389 - Torino necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

GARAGE DIFFUSION corso Alessandria, 460 - Asti, azienda distributrice pneumatici ricerca per la città di Torino agente di vendita monomandatario. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi. Inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali (Dlg 196/03) al fax 0141.279.773 o alla mail: p.tallone@libero.it

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani ambosessi ambiziosi e dinamici max 28enni da avviare alla professione di agente Telefonare 011.506.017.

NORD EST ingrosso mobili srl - via Conti 13 Nichelino, valuta personale ambosessi per mansioni a contatto con il pubblico, tempo pieno e anche part-time, busta paga più incentivi, inserimento immediato. Tel. 011.681.6901.

PAPER SERVICE via Fermi 99 Alpignano (To), prodotti largo consumo, cerca agenti ambosessi, automuniti, per Torino, Cuneo, provincia. Tel. 011.968.4462.

SOCIETA' editoriale in forte espansione cerca venditori spazi pubblicitari. Rimborso spese più provvigioni. 011.652.3811.

SOCIETA' leader pubblicità cinematografica 800 sale gestite, Cine Spot C.so Francia 30 Torino, ricerca 4 agenti ambosessi mono, plurimandatari area Piemonte, Liguria. Indispensabili esperienza, mobilità, tenacia ed efficacia per sviluppo clienti con visite metodiche a tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offrono provvigioni ai massimi livelli. Per fissare un colloquio inviare curriculum: cinespot_srl@yahoo.it

TRIKOM SRL partner Tre ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625. Trikom Srl - corso Regina Margherita, 151 - Torino.

TRIKOTEL SRL partner TELEUNIT ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia. Alti guadagni. Possibilità di rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.098.0001 - Trikotel Srl corso Regina Margherita 151 Torino.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

INCISORE 35enne esperienza quindicennale lavorazione insegne - Targhe pubblicitarie cerca lavoro. Tel. 329.885.6726.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

MAITRE hotel con esperienza, lingue offresi per stagione o fisso. Tel. 333.748.4868

(continua)

Obbligazioni (segue)

[illegible]

Il Mercato Azionario (segue)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

[illegible]

Euro 50

[illegible]

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop. Italiana CV 10	103,154	102,984
cv Alitalia 10	93,129	94,389
cv Autostrade 09	108,726	108,020
cv B Fin 09	105,812	106,319
cv BNL 15	108,241	108,098
cv Campe 13	121,300	[illegible]
[illegible] Vit 07	145,189	145,051
cv Enel TA006	100,151	100,227
cv Mi-Aem 09	[illegible]	104,091
cv P Int 06	110,838	111,335
cv P Volta 06	145,383	144,973
cv SMS 17	102,806	102,845
cv Sea 10	118,495	119,000
cv Vtt Ass	179,900	176,090
Telecom It CV 10	123,196	123,090

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/12/05	24	99,840	0,000
15/02/06	86	99,570	1,770
15/03/06	114	99,300	1,980
13/04/06	143	99,090	2,070
15/05/06	175	98,880	2,080
15/06/06	206	98,670	2,130
14/07/06	235	98,440	2,100
15/08/06	267	98,190	2,130
15/09/06	298	97,980	2,250
16/10/06	329	97,750	2,260
15/11/06	359	97,540	2,280

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri

Fondi e SICAV

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

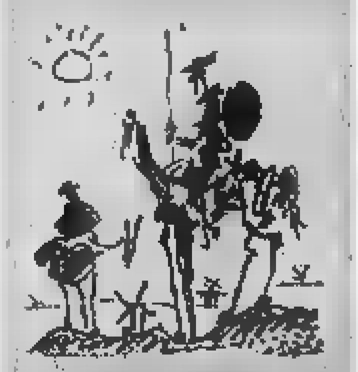
Call

Put



Italo Calvino e le sue radici

Si inaugura oggi a mezzogiorno a Sanremo la mostra *Calvino e le sue radici*. Curata Paola Forneris e Loretta Marchi si basa sulle foto che Italo Calvino fratello Floriano hanno donato alla Biblioteca civica Sanremo negli anni Settanta e mette in rilievo alcuni lati meno noti della biografia dello scrittore, legati alla nascita a Cuba, all'infanzia e all'adolescenza sanremese.



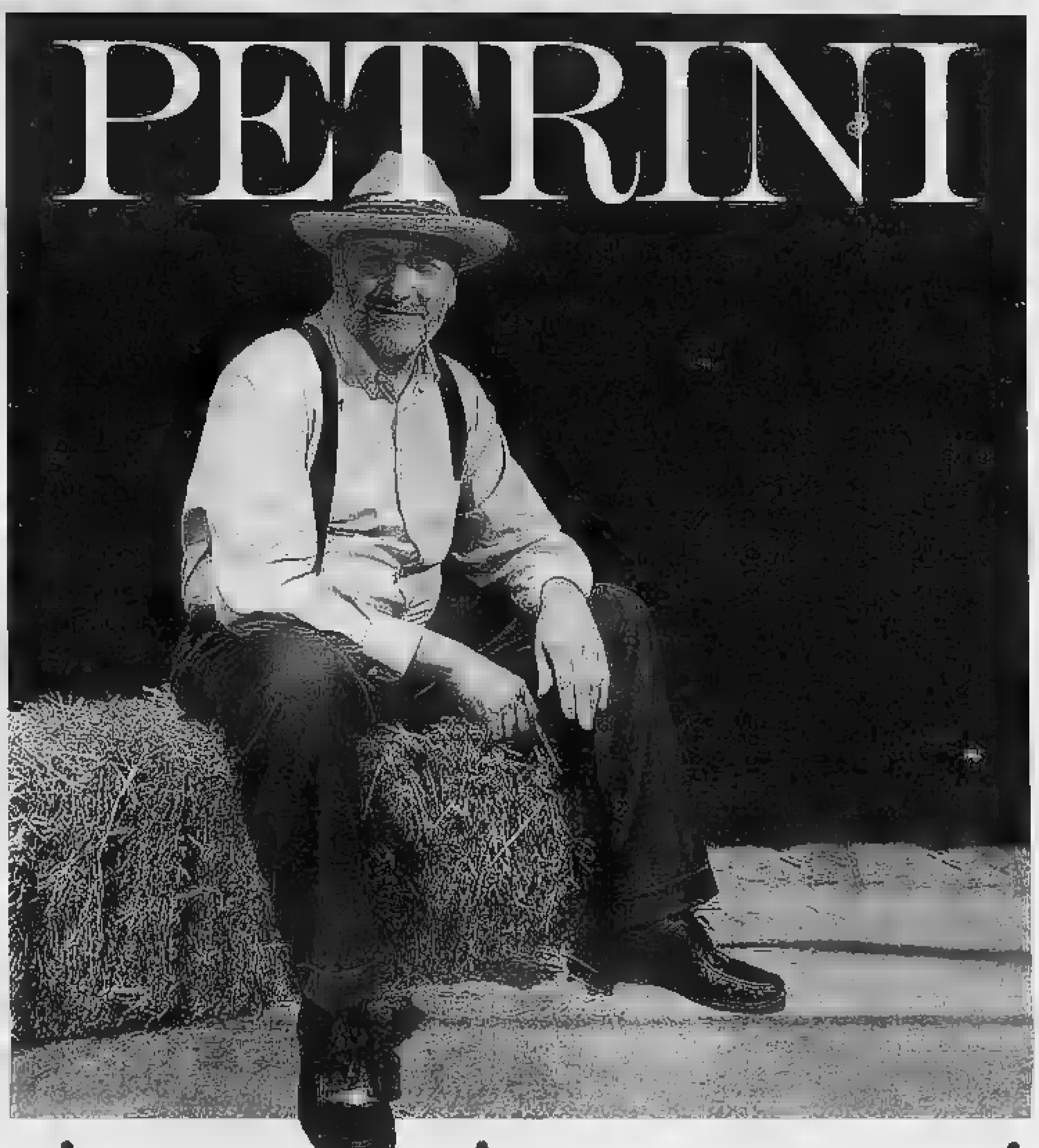
Alla Marciana arriva Chisciotte

In occasione del IV centenario della pubblicazione della prima parte del *Don Quixote* di Cervantes, la Biblioteca Marciana di Venezia presenta da oggi una mostra di edizioni in spagnolo dell'opera letteraria. In rassegna anche traduzioni e studi critici particolarmente significativi conservati nelle biblioteche veneziane.

Addio a Ferrari studiò il barocco

Lo storico dell'arte Oreste Ferrari, esperto della pittura di Luca Giordano e specialista di grande fama del Manierismo e del Barocco, è morto a Roma a 78 anni. Ferrari è stato fondatore e primo direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del ministero dei Beni culturali.

PETRINI siamo tutti gastronomi



Gigi Padovani

Si mangia per vivere o si per mangiare? Mangiare è vivere, propone Carlo Petrini. E lo dimo citando il filosofo tedesco Ludwig Feuerbach - «L'uomo è ciò che mangia» - e il giurista francese Anthelme Brillat-Savarin - «Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei» - ma soprattutto portando a compimento un'impresa non facile: dare dignità filosofico-scientifica alla nuova gastronomia, quella che il movi Slow Food diffondendo in tutto il mondo, con crescente successo, da circa vent'anni. Terra Madre (l'assemblea 5 mila rappresentanti delle comunità del cibo svoltasi a Torino l'anno scorso e che sarà ripetuta nel 2006) e forse senza la malattia che lo fermato per un anno, nel 2001, il fondatore del movimento per il «piacere lento» non sarebbe riuscito a elaborare compiutamente le sue teorie.

Nemici da combattere: l'agricoltura meccanizzata, l'industria che cancella il gusto, gli spadellatori tv e i nutrizionisti noiosi

Ora Carlin compie il più alto azzardo della sua vita di gastronomo: si cimenta nell'utopia, nell'elaborazione un vero e proprio manifesto filosofico-morale che fa una sorta di profeta dell'eco-gastronomia, nuova scienza ancora *in fieri*. Una «fame di cambiamento» che sta scando nei saloni del gusto, nelle dei *sem terra* brasiliani, università californiane e nei *farmer's markets* di Boston.

Tutto questo è racchiuso in un libro ambizioso e denso, non a caso in uscita dalla storica casa editrice Einaudi, quella che negli Anni Sessanta fece conoscere agli italiani il pensiero rivolu quale si abbeverò una generazione, da Fernand Braudel a Frantz Fanon, da Marcuse a Gramsci fino a Karl Costui, nel 1848 scriveva nel *Manifesto*, con introduzione di Emma Cantimori Mezzomonti (Einaudi, 1962, pag. 105): «Come ha reso la campagna dipendente città, la *borghesia* ha reso i paesi barbari e semibarbari dipendenti da quelli inciviliti, i popoli di contadini da quelli di *borghesi*, l'Oriente dall'Occidente». Carlo Petrini oggi scrive (Einaudi, 2005, pag. 136): «A partire dalle *comunità produttrici* è necessario una rete in grado di opporsi al sistema imperante. Rimettere al tro l'uomo, la terra, il cibo: del cibo *umana*, che, in natura e nel rispetto ogni diversità, promuova la *qualità*: il buono, il pulito e il giusto».

Da questi tre aggettivi - attribuibili al lardo di Colonnata o a un peperone biologico venduto in un mercato di San Francisco o al riso basmati di Vandana Shiva - nasce l'indovinato titolo del libro di Carlo Petrini: *Buono, pulito e giusto - Principi di nuova gastronomia* (Einaudi, 266 pagine, 15,50 euro). Un testo che è prima di tutto un'accorata invettiva, attenta al «sapore come sapere», l'industria che cancella i piaceri del gusto, l'agricoltura meccanizzata, gli spadellatori televisivi e i nutrizionisti noiosi, che pensano soltanto alle diete e alla sicurezza alimentare. Un volume che potrebbe definito un «manifesto», quello sul futuro cibo - stilato nel a Firenze - pubblicato in appendice.

Quasi riscrivendo in chiave moderna la *Fisiologia del gusto* di Brillat-Savarin, Petrini collega la gastronomia - togliendola così dall'ambito folklorico e del «buon mangiare» - scienze umane, in quanto «conoscen ragionata di tutto ciò che si riferisce all'uomo». E quindi la botanica, l'industria, l'agricoltura, l'antropologia, la geopolitica, la tecnica, la cucina, il gusto, la medicina e l'epistemologia. Il libro è affascinante intreccio di citazioni e ricordi personali, nel quale si incontrano il filosofo Edgar Mo l'economista Amartya Sen, i fondatori della gastronomia ottocentesca come Grimod de La Reynière e Pellegrino Artusi, fino a cuochi contemporeanie, colti e famosi, Alain e Fulvio Pierangelini. «Sono un gastronomo. No, il mangione che non ha il del limite e gode di cibo quanto più è copioso o quanto più è proibito (...). Mi piace conoscere la storia di un alimento e del luogo da cui proviene, mi piace immaginare le mani di l'ha coltivato, trasportato, manipolato, cucinato prima che mi venisse servito (...). Mi piacciono i contadini, il loro modo di vivere la terra e di saper apprezzare il buono». In questa sorta firma che chiude il libro c'è l'essenza del tentativo di Petrini: dimostrare che cambiando il menu si può cambiare il mondo.

così qualità diventa «obiettivo politico», mentre il viaggio e la conoscenza di genti e loro tradizioni - che da un anno il fondatore di Slow Food praticando senza sosta, in giro per il mondo - sono rivendicate anch'esse come un diritto. Allo stesso modo il gusto, se lo si considera «conoscenza dei sapori estesa a tutto il patrimonio di una civiltà, artistica e intellettuale». compito g colto diventa ben più alto dell'attività di un semplice *gourmet* che sappia distinguere i tannini Nebbiolo dai profumi del Dolcetto. arriva alla qualità soltanto quei aggettivi - buono, pulito e giusto - usati insie devono far ricordare a

Il futuro del cibo? Una rete mondiale che mette centro le civiltà dei sapori e i piaceri del gusto

che «mangiare è un atto agricolo» e che quindi anche «produrre deve diventare un atto gastronomico».

Carlo Petrini propone visione «olistica» del sapere, che non si limiti all'ambito specialistico ma sappia comprendere tanti elementi, un nuovo umanesimo che ha il cibo, terra e l'uomo come perno. Un'utopia? Forse. Ma certamente capace di trascinare palati e cervelli in mondo, a giudicare dai risultati Slow Food. Partendo da questi presupposti, il Carlin di via Istituta a Bra propone il suo azzardo: «Perché non darci un progetto? Propongo la costruzione di una rete globale dei nuovi gastronomi che stabili una tra le diverse comunità del cibo».

Se è vero che esiste una «geostoria del cibo», ora battaglia è contro l'agro-industria che di i saperi, favore dei prodotti di qualità realizzati in modo sostenibile, attraverso una nuova alleanza tra produttori e co-produttori (quelli che noi definiamo i consumatori). La rivoluzione continua. Purché si sappia essere generosi se stessi in *honesta voluptate*, cioè praticando l'onesto piacere: quello, davvero, Carlo Petrini lo vuole dimenticare.

Parigi 1989

Il movimento Slow Food, quale Carlo Petrini (nella foto) è presidente internazionale, è stato fondato nel 1989 a Parigi, sviluppo di Arcigola, lega gastronomica nata nel 1986. Petrini ha pubblicato nel 1990 per Slow Food Editore *l'Atlante delle Vigne di Langa* e nel 2001, per Laterza, *Le ragioni del gusto*. Nel giugno 2005 Rizzoli è uscito *Slow Food Revolution*, conversazione con Gigi Padovani. Nel 2004 la rivista *Time* ha incluso Petrini nella classifica degli Eroi Europei. Di Slow Food e del suo fondatore si parlerà all'Unione Industriale di Torino martedì sera: con Petrini ci saranno il direttore della *Stampa* e Gigi Padovani.

Hitler senza atomica perché i fisici nazisti erano di serie B

Nel luglio del 1945 dieci scienziati tedeschi furono internati in una dimora inglese

Claudio Bartocci

Il 3 luglio del 1945, quando la guerra in Europa era definitivamente conclusa, dieci scienziati tedeschi, tra i quali due premi Nobel, vennero trasferiti dagli alleati in Inghilterra e internati a Farm Hall, un'austera residenza di epoca georgiana immersa nel verde del Cambridgeshire e infestata microfoni spia. È l'Operazione Epsilon, ultimo della missione Alsos - fortemente voluta dal generale Leslie R. Groves (tanto è vero che alsos in greco significa bosco, all'incirca come grove in inglese) - che nei mesi tra il D-day e la primavera 1945, sulla scia dell'avanzata alleata, aveva setacciato i laboratori di Parigi, Strasburgo, Heidelberg, Stadtilm, Hechingen, Haigerloch e Tailfingen, catturando gli scienziati che vi lavoravano e smantellan tutte le apparecchiature: si voleva scoprire a quale stadio di avanzamento fossero giunte le ricerche naziste sull'uso militare dell'energia nucleare.

I dieci prigionieri, o piuttosto i dieci ospiti, di Farm Hall - Erich Bagge, Kurt Diebner, Walther Gerlach, Otto Hahn (scopritore insieme con Strassmann, Frisch e Lise Meitner del fenomeno della fissione nucleare), Paul Harteck, Werner Heisenberg, Horst Korsching, von Laue, Carl Friedrich von Weizsäcker, Karl Wirtz - avevano tutti, con la sola eccezione di von Laue (in realtà, un coraggioso antinazista), svolto ricerche mirate alla costruzione di una bomba nucleare. Durante i sei mesi della detenzione l'intelligence britannica registrò le loro conversazioni grazie a decine di microfoni nascosti nelle varie stanze della residen probabilmente anche nel parco circostante: le trascrizioni delle parti più rilevanti di queste versazioni costituiscono un'eccezionale documento storico, forse unico nel suo genere, rimasto top secret fino al 1992.

Dopo una prima, scarna edizio senza commento (tradotta in italiano per i tipi delle Selene nel 1994 con il titolo di *Operazione Epsilon*), i «Farm Hall transcripts» stati ripubblicati a di Jeremy Bernstein nel volume *Il club dell'uranio di Hitler*, ora finalmente a disposizione lettore italiano dall'editore Sironi (pp. 430, euro 27,00).



Werner Heisenberg, il fisico leader del Club dell'Uranio

Perché il Terzo Reich non riuscì a costruire l'atomica? Secondo una versione dei fatti che berg e von Weizsäcker iniziarono a confezionare già nei mesi di Farm e si adoperarono a perfezionare negli anni successivi - una versione cui fu assicurata ampia diffusione dal best seller *Gli apprendisti stregoni* (1956) del giornalista svizzero Robert Jungk -, gli scienziati tedeschi avrebbero obbedito alla voce della coscienza, cercando di boicottare in tutti i modi la costruzione di armi atomiche. Al contrario dei colleghi impegnati nel progetto Manhattan, insomma, i membri dell'Uranverein («club dell'uranio», così si chiamava l'organizzazio per la nucleare a fini fondata nel da Diebner e Bagge) sarebbe addirittura ammirare per la dirittura morale e di responsabilità dimostrati malgrado vivessero sotto il giogo di una feroce dittatura.

L'esplosione a Hiroshima colse alla sprovvista il Club dell'Uranio Uno dei membri gridò ai colleghi: «Siete tutti delle mezze calzette!»

Tuttavia, le numerose evidenze documentarie, e in particolare proprio gli stessi rapporti di Farm Hall, indicano che la ricostruzione assolutoria non sta in piedi. È pur vero, come testimonia Albert Speer, ministro degli armamenti, che il governo tedesco non investì abbastanza armi nucleari, ma ciò non dipese dallo scarso impegno con cui gli scienziati perseguivano il loro obi Piuttosto, il fallimento programma nucleare nazista deve ascrivere all'arrogante senso di superiorità che faceva presumere ai fisici essere molto più avanti dei loro colleghi al di là dell'Atlantico e, soprattutto, all'inadeguatezza del loro leader, Heisenberg, che era sì un ge fisico teorico, ma valeva molto poco come sperimentale.

Un chiave sono le reazioni all'atomica su Hiroshima. I dieci ospiti Farm immaginano di essere depositari di preziose conoscenze che potranno vantaggiosamente barattare. La sera del 6 agosto 1945, il comunicato della BBC coglie impreparati. Heisenberg, con la consueta sicumera, che si tratta soltanto di un macabro trucco della propaganda. Quando, con il trascorrere delle e dei giorni, la tragica verità diventa incontestabile, allo sgomento, un sentimento di disfatta, di totale fallimento si impadronisce dei dieci campioni della za tedesca.

Hahn completamente sconvolto e schiacciato dal senso di colpa per aver scoperto la fissione, pensa al suicidio scaglia contro i colleghi («Se gli americani hanno una bomba all'uranio, allora siete tutti delle mezze calzette!»). Gerlach, il direttore di tutte le ricerche nucleari del Terzo Reich, si chiude nella sua stanza come un generale sconfitto. Heisenberg cerca di riordinare le idee e di salvare la faccia: «Insomma, come hanno fatto? Credo sarebbe una vergogna se i professori che ci hanno lavorato, non fossimo nemmeno in grado di capire come hanno fatto».

Mattia Feltri
ROMA



L'attore Jon Voight nei panni di Papa Wojtyla, in [illegible] scena del film prodotto dalla Lux

Ratzinger sponsorizza il Papa di Bernabei

La notizia è che la fiction sul vecchio Papa è piaciuta al Papa nuovo. Ma è una notizia da due lire. Poteva andare diversamente, dopo che Benedetto XVI, [illegible] pomeriggio, aveva concesso l'aula Paolo VI in Vaticano e la propria presenza per l'anteprima di *Giovanni Paolo II*? Non poteva andare diversamente, in ragione di questi e altri presupposti.

Il film, che andrà in onda su Raiuno domenica 27 e lunedì 28 novembre, è prodotto dalla *Lux Vide*, la società fondata nel 1992 da Ettore Bernabei. Allora sembrò una [illegible] nuova, [illegible] [illegible] lo [illegible] Bernabei è stato [illegible] monumentale e democristiano direttore generale della Rai dal 1960 al 1974, periodo indicato come Alto Impero [illegible] tutti gli storici dell'emittenza. Gli sceneggiati erano *Gli atti degli Apostoli* e *Gesù* [illegible] *Nazareth*, i registi Roberto Rossellini e Franco Zeffirelli. «Produrre programmi televisivi di alto valore artistico, ma soprattutto [illegible] promuovono un messaggio positivo, evitando contenuti offensivi o violenti», fu la dichiarata ragione sociale della «Lux Vide». E [illegible] prosecuzio[illegible] dell'impegno missionario di Bernabei è stata ieri santificata da Josef Ratzinger: «Nell'odierno contesto mediatico l'opera che abbiamo visto rende un servizio importante, coniugando le esig[illegible]ze della divulgazione con quelle dell'approfondimento. Mentre, infatti, viene incontro a una domanda diffusa nell'opinione pubblica, offre [illegible] ricostruzione storico-biografica che, pur nei limiti [illegible] canale di comunicazione, contribuisce a offrire alle persone maggiore [illegible] e consapevolezza, stimolando altresì riflessioni e talvolta interrogativi profondi».

[illegible] infatti è il curriculum [illegible]lla Lux, nella produzione generalista (le fiction sulla Callas, su Edda Ciano, su Meucci, su Nerone, su Augusto, su don Matteo, sono roba [illegible]a), e soprattutto in quella ispirata (della Lux sono anche le fiction su San Pietro, su Santa Rita da Cascia, su don Bosco, su Madre Teresa, su Maria Goretti, [illegible] Giovanni XXIII, [illegible] Sant'Antonio da Padova) a suscitare tanta benevolenza in Benedetto XVI.

Eppoi gli uomini di Bernabei non sbagliano un fotogramma. Non c'è attore secondario, costume, battuta capace di suscitare un minimo d'irritazione nell'ultimo dei cardinali. Bernabei cura il dettaglio. Sa come correggere l'imperfezione e, meglio ancora, come evitarla, e a chi rivolgersi per riuscirci. Ha buoni agganci, essendo membro, [illegible] [illegible]na di Karol Wojtyla, del Consiglio di amministrazione del Centro Televisivo Vaticano. Poi è membro laico dell'«Opus Dei», la prelatura fondata da José Maria Escrivà. Ne è membro anche Joaquin Navarro Valls, portavoce del Vaticano, che per motivi di opportunità e di considerazio[illegible] ha deciso di offrire la sua inarrivabile consulenza proprio agli sceneggiatori della Lux. Non è stato [illegible] stupefacente apprendere da Matilde Bernabei (vicepresidente della Lux, e figlia di Ettore) che l'altro strabiliante consigliere è stato Stanislao Dziwisz, segretario particolare [illegible] Wojtyla, appena rientrato a Cracovia, per diventarne arcivescovo, con i diari compilati quotidianamente lungo i diciassette anni dell'ultimo pontificato. Finora li hanno consultati in pochi, e fra i pochi c'è Ettore Bernabei. Come poteva dubitare, Ratzinger, sulla spettacolarità pastorale e filologica di *Giovanni Paolo II*?

Parlando al *New York Times* con la consueta schiettezza americana, il regista, John Kent Harrison, ha detto: «Il testo che ho ricevuto dall'Opus Dei...». Si riferiva alla sceneggiatura, cui pure ha collaborato. Da noi verrebbe considerato approssimativo e azzardato attribuire il testo all'«Opus Dei». Parleremmo di «apprezzabi[illegible] influenze». Al massimo di «inequivocabile impronta». Del resto il granitico staff degli sceneggiatori (e degli esperti storici) condivide, oltre al lavoro alla Lux, una cattedra all'Università Cattolica. Francesco Arlanch e Salvatore Basile, autori della sceneggiatura di *Giovanni Paolo II* e di *San Pietro*, sono docenti del master su «scrittura e produzione per il cinema e la fiction». E lo sono anche Saverio D'Ercole (che ha collaborato a *San Pietro* e a *Rita da Cascia*), Francesco Balletta (sceneggiatore di *Don Matteo*), Alessandra Caneva (sceneggiatrice di *Sant'Antonio* e *Padre Pio*), e parecchi altri. Fra cui anche Luca Bernabei, altro figlio di Ettore, direttore delle autorità produttive della Lux.

Dopo questi accenni, sarebbe ingiusto andare oltre il concetto di lobby, nell'accezione più anglosassone e innocente [illegible] termine. Una convergenza di interessi in assoluta trasparenza. Per fare un esempio, le colonne sonore delle fiction di stampo religioso della Lux sono composte e dirette [illegible] don Marco Frisina, cinquantuno anni, direttore della [illegible]ppella Musicale Lateranense e dell'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma; Frisina è uno abituato, nelle occasioni importan[illegible], a sventolare la bacchetta sotto al naso [illegible] Santo Padre sin dai tempi del Santo Padre precedente. Poi, il fatto che le fiction della Lux occupino alternativamente i palinsesti della Rai e di Mediaset, [illegible]pende forse soltanto dall'innegabile qualità del prodotto. E [illegible] lavoro di Bernabei, sempre impegnato a educare le nuove leve. Si può accennare al caso di Giulio Base, quarant'anni, sorprendente regista [illegible] *Padre Pio* e di *San Pietro*. Cominciò [illegible] attore, e i cinefili lo ricorderanno, specie in *Caro diario* di Nanni Moretti. Ora è uno dei fuoriclasse della Lux e si sta laureando in teologia all'Institutum Patristicum Augustinianum in Città del Vaticano. Non importa scoprire quale delle due vocazioni, se alla regia o alla scienza teologica, lo abbia preso per prima. Basta immaginare che Base sarà, nei decenni a venire, uno dei moderni apostoli della Chiesa, capaci di adeguarsi agli strumenti per ubbidire [illegible] dovere del proselitismo.

E «Giovanni Paolo II» sfida il «Karol» di Mediaset

Fulvia Caprara
[illegible]

Il primo applauso saluta l'apparizione sul grande schermo di quello che allora era il cardinale Ratzinger. Papa Wojtyla gli si rivolge chiamandolo «caro amico» e i seimila invitati che riempiono l'Aula Paolo VI del Vaticano scoppiano in un appassionato battimani. All'anteprima mondiale di *Giovanni Paolo II*, la fiction in due puntate, diretta da John Kent Harrison, prodotta [illegible]a «Lux Vide» di Ettore Bernabei, in onda su Raiuno domenica e lunedì, lo spettatore più importante è lui, Benedetto XVI, seduto [illegible] centro della sala, sagoma bianca nel buio, riconoscibile anche dai più distanti, nell'arco dell'intera proiezione. Il secondo applauso, lungo, [illegible] accompagna [illegible] scene finali del film-tv, quelle che, alternate a immagini di repertorio, raccontano gli ultimi attimi della vita del Pontefice, la veglia composta e addolorata [illegible] fedeli, lo sgomento, il dolore, i funerali con i Capi del Mondo schierati al completo. Un'altra occasione per ricordare, offerta alla platea televisiva a pochi mesi di distanza dalla messa in onda su Canale 5 di *Karol*, lo sceneggiato di Giacomo Battiato, prodotto da Pietro Valsecchi, tratto dal libro di Gian Franco Svidercoschi e interpretato dall'attore polacco Piotr Adamczyk.

Il lavoro di Battiato analizzava la figura del ragazzo che salirà sul soglio di Pietro

Presentato a pochi giorni dalla scomparsa del protagonista, quindi sull'onda di un'emozione calda e fortissima, *Karol* si concentrava sull'immagine di Wojtyla-futuro Papa non diverso dagli altri ragazzi della sua età, anche se dotato di un'intelligenza e di una determinazione fuori del comune. L'arco di storia prescelto riguardava, in quel caso, la prima parte della sua vita, gli anni dal 1939 al 1978, e [illegible] film si chiudeva con la notizia dell'investitura. Il pontefice neo-eletto depone l'abito cardinalizio, indossa la veste candida e dice: «[illegible] abbiate paura mai». Il film si era aperto con la scena del bombardamento dei tedeschi su Cracovia, nel 1939, e poi era andato [illegible]i con un fiume di lutti, le morti dei familiari, degli amici universitari, dei dissidenti, degli ebrei polacchi.

Il film Rai punta invece su un Pontefice «combattente» e sull'attentato dell'81

Il papa numero due, quello di John Voight, presentato ieri in Vaticano, vive invece, fin dalla prima inquadratura, uno dei momenti chiave del suo pontificato, quello in cui subì l'attentato di [illegible] Agca, in piazza San Pietro, [illegible] 13 maggio 1981. È un Papa risoluto e combattente, molto politico, raccontato nei viaggi fortissimamente voluti, nelle riflessioni sugli sviluppi degli eventi mondiali, nella solitudine della scrittura, e soprattutto nel faccia a faccia [illegible] il dolore fisico e con l'avanza[illegible] della malattia. Nel film c'è la ricostruzione fedele di scene viste e riviste nei mille documentari sulla sua vita, c'è il rapporto con i giovani, c'è il legame con il passato, importante, affettuoso, ma sicuramente in secondo piano rispetto alla missione da svolgere. Visione speculare rispetto al primo film, dedicato al ragazzo Karol, bello e militante, tenace e innamorato, pieno di passione, ma anche capace di smarrimenti. Un tempo che in *Giovanni Paolo II* è già lontano, superato dai fatti della Storia, rielaborato in forma di preghiera e dialogo, intensissimo, con i credenti.

Partita doppia per il «comunista» Debenedetti

Franco Debenedetti

Lo scrive il *Financial Times*: le previsioni di crescita del Pil per Francia e Germania sono state riviste al rialzo, con tassi rispettivamente [illegible] 2,3 e [illegible] 2 per cento nel [illegible], meglio ancora nel 2005. E poiché le serie storiche dimostrano che l'andamento della nostra economia è strettamente correlato a quello degli altri grandi Paesi europei, è molto probabile che nel 2005 l'Italia [illegible] una crescita sostenuta. Già ci sono segnali deboli in questo senso, che Massimo Mucchetti sul *Corriere* è stato pronto a cogliere. Siccome è verosimile che a Berlusconi le notizie del «Financial Times» e i commenti del *Corriere* glieli facciano vedere, niente niente che anche questo c'è entrato nella decisione di fare la sua ennesima reincarnazione come «presidente economista»?

L'alta marea solleva tutte le barche (gli yacht [illegible] poco [illegible] più); questa crescita [illegible] è figlia dell'andamento dell'economia mondiale, non certo delle riforme effettuate: in Germania il programma di Schroeder [illegible] fa un passo avanti, [illegible] Francia il premier Sarkozy è lì da soli due mesi; e quanto a Berlusconi, neanche Sandro Bondi arriverebbe a sostenere che la crescita [illegible] dovuta alle leggi Gasparri, Cirami o sul falso in bilancio.

[illegible] la prospettiva [illegible] [illegible] [illegible] ha implicazioni anche per l'opposizione. Perché famiglie e imprese percepiscono con acuta sensibilità [illegible] qualcosa si sta muovendo: [illegible] troverebbero stonati gli argomenti basati sulla difficoltà di arrivare a fine mese, sull'impoverimento della classe media o sul «declino», sulla cui efficacia, del resto, ho sempre avuto qualche dubbio. Con gli argomenti in negativo, si sa, è difficile vincere.

Bisognerà comunicare che la crescita non va vissuta passivamente, ma [illegible] per fare [illegible] passo avanti permanente nella competi[illegible] internazionale, per fare dell'Italia un luogo in cui le energie siano più libere di esprimersi, in cui l'aspettativa di essere premiato per i propri meriti non passi sempre [illegible] seconda fila rispetto alla richiesta di essere protetto nelle proprie necessità. Per diventare un Paese più ricco, anche intellettualmente. (Non [illegible] una potenza economica mondiale l'Ungheria di prima della guerra, eppure tra il 1875 e il 1906 [illegible] nacquero sei premi Nobel, di cui cinque erano ebrei; di lì partirono per gli Usa Eugene Wigner, Theodor von Kármán, Edward Teller, Johann von Neumann). Il governo si prenderà il merito della crescita. Per vincere, il centrosinistra dovrà dire che cosa, della crescita, vuole fare. Per risultare credibile, sarà determinante la forma della coalizione, il suo baricentro politico, le sue alleanze.

(15 luglio 2004)



5 anni di rubrica su «Panorama»

Esce da Mondadori *Grazie Silvio. Un «comunista» a Panorama*, antologia della rubrica «Partita doppia» che il senatore diessino Franco Debenedetti ha [illegible] per cinque anni sul settimanale Panorama. «Il titolo di quella rubrica - spiega il senatore - è un gioco di parole che allude [illegible] un lato al mio interesse per l'economia industriale dall'altro alla mia propensione a considerare il diritto e il rovescio di ogni questione». Il libro è illustrato da [illegible] vignette di Altan. Pubblichiamo [illegible] rubrica su «Come usare la ripresa economica», [illegible] 15 luglio 2004 e una vignetta di Altan

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



L'incerto futuro della Devolution

VOLEVAMO informarla di un fatto, nella speranza che ciò che stiamo facendo venga reso noto ad altri ragazzi come noi. Siamo sei giovani studenti universitari che, assieme [illegible] altri coetanei, hanno fondato, da [illegible] [illegible] anno, una associazione chiamata «Giovani per la Costituzione».

Il nostro scopo è difendere la Carta costituzionale dallo stravolgimento che [illegible] mettendo in atto la maggioranza di governo. [illegible] poche ore si è concluso il procedimento di revisione costituzionale e noi, in quel momento, [illegible] lì, dinnanzi al Senato. Abbiamo letto ad alta voce gli articoli della nostra Costituzione.

Ovviamente dall'interno di Palazzo Madama nessuno [illegible] è accorto di noi, ma la gente che [illegible] lì, dietro le transenne, rassegnata per ciò che [illegible]va accadendo, o la semplice gente [illegible]e di lì passava, ha apprezzato il nostro gesto ed ha con noi condiviso la lettura. Non siamo riusciti a restare fermi di fronte a ciò che stava avvenendo. Ad un'ora dal voto definitivo, spinti dal nostro ingenuo idealismo, abbiamo compiuto un gesto che a poco è servito, ma [illegible] ci ha permesso di sentirci più coerenti [illegible] la condizione di cittadini responsabili del destino della propria comunità nazionale.

Giovani per la Costituzione

LODEVOLE (e poetico) il vostro impegno. Ben fatto. Approvo meno i toni catastrofici. La partita devolution non credo [illegible] finita qui, non credo che da ieri l'Italia e' [illegible] smembrata. E [illegible] solo perché ci sarà [illegible] referendum, e perché ci sono elezioni molto presto che forse porteranno a un cambio di maggioranza. Già ieri ed esempio la Conferenza Episcopale ha criticato questa devolution, inoltre dentro la stessa maggioranza attuale di governo la riforma non va giù. An che è un partito fondato [illegible] un forte concetto di patria non ama certo vederne lo spezzatino. [illegible] l' Udc , altro partito [illegible] forte concetto di unità del paese, essendo figlio del partito, la Dc, che quella unità ha davvero creato nel dopoguerra, ha identici problemi con la devolution. Devo segnalare che anche dentro la sinistra [illegible] una spaccatura – in questo caso a favore della devolution. Per saperne un po' di più vi rimando a un dibattito [illegible] *il Riformista* di ieri, 17 Novembre.

Preparatevi dunque a molte altre letture davanti al Parlamento.

Paese che vai latino che trovi

Venticinque anni fa, in Italia, studiai a scuola il latino. La prima cosa che [illegible] fu insegnata fu la prima declinazione, la [illegible] rosa, rosae, rosae, rosam, rosa, [illegible]sa. Ci fu insegnato che il dittongo *ae* si deve pronunciare come una *e*. Adesso, [illegible] anni dopo, mio figlio studia latino in Belgio, e gli insegnano che la pronuncia dei dittonghi *ae* e *oe* mantiene distinti i due [illegible] vocalici.

A noi dissero anche la pronuncia corretta di Caesar è *Cesar*, mentre a mio figlio han[illegible] insegnato in altro modo, vale a dire *Kaesar*. La spiegazio[illegible] c'è [illegible] [illegible] semplice. In Italia [illegible] [illegible] la pronuncia del latino medievale ed ecclesiastico, mentre all'estero si usa la pronuncia del latino classico. Ancora una volta [illegible] dobbiamo distinguere cosicchè, nel caso sia n[illegible]rio, mi sarà un po' più difficile aiutare mio figlio.

Caolin Irpool

Non buttiamo via [illegible]

Le nuove [illegible] della devolution contemplano che il Capo dello [illegible] può autonomamente concedere la grazia, [illegible] dover sottostare ad alcuna firma da parte del ministro. Cade perciò tutta la polemica, andata avanti per mesi anzi anni, della grazia a Sofri che il "cattivo" ministro leghista Castelli NON voleva controfirmare: rammentate quante petizioni, firme, appelli, scioperi della fame ecc. ecc. per questa firma negata. Allora questa famigerata devolution almeno in un punto è accettabile; che i leghisti abbiano anche a cuore Sofri o comunque un po' di senso [illegible] Stato? Direi proprio di sì e quindi per favore non buttiamo via tutto!

Renata Franchi, Torino

Un grazie a [illegible]

Quanta retorica sprecata in difesa della vecchia costituzione centralista... Io, [illegible] molti altri, desidero invece porgere un ringraziamento sincero ad Umberto Bossi, che ha dedicato un quarto di secolo a lottare affinché il progetto federalista prendesse corpo. Senza la [illegible] dedizione e la [illegible] tenacia oggi nulla sarebbe cambiato. Con questa riforma non saremo ancora una vera federazione di [illegible]i, [illegible] il primo passo per diventarlo è stato fatto. Grazie ancora, Umberto!

José Borsani, Milano

I guai di An defascistizzata

Alleanza Nazionale defascistiz[illegible] perde, in meno di sei mesi, gli esponenti più di spicco del progetto di defascistizzazione: Gaetano Rebecchini, figlio del noto sindaco democristiano [illegible] Roma, noto esponente del mondo finanziario, [illegible] raccordo più qualificato con il Vaticano; Publio Fiori, anch'egli noto espo[illegible] della Roma democristiana, vicepresidente della Camera in quota A.N.; ed ora l'illustre professore Domenico Fisichella, vicepresidente del Senato in quota A.N., Presidente dell'Assemblea Nazionale di quel Partito, soprattutto noto per [illegible] l'ideologo del progetto "Alleanza Nazionale". Tutti in vivace, esplicita, e dettagliata polemica con Gianfranco Fini! Allora, mi sembra, dei casi l'uno: o trattasi di defezioni esclusivamente opportunistiche della vigilia elettorale, oppure [illegible] Presidente [illegible] A.N., vicepresidente del Consiglio, ministro degli Esteri, al di là dell'immagine che [illegible] è data, del sobrio e suadente eloquio di cui è dotato, è politicamente orbo e sordo. Ci [illegible] altre spiegazioni?

Ludovico Boetti Villanis

[illegible]a non votare per Ruini

[illegible] sente parlare spesso delle intromissioni della CEI nella vita politica italiana e delle distorsioni che ciò potrebbe [illegible]terminare. A me sembra che a doversi [illegible] lamentare di questo sono i credenti, che vedono i loro referenti religiosi interessarsi più alla gestione del potere nella società che [illegible] guida della fede ed [illegible] salvezza delle anime. Agli elettori tutto sommato basterà, se lo vorranno, decidere [illegible] non votare per chi o per ciò che Ruini e c. sostengono.

Paolo Borsani, Roma

Solidale con Papà Guzzanti

Leggo oggi su La Stampa quello che Sabina Guzzanti ha scritto [illegible] padre Paolo, senatore di Forza Italia. Forse la ragazza non si rende conto che sono proprio convinzioni come quelle che lei esprime (...fai parte di un'accolita di delinquenti. Forza Italia e la Casa della Libertà sono sinonimo di mafia, razzismo, fascismo, antidemocrazia. Chi ha votato per questa fogna merita ogni disgrazia) a indurre a rivotare per "questa fogna" e agli indecisi a non votare per coloro che lei, Sabina Guzzanti, appoggia. Io [illegible] voto Forza Italia, [illegible] il senatore Guzzanti ha tutta [illegible] mia solidarietà.

Mary Annovazzi

La folla al processo

Ho visto al telegiornale la folla di persone che si trovava fuori dal tribunale di Torino per il processo alla Franzoni e mi sono chiesto quale sia stata la «spinta» ad andare a vedere il processo quando [illegible] televisioni con i loro programmi e notiziari, oltre 200 giornalisti accreditati per riempire le pagine del giorno dopo, ognuno di [illegible] si può informare in modo adegua[illegible].

Ma queste persone che, visto l'orario di lavoro erano lì, e non credo che fossero [illegible] ferie ma di altre categorie fuori-cartellino/badge, [illegible] potrebbero sostituire la loro curiosità [illegible] attività di volontariato? Sarebbe più utile a loro stessi ed alla società esterna, anziché passare la mattinata in un'aula [illegible] tribunale che forse è utile agli studenti [illegible] giurisprudenza mentre al grande pubblico... un po' meno.

[illegible] Lauro

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Melissa P, ragazzina vietata ai coetanei

Polemiche per la scelta di non mostrare mai un preservativo durante i numerosi amplessi. Il regista Guadagnino: «La mia è una protagonista senza rete». La produttrice Neri: «Noi non dobbiamo insegnare niente»

Fulvia Caprara
ROMA

Finalmente Melissa arriva al cinema. Oggi, in 300 copie distribuite dalla Sony, con il divieto ai minori di 14 anni. Ma, prima ancora che i numerosi fan del best-seller della scrittrice siciliana Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire» (Fazi Editore) abbiano la possibilità di giudicare se la trasposizione è riuscita oppure no, già infuria il vento della polemica. Il regista Luca Guadagnino, documentarista, curatore di mostre fotografiche, nonché autore di commedie radiofoniche, ora al suo quarto lungometraggio, si deve difendere dalle accuse di chi giudica poco educativa la scelta di non mostrare mai un preservativo durante le varie scene di amplessi che caratterizzano il film: «Il percorso [illegible] Melissa è senza rete. Il suo universo scavalca il problema, e poi l'Aids, da quelli della sua età, è considerato una malattia poco temibile, appartenente a una generazione precedente. Comunque di ragazzi ne ho incontrati moltissimi, centinaia, e, per esperienza personale, posso dire che il loro è in prevalenza un atteggiamento incosciente». A Francesca Neri, per la prima volta in veste di produttrice (insieme con Claudio Amendola e Josè Ibanez) tocca precisare che «Melissa P.» «è un film», che non è suo compito «insegnare ai ragazzi l'uso del profilattico», che, insomma, «non si tratta di un documentario».

La seconda bordata di critiche fa perdere la pazienza a Barbara Alberti, sceneggiatrice della pellicola insieme con Cristiana Farina e con il regista (dopo che l'autrice del volume ha preferito defilarsi). Qualcuno [illegible] all'opera l'aggettivo «paraculetto», molto romanesco e poco raffinato. Alberti insorge: «Qui nessuno ha voluto fare una [illegible] "paraculetta". Se avessimo puntato a questo avremmo [illegible]plicemente copiato alla lettera le pagine del libro, visto il successo che ha ottenuto, e invece abbiamo cercato di andare oltre, facendo spreco del nostro ingegno e della nostra passione, e questo perché l'opera ci ha coinvolti tutti, fin nel profondo».

Su tutto aleggia l'ombra [illegible] verdetto della censura, arrivato solo nel tardo pomeriggio di ieri e giudicato inadeguato dal senatore di An Michele Bonatesta: «Il film andava vietato anche ai minori di 18 anni. Non c'è dubbio che i contenuti del libro, se così si può chiamarlo, [illegible] inadatti ai minori. Se le scene del film sono altrettanto scabrose non si capisce per quale motivo un tredicenne non possa vederle [illegible] un quindicenne sì». Per parare altri eventuali attacchi, Francesca Neri fa sapere che la giovane protagonista spagnola, Maria Valverde, ha interpretato le sequenze più spinte solo dopo aver raggiunto la maggiore età. L'interessata, morbida e celestiale, risponde alle domande rotolando nelle insidie di un italiano spagnoleggiante: «Tutti sono stati giovani, hanno provato il sesso, vissuto i complessi e i problemi di quell'età. Io stessa [illegible] [illegible] un'adolescente. Melissa è raccontata in quel momento della vita in cui tutte le donne vogliono sentirsi principesse delle favole alle prese con il Principe azzurro, il fatto è che lei fa la scelta sbagliata, [illegible] non riesce a diventare quello che voleva essere».

Al suo fianco, serena [illegible] dente, Geraldine Chaplin, nel film Nonna Elvira, confessa di ricordare la sua adolescenza «come [illegible] un lungo incubo. Odiavo tutti, me stessa, i miei genitori. Ho ripensato a quell'epoca quando è toccato a mia figlia attraversarla, ho cercato di aiutarla gettando tra [illegible] e lei un ponte d'amore».

Girato a Lecce, nell'arco di sette settimane, per [illegible] costo di [illegible] milioni e 400 mila euro, il film ripercorre [illegible] viaggio negli inferi del sesso di una ragazza delusa e sola: «Quello che mi ha spinto a produrre questo film - spiega la [illegible] - [illegible] la morbosità [illegible] libro, di cui tanto si è parlato, ma la storia di sentimenti duri, il percorso di sofferenza di un'adolescente che lotta per diventare donna. L'adolescenza è un periodo fatto di esagerazioni ed esasperazioni, ma è anche un passaggio fondamentale della vita».



Maria Valverde, la giovane attrice spagnola protagonista di «Melissa P.»

MELISSA P.
Di Luca Guadagnino
Con Maria Valverde, Geraldine Chaplin, Fabrizia Sacchi, Primo Reggiani. Erotico. Italia/Spagna. [illegible]
TORINO cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc. MILANO Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor. ROMA Adriano, Ambassador, Atlantic, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village

Il sesso scoperta e disgusto

Lietta Tornabuoni

UN anno nella vita d'una quindicenne a Lecce, con la scoperta e poi [illegible] disgusto del sesso, con il ritorno a una ritrovata innocenza e agli affetti famigliari. Il film è tratto dal pornoromanzo [illegible] di successo «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire» firmato Melissa P. E pubblicato da Fazi Editore, molto liberamente: l'erotismo [illegible] attenuato e [illegible] scene più ardite sono scomparse, personaggi importanti come la nonna [illegible] inventati. Produzione italo-spagnola (i produttori italiani sono due attori, Francesca Neri e Claudio Amendola), «Melissa P.». Di Luca Guadagnino, [illegible] Barbara Alberti tra gli sceneggiatori, non è bello e non è brutto.

Comincia con una ragazzina nuda che si tocca carezzevolmente, finisce con la [illegible] ragazzina che abbraccia la mamma [illegible] allora detestata. Ha inizio l'anno scolastico, a lei piace un ragazzo che la svergina e che insieme [illegible] un amico e altri la usa promiscuamente, la insulta, la umilia, la costringe a varii atti sessuali. La ribellione [illegible] lei consiste nel rovesciare i ruoli: ora è lei a usare i ragazzi, seducendoli e maltrattandoli, sino a quando acquista (un po' troppo alla svelta, magari) maturità di donna. I maschi [illegible] quasi tutti odiosi, violenti, volgari. Non è emozionante l'eros d'impronta sadica. E' notevole la protagonista spagnola Maria Valverde, non brava ma [illegible] come [illegible] bambina, con una pelle delicata e luminosa. E' rilevante la [illegible] interpretata da Geraldine Chaplin, vecchia elegante e spregiudicata, rockettara, fumatrice, esteta, con le unghie laccate di rosso scuro ed un'intelli[illegible] affettuosa. Non è male l'ambiente scolastico. Niente altro.

[illegible] DELLA SETTIMANA

Gianni Rondolino

CAVALCARONO INSIEME
Sabato 19 novembre alle 14.00 su Rete 4.
Film americano [illegible] 1961
diretto da John Ford,
con James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones, Linda Cristal.

ANCORA [illegible] western, i grandi spazi, gli indiani, gli sceriffi, i soldati. Ancora e sempre John Ford, il regista per il quale i miti e le leggende del West, i fatti e i personaggi storici, i luoghi visti mille volte ma sempre affascinanti e nuovi, sono [illegible] struttura portante di uno spettacolo che si rinnova ogni volta, proprio nella ripetizione di quei fatti, personaggi, luoghi.

Perché Ford, che pure non ha diretto soltanto western ma film dei generi più diversi, alla mitologia della frontiera è rimasto legato, e i suoi film più belli e memorabili rimangono quelli ambientati in quei luoghi, con qued[illegible] quelle [illegible].

Come [illegible] storia [illegible] McCabe, che a Tuscosa rappresenta la legge e deve trattare con il capo dei Comanche Quannah la liberazione di un gruppo di prigionieri bianchi trattenuti dagli indiani [illegible] molti anni. Un'impresa non facile, che diventa ancor più difficile per la presenza del [illegible] Gary, che lo accompagna ma non è disposto a scendere a patti. Anzi [illegible] sua irruenza crea qualche guaio, che si risolverà alla fine, come di consueto, nel migliore dei modi, con [illegible] ritorno dei prigionieri a Forte Grant e il matrimonio di McCabe con la bella Elena, proprietaria del saloon.

Con questa [illegible] non certo nuova, ma [illegible] [illegible] Ford compone il suo film spargendo in ogni sequenza il suo gusto semplice e genuino, guardando i suoi personaggi con quello sguardo curioso e partecipe, pronto a cogliere le pieghe di una psicologia, il carattere e la personalità di ciascuno, senza facili psicologismi. Anche quando i sentimenti rischiano di traboccare, e quando i conflitti tendono a diventare insolubili, la leggerezza del suo stile smussa gli angoli, e le immagini riacquistano il loro primigenio splendore. Co[illegible] [illegible] quadri semoventi, entro i quali gli uomini e la natura tendono a fondersi, a comporre una rappresentazione tanto raffinata quanto coinvolgente.

Zero: «Ce l'ho con l'America ma amo neri e pellerossa»

Marinella Venegoni
ROMA

Un Renato Zero [illegible] spiritualismo e di protesta va da oggi all'assalto dei botteghini prenatalizi con «Il dono», disco che esce a poco meno di un anno dall'ultimo «Cattura». Un'urgenza creativa [illegible]suale ha trascinato l'aedo di Fonopoli in sala di registrazione, dove fra grandi orchestre e bande dirette da Renato Serio [illegible] fughe di chitarre firmate Phil Palmer, è nato un album che emana freschezza e rimanda al personaggio più ruspante e immediato degli esordi. E' uno Zero-Zorro pungente e pizzicarello nel suo pessimismo esistenziale, che si scaglia contro le ingi[illegible]: condanna le politiche di immigrazione, attacca [illegible] [illegible] gloriose radio libere ora schiave del marketing, stigmatizza l'America tutta soldi e niente cultura. E poi ti spiazza con un plateale inno alla masturbazione, e [illegible] un brano scritto pensando a Papa Wojtyla, «La vita è un dono».

Renato Zero è stato un papaboy di Wojtyla?

«Il brano era pronto un [illegible] fa, avrei potuto incontrarlo e decisi di tenerlo da parte nell'evenienza. Sentivo questo debito d'amore nei suoi confronti; non l'ho scritto io, ma lo riconosco mio. Però di mezzo c'è anche il pensiero della [illegible] nipotina Virginia, figlia del mio figlio adottivo Roberto: ha 4 mesi, è felice dalla mattina alla sera. Per me, è una calamita».

Lei da sempre [illegible] [illegible] l'aborto, ma ora c'è dibattito acceso sulla pillola abortiva.

«Teniamo conto del fatto che qualcosa sfugga al controllo, ma la regola non deve diventare malcostume [illegible] abuso. Certo che oggi con tanti cambiamenti repentini gestire [illegible] messaggio cristiano è un'impresa titanica. Anche la politica ha lo stesso problema, quel che succede a Parigi fa capire che gli onorevoli stanno troppo nei Transatlantici».

Ma Piero Fassino è andato da Maria De Filippi...

«Doveva accadere molto tempo fa. Se facessero un po' di politica sul marciapiede, sarebbe molto positivo».

Il disco apre nel segno dello spiritualismo, fra il Papa e «Immi Rhua», che è un'espressione ebraica.

«La religione è stata abusata da un potere che cerca di usare l'unica cosa pulita che ci era rimasta, la fede. Io prendo spunto dalla religione ebraica, che continua a subire più violenze ed emarginazione dagli stessi vicini: eppure è gente simile nel modo di vivere e di [illegible] [illegible] tempo».

Lei sta componendo una Messa.

«Ho bazzicato le chiese dalla più tenera età, ho zii sacerdoti in famiglia e ho sentito la Chiesa di grande ispirazione. Ho cominciato [illegible] lavorare con l'aiuto di un amico che ha dimestichezza: i precedenti, da Palestrina a Bach, m'insegnano ad andarci [illegible] i piedi di piombo».

Questo sembra anche un disco di protesta: contro le radio private, [illegible] l'America.

«Mi sento parte [illegible] causa, agli inizi fui preso come anfitrione del movimento via etere. Far la musica non è un obbligo, ma è un obbligo preservarla, mentre [illegible] sono loro a decidere che [illegible] dobbiamo cantare e il minutaggio. C'è il target del punk, del funky, del rap, siamo ripiombati nel ghetto. Da ragazzi, ci trovavamo dopo gli spettacoli al Calderone con i Pooh, Patty Pravo, Graziani. Fra una piadina e l'altra ci si raccontavano la credibilità degli impresari, la tristezza di non esser tutelati. Ora gli artisti [illegible] lasciati a se stessi».

Ce l'ha con l'America?

«Ho sempre fatto [illegible] tifo per i pellerossa [illegible] per i neri, e proprio loro sono emarginati perfino dagli uragani: che come [illegible] non vanno a Manhattan ma dove [illegible] sono questi disgraziati lasciati senza diga in balia di se stessi. Si difendono solo gli interessi dei petrolieri».

E invece in «Fai da [illegible] scendiamo sul territorio più intimo...

«Trovo divertente l'idea della masturbazione, in questa forma direi disneyana. Credo sarebbe piaciuta a Pasolini. Quando cominci a scrivere, [illegible] volte [illegible] [illegible] dove vai a parare».



Lory: «Ora sono pronta a condurre un reality magari il Grande Fratello»

Ascolti record per l'ultima puntata del programma 9 milioni e mezzo di spettatori davanti alla Ventura



Lory Del Santo, prima donna a vincere l'«Isola dei famosi»

Luca Dondoni

[illegible]

Un finale col botto. Nove milioni e [illegible] di spettatori l'altra sera per «L'Isola dei famosi» su Raidue, terza edizione, vincitrice (una donna per [illegible] prima volta) Lory Del Santo: 42,53 per cento di share. Picchi: [illegible]dici milioni di spettatori, 69 per cento di share. Intorno all'una, si suppone. Quando il telespettatore notturno, curiosando qua e là con il [illegible] telecomando, non poteva non incappare in [illegible] delle trasmissioni più seguite dell'anno. Meno dei papi, però, o dei santi in generale, che i record di ascolti li battono tutti. Comunque si tratta di risultati da Nazionale [illegible] da Festival di Sanremo e Simona Ventura non può che gongolare. «Questa è una Ferrari - dice -, ma una Ferrari bisogna anche saperla guidare [illegible] qui ormai si è formata una squadra che guida benissimo. Tutto funziona alla grande, talmente bene che [illegible] mense dell'Isola hanno mangiato tutti, o quasi, i programmi della tv italiana».

Lory Del Santo ha destinato in beneficenza (come da regolamento, peraltro) [illegible] mila euro dei 200 mila di premio: ha scelto l'Unicef. Che cosa farà degli altri centomila? «Non si può certo dire che [illegible] navighi nell'oro. Ho due figli [illegible] sto tirando [illegible] da sola [illegible] [illegible] [illegible] che vorrei estinguere da quindici anni. Penso che le mie prime spese saranno appunto queste: per i figli [illegible] per il mutuo». E il lavoro? Cosa si aspetta? «Sono aperta a tutte le occasioni. Mi piacerebbe poter fare quello che [illegible] nelle mie corde. Per esempio un reality, perché no». Magari [illegible] «Grande Fratello [illegible] «Sì anche quello», Lory Del Santo, dopo Walter Nudo e Sergio Muniz. Lory, una donna alla ricerca di riscatto nei confronti del mondo tv e [illegible] [illegible] pubblico che sembrava l'avesse dimenticata.

Tra le chiacchiere scambiate [illegible] i protagonisti dell'exploit del mercoledì non potevano mancare le citazioni di Adriano Celentano che contro l'«Isola dei famosi» [illegible] sparato le [illegible] bordate, e la Ventura av[illegible] replicato: «Francamente, me ne infischio». «Ho amato Celentano sopra ogni artista - ha ammesso Simona l'altra sera - ad un certo punto ho anche pensato che fosse un autentico guru ma da quando ha fatto quelle dichiarazioni così qualunquiste sulla trasmissione... Ha detto [illegible] tipo: "Io faccio [illegible] programma [illegible] illumina; gli altri, i reality, sono solo fuffa", e allora [illegible] è profondamente scaduto. [illegible] ha dato fastidio [illegible] comportamento ancor più della sost[illegible] Pensavo fosse un gran figo invece non è così». Domenica Lory Del Santo sarà tra gli ospiti di «Quelli che il calcio», con Gene Gnocchi [illegible] Lucia Ocone nei panni della naufraga vincitrice. «[illegible] sta bene tutto - dice Lory - anche perché so che adesso mi tocca pedalare e [illegible] saranno parecchi posti dove dovrò andare ma questa volta sempre, dico sempre, [illegible] i piedi ben piantati [illegible] [illegible].



Flavio Montrucchio in «Grease»

«Nel Gf si recita ma senza il copione»

Il vincitore del 2001: «Il teatro è bello anche se la tv dà più soldi e popolarità»

TORINO

Correva l'anno 2001, Daria Bignardi conduceva la seconda edizione del Grande Fratello, su Canale 5. Era l'ultima sera, si doveva decidere il vincitore, i finalisti erano Lalla [illegible] Flavio. Vinse Flavio Montrucchio, torinese, classe 1975, che ha usato la vittoria nella [illegible] [illegible] base per costruire una carriera [illegible]el dorato mondo dello spettacolo. Prima le televisio[illegible] con «Centovetrine», sempre [illegible] Canale 5; adesso il musical con «Grease» (a Torino in questi giorni ma costantemente in giro per l'Italia). Quando Bignardi gli aveva annunciato quella tanto insperata vittoria, quattro [illegible] fa, Montrucchio urlava, saltava, sferrava pugni ovunque, si fece persino male a una mano. Tant'è vero che la madre, abbracciandolo [illegible] studio, gli aveva sussurrato più volte preoccupata: «Calmati, Flavio, calmati».

Allora, Montrucchio, dica la verità: [illegible] tutto falso, tutto preparato, quello [illegible] accade in case, isole, fattorie?

«Indubbiamente si recita, si interpreta un ruolo. Però non c'è un copione, ognuno il suo personaggio se lo inventa da sé. Certo, è molto importante il lavoro preparatorio di chi sceglie il cast, cui spetta di individuare le persone giuste, funzionali per le loro intenzioni».

[illegible] a soggetto, insomma: non è però difficile recitar se stessi quando una macchina da presa ti segue continuamente?

«Veramente nel "Grande Fratello" le telecamere sono nascoste, quindi te le dimentichi proprio. Passi le tue giornate, fai il tuo personaggio, e vai avanti; a [illegible] [illegible] punto, davvero, [illegible] [illegible] viene [illegible] più in [illegible] di essere costantemente spiato. Negli altri reality, invece, sei sempre circondato da troupe che ti riprendono».

Accade anche nella Talpa, cui ha partecipato [illegible] moglie Alessia Mancini... Ma lei lo rifarebbe, il Grande Fratello?

«Gli sono [illegible] grato, ma non lo rifarei».

Che cosa [illegible]inge uno [illegible] sciuto, o un dimenticato, a partecipare a un reality?

«Ognuno spera che [illegible] sua vita [illegible] qualche modo cambi. Che ci sia la svolta. Che si possa uscire dal [illegible] d'ombra».

Cosa che [illegible] sempre capita: molti dei partecipanti fanno [illegible] loro comparsate negli altri programmi, e poi spariscono. È per questo che lei ha scelto il teatro?

«A me il teatro piace molto, [illegible] anche contento di ballare, di cantare, [illegible] recitare, oltre tutto in un ruolo che è [illegible] di un professionista come Giampiero Ingrassia».

Per non parlare di John Travolta.

Appunto. [illegible] dunque il [illegible] è una cosa bellissima, il contatto [illegible] pubblico vero è meraviglioso. Ma anche la tv ha il suo bello, diciamolo: se non altro dà popolarità. E più soldi». [r. s.]

MORDE IL FRENO ANCHE MICHELE SANTORO



Giuliano Ferrara: anche lui dovrebbe tornare alla Rai, magari come opinionista post tg

Il nuovo direttore generale Meocci sembra specialista di grandi ritorni Dovrebbero rivedersi Bongiorno con il quiz e pure Raffaella Carrà con «Affari tuoi» Pare che i produttori del programma abbiano intenzione di sostituire Pupo incalzato da «Striscia»

Petruccioli vuole Ferrara opinionista Rai dopo il tg

Paolo Martini

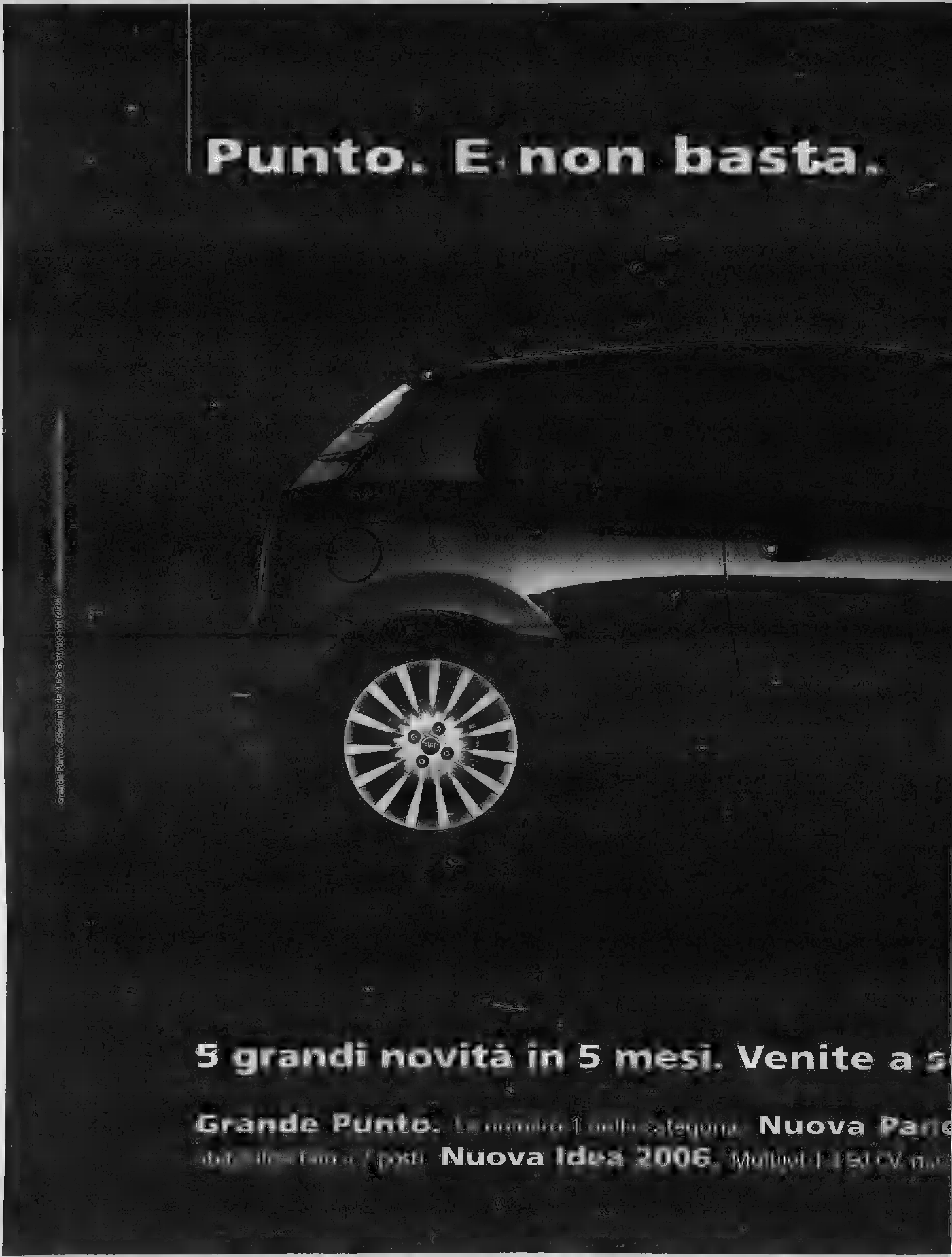
Le notizie [illegible]à acclarate parlano di un imminente ritorno in Rai di Mike Bongiorno, e sarà per sempre «Lascia o raddoppia?», cinquant'anni dopo la prima. Le voci danno per probabile anche la proposta di un nuovo sbarco in viale Mazzini [illegible] Giuliano Ferrara: non è passato mezzo secolo, dall'addio di Ferrara alla tv pubblica, ma un buon decennio sì. Piace l'idea, di un ritorno dell'Elefantino, magari come opinionista post-telegiornale, soprattutto al nuovo presidente Claudio Petruccioli, diessino moderato doc che evidentemente ci tiene a mantenere l'immagine di rappresentante super partes della Rai. [illegible] resto morde il freno per tornare anche Michele Santoro, certo [illegible] pago di [illegible] comparsata, seppur mozzafiato, da Celentano: di nuovi Santori di centrodestra non [illegible] n'è l'ombra, e quindi [illegible] bilanciare in qualche modo. A Ferrara la Rai, soprattutto dell'era Berlusconi, non [illegible] mai piaciuta tanto: [illegible] è anche vero che uno del suo calibro e della sua lucidità non può passare la vita tra La 7 e le Otto e mezzo. E non è finita: indiscrezioni di ottima fonte parlano anche di un'ipotesi concreta relativa a Raffaella Carrà: i produttori [illegible] format «Affari tuoi», momentaneamente affidato a Pupo, premono per un ricambio e stavolta, se la spuntano, la carrambata è assicurata.



Mike Bongiorno

Ed eccoci, quindi, alla tv [illegible] grandi ritorni. Così finisce una legislatura, e forse anche un'epoca, se Mike Bongiorno decide di concludere la sua carriera divorziando, seppure d'amore [illegible] d'accordo, dal suo Cavaliere Berlusconi. Del resto, ironia della sorte, quando nei primi Anni Ottanta è passato a Canale [illegible] [illegible] prima rete, i funzionari rampanti della nuova Rai democristiana nemmeno lo volevano ricevere, al SignorQuiz: adesso, gli capita lo [illegible] coi Berlusconi, padre e figlio, e invece il direttore generale appena sbarcato in Rai a Mike telefona in diretta, da Fabio Fazio, per porgergli l'invito formale a [illegible] nella [illegible] [illegible] Stato.

Sembra proprio uno specialista in rientri eccellenti, il nuovo direttore Alfredo Meocci: al primo colpo ha riportato Pippo Baudo dov'era vent'anni fa, a «Domenica in», ed [illegible] pure stata una scelta felice. Ora, oltre alla trinità «Mike, Pippo e Raffa», Meocci riapre i portoni di viale Mazzini a Santoro e a Ferrara, [illegible] sembra voglia riportare fuori dal momenta[illegible] esilio alla scuola Rai di Perugia anche Antonio Socci, per una nuova trasmissione sui grandi temi culturali [illegible] religiosi. Ferrara [illegible] Socci [illegible] nomi che pesano [illegible] che fino a ieri hanno trovato il fuoco di sbarramento nemico da sini[illegible] [illegible] persino il leader della gauche televisiva Rai, Beppe Giulietti, dice: «Bene, più voci ci sono, meglio è. Ma vorrei pure il ritorno di tutti i censurati e, senza parere polemico, vorrei anche dire che la Rai, forse, una bella infornata di volti e di nomi nuovi la dovrebbe ormai produrre». In effetti, anche se Meocci passa per un cattolico doc veronese, la [illegible] tv rischia di sembrare come l'ultimo [illegible] più arduo Nietzsche, quello dell'eterno ritorno dell'identico.



Punto. E non basta.
5 grandi novità in 5 mesi. Venite a
Grande Punto.
Nuova
Nuova Idea 2006.


coprirle sabato 19 e domenica 20.
FIAT
Nuovo Doblò.
Nuova Croma.



Impressionanti i numeri dell'«Isola»

IMPRESSIONANTE. Questo aggettivo, «impressionante», lo adoperava in [illegible] modo indimenticabile Marco Paolini nel [illegible] «Bestiario veneto». Bene, impressionante è pensare a quante persone siano rimaste a guardare «L'isola [illegible] famosi». Non si dice a passare velocemente un colpo di zapping: proprio a guardare, discettando con dovizia di particolari sui [illegible] comportamenti, [illegible] «grande Albano» (la Ventura glielo avrà detto almeno trentamila volte) le ragazze avvenenti, la scoperta del carattere di Lory Del Santo. Ma pensa tu. Una [illegible] ragazza che faceva «Drive in» («è qui che ci sono le donne nude?», diceva Faletti rivoluzionando a suo modo [illegible] varietà televisivo), che [illegible] avuto le sue disgrazie nella vita, che adesso è tornata in auge grazie a un programma [illegible] l'Isola. E su di lei, come dal resto [illegible] Albano Carrisi [illegible] Loredana Lecciso, [illegible] spettatori strologavano, analizzavano i comportamenti: ha vinto [illegible] più furba. Sempre, [illegible] questi reality, vinco[illegible] i più furbi, le gatte morte. Ti ricordi Walter Nudo, il primo vincitore? [illegible] no. Lì, tutto solo, a dimostrare di essere [illegible] bravo ragazzo. [illegible] alla via così. Walter Nudo, intervistato qualche tempo fa da P[illegible] Chiambretti a «Markette» su La 7, non ha rivelato impossibili restroscene. Ha però evocato dei «buoni autori» e [illegible] ferreo governo del programma. S[illegible] Ventura riesce a intercettare il pubblico, facendo scattare rapidi meccanismi di identificazione.

Mentre si [illegible] preparando [illegible] Grande Fratello (chi sarà la conduttrice, ora che Lory Del Santo si propone addirittura come prossima primadonna?), «La talpa» si lecca un po' le ferite. L'ascolto non è strabiliante, anzi, non [illegible] «impressionante», e gli esegenti che la analizzano, quel pubblico che discute sulla delicatezza e la scoperta del personaggio Del Santo, trova [illegible] che il reality della Paola Perego sia decisamente truculo, non [illegible] regge a lungo. E insomma, direte voi, perché con tanti programmi che [illegible] sono in tv, continuiamo, magari per criticare, a soffermarci su questo? Intanto perché l'altra sera, in tv, non c'era niente da vedere. Frase che sembra diventata un luogo comune, ma che invece ha i suoi bei fondamenti. Poi perché dei numeri bisogna avere rispetto: [illegible] nove milioni e mezzo di spettatori non si conquistano a caso. Inoltre perché la signora Margherita mi scrive per rimproverarmi di parlare troppo [illegible] programmi in onda sul satellite.

ANTENNA DI [illegible] DELL'ARTI

[illegible] Fausto Bertinotti a *Confronti* (Raidue, 23,10); dimagrire senza diete il tema di *Mi manda Raitre* (21,00), «Sinistra, laici contro cattolici» a *Otto e mezzo* con Boselli e Castagnetti (La7, 20,35). [illegible] *Grande Talk* ospi[illegible] Agostino Saccà (Sat 2000, 22,35), [illegible] Rete 4 al via *Liberi tutti – Le voci degli italiani* [illegible] Irene Pivetti (23,15). Emilio Fede e Antonella Clerici a *Le invasioni barbariche* (La7, 21,30).

[illegible]

«Vorrei fare la Iena. Nella vita lo sono [illegible] (Lorella Cuccarini).

SATELLITI

Anche se [illegible] Iran c'è [illegible] divieto di possedere antenne satellitari, circa il 10 per cento della popolazione vede i programmi dell'emittente The Voice of America sponsorizzati dall'amministrazione americana. Si sono visti personaggi iraniani criticare i religiosi del loro Paese per aver impedito a centinaia [illegible] candidati [illegible] presentarsi alle elezioni presidenziali.



Lorella Cuccarini

SERIE A

Il calcio italiano si vede anche all'estero: lo trasmettono sette reti televisive del Nord America e quattro nella parte Sud del continente, per un giro d'affari [illegible] 10 milioni di dollari. In Canada va in onda su Rai International, Tln e Insight Sports, negli Usa da Rai International e da due canali di Murdoch (Fox Sports e Fox Soccer), Rai International, Gol Tv e Fox Sports coprono anche l'America centrale e meridionale. Complesso il sistema di trasmissione delle partite di serie A: Sky Italia invia le immagini al centro Uer (Unione Europea radio e tv) di Roma tramite le torri Rai Way (consociata Rai che cura l'alta frequenza) che poi via fibre ottiche giungono all'Uer di Ginevra. Da qui vanno a Washington prima di [illegible] inviate ai satelliti.

[illegible]

«Gli italiani guardano il calcio se non hanno altro da guardare» (Pippo Baudo).

[illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 22.45, 0.35	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 23,00	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 23.05, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 0.45, 3.35, [illegible]	12.25, 18.30, 1.25, 5.45	11.30, [illegible], [illegible]

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Anima good news
- 6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nel[illegible] trova, dopo un a[illegible] raggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
- 6.45 Unomattina
- 10.40 Tg Parlamento
- 10.45 Dieci minuti [illegible]... programmi dell'accesso
- 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tribuna po[illegible]
- 14.40 Il commissario Rex TF
- 15.35 Festa italiana
- 16.15 La vita in diretta
- 18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
- [illegible] Random
- 9.15 Cani gatti e altri amici
- 9.45 [illegible] mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, [illegible] regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce G. Magalli, con M. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Salute
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Random
- 18.10 Rai Tg Sport Notiziario sportivo
- 18.50 10 minuti
- [illegible] L'isola dei famosi story Reality show
- 19,55 Classici [illegible] Cartoni animati

RAITRE
- 8.15 La storia siamo noi
- 9.05 [illegible] volant
- 9.15 [illegible] bene - Ani[illegible] e Animali e...
- 9.30 Cominciamo bene - Pri[illegible]
- 10.15 Cominciamo bene
- 11.30 L'album
- 12.25 Tg3 cifre in chiaro
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Snowy [illegible] - La [illegible] del [illegible] Gregor Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la tv del [illegible]
- 15,15 Tommy e Oscar Cartoni animati
- 15,45 [illegible]rytaler Cartoni animati
- 16.10 Adi nello spazio Cartoni
- 16.15 Tg 3 Gt ragazzi
- 16.25 La Melevisione
- 17,00 Cose dell'altro [illegible]
- 17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
- [illegible] Tg 5 Prima pagina flusso di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra [illegible] nulla [illegible] notizie [illegible] l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.50 Il diario
- 9,05 Tutte [illegible] mattine [illegible] show
- 11.25 Giudice Amy Telefilm
- 12.30 [illegible] Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 6.40 [illegible] animati
- [illegible] I Robinson Telefilm
- 9.25 Meteoriti! Film-tv
- 11.20 Più forte ragazzi Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- [illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Shaman King Cartoni
- 14.05 I Simpson Cartoni
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni Reality show
- 16,15 Siamo fatti così Cartoni animati
- [illegible] Let's [illegible] Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati
- 16.55 Sonic X [illegible]
- 17,10 Mirmo Cartoni animati
- 17.35 Spongebob Cartoni
- 17,55 Rossana Cartoni animati
- 18.20 Lupo de' Lupis Cartoni animati
- 19.00 La vita secondo Jim Serie
- 19.25 Carmencita Telefilm
- 19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] pagine dei giornali in edicola
- 7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
- 7.10 Peste e corna e gocce di storia
- 7.15 Esmeralda Telenovela
- 7.50 Charlie's Angels Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- [illegible] Genius Gioco
- 15.00 Sai xchè?
- 15,20 La storia di una [illegible] Film
- 19.35 Sipario [illegible] Tg 4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e [illegible] concorrente [illegible] deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. [illegible] altre c'è di tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
- 22.55 TV 7 Lo [illegible] rotocalco di Raiuno affronta attualità, [illegible] personaggi, curiosità internazionali, [illegible] di casa nostra
- 0.05 Applausi
- 1.00 Tg1 Mostre ed eventi. Che tempo fa
- 1.10 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematogr[illegible] Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.15 Sottovoce
- 1.45 Non è m@i troppo tardi
- 2.20 [illegible] e Tux Telefilm

RAIDUE
- 20.05 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei car[illegible] così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
- 21,00 Incantesimo [illegible] Serie
- 23.10 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
- 23.55 Mizar
- 0.25 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [illegible] Camera e Senato
- 1.25 L'isola [illegible] famosi 3 Reality [illegible]
- 2.10 Ma le stelle stanno a guardare?
- 2.15 Meteo [illegible]
- 2.20 Appuntamento al cinema
- 2.30 Ricominciare Soap Opera
- 2.55 Tg 2 Costume e società
- 3.05 Sorrideral
- 3.15 Leggende d[illegible]
- 3.25 Triennale [illegible] Torino

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [illegible] sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
- 20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa" Tra il serio e il faceto, prendendo a pr[illegible]sto il meteo, si parla di attualità, cultura, cinema, spettacolo
- 20,30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Mi manda Raitre
- 23.20 Tg 3 Primo piano
- 23.40 Glob - L'osceno del villaggio
- 0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 0.50 Economix
- 1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti [illegible] tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio [illegible] Enzo Iacchetti
- 21,00 Tifosi Fil[illegible] [illegible] tassista milanista, ostaggio [illegible] due tifosi [illegible]manisti [illegible] juventino, espulso dagli stadi, che [illegible] di vedere la partita.
- 23,15 [illegible]
- 1.15 Striscia la notizia Varietà [illegible] Ironia, div[illegible]to, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del [illegible] satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
- 1.45 Il diario
- 2.35 Amici Reality show
- 4.05 Mork [illegible] Mindy Telefilm [illegible] Robin Williams

ITALIA 1
- 20.10 Everwood Telefilm
- 21,00 C.S.I. Miami Telefilm Anche sotto le palme [illegible] Drive si [illegible] la scena [illegible] crimine per [illegible] indagini della Scientifica, anche qui i cadaveri possono "parlare" grazie alle [illegible] ce lasciate sul luogo del delitto. [illegible] quando arriva Horatio Crane [illegible] meglio farsi da parte...
- 22.50 The closer [illegible]
- 23.50 Voglia
- 0,55 Studio Sport [illegible] sportivo
- 1.35 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
- 1.45 Ciak speciale la marcia dei pinguini
- 1.55 La Talpa Reality show conduce [illegible] Perego e l' [illegible] Stefano Bettarini
- 2.20 Campioni Reality show

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
- 21,00 Commissario Cordier Film-tv con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier
- 23.15 Liberi tutti Talk-show Le voci degli italiani. Con Irene Pivetti e la collaborazione di Renato Farina
- [illegible] Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.30 Superhits
- 2.30 Agguato ai tropici Film (spion., 1942) con Humphrey Bogart, Mary Astor, Sidney Greenstreet, Charles Halton, Victor Sen Yung, Roland Got, Richard Loo, Monte Blue. Regia di John Huston
- 4.15 Vivere meglio

La 7
- [illegible] Tg La7. Meteo. [illegible]scopo Notiziario
- 7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, [illegible] e politica [illegible] la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- [illegible] L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Leggende della terra Documentari
- 11.05 Dogs with jobs Documentari
- 11.30 [illegible] commissario Scali telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 L'idolo delle folle Film
- 16.20 Atlantide
- 18,00 Jag - Avvocati in divisa [illegible]
- 19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
- [illegible] Tg [illegible]
- 20.35 Otto e Mezzo
- 21.30 Le invasioni barbariche
- 23.30 Markette doppio brodo
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- [illegible] La 25ª ora

MTV
- 15.30 Yu Yu [illegible]
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Mtv playground
- 17.00 Flash Notiziario
- 17.05 Mtv playground
- 17.55 Flash Notiziario
- [illegible] The Mtv R'n'b Chart
- 18.55 Flash [illegible]
- 19.00 Globally room raiders
- 19.30 Globally disrobsed
- [illegible] Flash Notiziario
- 20.05 Les Exile
- [illegible] School in action
- 21.00 Pimp my wheels
- 21.30 School in action - [illegible] time
- [illegible] [illegible] Notiziario
- 22.35 Road rules X- treme

ALLMUSIC
- [illegible] Rotazione musicale
- 7.00 Inbox
- 10.00 Rotazione musicale
- 12.00 The club
- 13.55 All news
- 14.00 Call center
- 15.00 Play it
- 16.00 Inbox
- 16.55 [illegible] news
- 17.00 Classifica ufficiale m2o La classifica del pubblico [illegible] da Pamela
- 18,00 Rotazione musicale
- 18.55 [illegible]
- 19.00 Inbox
- [illegible] The club
- 21.00 Inbox
- 22.00 Play It
- 23.00 Rotazione musicale
- 24.00 The club

SKY CINEMA 1
- 11.05 Extralarge
- 11.25 Tupac Resurrection Film
- 13.20 Sky Cine News
- 13.50 Cine Lounge
- 14.00 [illegible] mi [illegible] il cancello Film
- 15.50 Hollywood [illegible]
- 16.10 Extra
- [illegible] S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film
- 18.25 [illegible]
- 18.35 Cine Lounge
- 18.45 Bad Apple Film
- 20.20 Speciale: Private
- 20.50 Ci[illegible] Lounge
- 21.00 Against the Ropes Film
- 22.55 Le chiavi di [illegible] Film

SKY CINEMA 3
- 11.10 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film
- 13.30 [illegible]
- 13.55 Cine Lounge
- 14.05 Mi chiamano Radio Film
- 15.55 Identikit
- 16.25 Il club delle promesse Film
- 18.05 [illegible]
- 18.15 Cine Lounge
- 18.25 Save [illegible] Last Dance Film
- 20.20 Sky Cine [illegible]
- 20.50 [illegible] Lounge
- 21.00 Shall We Dance? Film
- 22.55 Identità violate Film
- 0.40 Gianni Canova presenta

SKY SPORT 1
- 14.00 Sport Time Rubrica
- 14.30 Calcio: Cagliari-Treviso Serie A. Replica
- 16.10 Sport Time Flash Rubrica
- 16.15 Calcio: Empoli-Reggina Serie A. Replica
- 17.55 Sport Time Flash Rubrica
- 18.00 Calcio: C'era una volta Roma-Juventus (5/3/2005). Replica
- 19.00 Sport Time [illegible]
- 19.30 Calcio: Futbol Mun[illegible]
- 20.00 Calcio: Mondo Gol Weekend
- 21.00 Calcio: La Noche del 10
- 22.30 Calcio: Premier League

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; [illegible] peso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle [illegible]zie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 [illegible] e società; 19.22 [illegible] Sport; [illegible] Ascolta, si [illegible] sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.09 Radiounomusica: Alberto Fortis in concerto; 23.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.27 Demo; 23.45 Uomini e camion; 0.33 Brasil.

[illegible]E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; [illegible] Sport; 13.00 26 minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Crack"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 [illegible] 2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; [illegible] Radio2 Remix;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; [illegible] Il Terzo Anello. Bagnoli. [illegible] donne raccontano [illegible] fabbrica; [illegible] Fahrenheit. I libri e le idee; [illegible] Storyville: Sun ra; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.00 Hollywood party; 20.00 Il Cartellone: La Traviata; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. [illegible] alta [illegible] 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA

7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; [illegible] 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [illegible] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: [illegible]stalgia.it.

FILM IN TV

L'idolo [illegible] folle

Gary Cooper, [illegible] Wright e Babe Ruth nella biografia [illegible] (per volere del produttore Samuel Goldwyn [illegible] più sulla vita privata e l'amore per Eleanor che per quella pubblica, sportiva) del celebre giocatore [illegible] baseball Lou Gehrig, morto a 37 anni per distrofia muscolare. ■ 14.05 LA7

Agguato ai tropici

John Huston firmò (finito da Vincent Sherman perché il regista fu chiamato [illegible] le armi) un'avventura spionistica [illegible] Humphrey Bogart, Mary Astor e Sidney Greenstret. [illegible] una nave diretta a Panama, un ex ufficiale d'artiglieria incontra un'affascinante [illegible] dei giapponesi, ma... ■ 2.30 [illegible]

[illegible] DI OGGI



Christian De Sica e Massimo Boldi, protagonisti del film «Tifosi» di Neri Parenti

Tifosi ★

21.00 CANALE 5 ITALIA 1999, REGIA DI NERI PARENTI, [illegible] CHRISTIAN DE SICA, DIEGO ABATANTUONO, MASSIMO BOLDI, ENZO IACCHETTI, NINO D'ANGELO E MARADONA. DUR 120'

La solita «commediaccia» anni '90, ma stavolta [illegible] bambinesca [illegible] violenta solo a «parolacce». Un [illegible] milanista finisce ostaggio di due tifosi romanisti in trasferta a San [illegible]. Un tifoso juventino, espulso da tutti gli stadi italiani, cerca di vedere la partita con ogni mezzo...

La storia di [illegible] ★★★

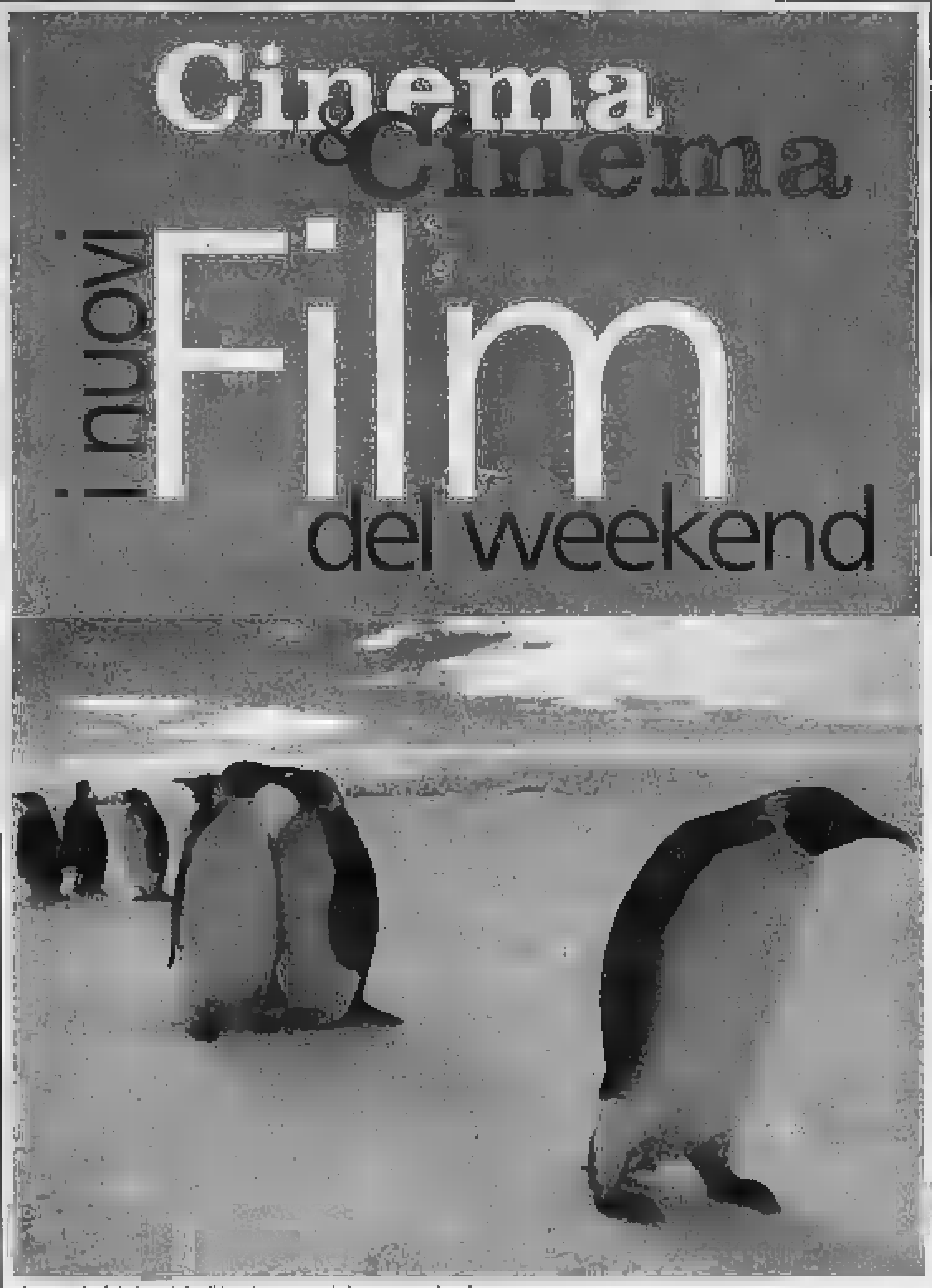
15.20 RETE [illegible] USA 1959. REGIA [illegible] FRED ZINNEMANN. CON AUDREY HEPBURN, PETER FINCH, DEAN JAGGER, EDITH EVANS, COLLEEN DEWHURST E PEGGY ASHCROFT. [illegible]

Un'insolita e [illegible] Audrey Hepburn in [illegible] sobrio ritratto psicologico firmato Fred Zinnemann, dal romanzo di Kathryn Hulme. Gabriella diventa [illegible] missionaria nel Congo Belga, ma [illegible] tollera le rigide regole dell'ordine, per lei cagione di atroci sofferenze...

Ci vediamo venerdì ★★

3.15 RAIUNO USA [illegible]. REGIA DI F. [illegible] GRAY. CON ICE CUBE, CHRIS TUCKER, JOHN [illegible], BERNIE MAC, [illegible] "ZEUS" LISTER JR, [illegible] LONG E PAULA [illegible]

Commedia dolce-amara «all black» di F. Gary Gray. South Central è un ghetto [illegible] Los Angeles e Craig Jones ha la sventura di abitarci, impegnato in una logorante battaglia per sfuggire alle insidie di un universo difficile. E un fatidico venerdì sembra catalizzare la malasorte su Craig.



«La marcia dei pinguini» di Luc Jacquet: né documentario né romanzo

Dura la vita dei pinguini di sicuro più della nostra

Lietta Tornabuoni

DALLA comicità sentimentale della canzone «Guarda, guarda, guarda il bel pinguino innamorato» al fine umorismo della didascalia «Mondanità al Polo» apposta a una foto di pinguini sul settimanale «Il Mondo», da noi il pinguino è sempre stato considerato un essere buffo o fatuo. «La Marcia dei pinguini» di Luc Jacquet, documentario inizialmente destinato alla televisione dal regista documentarista francese già autore [illegible] film su foche, balene, lucertole, tritoni e salamandre, [illegible]conta invece quanto sia tragica l'esistenza dei pinguini, ed è molto interessante.

Uccelli che non volano né voleranno mai (le ali sono trasformate in palette natatorie), marciatori che debbono compiere lunghi percorsi con arti inferiori inadatti [illegible] corti dalle dita palmate, gregari sempre raccolti in gruppi numerosi, come i pesci i pinguini nuotano sottacqua [illegible] grandi profondità e si nutrono di pesci e molluschi. Il pinguino imperatore protagonista del documentario, che vive tra i ghiacci a una temperatura di oltre 40 sottozero, è alto un metro e dieci, grosso 35-40 chili, anteriormente coperto di fine piumaggio bianco. All'epoca della riproduzione, si sposta con una lunga marcia verso un luogo interno dove avvengono corteggiamento, fecondazione, nascita dell'unico uovo che viene affidato al maschio p[illegible] [illegible] covato nell'immobilità, mentre le femmine percorrono duecento chilometri per ritrovare il mare, mangiare, pescare cibo da [illegible] [illegible] gozzo per i maschi [illegible] i piccoli. Al loro ritorno sono i maschi a partire: lo spietato andirivieni provoca molti morti.

Il documentario illustra questo atroce tipo di vita bene quanto i migliori documentari sul [illegible] visti alla televisione. La fotografia imperfetta è prevedibile: a temperature inumane occorre [illegible] le cautele e il punto di [illegible] necessari. Il commento, nella versione italiana detta in toni comico-fiabeschi da Fiorello, è detestabile, paternalista e melenso; in [illegible] modo corrisponde però alla natura del film che non è scientifico né romanzesco, ma insegue un mix dei due generi difficile da raggiungere. [illegible] mistero è uno soltanto: come [illegible] un film simile abbia avuto tanto successo nei cinema degli Stati Uniti e della Francia. Perché è interessante, perché racconta vite peggiori delle nostre, perché tiene fuori il mondo umano [illegible] [illegible] volte deludente e insopportabile, perché elimina la parola onnipresente sostituendola con stridule grida? Perché [illegible] stato accompagnato da una forte campagna pubblicitaria? Per l'ambizione di istruirsi e il minimo sforzo richiesto dal film: niente da capire, da leggere o scrivere, soltanto ascoltare [illegible] guardare? Perché sì?

LA MARCIA DEI PINGUINI
di Luc Jacquet
Documentario. Francia, Usa, 2005.
TORINO, Due giardini, Fratelli Marx, Medusa, Nazionale, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Apollo, Colosseo, Europlex, Gloria, Plinius
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Alcazar, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Eurcine, Galaxy, Gulliver, Jolly, King, [illegible]ison, Maestoso, Metropolitan, Roxy, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI, Arcobaleno, Filangieri, Med, Modernissimo
PALERMO, Aurora



Redford e il ciclone Jennifer

Alessandra Levantesi

SI sa che pubblico e critica vanno raramente d'accordo e lo confermano le opinioni contrapposte che si raccolgono su Internet [illegible] proposito di «Il vento del perdono». Trattato freddamente dagli scribi, il film di Lasse Hallström sembra apprezzato dai comuni spettatori. Soprattutto per quanto riguarda Robert Redford, che suscita un plebiscito di consensi includenti una candidatura all'Oscar a furor di popolo. E davvero l'attore se lo meriterebbe, non fosse che per il coraggio di presentarsi con tutte le sue rughe di quasi settantenne nei rustici panni di un farmer [illegible] Wyoming incapace di risollevarsi dal dolore per la scomparsa in un incidente d'auto del figlio campione di rodeo. Poche volte si è visto un divo tanto convincente nell'adempiere ai gesti della quotidianità rurale, nel mungere la mucca, nel montare a cavallo o nel prendersi cura con burbera affettuosità del suo assistente Morgan Freeman ridotto fra letto e poltrona dopo l'aggressione di un orso.

Qualche critico ha deplorato che il rapporto fra Redford e [illegible] ricorda troppo quello dell'attore nero con Clint Eastwood in «Million Dollar Baby», ma la verità è che il film di Hallström è stato girato prima [illegible] è rimasto fermo due anni per la rottura fra la Disney e i Weinstein in uscita dalla Miramax. La vita semplice di Robert è turbata dall'arrivo della nuora Jennifer Lopez, da lui messa al bando dopo esser stata la causa involontaria della morte del marito. Il protagonista accoglie male la nuova venuta, in fuga da un amante manesco, e non sembra neppure troppo commosso dalla presenza della nipotina undicenne che ignorava esistesse. Ma si sa come vanno a finire queste cose sullo schermo e anche nella vita. Definito «un film sul perdono», «An Unfinished Life» lo è a metà: se è vero che Morgan assolve l'orso che lo ha reso invalido, il persecutore di Jennifer si prende un sacco di botte. Il tutto un po' da «cinema di papà», ma in un'ambientazione di ampio respiro, misurato nelle emozioni, ben recitato; e con la bimba Becca Gardner veramente deliziosa.

IL VENTO DEL PERDONO
di Lasse Hallström
Con Robert Redford, Morgan Freeman, Jennifer Lopez, Becca Gardner
USA, 2005
Commedia drammatica
TORINO, Massaua, Medusa, Udc
MILANO, Cavour, Europlex, Maestoso, Odeon, Splendor
GENOVA, America, Uci
ROMA, Admiral, Adriano, Ambassade, Cineland, Doria, Gulliver, Madison, Stardust, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Med
PALERMO, Arlecchino, Finocchiaro



HiroHito crepuscolo d'un dio

IL 15 agosto 1945, milioni di giapponesi ascoltarono per la prima volta la [illegible] [illegible] loro divino imperatore, che ordinava a militari [illegible] civili la cessazione [illegible] operazioni belliche della [illegible]da guerra mondiale. Più tardi, [illegible] un messaggio, rinunciò pubblicamente alla propria natura divi[illegible]. L'imperatore HiroHito voleva salvare il suo popolo, dopo la tragedia provocata dalle bombe atomiche sganciate dagli americani su Hiroshima e Nagasaki. Salvò anche se stesso, resta il solo componente dell'alleanza Hitler-Mussolini-HiroHito a non essere finito per [illegible] violenta (scomparve vecchissimo nel 1989). Aleksandr Sokurov, siberiano, 54 anni, oggi il massimo regista russo, narratore del crepuscolo [illegible] Hitler («Moloch») [illegible] di Lenin («Taurus»), ripercorre ne «Il sole» il crepuscolo di HiroHito, 124° discendente della Dea Sole Amaterasu', e la strana amicizia che unì l'imperatore al generale americano Douglas MacArthur, capo degli occupanti del Giappone vincitori della guerra.

E' un film meraviglioso. Nella luce nebbiosa come il passato, descrive la vita quotidiana imperiale in un bunker (HiroHito viene servito, vestito, nutrito, trattato con la rispettosa devozione dovuta all'incarnazione di Dio). Racconta le sue occupazioni mentre il Paese va in rovina (ricerche idrobiologiche, conversazioni scientifiche sull'aurora boreale, contemplazione nostalgica delle fotografie d'infanzia e delle immagini dei divi Charlie Chaplin, Mae West, Myrna Loy). Narra il suo scoprire il nuovo mondo (cognac, cioccolato, la concessione del permesso di fotografarlo ai reporter militari, l'amorosissimo e compassato ritrovare la moglie). La grande regia [illegible] Sokurov, la sua attenzione esatta e insieme compassionevole, condensano il declino di un potere assoluto, il coraggio intelligente di un capo, il tramonto di un'epo[illegible] bellissimo. [l. t.]

IL SOLE
di Aleksandr Sokurov
Con Issey Ogata, Robert Dawson
Drammatico. Italia, Russia, Francia, Svizzera, 2005.
MILANO, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Intrastevere, Rivoli
PALERMO, Royal



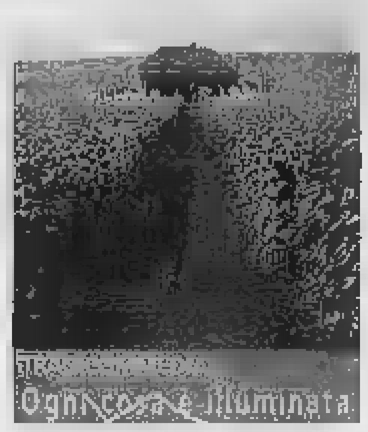
Vacanze di sangue in Australia

«WOLF Creek» inizia come un film [illegible] vacanze in Australia: allegria, bevute, cameratismo giovanile, tuffi collettivi in piscina. Andando avanti così, quasi ti aspetteresti di veder spuntare Boldi e De Sica. Liz (Cassandra Magrath) e Kristy (Kestie Moressi), due simpatiche turiste inglesi, intraprendono [illegible] un giovanotto appena conosciuto, Ben (Nathan Phillips), un'escursione in automobile al cratere preistorico del parco nazionale di Wolf Creek. Il tutto, inclusi i tramonti da cartolina e le notti all'addiaccio, girato dal bravissimo regista esordiente Greg McLean secondo lo stile semidocumentario della scuola danese di Dogma. Un po' di agitazione, [illegible] il sospetto che in quelle solitudini possa annidarsi qualche pericolo, la trasmette soltanto il montaggio nervoso delle immagini.

Ed ecco infatti l'incidente: la macchina si blocca, impossibile rimetterla in moto. Miracolosamente spunta un tipo ameno con i basettoni, che guarda caso è proprio un meccanico munito di carro attrezzi. Mick (formidabile l'interprete, John Jarratt) offre i suoi servigi, ma per fare la riparazione dovrà trainare l'auto fino all'officina. Dopo una lunga trasferta notturna, intorno al fuoco di bivacco il soccorritore racconta che il suo mestiere era quello di abbattere gli animali selvatici sparando dall'elicottero. In tal modo ha ucciso centinaia di bufali, cinghiali, canguri. Nell'uditorio circola l'imbarazzo per queste vanterie sangui[illegible] [illegible] è l'ora di mettersi a dormire. Solo che al risveglio Liz si scopre legata e imbavagliata e quando riesce a liberarsi sente provenire dalla baracca le urla di terrore di Kristy a sua volta legata a un palo... Sugli orrori che seguono stendiamo un pietoso velo, ma forse è più di quanto uno spettatore normale riesce a sopportare.

Purtroppo non sono fantasie, la vicenda è tratta [illegible] imprese sanguinose di famigerati serial killer operanti nell'«outback». Anticiperemo solo che, dei quattro personaggi, due se la cavano e due no; e che alla fine di questo film atroce e rigoroso giustizia non è fatta. [a. le.]

WOLF CREEK
di Greg McLean
Con John Jarratt, Nathan Phillips, Cassandra Magrath, Kestie Morassi
Australia, 2005
Horror
TORINO, Ugc
MILANO, Brera, Ducale, Europlex
ROMA, Broadway, Eurcine, Galaxy, Metropolitan, Tristar, Ugc



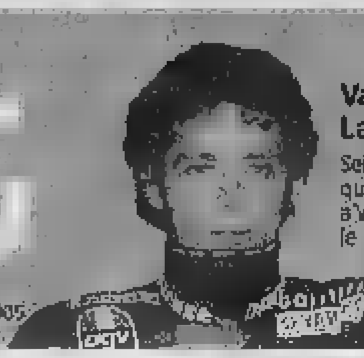
Il cacciatore di ricordi è stato qui

MAGNIFICA sorpresa, il primo film diretto dall'attore Liev Schreiber, americano trentottenne (il titolo completo sarebbe «Ogni [illegible] è illuminata dalla luce del passato») è divertente, commovente, unico: ricco di umorismo, di tragedia, di complicità, tratto dal racconto di Jonathan Safran Foer. Un giovane ebreo americano (è Elijah Wood del «Signore degli anelli»), collezionista di ricordi della propria famiglia, [illegible] in Ucraina per cercarne; nel viaggio [illegible] accompagnato dalla agenzia Heritage Tours, rappresentata da nonno e nipote sgangherati e da un'automobile scalcinata; non trova [illegible] villaggio ebreo che cercava, [illegible] una vecchia sign[illegible] che conserva memorie di tutto il paese, 1800 persone sterminate dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Al viaggio ha partecipato anche [illegible] cagnetta «mentalmente degenerata», di nome Sammy Davis junior junior. Lungo le strade ucraine (in realtà della Repubblica Ceca dove il film è stato realizzato) s'incontrano MacDonald's, ragazzi co[illegible] lo skateboard e con felpe di università americane, briose orchestrine che accolgono i turisti suonando l'inno sovietico. Alex, l'accompagnatore ucraino, ha paura degli operai, parla una lingua fantasiosa ed elementare che fa ri[illegible] (doppiaggio eccellente), ha grandi ambizioni: «Anche a me piace scrivere, ma so di essere nato per fare il commercialista» (in realtà è un ucraino installato a New York, voce della band Gogol Bordello). Il nonno-autista, bisbetico e scostante, incontra se stesso e un passato di insopportabile vergogna. La luna sta nel cielo anche di giorno: il mondo è alla rovescia.

Intelligente, spiritoso, pieno di invenzioni, di tenerezza e di senso della vita, «Ogni cosa è illuminata», con il suo protagonista che sembra Buster Keaton oppure Clark Kent, la versione in borghese di Superman, è davvero un film singolare e affascinante. [l. t.]

OGNI COSA È ILLUMINATA
di Liev Schreiber
Con Elijah Wood, Eugene Hutz, Boris Leskin
Tragicommedia. Usa, Repubblica ceca, 2005.
TORINO, Romano
MILANO, Eliseo, President
GENOVA, Corallo
ROMA, Eden, Mignon



Valentino Rossi alla Ferrari? La decisione entro maggio

Sei mesi per decidere un futuro a due o quattro ruote. Tanti ne ha concessi la Ferrari a Valentino Rossi per valutare il suo eventuale passaggio alla Formula 1 nel 2007. In caso affermativo, da maggio la scuderia di Maranello programmerà un'intensa serie di test.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
6,00	Auto. Gp Malaysia A1	Skysport 2
7,00	Pallavolo. Usa-Polonia	Eurosport 2
10,00	Pallavolo. Brasile-Giappone	Eurosport 2
10,15	Zona Champions League	Skysport 1
10,45	Pallamano Norvegia-Russia	Eurosport
13,00	Studio sport	Italia 1
14,00	Sport Time	Skysport 1
15,00	Skeleton. Mondiali femminili	Eurosport
16,00	Skeleton. Mondiali maschili	Eurosport
18,10	Tg sport	Raidue
19,00	Sport Time	Skysport 1
19,30	Bob a due. Cdm femminile	Eurosport
19,30	Pallanuoto. Bogliasco-Catania	Raisp. Sat
20,30	Basket. Viola-Upea	Skysport 3
20,45	Calcio. Bari-Albinoleffe	Si solo calcio
21,00	La notte del 10	Skysport 1
23,45	Boxe. Mond. Dilettanti, quarti	Sport Italia
24,00	Sport Time	Skysport 1
0,55	Studio sport	Italia 1



Christian Panucci, 32 anni; ha giocato per Capello con le maglie del Milan, del Real Madrid e della Roma

ROMA-JUVE POLEMICHE, PICCOLE PROVOCAZIONI E AVVERTIMENTI ACCOMPAGNANO LA VIGILIA

Panucci riabilita Capello

«Lo scorso anno per vendicarci di lui rischiammo la serie B»

Guglielmo

ROMA

A Christian Panucci tenere il numero telefono di Capello nell'agenda non pesa. Lui, il difensore giallorosso (e non azzurro per colpa di un litigio con Lippi dei tempi interisti) con don Fabio ha mantenuto rapporto a prova di strappo frutto di più decennio convivenza a spasso fra Milano, Madrid e Roma. Un matrimonio che fino a quando è durato ha superato anche il pomeriggio del clamoroso rifiuto (a Reggio Calabria nel marzo del 2004 Panucci disse no a Capello che lo invitava ad entrare in campo): un comunicato di scuse del difensore il giorno dopo, una multa salata e avanti insieme come sempre. Panucci e Capello amici, dunque. Una strana alleanza che, agli occhi dei tifosi giallorossi, ha mai creato, però, attriti. Panucci piace piazza perché sincero e diretto e soprattutto perché una volta in campo riesce quasi sempre ad uscire fra gli applausi. Così, davanti ad una dote del genere nessuno alza la voce ricordando al numero 2 (di maglia) come ad essere compagni di viaggio del Grande Traditore bruci. «L'anno scorso per p a vendicarci di Capello degli altri per poco non finivamo dritti B. Oggi - spiega Panucci - la Juventus è forte, ma senza particolari pressioni addosso possiamo farcela e superarli con il gioco».

Il segreto nascosto dei biancoè, per Panucci, «la mentalità di un gruppo che gioca anche con l'atteggiamento di una provinciale quando il campo lo richiede». Una forza anche «fisica visto il peso della truppa juventina», ricorda il difensore romanista. A Trigoria, Spalletti oggi racconterà le sue verità su sfida la Juventus che lo mai visto a braccia alzate (undici le partite nella sua carriera di tecnico, 0 vittorie). Chi, invece, le sue riflessioni le ha già fatte è Leandro Cufrè, al centro l'anno scorso di un duello (con i gomiti) con Del Piero. «Non mi pento di quello che è accaduto la volta scorsa all'Olimpico. Lui, Del Piero, si è forse scusato?», così l'argentino smascherato dalle telecamere mentre sferrava uno schiaffo in faccia ad Alex, bravo non reagire. «Ce la giocheremo alla pari. Loro - continua Cufrè - sono più in forma delle altre adre, ma la Roma arriva da tre vittorie consecutive e successo domani sera potrebbe cambiare la nostra stagione».

> Rosella Sensi: «I tifosi ce l'hanno con me? Basta che sostengano la squadra. Io uso solo toni meno colorati di quelli di mio padre»

Panucci Cufrè, Kuffour e Mexes. La retroguardia giallorosarà questa in una notte che porterà parte della tifoseria romanista in rotta collisione con Rosella Sensi, figlia del patron amministratore delegato del club di Trigoria. «La Roma vuole vincere quanto lo voleva prima, niente è cambiato. Vogliamo vincere - così la Sensi - con una programmazione e con la serietà. A cambiare solo i toni nelle interviste: i miei sono più pacati di quelli di mio padre, più agguerriti e simpatici. Le strategie societarie sono sempre fatte in sintonia il presidente. E poi, comunque, la squadra che deve avere il sostegno del pubblico, non io». Avvicinamento e affinità Moggi, Capello Galliani: questa la grande accusa del tifoso giallorosso alla Sensi. «È la squadra che deve essere accompagnata dal calore dei tifosi», ripete l'amministratore delegato di Trigoria. «Le frasi di Totti sulla Juventus? Francesco - precisa la Sensi - dice certe cose per caricarsi e per caricare l'ambiente. Lui è mio capitano, lo dico da tifosa. Cosa significa per me Roma-Juventus? Sono cresciuta con questa sfida, credo sia il derby d'Italia perché anche loro ci tengono a non perdere noi. Il primo che ho visto è stato proprio quello Turone. Ho cominciato ad avvicinarmi al calcio con quella partita. È sempre una gara importante».

Totti e la truppa Spalletti all'assalto della corazzata bianconera. «Mai più in una squadra allenata da Capello», e ancora: rifarei il gesto del quattro con le dita? Anche tre, del due o dell'1, basta vincere», o «Spalletti rispetto a Capello è una persona seria», firmato l'ex Pupone. L'Olimpico conoscerà oggi le misure sulla sicurezza. Lo stadio sarà affidato al controllo di cani e strumenti antiesplosivi per permettere alle forze dell'ordine l'intercettazione anche del semplice fumogeno. «Per me è gioia sapere che sulle tribune ci saranno settantamila spettatori. Questa squadra rispecchia il lavoro di un tecnico preparato come Spalletti», così la Sensi alla vigilia della sfida dai mille incroci pericolosi.

Totti-Capello, ma anche Totti-Emerson. I duelli l'anno scorpartorirono una sfida mai vista. Calcioni, spinte e l'arbitro Racalbuto sul banco degli imputati per una direzione gara condannata dalla parte giallorossa, uscisconfitta alla prima all'Olimpico contro i grandi traditori.

Alta

FUORI PER MOTIVI DIVERSI

Solo tribuna per Chivu e Cassano

ROMA

Dalla lavagna di Luciano Spalletti è sparito il nome di Chivu. Il difensore romeno si è respingere dalla Caf (Commissione d'appello federale) il reclamo contro le due giornate di squalifica (una l'aveva già scontata a Messina prima della sosta). Così, difesa obbligata per l'ex tecnico dell'Udinese: Panucci e Cufrè sugli esterni, Kuffour-Mexes coppia centrale davanti a Doni, portiere brasiliano che ha ormai scavalcato il baby Curci nelle gerarchie di Spalletti. In mezzo al campo, davanti alla retroguardia, spazio per Daniele Rossi Simone Perrotta (Dacourt fra le riserve così il rientrante Aquilani reduce dal lungo stop per l'infortunio al ginocchio). Mancini e Taddei il compito di accompagnare Totti in attacco alle spalle di Vincenzo Montella. Nonda partirà dalla panchina pronto a subentrare in corso d'opera.

La Roma si allenerà questo pomeriggio nel centro sportivo di Trigoria. Poi, quando mancherà poco all'ora di cena, Spalletti comunicherà la lista dei convocati che ancora una volta comprenderà il nome di Antonio Cassano. La linea della società giallorossa è chiara: il genio ribelle deciderà di far parte del progetto-Roma firmando il rinnovo del contratto in scadenza, non verrà più chiamato fra i protagonisti del campionato. L'Ufficio Indagini della Figc e l'Associazione calciatori hanno messo sotto osservazione il caso-Cassano da una settimana, ma la Roma replica affermando rispettare le regole. [g. buc.]

Qui Roma



FRANCESCO TOTTI
Capitano, anni, gioca nella Roma quattordici stagioni

più in squadra allenata da Capello. Ora c'è Spalletti, rispetto a lui una persona vera. A Emerson darò la mano solo perché è obbligatorio».



DANIELE DE ROSSI
Centrocampista, 22 anni, è un prodotto del vivaio giallorosso

«Roma-Juventus non potrà mai essere una partita normale e così sarà anche domani sera. In campo ci sarà tensione, inevitabile vista la rivalità fra noi e loro».



LEANDRO CUFRÈ
Difensore, 27 anni, è nato a La Plata, in Argentina

«Non vedo perché dovrei pentirmi del gesto dell'ultima gara con la Juventus all'Olimpico. Del Piero si è forse scusato con il sottoscritto?».



Figlia di Franco, è amministratore delegato della Roma

«Vogliamo vincere come lo volevamo prima. Francesco è il mio capitano: dice certe cose per caricarsi e per caricare l'ambiente».

PARTITA CONFRONTO TRA I SITI DUE NUMERI DIECI: IL FUTURO VIAGGIA ANCORA A RILENTO

Tra Alex e il Pupone la sfida del web

> Il sito di Totti ha bisogno di aggiornamenti urgenti quello Del Piero vende maglie a prezzi salatissimi

Alessandro Tommasi

WWVuoi vedere che Totti Del Piero hanno cominciato a giocarsela in Rete, questa Roma-Juventus che arriva domani ma già da giorni è in viaggio? Figuriamoci se i due capitani non parlano alle masse anche nelle rispettive versioni puntocom, cioè www.francescototti.com (e non www.totti.com, che raccoglie barzellette) www.alessandrodelpiero.com.

Infatti. Niente dentro quello di Totti, una righetta scarna dentro quello di Del Piero, in coda al commento su Italia-Costa d'Avorio: «E il campionato riprende già sabato sera con Roma- Juve...». Fine. E dunque? E dunque visita completa ai siti, via. Tanto per giocarla anche così, la partita.

Click, allora. Da Totti. Home page con la news in primo piano. La più recente (data: ieri) è il ringraziamento di Totti al presid dell'Unicef per una nuova campagna. Ma poi ci sarà certa l'annuncio della nascita del figlio... Macché. L'erede non viene citato mai, la new precedente è del 12 ottobre. Nemmeno nella sezione Biografia - ricca, ma muta sui passaggi felici della vita sportiva Totti, Mondiali Europei 2004 - c'è traccia neonato. Però c'è una newsletter. Procedura d'iscrizione, : appare la scritta 80070070». Come non detto. Allora la pagina Diario delle Partite: foto di Totti e scritta «work in progress»: ci stanno lavorando (Roma-Juventus è solo la 12ª giornata, in fondo: c'è tempo). Allora vediamo Campionato: foto di Totti e scritta «work in progress». La Bacheca? Vuota. Cosa resta? L'Area Messaggi: sono documenti. Un'occhiata alle Foto? Una foto di Totti in effetti c'è. La solita, quella sotto la scritta «work in progress». Non resta che il Totti Store. Il negozio. Apertissimo: foto, e link che viaggiano. Maglie, felpe, cappelli, cose per neonati, per scuola... Pagina richiestissima. È certo, qui si vende.



www.francescototti.com non accenna neppure a Roma-Juve di domani sera

Click, allora. Da Del Piero. Giochi di luce e di suoni, poi s'apre una pagina che invita alla scelta della lingua: italiano, inglese o giapponese? Italiano. Quando s'apre (tra le 11 e le 19 di ieri, una volta ogni quattro tentativi, che se uno non avesse dovuto aprirlo per forza...), mostra bene in primo piano notizia la foto più fresche del 10 juventino nonché i banner degli sponsor. Elenco delle pagine: News, Gallery, Your Ale, Special Guest, Club, My E-shop. Quando s'aprono, mostrano d'essere aggiornate. Anche se... Special Guest: serie di video di vip (vabbè, vip: c'è anche il mago Casanova...) che fanno gli auguri a Del Piero per i suoi 31 anni. C'è Bettega, primo piano. Peccato però che il suo messaggio si interrompa a metà: video terminato. Oppure, dentro Club: foto di Del Piero con Nash, playmaker Nba, e breve testo, in cui si parla del famoso «coach D'Antona, che vanta un passato a Milano e Treviso». D'Antona? C'è aria di gaffe, e nemmeno leggerissima... Ora via con l'E-Shop. Più caro e meno fornito di quello di Totti: la maglia ufficiale col 10 sta a 80 euro (74,90 quella romanista), ma volendo ne possono cacciare 430 per la replica della maglia dell'Intercontinentale (per l'originale basta accendere mutuo), oppure per pallone dei Mondiali 2002 (quelli di Moreno: chi vuole ricordarli?).



www.alessandrodelpiero.com: per collegarsi occorre molta pazienza

Intanto la pagina Del Piero salta: errore nel collegamento. E allora sai che c'è di nuovo? C'è che www.postalmarket.it, click, e via andare: si apre, non salta, non ha pagine vuote; ti aspetta per venderti qualcosa, e tu lo sai da prima; va dritto al portafogli, vero, ma senza star lì a scomodarti il cuore. Vuoi mettere?

LEADER IL GIGANTE FRANCESE ANTICIPA LA SFIDA DELL'OLIMPICO SENZA NASCONDERSI

Vieira

«Totti è bravo, ma non il migliore Le partite calde piacciono a tutti»

intervista

Marco Ansaldo

TORINO

«Totti? Un bravo calciatore, non il migliore che ci sia in Italia». Comincia da qui Roma-Juve di Patrick Vieira, l'uomo che non crea le polemiche ma qualche volta ci finisce dentro: lo sa Van Nistelrooy, l'attaccante del Manchester che il francese nato in Senegal nell'autobiografia anticipata dal News of the World ha definito «un simulatore e un vigliacco», aggiungendo «lo odio».

Scusi Vieira, nel calcio non esiste [illegible] regola che tutto finisce al 90'?

«[illegible] problema è che [illegible] cose [illegible] si dimenticano e ti ronzano in testa per sempre».

Allora lei comprende Totti quando dice che non giocherà m[illegible] più per una squadra di Capello?

«In generale non mi stupiscono le antipatie e gli odi: il calcio [illegible] è il paradiso perfetto, [illegible] abitano uomini che provano come tutti dei sentimenti e delle passioni. E poi queste partite calde piacciono alla gente, alla stampa, anche ai giocatori che si caricano».

Roma-Juve non rischia [illegible] bruciare troppo?

«Non credo che sarà peggio di un Arsenal-Tottenham o Arsenal-Chelsea. O di Chelsea-Manchester con [illegible] polemiche tra Ferguson e Mourinho, [illegible] che siano tutte vere».

Dubita di quello che legge?

«Qualche volta. Ho anche letto su [illegible] giornale inglese che avrei voluto rimanere all'Arsenal invece di venire alla Juve [illegible] che fu l'Arsenal a non volermi tenere. Non è andata così».

E' d'accordo con chi giudica Totti il miglior calciatore italiano?

«Io dico che [illegible] bravo e ha sicuramente il talento. Però [illegible] credo che sia il migliore: l'ho già incontrato con l'Arsenal in Champions League, a Londra finì 1-1, segnai io e lui fu espulso molto presto per una manata in faccia».

Ce l'ha un po' per vizio. Come lo sputo a Poulsen.

«Non lo doveva fare, ma capita a tutti di commettere un errore».

Anche a lei?

«Feci [illegible] stessa cosa [illegible] [illegible] Raddock del West Ham. Gli passai accanto e gli sputai in faccia, lui fu prontissimo, non [illegible] ripulì neppure dalla saliva e la mostrò al guardalinee. Mi espulsero e mentre uscivo dal campo Raddock sorrideva. Mi av[illegible] fregato. E' un episodio di cui mi sono pentito».

Quanto c'è [illegible] vero nell'immagine di Vieira «il duro», viste le ammonizioni [illegible] le espulsioni che colleziona?

«[illegible] considero [illegible] pas[illegible] d'uomo che non vuole fare male a nessuno. Sono duro ma corretto: purtroppo gioco in una zona dove è indispensabile entrare con decisione. Quando commetti un errore lì, spesso lo paghi».

Glielo spieghi agli arbitri.

«No, sono io che devo adattarmi al loro metro di giudizio perché sono io l'ospite in Italia. Mi era già successo nei [illegible] [illegible] [illegible] Londra».

L'altra immagine che offrono di lei [illegible] [illegible] un «boss» che fa e disfa nello spogliatoio. E' un'altra fantasia?

«Non [illegible] mai problemi agli allenatori con cui ho lavorato, ci parlo, discuto, tuttavia lascio loro l'ultima parola. [illegible] preferisco [illegible] con gli altri, magari [illegible] passo dietro ai miei compagni più che uno avanti».

Anche con la Francia?

«E' [illegible] squadra che ha tante personalità, non può esser[illegible] un solo leader. Abbiamo avuto problemi [illegible] qualificarci al Mondiale perché non siamo [illegible] riusciti a essere presenti tutti insieme, tra infortuni, squalifiche, ritiri. In Germania finalmente saremo di nuovo un gruppo».

Che potrà far male anche al Brasile?

«Il Brasile sembra irraggiungibile, è il più forte. Però il Mondiale può essere una bestia indomabile anche per quei fenomeni: [illegible] Corea noi ci presentammo favoriti e non finì bene».

Vieira, non le è mai successo di pensare a come sarebbe cambiata la sua carriera se fosse rimasto al Milan?

«Ero molto giovane e avrei giocato pochissimo perché allora il Milan aveva troppa gente [illegible] mi chiudeva la strada [illegible] prima squadra. Chissà quanto avrei dovuto aspettare. E [illegible] non amo aspettare»

Lei [illegible] diventato talmente indispensabile alla Juventus che, da quando è calato il suo rendimento per colpa della pubalgia, la squadra bianconera ne soffre.

«[illegible] è convinto? A me sembra che stia funzionando benissimo e che abbia [illegible] la forza di riprendersi subito dalla sconfitta con il Milan. Questo fanno le grandi squadre».

A proposito, nella lotta-scudetto con [illegible] [illegible] quanto pesa esserne stati battuti?

«Abbiamo cercato di farne una lezione per il futuro, per non ripetere gli errori. Non fummo abbastanza aggressivi all'inizio: una squadra come la Juve deve sempre cominciare ai cento all'ora per tagliare subito [illegible] gambe alla partita».

E' quella che farete con [illegible] Roma?

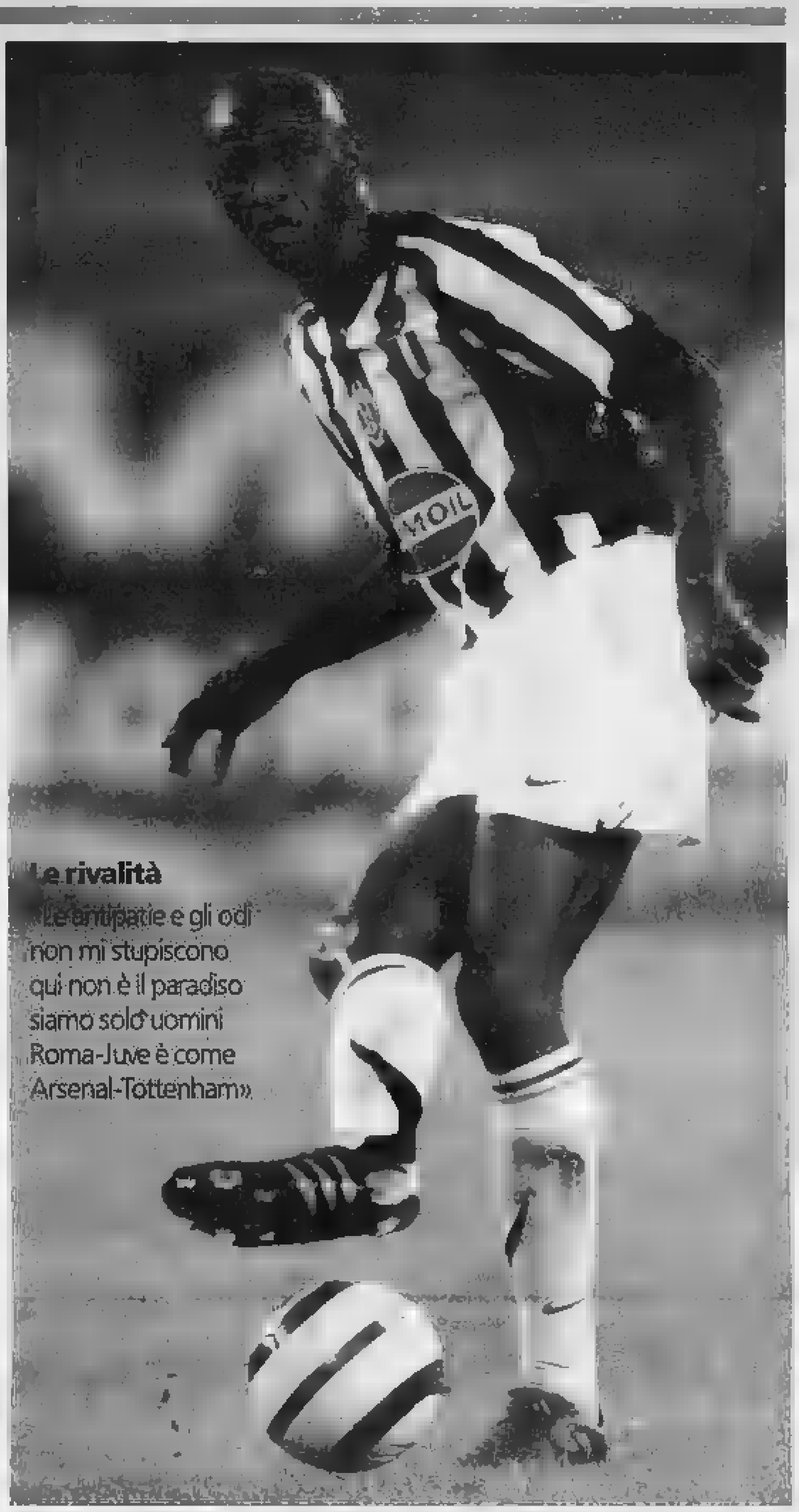
«Credo di sì».

Come [illegible] con la pubalgia?

«Ora meglio. Sono stato in Nazionale, [illegible] non ho giocato contro la Costarica e la Germania [illegible] ho lavorato per [illegible] mio: avrei bisogno [illegible] stare fermo più di un mese per recuperare, mi sembra impossibile con quello che aspetta la Juve. E' un momento delicato anche [illegible] la stagione [illegible] deciderà verso febbraio [illegible] marzo».

Torna all'Olimpico dove ebbe un'accoglienza razzista con la Lazio e dove accusò Mihajlovic [illegible] averla chiamata scimmia; [illegible] [illegible] ricordo che brucia?

«Non ho dimenticato niente, non potrei. Ma andrò [illegible] Roma soltanto per giocare al calcio, con la speranza che quelle [illegible] non si ripetano».



Le rivalità

«Le antipatie e gli odi non mi stupiscono qui non è il paradiso siamo solo uomini Roma-Juve è come Arsenal-Tottenham»

Patrick Vieira, centrocampista, alto 192 cm per 82 kg, è nato il 23 giugno 1976 a Dakar, in Senegal, ma è di nazionalità francese

tensione

Qui Juve



LUCIANO MOGGI Direttore generale fa parte della «triade» con Giraudo e Bettega

Senese di Monticiano, 68 anni, detto Lucky Luciano, [illegible] l'uomo mercato della Juve. Anche lui fu nell'organico della Roma [illegible] per questo è inviso ai tifosi giallorossi.



[illegible] CAPELLO Allenatore, sulla panchina giallorossa dal 1999 al 2004

Goriziano di Pieris, 59 anni, ha vinto lo scudetto con Milan, Roma, Juve e Real Madrid. Nel 2004 lasciò la Roma dopo 5 anni per la Juventus, scatenando l'ira giallorossa.



[illegible] DA ROSA Centrocampista, ha giocato nella Roma per quattro stagioni

Brasiliano di Pelotas, 2[illegible] anni, lasciò la Roma fra le polemiche a fine 2004, duramente criticato da Totti che non gli ha mai perdonato quel «tradimento».



ALESSANDRO DEL PIERO Il fantasista è al suo 13° anno in serie A e sempre con la Juve

Nato a Conegliano (Tv), 31 anni, è sempre l'uomo simbolo (e il capitano, se gioca) della Juve malgrado Capello lo faccia spesso partire dalla panchina.

LA RISPOSTA A TOTTI

Emerson «Teniamo bassi i toni»

TORINO

Un invito di Emerson, «abbassiamo la tensione», è il messaggio che la Juve manda a Totti e alla Roma. Mentre Michel Platini, [illegible] grande ex, più [illegible] coinvolge tutti i protagonisti della sfida dell'Olimpico. «L'anno scorso ho visto la partita in tv e non mi piacque affatto, non diede [illegible] bella immagine [illegible] calcio - sostiene il francese -. Non si capiva se era una gara a dare botte o [illegible] giocare [illegible] pallone: se vogliono continuare a svuotare gli stadi, facciano pure così. Perché chi è innamorato del calcio vuole vedere altro».

Insomma più che sulle questioni tecniche [illegible] si sofferma su quelle ambientali. Quanto al match, la Juve l'ha preparato [illegible] tutti i reduci dalle Nazionali, compreso Zalayeta, distrutto dall'errore su rigore che ha condannato l'Uruguay [illegible] eliminazione contro l'Australia. [illegible] Panterone avrà un posto in panchina, [illegible] tre c'è qualche du[illegible] per Mutu che accusa un lieve dolore muscolare. Gli altri sono in buone condizioni. In attacco giocheranno Trezeguet e Ibrahimovic. Del Piero è soddisfatto per le due prestazioni in Nazionale, compresa quella con la Costa d'Avorio nella quale ha vinto il premio come migliore tra gli azzurri, ma non sarà titolare. Capello insisterà a destra su Zambrotta, anche se c'è nell'aria qualche cambiamento, in particolare sulle fasce.

La squadra parte oggi per Roma confortata da [illegible] piccolo dettaglio statistico: su dieci partite giocate contro la Juve, Spalletti non ne ha vinta nessuna.

IL CECO DOPO IL MATCH CON LA NORVEGIA PER I MONDIALI

Nedved torna spremuto «Basta Nazionale, per ora»

«Mi rituffo nel campionato [illegible] non temo tre match vicini Questa sfida voglio giocarla perché per me è un derby»

TORINO

Una ciliegia [illegible] l'altra e Pavel Nedved, che un paio [illegible] mesi fa aveva escluso di ripresentarsi [illegible] Nazionale («noi - aveva detto - non siamo italiani, ragioniamo diversamente e non [illegible] sui nostri passi»), ha giocato i due spareggi che hanno portato [illegible] Repubblica [illegible] ai Mondiali. E ora fa capire che non gli dispiacerebbe disputarli. «Ho pagato il debito [illegible] il mi[illegible] Paese perché quattro anni fa fummo eliminati allo spareggio - racconta Nedved, molto stanco per il rientro a Torino quando era quasi l'alba -. Non so cosa succederà prima [illegible] giugno, [illegible] vedere [illegible] finisco la stagione perché gli anni cominciano [illegible] pesarmi. Per un calciatore vecchio questa però è l'ultima occasione, tra l'altro i Mondiali non li ho mai giocati e non escludo di andarci». E' un desiderio molto umano. Salvo colpi di scena il centrocampista juventino andrà in Germania, rinunciando a [illegible] pezzo di vacanza «anche se alla mia [illegible] il riposo è fondamentale».

Nel frattempo promette di dedicarsi completamente alla Juve. «La parentesi con la Nazionale si è chiusa, non ci penso più: il vero obiettivo della mia stagione rimane la Champions League». Un'altra incompiuta nella sua carriera. Domani però c'è la Roma. Qualcuno dubita che Pavel sia nelle condizioni per reggere la terza partita in otto giorni. Lui dice che «la pressione fisica e psicologica cui l'ha sottoposto la Nazionale [illegible] stata terribile» e gli ha succhiato le energie. Ma non contempla l'ipotesi di un turnover all'Olimpico. «Sono abituato a giocare con questa frequenza; la partita con la Roma ha anche un richiamo speciale, perché da sempre è molto sentita e io la vivo ancora come un derby. Può sembrare strano che [illegible] professionista che gioca [illegible] partite avverta ancora certe emozioni. A me succede».



Pavel Nedved, prezioso per la sua Repubblica Ceca nei match di spareggio con la Norvegia

Nedved racconta di aver sofferto l'anno scorso, quando fu costretto a guardare Roma-Juve alla tv. «Non mi piacque, [illegible] picchiava troppo, c'era poco cal[illegible]o. Spero che questa volta vada meglio: stare fuori dall'Italia per tutto questo periodo [illegible] ha permesso di non conoscere le polemiche, anche se mi hanno detto di Totti e di Capello. Fa parte del gioco. [illegible] credo che per questo saremo [illegible] in città e allo stadio, ci sarà il clima di sempre». La Roma può tornare in corsa per lo scudetto? «Si è ripresa da un momento difficile e ha un allenatore molto bravo». Anche nell'accettare le imposizioni della società su Cassano? «A [illegible] dispiace quando un campione non va in campo. Ma sono davvero fatti loro». [m. ans.]

VICINI PARTICOLARI UN BEL GESTO DEI BIANCONERI

Quell'assist ai detenuti del carcere minorile

Il Ferrante Aporti confina col campo di allenamento Un coro da dietro il muro «Juve, regalaci un pallone»

TORINO

E' mezzogiorno al centro Sisport. La Juve si allena sul campo che confina [illegible] il carce[illegible] minorile Ferrante Aporti. Di qui il massimo della libertà, anche al cospetto di un sergente di ferro come Capello, di là le inferriat[illegible] In mezzo un muro, alto e invalicabile. I bianconeri si addestrano sulle conclusioni da fuori area, Tancredi saggia i riflessi di Buffon. Che sono ottimi. Un clima disteso alla vigilia della trasferta di Roma. A rompere la quiete del centro sportivo un urlo, poi due, poi un coro. Chiamano Adrian Mutu, lo fanno con [illegible] accento marcatamente straniero, sono probabilmente della [illegible] nazionalità dell'attaccante juventino. Al Ferrante Aporti la comunità rome[illegible] è folta, [illegible] ragazzi [illegible] strada che alla strada verranno restituiti. Ma la libertà si conquista in tanti modi. «Vogliamo un pallone, dateci [illegible] pallone», gridano. E ancora: «Adrian, Adrian». E ancora: «Juventus, sei la comandante». I giocatori si voltano, capiscono. Il magazziniere prende un pallone, prende la rincorsa, prende la mira. [illegible] il pallone varca quel muro, fisico e metaforico, che separa due realtà infinitamente distanti. Un bel gesto, accolto dalle ovazioni [illegible] ragazzi-detenuti. «Grazie, Juve». La partita può cominciare.

E i bianconeri possono finalmente traslocare. Da gennaio andranno ad allenarsi nel nuovo centro di Vinovo, pietra angolare del progetto immobiliare studiato dalla Triade. Nei paraggi non ci sono istituti penali minorili, sfumature chiaroscure. Soltanto lo scuro, nelle giornate di nebbia. E nessuno tirerà da dietro una sbarra. Una perdita, in un certo senso. [g. bof.]

SPAZIO AFFARI

4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA contabile 10 anni esperienza, autonoma fino al bilancio offresi con passaggio diretto. Tel 348.873.9914

AMMINISTRATIVO offresi full/part-time esperienza ventennale gestione contabile, finanziaria, controller, organizzazione piccole imprese, anche estero. Tel. 348.230.7177.

AMMINISTRATIVO revisore offresi part/full time piccola/media azienda interessata risanamento finanziario -gestionale, riorganizzazione generale, controllo, sviluppo. Tel. 347.130.5685

BUYER senior 43enne, esperienza ultradecennale gestione acquisti maturata in aziende leader di settore, esperto acquisitore trasporti nazionali internazionali, AS400 Office, inglese / francese. Tel. 329 134.6795

CONTABILE 38enne, pluriennale esperienza in registrazioni iva, Co.Ge., offresi presso seria azienda anche part - time. Tel. 011.610.393 dopo 17,30.

ESPERTO 48enne, ufficio commerciale spedizioni gestione clienti, agenti, mezzi trasporto propri autisti vettori esterni, esperienza 20ennale VSD AS400. Tel. 333.278.1900

IMPIEGATA pluriennale esperienza ufficio, lingue, logistica, gestione ordini, esamina proposte. Tel. 347.466.6187.

RAGAZZA 30enne diplomata, con esperienza, cerca lavoro come impiegata part-time preferibilmente in Torino. Tel. 339 795.9038

31enne diplomato con patente europea del computer, varie esperienze professionali, cerca lavoro serio e duraturo. Tel. 329.7

RAGIONIERA decennale esperienza contabilità ordinaria, uso pc e programmi, offresi anche part - time, no studi. Torino 338.528.1489 dopo le ore 15.

RAGIONIERE iva, bilancio, finanza, No Tel. 333.202.9173

RESPONSABILE produzione logistica, 45enne, competenze trasversali, diploma perito meccanico e laurea economia, abitante Milano, disponibile trasferimenti, ab free call. 320.029.0350

RESPONSABILE stabilimento azienda metalmeccanica certificata, si propone anche in ruoli alternativi Tel. 340.903 1470

59ENNE piemontese automunito, proveniente settore commerciale cerca lavoro tempo pieno o part - time. Tel. 347.260.6739

I PART TIME

56ENNE piemontese automunito, presenza, referenziato, offresi assistenza anziani. Decennale esperienza tempo pieno o part - time. Tel 011.297.4262

5

TORINO CITTA'

A. VIA LEGNANO d'epoca originalissimo appartamento mq 95 carinissimo perfetta ristrutturazione. Casamarket 011.580.5653.

ACCLAY 011.1971.8093 vendesi/affittasi via Valperga Caluso in palazzina d'epoca, al primo piano, alloggio mq 130, ristrutturato

ADIACENTE Valentino, ingresso,3 camere, salone, cucina, bisenvizi, cantina - portineria, prezzo Tel. 326.0475680

CENTRALISSIMO pressi piazza Solferino libero appartamento terzo piano mq 210 circa. GR l'immobiliare 011.505.039.

CORSO PESCHIERA adiacente corso Brunelleschi inizio frazionamento vendesi alloggi, negozi, uffici liberi e occupati Viale metrature. GR 011.505.039.

CORSO REGINA MARGHERITA in casa d'epoca proponiamo luminoso appartamento di ingresso soggiorno, camera, cucina, bagno. Gabetti 011.400.3558.

> **CRIMEA**
>
> **contesto tranquillo e riservato, esclusiva ed elegante villa d'epoca interamente e finemente ristrutturata con annessa dependance, ampio ed accogliente giardino pianeggiante. Trattative riservate. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0222.**

CROCETTA Massena residenziale libero ristrutturato soggiorno living cucina 2 camere 2 bagni terrazzo Gabetti 011.581.8336.

LUNGO PO ANTONELLI pressi alloggio salone, 3 camere, cucina, bisenvizi, terrazzo, box. Gabetti 011.830.116.

PARELLA via Servais residenziale piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina terrazzi box termoautonomo. Gabetti 011.758.888.

SANTA RITA via Buenos Aires vicinanze corso Agnelli ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, doppio ascensore. Gabetti 011 359.083.

SANTA RITA via Gradisca signorile ultimo piano salone con camino 3 camere cucina biservizi lavanderia terrazzini. Volendo box. Gabetti 011 320.578.

VIA impresa alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.586.9411 - 349.051.8864.

VANCHIGLIA via Napione, proponiamo appartamento ristrutturato di ingresso, camera, cucinotta, bagno, 1 balcone. Riscaldamento autonomo. € 75.000,00. Gabetti 011 836.116.

VENDESI collinare pressi Valsalice casetta mono familiare con giardino ed autorimessa. Tel. 011 535.537 - 011.545.089

PRINCIPESSA CLOTILDE in casa d'epoca appartamento al piano rialzato di doppi ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011.433.2558.

VIA VELA via impresa splendido attico su due con terrazzo. Possibilità box. 011.586.9411 - 349.051.8864.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona castello casa signorile o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e fioriture alternate e impianto di irrigazione. Tel. 393.911.7176.

CANTALUPA zona collinare libera villa valli oltre mansarda terreno mq circa. GR 011 505.039 - 0121.353.211.

GRUGLIASCO centro appartamento rimesso a nuovo di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito possibilità mutuo totale. Gabetti 011.780.8250.

RIVOLI pressi corso Susa recentemente finemente ristrutturato cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, box, cantina. Gabetti 011.958.6022.

zona collinare libera villa bifamiliare completamente ristrutturata, terreno mq 560 circa GR 011.505.039 - 0121.353.211.

VALLE D'AOSTA

vista Gressoney, 5 impianti nuove residence servito ogni comfort. Appartamenti, mansarde da Euro 119.000,00. Tel 030.914.0277.

AOSTA decorosa palazzina anni '30 vendesi alloggi 70 - 100 - 140 mq. con servizi. Telefonare 011.541.326.

AFFEZIONATI Bordighera vicinanza, villetta singola unifamiliare, ulivato impresa Euro 178.000,00. Tel.

CERI mt 400 mare in costruzione, ampi alloggi vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.ellmec.com 0182.601.228.

DIANO MARINA 50 mt mare prenotiamo bilocali nuova costruzione, garage, ascensore, affrettatevi. Tel. 335.644.8807 www.diegopis.com

Porto alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 finiture qualità, box, impresa Tel. 011.586.9411 - 349.051.8864.

LOANO direttamente da impresa, in pronta consegna bilocali e trilocali con box e parcheggio da 230.000,00 339.189.5414 - 335.823.6782

PIETRA LIGURE bilocale vista mare con cantina zona centrale € 230.000,00. Tel. 0182.071.071.

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1.700 terreno 500 metri mare € 350.000,00 Tel. 328.324.7975.

WWW.CASAMARE.NET Ospedaletti 0184 684068 centrale sul mare trilocale arredato vista sul golfo € 00,00. Affare

COSTA AZZURRA

A. 0184.220.942 Menton bilocale arredato, con terrazza ideale investimento, reddito sicuro € 110.000,00

A. IMMO 0184.220.942 Roquebrune mare, nuovissima palazzina 100 metri dalle spiagge, esclusivi bilocali con grandi terrazze, finiture personalizzate € 217.000,00

AFFARISSIMO Cap Martin bilocali nuovi in costruzione, terrazza, vista mare, ultimo piano, piscina, parcheggio, solo € 39.600,00 più rate mutuo! Italgest 848.842.842.

Mentone Lancio nuovo cantiere, 7 passi mare, casinò, piscina, servizi, appartamenti nuovi, terrazze. Da € 99.000,00. Italgest 848.842.842.

A Mentone, www.euro-investimmo.com ideale investimento. Trilocali nuovo doppi, terrazzo, spese ridotte € 265.000,00. Tel. 0033.493.262.300

AREA Ampio monolocale già locato. Reso garantito. Grande terrazza. Perfetto € 115.000,00

ESTERO

CASA 0182.555.627 Corsica, porto vecchio, vicino mare, lussuosi appartamenti, Terrazze, Piscine. investimento €

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO adiacente via Cernaia, vendiamo locale commerciale di mq. 340 su due piani e box auto. Prezzo interessante. Tel 011.562.1675.

CORSO ALLAMANO fronte uscita tangenziale locale seminterrato mq. 850, ingresso indipendente, luminoso, passo carraio, altezza interna 4,20 m - Tel. 335.537.8326.

6

TERRENI

ACQUISTO aree edificabili residenziali 500 / 1500 mq Slp o interi stabili da frazionare in Torino e prima cintura. Le Costruzioni 011.821.495.

7

TORINO PROVINCIA

DERBOLE Rivalta in villa appartamento mq 100 salone 2 camere cucina bagno oltre mansarda mq 60 box volendo divisibile. Abit Immobiliare 011.889.8921 - 335.814.8716.

LIGURIA

OSPEDALETTI (IM) affittasi bilocale sul mare, riscaldamento autonomo, libero da settembre a maggio Tel. 011.663.2585.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uso ufficio / abitazione (casa signorile) vicinanze piazza Statuto. Piano primo, ristrutturato, termo autonomo, composto da: ingresso, 3 camere, doppi servizi, cucina. Tel. 011.535.537 - 011.545.089

> **PIAZZA CARLINA**
>
> **in stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici 250 - 400 mq abbinabili. Piano terra locali commerciali mq 250. Tel. 011.837.200.**

cedesi capannoni 2000/8000 mq. con uffici ribalta, parcheggi amplissimi, cabina Enel: Tel.

VIA GARIBALDI ottima posizione affittasi negozio mq 28 circa termoautonomo grande vetrina contratto nuovo libero gennaio 2006. Richiesta buonuscita. Tel. 335.804.4281.

9

IL max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Vendin - corso Montegrappa 24b - Torino. Tel. 011.770.1898.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. 011.561.1055.

LUCA funzionario banca 40enne divorziato senza figli fascino latino ottima presenza cerca donna amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

LUISA maestra elementare 35enne dolcissima, paziente, amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERENA sensuale separata 36enne bionda occhi verdi ironica senso dell'umorismo conoscerebbe uomo di bell'aspetto virile galante scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

SIMONE direttore multinazionale 59enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente snella scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

OREFICERIA GEMA 011.651.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, Via Madama Cristina 42.

DAL PALLONE [illegible] A GERMANIA 2006 VITA, BLUFF E MIRACOLI DEL GIOCATORE SIMBOLO DEI FAVORITISSIMI VERDEORO

personaggio
GUIDO BOFFO



Tutti gli assi del pianeta a caccia di Ronaldinho

Dicono Brasile, [illegible] pensano a Ronaldo de Assis Moreira, [illegible] secolo Ronaldinho Gaucho. I Mondiali si faranno, [illegible] loro re è già qui, davanti ai fotografi di France Football che ieri pomeriggio lo hanno immortalato per il numero speciale sul Pallone d'Oro. L'ha vinto lui, adesso è ufficiale. «E con pieno merito», sottolinea Ronaldo, in attesa di incrociarlo domani sera per Real-Barcellona. Sorpresa [illegible] [illegible] anno dopo il Fifa World Player, ecco [illegible] simbolo del futbol bailado elevarsi nel firmamento calcistico. Stella [illegible] alla cui [illegible] si aggrappano Totti [illegible] Beckham, Zidane e Ballack, protagonisti ciascuno a suo modo. Ma il modo di Ronaldinho è unico.

A giugno non sono previsti fotomontaggi, non si metterà [illegible] giocare a ping-pong con la traversa per intercessione della Nike. Sarà tutto vero, compresi i dentoni che gli disegnano un'espressione inconfondibile, di sublime scanzonatura. Non [illegible] un giocato[illegible] di questo mondo, Ronaldinho. Un sorriso per ogni gol, ma anche per ogni dribbling, assist, punizione che il talento comanda. La leggerezza al potere, la Germa[illegible] ai piedi. Comunque andrà a finire. Quale migliore testimonial per un Mondiale? Veloce, creativo, ambidestro, Ronaldinho [illegible] un rapporto magnetico con il pallone [illegible] carismatico con il pubblico. Antico [illegible] moderno, romantico e tecnologico. Inclassificabile.

Il 28 novembre, alla consegna del Pallone d'Oro, lo scorteranno i quarantanove fuoriclasse di ogni epoca che lo hanno preceduto nelle graduatorie del periodi[illegible] francese. Lui [illegible] il cinquantesimo, l'anello che chiude il cerchio. [illegible] fenomeno globale ma anche il campione socialmente riscattato, come testimonia l'escursione dalle favelas di Porto Alegre, dove è nato il 21 marzo di 25 anni fa, agli agi di Barcello[illegible]. Il padre e il fratello, [illegible] calciatori, ne hanno incoraggiato la carriera. Il Gremio [illegible] ha estratto [illegible] talento grezzo e vivo. Il Paris [illegible] Germain lo ha imposto all'attenzione del calcio europeo, [illegible] apprendistato inizialmente sofferto, poi folgorante. [illegible] Barcellona che Ronaldinho ha [illegible] [illegible] dimensione di fuoriclasse assoluto. Estroverso, [illegible]pido, geniale, magico.

Macigi sono i gol che ha segnato a Milan e Chelsea in Champions League. G[illegible]iale è la capacità di rompere gli schemi. Rapida è la testa, quindi le gambe. Estroverso è [illegible] sorriso, la malia che [illegible] avversari, tifosi e giornalisti. [illegible] Barcellona lo prende nel 2003 per 26 milioni, adesso [illegible] vale 150: l'ammontare della clausola [illegible] prevista nel contratto appena rinnovato per cinque stagioni con opzione sino al 2014. Ronaldinho non guadagna più di Totti o Del Piero. L'ingaggio [illegible] aggira intorno ai [illegible] milioni netti a stagioni. E i contratti stipulati [illegible] Pepsi Cola e Nike [illegible] 12 milioni a stagione. Probabilmente l'immagine di Beckham [illegible] meglio remunerata. Ma basta una trovata pubblicitaria per accendere la fantasia della gente. Chiunque altro sarebbe stato meno credibile, persino [illegible] [illegible] contesto assolutamente incredibile.

[illegible] digitate il [illegible] nome sul più efficente motore di ricerca del mondo, compariranno oltre due milioni di siti, per la precisione due milioni e 230 mila. Rigorosamente ufficiosi. Un santino. Non ha il fascino vissuto di Figo, quello patinato dello Spice Boy, non ha i lineamenti di Paolo Maldini ma [illegible] stato stimato che 18,7 milioni di ragazze sotto i diciotto anni tengono il poster di Ronaldinho [illegible] camera da letto. Eppure la popolarità raramente sconfina nel gossip. Ha un figlio da una dipendente della tv brasiliana e [illegible] dà notizia solo tre mesi dopo la nascita, quando è troppo tardi per ricamarci sopra scandali e scandaletti. Sposarsi? Non ci pensa. L'oleografia catalana [illegible] dipinge una vita ritirata, una gelosia della privacy quasi maniacale, lontana dalla volubilità affettiva [illegible] Ronaldo, dalle notti brave di Adriano.

Forse non è tutta santità quella che luccica, ma per i catalani Ronaldinho vive e predica con l'aureola. Lui che ha trascinato il Barça alla conquista della Liga, il primo trionfo in [illegible] squadra di club dopo il Mondiale del 2002, la Copa America del '99 e la Coppa del Mondo under 17 del '97. Lui che in Germania mirerà un po' sotto la traversa, [illegible] quel sorriso così, di [illegible] ha smesso [illegible] bluffare.

IL CT IN MISSIONE PER SCEGLIERE IL RITIRO AZZURRO

Finale Italia-Brasile Lippi: sognare si può

Guglielmo Buccheri
[illegible]

Progetto [illegible] squadra, genialità al servizio [illegible] un gruppo che si vuole riconoscere [illegible] [illegible] tecnico [illegible] (poco importa [illegible] simpatico o premuroso), l'importanza delle motivazioni da trasmettere a chi gioca [illegible]. I commissari tecnici delle federazioni azzurre ascoltano e si prenotano per le domande: lui, Marcello Lippi, condottiero [illegible]l'Italia mondiale, affronta con sicurezza i tornanti del seminario sulla «Gestione efficace del team nei grandi eventi sportivi», organizzato dal Coni nell'Aula Magna dell'Acqua Acetosa e risponde senza sbavature sul tema.

L'Italia ha chiuso [illegible] 2005 senza ko (quindici i risultati utili) e [illegible] settimana prossima metterà piede in Germania, dove Lippi e lo staff azzurro cominceranno a [illegible] i possibili ritiri del prossimo giugno. L'obiettivo della Figc è quello di arrivare al sorteggio di Lipsia del 9 dicembre con tre ipotesi: una [illegible] l'urna spingerà Totti e compagnia nella zona Nord della Germania (Amburgo), l'altra nella zona centrale (Colonia e Duisburg) e la terza in quella più a Sud (Stoccarda). Operazione ritiro, d'accordo, [illegible] i dirigenti [illegible] saranno tenuti impegnati anche da uno studio sui parametri che compongono la classifica di merito della Fifa.

Tre giorni prima del sorteggio di Lipsia, infatti, è in programma la riunione della Commissione (di cui fa parte anche Franco Carraro) che dovrà assegnare il titolo di teste di serie alle nazionali qualificate (Germania, paese organizzatore, e Brasile, campione del mondo uscente lo [illegible] [illegible] diritto). L'Italia al momento sarebbe fuori (dodicesima nel ranking Fifa), ma gli ultimi risultati, la [illegible] qualificazione della Turchia (un posto avanti a noi) e soprattutto le indiscrezioni che parlano [illegible] criteri misti (classifica Fifa e risultati nelle ultime edizioni dei Mondiali) per l'assegnazione del merito di testa [illegible] serie, giocano a favore degli azzurri. Blatter ha indicato come rilevanti le edizioni del 2002 e del 1998, per l'Italia diventerebbe fondamentale inserire anche il Mondiale del '94 dove arrivammo [illegible] finale con il Brasile. Per questo è al lavoro la nostra diplomazia.

«Al prossimo Mondiale ci saranno tutte le squadre più importanti meno l'Uruguay. [illegible] [illegible]ndo - [illegible] [illegible] Lippi - che ci potranno [illegible] sorprese come lo è stata la Grecia agli Europei del 2004: l'anno scorso gran parte [illegible] calcio che conta si è preso dodici mesi di ferie, basti pensare ai nomi delle due finaliste della Champions League (Monaco e Porto, ndr). Cassano? Se uno [illegible] gioca, [illegible] posso certo chiamarlo in Nazionale. Noi l'anti-Brasile? Sognare diverte, [illegible] costa niente. Tutto il mondo considera la Nazionale brasiliana quella da battere. Poi, ci metto l'Argentina e dietro quattro o cinque squadre europee tutte sullo stesso livello».

IL CASO DOPO GLI INCIDENTI CON GLI SVIZZERI

La Turchia rischia il bando dai Mondiali del 2010

ISTANBUL

Coda al veleno p[illegible] [illegible] [illegible] che hanno completato il tabello[illegible] dei Mondiali. Gli incidenti nel post-partita di Turchia-Svizzera alimentano un caso diplomatico. Mentre il Bahrain annuncia [illegible] reclamo alla Fifa per il gol annullato contro Trinidad e Tobago. I padroni di casa sono stati sconfitti 1-0 dopo l'1-1 dell'andata.

A far rumore sono soprattutto le violenze di Istanbul. Fischi all'inno elvetico prima della partita, lancio di razzi [illegible] [illegible] durante, furibonda [illegible] nel finale. «Siamo stati aggrediti dai giocatori e dal servizio [illegible] sicurezza turco», la testimonianza del centrocampista [illegible]izzero Johan Lonfat. Coinvolto anche il rossonero Vogel ma a farne le spese è stato soprattut[illegible] Grichting: il difensore è finito in ospedale dopo aver ricevuto [illegible] pedata al basso ventre. Lesione dell'uretere, [illegible] diagno[illegible]. [illegible] potrà scendere in campo per una decina di giorni.

Non è la prima volta che la Turchia si trova [illegible] centro di fatti di cronaca legati a partite [illegible] calcio: [illegible] violenti [illegible] a Kyseri che nel 1967 causarono [illegible] morti ai due tifosi del Leeds assassinati nel 2000 da ultras [illegible] Galatasaray, i precedenti sono impressionanti. Ma l'ultimo episodio fa gridare allo scandalo Blatter in persona, lo svizzero al timone [illegible] Fifa. «Sono fuori [illegible] me dalla rabbia, non ho mai visto nulla [illegible] simile. Nel calcio c'è qualcosa che non funziona». Blatter anticipa punizioni esemplari. Si mormora addirittura di [illegible] bando [illegible] Turchia dalle competizioni internazionali e in particolari dalle qualificazioni per i [illegible] del 2010.


Turchia-Svizzera è finita: esplode la rissa

Durissima la risposta di Istanbul, per voce del ministro dello sport, [illegible] Sahin: «Le dichiarazioni [illegible] presidente della Fifa sono fuorvianti per chi dovrà giudicare i fatti. Blatter ha parlato da tifoso della Svizzera». Ancora meno diplomatico Terim, ex tecnico di Fiorentina e Milan, attualmente ct turco: bolla come «amorali» e «ladri» gli arbitri. Secondo i turchi sono stati gli svizzeri a provocare. La prova? Un filmato in [illegible] si vede [illegible] centrocampista Huggel sferrare un calcio ad [illegible] assistente di Terim.

inbreve

Calcio
Domani i lettori in chat con Buffon
Domani, dalle 17 alle 18,30, il numero 1 azzurro e juventino Gianluigi Buffon sarà ospite della redazione in chat con i lettori di Stampa Web. Mandateci [illegible] vostre domande nel Forum del sito www.lastampa.it.

Serie B
Stasera in campo Bari-Albinoleffe
Stasera (ore 20,45) è [illegible] programma Bari-Albinoleffe, arbitra Squillace.

Basket
Eurolega: Milano crolla e Treviso batte Bologna
Eurolega (3° turno): Benetton Tv-Climamio Bo 94-84, Armani Mi-Prokom Sopot (Pol) 71-92.

Anticipo di A
A Reggio Calabria arriva Capo d'Orlando
[illegible] in serie A (9° turno) anticipo Viola Rc-Upea Capo d'Orlando (ore 20,30, diretta tv su Sky Sport 3).

Rugby
I Mondiali 2011 alla Nuova Zelanda
Il Mondiale 2011 è stato assegnato alla Nuova Zelanda, che ha prevalso su Giappone e Sud Africa. La Nuova Zelanda ospitò già la prima edizione della rassegna iridata, nel 1987.

Formula 1
La Midland diventa il primo team russo
La Midland è il primo team russo nella storia della F1. Dopo aver acquistato la Jordan, il patron Alex Shnaider ha ottenuto la licenza dalla Federazione automobilistica di Mosca.

Auto
Nel Fia Gt a Dubai Maserati in 2ª e 3ª fila
Pole position per le Aston Martin di Bouchut a Dubai, decima tappa del campionato Fia Gt. Le quattro Maserati, rallentate dalla zavorra, occupano la seconda e terza fila.

LA ... DEL ... CIVILE RESTA IL FONDO DI GARANZIA A TUTELA DEI GIOVANI MENO PAGATI

Fallito il Toro di Cimminelli Ai calciatori neanche un euro

Da Marazzina a Balzaretti, mezza squadra resta a secco

Alberto Gaino

TORINO

Anche ciò che restava del Torino Calcio 1906 - una spa senza patrimonio in liquidazione volontaria - è cancellato ieri dai giudici sesta sezione del tribunale civile torinese con la decisione di dichiarare fallita la società. I trofei granata, ancora nelle mani di Cimminelli, dovrebbero essere consegnati al curatore fallimentare che potrebbe decidere di venderli a Cairo. L'altra ricaduta sportivo della sparizione del vecchio Toro (alla vigilia del centenario) sarà sui calciatori dell'ultima stagione, al termine della quale i granata conquistato sul campo la promozione in serie A.

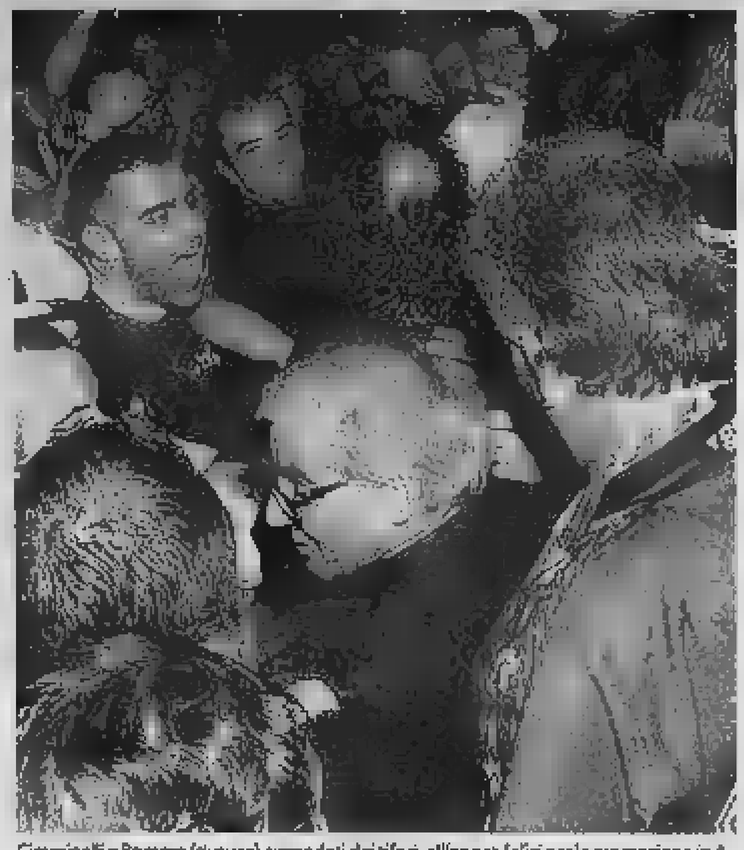
Vero è che tutti, con il «lodo Petrucci», sono in agosto automaticamente svincolati Torino e hanno così potuto riaccasarsi condizioni migliori. Ma la «rosa» dei 23 giocatori di prima squadra, oltre 10-12 giovani con il primo contratto professionistico, deve ancora avere tre mesi di stipendio pieni e terzo del agosto. Con il piano di concordato preventivo respinto dai giudici, gli ex granata avrebbero avuto un rimborso medio del per cento degli arretrati: i giovani anche 70-80, i giocatori più fra 30 e il 40.

Il piano di concordato preventivo prendeva a modello la ripartizione per scaglioni fondo di garanzia istituito fra le leghe professionistiche e le associazioni di calciatori allenatori per affrontare il fenomeno dei sempre più numerosi fallimenti club. A partire da quelli di società del Sud di C1 e C2, molto più pesanti nei riflessi sui redditi dei calciatori.

L'avvocato torinese dell'Aic, Riccardo Magnani Mazzuchetti, era nelle settimane da 17 calciatori precedente rosa del Torino. L'ultimo è stato Marazzina. A parte Balzaretti, Ramallo (tornato in Uruguay), Comotto, Mantovani, Vailatti e Fontana, gli altri sono tutti giovani al primo professionistico al mi- federale di 22 mila lordi l'anno. L'obiettivo era di accedere concordato preventivo. Il legale: «Valuterò se insinuarci nel fallimento». La prospettiva di non prendere euro: il club è decisamente insolvente, un albero morto.

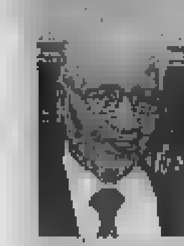
Per i giovani al minimo il fondo di garanzia prevede invece un contributo pari al 100 per cento degli emolumenti dovuti loro. Altri, come Fontana, dovrebbero rientrare del 75 per cento. Per chi superava nella stagione 2004-2005 i 235 mila euro lordi il meccanismo di soccorso del calcio non prevede alcun sostegno. Ed è il caso di Balzaretti (oltre i euro), di Marazzina e Comotto (più 600 mila euro), per non parlare di Franco che aveva un contratto di 1 un milione e 379 mila euro.

Anche il fondo di garanzia ha titolo per insinuarsi nel fallimento del club per tentare di alimen- le proprie riserve. La procedura può più incoraggiante per i 15 dipendenti non calciatori del vecchio Toro. Ma a costoro il concordato preventivo riservava rimborso pieno dei crediti.



Cimminelli e Romero (di nuca) circondati dai tifosi, all'epoca felici per la promozione in A

I protagonisti



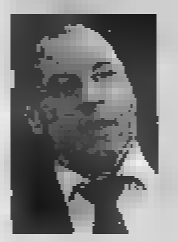
Francesco Cimminelli, 69 anni, proprietario del Toro

Il Signor Ergom è nato a Montegiordano, provincia di Cosenza, nel 1936, sposato con la signora Franca, ha due figli e 4 nipotini. Diplomato perito chimico si trasferisce a Milano e poi a Torino dove crea l'impero industriale in materie plastiche che fa capo alla Ergom spa. Patron del «Torino 1906» dall'anno 2000.



Attilio Romero è stato il 28° presidente del Toro

Tilli per tutti, torinese, laureato in scienze politiche, figlio di un noto neurochirurgo, per un decennio uomo di punta dell'ufficio stampa del Gruppo Fiat, gran tifoso granata diventò presidente del Toro nel giugno del 2000. E' rimasto a fianco del patron Cimminelli fino all'ultimo atto.



Luigi Gallo, siciliano, ex presidente del Venezia

Luigi Gallo, imprenditore siracusano, residenza anagrafica a Genova, ex presidente del Venezia, ad agosto. E' accusato di truffa aggravata nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per aver procurato a Cimminelli una falsa fidejussione delle Generali da 18 milioni e 707 mila euro.

LA ... DI ... CROLLO INVESTITI INVANO 323 MILIONI DI EURO

Il signor Ergom, in un lustro spese insensate e poche gioie

TORINO

Il nome di Francesco Cimminelli si lega al Torino 1906 - oggi rimpiazzato nel calcio professionistico da Torino Fc - il 19 aprile del quando rileva il club granata da Massimo Vidulich e la Sullfin (la finanziaria che aveva in mano il pacchetto azionario della società) per 35 miliardi di vecchie lire, accollandosi anche i debiti accumulati precedente gestione, 22 miliardi suppergiù.

L'industriale calabrese, peraltro da sempre tiepido tifoso juventino, dichiara nella prima conferenza stampa da patron «di aver comprato Toro perché figlio tifoso, anzi appena Simone avrà compiuto anni, diventerà vicepresidente di non saprete più nulla. Sarò il proprietario e basta». Parole al vento. Cimminelli senior si sbarazzò in pochi mesi dei suoi due consiglie- nell'operazione, Aghemo e Marangio, assunse Attilio Romero come presidente e cominciò a costruire, forse anche senza coscienza, la rovina del glorioso Toro.

In un lustro il signor Ergom ha accumulato due retrocessioni (1999-200 e 2002-2003), altrettante promozioni (2000-2001 e 2004-2005), speso complessivamente 323 milioni di euro coperti per soli 119 milioni da ricavi propri, comprato nel tempo fior di mediocri giocatori a gi stratosferici. Una gestione incompetente e folle.

L'inizio della fine la notte del 30 giugno con il blitz della Guardia di Finanza a casa e nell'azienda di Cimminelli, dopo aver scoperto la fidejussione da 18 milioni e 700 mila euro dall'ex presidente del Venezia, Gallo, e con cui il patron del Toro avrebbe garantito i debiti accumulati con il Fisco. [s. gar.]

... PRESIDENTE GRANATA «ANCHE IL PATRON ... SCONVOLTO»

Romero: sono un uomo distrutto Non so cosa può capitare ancora

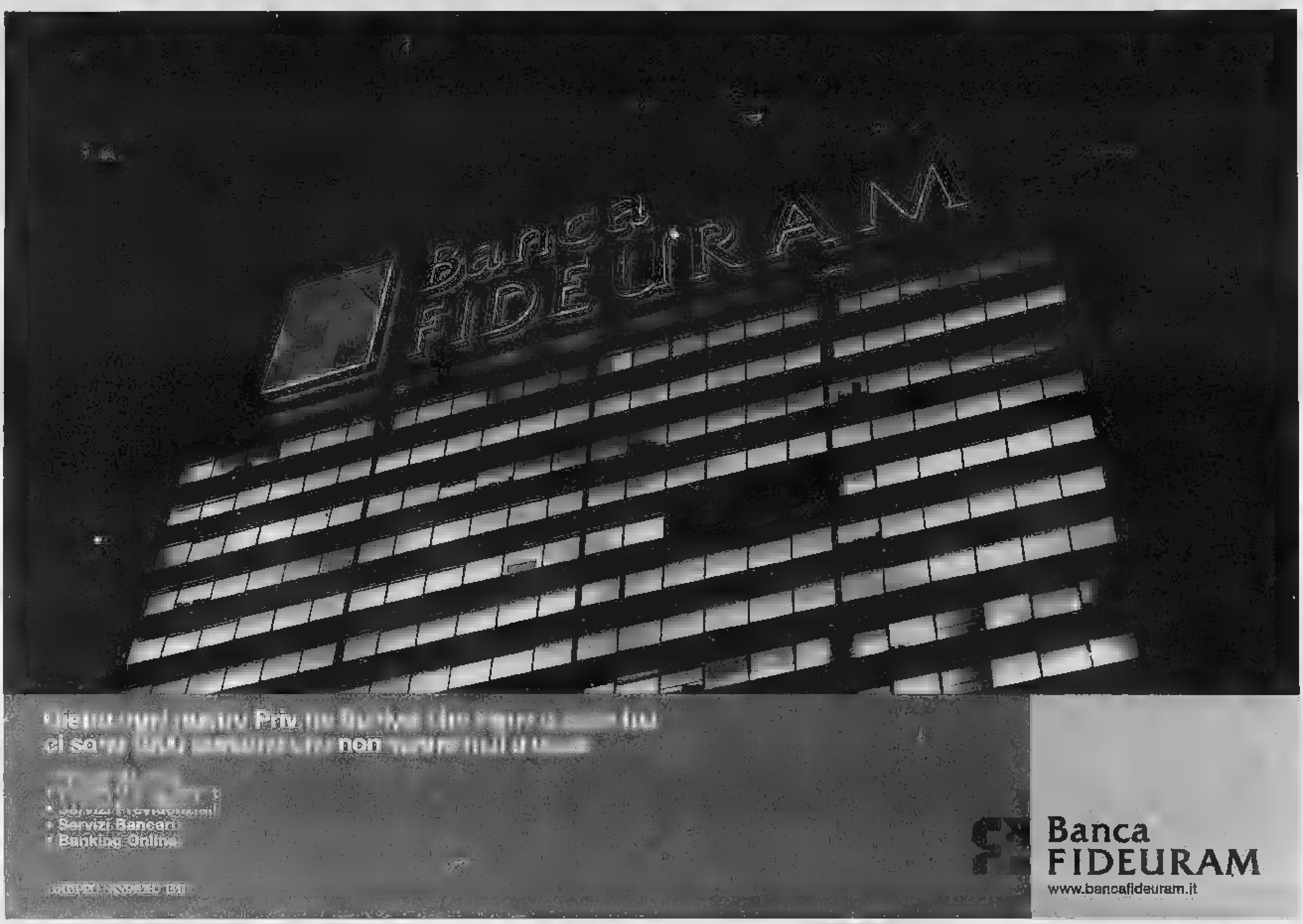
TORINO

Due squilli, poi il niente. I cellulari di Francesco Cimminelli si chiudono al mondo esterno. L'ex patron granata rifugge dopo l'ennesima batosta. La peggiore per il suo onore, si riesce a stabilire una scala di valori nella caduta agli inferi del suo club. Il fallimento del Toro 1906 decretato dal tribunale subalpino è l'ultimo capitolo un mai sbocciato fra Ergom la maglia granata.

Disorientato, l'ex presidente del Toro, Attilio Romero. «Sono talmente distrutto e abbattuto dalla che non so proprio dire. Non l'aspettavamo, parlando con gli avvocati sembrava una buona soluzione il concordato preventivo, invece.... Invece un'altra pugnalata alla sua immagine e a quella del mitico Toro. «E' l'ennesimo fulmine inatteso. Sono sconvolto e Cimminelli è nelle mie stesse identiche condizioni».

Teme ripercussioni penali da questa vicenda? «Non ci ho neppure ancora pensato. Non lo so, sinceramente non lo so. Aspettiamo le motivazioni della sentenza e poi con i nostri legali vedremo il da farsi».

Il legame di Romero con il Toro è sempre stato lastricato da amarezze e grandi tragedie: dalla retrocessione del Toro quando lo sponsor dei granata era suo cugino, Mario Vitelli, proprietario del marchio Talmone, alla disgrazia lo rese involontario protagonista la del 15 ottobre nel '67, morte della «farfalla» Gigi Meroni. In estate la mancata ne del club alla serie A suggellata ora dal fallimento del Tribunale. [s. gar.]



NOTIZIE dalle AZIENDE

Rodrigo ha festeggiato [illegible] anni

La Industria Adriatica Confezioni SpA di Chieti ha festeggiato in ottobre il 30° Anniversario di Rodrigo, marchio nato [illegible] affermatosi nel [illegible] della camiceria maschile, [illegible] a partire dai primi anni '[illegible] ha intrapreso [illegible] politica di diversificazione specializzandosi in tutte le merceologie [illegible] e dando [illegible] ad [illegible] collezione che ogni stagione [illegible] ne un total look co[illegible] e coordinato, sia per i momenti formali che per il tempo libero; da qui il [illegible] slogan: Rodrigo "l'evoluzione [illegible] mito".
Rodrigo, chiude positivamente [illegible] stagione Primavera/Estate con un attivo di 8 negozi [illegible], due dei quali appena inaugurati a Taormina e a Burgos in Spagna, [illegible] corner/shop-in shop personalizzati, e oltre 1000 clienti al dettaglio. Per la prossima stagione l'azienda ha già in calendario le aperture di ulteriori 7 negozi monomarca, [illegible] Genova Nervi e Marbella in Spagna [illegible] una decina di corner/shop-in shop.
Inoltre, ed è [illegible] il [illegible] di [illegible] "dulcis in fundo", l'azienda [illegible] siglato un acc[illegible] rafforza la presenza del marchio in Cina, infatti [illegible] questa stagione Rodrigo è presente [illegible] tutto il territorio con una vetrina di shop-in-shop personalizzati, di cui 4 a Shanghai e 4 a Pechino.
Il successo internazionale del marchio Rodrigo [illegible] rafforzato dalla [illegible] della [illegible] ciclistica Acqua & Sapone-Adria Mobili: il 19 luglio al [illegible] il gigante [illegible] Ondrej Sosenka, [illegible] della squadra, ha stabilito il nuovo record mondiale [illegible] km.49.[illegible] a cavallo di una bici fornita dal grande Francesco Moser.

Valleverde: Armando Arcangeli [illegible] il primo Parco Tematico del Benessere

"Wellness" è una parola [illegible] prepotentemente [illegible] nei dizionari di molte lingue, testimoniando [illegible] la società [illegible] rincorra giorno per giorno un'idea totale di benessere, [illegible] abbraccia lo stato fisico e mentale dell'individuo. Oltre 20.000 aziende [illegible] in Italia, [illegible] milioni di clienti ogni anno, per un giro d'affari di [illegible] d'euro: [illegible] questi i numeri del "benessere", un settore che negli ultimi anni si è andato sempre più affer[illegible] attraverso la creazione di nuovi centri specializzati nella cura della [illegible] in chiave cur[illegible] ed estetica.
Mancava però un punto di riferimento, un polo [illegible] raccogliesse i migliori attori nel [illegible] del benessere: a colmare la [illegible] ci ha pensato Armando Arcangeli, fondatore e [illegible] della [illegible] e proprietario della SenaGena. Nascerà infatti grazie a lui il primo Parco Tematico del Benessere: "Sarà un luogo interamente dedicato alla salute ed al benessere psicofisico - afferma Arcangeli - un "centro globale" progettato per ospitare tutte le funzioni legate al concetto dello stare bene, sia dal punto di vista preventivo e terapeutico sia da quello ricreativo e commerciale".
Nel Parco troveranno spazio [illegible] importanti imprese ed enti che hanno fatto del benessere la loro missione. Sorgeranno inoltre, in un'area che si [illegible] per oltre [illegible] metri quadrati, Centri medici del Benessere, Centri di ricerca mondiale e di diagnostica collegati alle più prestigiose università, Centri congressi, un Hotel con Spa, outlet e stabilimenti produttivi [illegible] migliori marchi [illegible] settore.
Il p[illegible] sorgerà a pochi passi da Ravenna, in prossimità dell'uscita di Cervia della grande arteria E45: una collocazione strategica che lo renderà facilmente raggiungibile, a strettissima distanza da importanti centri quali Cesena, [illegible], Rimini ed adiacente a Mirabilandia.
È [illegible] atto da parte della società Quadrifoglio la selezione delle aziende da inserire nel parco: brand leader nel settore del wellness e del benessere, in Italia o all'estero, che potranno usufruire di una [illegible] varie "isole" in cui lo stesso sarà suddiviso.
Per informazioni: Quadrifoglio srl, [illegible] Calzaturificio Valleverde, tel. 0541 657147

Estée Lauder presenta Re-Nutriv Re-Creation

Lusso più scienza: così si presenta Re-Creation il portentoso programma di creme antiage per il viso, una da giorno e una da [illegible] che regala alla pelle 24 [illegible] su 24 gli ingredienti più rari e preziosi, raccolti ai quattro angoli del pianeta e [illegible] abissi più profondi dell'oceano, lavorati con metodologie super raffinate e veicolati con tecnologie d'avanguardia. Una crema da giorno e [illegible] da [illegible] che accrescono l'energia e la capacità [illegible] autoriparazione [illegible] pelle, coniugando le acquisizioni scientifiche più recenti [illegible] la sapienza millenaria sulle proprietà rigeneranti [illegible] natura. E che [illegible] risultati magici: colorito uniforme, chiaro e [illegible] macchie, riduzione delle rughe, pelle più tonica, elastica. Luminosa, idratata, rivitalizzata. In [illegible] parola: rin[illegible]. L'ultimo capolavoro Estée Lauder.
Tra i punti di forza [illegible] vi [illegible] un'[illegible] straordinaria, ricchissima di minerali energizzanti. [illegible] a 2000 piedi di profondità al largo delle [illegible]; l'inserimento in formula di un cocktail di ben [illegible] oligoelementi rivitalizzanti e antiossidanti, provenienti dalle [illegible] giapponesi di Okinawa, l'ottimizzazione dell'attività del calcio che [illegible] la [illegible] a riprodurre lipidi indispensabili a proteggere e reidratare.
"Per Re-Creation [illegible] sostanze rare, che riusciamo a raccogliere, miscelare e stabilizzare solo a [illegible] elevatissimi" [illegible] il [illegible] Mass, la scienziata direttore della Ricerca [illegible] Lauder.
"Per esempio - aggiunge Mass - finora [illegible] potuto prelevare ed elaborare acqua oceanica solo per [illegible] il prodotto. Un [illegible] esempio è dato dal biofermento [illegible] di Estée Lauder, con cui siamo riusciti ad amalgamare per la prima volta [illegible] varietà di alghe difficili da manipolare e difficilissimi da [illegible]re e stabilizzare in un solo prodotto".
Le due creme si completano e si integrano l'una con l'altra, [illegible] ineguagliabili di rivitalizzazione e ringiovanimento della pelle.
Estée Lauder, che già [illegible] creato il segmento della [illegible] di prestigio nel 1[illegible] attraverso il lancio di Re-Nutriv, ridefinisce oggi la categoria del lusso contemporaneo con Re-Nutriv e Re-Creation, presentandola con settimane di trattamenti in cabina, che prevedono l'applicazione professionale delle creme, tramite massaggio chiatsu al viso presso poche privilegiate profumerie.

Mal di piedi? Ci pensa [illegible]

[illegible] una recente indagine Doxa, a soffrire di mal di piedi è ben il 33% [illegible] italiani over 50, il 24% dai 35 ai 49 anni e il 16% sotto i 35 anni, con [illegible] prevalenza delle [illegible]. D'altro lato, a chi [illegible] è mai capitato, dopo una giornata tra[illegible] in piedi o dopo ore che i nostri piedi [illegible] rinchiusi nelle scarpe, di sentirsi stanco, quasi privo di forze? In quei momenti, la cosa che si desidera di più è una sola: potersi togliere le scarpe per riappropriarsi a poco a [illegible] delle energie perdute. Perché, quando i piedi fanno male, è tutto l'organismo a risentirne.
Saltrati, marchio [illegible] quando si parla di igiene, di salute, di benessere e di bellezza [illegible] piedi [illegible] messo a punto due [illegible] specifici per il benessere dei piedi stanchi e doloranti: i Sali Tonificanti e la Crema Tonificante.
Saltrati Sali Tonificanti, effetto rapido è il pediluvio superossigenato indicato per piedi [illegible], doloranti, sensibili, accaldati, sofferenti e gonfi per [illegible] o l'influenza della temperatura: danno sollievo immediato, regolano la traspirazione [illegible] e deodorano perfettamente. Inoltre, calli e [illegible] si ammorbidiscono e si tolgono più facilmente. La loro formulazione è basata soprattutto su sostanze naturali, [illegible] efficacia e sicurezza, [illegible] estratti di Camomilla (azione analgesica, anti-infiammatoria e antiflogistica) [illegible] Erba di San Giovanni (azione antisettica, batteriostatica e battericida).
Saltrati Crema Tonificante, effetto prolungato è il trattamento specifico [illegible] piedi stanchi, gonfi, sensibili, indolenziti e accaldati a causa dell'uso prolungato delle calzature. Questa [illegible], infatti, [illegible] ai piedi [illegible] sollievo e una freschezza duraturi. Inoltre, man[illegible] l'epidermide morbida e perfettamente idratata, prevenendo in tal modo l'insorgere di callosità. Nella sua composizione sono presenti sostanze naturali [illegible] e [illegible]: oltre ad estratti di Camomilla ed Erba di San Giovanni, contiene anche Melissa (azione anti[illegible], [illegible] emolliente), Lavanda (allevia la stanchezza e ha un'azione [illegible], stimolante e rinfrescante) e Mentolo (azione rinfrescante e lenitiva). La storia di Saltrati ha inizio nel 1920. A quell'epoca, [illegible] americano trapiantato in Europa, Virgin Neal, lancia sul mercato i primi [illegible] per pediluvio che, grazie alla loro formul[illegible], riscuotono immediatamente un grande successo [illegible] i consumatori di [illegible] Europa. Sino ad [illegible], infatti, non esisteva [illegible] prodotto in grado di dare ai piedi un [illegible] immediato ed efficace [illegible] quello dei "Sali Saltrati".
Oggi, Saltrati è [illegible] linea completa di prodotti, diffusa in quasi tutti i Paesi [illegible] mondo, e apprezzata [illegible] milioni d[illegible].
In Italia, la linea Saltrati è distribuita in esclusiva in farmacia da Pasquali Farmaceutici.

Hidron: un centro dedicato allo sport e [illegible] benessere

Il più grande ce[illegible] dedicato allo sport e al benessere dell'Italia c[illegible], [illegible] 10 ottobre è divenuto [illegible] 35mila [illegible] quadri, di cui 8mila al coperto per due piani [illegible] realizzati con un progetto [illegible] tutto innovativo del Gruppo Margheri, Hidron interpreta nel modo più completo e avanzato [illegible] filosofia del benessere, fuori e dentro l'acqua con soluzioni attuali ed al [illegible]tempo classiche. Una [illegible] aree più suggestive è attrezzata Spa, per depurarsi e tonificarsi riproponendo la grandiosità dei complessi termali romani. Hidron si avvale della tecnologia più avanzata offerta dal fitness, di [illegible], spazio all'aperto, scivoli acquatici, [illegible], bagno turco, una accademia [illegible], [illegible] congressi, videoteca, hair style, biblioteca, un bar, ristorante, pizzeria, centro estetico polispecialistico. Queste [illegible] solo alcune [illegible] innumerevoli attività che potrete provare a Hidron.



Sezione giovani (14 - 25 anni)

Desiderio d'ingannare lo spazio

Carlo Forghieri

Respiro mio allargati all'infinito e fatti avido. Cattura gli odori e il vento e il fresco [illegible] sera. Ma mantieniti calmo, così, senza fretta, che se poi scoppi in singhiozzi per me non è facile raddrizzarti, lo sai. Butta fuori la stanchezza senza che io la possa guardare [illegible] faccia troppo a lungo. Ora sento [illegible] [illegible] silenzio. La rabbia per la fatica, il desiderio di arrivare al traguardo, il rispetto per quanto fatto finora. Soprattutto, la paura di non farcela, insinuata dall'eccitazione del momento. Devo imbrigliare in quest'unica esecuzione, questa sola, i gesti ripetuti infinite volte prima di oggi. Il mio gesto contiene tutti gli altri, [illegible] primi, quelli ancora impacciati, agli ultimi, quelli [illegible] dalla vicinanza alla sfida.

Ma [illegible] questo è liberatorio. È [illegible] scoppio di adrenalina che sottende la dolcezza del dopo. Mi conforta per [illegible] [illegible] concretezza ben definita: solo io [illegible] il ticchettio del cronometro, solo io e i miei polmoni, le mie gambe e il mio pensiero. Un inizio e [illegible] fine.

[illegible] allora penso che questa [illegible] corsa matura, un passo dietro l'altro, e composta, frutto del tempo che le ho dedicato, [illegible] anche una corsa gioiosa, infantile. Penso a [illegible] correvo da bambino, [illegible] mai respirare finché la milza non doleva, a volte inciampando sulle pietre [illegible] cortile. Magari per bruciare la distanza verso una persona che [illegible] vedevo da tanto, [illegible] semplicemente per raggiungere il mio cane che giocando scappava. Ero goloso del tempo che potevo guadagnare e così correvo senza pensarci troppo verso la meta. Volevo accorciare l'attesa e ingannare lo spazio che mi separava dal mio obiettivo.

Ora, tanti [illegible] dopo, il mio obiettivo è di nuovo quello di ingannare lo spazio. Devo acciuffare quel traguardo. Che a volte sembra che scappi lontano da me, prima che le gambe si facciano incerte e il respiro mio fedele smetta di ubbidirmi. Ancora una volta mi rendo conto che non c'entra nulla cosa mi aspetta dopo il traguardo. Contano solo i metri [illegible] devo far miei, sotto i miei piedi, e conto solo io, che corro con le gambe e la mente come faccio da sempre. Allora aiutami, respiro mio, fatti grande e cattura il vento.

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sui siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo [illegible] il nome dell'autore del racconto che ti [illegible] colpito di più del [illegible]

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei [illegible] viaggi premio in [illegible] delle città olimpiche europee

VOTA

TITOLO ....

[illegible] ....

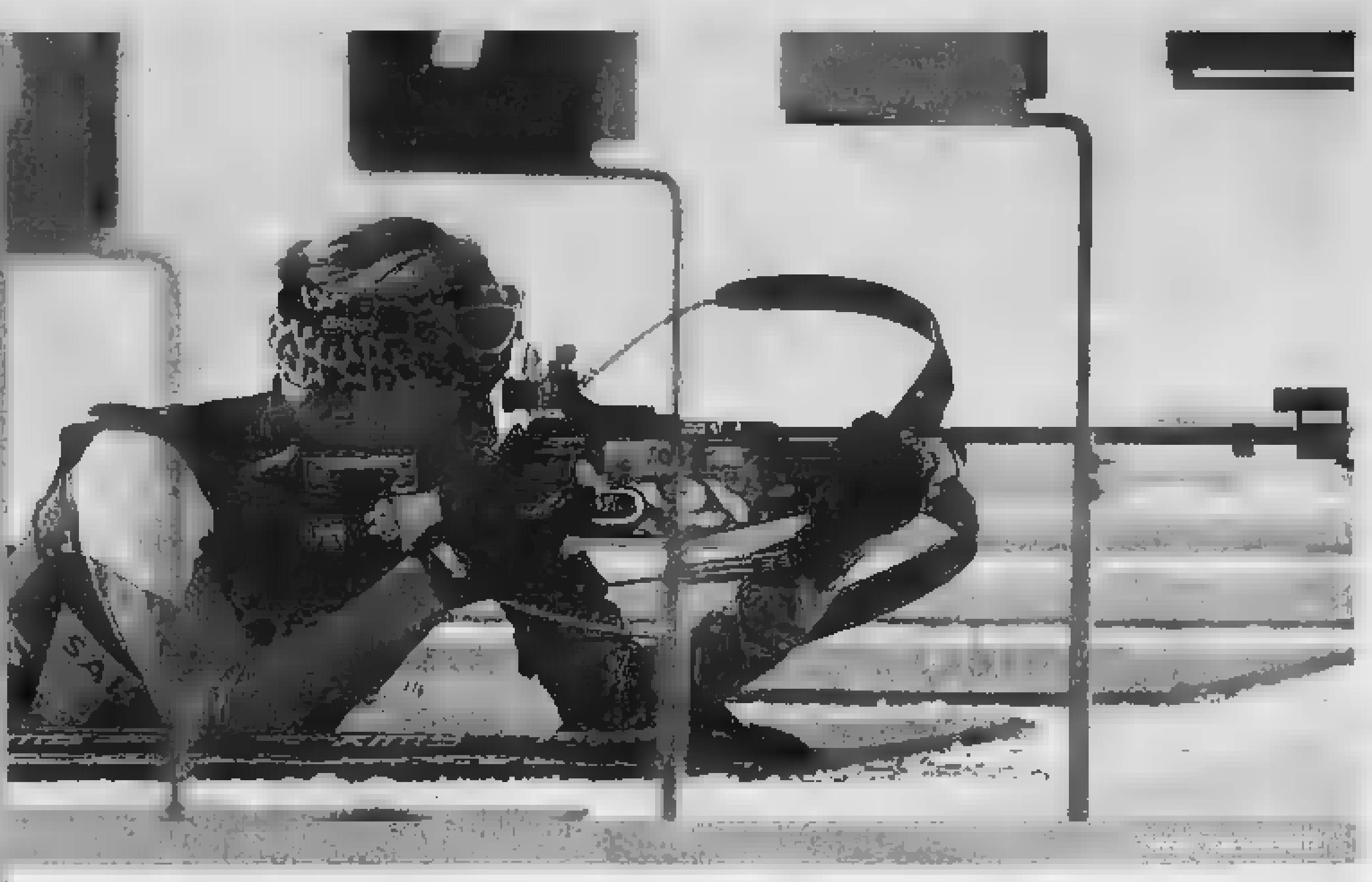
COGNOME .... NOME ....

VIA .... n° ...... CAP ......

CITTA' .... PROV. ....

[illegible] questo tagliando a **PREMIO GRINZANE CAVOUR** via Montebello 21, 10124 - Torino

scrivere le olimpiadi



Il tifo negli Anni Quaranta

Arnaldo Colombo

Me n'ero accorto che era finita dalla partita, più lunga, sulla piazza del municipio, prima di rientrare a scuola nel pomeriggio. Una piazza [illegible] e una palla di pezza, d'accordo. Ma c'era più entusiasmo nell'aria e per il paese. Qualcuno si fermava anche ai bordi del "campo", tra piazza e strada, a guardare i pochi tiri e le molte ravate! Non c'era più la paura di uno sparo, un allarme, a cui dovevi per forza sottostare, interrompendo qualsiasi [illegible] in corso, lavoro [illegible] gioco. [illegible] giocavi, perché avevi qualche anno più di noi marmocchi. [illegible] si capiva che lo sport, [illegible] solo dal pallone, ti piaceva.

Bastava trovarsi alla domenica sul campo vero, quello [illegible] [illegible] al torrente, tra un appezzamento di frumento e [illegible] striscia di meliga, col fondo sbilenco, l'erba alta, la traversa di una porta traballante, [illegible] in bilico [illegible] due pali che speravamo [illegible] venissero [illegible] colpiti da qualche tiro. Tu facevi fatica a correre, perché non riuscivi più a piegare del tutto un ginocchio. Ma anche noi ragazzi sapevamo che prima della guerra filavi come una saetta; tenevi dietro, per [illegible] in sfide estemporanee, a gatti in corsa, per [illegible] con gli animali più veloci (forse avevi intuito che per vincere un'Olimpiade, di lì a qualche anno, come farà un tuo corregionale, era il sistema migliore d'allenamento!); eri [illegible]pre il primo ad accaparrarti, bruciando gli altri in volata, il Vittorioso, appena arrivato dal giornalaio.

Su di [illegible] pista, ben battuta, col fondo cosparso di cenere, certamente saresti [illegible] imprendibile, ma anche in un campo [illegible] calcio sapevi farti valere: eri un'ala sgusciante, che [illegible] riusciva a fermare, saltavi non solo i terzini, [illegible] anche le tarpunére, sorte, insidiose, per colpa [illegible] talpe negli angoli del [illegible]. In giro qualcuno sussurrava che, prima o poi, saresti finito alla "Pro", società gloriosa, dalle bianche casacche, o, perché no?, alla Juve, vincitrice di cinque scudetti di fila, e diventata, per questo, la tua squadra del cuore. Poi, poco prima dello scoppio della guerra, mentre [illegible] al lavoro come apprendista mietitore, ti si è infilata la punta della [illegible] [illegible] falce messoria, proprio sotto [illegible] rotula, procurandoti una lesione irrimediabile, per quel tempo, [illegible] qualche nervo o legamento. Riuscivi a scattare per brevi tratti, ma [illegible] ce la facevi più a essere competitivo, a reggere [illegible] sfida con quelli sani.

L'incidente ti cambiò dentro. Se ne andò l'allegria, la fiducia nel futuro, subentrò [illegible] disincanto, [illegible] distacco dai sogni, l'adeguamento alla realtà, l'accettazione della moda invalsa, allora più che oggi, dei soprannomi, degli intercalari, se non proprio delle imprecazioni. Per pietà della tua menomazione da "Angiulin", ti chiamarano "Angiuletu" e poi "Setu".

A te, per contro, veniva facile, quasi automatico, lasciarti andare, nei momenti topici delle discussioni, ad un'escalmazione colorita e variegata di suoni e allusioni: "òrcu fane!". Un binomio strano che non si sa da dove spuntasse: una commistione di sacro e profano, di latino e dialetto, [illegible] qualche ablativo arcaico, finito misterio[illegible] nel tuo linguaggio? Fatto sta che [illegible] tua manifestazione [illegible] rabbia, gioia, emozione, stupore, nel bene [illegible] nel male, [illegible] accompagnata da òrcu fane, [illegible] il terzino ti rubava la palla, cosa che adesso avveniva frequentemente, o se alla radio ascoltavi risultati o notizie sorprendenti.

Sì, perché il guaio fisico ti aveva fatto riversare tutta la passione per lo sport praticato direttamente in quello assimilato dall'esterno, spiritualizzato, partecipato con l'anima e con l'identificazione in un alter ego, nel mito della squadra e del tuo campione, nell'esaltazione delle loro vittorie.

Alla sera non c'era più il coprifuoco e ci sedevamo tutti in cerchio, in piazza, davanti al Dopolavoro, poi diventato "Enal". Discussioni all'infinito, anche fin dopo mezzanotte, sotto l'imper[illegible] di moscerini e zanzare. Òrcu fane, Angiulin!, non è che a quei tempi la Juve andasse molto bene! Quelli del Toro prendevano [illegible] sopravvento e ti costringevano a ripiegamenti verbali e a fastidiosi silenzi. Il Ricu, in special modo, che tutti chiamavano ciavatin per la professione svolta, non ti lesinava frecciate velenose. Quando il calcio non entrava di mezzo, fra voi erano conversazioni pacate, fraterne, [illegible] non finire.

Ti sedevi a lato del suo desco, pieno [illegible] colle, punteruoli, capocchie di chiodi e andavate avanti, in pieno accordo, su tutti gli argomenti, fino all'arrivo di qualche cliente. Eravate una coppia indivisibile, tu e lui, anche nelle gare di scopa, col tavolo diviso da tante tramezze [illegible] liberi di [illegible] biarvi occhiate o segnali. [illegible] se Juve [illegible] Toro incrociavano i bulloni, erano scintille, non solo verbali. Bastava un cenno di gioia o un eccesso di esclamazioni per suscitare immediate reazioni, crudi rimbrotti, seguiti magari da spinte [illegible] gesticolar di mani. [illegible] suc[illegible] ad un gol, segnato da Piola nella sua stagione juventina, quando la tua serie di [illegible] fane pareva non aver più fine. Il ciava[illegible] ti [illegible] censurato duramente con una frase delle sue, colorita, che gli scappava [illegible] [illegible] di rabbia incontenibile: "Vatla piè ant [illegible] giaco", cui ha aggiunto, per sovrappeso "Ti e la Juve".

Le uniche alleanze calcistiche, fra voi, erano limitate alle partite internazionali. Quella con l'Inghilterra siete addirittura andati a vederla, con i compaesani, su di un camion, allo Stadio Comunale. Òrcu fane, Angiulin, che batosta! Ma della Juve c'era un solo rappresentante. Non segnalato, però, nel ritorno, sul camion, per amor di pace per evitare che il Ricu, seduto vicino a te, ti rilanciasse il [illegible] strale! Intanto in [illegible] bianconera si lavorava, si ricostruiva, crescevano i giovani. Di quel biondino di Barengo, un paese a un tiro di schioppo dal tuo, [illegible] diceva un [illegible] bene. Aveva [illegible] [illegible] un po' lungo, difficile da ricordare, [illegible] tu lo pronunciavi abbreviato, Boni, solo Boni. Segnava dei gol con una classe straordinaria e con lui, sulla piazza, avevi ripreso a far sentire la tua voce.

Sì, è vero. Sulla rinascita juventina pesava un'ombra dolorosa: quella tremenda tragedia del 4 maggio. Anche tu avevi pianto, Angiulin. E non avevi vergogna di farti vedere dai tuoi rivali. Che tragedia. Tutti morti, proprio tutti, a Superga, òrcu fane! Quando entravi nella bottega del ciavatin, sulla piccola vetrina c'era la foto di quella grande squadra, listata [illegible] lutto. Non trovavi [illegible] parole giuste per parlargli, il Ricu sembrava chiuso in un mutismo inconsolabile, come [illegible] [illegible] sport, di calcio, non volesse più saperne! Quel campionato si avviava a vincerlo, dopo una quindicina di anni, la Juve, ma ti guardavi bene dall'esultare. Non ne avevi il coraggio.

Eppure quelle sere, in piazza, dentro [illegible] te provavi [illegible] voglia terribile di farti sentire, sfogarti dei silenzi subiti quando, finita la guerra, tolto [illegible] coprifuoco, volevi, nello sport come nella vita, riprendere la parola, far valere le tue ragioni, gridare le tue emozio[illegible]. Che [illegible]. Poi è venuto il '50. Òrcu fane, Angiulin.

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'arrivo di masse d'aria artica sta abbassando le temperature sulla Pianura Padana mentre venti di caduta portano sul Piemonte ampie schiarite.

Massima 15.9
Minima 4.8

[illegible] URBANE IL COMUNE CONFERMA: PRONTI ALL'«OPERAZIONE UMANITARIA». UNA TASK FORCE GIÀ AL LAVORO PER L'ACCOGLIENZA

Torino come Bologna, via i nomadi

Sgombero per 450 persone, ma il nuovo campo di Basse di Stura ha solo 80 posti

Claudio Laugeri

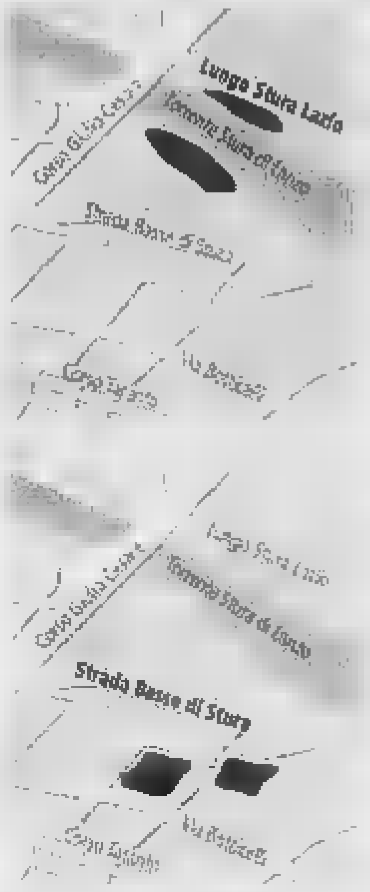
La carota (esibita) del «cappello umanitario» e il bastone (nascosto) dei controlli per garantire la legalità: questo è il segreto della ricetta per lo sgombero dei nomadi accampati sulle rive [illegible] Stura. La soluzione del Sergio torinese (Chiamparino) somiglia molto a quella dell'omonimo e omolo[illegible] nonché compagno di partito (Cofferati) bolognese. Stura e Reno condividono lo stesso problema. Cambiano i luoghi dell'«accoglienza temporanea»: le Basse di Stura saranno l'equivalente torinese di Santa Caterina Di Quarto nella terra dei tortellini. E cambia anche l'esperienza in [illegible]. Il primo cittadino della Mole è pronto a battezzare il secondo «trasferimento» di zingari nella città dei tre fiumi: qualche [illegible] fa, l'operazione era già riuscita (pur con qualche difficoltà) in strada dell'Arrivore, con gli abusivi passati dalle catapecchie alla [illegible] delle strutture in [illegible] Germagnano, dall'immondizia alla pulizia, dalla terra dove spuntavano i topi a cemento e asfalto assai meno permeabili.

L'annuncio del «progetto umanitario già sottoposto alla prefettura» spetta all'assessore ai Servizi Sociali Marco Borgione. Tono pacato, parole [illegible]attenzione a evidenziare la carota umanitaria e a nascondere il bastone della legge, dei controlli sui clandestini. «Le stime sono di 400-450 nomadi sulle [illegible] Nord e Sud dello Stura, con le persone accampate nella parte Sud in situazioni assai più precarie» spiega. L'alternativa saranno «80 posti in un "campo di transito" del tutto provvisorio e già individuato. I tecnici [illegible] al lavoro per studiare le soluzioni legate alla fornitura di acqua ed elettricità», annuncia [illegible] l'assessore. L'uomo che dovrà gestire il trasloco dei nomadi tace sulla destinazione Basse di Stura. Parla soltanto di «una zona che offre garanzie igienico-sanitarie e comunque [illegible] dal rischio di allagamento nell'eventualità di una "piena" del fiume, come avvenne nel 2000». Borgione avvolge nel mistero anche la dinamica a prova di aritmetica che consentirà di trasferire i 450 abusivi del Lungostura negli 80 posti previsti [illegible] roulotte e prefabbricati annunciati per metà dicembre. «Ci sono situazioni da valutare» sfuma Borgione, per attenuare l'«effetto b[illegible] che sarà inevitabile per i clandestini. Certo, ci saranno le eccezioni di anziani, bambini e donne incinte. Ma tutti gli altri, dovranno dimostrare di avere titolo per restare in Italia.

«Non sarà un'operazione di polizia, questo è certo» promette l'assessore. Una task force è già pronta per affrontare la situazione: otto vigili urbani (due parlano romeno e [illegible] è pure madrelingua), [illegible] decina [illegible] assistenti sociali e altrettanti tecnici comunali spenderanno le loro migliori doti [illegible] affabulatori e mancate di buon senso per convincere gli abusivi dello Stura ad accettare l'offerta della giunta Chiamparino. Invito che sarà [illegible] ai 500-600 nomadi che occupano le zone vicino alla Continassa, agli orti di Mirafiori Sud e ai campi [illegible] Mappano. I posti, però, rimangono 80. [illegible] allora? «Valuteremo. Comunque, abbiamo coinvolto Croce Rossa, Caritas e Protezione civile. Tengo a sottolineare questo aspetto» si preoccupa l'assessore. [illegible] bastone delle forze dell'ordine spunta soltanto per «il controllo del territorio, per evitare che altri clandestini possano arrivare in quelle zone». Ma non è quello che fanno già tutti i giorni? «Appunto, soltanto un po' più di attenzione» svicola [illegible] Per lui, è tutto pronto. Tranne i nomadi.

1
DOVE SONO
Da un anno, molti nomadi sono accampati sulle rive dello Stura. Duecentocinquanta sulla parte Nord e 150 a Sud, secondo [illegible] stime dei vigili urbani. La parte a Nord è più alta rispetto al livello del fiume, quella [illegible] Sud offre nessuna garanzia di sicurezza nell'eventualità di un'alluvione. Entrambe sono comunque «a rischio».

2
DOVE ANDR[illegible]
La zona delle Basse di Stura (accesso da via Botticelli) ospita magazzini utilizzati dall'amministrazione comunale fino a qualche anno fa. I tecnici definiscono «impermeabiliz[illegible]» [illegible] pavimentazione ricoperta di asfalto. La zona è considerata sicura sotto il profilo di eventuali allagamenti. In più, è delimitata da una recinzione in buone condizioni.





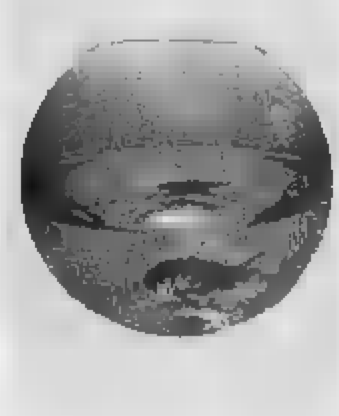
IL COMUNE VIETA [illegible] BOCCE

IL PESCE ROSSO IN DUE CAMERE E CUCINA

Emanuela Minucci

[illegible] paghi di aver seminato [illegible] panico negli uffici della Coca Cola, i solerti consiglieri comunali di Torino hanno deciso di occuparsi di un altro, scabrosissimo tema: la condizione di vita del pesce rosso. Chi, almeno una volta, non ha provato pietà per quegli animaletti spaventati e ansimanti, offerti in premio nel luna park di Natale? E chi [illegible] ha mai udito il silenzioso urlo di dolore che dalle bocce adagiate su frigoriferi e termosifoni si levava verso di noi? Muti i pesci, sordi i padroni.

Ma, adesso, il municipio potrebbe mettere la parola fi[illegible] all'inutile tortura. Pesci rossi in casa [illegible] nei baracconi? Certo, purché adagiati almeno in un mini-acquario. Vivranno poco, si sa, però vivranno nell'agio. Presto, se le cose andranno come si prevede a Palazzo civico, un'ordinanza spazzerà contenitori di plastica, bicchieri, bocce e boccette. Chi sgarra sarà punito, anche se non sarà facile coglierlo [illegible] fallo tra le mura domestiche. Ma è il principio che conta, [illegible] le multe. Forse, [illegible] giorno, altre grida si leveranno [illegible] difesa [illegible] aragoste e lumache condannate a morti orribili, oppure del bue [illegible] costretto a una sedentarietà interessata [illegible] forzosa. Che dire, poi, dei fegati torturati delle oche, o [illegible]ella luce artificiale [illegible] perenne che illumina i giorni dei polli in batteria, quelli che contano sull'aviaria per assicurarsi almeno un diversivo? Speriamo che arrivi, quel giorno. Per ora contentiamoci, è già qualcosa. E se a qualcuno venisse in mente che il nostro amico nella boccia conduce [illegible]'esistenza meno grama rispetto a quella [illegible] migliaia di uomini, donne e bambini costretti in appartamenti sudici, sovraffollati, iperpagati allo sfruttatore di turno, [illegible] pazienza. In fondo non è che possiamo pensare a tutti. Cominciamo a salvare il pesciolino Nemo.



SAN SALVARIO IERI SERA UN'ALTRA RISSA

Via Nizza nelle mani delle solite telecamere

Telecamere sotto i portici di via Nizza e nelle vie principali di San Salvario. E' la decisione del Comi[illegible] per la sicurezza e l'ordine pubblico convocato ieri per discutere [illegible] situazione del tratto di strada tra via Berthollet e corso Vittorio Emanuele II. La propo[illegible] è arrivata dal sindaco Sergio Chiamparino, dopo una riunione di giunta che aveva affrontato la questione delle proteste di commercianti e abitanti del tratto di via Nizza davanti alla stazione di Porta Nuova. Pochi reati, ma molti atteggiamenti «a rischio»: dall'ubriachezza più o meno molesta, alla prostituzione, alle risse fra immigrati, alle colonne utilizzate come orinatoi, al via vai di tossicodipendenti. L'ultima tensione risale a ieri sera, una scazzottata fra ubriachi che ha portato due extracomunitari al pronto soccorso del Mauriziano.

La situazione ha fatto meritare ai portici l'attenzione di un occhio elettronico, collegato alla centrale operativa della polizia. Un monitor da sistemare accanto agli altri che già raccontano le [illegible] di varie [illegible] di Torino. Utili a individuare i delinquenti e qualche volta anche a prevenire i reati. Telecamere già annunciate altre volte, ma finite in altri angoli del quartiere tra la stazione e il Valentino.

Il Comitato riunito ieri in prefettura ha anche deciso un rafforzamento dei controlli nella zona di San Salvario. Aumenteranno le pattuglie di polizia, carabinieri e guardia di finanza. In divisa e in borghese. Obiettivo principale è stroncare lo spaccio di droga e lo sfruttamento della prostituzione, ritenuti la fonte principale di disagio nella zona. E poi, ci [illegible] gli accertamenti sull[illegible] sui contratti d'affitto e sugli alloggi occupati da abusivi. [cla. lau.]

ALTA VELOCITÀ

L'assessore congelato



La Francia alla Val Susa: «Tav, un affare»

Mondo, Poletto e Tropeano
A PAGINA 41

[illegible]

Uccide l'amico



Choc a Gassino Il giovane rischia la pena capitale

Diego Andrà
A PAGINA 43

La festa corre sul web

Domani a Hiroshima Mon Amour la serata per il sito rinnovato de La Stampa

La Stampa Web (www.lastampa.it) si rinnova. E festeggia domani con una grande festa in programma alle 22 all'Hiroshima Mon Amour. Una serata in compagnia dei Namb: concerto gratis e ricchi premi per chi si è aperto un blog sul sito.

Durante il giorno, [illegible] 17 [illegible] 18,30, [illegible] altro appuntamento [illegible] non perdere: Gianluigi Buffon, portiere della Juventus e della Nazionale, sarà in chat con i lettori.

Tutte le novità del sito [illegible] contenute in una veste grafica che farà il suo debutto domani. Seguendo l'esempio del nostro partner Le Monde, abbiamo stretto un accordo [illegible] TypePad per ospitare [illegible] piattaforma che consenta [illegible] nostri lettori di aprire un blog gratis: i titoli dei più aggiornati e dei più letti saranno visibili in home page e affiancheranno le notizie pubblicate dalla redazione. La riorganizzazione dei contenuti questa volta è supportata [illegible] una piattaforma Cms (content management system), cioè un sistema di gestione dei contenuti che finalmente permette a Stampa Web di [illegible] un database ricercabile di tutti gli articoli pubblicati. Tutti i contenuti, grazie [illegible] tecnologia Xml, offrono i cosiddetti «feed [illegible] [illegible]e segnalano agli utenti quando vengono pubblicate delle novità. Finalmente la multimedialità è visibile grazie al nuovo sistema di pubblicazione delle fotografie, che permette di creare rapidamente tante gallerie di immagini per qualsiasi tema necessiti un approfondimento iconografico: perché spesso le immagini parlano da sé e raccontano le notizie in modo immediato, senza bisogno [illegible] tante parole. Ma grazie alla partnership con Radio Nostalgia, le notizie sul sito possono essere anche ascoltate. C'è il nuovo Angolo dei giornalisti che dialogano con i lettori.

Abbiamo integrato il portale Nord Ovest, con tutti gli appuntamenti di carattere locale per il tempo libero. [illegible] per dare più efficacia alle attività della Fondazione «Specchio dei tempi» abbiamo creato un portale ad hoc. Non solo: vi regaliamo il Sudoku interattivo. In vista delle Olimpiadi invernali, per le quali oltre alle informazioni in [illegible]po reale ospiteremo uno Speciale divertente da sfogliare, con la descrizione grafica di tutte le discipline e le curiosità.

Tutte le notizie, le rubriche, gli speciali, i blog, le foto, la radio, i giochi, l'interattività sono gratuiti. Di notte sulla home page [illegible] [illegible] onda una ricca anticipazione - sempre gratis - del giornale che esce in edicola al mattino (si chiama Dayfax [illegible] [illegible] Stampa in pillole). Peraltro l'edizione cartacea de La Stampa, [illegible] croccante, [illegible] sempre consultabile online attraverso un comodo [illegible] vantaggioso abbonamento a pagamento. La redazione che aggiorna i contenuti durante il giorno è piccola, ma pronta a migliorare [illegible] il vostro aiuto.

VERSO [illegible] 2006 DOPO I RILIEVI, IL COMUNE E' CORSO AI RIPARI PER [illegible] MENO SQUALLIDA L'AREA DESTINATA ALL'OLYMPIC STORE

I trucchi per nascondere i pollai

Pronto il progetto di restyling: entro gennaio sparirà uno dei due cantieri

Emanuela Minucci

I «pollai» di piazza Vittorio hanno le ore contate. O meglio quel candido pugno in [illegible] occhio sta per [illegible]re vestito a festa. Il Comune, in accordo con il Toroc, [illegible] infatti commissionato all'architetto Alberto Rolla un «total restyling» della piazza per mascherare i tendoni-bruttura che ospiteranno il superstore olimpico. E l'architetto ha pronto il progetto. Un rimedio anti-pollai, ma non solo, come tiene a sottolineare l'assessore alle Olimpiadi e al Commercio Elda Tessore che ieri ha anticipato nei dettagli la «rivoluzione» di piazza Vittorio che ne renderà più gradevole l'arredo urbano entro il 1° dicembre, vale a dire nel giro di una manciata di giorni.

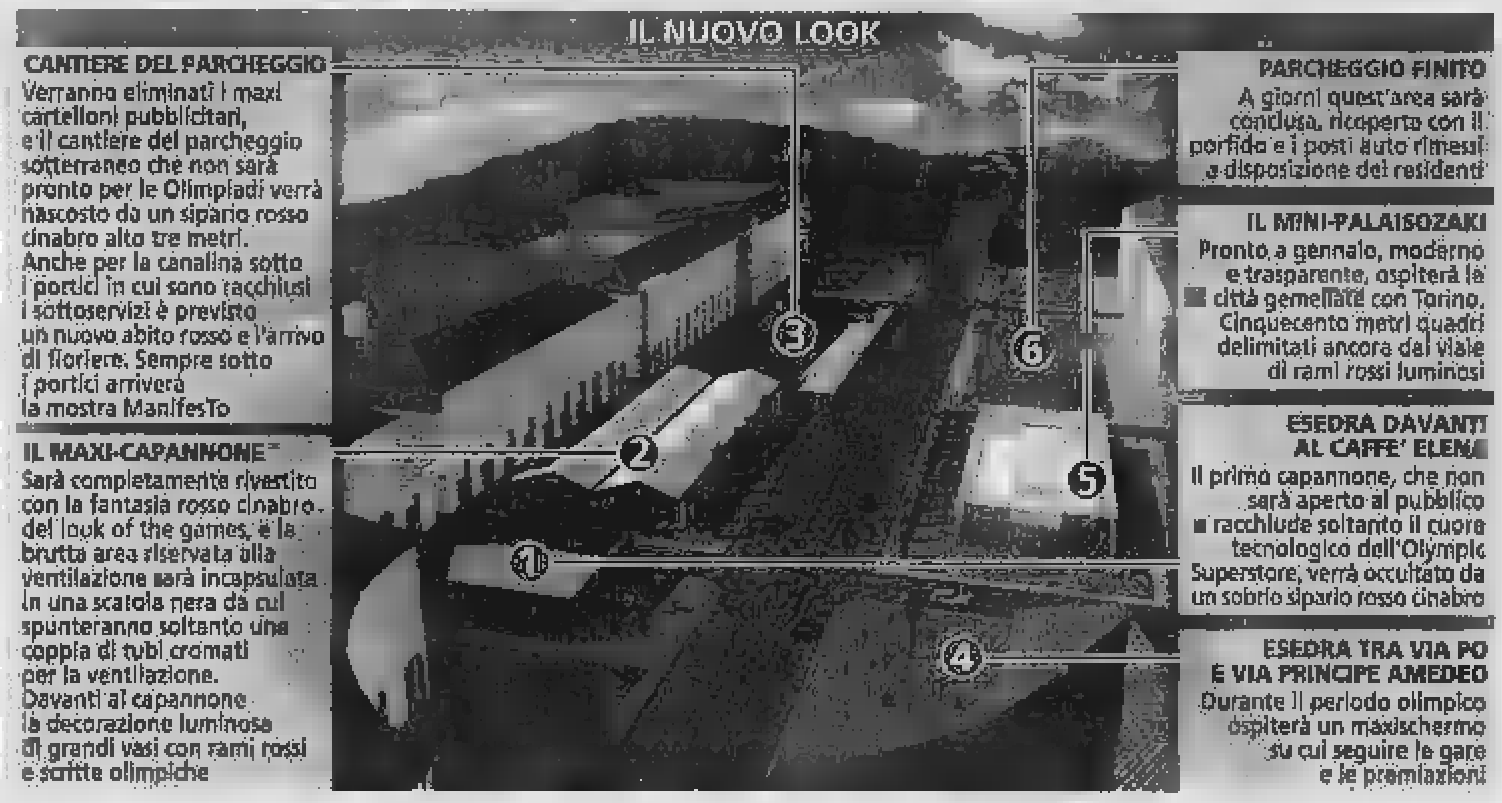
«Oltre a vestire con i colori del Look of The Games i capannoni "incriminati" - ha spiegato [illegible] - abbiamo incaricato l'architetto Rolla di curare anche l'allestimento delle altre esedre e di mascherare le brutture del cantiere del parcheggio che non si concluderà entro le Olimpiadi».

> Dominerà il colore rosso cinabro e in una delle due esedre verrà anche montato un maxi-schermo

Ed eccoci insieme con l'architetto Rolla a scoprire in anteprima [illegible] cambieranno le esedre di piazza Vittorio di qui alla fine [illegible]. Perchè [illegible] le sei isole accadrà qualcosa. Cominciamo dalla prima, quella che confina [illegible] via Po (lato destro per chi arriva da piazza Castello). Lì verrà sistemato un [illegible]schermo [illegible] cui seguire le gare delle Olimpiadi e le cerimonie che si terranno nella Medal Plaza. E questa è una delle novità che non arriverà subito, ma soltanto in tempo utile per assistere alle competizioni di febbraio. Passiamo ai «pollai». Il primo capannone, quello che racchiude soltanto la parte tecnologica [illegible] completamente occultato da una parete alta [illegible] metri rosso cinabro: «Sarà [illegible] sipario molto sobrio - dice Rolla - e diventerà [illegible] elemento decorativo e unitario, privo di porte o feritoie». Ma è sul «pollaio» più grosso che la fantasia dell'architetto si è scatenata. Prima di [illegible] il bagno di colore, [illegible] volta vermiglio e puntellato dai cinque cerchi olimpici, che è una [illegible] del Look of The Games. Un vestito nuovo che dovrebbe trasformarlo da rudimentale palafitta a moderno capannone e mettere allegria soltanto a vederlo: «L'interno di questi stand a bas[illegible] di legni chiari e moquette scura è curatissimo e bellissimo - aggiungo Rolla - e questo contrasto risulta ancor più stridente oggi che i capannoni, all'esterno, appaiono nella loro versione, diciamo così, grezza».

Tutt'attorno un'altra quinta scarlatta e alti vasi rossi che contengono rami della stessa tinta che la notte si illuminano di scritte olimpiche. Di fronte a questi capannoni, [illegible] nascerà - ma questo solo a partire da gennaio - un terzo.- Sofisticata struttura di 500 metri quadri (un Palaisozaki in miniatura) dedicato alle 33 città gemellate con Torino. «Di notte sarà ancora più bello - fa notare Tessore - perchè attraverso il rivestimento trasparente si potranno ammirare i nomi delle città scritti con vernice stradale luminosa. Un vero spettacolo».

[illegible] se il pezzo di cantiere del parcheggio che [illegible] sul lato destro della piazza (sempre arrivando da via Po) sarà pronto fra pochi giorni e i posti auto [illegible] superficie potranno essere utilizzati dai residenti, la parte [illegible] fronte degli scavi [illegible] sarà ultimati. «Maschereremo a dovere anche questa brutta trincea - spiega Rolla - sempre con [illegible] paratia rossa alta tre metri, e pure il piccolo tunnel in cui sono stati spostati, sotto i portici, i sottoservizi, sarà rivestito di rosso e costellato di fioriere». L'operazione di restyling verrà p[illegible]tata ai commercianti della piazza, lunedì prossimo: «E per ora è scongiurato il rischio-serrata» (si) tranquillizza Tessore.



[illegible] PROTESTA IN 60 HANNO FIRMATO UNA LETTERA CONTRO I LAVORI: FINIRANNO IN ESTATE, SIAMO ROVINATI

Il parcheggio, disperazione dei negozianti

«Per noi il primo problema è il cantiere per il [illegible] sotterraneo. Doveva essere concluso per le Olimpiadi e invece ci dicono che dovremo passare un'altra estate in questo inferno. Le nostre attività rischiano di morire. Di qui la gente [illegible] pas[illegible] quasi più, i clienti ci abbandonano, non [illegible] posteggi. Caro sindaco, abiti di fronte, ma sei troppo lontano da noi», protestano i commercianti di piazza Vittorio Veneto, e in particolare quelli del lato tra via Bava e via Vanchiglia (lato verso corso San Maurizio). Il presidente dell'Associazione commercianti di piazza Vittorio, Michele Pedone, più volte ha sollecitato assessori e dirigenti del Comune a farsi carico della situazione, ha [illegible] incontri e disponibilità: l'arredo sui padiglioni-pollai provvisori, interventi per coprire durante l'evento olimpico [illegible] delle due [illegible] sopra il parcheggio sotterraneo: ok, ma il problema dei problemi resta il cantiere.

«Se da una parte vediamo decine e decine di operai, dall'altra, verso corso San Maurizio, li contiamo sulle dita di una mano. Perchè?», Luigi Paglialonga del negozio Clorophilla ha raccolto le adesioni del giornalaio, del parrucchiere, del barista, del tabaccaio, degli altri esercenti. Hanno firmato tutti: 60 famiglie allarmate, a fine mese, da tempo, i conti non tornano perchè aumentano solo i costi sì, purtroppo.

Protestano i commercianti di piazza Vittorio Veneto. Pedone e Paglialonga hanno spiegato all'assessore Maria Grazia Sestero e al dirigente Biagio Burdizzo le loro preoccupazioni, hanno chiesto garanzie scritte. Burdizzo: «I reperti archeologici hanno comportato un ritardo nei lavori, e il Comune ha dovuto dare una proroga [illegible] Codelfa: la scadenza è slittata ad aprile-maggio, ma è interesse del costruttore terminare prima possibile, visto che è anche il gestore trentennale della struttura, prima avviano l'attività e prima incassano».

Purtroppo c'è un'altra data, ed è quella che il direttore lavori del cantiere, ingegner Stefano Dalmasso - con l'ingegner Alfonso Pupi e il geometra Aldo Rosso - hanno comunicato a Pedone e Paglialonga l'altro ieri: giugno-luglio. «Non è possibile - ribatte Burdizzo -, c'è un impegno assunto col Comune». E' opportuno un chiarimento tra l'assessorato e il costruttore-gestore. In base [illegible] legge Tognoli per i parcheggi pertinenziali, la Codelfa ottiene un bel po' di contributi pubblici, deve rispettare gli impegni: «Noi vogliamo - avverte Pedone a nome dei commercianti di piazza Vittorio - garanzie scritte [illegible] tempi che ci [illegible] dato la giunta. Chiamparino, Sestero, Tessore si dimostrano comprensivi, ma dobbiamo avere certezze concrete. Diversamente tradurremo in pratica la protesta». [l. bor.]

[illegible] NUOVA RUBRICA

«Sopra Tutto» La montagna va in televisione

Sopra Tutto. Nato come RaiAlp nell'immaginario di chi l'aveva sponsorizzato - deputati piemontesi compresi -, il programma dedicato alla montagna avrà per nome l'avverbio spezzato: Sopra Tutto. Il battesimo il prossimo 24 alle [illegible] 9,15 [illegible] Raidue. Ogni giovedì mattina, per mezz'ora, fino all'estate.

Per sigla una piramide (per richiamare il Museo Egizio [illegible] Torino?) in mezzo a tante vette. Alla guida della rubrica Bruno Geraci, il capo della redazione del Piemonte, alla regia Mia Santanera (la stessa [illegible] firma Ambiente Italia) e per conduttori i giornalisti Gianfranco Bian[illegible] Francesco Marino. S'inizierà con un breve notiziario, una sorta di tg, poi i servizi provenienti dalle diverse sedi Rai. Dirà la sua anche il [illegible]logo torinese, Luca Mercalli. Nei prossimi giorni sarà presentato il «numero zero» della nuova rubrica, che si aggiunge a Leonardo e Ambiente Italia per le produzioni nazionali realizzate in via Verdi.

Questo [illegible] avviene alla vigilia di incontri sul «piano industriale». Il presidente della Rai Petruccioli e il direttore generale Meocci [illegible] impegnati a presentarlo [illegible] il [illegible] al sindaco Chiamparino, ai vertici di Regione, Bresso, e della Provincia, Saitta, prima di trattare la questione immobiliare.

Intanto anche i parlamentari piemontesi Giorgio Merlo (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Enrico Buemi (Sdi), Marilde Provera (Rifondazione), Guido Crosetto e Osvaldo Napoli (Forza Italia) hanno chiesto [illegible] fare [illegible] riunione [illegible] i tre enti locali: «Il destino della Rai a Torino e in Piemonte è troppo importante per essere affrontato in modo episodico e senza il necessario coinvolgimento politico ed istituzionale di tutti coloro che in que[illegible] anni si sono impegnati per il rilancio dell'Azienda». I deputati si presentano con uno schieramento bipartisan per evidenziare la [illegible]à [illegible] del rafforzamento del servizio pubblico in Piemonte, e ricordano che la piattaforma era articolata in 9 punti. [l. bor.]

[illegible] AFTER IN [illegible] DI SUSA GIULIANO RESTITUISCE LE DELEGHE. PROVE DI DIALOGO CON I SINDACI CONVOCATI DA COMUNE, PROVINCIA E REGIONE PER IL 28 NOVEMBRE

Saitta «congela» l'assessore ribelle

Il Pdci alla Bresso: ritira la delibera su Venaus. La replica di Piazza Castello: non se ne parla

Alessandro [illegible]
Maurizio [illegible]

Il day after della [illegible] cinquantamila No Tav si porta dietro profonde divisioni nell'Unione. In Provincia l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano ha restituito le deleghe al presidente Antonio Saitta che gli ha contestato [illegible] partecipazione al corteo. In Regione, i Comunisti Italiani chiedono alla presidente, Mercedes Bresso, il ritiro immediato della delibera che aumenta le misure per garantire una maggiore sicurezza del cantiere di Venaus. La risposta dell'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli, è negativa: «Figuriamoci». In questo clima di tensione nel centrosinistra l'unico segnale distensivo è la convocazione dei sindaci e dei presidenti delle comunità montane della Val di Susa da parte di Bresso, Saitta e di Chiamparino. Appuntamento il 28 novembre.

Insomma, prove tecniche [illegible] un dialogo ancora lontano. Ieri, a Palazzo Cisterna ha tenuto banco il «caso-Giuliano». Nel pomeriggio l'assessore ha lasciato la Provincia, scuro in volto, senza partecipare alla giunta sul Bilancio. Ad archiviare l'incidente non [illegible] bastata la telefonata mattutina [illegible] il presidente, nè l'incontro di Saitta con Vanni Cappellato [illegible] Vincenzo Galati, segretario e consigliere provinciale dei Verdi.

Ora la questione è congelata. Saitta, che ha chiesto, e ottenuto, la restituzione delle deleghe, si riserva di prendere una decisione nei prossimi giorni; oggi i Verdi, reduci dall'esecutivo di ieri [illegible] solidali con il loro assessore, chiederanno [illegible] verifica di maggio[illegible] fra i partiti e i segretari della coalizione. Fa fede il comuni[illegible] firmato da Galati [illegible] dalla collega De Masi, [illegible] rivendica il diritto al dissenso. «Non discuto [illegible] diritto di manifestare, ma chi ha un ruolo istituzionale [illegible] poter godere della fiducia del presidente - spiega Saitta -. Del resto, [illegible] posizione di mediazione sulla vicenda Tav è dell'intera Provincia. [illegible] restituzione delle deleghe [illegible] parte di Giuliano [illegible] un atto apprezzabile, che riconduce il rapporto in una logica istituzionale. Valuterò il da farsi».

Sulla stessa linea Claudio [illegible]batti, vicecapogruppo della Margherita: «Non è una vicenda politi[illegible] un problema interno alla giunta». «Quello [illegible] Giuliano è stato un atto di grande dignità politica», commenta il capogruppo dei Ds Stefano Esposito. «Comprendo la scelta dell'assessore di partecipare al corteo [illegible] anche il difficile ruolo [illegible] presidente, che deve garantire [illegible] dialogo nella maggioranza. Mi auguro che [illegible] fine prevalga il buon senso», interviene Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale, messo sotto accusa dalle opposizioni per la [illegible] partecipazione al [illegible] del 31 ottobre. Ieri Vallero [illegible] in Val di Susa ma sotto le bandiere del suo partito, Rifondazione. Anche Vincenzo Chieppa, segretario provinciale [illegible] Pdci, si augura una «soluzione di buon senso».

Si vedrà. Certo l'opposizione è scatenata: «La partecipazione di un membro della giunta alla manifestazione è un fatto gravissimo. Giuliano deve dimettersi», rilancia Barbara Bonino, capogruppo di An. Oggi la questione approderà nella conferenza dei capigruppo in Provincia. Giuliano, intanto, incassa la solidarietà del presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa: «Quello di Saitta è un atto gravissimo - protesta Antonio Ferrentino -, un'intimidazione politica. Ormai [illegible] partita la caccia alle streghe».

Insomma, il centrosinistra non trova pace. Anche in Regione. I[illegible]di la giunta ha approvato una delibera che stabilisce nuovi criteri per garantire [illegible] sicurezza nel cantiere di Venaus dove dovrebbe essere scavato il tunnel esplorativo della Torino Lione. Nuove prescrizioni che costeranno almeno 7 milioni in più [illegible] quello già stanziato. Una delibera contestata [illegible] Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani: «Dopo la manifestazione non sono più tollerabili forzature o accelerazioni, Venaus [illegible] fermato, [illegible] deve scegliere la tregua olimpica. Per queste ragioni chiediamo alla Giunta di [illegible] [illegible] ritirare quella delibera». Ipotesi che l'assessore Borioli esclude: [illegible] tratta di misure e di procedure che aumentano la sicurezza dei cantieri [illegible] garantiscono il monitoraggio [illegible] Figurarsi [illegible] ritiriamo una delibera [illegible] tutela i cittadini». Il segretario regionale di Rifondazione, Alberto Deambrogio, propone l'organizzazione di un [illegible] pubblico per valutare la proposta di potenziamento della linea storica.



L'assessore ecologista Valter Giuliano ha manifestato insieme con i No Tav

«FORSE [illegible] DOVUTO [illegible]

L'ecologista: mica era un corteo di squatter

intervista

«Forse ho sottovalutato [illegible] senso della mia partecipazione [illegible]. Convengo anche sul fatto che avrei dovuto avvertire il presidente. [illegible] ritengo lecita la [illegible] presenza in Valle, a titolo del tutto personale: quando ho accettato l'incarico [illegible] non ho sottoscritto la rinuncia ai miei diritti di cittadino». Pochi minuti dopo aver restituito le deleghe, sul volto di Giuliano prevale l'amarezza.

[illegible] aspettava [illegible] genere?

«Non sono un bambino. Avevo messo in conto la possibilità di qualche attrito, però [illegible] convinto che non [illegible] incompatibilità: in fondo non ho partecipato ad un corteo di squatter, ma ad una manifestazione pacifica di gente per bene. Come valsusino, posso testimoniarlo».

[illegible]

«Invece [illegible] (ieri per chi legge), quando ho parlato al telefono [illegible] il presidente, l'ho sentito molto rigido. Ci [illegible] incontrati poco prima che cominciasse la giunta: io mi sono scusato per non averlo avvertito, lui mi ha chiesto di dare un segnale. Dietro sua richiesta, [illegible] ho restituito [illegible] deleghe. Adesso vedremo [illegible] a finire, mi ha detto che deciderà nel giro di qualche giorno».

Come vive questa situazione?

«Molto male, anche se mi confortano i numerosi attestati di solidarietà che ho ricevuto. Sono convinto di aver lavorato bene sul territorio negli ultimi anni, e penso che que[illegible] dovrebbe avere il suo peso: mi riferisco alle due giunte della Bresso e pure a questa. Certo, siamo solo agli [illegible] Abbiamo [illegible] tre anni davanti: chissà che a questo punto non siano troppi».

Sta dicendo che non se la sente più di andare avanti?

«Ora non saprei rispondere. Può darsi che la situazione si ricomponga, [illegible] può anche darsi che questa volta si sia incrinato qualcosa. Il rapporto di fiducia tra il presidente e [illegible] suo assessore è un elemento fondamentale. A tempo debito, ciascuno prenderà le sue decisioni. Nel peggiore dei casi, mi consolerebbe la consapevolezza degli obiettivi raggiunti [illegible] del lavoro impostato». [a. m.]

IL PROCURATORE AL COPACO

Bianco [illegible] anarchici sulle [illegible] olimpiche»



Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi

Le aree dell'anarco-insurrezionalismo e dell'antagonismo radicale sono quelle che preoccupano maggiormente in vista delle Olimpiadi di Torino 2006 del prossimo febbraio. Forse non attentati veri e propri, ma potrebbero mettere a segno azioni eclatanti come l'interruzione di qualche gara. Lo ha detto il presidente del Copaco Enzo Bianco, al termine dell'audizione del procuratore aggiunto di Torino, Maurizio Laudi che ha giudicato necessaria l'istituzione di una procura nazionale antiterrorismo.

IL VERSANTE [illegible] UN CORO UNANIME: CON I SOLDI CHE CI DARANNO COSTRUIREMO STRADE, SCUOLE E OSPEDALI

In Francia, dove la Tav piace a tutti

Ogni cantiere pagherà una tassa sul disagio «Un ambiente migliore con il treno sottoterra»

Lodovico [illegible]
Inviato a MODANE

«Oppositori alla Tav? No, qui ce [illegible] ben pochi. Mi verrebbe [illegible] dire nessuno. E sa il perché? [illegible] Turin-Lyon, creda a me, porterà soltanto benefici».

Ascoltate da Susa le parole del sindaco di St. Jean [illegible] Maurienne, comune di ottomila [illegible]me nel cuore della Savoia, suonano quasi co[illegible] una provocazione. Specie se [illegible] pensa ai cinquantamila valsusini, e non solo, in [illegible] l'altro giorno [illegible] l'Alta Velocità. Ma dall'altra parte delle Alpi, oltre il tunnel del Frejus, sembrano la verità. In [illegible] tutti credono, [illegible] essi ammini[illegible]ori locali, [illegible] politici di Parigi o ancora ambientalisti. Con qualche differenza, o piccoli motivi di contrasto, [illegible] sostanzialmente son tutti d'accordo. [illegible] le parole di Roland Merloz, primo cittadino [illegible] St. Jean, sono la fotografia della contrapposizione Italia-Francia. Qui i cartelli per la strada, specie [illegible] zona [illegible] Chambre, dicono [illegible] tunnel: Tjv o Ferroutage»: tutto in tunnel. Di là, a Susa e dintorni, recitano l'esatto contrario. «Ma se le merci, un giorno, passeranno soltanto in treno e sottoterra, allora migliorerà anche l'ambiente. Ci sarà [illegible] inquinamento, si vivrà meglio», dice il sindaco di Modane, Claude Vallet. Che adesso ammira soddisfatto il megacan[illegible] della discenderia che stanno scavando a Le Bourget, paese di cinquecento anime che, almeno fino al 2022, dovrà sopportare quel megaimpianto tutto acciaio e autocarri proprio sotto al paese, accanto al fiume Arc. [illegible] motivo di tanta soddisfazione che c'è qui, ma anche nel resto [illegible] Maurienne, è che ogni cantiere renderà ai p[illegible] una pioggia [illegible] centinaia di migliaia di euro all'anno, grazie a una legge statale chiamata «taxe professionelle» che costringe le imprese, in caso di grandi lavori, a pagare il disagi[illegible] amministrazioni pubbliche. «Soldi con cui si possono fare strade, scuole, ospedali» dice Vallet. O che semplicemente serviranno [illegible] abbassare le tasse comunali.



Il sindaco di Modane, Claude Vallet

Ciò che non si dice è che in fondo i motivi del contrasto, qui, [illegible] già tutti risolti. A St. Jean de Maurienne, ad esempio, il fatto che demoliscano un hotel, alcune fabbriche e due complessi residenziali [illegible] 64 appartamenti, per far passare il treno e costruire una stazione, è visto quasi come un bene. «Pagheranno il disagio al padrone dell'albergo. E ricollocheranno le aziende. Le famiglie che occupano gli alloggi abbattuti, [illegible] trasferite», dice [illegible] Merloz. E tutto [illegible] questioni. «Ci guadagniamo tutti, [illegible] nostro paese verrà riqualificato. Avremo un grande scalo ferroviario [illegible] quattro fermate di Tjv al giorno. Meglio [illegible] così...». Certo, da loro [illegible] dieci anni che si fa propaganda all'Alta Velocità. E gli ambientalisti sostengono la bon[illegible] del progetto. Ad un patto. «Che il governo dica chiaramente che istituirà [illegible] elevate per i tir che passano in autostrada» tuona Denis Bertino, leader di «Intercomunale», associazione della Savoia che da sempre si dice pro-Tav. «Se così non faranno - prosegue - allora tutto sarà inutile, l'ambiente non ne avrà benefici e i poids lourds continueranno a viaggiare sulle strade normali. E in quel caso dicia[illegible]no alla Torino-Lione». Ecco, questa potrebbe essere l'unica ragione di opposizione. E lo sottolinea anche Annie Colombet di «Vivre en Maurienne» che ha dubbi sui reali progetti del governo francese. Dice: «Continuano a fare autostrade e svincoli. I ministri devono dire chiaramente che cosa hanno in mente di fare». E aggiunge: «Secondo me, in Italia, in questo momento, non c'è trasparenza e dialogo fra le istituzioni centrali e la gente, se lavorassero su quello molti contrasti potrebbero essere risolti». Intanto vanno avanti i lavori. [illegible] Modane-Le Bourgette la discenderia è già a buon punto. Cinque chilometri più a valle, [illegible] La Praz, [illegible] ne [illegible] preparando una seconda, e da poche settima[illegible] sono iniziati i lavori a St. Martin La Porte, quindici chilometri da Modane. Scusi, [illegible] i cantieri non potrebbero danneggiare il turismo? [illegible] scherzia[illegible] neanche, sono un incentivo» s'infervora Roland Merloz. «Pensi: a Millau, nei pressi di Montpellier, hanno costruito il viadotto più alto del mondo. [illegible] cos'è accaduto mentre lo stavano facendo, e ancora di più adesso che l'opera è terminata? La presenza turistica è aumentata a dismisura. La [illegible] a vedere le grandi opere. [illegible] curiosa, l'affascina ciò che può fare l'ingegno [illegible]. Sono certo, [illegible] così anche per la Valle [illegible] Susa. E il turismo invernale non ne risentirà minimamente».

IN VISITA AI CARABINIERI

Il generale [illegible] «Per Torino [illegible] sicurezza garantita»



Il generale Gianfrancesco Siazzu

Il generale di Corpo d'Armata Gianfrancesco Siazzu, comandante interregionale dei Carabinieri per il Nord-Ovest, ha compiuto una visita a Torino e in Val di Susa, teatro in questi giorni della protesta contro il Tav, per incontrare il personale dell'Arma che sarà impegnato, a febbraio, nella sicurezza per le prossime Olimpiadi. Al generale Saverio Cotticelli, Siazzu ha espresso apprezzamento per gli sforzi fino ad ora compiuti. «Un impegno - ha detto - testimoniato dal significativo rafforzamento dei comandi attraverso risorse di uomini e mezzi tecnologici». Il generale Siazzu è stato poi ricevuto dal sindaco Chiamparino e dalla presidente della Regione Bresso.

DELITTO [illegible] SUD-EST ASIATICO LA VITTIMA, UN IMPRENDITORE GIAPPONESE, FORSE AVEVA UNA RELAZIONE CON L'ASSASSINO

Uccide l'amico dopo un litigio

Ventiduenne di Gassino arrestato in Thailandia: rischia la pena di morte

Diego Andrà

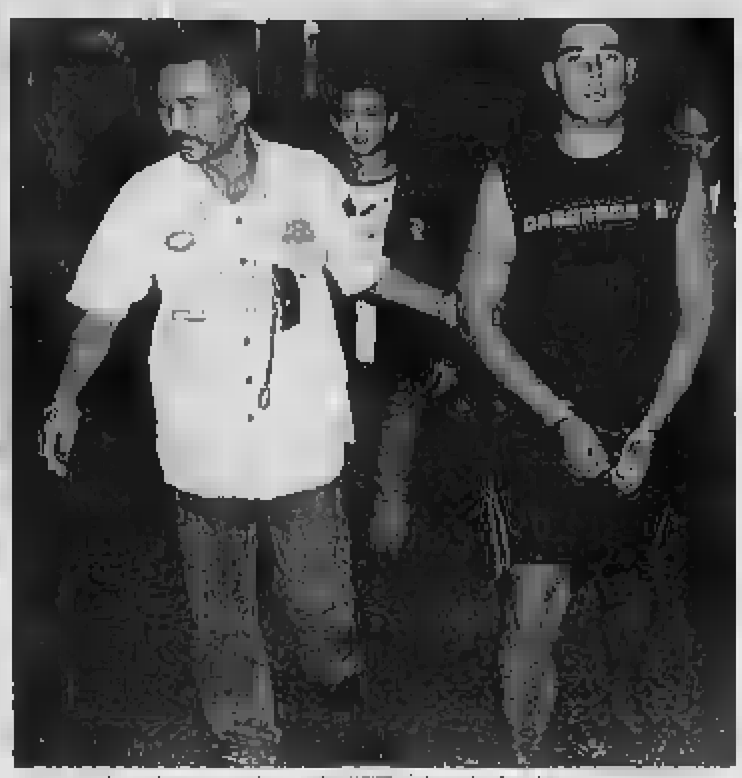
La polizia thailandese ha arrestato un giovane di [illegible] anni, Daniele Testoni, [illegible]dente che abita a Gassino, nel Chivassese, con i genitori, accusato di aver ucciso a coltellate dopo un litigio un imprenditore giapponese, Marcio Cristiano Hiraoka. Il manager [illegible] stato ucciso il 4 novembre davanti alla sua abitazione, sull'isola turistica di Samui, 420 chilometri [illegible] sud della capitale Bangkok.

Secondo le prime indagini della polizia thai, i due uomini [illegible] molto amici ma, negli ultimi mesi, [illegible] loro rapporti - [illegible] quanto pare - si erano incrinati. E' stato un giudice del tribunale della provincia meridionale di Surat Thani a firmare, il 6 novembre scorso, un mandato di [illegible] nei confronti di Daniele Testoni. Con lui, [illegible]no stati fermati altri giovani che, nella scorsa estate, avevano fatto parte della cerchia del giapponese, che si occupava della gestione di alberghi per conto di [illegible] catena di Tokyo.

Secondo la polizia thailandese, la [illegible] era un [illegible] «fidanzato» di Testoni. Se riconosciuto colpevole di omicidio, l'italiano rischia la condanna a morte. I familiari, nei giorni scorsi, sono partiti per la Thailandia: nella casa di Gassino, una donna risponde al telefono. Precisa di essere «una parente» ma di questa storia dai contorni ancora confusi, rivela poco o nulla. C'è un certo imbarazzo, un tentativo di far passare sotto silenzio la vicenda del giovane. Sdrammatizza: «E' tutto a posto, ora, Daniele è solo un sospettato, [illegible] contro di lui non ci [illegible] [illegible] certe. Lo tutela un avvocato». Chi [illegible] «Non ve lo posso dire». Fine della comunicazione. La notizia s'è [illegible] nel paese negli ultimi giorni. «La Nuova», settimanale di Settimo Torinese, ha promosso un comitato per riportare al più presto in Italia Daniele Testoni, cercando di trovare un accordo con le autorità locali. La sede è in via Italia 47. Chiunque voglia aderire può telefonare o inviare un fax. I numeri: 0118012418, per i f[illegible] 0118979481. Il presidente [illegible] Dutto si è già messo all'opera per sottrar[illegible] Daniele alla pena [illegible] morte. Favorevole anche il sindaco, Maria Carla Baretto, che segue [illegible] attenzione l'evolversi della vicenda. Il primo [illegible] partire per il distretto di Sura Thani è stato il padre [illegible] giovane, Fulvio Testoni. Con l'aiuto dell'ambasciata italiana, che ha messo un funzionario a disposizione della famiglia, cercherà [illegible] aprire una trattativa con la magistratura thailandese.

Del caso, adesso, se [illegible] occupa anche la polizia federale che dovrà stilare il rapporto finale, in base [illegible] indicazioni raccolte subito dopo la scoperta del cadavere, proprio di fronte all'ingresso della villetta.

La vittima era stata ferita a morte da una serie di fendenti, inferti con «bestiale violenza», scrivono [illegible] media thai. Le associazioni internazionali contrarie alla pena di morte si sono mobilitate per sottrarre il giovane torinese dalla pena capitale: in testa «Nessuno tocchi Caino».



L'arresto di Daniele Testoni eseguito [illegible] polizia thailandese

SUL BUS DELLA LINEA 72

Sfilano [illegible] portafogli a una donna, [illegible] [illegible] [illegible] rumeni



Rubano il portafoglio di una donna su un autobus della linea 72 a Torino, ma vengono notati da un carabiniere in borghese che sta viaggiando sul mezzo pubblico con la moglie. Protagonisti dell'episodio, tre romeni clandestini, uno di 16 e due di 17 anni, che scesi velocemente dal pullman vengono inseguiti dal militare nella zona di corso Principe Eugenio. Dopo una colluttazione con uno dei malviventi, il carabiniere chiede aiuto ad una volante della polizia che sta transitando in zona. I tre romeni vengono arrestati con l'accusa di rapina impropria.

PROTESTA IN TUTTA ITALIA STRISCIONI E SLOGAN CONTRO LA RIFORMA MORATTI: VOGLIAMO UN'ISTRUZIONE ACCESSIBILE A TUTTI

In piazza il 1° Maggio degli studenti

I duemila alunni delle scuole superiori affiancati dai colleghi dell'Università

In corteo da piazza Arbarello a Palazzo Nuovo



Il serpentone d[illegible]li studenti in via Pietro Micca

La street parade in partenza dalla sede di Fisica



La partenza del corteo degli universitari in via Pietro Giuria

[illegible] De Bortoli

Uno tsunami di studenti, [illegible] loro stessi si sono pittorescamente definiti, [illegible] inondato ieri le piazze di tutta Italia per protestare contro la riforma Moratti. A Torino quasi 2000 ragazzi delle scuole superiori, «armati» di slogan e striscioni, hanno aderito alla manifestazione nazionale organizzata in occasione della Giornata mondiale del Diritto allo Studio per dire «No» alla scuola di serie B e «Sì» all'istruzione accessibile a tutti.

I giovani [illegible] scesi in piazza anche per rivendicare i diritti sociali dei più deboli e per chiedere che non venga privilegiata l'istruzione privata. «Il movimento studentesco [illegible] ha risposto [illegible] maniera ottima a q[illegible] appuntamento, che sta di[illegible]do il "Primo Maggio degli studenti"», dice [illegible]vio Arzarello, coordinatore regionale della Federazione giovanile [illegible] Comunisti Italiani. «Questo governo deve sapere che tutti i settori della scuola sono contrari a questa riforma», aggiunge Anita del Volta, che indossa una maglietta bianca che riporta la scritta [illegible] scuola con Gioia, non con Letizia». Quella di ieri è stata una protesta trasversale, che [illegible] toccato molte città d'Italia e ha coinvolto tutte le scuole: dai licei agli istituti tecnici, dal Politecnico a Palazzo Nuovo. Tutti uniti sotto la bandiera del diritto [illegible] studio «Per - recita uno slogan - riaffermarne la centralità, riqualificare la scuola pubblica e impedire che l'accesso all'istruzione sia un privilegio». «Questa protesta - racconta Vincenzo, universitario dei organizzatori del collettivo studentesco - non vuole limitarsi [illegible] riforma della Moratti. Ma si occupa anche [illegible] diritto al reddito, alla casa. Vogliamo protestare contro le grandi opere non necessarie e, naturalmente, contro il Tav». I manifestanti hanno sfilato [illegible] piazza Arbarello fino a Palazzo Nuovo, per incontrare i «colleghi» universitari, che nel pomeriggio hanno organizzato una street parade. Si sono [illegible] al coro [illegible] proteste, perché «la riforma [illegible] risparmia nessuno e abolisce il ruolo dei ricercatori pubblici», spiega Alice, «non comprendendo che la cultura e in particolare la ricerca sono risorse importanti anche per l'industria», conclude Marco del Politecnico. Una voce unanime, quella dei ragazzi, che saranno di [illegible] [illegible] piazza il 25 novembre, per [illegible]perare contro la Finanziaria.

Specchio [illegible] tempi

«L'addio ad un torinese d'altri tempi» - «Non si gioca con la Coca-Cola!» - «Proroga di due mesi per il condono sull'Ici» - «Così muore un "povero vecchio" al pronto soccorso» - «Manca l'ultimo parere»

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«E' mancato l'avvocato Antonio Forchino, uomo d'arte e di cultura, cittadino d'altri tempi e un po' anomalo per questa Torino e per questa società dormiente ed insensibile, nella quale si riconosceva ormai molto poco, grande combattente donchisciottiano, pronto a gio[illegible] se stesso in ogni lotta. Anche la più titanica, senza mai desistere, instancabile sostenitore delle "Belle Arti", mecenate [illegible] giovani artisti, e molto altro ancora, ma soprattutto, per tutti noi, un grande [illegible] [illegible] amico, conosciuto ed apprezzato in questi ultimi pochi mesi, nel [illegible] dei quali abbiamo vissuto e combattuto, giornalmente, insieme. Ciao Antonio, gli amici [illegible] Paradigma sono e saranno sempre uniti e compatti, al tuo fianco, in ogni battaglia!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

[illegible] letto che il Consiglio comunale di Torino ha avuto la brillante ed opportuna iniziativa [illegible] "boicottare" la Coca-Cola, che è uno dei principali sponsor delle Olimpiadi invernali di Torino [illegible]

«Mi auguro che negli Stati Uniti d'America, per ritorsione, non venga adottato lo [illegible] trattamento verso i nostri prodotti, piemontesi ed italiani!».

«Ma che bella pensata!».

Carlo Doma Metzger

L'assessore comunale ai Tributi ci scrive:

«In merito al risentimento [illegible] un lettore dovuto, presumo, al disagio di adempiere ad una legge che anche i Comuni [illegible] [illegible] voluto, rispondo che lo comprendo e, soprattutto, lo ringrazio di a[illegible] proceduto a regolarizzare la sua situazione, dal momento che riferisce di aver conferito incarico ad un professionista per la presentazione di un Docfa [illegible] aggiornamento catastale. Se quest'ultimo risulterà completato con tutte le indicazioni richieste nonché validato dall'Agenzia del Territorio, avrà diritto, per il periodo antecedente al 2005, al versamento [illegible] un'imposta agevolata [illegible] esclusione di sanzioni ed interessi.

«Il Comune di Torino ha inteso offrire questa opportunità ai contribuenti che devono variare la categoria catastale, a seguito di lavori [illegible] miglioramento apportati al proprio immobile, deliberando la scadenza al 31 ottobre. C'è stato senz'altro un aumento considerevole di pubblico agli sportelli dell'Agenzia del Territorio (Catasto) dovuto anche alla concomitanza con la scadenza, sempre al 31 ottobre, del condono edilizio, tanto che si è provveduto a prorogare la data di presentazione dei relativi Docfa al 31 dicembre. Per i controlli stanno lavorando gli uffici tecnici/tributari cui spetta tale compito. Per quanto riguarda il ruolo della polizia municipale, in questo contesto, [illegible] dovrà esserci, sarà [illegible] sempre un ruolo rispettoso della privacy e garante della vigente normativa».

Gian Luigi Bonino

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre è morto nel pronto soccorso di [illegible] ospedale cittadino. Vorrei "ringraziare" gli addetti alla ricezione dei malati per aver attribuito il codice Bianco ad una persona che presentava la richiesta del proprio geriatra di un ricovero urgente. La dottoressa che l'ha visitato ha obiettato che il paziente [illegible] "reattivo" e non presentava particolari problemi oltre al dolore per un omero fratturato un mese prima. Una "sensibile infermiera" non ha trovato di meglio che legare un paziente in stato confusionale - sarebbe morto 24 ore dopo - allontanando [illegible] figlia dal capezzale.

«Ringrazio anche il prete cappellano che (finché mio padre era morente non è stato trovato) e rintracciato due ore dopo la sua [illegible] ha rifiutato sgarbatamente di impartirgli la [illegible]. Grazie, grazie ancora, non era che "un povero vecchio"!

«Un grazie sincero, invece, al medico che, il giorno in cui mio padre è morto, delicatamente ci è stato vicino permettendoci di assisterlo fino all'ultimo».

Maristella Pecchio

La direzione delle [illegible] ci scrive:

«Il lettore Carlo Fontana ha segnalato che sulla linea Chivasso-Aosta, dopo i danni causati dall'alluvione del 2000, i treni attraversano il torrente Chiusella transitando su un ponte provvisorio che richiede una riduzione di velocità.

«In proposito, precisiamo che, a seguito dello studio del nodo idraulico di Ivrea, le Ferrovie hanno richiesto il parere definitivo di compatibilità idraulica del manufatto e, in caso di risposta positiva, procederanno alla sostituzione dell'attuale impalcato, eliminando i rallentamenti in atto».

Mario Elia

specchiotempi@lastampa.it

DIFFICOLTÀ LA VECCHIA SOCIETÀ CANCELLATA DAI GIUDICI: IL COMMERCIALISTA CERRI NOMINATO CURATORE FALLIMENTARE

Toro fallito, ora trema la Ergom

L'azienda, sede a Borgaro, ha 3 mila dipendenti in Italia e 1700 all'estero

E' stato dichiarato fallito ciò che restava del Torino storico, fondato nel 1906: il guscio vuoto con oltre 80 milioni di passivo, rimasto nelle mani di Francesco Cimminelli, l'ultimo patron che, nel bene come nel male, [illegible] l'altalena fra serie A e [illegible] della squadra, ha anche simbolicamente rappresentato [illegible] calvario granata degli ultimi decenni. Anche nell'avervi investito «qualcosetta» come 150 milioni di [illegible] attraverso una società controllata dal gruppo industriale che fa capo a lui: Ergom Holding, 4700 dipendenti di cui oltre tremila fra Borgaro e altri stabilimenti italiani, e interessi concentrati nella componentistica per auto.

Il fallimento del vecchio Torino, oggi, più che sul destino dei trofei granata, prospetta rischi di ricadute sull'affidabilità generale, e quindi finanziaria di Ergom. Cimminelli era inquieto da mesi per questo possibile scenario che oggi [illegible] prospetta. Al telefono, a fine estate, disse che non voleva più parlare delle scie del «caso Torino»: «Ora [illegible] impegnato in problemi di sopravvivenza professionale».

Per qu[illegible] motivo Sis, la società del gruppo che controllava [illegible] Torino calcio 1906, si era impegnata ad affrontare la soluzione alternativa del concordato preventivo mettendo a disposizione [illegible] milioni di euro per i creditori privilegiati e in piccola parte anche per quelli chirografari (i fornitori). Gli avvocati avevano presentato al collegio [illegible] giudici della [illegible] sezione civile anche una lettera d'impegno ottenuta da una importante banca per garantire l'operazione [illegible] con una fideiussione [illegible] pari importo. Sis [illegible] nel frattempo rinunciato a 13 milioni di crediti verso il club.

Il fallimento è stato deciso sulla base dell'interpretazione che l'ammissione al nuovo concordato presuppone [illegible] piano di pagamento del cento per [illegible] dei crediti privilegiati. Il vecchio Torino prevedeva percentuali diverse di rimborso: dal 100 per cento dei 15 dipendenti non calciatori, al 50 in media degli stessi calciatori, sino al [illegible] per l'Agenzia delle Entrate e l'Inps. Fra i creditori privilegiati rientrano anche avvocati e [illegible]cialisti, ma non il Comune, che aveva un contenzioso con il club in liquidazione volontaria per il riconoscimento di 28 milioni di crediti. Si prospettava un arbitrato poiché [illegible] vecchio Torino riteneva di aver comunque pagato, con tanto di fatture, lavori al Comunale per 31 milioni di euro. Con il fallimento la palla passa al curatore nominato dai giudici: il commercialista Pietro Cerri.

[illegible] professionista dovrà fare l'inventario di quanto resta e riordinare la contabilità. [illegible] sembra che i creditori abbiano grandi speranze di riportare a [illegible] qualcosa, tanto meno fisco e Inps che avanzano oltre [illegible] milioni di euro. [al. ga.]



La Finanza alla Ergom la scorsa estate: per il vecchio Toro fu l'inizio della fine

UNA STORIA CHE NON PUÒ ANDARE ALL'ASTA

I tifosi: «Cimminelli restituisci i trofei»

Ai tifosi granata le disavventure [illegible] Toro di Cimminelli appaiono roba d'antiquariato, come sottolinea il critico cinematografico Stefano Della Casa: «Sono passati appena tre mesi dalla "calda" estate, ma mi sembra passato [illegible] secolo. Anzi di più, assomiglia al racconto delle guerre puniche». Della [illegible] non infierisce sull'ex patron granata («un pasticcione, con i quattrini per l'acquisto di Franco Ramallo, Cairo ci paga mezza squadra»), ma tiene a sottolineare che ormai si è voltato pagina, definitivamente.

Anche Aldo Agroppi, che pure la maglia dell'Ac Torino 1906 l'ha ind[illegible] per tanti anni, preferisce guardare avanti: «Quel Toro non c'è più, ma il suo spirito si è pienamen[illegible] incarnato nel Torino Fc perciò bisogna pensare al futuro». Caso mai Agroppi ha qualche preoccupazione per i trofei conquistati nei 99 anni di storia, rimasti in mano a Cimminelli: «Un paio di quelle Coppe Italia le ho vinte anch'io - scherza il "baffo" [illegible] Piombino - quindi spero che il curatore fallimentare mi consulti prima di metterle all'asta. A parte le burle, i cimeli rappresentano la storia [illegible] società di calcio, mi auguro che al momento giusto Cairo si faccia avanti e li compri: ci prenda un giocatore in meno ma faccia ritornare quei trofei».

«Cimminelli non poteva che finire male, come tutti gli juventini che osano toccare il Toro», è il commento «da jena» di Marco Berry, conduttore del popolare programma televi[illegible]. Che [illegible] pure un appello al [illegible] presidente granata: «Cairo faccia come Della Valle, che acquistò trofei e marchio della Fiorentina fallita. Ora i viola sono al terzo posto e se tanto mi dà tanto...». Il direttore di «Studio Aperto», Mario Giordano, confida nell'asta dei cimeli: «Siamo tutti devoti e riconoscenti a Cairo, ma la forza del Toro è insita nella sua storia, per cui il Torino Fc avrà senso solo se si innesterà sul passato glorioso, di cui fanno parte i trofei».

Per il deputato dei Ds Alberto Nigra, il fallimento non è una sorpresa: «Purtroppo è stata [illegible] vicenda esemplare di come funziona il mondo del calcio. Spero che adesso si pensi [illegible] agli [illegible] dipendenti del Torino Calcio rimasti senza lavoro. Ovviamente non mi riferisco ai calciatori, che si sono subito ripiazzati piuttosto bene». [g. bal.]

FUTURO DELLO SCALO

Benetton illude Caselle e vola a Roma

Angelo Conti

Il sogno è un network fra aeroporti di città come Torino, Firenze e Bologna. Aeroporti solidi, capaci di generare traffico e [illegible] aiutarsi a vicenda, tentando [illegible] fare concorrenza ad hub [illegible] Malpensa e Fiumicino. Le premesse ci sono tutte, legate alle intenzioni degli azionisti della Sagat (che è proprietaria di circa il 30% dell'aeroporto di Firenze e che è a sua volta partecipata dall'aeroporto di Bologna per il 4), pur [illegible] le incognite che potrebbero nascere dall'operazione Miotir-Aeroporti di Roma che sembra [illegible] po' spostare l'interesse [illegible] famiglia Benetton (maggior azionista privato di Caselle attraver[illegible] Edizione Holding) [illegible] gli scali romani. Il presidente di Sagat, Maurizio Magnabosco, ieri è stato comunque perentorio: «La famiglia Benetton ci ha garantito di voler comunque mantenere gli obiettivi decisi da tempo. Guardiamo al futuro con gli stessi piani di prima».

[illegible] questo panorama, molto vivace ma anche un po' confuso, è stato presentato ieri a Caselle il nuovo volo Firenze-Torino-Amsterdam che partirà l'1 dicembre, proprio il primo volo figlio del network. E' stato collocato in orari pressoché perfetti (decolli da Caselle alle 7,50 e da Amsterdam alle 19,35) ed ha una tariffa di lancio, sino al 31 gennaio, di 9 euro più le tasse ed i costi acce[illegible] (che portano il prezzo reale intorno ai 55 euro).

«Questo volo era [illegible] tempo invocato - ha spiegato Fausto Palombelli, direttore Sviluppo Aviation di Sagat - da una vasta fetta di clientela, costretta a coincidenze a Parigi od a Francoforte. Il collegamento diretto rappresenta una grossa comodità per i businessmen ma anche per i turisti. Interessante è anche il collegamento con Firenze, utile soprattutto ai fiorentini che vengono a Torino per lavoro».

Amsterdam e Firenze portano a 5 le destinazioni di Meridiana in partenza da Torino e si aggiungono ai voli quotidiani per Catania, Cagliari e Olbia. Nei primi dieci mesi del 2005, Meridiana ha trasportato 250.000 passeggeri da e per Torino, con un coefficiente di riempimento del 71%.

L'aereo scelto per la tratta è un moderno Airbus A319, [illegible] configurazione da [illegible] passeggeri. Si tratta di un aeromobile con particolari caratteristiche di silenziosità, progettato per atterrare e decollare anche su piste particolarmente brevi.

Meridiana è una compagnia affidabile (ha il minor tasso europeo di bagagli smarriti e ottima puntualità), controllata per l'80% dall'Aga Khan. L'anno scorso ha trasportato 3,6 milioni di passeggeri e Torino incide per il 17% sul suo fatturato. Giuseppe Russo, hub-manager della compagnia, ha sottolineato le intese con Torino ed ha sottolineato l'esistenza di altre «possibilità di sviluppo» nel quadro di un futuro [illegible] di frequenze e destinazioni.

CORSO [illegible] L'AUGURIO DI CHIAMPARINO IERI IN VISITA AL MUSEO «A COME AMBIENTE»

«Nelle ex officine di corso Mortara la sede del nuovo centro di design»

Maurizio Lupo

L'automobile del domani forse non avrà volante. Sarà manovrata con un joystick, come una playstation. Non avrà fanali, [illegible] led luminosi. Andrà a idrogeno? A [illegible]ente elettrica? sarà un ibrido? Sarà in competizione o dialogherà con i servizi di trasporto pubblici? Migliorerà la qualità dell'aria?

Le risposte tenterà di darle il «Guscio», un padiglione dedicato ai «trasporti del domani», ideato dall'architetto Ag[illegible] Magnaghi. Verrà inaugurato all'inizio dell'anno scolastico 2006-2007, come ampliamento di «A come Ambiente», il primo museo interattivo e multimediale della città, diretto da Carlo Degiacomi, [illegible] Umbria 84. Ne hanno dato l'annuncio ieri il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore Fiorenzo Alfieri.

Con [illegible] postazioni interattive, 20 animatori, [illegible] rete di [illegible] partners scientifici e il contributo [illegible] artisti quali Ugo Nespolo, Corrado Bonomi, Piero Girardi, Ettore Paris, Ferdi Giardini e Rudi Punzo, «A [illegible] ambiente» in un solo anno di attività è diventato un museo da record, per i suoi contenuti innovativi e per il richiamo esercitato, con 36 mila visitatori.

E' retto da un'associazione presieduta da Alfieri, fondata da Regione, Comune, Provincia, Amiat, Smat ed Rtp, alla quale aderiscono aziende interessate [illegible] tutela dell'ambiente, quali GTT, Coop, Comieco, Cial, Corepla e ora anche l'Asja, presieduta da Agostino [illegible] Rebaudengo. Hanno trasforma[illegible] la palazzina [illegible] nel 1938 in stile decò dalla Michelin quale sede di vigili del fuoco, per mutarla in un luogo dove s' impara a [illegible] giocare» con l'energia, i rifiuti riciclati, l'acqua e i trasporti, per capire come potranno migliorare la nostra vita.

Con [illegible] opere nel 2004 Magnaghi ha trasfigurato l'immobile in uno spazio di 1100 metri quadri, diventato operativo l'11 novembre successivo. Non basta. Verrà arricchito con un [illegible] padiglione [illegible] metri quadri, dedicati all'innovazione dei trasporti e al loro impatto ambientale. Il costo dell'opera sarà di 356 mila euro. «Verranno pagati - spiega Alfieri - da privati, a scomputo di oneri di urbanizzazione».

Il sindaco è soddisfatto. Qui vicino, nelle [illegible] officine di corso Mortara potrebbe nascere il nuovo [illegible] del design. «Se non andrà nelle nuove aree acquisite a Mirafiori» [illegible] Chiamparino. «In tal caso le officine diverranno in parte un'installazione monumentale, intitolata "alberi d'acciaio"».

Nell'occasione il [illegible] ha voluto rassicurare il settimanale diocesano «La Voce del Popolo»: «Ha scritto che il passante ferroviario interrato sotto la Dora [illegible]rà finito nel 2012. Si tranquillizzi, finiremo entro il 2010, con un solo anno di ritardo rispetto i tempi prefissati».



Il museo è stato visitato da 36 mila persone, in gran parte bambini

INDUSTRIA LETTERA A LETTA, MARONI E SCAJOLA

I quadri Fiat scrivono al governo «Mobilità lunga per gli impiegati che sono in cassa integrazione»

Per far fronte alla delicata situazione in cui vive da mesi la Fiat Auto, viene interpellato il governo. L'associazione Quadri e Capi Fiat chiede a Roma di predisporre uno strumento normativo come la mobilità lunga verso la pensione, per gli impiegati e quadri degli Enti Centrali, ai quali dopo sei mesi è stata prorogata la cassa integrazione.

La richiesta avviene attraverso una lettera, indirizzata a Gianni Letta, Roberto Maroni e Claudio Scajola. L'associazione esprime preoccupazione «per il proseguire dell'utilizzo di uno strumento che fornisce una copertura economica molto limitata e mette, col passare del tempo, sempre più in [illegible] famiglie, [illegible] cui molte monoreddito, costrette a vivere da oltre sei mesi con [illegible] reddito mensile pari o inferiore ad un terzo della retribuzione normalmente percepita». I quadri e capi [illegible] che «Fiat Auto sta attraversando una fase molto delicata, nella quale da un lato è assolutamente indispensabile valorizzare e assecondare i segnali di ripresa che si manifestano sul mercato dopo l'uscita dei [illegible] modelli, e dall'altro risulta decisivo consolidare il nuovo assetto industriale, che si profila dopo l'accordo realizzato con gli Enti locali per la destinazione dell'area di Mirafiori. Pur in presenza di questi nuovi elementi positivi, la questione del riassorbimento e delle ricollocazioni, in tempi certi, dei lavoratori ai quali è stata prolungata la cassa integrazione continua a rimanere un problema [illegible] difficilissima soluzione». L'associazione dei Quadri e Capi Fiat, [illegible] all'Anqui e alla Cuq, sottolinea la necessità di individuare strumenti che consentano ai lavoratori di beneficiare di erogazioni a sostegno del reddito che non sono applicabili con la cassa integrazione, prevedendo la decisiva partecipazione dell'azienda ai [illegible] e salvaguardando nel contempo le garanzie previdenziali».

SANITA' L'ALLARME LANCIATO [illegible] CARDIOLOGI

«Troppi malati ipertesi sottovalutano i rischi»

Marco Accossato

In Piemonte, come nel resto d'Italia, crescono i casi di ipertensione. Si calcola che nel [illegible] Paese oltre 12 milioni di persone convive con la pressione troppo alta: fino a quattro anni fa rappresentavano circa il 20 per cento della popolazione, oggi sono quasi il doppio. Ma questa malattia stenta a essere adeguatamente trattata, soprattutto negli anziani.

E' l'allarme che verrà lanciato oggi, durante la prima delle due giornate del convegno piemontese delle Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali (Arca) in programma dalle 8,30 all'Unione Industriale di via Fanti 17. «Studi recenti - spiega il cardiologo Antonio Tripodina - dimostrano che se nel nostro Paese venissero portati i valori pressori n[illegible] norma si potrebbero prevenire ci[illegible] 500 mila [illegible] di gravi malattie cardiovascolari: si eviterebbero almeno 220 [illegible] ictus, 164 mila casi di scompenso cardiaco e 80 mila infarti».

A mettere in pericolo la vita di molti ipertesi, secondo gli speciali[illegible], «è soprattutto la convinzione che una terapia troppo aggressiva e complessa da seguire possa aumentare, soprattutto nei soggetti di età avanzata, l'abbandono della cura». Durante il convegno si farà il punto sulle più recenti terapie, sui [illegible] farmaci, sulle alternative chirurgiche nello scompenso cardiaco, per arrivare a un confronto sulle procedure gestionali in varie regioni d'Italia.

«Solo il 50 per cento degli ipertesi sa di esserlo, e solo la metà di chi sa di esserlo segue una [illegible]. Malgrado i pericoli a cui [illegible] incontro un iperteso (infarto, ictus, scompenso cardiaco, insufficienza renale) solo un malato su quattro tiene sotto controllo l'evoluzione della terapia».

www.lastampa.it/accossato.asp

SPECIALISTI A CONVEGNO

La sindrome di Di George a Villa Gualino

«Dalla sindrome di Di Geo[illegible] alla Del22q11» è il titolo [illegible] convegno in programma domani dalle 9 a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 63: si discuterà di una complessa patologia pediatrica di origine genetica sulla quale [illegible] state compiute nell'ultimo decennio importanti scoperte scientifiche.

Le più frequenti [illegible] di questa patologia sono le malformazioni cardiache congenite, le anomalie del metabolismo calcio-fosforico, i disturbi immuni[illegible] e un particolare deficit neuro-psicologico talvolta associato a ritardo mentale. Caratteristiche che possono essere associate tra loro e a numerosi altri difetti congeniti, rendendo spesso molto ardua la diagnosi clinica.

Il seminario sarà un momento di scambio e approfondimento [illegible] pediatri, genetisti, [illegible]diologi, endocrinologi e neuropsichiatri.

BILANCIO 26 MILA INTERVENTI

Le candele di Telefono Azzurro

Il Piemonte è al settimo posto a livello nazionale [illegible] numero di richieste d'aiuto a Telefono Azzurro, con circa 26 mila interventi. La provincia di Torino, in particolare, assorbe oltre il 63% dell'attività. I problemi più diffusi riguardano le relazioni tra genitori e figli, la separazione dei genitori, le relazioni con gli altri e gli abusi. Telefono Azzurro scenderà nelle piazze torinesi domani e domenica. In occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'adolescenza migliaia di volontari porteranno in oltre 20 [illegible] di Torino e provincia la campagna di sensibilizzazione «Accendi l'Azzurro» e offriranno candele, per i 18 anni dell'associazione. I volontari [illegible] in [illegible] Einaudi angolo Cassini, [illegible] Giardino di corso Svizzera angolo via Medici, al Parco commerciale [illegible] via Livorno, in via Asinari di Bernezzo 80 B, in via Monginevro 1, in corso De Gasperi 46 e in via Napione 23 A.

TORINO FILM [illegible] DOPO LA PROTESTA NO-TAV, LA [illegible] E' DIVENTATA PALCOSCENICO ANCHE PER LE CORISTE DEL REGIO IN LOTTA CONTRO I TAGLI DELLA FINANZIARIA

Tra registi e attori c'è anche chi lavora

La complessa macchina della rassegna torinese sulle spalle di 120 persone

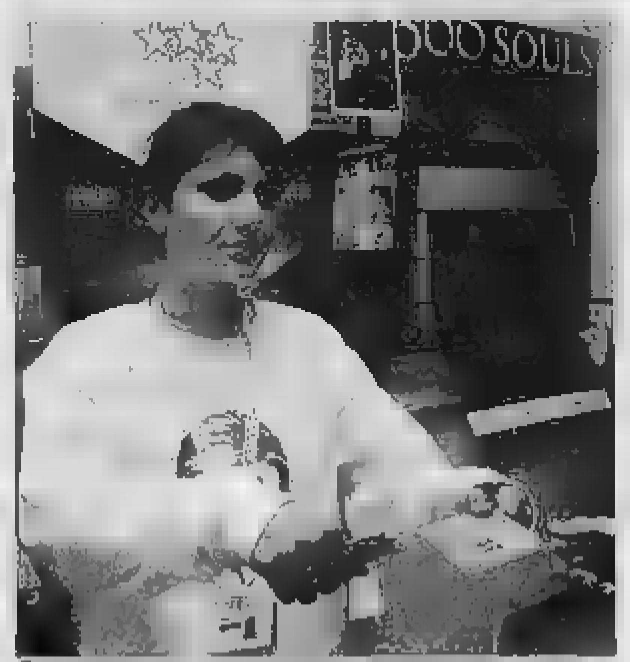
Giovanna Favro
Monica Perosino

UNA [illegible] DUE ORE



I PROIEZIONISTI come Sergio Geninatti («per favore, chiamateci operatori cinematografici») lavorano come mai durante l'anno: «Un film, di norma, sta in cartellone due settimane. Qui, invece, tocca cambiare le pizze anche ogni ora».

IN PIEDI PER 8 ORE



LE MASCHERE del Festival sono impegnate 8 ore al giorno a «dirigere il traffico» nelle sale. Felpe bianche d'ordinanza, [illegible] media sul venticinque anni: «Nessuno sente la stanchezza - dice Eva Fredale -: per tutti, essere qui è un'esperienza unica».

TOUR DE [illegible]



GLI ACCOMPAGNATORI dei registi è sottoposta a veri tour de force: «I nostri turni - dice Carlo Gribaldo - arrivano anche a 18 ore al giorno. Siamo ciceroni, autisti e anche [illegible] po' i consiglieri degli ospiti della rassegna».

Sono i giorni più folli, frenetici e faticosi dell'anno, ma anche i più intensi e divertenti. E' così che vivono il Torino Film Festival gli oltre 120 tra maschere, proiezionisti, accompagnatori, traduttori, addetti alle giurie, segretari, stagisti e dirigenti: uno squadrone entusiasta e indaffaratissimo, protagonista di un dietro le quinte fatto anche di imprevisti e intoppi da risolvere all'ultimo minuto, prima che in sala il pubblico possa accorgersi di qual[illegible]. Nella cittadella del [illegible] le ultime due giornate [illegible] tensione, in vista del

> Impazza il toto-podio e l'impegno delle giurie è serrato: domani la proclamazione dei vincitori

rush finale: in queste ore s'accende negli autori lo stress da [illegible] l'ansia per la proclamazione, (domani) dei vincitori, mentre impazza il toto-podio, e si fa più serrato il lavoro delle giurie. Palma dell'autore più preoccupato al torinese Alberto Momo, mentre il più serafico è il camerunense Jean-Pierre Bekolo, che ha lasciato Torino senza aspettare il verdetto.

La famiglia del Festival, che a gennaio conta su appena 3 o 4 persone, è forte in questi giorni di una sessantina di maschere, 15 proiezionisti, due squadre di «addetti agli autori» e di autisti, e piccole task force impiegate nella segreteria organizzativa, ospitalità e ufficio [illegible] cui s'aggiungono i due traduttori. «Lo stress maggiore - dice Sergio Geninatti, [illegible] anni, da 12 proiezionista del Massimo - è sapere che i registi sono in sala a giudicarti e criticarti. Il fascino di questo lavoro è che qualsiasi idiota può farlo, ma farlo bene non è così facile: lo schermo deve essere perfettamente a fuoco, senza zone d'ombra, la qualità dell'immagine impeccabile. Poi, [illegible] questi film, guai a perdere il ritmo». Per le maschere i guai maggiori arrivano quando il pubblico diventa prepotente: «I cinefili sono spesso troppo esigenti - spiega Alessia Ferraro, [illegible] anni, neolaureata in Lingue -: pretendono di entrare anche a sala piena e si lamentano per qualsiasi fruscio o lamella di luce». Il bello, però, è che quando si finisce il turno si può andare al cinema gratis. Niente film, invece, per i due traduttori, che corrono da una presentazione all'altra senza un minuto di [illegible]: «Ma lavorare così, è un'occasione rara - dice Marina Spagnuolo, 44 anni -: vuoi mettere il piacere di tradurre Jhon Landis o Joe Dante anziché qualche pallosissimo convegno?».

A correre su e giù per le sale sono anche i direttori della rassegna. E pure i registi non scherzano: il filippino Lav Diaz, ad esempio, non si perde un film, come anche il giovanissimo attore newyorkese Charlie Wilson. Saltabeccano tra Lux e Massimo anche gli autori in [illegible]. Dalle giurie non trapela quasi nulla, [illegible] a decidere il vincitore [illegible] gara principale, quella dei lungometraggi, fosse il pubblico, salirebbero sul podio l'applauditissimo sloveno Jan Cvitkovic («Gravehopping») e il [illegible] Alessandro Angelini («El Barriletes»). I loro due film mettono [illegible] d'accordo anche critici ed esperti. Come Stefano Della Casa, ad esempio, che ha apprezzato anche il giapponese Tsubokawa Takushi, o il selezionatore del «Tek festival» di Roma, Alessandro Fenili. Enrica Viola, (Rai Sat Cinema) premia Angelini, e boccia senza pietà il francese Alain Guiraudie; parecchi sono i giudizi negativi su «Les saingnantes» [illegible] Bekolo: durante la proiezione, se ne sono andati in parecchi. Proprio il criticato Guiraudie è invece piaciuto ad Enrico Ghezzi, che spende parole d'elogio anche per un'altra pellicola controversa, quella [illegible] Momo, «ma esprimerò il mio giudizio finale quando avrò [illegible] tutti i film».

E, a proposito di contestazioni, ieri sera al Lux è approdata quella dei coristi del Regio, da giorni impegnati contro i tagli allo spettacolo previsti dalla Finanziaria.

[illegible] CITTÀ SONO 5 MILA

I filippini ignorati protestano «Nessun invito»

«Il Festival ha una rassegna sul cinema filippino ma non ha coinvolto proprio i filippini, in città più di 5 mila». A sollevare la polemica all'incontro con Lav Diaz è stata Minda Teves (Associazione culturale filippina): «Per noi sarebbe stato importante vedere i film di Diaz e di Brocka ma non siamo neppure stati informati». Per Lav Diaz «E' deplorevole che l'ambasciata non si sia attivata». «Bisognava contattare direttamente la nostra comunità - ha ribattuto Teves - e prevedere i film a ore accessibili: chi lavora da domestico non può andare al cinema di mattina».

Il programma

Soltanto un cambiamento di programma nella giornata del Torino Film Festival: nella replica del progetto televisivo «Masters of Horror» si aggiunge, alle 22,30 al Massimo Uno a seguire i capitoli realizzati da Tobe Hooper e John Landis, l'episodio «Incident on & off a Mountain Road» firmato dal regista di «Phantasm» Don [illegible]arelli. I rimanenti quattro frammenti della serie in cartellone qui a Torino vengono a loro volta riproposti dalle 18 nella sala principale del Massimo.
Al Lux, come di consueto, spazio ai lungometraggi in concorso: alle 18,30 c'è l'ungherese «A Halál Kilovagolt Perzsiából» di Horvath Puthy, storia di uno scrittore alcolizzato che si chiude nella sua stanza e cerca di portare a compimento la sua ultima opera; alle 20,15 comincia «Fiaba nera», esordio «noir» del torinese Alberto Momo.
Altri due torinesi caratterizzano la programmazione odierna del Greenwich 1: alle 17,30 s'inizia «Passato e presente» di Tonino De Bernardi, alle 20 il documentario «Dov'è Auschwitz» con Mimmo Calopresti che ha filmato alcuni sopravvissuti ai nazisti, un gruppo di studenti romani e l'immancabile sindaco Veltroni [illegible] visita ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.
Biglietti d'ingresso a 6,50 euro, pass 9-19 a 7 euro.

a cura di Daniele Cavalla

Dietro lo schermo

Luci e tartufi
Ha due desideri Chiara Caselli: «Camminare per le strade con le "Luci d'artista" e mangiare tartufi». L'attrice, arrivata giovedì sera e da ieri in sala nella veste di giurata del concorso Spazio Italia, ha anche detto di voler fare un gi[illegible] a Porta Palazzo. «Conosco bene Torino, ho fatto uno spettacolo al Carignano e poi ho girato con Dario Argento "Non ho sonno"» ha detto all'uscita del Greenwich. [illegible] felice [illegible] partecipare a questa rassegna, nessun paese in Europa ha una concentrazione [illegible] giovani autori cinematografici come l'Italia».

Nessuno se n'è accorto
Solo l'ideatore dell'allestimento probabilmente può dare un senso preciso alle immagini che riprendono gli occhi», simbolo del Festival, appese nel tunnel che porta in sala stampa: pare sia un richiamo fortemente horror. Difficile credere che qualcuno l'abbia indovinato.

[illegible] Roero non si rinuncia
Sapori e colori della zona tra Langhe e Monferrato non potevano passare inosservate all'intenditore Chabrol, che appena saputo della gita gastronomica nel Roero, in programma oggi, si è iscritto.

E' qui la festa?
Neanche il party di ieri sera a Hiroshima è riuscito (come [illegible] capitato martedì al Pastis) a trasformarsi in uno degli eventi notturni: peccato. I personaggi saranno invece tutti, o quasi, presenti stasera alla cena di gala a Palazzo Cisterna.

12 ore? No, grazie
Diversamente dai registi filippini, il portoghese Joaquim Sapinho, autore di «Diarios da Bosnia», ha dichiarato la sua «allergia» ai film eterni: «Con il materiale raccolto anch'io avrei potuto produrre 12 ore di pellicola, ma davanti al dolore della guerra anche la "Recherche" di Proust appare insufficiente».

E' bastato il film?
Qualcuno ha abbandonato su una poltroncina del Lux una scatola formato famiglia [illegible] lassativi vegetali, e alle maschere è sorta spontanea la domanda.

a cura di Tiziana Platzer

inbreve

Giuseppe Rapelli Il centenario del politico cattolico

La Fondazione Carlo Donat-Cattin ha organizzato l'incontro «Giuseppe Rapelli. Un cattolico, un sindacalista, un politico nell'Italia del '900» in occasione del centenario della sua nascita. Partecipano, tra gli altri, Claudio Donat-Cattin, Gianni Oliva, Tom Dealessandri, Carla Gobetti e Giovanni Avonto. Tra le testimonianze, quelle di Guido Bodrato e di Giovanni Rapelli. Appuntamento oggi alle ore 17 nella sede della Fondazione, in via Stampatori 4.

Emicrania Congresso esperti su nuove cure

«La gestazione del paziente cefalalgico: novità diagnostiche e terapeutiche» è il tema del convegno che si terrà domani ad Alba. Preside il professor Lorenzo Pinessi, direttore del centro cefalee all'ospedale Molinette.

Precariato Pensione [illegible] tutele

Alle 21, nel Salone Pasquale Cavaliere, in via Palazzo di Città 14, organizzato dal circolo «Laici e Riformatori», aderente [illegible] DI, incontro sul tema «Precarizzazione del lavoro e prospettive pensionistiche tra incertezze e necessità di nuove forme di tutela». Ci saranno Giuliano Emprin Gilardini, Vanna Lorenzoni, segretario generale Cgil; Giorgio Rossetto, segretario generale Uil Piemonte; Giancarlo Tapparo, del circolo «Laici e Riformatori»; Nanni Tosco, segretario generale Cisl.

24 h
SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, lavori edili comporteranno [illegible] chiusure di via Lascaris (tra via Dellala e via Arsenale), via Dellala (tra via Alfieri e via Lascaris), via Alfieri (tra via Arsenale e via Dellala), via Giovanni da Verrazzano [illegible] (tra via fratelli Carle [illegible] corso Mediterraneo) e della carreggiata laterale Ovest di corso Turati (tra via Tirreno e via Spallanzani). Altri cantieri rende[illegible] impraticabili il parcheggio di via Massena 107 e comporteranno rallentamenti in via Grossi e in via Passo Buole.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	[illegible]
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Mercoledì 16.11.2005	2
Martedì 15/11/2005	3
Lunedì 14/11/2005	4
Domenica 13/11/2005	3
Sabato 12/11/2005	4
Venerdì 11/11/2005	4
Giovedì 10/11/2005	2

Previsione per oggi

Venerdì
18.11.05

Sulla nostra regione si prevedono condizioni di tempo stabile e soleggiato sia in pianura sia in montagna [illegible] venti di maestrale e phon. Zero termico intorno a 1000 metri. Sereno e ventilato ieri a Torino [illegible] 15.9 di [illegible], 4.8 [illegible] minima [illegible] di umidità alle ore 16. Sereno l'anno scorso con 14.2 di massima, 0.3 [illegible] minima e 46% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio [illegible]0; via Bellardi 3; [illegible] Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo [illegible] 59/H; corso Grosseto 256; [illegible]rso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134/M; via Verbene 11; [illegible] Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. [illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50.
Informazioni: 011/65.30.100; www.farmapiemonte.org.

MIASMI LA LOTTA DEI CONDOMINI DI VIA GULLI 33 DURA ORMAI DA TRE [illegible]

La fogna in cantina ammorba il palazzo

«Tante denunce ma nessuno interviene»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Anni trascorsi con liquami di fogna in cantina e con l'androne invaso da una puzza rivoltante. Con miasmi capaci di salire sino al quarto piano, soprattutto d'estate. Tutto in un clima di condizioni igieniche precarie. I condomini di via Gulli 33, disperati per la difficile situazione in cui [illegible] costretti a vivere, si sono rivolti al Cronista per Voi.

Come ci racconta Donato Veraldi tutto cominciò alla fine degli Anni [illegible] «Allora venne costruita la nuova fognatura comunale con conseguente obbligo di allacciamento alla [illegible] rete fognaria per tutti i condomini e conseguente abbandono della vecchia fognatura ormai obsoleta. All'inizio tutto procedette in modo regolare».

Il primo allarme nel 2003: «Notai [illegible] macchia di umido maleodorante sul muro della mia cantina lato strada. Interpellai prontamente gli addetti alla rete fognaria i quali, dopo [illegible] controllato la perdita, [illegible] andarono [illegible] effettuare alcun intervento. Ad inizio 2004 la perdita si aggravò arrivando ad allagare circa il 50% della mia cantina, danneggiando gli oggetti in essa contenuti e rendendo irrespirabile l'aria in tutto il palazzo».

Il condominio scende sul piede di guerra, considerate anche le difficile condizioni in cui gli inquilini erano costretti a vivere: «Presentai quin[illegible] una denuncia scritta all'ufficio competente della divisione fognature del Comune di Torino. I tecnici inviati sul posto stabilirono che non tutti gli stabili si [illegible] allacciati a [illegible] tempo alla nuova fognatura [illegible] alcuni [illegible]ti- [illegible] e [illegible] abusivamente in quella vecchia, che risultava bucata in più punti. Da quelle crepe fuoriusciva il liquame che infiltrandosi nel terreno percolava [illegible] muro [illegible] della mia cantina allagandola [illegible] ammorbando l'aria in tutto il palazzo».

Individuato il problema c'era [illegible] porre rimedio. [illegible] toccava a chi? «Saputo ciò presentai, su indicazione dei soprraccitati tecnici, un esposto all'ufficio divisione rete fognaria denunciando il disagio e il danno che continuavo a subire. Chiedevo anche che chi ancora non lo [illegible] fatto fosse in qualche modo obbligato a mettersi in regola. Oggi a distanza di oltre due anni non solo nulla [illegible] stato fatto da nessuno ma, in seguito [illegible] una [illegible] ulteriore comunicazione, [illegible] scoperto che le mie denunce sono andate misteriosamente perdute e nulla risulta di questa situazione [illegible] all'ufficio rete fognaria di Torino!».

Che fare? Continuare a vivere in [illegible] alla puzza? No, i condomini di [illegible] Gulli [illegible] ci stanno: «Dopo aver ripresentato un nuovo esposto abbiamo deciso di rivolgerci anche [illegible] Cronista per Voi per esternare la nostra [illegible] di cittadini e chiedere [illegible] aiuto per risolvere questa [illegible] e vergognosa situazione. [illegible] fossimo stati noi ad inquinare saremmo stati immediatamente colpiti dagli strali della legge, ma stavolta noi siamo [illegible] vittime e non ci aiuta proprio nessuno».

LA [illegible]
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

APPUNTAMENTO
I giornalisti de La Stampa
ricevono i lettori
ogni giovedì
dalle 14 alle 18
nel Salone [illegible] via Roma 80

CORSO PESCHIERA



Cartelli strani, capaci di strappare [illegible] sorriso
In commissariato solo con l'autobus

Marco Palestro ha scattato questa immagine in corso Peschiera angolo [illegible] Racconigi, direzione Est, a pochi passi dal mercato. Ce l'ha spedita, via e-mail, corredandola con un quesito che vorrebbe vedere chiarito: «Transitando in quell'incrocio mi è venuto un dubbio: posso andare [illegible] commissariato [illegible] sono un mezzo Atm o se non viaggio a bordo di esso?».

Le segnalazioni dei nostri lettori

TRAPPOLA MARMOLADA

Un allarme da Chiara Faidella, piazza Marmolada è diventata una trappola: «Scrivo per sottolineare i guai che hanno prodotto, soprattutto ai pedoni, il malfunzionamento dei semafori. Giovedì 10 novembre è stata istituita una precaria rotonda, sono state dipinte nuove assurde segnaletiche sull'asfalto che, magicamente, il giorno dopo sono sparite con una pennellata di nero. La situazione continua a non migliorare in quanto, per i passaggi pedonali [illegible] si è fatto niente: martedì alle 15,45, una donna è stata investita da un'auto e scagliata 10 metri più lontana. La giovane signora è stata portata in ambulanza al pronto soccorso».

WEBCAM OLIMPICHE

[illegible] Stelio Cassan[illegible] Altamura: «A meno di 100 giorni dalle Olimpiadi non esiste ancora [illegible] valida rete di webcam dai siti olimpici. Bella maniera per pubblicizzare nel mondo un evento a cui noi piemontesi, a parole, diamo grande importanza».

UNA MANO DI VERNICE

Il signor Massimo non è contento di come Torino si appresta a presentarsi al mondo, in occasione delle Olimpiadi: «Nelle vicinanze del Villaggio Olimpico, esattamente in via Montevideo, cioè a poche decine di metri dall'ex Moi, esiste un complesso di case dell'ex Iacp che abbisognerebbe di una «mano di vernice». A me personalmente pare in totale contrasto con gli sforzi fatti un isolato più in là».

MULTE E VANDALISMI

I tifosi ci scrivono: «Anche durante le partite allo stadio delle Alpi si verificano vandalismi contro le auto in sosta: vetri infranti e specchietti spaccati. E dire che i vigili passano, ma a fare le multe! E' troppo chiedere la stessa attenzione per salvaguardare l'incolumità delle [illegible]? Inoltre come mai, quando veniamo taglieggiati dai soliti abusivi che chiedono l'obolo sotto minaccia del danneggiamento, i vigili non ci sono mai?».

TUBI ALL'EGIZIO

Il rinnovato comprensorio di piazza Carignano-piazza Carlo Alberto è senza pace. «Dopo che la presentazione delle due piazze rinnovate era stata annullata a causa dell'immondizia che le pervadeva - ci scrive Luca C. - qualche fulgida mente ha pensato di autorizzare, proprio ora, la posa di tubazioni sotto il tratto di via Accademia delle Scienze prospiciente l'ingresso del Museo Egizio. Si è così ottenuto il brillante risultato di fare aprire da un escavatore quattro belle voragini nella pavimentazione fresca fresca di (mancata) inaugurazione».

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola [illegible] giocare a sudoku: bisogna riempire lo [illegible] in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 [illegible] 9. La condizione è che [illegible] riga, [illegible] colonna e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			1	3				9
		3			8		5	
5					7	3		
	8							1
			5		4			
2							7	
		1	8					3
	4		3			6		
8				9	1			

DIFFICILE

	3			8				
				1		7		
5	7		4			9		
9					7			
		2		3		4		
			2					5
		6			5		4	8
		1		6				
				9			3	

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite nella [illegible] [illegible] sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e [illegible] sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle [illegible] cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

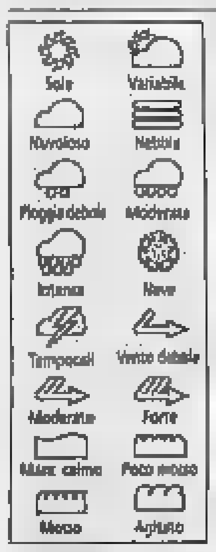
8	5	4	6	7	3	1	9	2
6	2	7	8	1	9	4	5	3
9	3	1	4	5	2	8	7	6
7	4	8	1	6	5	2	3	9
2	6	3	9	8	7	5	4	1
1	9	5	2	3	4	6	8	7
5	1	9	3	4	6	7	2	8
4	8	2	7	9	1	3	6	5
3	7	6	5	2	8	9	1	4

DIFFICILE

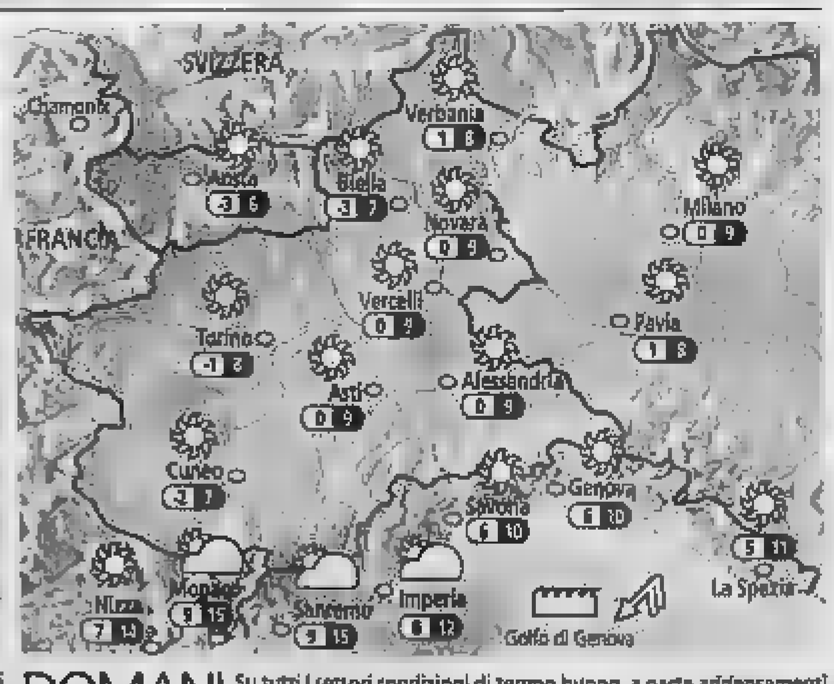
2	3	6	5	1	9	7	4	8
7	8	9	4	3	6	5	1	2
5	4	1	2	8	7	9	3	6
4	5	2	8	7	3	1	6	9
1	9	8	6	4	5	2	7	3
6	7	3	1	9	2	8	5	4
8	6	5	7	2	4	3	9	1
9	1	7	3	6	8	4	2	5
3	2	4	9	5	1	6	8	7

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 31 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 22 minuti; cala domani alle [illegible] 11 e 20 minuti

OGGI Su Cuneese, Alessandrino, Ponente Ligure e versanti padani appenninici qualche nube al mattino, senza fenomeni. Nel pomeriggio graduale rasserenamento. Su tutte le altre zone cielo [illegible] genere sereno, salvo addensamenti sui crinali di Val d'Aosta e Val d'Ossola. Temperature in calo ovunque, sia nei valori minimi che in quelli massimi. Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori condizioni di tempo buono, a parte addensamenti sui rilievi alpini più settentrionali. Temperature in [illegible] calo ovunque, con possibi[illegible] di locali e deboli gelate nelle ore notturne. [illegible] nebbie e clima abbastanza secco. Migliora la qualità dell'aria anche nelle città. Venti deboli orientali [illegible] pianure, moderati da Nord-Est sulla Liguria, con [illegible] rinforzi.

EFFETTO LAMON NEI CENTRI DELL'ORCO E SOANA NASCE UN COMITATO PER CHIEDERE UN REFERENDUM

«Torino trascura le vallate meglio passare con Aosta»

Vento di secessione nel Gran Paradiso: cambieremo provincia

Alessandro Ballesio

Lamon, piccolo Comune in provincia di Belluno, [illegible] di un mese fa ha aperto la strada: in un referendum popolare gli abitanti hanno detto sì (e con una percentuale da plebiscito) al passaggio dal Veneto alla Regione a statuto speciale del Tre[illegible] Alto Adige. Ed è scoppiato il caso nazionale. Adesso provano a fare lo [illegible] nelle valli Orco e Soana: «Vogliamo l'annessione alla Valle d'Aosta», è la sfida di un comitato spontaneo che [illegible] nato ha già raccolto circa [illegible] adesioni. La via da seguire è sempre la stessa: portare la gente alle urne, far decidere direttamente alla popolazione l'eventuale addio al Piemonte. Ma il fatto è che qui non c'è un solo Lamon: «Pensiamo [illegible] estendere il referendum a

> I sindaci della zona sembrano interessati al progetto «che non vuole avere nessuna etichetta partitica»

tutte le località che fanno parte del Parco Gran Paradiso - dice il portavoce [illegible] comitato, Giuseppe Peila - ovvero Ceresole Reale, Noasca, Locana, Ribordone, Ronco e Valprato Soana. Tanto per iniziare: ma chi è interessato può farsi avanti». Sarebbe, insomma, un vero fuggi fuggi. Perché? «La gente di montagna da troppo tempo si sente trascurata dal governo di Torino, c'è un evidente [illegible] malessere che serpeggia in questi paesi». Nel manifesto del gruppo si parla di «soluzioni» da cercare al di là degli attuali confini: [illegible] spopolamento, al calo della natalità, alla cronica carenza di risorse economiche. La Valle d'Aosta come una vera «terra promessa», proprio come il Trentino. «E poi prendiamo la questione del parco - dicono i promotori - ad oggi è spaccato in due, con due sedi, due amministrazioni [illegible] che si possono ridurre. Con la nostra annessione il Gran Paradiso diventerebbe esclusivamente valdostano, non ci sarebbero che benefici». E adesso che succede? Il [illegible] spontaneo che è [illegible] registrato ufficialmente come «Promotore per l'annessione alla regione Valle d'Aosta [illegible] la rivalutazione del territorio delle Valli Orco e [illegible] per prima cosa illustrerà il progetto alle varie amministrazioni comunali. In [illegible] parere positivo si andrà direttamente [illegible] referendum, [illegible] qualcuno al contrario risponderà picche, verrà organizzata una petizione per raccogliere un numero di [illegible] sufficiente ad indire la consultazione popolare in ogni singolo Comune. Il percorso, insomma, [illegible] lungo. Se anche tutti i sindaci dovessero dare l'ok e al referendum [illegible] raggiunto il quorum (come è successo a Lamon) la palla passerebbe alla Corte di Cassazione. A quel punto sarebbe necessaria una legge statale. L'ultimo verdetto? Quello delle Camere, sentiti i pareri (non vincolanti) delle due Regioni. E' il passo successivo che stanno aspettando in Veneto.

«Noi per adesso raccogliamo adesioni e ci prepariamo ad incontrare le amministrazioni comunali. Il comitato [illegible] aperto a tutti, [illegible] distinzioni politiche», sottolineano i promotori.

Ma la notizia ha già fatto il giro dei vari Comuni delle valli. E c'è [illegible] dire che la prima reazione dei sindaci è stata positiva.

Anche perché la stessa storia di Lamon qui, a due passi da un'altra regione a statuto speciale, non è certo passata inosservata. A Ceresole Reale, [illegible] primo cittadino Renzo Bruno Mattiet apre più di uno spiraglio: «Certo, [illegible] dovremo discutere [illegible] lungo prima di prendere una decisione, ma fin d'ora la proposta mi sembra allettante. I vantaggi di far parte di una regione a statuto speciale li [illegible] tutti [illegible] poi i rapporti con la Valle d'Aosta sono ottimi». Il sindaco di Valprato Soana, Silvano Crosasso, è sulla stessa linea di pensiero: «Ma è necessario coinvolgere tutto il comprensorio della comunità montana». Il figlio Danilo, che è vicepresidente dell'ente montano, sottolinea: «In ogni caso sarà necessario valutare anche la posizione del governo valdostano».



Sono ancora numerosi i cippi sulle strade del Canavese che indicavano l'appartenenza alla provincia di Aosta

DURANTE L'EPOCA FASCISTA

Per vent'anni metà Canavese era rimasto unito ai valdostani

Una fetta di Canavese in Valle d'Aosta? Non sarebbe [illegible] novità. Pochi cippi di pietra che resistono ai margini delle nostre strade ricordano che per diciotto anni, dal regime fascista alla fine della seconda guerra mondiale, l'Eporediese e l'Alto Canavese facevano parte della Provincia di Aosta. [illegible] il 2 gennaio 1927 quando venne istituita «con regio decreto legge», staccando [illegible] Provincia di Torino i 113 Comuni dell'ormai ex circondario [illegible] Ivrea più i 73 del circondario di Aosta. Successivamente vennero creati 15 nuovi Comuni. «Era il grande sogno di ricostituire l'antica Augusta Pretoria», ricordano oggi gli storici. I confini? Corrispondevano, per lo più, [illegible] tracciato dei torrenti. Questo vale per le ex località del Canavese. Prendiamo l'Orco, ad esempio: l'ultimo dei cippi si poteva trovare [illegible] Ozegna e Rivarolo, che era al di [illegible] ponte, faceva ancora parte di Torino. C'è un'immagine emblematica, che si vede nelle foto in bianco e [illegible] quella della corriera, [illegible] po' croce, un po' delizia [illegible] periodo. Perché la questione dei trasporti era [illegible] più controversa: «Si doveva andare [illegible] anche soltanto per rinnovare un permesso di pesca. E se partivi [illegible] Pont Canavese il viaggio di andata e ritorno poteva durare anche [illegible] giornata intera», raccontano in paese. Perché la prima tappa era Ivrea. Da qui, il treno per il capoluogo della nuova provincia. Certo, da allora è cambiato tutto. Adesso chi propone la scissione [illegible] Piemonte dice che in Valle d'Aosta «sono più sensibili [illegible] politiche di montagna rispetto a Torino». E' anche una questione [illegible] principio, visto che adesso [illegible] può parlare [illegible] regioni a [illegible] speciale. L'articolo 132 della Costituzione ammette [illegible] scelta. Non ci fu, in un modo o nell'altro, nel '27 e neppure diciotto anni dopo. E' il 7 settembre 1945: il «decreto luogotenenziale» di Umberto di Savoia (in vigore dal 1° gennaio '46) sopprime la provincia di Aosta e il circondario di Ivrea torna alla provincia di Torino. La circoscrizione autonoma della Valle d'Aosta così creata diventerà regione autonoma a partire dal 26 febbraio [illegible]

inbreve

Precariato
Mussi (Ds) illustra una proposta di legge

Il vicepresidente della Camera dei deputati, Fabio Mussi, illustra alle 9 e trenta presso la sala Pasquale Cavaliere di via Palaz[illegible] di Città 14 una proposta di legge di iniziativa popolare per contrastare la precarietà del lavoro.

Finanziaria
Comunisti italiani in difesa degli enti locali

Domenica alle 10, in via Millio 20, incontro per discutere il grave impatto della legge Finanziaria sugli Enti locali. Partecipano il capogruppo consiliare dei Comunisti italiani Domenico Gallo, l'assessore al bilancio comunale Paolo Peveraro, quello regionale Giancarlo Susta, il presidente dei Comunisti al parlamento europeo Marco Rizzo.

Pinerolo
Nuovo comandante al Terzo Alpini

Cerimonia del cambio di comandante oggi, ore 10, nella caser[illegible] Berardi in stradale San Secondo a Pinerolo. Il colonnello Dario Ranieri passerà le consegne del reggimento III Alpini al colonnello Giovanni Manione.

Almese
Presidio legalità con Libera

Sarà presentato questa mattina il primo presidio italiano [illegible] legalità e lotta alla mafia, [illegible] un laboratorio permanente, voluto dalle amministrazioni comunali di Almese ed Avigliana, dall'associazione Libera Piemonte e dallo stabilimento teatrale Folengo. L'incontro è alle ore 10 nell'auditorium Magnetto con i ragazzi delle scuole.

Sant'Ambrogio
Dopo la rissa chiude locale per 15 giorni

La Questura di Torino ha disposto la chiusura per quindici giorni del bar Cooperativa di piazza Badia, dopo la maga [illegible] avvenuta mercoledì 9 novembre tra calabresi e marocchini.

Sant'Ambrogio
Furto nella cappella di San Pietro

Ladri in azione nella cappella di borgata San Pietro. I malviventi, dopo aver divelto un'inferriata, hanno sottratto la pala sull'altare dedicato a Sant'Anna con la madonna bambina, altri due quadri e un'antica sedia in stile barocco.

Brandizzo
Concerto benefico per il Congo

Per raccogliere fondi da destinare al reparto di maternità del Centro San Carlo di Kipushi, in Congo, stasera, alle 21, presso la sala consiliare di piazza Ala concerto lirico, promosso dal Gruppo Anziani Libertas e dall'Uni Tre.

PALAZZO CIVICO LETTERA APERTA [illegible] CHIAMPARINO

Il sindaco ai cittadini «Altri 5 anni di governo ma oltre i partiti»

> «Salviamo il bipolarismo» Il vertice della Quercia boccia la proposta di una lista civica unitaria

Sergio Chiamparino scriverà una lettera aperta ai torinesi per spiegare le ragioni della sua ricandidatura. Il testo - ci stanno lavorando tra gli altri Giuseppe Berta e Bruno Manghi - sarà pronto entro una decina di giorni e inviato alle associazioni di volontariato, alle organizzazioni sindacali [illegible] industriali e diffuso alla città attraverso una conferenza stampa che dovrebbe svolgersi poco prima di Natale. Il sindaco lo [illegible] annunciato nel corso di [illegible] riunione [illegible] convocata per discutere delle elezioni comunali. Se l'idea della lettera aperta è stata accolta come [illegible] «positiva novità» la maggior parte del [illegible] dirigente [illegible] partito, dal segretario provinciale Rocco Larizza, al coordinatore cittadino, Beppe Borgogno, ha invece bocciato la proposta rilanciata dal sindaco di una lista civica unitaria «capace di raccogliere consensi oltre ai tradizionali confini [illegible] partiti e delle preferenze».

Chiamparino è ritornato sull'argomento dopo aver analizzato lo svolgimento [illegible] primarie dell'Unione e convinto che «il compito dei Ds, ma anche della Margherita, sia quello di costituire le premesse per garantire all'interno di un sistema proporzionale il bipolarismo». Il sindaco guarda al partito democratico come baluardo del ritorno alla Prima Repubblica. La maggioranza della Quercia non la pensa allo stesso modo. Spiega Larizza: «Credo sia difficile ipotizzare la possibilità di realizzare un'unica lista con tutti i partiti del centrosinistra. Credo, invece, che sia possibile aprire [illegible] tavolo di confronto con la Margherita per valutare la possibilità di [illegible] lista unitaria tra i due partiti, aperta anche ad altre formazioni e alla società civile. Certo, non mancano perplessità». Aggiunge Borgogno: «Non siamo interessati a replicare semplicemente le decisioni unitarie prese per la Camera. Si [illegible] di elezioni comunali e dunque dobbiamo ragionare se per raccogliere più consensi in città sia più utile un'unica lista o una pluralità di formazioni». Discorso analogo nei confronti di Rifondazione: nessuna alleanza automatica ma ricerca di un confronto programmatico.

Chiamparino resta convinto della necessità di superare gli steccati di partito. La lettera aperta diventa così uno degli strumenti per sperimentare una forma di dialogo diretto con i cittadini». Che cosa ci sarà scritto? «Si tratta - precisa il sindaco - di un [illegible] chiaro e sintetico dove si spiegherà che grazie ai torinesi e ad una serie di opportunità esterne in questi cinque anni la città ha iniziato la sua opera di modernizzazione che adesso ha bisogno di essere portata a termine e completata entro il 2011». Il primo cittadino si dice anche convinto della necessità di «puntare nei prossimi anni sulla valorizzazione [illegible] capitale umano». [m.tr.]

VILLASTELLONE ESPERIMENTO PER DICIOTTO MESI

Telecamere contro i «pirati» dei rifiuti

> «Così scoraggiamo chi pensa di gettare la propria immondizia in un centro vicino»

Occhi elettronici puntati su Villastellone, a vigilare su atti vandalici e discariche abusive. E il Comune precisa: «Non violiamo alcuna privacy. Le telecamere sono segnalate». È stato attivato da pochi giorni il nuovo sistema di controllo cittadino, allo scopo di monitorare in maniera permanente [illegible] zone più sensibili del paese. Dieci telecamere disposte nei pressi di campi sportivi, scuole medie, municipio e strade principali. Ultima tappa del «progetto sicurezza» intrapreso nel 2005. «Era l'unico impegno che dovevamo [illegible] mettere in pratica, dopo l'istituzione della consulta cittadina - un comitato di [illegible] persone che si riunisce periodicamente per valutare le esigenze dei privati - e [illegible] regolamento della polizia urbana, che presto raggiungerà tutte le famiglie tramite un fascicolo» conferma Diego Lucco, [illegible] alla sicurezza. L'esperimento, nato in primo luogo per evitare atti vandalici [illegible] l'abbandono di rifiuti lungo le strade, andrà avanti per [illegible] mesi, poi si deciderà se proseguire. E i trasgressori sono avvertiti. «Sarà [illegible] ottimo deterrente per quanti, [illegible] non [illegible] pochi, pensano [illegible] poter risolvere il problema della raccolta differenziata sbarazzandosi della propria immondizia, gettandola lungo le strade di [illegible] comune vicino. Un aiuto prezioso a vigili urbani e carabinieri, in modo particolare nel fine settimana. Tutte le registrazioni infatti possono coprire fino a 72 ore». Apparentemente risolte [illegible] polemiche avanzate dalla minoranza, sul mancato rispetto [illegible] della privacy dei cittadini. «Si tratta di un'opposizione strumentale. Chi abita a Villastellone si è subito dimostrato favorevole all'iniziativa. E poi il raggio d'azione degli apparecchi e il luogo dove sono stati posizionati, è ben segnalato da dei cartelli» ribatte Lucco. [f.gen.]

SAN SECONDO ERA CON UN GRUPPO DI AMICI CICLISTI

Muore l'ex sindaco travolto sulla bici

Cordoglio a San Secondo [illegible] Pinerolo per l'improvvisa morte [illegible] dell'ex sindaco Mario Avondetto, 71 anni, maestro elementare in pensione, investito ieri pomeriggio [illegible] sua mountain bike stava tornando a casa. L'incidente è avvenuto davanti al municipio di Bagnolo, dove una Fiat 500 condotta da un ventenne ha travolto lui [illegible] suo amico. Ha battuto il capo a [illegible] e la morte è stata istantanea, solo qualche escoriazione invece per l'altro ciclista. La notizia è rimbalzata in municipio poco prima [illegible] 18. Dice il sindaco Paolo Cozzo: «Di lui certamente ci è rimasta impressa la svolta amministrativa data a questo Comune». Un amministratore che aveva voluto bene al suo paese, dove conosceva tutti gli abitanti. Una vita passata [illegible] servizio [illegible] suo prossimo, prima per insegnare a scrivere ed a leggere [illegible] ai bambini, poi nella vita politica, dall'85 al '90 sindaco di San Secondo e nel successivo quinquennio presidente della Comunità montana Pinerolese Pedemontano. Lascia la moglie Teresa, i figli, Marco e Luca e i nipotini.



Mario Avondetto, 71 anni

A PISCINA DRAMMA FAMILIARE SEGUITO ALL'ENNESIMO LITIGIO

Finisce a coltellate con il fratello dopo l'aggressione al padre

I vecchi rancori che Gaetano Palermo, una conoscenza dei carabinieri con precedenti per spaccio [illegible] droga, covava nei confronti dei parenti, sono esplosi l'altra sera quando l'uomo prima ha bussato alla porta [illegible] padre Vincenzo, abitante in via Nino Costa 77 ad Airasca [illegible] dopo averlo picchiato gli ha preso le chiavi della macchina deciso a saldare i conti anche con il fratello Maurizio, [illegible] a Piscina.

Ma qui le cose non sono andate secondo i piani di Gaetano: il fratello ha reagito, [illegible] saltato fuori un coltello e più volte Maurizio Palermo ha colpito al volto Gaetano. Gaetano Palermo si sentiva emarginato dalla famiglia che lo av[illegible] allontanato proprio [illegible] del [illegible]. Recentemente aveva ottenuto gli arresti domiciliari, [illegible] quando alcuni mesi fa i carabinieri di None avevano bussato [illegible] porta per un controllo, non [illegible] avevano [illegible]. Erano scattate una segnalazione al tribunale di sorveglianza ed una denuncia per evasione. Rintracciato poco dopo gli erano stati revocati gli arresti domiciliari.



Maurizio Palermo

I carabinieri del capitano Massimiliano Puca [illegible] ancora ricostruendo [illegible] fasi che hanno portato al suo ferimento. Gaetano Palermo dopo essersi f[illegible] aprire la porta dal padre, lo ha colpito prima all'occhio [illegible] un pugno e poi quando l'anziano genitore è finito a terra, lo ha preso a calci nell'addome, procurandogli lesioni guaribili in 15 giorni. Non soddisfatto, gli ha preso l'auto e si è spostato a Piscina, [illegible] del fratello. «Stavo facendo la doccia - ha raccontato l'uomo [illegible] - quando ho capito che mio padre era [illegible] aggredito e che mio fratello voleva saldare i conti anche con [illegible] ho cercato di calmarlo». Ma dalle parole [illegible] è passati ai fatti, è saltato fuori quel coltello e per sette volte Maurizio Palermo ha colpito al volto, alla testa ed [illegible] il fratello. I vicini di casa terrorizzati dalle urla hanno chiamato il 118 e i carabinieri, una manciata [illegible] minuti dopo sono arrivati i soccorritori. Gaetano era in una pozza di sangue. Ricoverato all'ospedale Agnelli, è in prognosi riservata.

Tante interessanti opportunità da Divani & Divani by Natuzzi

Tutto per la casa bella e comoda

Pagamenti personalizzati fino a domenica 27



Tante occasioni, tanta eleganza, tantissima comodità. Ecco alcuni dei segreti [illegible] Divani [illegible] Divani by Natuzzi, marchio leader nel campo dell'arredo di alta qualità. In questo periodo, nei negozi è arrivata la nuova collezione, che firma quasi mezzo secolo di successi: Divani & Divani by Natuzzi infatti festeggia un prestigioso anniversario: ben 45 anni di attività, tutti caratterizzati da un prodotto sempre vincente. Un prodotto che è sempre fedele all'insegna del marchio, che unisce appunto grande qualità ed eleganza, all'idea che la casa oltre [illegible] bella debba essere comoda, tutta [illegible] vivere nel quotidiano. [illegible] per questo dimenticare le «tasche» di chi acquista, proponendo cioè [illegible] cliente via via continue e sempre diverse promozioni e variegate soluzioni-risparmio.

In questo periodo ad esempio [illegible] negozi della zona - corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; al Centro commerciale «La Prealpina» [illegible] Roletto [illegible] Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - c'è [illegible] promozione in più: il finanziamento a [illegible] zero fino [illegible] 36 [illegible] [illegible] il ritoro gratuito dell'usato, fino a domenica 27 novembre.

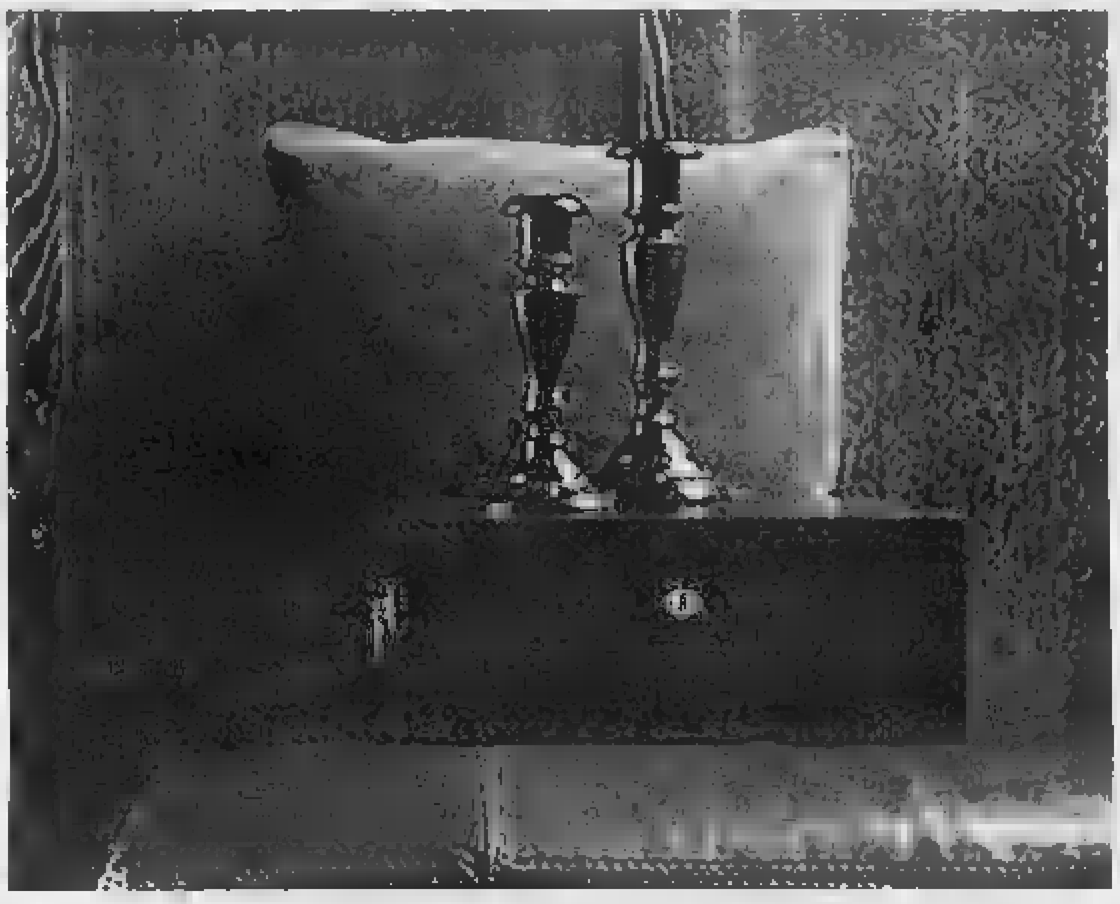
Ma vediamo la nuova collezione D&D, che offre [illegible] varietà raffinata di offerte. Se ami circondarti di un'eleganza naturale e spontanea, la troverai nella collezione Casual. Se il tuo è un ambiente rigoroso e cosmopolita, ti riconoscerai nella collezione Urban. Se il tuo spazio è classico e senza tempo, nella collezione Vintage troverai lo stile ideale per renderlo unico.

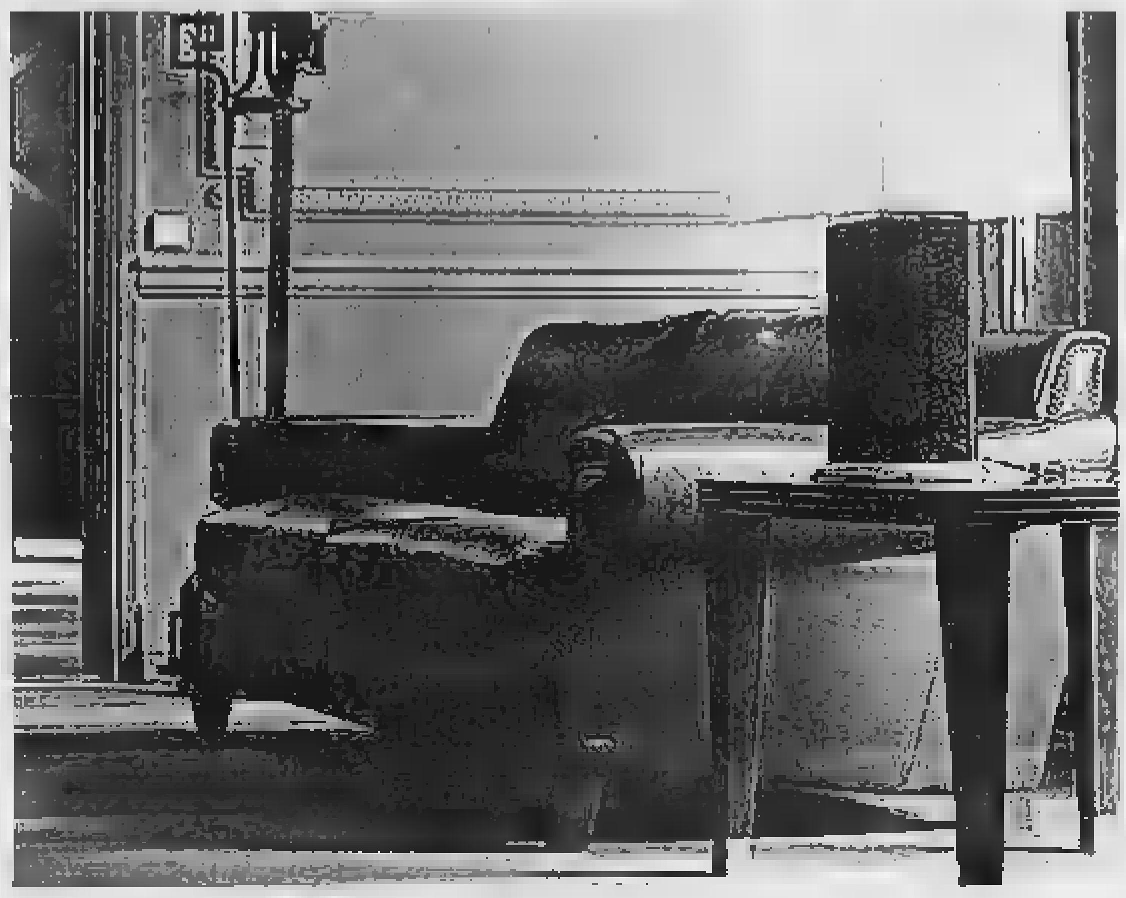
Qualche nome, entrando più [illegible] particolari? C'è il divano «Klaus», ad esempio, presentato in versione angolare [illegible] [illegible] novità del letto inserito nel divano 2 posti e mezzo sectional: [illegible] tratta, in sostanza, [illegible] un modello che in poco spazio può racchiudere tutto ciò che si può desiderare nella proprio casa per quanto riguarda il comfort. Tra i molti pregi di «Klaus» merita di essere sottolineato il rivestimento nella nuova pelle spessorata Phoenix gialla, perfettamente lavabile e quindi molto pratica.

Tra i nuovissimi modelli proposti dalla collezione-anniversario occorre citare il divano «Emir». In versione a due e tre posti, [illegible] di misure contenute e perciò adatto agli ambienti non troppo grandi; inoltre ha una linea morbida, [illegible] il rivestimento in pelle Savana.

C'è poi [illegible] divano «Domino», dalle dimensioni al contrario generose, che si può comporre [illegible] [illegible] piacere grazie a un sistema [illegible] elementi modulari. E ancora i divani-letto, [illegible] «David», che uniscono il comfort di una seduta profonda alla comodità di un vero letto.

Non va poi dimenticato «Java», vero e proprio testimonial della collezione Anniversario, un modello della linea molto ricercata, morbida, avvolgente, in tipico stile Natuzzi. Si presenta con poggiatesta, recliner, come [illegible] [illegible] modello relax, rivestito in una elegante pelle bianca che lo impreziosisce ulteriormente.





Sono tanti i nomi per molteplici soluzioni che fanno bella la [illegible]. Accanto ai modelli di ultima generazione i negozi «Divani [illegible] Divani» by [illegible]tuzzi propongono i big del suo marchio, modelli che resistono ai tempi [illegible] alle mode, magari con un semplice cambio di rivestimento [illegible] colore.

Ogni diverso modello della collezione presentata è disponibile con tutti i tipi di rivestimento, a seconda dei propri gusti e del look della casa: dal tessuto alla microfibra, per arrivare alla pelle, da sempre un vero e proprio «fiore all'occhiello» del marchio.

E i complementi? Divani & Divani by Natuzzi naturalmente ha pensato anche a loro, in una visione «totale» dell'arredo. Così sono perfettamente abbinati ai [illegible] [illegible]delli, sempre molto alla moda; ad esempio i vari, bellissimi, pouf, che ora si usano anche come tavolini centrali. Tra questi, è praticissimo quello con [illegible] letto o quello cosiddetto «contenitore», che si apre e può diventare un utile pezzo di arredo atto a [illegible] varie cose.

RIVOLI MINACCIA DI BUTTARSI NEL VUOTO DAL BALCONE, POI UN MEDICO LA CONVINCE A DESISTERE

Tenta il suicidio per mobbing

La donna aveva perso la causa con l'azienda dove lavorava

Patrizio Romano

Tenta il suicidio per mobbing. Nunzia Mistroni, 38 anni, ha tenuto col fiato sospeso i residenti di via Asmara a Rivoli e anche due squadre dei pompieri, la polizia, i sanitari del 118 e i dottori del servizio di salute mentale.

Tutti con il naso all'insù, a guardare quella donna seduta a cavalcioni del suo balcone. [illegible] fianco solo una piccola scaletta con cui era salita verso le 11 di ieri mattina. «Chiamate [illegible] giornalista de "La Stampa" - ripete -, perché devo raccontare la [illegible] storia. La gente deve sapere». E quando il cronista [illegible] lei [illegible], non vuole scendere. «Non voglio ammazzarmi - spiega -. Ci tengo alla mia vita. Ma non ne posso più». Delusa e amareggiata. Nunzia vuole solo [illegible] ascoltata. La [illegible] però la sta sfiancando, ciondola pericolosamente e rischia di cadere senza volerlo. Per questo il cronista e soprattutto il medico, Massimo Aimino, cercano di convincerla ad aprire la porta e sfogarsi. Solo dopo un'ora, trascorsa in bilico su quella ringhiera, decide di scendere e parlare. Appena apre [illegible] porta si butta tra le braccia del medico e piange. «Tu lo sai cosa mi hanno fatto - dice singhiozzando -. Sono anni che soffro. E' [illegible] una goccia che ti scava dentro». [illegible] quella goccia è la [illegible] [illegible] legale con la ditta presso cui lavorava fino all'agosto scorso.



Nunzia Mistroni, 38 anni, dopo il tentativo di suicidio

Seduta al tavolo della cucina racconta: «Tutto è iniziato nel '94, quando ho scoperto di essere allergica al nichel solfato di cui erano impregnati i circuiti su cui lavoravo. Da allora i miei superiori mi hanno trasferito da un reparto all'altro, da una sede all'altra». Mille cambi, mille nuove mansioni che lei svolge [illegible] replicare. Fino a quando, da operaia [illegible] diventa donna delle pulizie. «[illegible] questo [illegible] nulla - ribatte -, alla fine mi hanno rimesso lavorare a contatto con il nichel e appena ho protestato mi hanno lasciato per tre settimane a non far nulla nella stanzetta delle macchinette del caffè. Dovevo stare lì con [illegible] mani in [illegible] per otto [illegible]. Mi sono sentita impazzire».

Resiste, ma quel trattamento la sconvolge [illegible] [illegible]. «Fino a che un giorno non sono [illegible] in infermeria e ho buttato tutto per terra» afferma. Inizia così la sua causa di lavoro con l'azienda. «E mercoledì l'ultimo schiaffo morale - lamenta -. Il giudice [illegible] detto che quel modo di trattarmi non era illegale. E ha archiviato il mio caso». Tradita: ecco come si sente. «[illegible] sono seduta sulla ringhiera per questo - incalza -. Perché non pensavo di poter essere abbandonata anche dalla giustizia». Poi, più tranquilla, segue il dottore. «Non mi [illegible] buttata, lo sai vero? - domanda -. Al massimo avrei buttato altri giù da quel balcone».

GRUGLIASCO IL RETTORE PELIZZETTI HA INCONTRATO IERI IL SINDACO MAZZU'

Nel campus universitario arriverà anche Scienze

E' cosa certa: a Grugliasco crescerà un grande campus universitario. A garantire che nella città arriverà, dal 2010 in avanti, la facoltà di Scienze è stato ieri il rettore Ezio Pelizzetti. «Grugliasco ha fatto sforzi importanti e significativi per accoglierci - afferma -, come la fermata del treno a due passi dell'Università, lo spostamento della centrale di teleriscaldamento e della mensa, tutto per far spazio [illegible] [illegible] future sedi. Per questo siamo qui a rimarcare [illegible] nostro impegno». Un impegno che costerà, a opere ultimate, ben 250 milioni di euro. «Per primi partiranno la facoltà [illegible] Farmacia e il dipartimento [illegible] Chimica - puntualizza - poi diversi corsi di laurea di Scienze: Fisica, Matematica, Biologia, Informatica, Beni culturali e Scienza dei materiali». Un «trasloco» che coinvolgerà ben 10 mila studenti, che si aggiungeranno ai 2600 di Agraria e Veterinaria già presenti, oltre a 600 docenti e 200 tra tecnici e amministrativi. «Abbiamo lavorato molto per far crescere [illegible] [illegible] questo progetto - [illegible] - ora sono molti i docenti che [illegible] vedono l'ora di venire qui». Ma comunque vogliono rassicurazioni sui servizi.

«Noi stiamo andando avanti a sp[illegible] battuto - dichiara il [illegible] Marcello Mazzù -, [illegible] ostacoli abbiamo trovato, come il ritardo burocratico delle Ferrovie, non [illegible] per causa nostra». Insomma, tappeto rosso per l'Università. Parcheggi, [illegible] campus p[illegible] docenti e studenti, punti di ristoro e di servizio; una piccola città nella città. «E nei nostri piani ci sono anche nuove sedi per congressi internazionali - aggiunge Salvatore Colucci, vicerettore all'Edilizia universitaria -. Perché anche di questi vive un'Università moderna e noi abbiamo centinaia di convegni e di colleghi esteri che vengono qui dall'India alla Cina, dall'Egitto al Marocco, fino all'America Latina».

Dunque a Grugliasco l'ondata [illegible] internazionalità non finirà con le Olimpiadi. Intanto anche i progetti nelle altre città della cintura vengono confermati. «C'è un serio interesse per le nuove sedi a Rivoli, Collegno e Venaria - aggiunge il prorettore Sergio Roda -. Una grande [illegible] di cultura dove si condividono esperienze e studi. Perché solo dando la possibilità di far convivere e lavorare esperti di settori diversi si fa crescere una nuova e vivace socialità intellettuale». [p. rom.]

OGGI E DOMANI

Atleti [illegible] passato si confrontano [illegible] Sermig

[illegible] Sermig oggi e domani Livio Berruti, Novella Calligaris, Maurizio Damilano e Piero Gros sono attesi al convegno internazionale «Parole per Competere» dedicato [illegible] linguaggio e il diritto nello sport e organizzato da «The European Law Students Association» con l'Università Italo-Francese. Dalle 8,30 esperti di varie parti d'Europa discutono di sport e doping, comunicazione, handicap, contratti di lavoro degli atleti.

RIVOLI DISCUTEVANO SEMPRE SULL'USO DELLA STRADA IN COMUNE TRA LE ABITAZIONI

Accoltella il vicino di casa dopo l'ennesimo litigio

Mattina di sangue a Rivoli. In via Querro, [illegible] abituati da tempo alle liti, alle parole grosse tra Francesco Ruggiero, 56 anni, e il suo vicino Giuseppe Boschetto di 70. Tutto per quella strada che unisce le loro abitazioni e di cui si contendevano la servitù di passaggio, anche per vie legali. Verso le 8,40 Ruggiero sta caricando [illegible] suo furgone per andare al lavoro. Tutto normale. Fino a che non arriva la Panda del genero di Boschetto, Antonio Megna, 43 anni, residente a Sant'Antonino di Susa.

L'auto si ferma proprio davanti [illegible] furgone. «[illegible] [illegible] non posso uscire» sbotta Ruggiero. «Bravo, adesso hai capito. Da qui non passi più» replica a [illegible] duro Megna. Un alterco che cresce nelle parole e nella tensione. «Il mio assistito, che è invalido al 75 per cento - spiega l'avvocato Maria Grazia Cavallo -, si è sentito prevaricato da quel giovane più forte e robusto di lui». Un attimo, e tutte quelle ruggini e quell'acredine, accumulati [illegible] anni di discussioni e mal di pancia, fanno scattare una molla dentro Ruggiero. L'uomo non parla più, si volta ed entra in casa.

Forse non sa neanche lui cosa vuole prendere per dif[illegible] le sue ragioni; ma davanti si trova un coltello. [illegible] [illegible] torna in strada. «E adesso la vediamo» sibila rabbioso. Benché anziano e mal messo fisicamente, come spiega il suo avvocato, Ruggiero [illegible] scaglia come una furia contro Megna. Il giovane quasi non riesce a credere che quell'uomo così a mal partito possa avere una reazione tanto violenta. Quando se ne rende conto [illegible] lama è già penetrata nel suo sterno.

Ma la rabbia di Ruggiero non [illegible] è esaurita. Si volta verso il nemico di sempre. E sempre con il coltello in mano [illegible] avvicina. Boschetto indietreggia. Però l'uomo lo incalza tirando fendenti. E due lo centrano, ferendolo [illegible] viso e [illegible] coscia. Ormai giustizia è fatta. Ruggiero, come un automa, torna dentro casa. Due ambulanze portano Megna al San Luigi, dove sarà operato, e Boschetto all'ospedale di Rivoli per le [illegible] [illegible] caso. Mentre Ruggiero dà i polsi ai carabinieri di Rivoli. Su di lui pendono due accuse pesanti: tentato omicidio e lesioni gravi. Ora è agli arresti domiciliari, [illegible] in casa di parenti. [p. rom.]

SANTENA BLITZ DEI CARABINIERI IN CENTRO

Scoperti dieci romeni clandestini

Dormivano in dieci, ammassati in un appartamento del centro, a Santena. Tutti romeni tra i venti e i trent'anni, tutti senza permesso di soggiorno.

I carabinieri li hanno sorpresi l'altra sera, al civico 119 di via Sambuy. Vivevano in 80 metri quadrati insieme ad una famiglia di connazionali che subaffittava le stanze [illegible] a quanto pare all'insaputa dei proprietari. Accompagnati [illegible] Questura, gli [illegible] già [illegible] notificato il decreto di espulsione.

Questo l'ultimo risultato dei controlli, disposti su tutta la provincia per monitorare gli spostamenti di clandestini sul territorio. Il quadro che emerge è pesante: troppo spesso gli extracomunitari incontrano l'ospitalità, n[illegible] certo gratuita, di italiani o stranieri regolari. [illegible] l'esito delle indagini evidenzia che nem[illegible] il lavoro [illegible] [illegible] problema. [illegible] vestiti rinvenuti nell'appartamento di Santena lascerebbero pochi dubbi sull'impiego dei giovani clandestini come muratori o manovali.

La scoperta arriva [illegible] solo una settimana di distanza dal blitz notturno scattato a Chieri, in via Palazzo di Città 1. Di nuovo romeni stipati in poche stanze. In quell'occasione erano state controllate una cinquantina [illegible] persone. Undici di loro [illegible] state denunciate. [f. gen.]

CHIERI APERTO IL CANTIERE DELLA NUOVA STRUTTURA

Addio agli ospizi Ecco il centro diurno

Una volta c'era la casa di riposo. Ma l'allungamento della vita crea l'esigenza di nuove risposte, spazi per gli anziani che non esistevano prima. A Chieri ha appena aperto il cantiere del Centro diurno integrato, una mini-rivoluzione nel settore dell'assistenza [illegible] «terza età». Giuseppe Manolino, presidente della Casa [illegible] riposo Orfanelle, che ha [illegible] gestione il progetto, spiega la novità. La [illegible] di 1950 mq, destinata a sorgere sulle ceneri della vecchia Casa Maggio in via Palazzo di Città, avrà [illegible] minialloggi, mentre al piano terreno ospiterà [illegible] Centro diurno vero e proprio con un [illegible] - aperto anche gli esterni -, il servizio lavanderia, la palestra per la fisioterapia, l'ambulatorio, sale [illegible] laboratori per attività ricreative, ma [illegible] utili a mantenere le capacità cognitive laddove si manifestano i segnali maligni dell'Alzheimer. In pratica si potrà frequentare il centro durante la giornata, mentre chi non [illegible] la sente più di vivere per conto proprio, può scegliere la formula residenziale affittando [illegible] mini-alloggio che garantisce la privacy, [illegible] anche l'assistenza. In tutto l'opera costerà 2 milioni [illegible] 145 mila euro, un contributo importante, 500.000 euro, viene dalla Compagnia di San Paolo che ha inserito [illegible] progetto di Chieri [illegible] altri sette finanziati in Piemonte. Mentre la Fondazione Crt ha assegnato altri 50.000 euro. [a. per.]

inbreve

Pino Torinese Cantiere Smat per la fognatura

Sono iniziati ieri mattina i lavori sulla provinciale 5 tra gli abitati di Reaglie e Pino Torinese. Si tratta di un cantiere della Smat per la posa di un tratto di fognatura. A causa dei disagi causati agli automobilisti nelle ore di punta della prima mattinata, la Provincia ha provveduto a ricordare ai responsabili di cantiere il rispetto di alcune regole per evitare il più possibile il formarsi di code. I lavori non inizieranno prima delle ore 9 del mattino e si interromperanno in serata. Il cantiere dovrebbe ultimare i lavori entro il periodo natalizio.

Mediapolis Mozione in Provincia di Ricca e Chiarotto

I consiglieri provinciali Luigi Ricca (Sdi) e Vilmo Chiarotto (Ds) hanno presentato una mozione per chiedere l'impegno della giunta per l'immediata attivazione dell'accordo di programma, necessario per la realizzazione delle infrastrutture relative al progetto Mediapolis di Albiano.



Luigi Ricca

Orbassano Da oggi la Fiera del sedano rosso

Inizia oggi a Orbassano la seconda edizione della fiera del sedano rosso. Cene [illegible] gala, degustazioni, tavole rotonde e animazioni nel centro animeranno la città fino al 20 novembre. Il programma completo è sul sito: www.comune.orbassano.to.it.

Moncalieri Donne [illegible] convegno

Oggi e domani, con inizio alle ore 21, alla Grotta Gino due tavole rotonde sul [illegible] dell'imprenditoria femminile. Momenti di confronto sulle nuove opportunità di lavoro organizzati dall'associazione Donne di Moncalieri.

Orbassano PlastLab laboratorio per le aziende

E' stato presentato ieri a Orbassano, zona industriale, [illegible] PlastLab laboratorio, nato da un progetto [illegible] Assot (Agenzia sviluppo Sud-Ovest Torino), attrezzato per tutte le prove — consistenza, resistenza, ecc. — legate alla plastica che si rivolge alle aziende del settore.

[illegible]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Come oggi per le Olimpiadi, nel 1961 Torino visse un periodo di euforia [illegible] grandi rivolgimenti urbanistici per i festeggiamenti del Centenario dell'Unità d'Italia. Allora qualcuno pensò che, come Londra, anche la nostra città dovesse dotarsi di pullman a due piani.

E [illegible] quale linea metterli se [illegible] sulla A (allora si usavano [illegible] le lettere dell'alfabeto, che presto sarebbero state sostituite dai numeri e qui sarebbe arrivato il 64), che passava per via Roma, percorreva i viali eleganti della Crocetta e s'infilava sotto il grattacielo della Lancia, prima di perdersi tra le nebbie di Borgata [illegible]?

Dal secondo piano di quel bus rosso si potevano toccare le foglie degli alberi in corso Galileo Ferraris, magia [illegible] [illegible] perdeva quando il bus svoltava d'improvviso in [illegible] Rosselli. [illegible] proprio in quel punto [illegible] corso Rosselli dove le piante diventavano palazzi e non potevi toccare più niente è comparsa nei giorni scorsi l'insegna di un ristorante che si chiama Sesamo.

Da fuori un posto elegante e misterioso: a vedere la vetrina sembra che non ci [illegible] mai [illegible] ma se entri il mistero è presto svelato: [illegible] sala sul corso serve per l'emergenza; all'interno ci sono due ambienti che dalla strada [illegible] puoi vedere. Il look è moderno ed elegante; colori chiari, composizioni di fiori [illegible] pietre, come [illegible] usa ora, illuminazione giusta e calda, non invadente.

Il menù alterna piatti di terra [illegible] piatti [illegible] mare (non troppi, giustamente: diffidare dei menù chilometrici). Noi, come direbbero in Toscana, si è provata la linea [illegible] partendo dalle orecchiette con scampi e julienne [illegible] carciofi. Un piatto sulla carta interessante ma nella realizzazione irrisolto, [illegible] un fondo troppo sipido e orecchiette non splendide [illegible] (ma questo si può perdonare perché non ci sono nella [illegible] memoria orecchiette decenti mangiate [illegible] Torino: o son troppo crude o [illegible] [illegible] troppo o [illegible] hanno la giusta consistenza o non hanno la giusta semola).

Per fortuna si [illegible] risaliti e di molto con l'involtino di branzino di Orbetello. Il branzino viene avvolto in una foglia di cavolo verza e cuoce quasi fosse a vapore. Ne vien fuori un piatto [illegible] grande [illegible] ed equilibrio, soprattutto perché il branzino è cotto al punto giusto. Come dessert si è provato prima un ananas caramellato con crema pasticcera alla cannella e poi la degustazione di rhum e cioccolato. Buono l'ananas [illegible] viene servito tiepido, interessante l'escalation dei tre cioccolati in cui varia la percentuale di [illegible] deludente la selezione di rhum. Si son spesi, con una mezza bottiglia di Anthilia di Donnafugata 54 euro.

Il luogo è aperto da poco e prima di altre prove (come sarà [illegible] cucina di terra?) il giudizio rimane sospeso, ma alcuni indizi fanno pensare che valga la pena di tornarci [illegible] solo per la memoria di quell'angolo dove svoltavano i pulmann a due piani.

CONCERTO QUESTA SERA PARTE LA TOURNÉE DELLA BAND

Negrita, il sogno di volare comincia al Palaruffini



intervista
PAOLO FERRARI

Dopo Max Pezzali, anche i Negrita scelgono Torino per il battesimo della loro tournée invernale, corposa appendice [illegible] dell'affollato giro estivo legato all'album «L'uomo sogna di volare». Il concerto [illegible] tiene questa sera alle 21 al Palazzo dello Sport del Parco Ruffini; il biglietto costa 14 euro. Il gruppo è inoltre atteso alle 14,30 negli studi di Radio Veronica One, in via Massena 60. Portavoce della band di Arezzo è come sempre il cantante, Pau.

«L'uomo sogna di volare» è andato molto bene, [illegible] canzone «Rotolando verso Sud» [illegible] stata uno dei singoli dell'anno, avete suonato davanti [illegible] milioni di telespettatori per il «Live 8» e al Primo Maggio romano: cosa può fare di più un gruppo italiano?

«Andare all'estero, e infatti stia[illegible] lavorando [illegible] questo senso. In questi giorni il singolo [illegible] in Francia, dove [illegible] febbraio pubblicheremo l'album. Seguirà la Spagna, importante anche [illegible] trampolino di lancio per l'America Latina. Non è facile esportare dall'Italia [illegible] suono che non sia musica leggera, [illegible] le prime reazioni [illegible] incoraggianti. È fondamentale uscire dal [illegible]nismo disco - tournée - disco, che rischiava di diventare routine. "L'uomo sogna di volare" [illegible] ha aperto nuovi orizzonti, sia[illegible] in uno stato di grazia paragonabile [illegible] periodo del primo album e a quello di "Reset", c'è molto entusiasmo nel gruppo».

> «Proponiamo anche vecchi brani arrangiati al nostro nuovo sound Torino ci emoziona è una fucina di talenti»

In giro per l'Italia è nata qualche nuova canzone?

«Abbiamo raccolto qualche stimolo, [illegible] non si possono definire canzoni. Il nostro modo di lavorare prevede che in tour si accumulino idee molto grezze, poi i brani nasceranno con calma in un luogo tranquillo».

Cosa cambia rispetto al concerto estivo?

«L'impianto scenografico [illegible] lo stesso, però abbiamo lavorato parecchio sulla scaletta. Vecchie canzoni vengono riproposte alla luce del nostro sound attuale e si apre anche un sipario acustico. È importante inoltre aver bloccato il biglietto a 14 euro in tutta Italia, i ragazzi hanno pochi soldi in tasca».

Che idea avete di Torino?

«Una fucina di talenti, [illegible] spes[illegible] incontriamo in giro per i festival italiani. Ed è la città [illegible] Carlo Rossi, produttore [illegible] cui abbiamo lavorato in diverse occasione [illegible] che ha avuto anche un peso importante in certe scelte artistiche dei Negrita».

Metropolis Point nuova biglietteria

S'inaugura oggi pomeriggio il Metropolis Point, nuova biglietteria per spettacoli che nasce in via XX Settembre 68/h (tra via Pietro Micca e via Garibaldi). Appuntamento alle 16; ospiti i Negrita, protagonisti la sera al Palaruffini con il loro «L'uomo Sogna di Volare Tour». L'ingresso all'inaugurazione è libero. [illegible] Metropolis Point saranno in prevendita da domani i biglietti per assistere ai concerti e agli spettacoli in programma a Torino e nel resto d'Italia, a cominciare da Milano. Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19 (orario continuato). Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 011/543534. [d. ca.]

Franco Neri [illegible] Colosseo

Reduce da «Striscia la notizia», arriva al Colosseo Franco Neri, che sarà ospite della sala di via Madama Cristina da questa sera [illegible] domenica (ore 21). «Franco...oh Franco!» è il titolo [illegible] performance dello spassoso cabarettista che punta, [illegible] sempre, sulle simpatiche caratteristiche dell'Italia del Sud e, in particolare, della sua Calabria, tra bagni in mare [illegible] la camera d'aria al posto del salvagente e ricordi tragicomici.



Il cabarettista Franco Neri

Presidio [illegible] Libera [illegible] Almese

Lo Stabilimento Teatrale Folengo, diretto da Eugenio Allegri diventa il primo Presidio di Libera in Italia, associazione che dal 1995 lotta contro le mafie. L'inaugurazione avviene questa mattina alle 10 all'Auditorium Magnetto di Almese (via Avigliana 17), in occasione delle recita scolastica di «La storia di Cyrano» con Eugenio Allegri. Partecipa Giancarlo Caselli, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino.

HIROSHIMA MON AMOUR

Gli ultimi dieci anni di Max Gazzè Il cantautore tra ricordi e inediti

Torna a Torino il baffo ironico di [illegible] Gazzè, in concerto questa sera (alle 22, il biglietto costa 10 euro) a Hiroshima [illegible] Amour.

Il cantautore romano e il suo inseparabile basso elettrico presentano nell'occasione [illegible] tournée «Raduni 1995-2005», legata all'omonima antologia pubblicata di recente sotto forma di doppio cd. Un riassunto esauriente di dieci anni di carriera, a cui Gazzè ha aggiunto quattro canzoni inedite, tra cui il singolo «Splendere ogni giorno il sole».

Dopo un'estate dedicata a progetti paralleli e colonne sonore, l'autore di «Cara Valentina», «La favola di Adamo ed Eva» e «Il timido ubriaco» torna dunque in via Bossoli 83 alla dimensione [illegible] concerto da club da cui era partito.

Vale la pena raccontare - a chi poco conosce i primi passi di nel mondo della musica. Il suo avvicinamento alla musica avviene in Belgio, dove i genitori si trasferiscono quando Max è ancora bambino; dai sei ai dodici anni studia pianoforte, a 14 anni si unisce a jam session multietniche «dalle nove di sera alla mattina alle sette». La sua primo tournée? Con un gruppo di Teheran in Inghilterra e Scandinavia. [p. f.]

Appuntamenti

MOSTRE

Fotografia

Presentazione dell'Agenda Blu InfoCamere 2006 con immagini di Uliano Lucas: 14 scatti «simbolo» che documentano il tema «Lavoro, Lavori», che riguarda la trasformazione degli impianti e degli ambienti e del lavoratore agli inizi del nuovo millennio. Organizzazione Fondazione Italiana per la fotografia. Con l'autore, Giovanni Zanetti e Giuseppe Pichetto. Apertura domani e dopodomani. Orario: domani 9,30-22,30, domenica 9,30-19,30. Info. 011 19719440.

Palazzo Bricherasio, via Teofilo Rossi [illegible]g. via Lagrange, ore 19

Franco Martinengo

S'inaugura la mostra «Franco Martinengo. Figure e paesaggi. Tra segno e colore». Una quarantina di opere donati dalla vedova Giuseppina Ravedone all'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, a cui andranno i proventi della vendita. Pittore espressionista, Martinengo ha anche diretto il Centro Stile Pininfarina. Fino al 30 novembre. Orario: 9,30-18,30, sabato 9,30-12,30.

Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 18

Francesca

Mostra di pittura e ceramica «Insieme a Francesca: Salviamo 100.000 bambini». Asta delle opere, il ricavato sarà destinato al progetto Sermig per i bambini poveri. Aperto fino al 22 novembre. Orario: 17-19,30.

Sermig, [illegible] Borgodora 61, [illegible] 20,30

CONVEGNI

Metafisica e religione

«Metafisica e religione nell'idealismo tedesco». Il convegno, organizzato dal Centro Studi Filosofico-Religiosi «Luigi Pareyson», prosegue anche domani. Presiedono le sessioni Ugo Perone, Claudio Ciancio e Giuseppe Riconda. Info: 011/882.401.

Salone di Filosofia, via Po [illegible], dalle 9,30

CONFERENZE

Vietnam-Italia

«Vietnam-Italia: Il corpo e la mente»: aspetti delle realtà culturali, sociali e sanitarie di Vietnam e Italia. Si parlerà anche di cooperazione internazionale. Coordinario: Ezio Ghigo, direttore Dipartimento [illegible] Medicina Interna dell'Università di Torino e Luigi Rubino, direttore Ares. Per informazioni: 011/655.166.

Università, aula magna, via Verdi 8, ore 15,30

Linguaggio e sport

«Parole per competere», è il titolo del convegno internazionale sul linguaggio [illegible] [illegible] diritto [illegible] sport. Tra i relatori, Pier Maria Furlan, Edoardo Greppi e Antonio Rossomando. I lavori proseguiranno domani. Organizzano The European Law Students Association di Torino e Università Italo-Francese. Per ulteriori informazioni: 011/670.43.96.

Sermig-Arsenale della Pace, piazza Borgo Dora 61, dalle 8,30

Economia

Domani alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (via Modane 16), un convegno su «Economia e bene comu[illegible]». Tra i temi, aspetti dell'attuale ordinamento economico-finanziario, il ruolo dell'impresa e la responsabilità di imprenditori e dirigenti, anche in relazione alla dottrina sociale della Chiesa. Per partecipare occorre inviare una mail al seguente indirizzo: [illegible]reteria@associazioneaec.it

PROIEZIONI

In luce

Prima proiezione del film «In Luce (storia di teatro)» dell'attore e regista torinese Sergio Chiorino. Giallo psicologico ambientato nel mondo del teatro. Ingresso gratuito su prenotazione. Informazioni al numero verde 800.517.262; www.attori.com.

Musica dove

DANIELE CAVALLA

[illegible] SFROOS. Ritorna in città uno dei protagonisti della nuova scena musicale italiana: Davide Van [illegible] Sfroos. [illegible] quarantenne cantautore monzese presenta al Folk Club, via Perrone 3 bis, il nuovo disco «Akua duulza». Al suo fianco suonano Alessandro Pocahontas Parilli al basso, Angapiemage Anga Galiano Persico al violino, Marco Python Fecchio alla chitarra, [illegible] Perlasca chitarra, Silvio Centamore alla batteria, Max Malavasi alle percussioni, Saro Calandi alla fisarmonica e Tiziana Zoncada alla voce. La performance di Davide Bernasconi e del suo gruppo comincia alle 21, assistervi costa 20 euro. Si replica domani sera, sempre alle 21.

MCCOY TYNER. E' in programma stasera al Teatro Matteotti di Moncalieri il concerto di [illegible] dei mostri [illegible] jazz mondiale: McCoy Tyner. Doppio spettacolo con inizio previsto alle 20,30 e alle 22,30. I biglietti d'ingresso costano 23 euro (posto unico).

[illegible] Serata metallica [illegible] Faster: a partire dalle 22,30 si susseguono sul palco del locale di piazza Guala 147 i gruppi Every Time I Die, Highlord e Sky Turned. [illegible] americani Every Time I Die provengono da Buffalo e presentano in questa tournée europea l'album «Gutter Phenomenon». Gli Highlord [illegible] power metal band torinese [illegible] anni sulle scene: la compongono il cantante Andrea Marchisio, Stefano Droetto alla chitarra, Diego De Vita al basso, Alex Muscio alle tastiere, Luca Pellegrino alla batteria. I biglietti costano 10 euro.



Van De Sfroos questa sera al Folk Club

[illegible] La settimana [illegible] musica dal vivo de Il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, prosegue stasera con il concerto [illegible] Gigi Cavicchioli [illegible] New Orleans Stompers. Il clarinettista [illegible] affiancato da Fabrizio Cattaneo alla tromba, Pippo Traverso al trombone, Chicco Zanaboni al sax, Guido Cairo al piano, Giacomo Marson al contrabbasso, Umberto Berardesca alla batteria. S'inizia alle 22, ingresso 7 euro.

DIVINA. Rock anni Ottanta e Novanta alla Divina Commedia, [illegible] San Donato 47: suonano, alle 22, gli Speed Virago.

IL [illegible] PRESENTA L'AUTOBIOGRAFIA «IL MIO '900»

Gregoretti: «Quando rischiai di prenderle per Monsù Travet...»

Silvia Francia

Mancava, la voce «narratore», alla lista delle qualifiche professionali di Ugo Gregoretti, tra regista cinematografico, teatrale e operistico, giornalista, [illegible]neggiatore e via elencando. Lacuna ora colmata, [illegible] la pubblicazione di «Finale aperto. Vita scritta da [illegible] stesso», edito da Aliberti.

Oggi alle 17 allo spazio incontri Meeting, in via Montebello, davanti alla Mole, [illegible] volume debutta in anteprima (l'uscita in libreria è prevista per gennaio), presentato da Alberto Sinigaglia, Stefano Della Casa [illegible] Laura Salvetti Firpo.

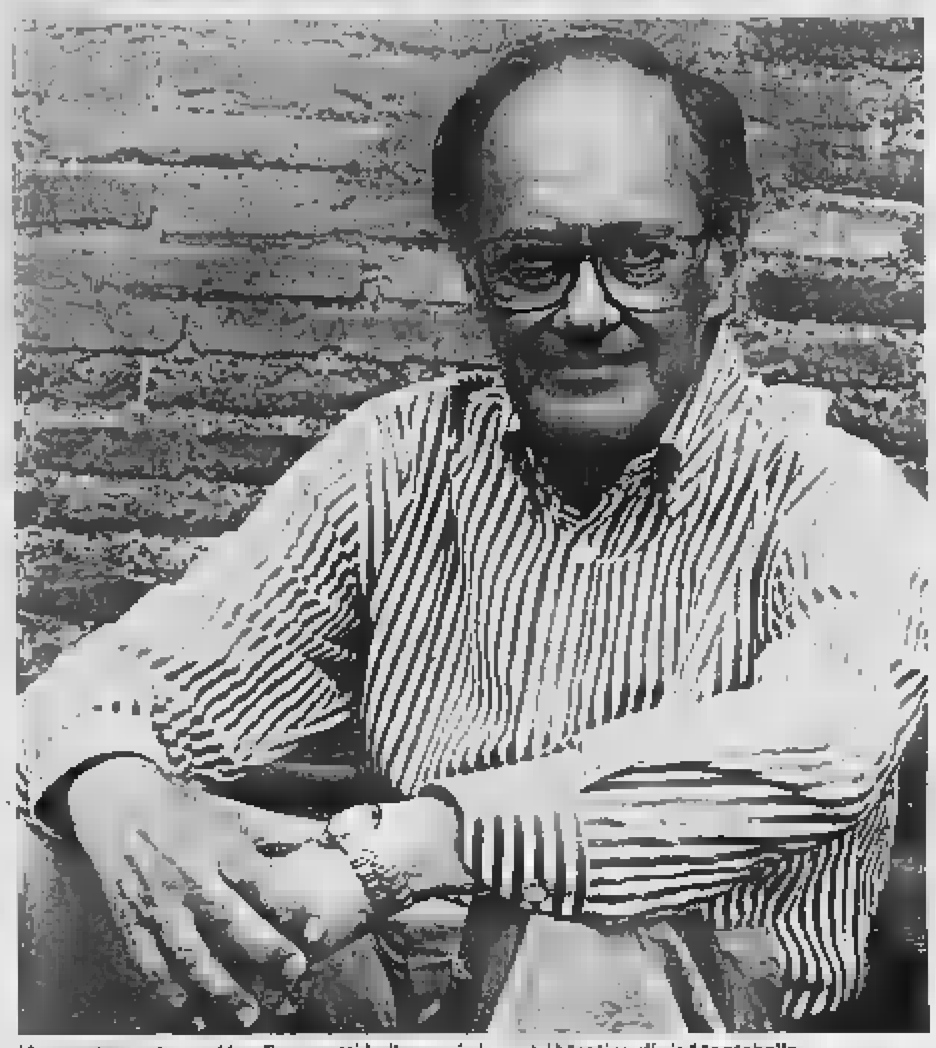
A fine incontro, [illegible] centinaio [illegible] copie verranno omaggiate ai presenti: «dal momento che trovavo imbarazzante metterle in vendita, le ho acquistate io e le regalo a chi le vuole» [illegible]ta Gregoretti, che [illegible] a sbanalizzare persino la promozione della sua ultima creatura.

Una creatura [illegible] in pochi mesi, sulla scorta dell'amato Stendhal, tra «ricordi che appaiono all'improvviso e fuggono al galoppo». «Dovevo annotarli prima che svanissero e dunque ero continuamente in corsa, a caccia di biro e notes» ricorda il regista, in questi giorni in scena all'Erba con «Il mio '900». Quanto al desiderio di scrivere un libro, l'ex direttore dello Stabile di Torino [illegible] preciso: «Cominciai a pensarci quando, ospite al Costanzo Show, notavo che tutti arrivavano lì con il loro bravo volume da promuovere, mentre io avevo solo quello letto in tram, durante il tragitto!».

Di qui, l'idea di un'autobiografia scritta con l'intento dichiarato di «far ridere il lettore» e con taglio cinematografico: «Mi piacerebbe archiviare il capitolo cinema con un film fatto da me [illegible] di me».

Detta così, grondа narcisismo: ma solo per chi [illegible] si conosce l'autoironia gregorettiana che illumina ogni pagina, ogni episodio, ogni ricordo. Come [illegible] l'allestimento del «Monsù Travet» con due attori non piemontesi, Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, iniziativa che scatenò [illegible] putiferio. «I carabinieri dovettero presidiare il Carignano e i miei più accesi rivali erano Farassino e Scaglio[illegible] che io chiamavo Faraglione e Scassino».

[illegible] apre [illegible] nuova carriera, per il narratore Gregoretti? «Ho l'impressione che questo libro mi sia riuscito benino. Meglio non riprovarci...»



L'appuntamento con Ugo Gregoretti è allo spazio incontri Meeting di via Montebello

[illegible] REALE [illegible] REGIO

Beneficenza dedicata ai bambini

Roberto Pavanello

«I nostri bambini... facciamoli [illegible]gnare» è lo slogan che dà il nome alla serata di gala con asta benefica e concerto di solidarietà che si terrà domenica a Palazzo [illegible] e al Teatro Regio. L'evento è organizzato dall'associazione «Giù le mani dai bambini», in collaborazione [illegible] La Stampa, per la giornata mondiale dell'infanzia.

L'onlus organizzatrice [illegible] da anni impegnata nella più importante campagna di farmacovigilanza per l'età pediatrica in tutta Italia che vuole limitare l'uso di psicofarmaci somministrati ai bimbi.

Per sostenere la [illegible] attività domenica alle 18, la Sala degli Svizzeri e la Galleria della Sindone [illegible] Palazzo Reale ospiteranno un ricevimento ed un'asta di beneficenza con pezzi d'arte donati da grandi protagonisti del mondo del teatro e della cultura, come, ad esempio, il frac di Luciano Pavarotti nel tour «I Tre Tenori» con Carreras e Domin[illegible] e le scarpe indossate [illegible] Maria Callas per il debutto de «La Gioconda» al Teatro alla Scala. Alle 21 l'evento, la cui direzione artistica è di Elisabetta Armiato, si trasferirà [illegible] Teatro Regio per la consegna di un premio a due personalità che si sono distinte nella difesa del diritto alla salute dei bambini. Seguirà uno spettacolo nel quale si alterneranno sul palco artisti come Anna Oxa, Angelo Branduardi, il jazzista Giorgio Gaslini, il chitarrista classico Flavio Cucchi, il p[illegible] Andrea Lucchesini, la ballerina Luciana Savignano, la soprano Daniela Dessì, il quintetto d'ottoni Gomalan-Brass e tanti altri ancora. Biglietti da 100, 70 e 50 euro.

L'intero incasso sarà devoluto. Info: 011/23.86.488; www.facciamolisognare.org; www.giulemanidaibambini.org



Un momento dello show del clown Andrew

L'American Circus su tre piste Tornano gli artisti del Barnum

Si chiama «Bellissimo» il nuovo show dell'American Circus che debutta questa sera alle 21 [illegible] Parco della Pellerina dove resterà fino al 18 dicembre.

Lo spettacolo prodotto da John David Morton e da Flavio e Daniel[illegible] Togni, [illegible] all'anteprima europea dopo tre anni di assenza e presenta [illegible] tre piste gli artisti del Ringling Bros. Barnum & Bailey Circus, il più grande circo degli Stati Uniti.

Per un mese acrobati, clown, domatori, musicisti e ballerine intratterranno bambini e adulti.

A condurre ci sarà David Vassallo che il pubblico di «Circus» su Raitre ha imparato a conoscere per le sue gag con Filippa Lagerback. Ogni giorno (martedì escluso) doppio spettacolo alle 17,30 e alle 21; la domenica tutti in pista alle 15 e alle 18. Lo zoo è visitabile dalle 10 alle [illegible]. (r. pav.)

Cinema Don Bosco, via Stupinigi 3 angolo corso Francia 214, ore 21

[illegible]

Il [illegible]

Presentazione del nuovo libro [illegible] Alessandro Perissinotto «Gli attrezzi del narratore». Organizzano Scuola Holden e Multidams. Ingresso libero.
Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, ore 12

Viole e liquirizia

[illegible] scrittore Nico Orengo incontra il pubblico in occasi[illegible] dell'uscita [illegible] suo nuovo romanzo, «Di viole e liquirizia», edito da Einaudi. Ingresso libero.
Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti, domani alle 11

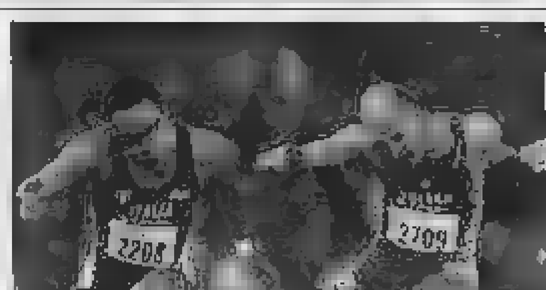
VARIE

Cinema e audiovisivo

Inaugurazione delle «Giornate Europee del Cinema e dell'Audiovisivo». L'iniziativa, che prosegue domani, prevede dibattiti, lezioni e incontri su diversi temi inerenti [illegible] mondo dell'audiovisivo. Organizza Antenna MEDIA Torino. Per informazioni telefonare ai numeri: 011/539.853 o 011/532.463.
Centro Incontri Regione Piemonte, [illegible] Stati Uniti 23, dalle 9,15

Tranvia e Lego

Prosegue alla stazione Sassi l'esposizione [illegible] plastico della tranvia a dentiera [illegible] con il Lego. [illegible] realizzazione è opera [illegible] un modellista di Torino, Luca Gianniti. [illegible] lunedì al venerdì (martedì escluso) 9-18, sabato e domenica 9-21. Ingresso libero.



Oggi e domani un convegno su linguaggio e diritto nello sport

[illegible]

Eleganza e stile

Iscrizioni al «Corso [illegible] eleganza» organizzato dall'associazione Moda e Modi. Sabato 26 novembre 9-16 all'hotel Concord di via Lagrange 47. Costo: 200 euro. Informazioni e iscrizioni: 02/890.541.60.

Pilates

Avvicinamento alla tecnica Pilates, disciplina [illegible] training autogeno, yoga e fitness. [illegible] informazioni telefo[illegible] 346/241.21.83.

Associazione «Mahatma Gandhi», [illegible] Goito 9, ore: 14,30-17,30

[illegible]

[illegible]ontagneincittà

«Il più nobile scoglio d'Europa. Perso[illegible], fatti e [illegible] scalata del Cervino del 1865». A cura di Enrico Camanni. Ingresso libero. Per informazioni: 011/436.70.19.
Biblioteca Geisser, c.so Casale 5, ore 18

MUSICA

Jam session

Serata per musicisti e ascoltatori.
Circolo Abba-Osteria dei chitarristi, via Maddalene 39/a, dalle 22

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: [illegible] Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo [illegible]: da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** [illegible] Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-19,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fosetana, F. e M. Jod[illegible] Linke». Fino all'8 gennaio 2006. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Il lungo Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) [illegible]: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino [illegible] 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
- **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18, lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20; lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci o volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia», «L'Arca». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **[illegible] BAROLO** (via [illegible] Orfane 7, tel. 011 436.0311). [illegible] «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30; lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della [illegible] del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione [illegible] scuole 9,30-12; [illegible] 15,30-18,30.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Il surrealismo di Dehran tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «Alf di Perino & Vele», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. [illegible] chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [illegible] 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su [illegible]

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [illegible] sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

PALLAVOLO COLPO GROSSO DI CHIERI CHE HA UFFICIALIZZATO L'INGAGGIO DELLA FORTISSIMA REGISTA RUSSO-CROATA

Alla BigMat arriva la Kirillova

Ha firmato un contratto annuale per sostituire l'infortunata Ferretti

Enrico Zambruno

Le sue [illegible] morbide non hanno rivali. Puntuali, precise, per lunghi lustri le più belle del pianeta. [illegible]ulle dieci dita Irina Kirillova ha costruito una miriade di [illegible]si. La storica Olimpiade di Seul, il magico Mondiale di Pechino. All'estero come [illegible] Italia. Una regista capace di svegliare p[illegible]no le attaccanti più sonnolente, difendere palloni come il miglior libero, rimettersi in discussione a [illegible] anni superati. Già, perché adesso la notizia è ufficiale: la "Divina" torna in campo.

Chieri, fino alla fine della stagione, verrà giostrato dalla sapienza tattica della russo-croata. «Abbiamo preso [illegible] meglio sul mercato - sintetizza subito il ds collinare Roberto Bovero -. Grazie a lei potremo mantenere le aspettative estive e puntare in alto. Arriverà al più tardi il 29 novembre insieme alle figlia Nika, quindi salterà solo la gara contro Perugia. Conosce a memoria il nostro campionato, l'esperienza internazionale [illegible] le manca [illegible] certo, fisicamente è ancora perfettamente integra. Tutte queste caratteristiche ci sono sembrate adatte per portarla qui da [illegible]. [illegible] firmato un contratto annuale, perché [illegible] nostro futuro è rappresentato [illegible] Francesca Ferretti».

La bionda reggiana ha lo sguardo cupo. La lesione al legamento crociato del ginocchio destro [illegible] più male nell'anima che nell'arto stesso. Doveva essere il t[illegible] della rinascita, della svolta. [illegible] è trasformato in un incubo. «Nello sport succede anche questo - ammette l'atleta [illegible] franchezza -. Adesso devo solo pensare a recuperare pre[illegible]: mi opererò alla Fornaca di Torino a fine mese con il dottor Quaglia; me ne hanno tutti parla[illegible] bene, so di essere in buone mani. Non rientrerò prima di 5-6 mesi. Voglio comunque rimanere vicina alle mie compagne».

Ora chi deve ricomporre il puzzle è Giovanni Guidetti. L'emiliano non snaturerà il gioco già impostato. La Kirillova ha caratteristiche differenti dalla Ferretti, ma non per questo gli schemi varieranno. Il sunto: l'highlander dei palazzetti si dovrà presto allineare a quanto fatto fino ad ora dalle colleghe. «Ho parlato [illegible] Irina al telefono - spiega il tecnico biancoblù -, mi è sembrata molto motivata nel rientrare in campo nonostante arrivi da un anno senza agoni[illegible]. E' confortante sapere che si è allenata durante la [illegible] stagione con la Nazionale e che negli ultimi tempi abbia svolto tutte le sedute di lavoro con il marito/allenatore Gianni Caprara, alla Dinamo Mosca. Kirillova fa rima [illegible] professionista, non sono preoccupato dalla [illegible] condizione».


Irina Kirillova in carriera ha vinto tutto

Le russe alla corte della BigMat Kerakoll salgono così a due. Appena ventilata l'ipotesi, Elena Godina ha subito approvato la possibilità [illegible] giocare insieme all'ex perugina. Tra le due c'è grande stima reciproca. Si sono conosciute a fondo quest'estate, nel cammino verso [illegible] bronzo continentale colto con la Russia agli Europei, e i caratteri di entrambe [illegible] assomigliano per la vorace voglia di vincere. «Si aiuteranno a vicenda nell'ambientamento - conclude Guidetti -, facilitate [illegible] serenità che ti trasmette una città come Chie[illegible]».

La «prima» della Kirillova sarà probabilmente il 4 dicembre nell'insidiosa trasferta [illegible] A1 a Pesaro. L'ultimo mese dell'anno coincide con un estenuante tour de force: tra campionato e coppe [illegible] le subalpine disputeranno 6 partite in 21 giorni. Tutte da vincere per non perdere nessun treno.

CALCIO: IN SECONDA CATEGORIA

L'arbitro [illegible] l'errore [illegible] Atm-Borgata Lesna verrà rigiocata

Il Giudice Sportivo dei dilettanti ha stabilito di far ripetere Atm-Borgata Lesna (2ª Cat.): l'arbitro nel referto ha ammesso un errore tecnico. Dopo l'espulsione di un giocatore dell'Atm che stava per essere sostituito, ha infatti permesso al sostituto di entrare e l'Atm ha così giocato in undici.

Eccellenza. 1 turno a Di Leo (Rivarolese), Ferina (Collegno), Galizia (Lucento), Pepe (Settimo).

Promozione. 2 turni a Fiarulli (Castellamonte), Barbini (Santenese). 1 a Gagliardi (Chieri), Nardin, Cergnati (Carmagnola), Leonardi (Castellamonte), Bisceglia (Mathi), Nobile (Real Canavese), Mossio (Borgaro), Caputo (Orbassano), Testa (Gassino), Taglietti (Nichelino), Campione (Sanmauropianese), [illegible] Filippi (Sportivanolese).

1ª Categ. 2 turni a Saponaro (B. Viola). 1 a Miceli, Mocerino (Sporting), Marietti (Ardor S. Francesco), Arduino (La Chivasso), Bertellino (Pancalieri), Dalla Vittoria (Perosa), Secchi, Torraco (Sanmauriziese), Buccoliero (Atl. Mirafiori), Ciuffi, Ghietti (Beppe Viola), Santinello (Castagnole), Sanfilippo (Pertusa), Campagna (S.Giorgio), Pandolfini (Valle Lys), Sforza (Volpianese).

2ª Categ. 2 turni a Coletto (S. Michele), Paoletta, Paolillo (Venaria), Gallo (Ardor), Bortolini, Iovino (Bromar), Savio, Zaza (Carlo Alberto), Grillo (Cit Turin), Avallone (Tetti Piatti), Frau (Cit Turin). 1 a Boi (Bromar), Bussone (Cit Turin), Pisano (Dinamo), Miceli (Fiamma Azzurra), Artusio, Dema, Miranda (Lesna), Matera (Moncalieri), Dinice (Orione), Diso, Gramuglia (Pro S. Maria), Cirillo, Muscas, Castiello (S. Ambrogio), Grieco (S. Giacomo), Contino (Mad. Campagna), Baba (Pro Collegno), Mattiazzi (Villarbasse).

Tutti i risultati

GOLF

Coppa Famiglia & Amicizia a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: R. Roggero-M. Baracco 69. Netto famiglia: 1. A. Trevisani-L. Festa 63; 2. S. Marca-O. Stuardi 68. Netto amici: 1. M. Paga-R. Miccoli 63; 2. R. Orlando-G. La Rocca 64.

[illegible]

Under 18. Maschile. Gr. A: Borgofranco-Sporting Parella 3-0, Nuncas Kervaggi Chieri-S. Anna 0-3, Erbaluce Caluso-Alto Canavese 1-3, Palmar S. Paolo-Electrolux To 0-3. Femminile. Gr. A: Pgs La Folgore-Bcc Cherasco-Volvera 0-3, Eurocom Cuatto Giaveno-Sporting Parella 1-3, Carioca Lilliput Settimo-Bzz Frossasco 3-1, Autostudi Stella Rivoli-Chieri 0-3. Gr. B: Sporting Club Pinerolo-S. Giorgio 0-3, Cus To-Gasp Moncalieri 3-0. Gir. [illegible]: Pgs Reba-Fortitudo 0-3, Rivarolo-Avis Cafasse 2-3, S. Francesco-Alto Canavese 0-3. Gr. D: Isil Almese-Safa 2000 3-0, Avigliana-Nuncas Lasalliano 3-0, Kolbe 2001-Var Bruzolo 1-3.

Under 16. Maschile. Gr. A: Gasp Moncalieri-Sporting Club Pinerolo 1-3, Torino Pall.-Ristorante Alcalise Chisola 3-0, S. Anna-El Birb A 3-0. Gr. B: Invollley B-Sporting Parella 3-1, Valli di Lanzo-Nuncas Kervaggi Chieri 0-3, Meneghetti-Leini 2-3. Gr. C: Montanaro-Erbaluce Caluso 3-2, Bruino Tex Valdigne-Olimpia Ao np, Alto Canavese-Borgofranco 3-1. Gr. D. Testona Golden Star Tour-New Carmagnola 3-1, Isil Almese-Arti e Mestieri 0-3, Grugliasco-Primes 2D Lingotto 1-3. Femminile. Gr. A: Pgs La Folgore-Invollley A 0-3, Bzz Frossasco-Bal[illegible] 0-3, Progetto Alpignano-Logica Stella Rivoli 2-3, FortAudo-Lilliput Settimo 1-3. Gr. B: Gs Pinasca-Pol. Bruinese 3-0, Bzz Uniorvolley-Pol. Piscinese 3-0, Autotrasporti Speed Chisola-Reale Mutua 0-3, Scalenghe-3S Luserna 3-0. [illegible] C: Leini-Rivarolo 1-3, Caselle-Ibiesse Ivrea 3-0, Borgofranco-Pgs Montallese 0-3, [illegible] Canavese-Valentino Volpianese 3-0. [illegible] D: Valsusa Condove-Il Torchio-Cuatto Giaveno 2-3, [illegible]. Bardonecchia-[illegible] Almese np, Var Bruzolo-Susasport [illegible], Rosta-Progetto Alpignano B 0-3. Gir. E: Chisola B-Meneghetti 0-3, Sporting Parella-Prisme 2D Lingotto 0-3, Invollley Riva Ring-Aurora Venaria 3-0, Pol. Dravelli-La Bottega Carignano 3-0. Gr. F: Sanit 2D Lingotto-Collegno np, Invollley-Palmar S. Paolo np, 2D Edilcave Venaria-Lasalliano Nuncas 0-3, S[illegible] Rivoli-Kolbe Avis To np. Gr. G: Avis Cafasse Crik-Invollley B 2-3, S. Giorgio-Lasalliano B 3-1, Mappano-Allotveb Sport and Go 1-3, Pgs S. Paolo-S. Francesco Venaria 0-3. Gr. H: Nuncas Lasalliano-Grugliasco 1-3, New Carmagnola-Gasp Moncalieri 0-3, Torino Pall.-Lasalliano C 0-3, Ras Lib. 2000-Pol. Dravelli 0-3.

Under [illegible] Maschile. Gr. A: Pol. Dravelli-Perosa 3-0, Sporting Pinerolo-Invollley Polisport 1-3, [illegible]. B: Torino Pall.-Arti e Mestieri Gobetti 3-0. Gr. C: Valli di Lanzo-Alto Canavese 3-0, Nuncas Kervaggi-S. Anna Pescatori 0-3, Erbaluce Caluso-Sporting Parella 1-3. Femminile. Gr. A: Lasalliano-Nuncas Caselle 3-0, Invollley A-Sporting Parella [illegible], Fortitudo-Lilliput [illegible] 3-2. Gr. B: Isil Almese-Uniorvolley Bzz Volvera 0-3, Pol. Dravelli-Gloder Cuatto Giaveno 3-1, Invollley B-Essebi 0-3. Gir. C: Valentino Volpianese-S. Francesco 3-0, Rivarolo-Leini 0-3, Ibiesse Ivrea-Balamunt A 0-3, Alto Canavese-Calton 1-3. Gir. D: Sp Avigliana-Grugliasco 3-0, Susasport-Valsusa Condove np. Gir. E: Reale Mutua-Pinasca 3-0, Pol. Bruinese-Pautassi Renault Chisola 0-3, 3S Luserna-Villar Perosa 0-3. Gir. F: Lasalliano B-Sisport Fiat 1-3, Mappano-Aurora 0-3, [illegible] Francesco Venaria-Palmar [illegible] Paolo 0-3, Balamunt B-Torino Pall. 3-2. Gir. G: Gasp Moncalieri-New Carmagnola B np, Collegno-Testona Imprese Iannece 3-1, Invollley C-Lasalliano D 3-0, Santena 95-Pgs Leo Chieri 2-3. Gr. H: 2D Lingotto-New Carmagnola 0-3, Meneghetti-Lasalliano C 0-3, Da... Laura Vicuna-Kolbe Avis To 2-3, Barbero Caroli-Pol. Venaria 3-2.

RUGBY

Under 17 (5ª g.): [illegible] 20-10; Asti-S. Mauro 22-6; Biella-Chieri 24-25; [illegible] 12-5. Classifica: [illegible] 20; Rivoli 17; Aosta 13; Settimo 8; Chieri 7; S. Mauro 6; Biella 2.

Under 15 (5ª g.): Settimo-Ivrea 0-45; Pianeta Giovani-S. Mauro 48-12; Biella-Pedona rinv. Ha riposato Volvera. Classifica: Volvera 19; Pianeta Giovani 20; Biella, [illegible] 10; Settimo, S. Mauro 5; Pedona 0.

inbreve

Hockey ghiaccio
Colpaccio [illegible] Bulls
Pari con la capolista

Nell'11ª giornata di [illegible] maschile, i Torino Bulls hanno compiuto l'impresa di fermare la marcia della capolista Appiano: 4-4 il punteggio del match disputato in corso Tazzoli. Ancora un tonfo, invece per i Valpellice Bulldogs, travolti (5-0) dal Gherdeina e sempre più soli in fondo alla graduatoria. E stasera è di nuovo campionato: la Valpe ospita (ore 20,30) a Torre Pellice, l'Egna Wild Goose, [illegible] domani i Bulls sono di scena a Caldaro.

Equitazione
Concorso indoor all'Horse Bridge

Concorso internazionale ad ostacoli indoor categorie juniores e young riders da oggi a domenica (ore 8) all'Horse Bridge Club, a None (frazione Palmero).

Basket
La Ginnastica donne ospita il Cossato

Le partite di oggi. Femm., B: Ginnastica To-Cossato (ore 20,45; c. Siracusa); Ttb Pino Tor.-Cuneo (21; v. Folis). Masch., D: Frog To-Atlavir Rivalta (20,40; v. Moncrivello); Santacruz Pinerolo-Asc Savigliano (21; v. San Giuseppe, Cumiana).

Salvamento
Prelle impegnata nella G[illegible] Cup

Da oggi a domenica si svolge a Varendorf, in Germania, la prestigiosa International [illegible] Cup. Un nome su tutti: la torinese Elena Prelle.

Tiro con l'arco
Gara interregionale domani a Settimo

Interregionale indoor 18 [illegible]tri «IV Trofeo OSA», domani (ore 14) e domenica (ore 9) presso il Pala[illegible] Torinese, in via San Benigno 1; organizza la società Arcieri Varian.

BOCCE CAMPIONATO [illegible] A

[illegible] e [illegible] in [illegible] nei primi turni

Giovanni Capponi

La serie A delle bocce ha continuato il suo cammino con [illegible] certa regolarità. Il Brb Olivetti [illegible] girone A ha ripreso in classifica le redini del comando [illegible]po lo scivolone di Voltri [illegible] Tubosider sia Ferrero Caudera negli altri due, come gli eporediesi del resto, hanno proseguito la loro marcia vittoriosa con punteggi da record (due cappotti sfiorati ed uno centrato dagli astigiani).

Intanto alle spalle delle tre capolista si [illegible] insediate tre squadre che aspirano al secondo posto nel girone. Si tratta de La Perosina, che ha vinto il duello con la Sommarivese - battuta in casa [illegible] lontana paren[illegible] della formazione dello scorso [illegible] - della Chierese Gi Emme, che sul suo campo ha domato [illegible] Autonomi Fossano, [illegible] della Chiavarese che, pur [illegible]za Sturla, ha scavalcato in graduatoria l'Auxilium, andando a vincere abbastanza nettamente sul terreno [illegible] La Fissa Del Zotto Torino, una compagi[illegible] con promettenti giovani che devono però ancora maturare. C'è infine da rilevare il buon comportamento della matricola Sassi, che per ora è quarta alla pari con la Sommarivese.

Vediamo intanto quali sono i giocatori che si sono [illegible] maggiormente in evidenza nelle prime sei giornate. In testa una coppia, formata da Risso (Brb) [illegible] Gamba (Tubosider) che [illegible] ben tredici vittorie, una in più del solito Fabrizio Dereglibus (Ferrero Caudera), uno degli assi più competitivi, e di [illegible] che anche lui 12 vittorie, [illegible] risulta uno dei pochi imbattuti del campionato.

Domani infine [illegible] potranno [illegible]rci [illegible] in quanto tutte e tre le capolista riposano. Questo il programma (ore 14). Gir. A: La Perosina-Sassi To al Veloce Club Pinerolo; Gaglianico-Sommarivese a Biella; Roverino-Voltrese. Gir. B: Autonomi Fossano-Genova: [illegible]-Chierese [illegible]-Rapallese. Gir. C: Chiavarese-Armese; Val Merula Andora-La Fissa Del Zotto To; Auxilium [illegible] Saluzzo-S. Orso.


dall'1 al 30 novembre
Stanco di far zapping?
ORGANIZZATI!
19'90 X10 Minirate mensili 199
SAMSUNG
DVD Recorder DVD R120E
Registra: DVD-R/-RW.
Riproduce: DVD RAM/-R/-RW, DVD VIDEO, VCD, CD -R/-RW, DivX. Ingresso DV in. One Touch Recording. Uscite A/V multiple. Slim design: 59 mm (altezza).
FINANZIAMENTO VERO TASSO ZERO
27'90 X10 Minirate mensili 279
SAMSUNG
Videocamera digitale Mini-Dv VPD-351
Pixel. Zoom ottico 20x, digitale 900x. Monitor LCD 2,5" a colori.
IEEE1394 (Out). elettronico di immagine.
TV LCD 40" - 16:9
279'90 X10 Minirate mensili 2.799
SAMSUNG
TV LCD 40" 16:9 LE 40R51B
HD Ready. Risoluzione 1.366X768. Contrasto 3000:1.
Tecnologia DNIe. Ingresso digitale HDMI, Component, 2 Scart.
Tempo di risposta dei pixel 8ms. Esclusiva Garanzia Pixel Zero.
2 anni di garanzia.
SAMSUNG
TV PLASMA 42" - 16:9
169'90 X10 Minirate mensili 1.699
SAMSUNG
TV color al plasma
Formato 16:9. Risoluzione 852x480. Luminosità 1.500 cd/m2. Contrasto 10.000:1.
Angolo visuale 175° Oriz/Vert. Tuner con funzione PiP. Ingresso digitale DVI.
Ingresso Component, 2 Scart, PC. Speaker integrati. Colore full black. 2 anni di garanzia.
992200 - www.media .it
APERTI DOMENICA 20 NOVEMBRE > Milano, V.le Trova della Battaglia (PV)
Brescia - Erbusco - di Callalta (TV) - Mestre - Trieste - Genova - Modena
Bologna - Ravenna - Firenze - Lucca - Pesaro - Chieti - Città
Comm. La Romanina - Sestu (CA).
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

TEATRI

RAI GIOVANNI A - turno blu - ore 21 Lingotto via Nizza 280 - Torino - 5° Concerto Stagione Sinfonica 2005/2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Jeffrey Tate, contralto Michelle Breedt, tenore Robert Gambill: Richard Wagner "Siegfried-Idyll" (Idillio di Sigfrido); Gustav Mahler "Das Lied von der Erde" (Canto della Terra) sinfonia per contralto, tenore e orchestra. Informazioni: telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10,00 alle 18,00 biglietteria.csn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 I Lollypops.

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6599560. Ore 15,30 e 21,00 danze by Rocky & Veruska. Ore 21,00-01,30 Gran Festa della Donna.

COPACABANA - Via San Marino 31 - tel. 011.611789. Grande festa 8° anniversario del brasiliano con spettacoli, animazione latinoamericana: La Rosa Habanera (direttamente da Cuba).

DU PARC - h 21,15 Tropicalia (area fumatori) festa svizzera... no Novi tonnellata di cioccolatini.

- h 21 party Gribaudo p. off.

LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori tel. 011.284600.

PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio e disco americana ingresso.

TANGO DANCING - ore 21 Orch. Anita serata elegante.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9: show. tel.

- Tuninetto.

ARTE (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.

ETTORE DELLA SAVINA - Inaugura personale Vision Arte & Moda domenica novembre 2005 dalle ore 18,00 alle 23,00 Tommaso 20/B Torino - www.ettoredellasavina.it

FOGLIATO - "Sergio Scanu".

GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".

LIBRERIA FOGOLA - "Silvio Bronetto".

PIRRA - La Natura immobile.

SANTAGOSTINO - Tasson 56 011.4377770 esposizione d'asta da giovedì 17 a domenica 20 ore 10-22 continuato. 279 dipinti e contemporanei lunedì 21 novembre asta 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E E CONTEMPORANEA

E - L. Casadei.

ARTEINCORNICE - Incontri G. Roccia.

- Pittori .

BIASUTTI & BIASUTTI - Bianca Natura 011.8173511.

CARLINA - P. Gallizio - Formulario brani scelti un'antologica. Tel. 0118123344.

NARCISO - "Pietro Reina scenografo".

ROCCATRE - Fritz Baumgartner.



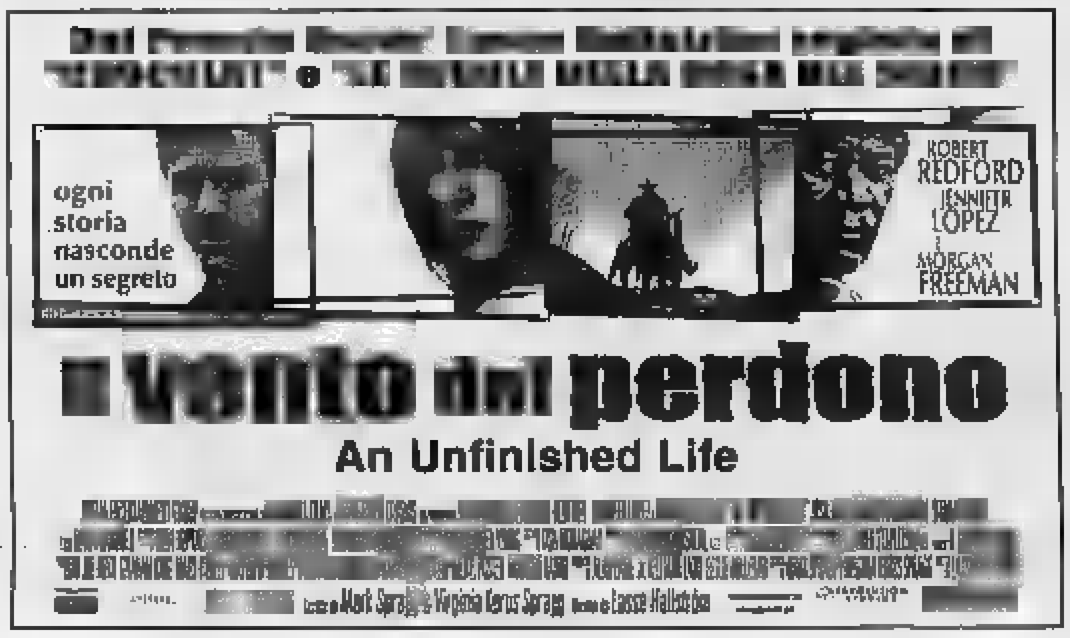




OGGI NEI CINEMA
DUE GIARDINI - FRATELLI
MULTICINEMA - NAZIONALE - PATHÉ



OGGI AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA



"UNO STREPITOSO ROBIN WILLIAMS
IN UNA COMMEDIA NERA ALLA FRATELLI COHEN"



OGGI AI CINEMA IDEAL CITYPLEX E MEDUSA

"DA STASERA LA VERITÀ POTRAI
LEGGERMELA NEGLI OCCHI"



IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.45 Risate in tv; 21.00 Itinerari Viaggio nel Bel Paese; 21:30 Romagna mia; 23.00 Notte sexy.;

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Calcio fan;

TELETIME
8.00 **La porta delle sette chiavi**, Film; 12.00 **Il generale Quantrill**, Film; 14.30 **Ringo cavalca e spara**, Film; 19.00 **La figlia di Mata Hari**, Film; 22.30 **Io confesso**, Film; 1.00 in cielo, Film

QUINTA RETE
Thunder stone; 20.30 PSI Factor; 22.30 Idoli per crepare; 23.00 Pianeta vip;

QUADRIFOGLIO - ODEON
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose osé;

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; .00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R);

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco,... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23.00 Il regionale;

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6,... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.;

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Te... o Notizie Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con telestudio; 21.00 Radio Italia Tv; 23.00 Passione pesca.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombe, 23, tel. 0115157511). Cinema de notre temps «Claude Chabrol l'entomologiste» «Claude Chabrol, mon premier film». Dalle 18

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni. 0115660491 - 3397100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 33; tel 011484944) **Verso una Polonia europea** residenze multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino** il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20,45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria - Avigliana (Centro storico) **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011/48.49.44. info@mutamento.org

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione microfonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com . infocorsi@eikonteatro.com

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Aniesi, 10 Torino, tel 0116430038) **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo Il Teatro Perempiunce Grugliasco www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. (via ... , tel-fax 0115711570). www.annabolena.it Compagnia Anna presenta **Aringhe salate** di Dunles Crits. Regia di Piero Marcelli. Dal 30 novembre al 7 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111) tele 011/304.2808. Ore 21

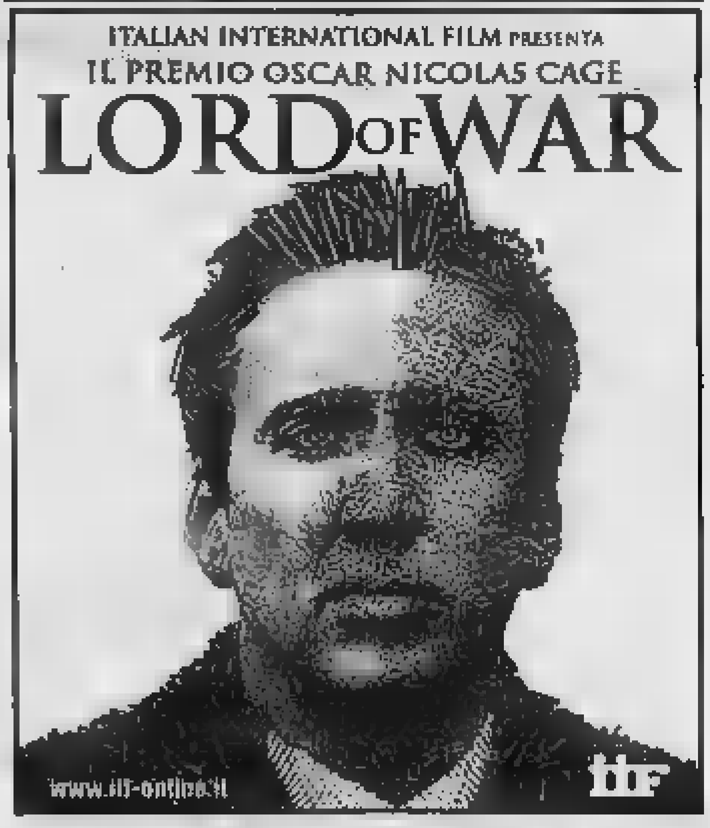
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr. Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175348. Lun-Dom. ap 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 14.30 ul. 22.30.
SCAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30, Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.763. Ap. 15, ul. 22.30.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 84. Tel. 011 749.2507. Ap. 15.

«Uno di quei rari film che hanno veramente qualcosa da dire». (PEOPLE MAGAZINE)
«Intelligente, minacciante, deliziosamente cinico». (ASSOCIATED PRESS)
«Cage al meglio». (HOLLYWOOD REPORTER)

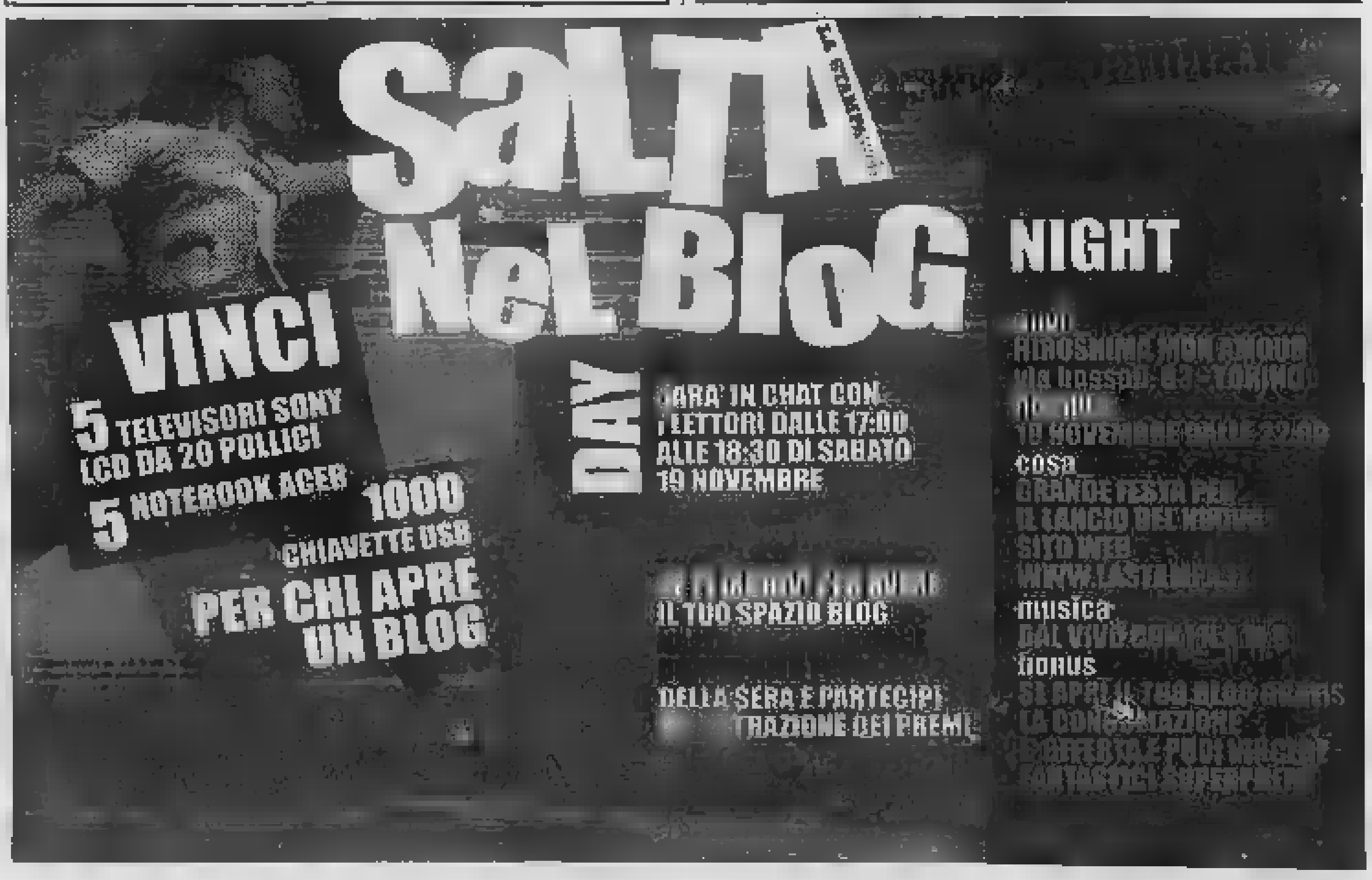


OGGI ALL'ELISEO

AMAVANO LA MUSICA, CERCAVANO IL SUCCESSO,
SOGNAVANO LA LIBERTÀ



OGGI PATHÉ LINGOTTO E STUDIO



film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. [illegible] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano sul società e [illegible] un procuratore e [illegible] moglie, [illegible] regista televisivo di colore e la consorte, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il [illegible] negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ [illegible] **CITY.** Azione. Regia di David Burke, con Justin [illegible] e Morgan Freeman. Josh Pollock è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo [illegible] continua ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin [illegible]. Pellicola scritta e diretta da uno degli autori della serie tv «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess [illegible] aiuterà a cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●[Medusa, Reposi, Pathé]

■ [illegible] **CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La [illegible] di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è [illegible] così nel suo magico mondo ●●●● [Adua, Ideal]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche [illegible] e al risveglio la bambina è [illegible]. Kyle [illegible] disperatamente a cercarla, ma a [illegible] nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE** [illegible] Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte [illegible] gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le [illegible] francesi si accorgeranno ben presto delle [illegible]. Nel cast, Monica Bellucci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza [illegible] trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **GOAL IL FILM.** Commedia drammatica. Regia di Danny Cannon, con Kuno Becker e Alessandro [illegible]. Emigrato [illegible] negli [illegible] Uniti, il giovane Santiago [illegible] futuro [illegible] calciatore: una squadra inglese sembra interessata alle sue prestazioni. [Pathé]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con [illegible] Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», [illegible] storia [illegible] ambientata nell'America degli anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal [illegible] Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. ●●●● [Erba]

■ **HABANA BLUES.** Commedia. Regia di Benito Zambrano, con Alberto [illegible] e Roberto Sanmartin. Ruy e Tito [illegible] giovani [illegible] sognano di diventare famosi e, quindi, di abbandonare Cuba. [illegible] [Pathé, Studio Ritz]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare [illegible] abbandonare [illegible] sarà impresa [illegible] complicata. Nel cast figurano Ethan Hawke e Ian Holm. [illegible] indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]

■ [illegible] **PIU' COME PRIMA.** Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e Natalia Piatti. Alla fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico lutto segnerà le loro esistenze. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore» ●● [Centrale]

■ **LA MARCIA DEI PINGUINI.** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. Produzione francese. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Avviato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia ●●● [Eliseo]

■ **OGNI COSA E' ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, inalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer ●●●● [Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista». ●●● [Due Giardini, Nuovo, Reposi]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e [illegible] Rossi Stuart. Il versatile [illegible] sullo [illegible] una [illegible] dell'Italia degli anni Settanta: la gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». ●●● [illegible]

■ **LA ROSA** [illegible]. Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. [illegible] Germania del 1943 un gruppo di giovani, in [illegible] parte studenti cattolici, cerca di [illegible] al nazismo attraverso un'informazione libera. [illegible] il film di Rothemund, premiato lo scorso [illegible] al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo ●●●[Romano]

■ **LA** [illegible] **NOTTE** [illegible] Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a [illegible] di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ **LA SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi [illegible] la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE** [illegible] Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita [illegible] sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. [illegible] regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato nella sede dell'Onu ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **THE** [illegible] **WHITE.** Commedia. Regia di [illegible] Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. [illegible] Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata [illegible] condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione ●● [Ideal, Medusa]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un [illegible] perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]

■ **TUTTI I BATTITI DEL** [illegible] **CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un [illegible]: continuare a lavorare come agente immobiliare [illegible] discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e [illegible] pianista. Dirige il regista francese di [illegible] labbra» ●●● [Nazionale]

■ **IL VENTO DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. [illegible] morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●● [Massaua, Medusa]

■ **VIVA ZAPATERO!.** Documentario. Regia di [illegible] Guzzanti. Il mondo dell'informazione in [illegible] secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il [illegible] programma censurato anni fa, «Raiot». ●●●[Centrale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

«EVIDENTIA» IL NUOVO SPETTACOLO DI LEVAGGI CON IL BALLETTO TEATRO DI TORINO

Il gusto di Matteo per la danza Purezza di gesti, senza racconto

Sergio Trombetta

La danza [illegible] puro movimento posto in rapporto allo spazio e alla luce. Sequenze, assoli, duetti, ripetuti da diversi danzatori. Per farne emergere la differenza, o meglio la Differentia come si intitola il nuovo spettacolo che Matteo Levaggi ha coreografato per il Balletto Teatro di Torino e che dopo una anteprima al Teatro Alfieri di Asti, in una serata segnata dalla presenza del grande Vladimir Vassiliev, cui Asti ha consegnato una targa, [illegible] replicato per tre sere al Carignano [illegible] Torino nei giorni di Artissima.

Una danza di astrazione totale che ben si accorda con le nuove tendenze presentate da Artissima, che poco concede al gusto corrente e interagisce all'interno di una scatola scenica, realizzata da Sara Giammello, concepita come una serie di strisce verticali dietro le quali si appalesano i danzatori prima di entrare nel gioco. Costumi di francescana semplicità sino all'ultimo quadro. Dove invece Luca Matti ha ideato complessi elementi plastici, protuberanze, che aggettano da diversi punti del corpo, corni, proboscidi che si distaccano dalle spalle, dalle gambe. Con un effetto straniante. Come se i danzatori tornassero in scena per l'ultimo quadro ma dopo una mutazione genetica. [illegible] tornassero a danzare le [illegible] sequenze di prima [illegible] l'aspetto di alieni. Dopo una catastrofe planetaria. Giusto per volerci trovare un sospetto di plot. Che del resto, anche nelle note di sala, Levaggi nega [illegible] confessare [illegible] volersi dedicare anima e corpo alla ricerca sul movimento, qui moderno [illegible] con una base classica, come punto di partenza. Compito [illegible] quale è ottimamente servito [illegible] compagnia torinese diventata ormai il suo strumento espressivo di riferimento.

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € [illegible] anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 01[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1	
Prossima riapertura	Sala 2	
Prossima riapertura	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

In Her Shoes - Se fossi lei	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Mai + come prima		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

La tigre e la neve		15.00-17.30-20.00
Flightplan - Mistero in volo		15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere		14.50-16.35-18.20
The Legend of Zorro		[illegible]
Edison City		22.30
Melissa P.		15.00-17.30-20.00-22.30
Il vento del perdono		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Nirvana	15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
Oliver Twist	Ombrerosse	15.15
The Interpreter	Ombrerosse	17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under 18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La seconda notte di nozze	Eliseo Grande	15.20-18.00-20.15-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Lord of War	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

23° Torino Film Festival 11-20 nov.		

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Good Night and Good Luck	Erba 1	20.30-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La marcia dei pinguini	Groucho	15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
The Interpreter	Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
La seconda notte di nozze	Harpo	15.30-17.50-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 1	
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 2	
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali	Sala 3	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, in Pic; € 3,50 over 60; € 24,00 idealcinecard 6; € 48,00 idealcinecard 12; Abb. Agis accettato

Melissa P.	Sala 1	15.40-17.50-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Big White	Sala 3	15.50-18.10-20.20-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	15.10-17.30
Edison City	Sala 4	20.20-22.30
La tigre e la neve	Sala 5	15.20-17.40-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva		

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., [illegible], CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala	Massimo 1	
23° Torino Film Festival 11-20 nov. programma in distribuzione in sala	Massimo 2	
23° Torino Film [illegible] 11-20 nov. programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Melissa P.	Sala 1	15.20-17.45-20.10-22.35
Il vento del perdono	Sala 2	17.15-19.50-22.25
Elizabethtown	Sala 3	17.05-19.55-22.40
Valiant	Sala 4	15.25
The Big White	Sala 4	17.10-19.40-22.10
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 5	16.55-19.35-22.15
Flightplan - Mistero in volo	Sala 6	15.15-17.40-20.05-22.30
La marcia dei pinguini	Sala 7	15.40-17.50-20.00-22.20
La sposa cadavere	Sala 8	16.45-18.45-20.45-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

La marcia dei pinguini	Nazionale 1	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
Tutti i battiti del mio cuore	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Romanzo criminale	Sala Valentino 1	19.10-22.10
Oliver Twist	Sala Valentino 2	20.00-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La seconda notte di nozze	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667[illegible]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

La marcia dei pinguini		15.00-16.50-18.45-20.40-22.35
Flightplan - Mistero in volo		15.00-17.30-20.00-22.25
La tigre e la neve		14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro		15.00
Crash - Contatto fisico		17.45-20.05-22.30
Melissa P.		15.10-17.35-20.10-22.30
[illegible]		14.45-17.25-20.05-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega		14.45-17.25-20.05-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei		14.45-17.25-20.05-22.45
Elizabethtown		14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere		15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Habana Blues		15.35-17.50-20.15-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi

La sposa cadavere	Reposi 1	15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown	Reposi 2	15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo	Reposi 3	15.25-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Reposi 5	15.15-17.45-20.05-22.35

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La rosa bianca - Sophie Scholl	Sala 1	15.30-17.45-20.00-22.30
23° Torino Film Festival 11-20 nov.	Sala 2	
Ogni cosa è illuminata	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Habana Blues		15.30-17.50-20.10-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Match di improvvisazione teatrale: Mismatch!!! Prenotazioni: 011.720632. Info: 333.3377161. Ingresso euro 6 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Dom. 20, Spett. per bambini Sacco vuoto...sacco pieno... (burattini, pupazzi e attore) 16.00 La bestia nel cuore 18.30-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4779. Confidenze troppo intime [illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Flightplan - Mistero in volo	Sala 1	15.20-17.50-20.25-22.50-01.15
Lord of War	Sala 2	16.30-19.20-22.10-01.00
La marcia dei pinguini	Sala 3	16.15-18.15-20.20-22.15-00.15
Elizabethtown	Sala 4	16.30-19.10-21.50-00.30
La sposa cadavere	Sala 5	15.15-17.15
The Legend of Zorro	Sala 5	19.05-21.55-00.45
Melissa P.	Sala Marte	15.50-18.00-20.10-22.30-00.50
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	Sala 7	16.50-19.25-22.00-00.40
La tigre e la neve	Sala 8	19.40
In Her Shoes - Se fossi lei	Sala 8	16.45-22.20-01.05
Crash - Contatto fisico	Sala 9	15.25-20.15
Edison City	Sala 9	17.55-22.40-01.10

■ **BORGARO TORINESE** [illegible] - Digital ■ 011470.3576

Il vento del perdono	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 0[illegible]

In luce	21.00

■ **COLLEGNO** ■ Studio [illegible] ■ 011405.6681

La marcia dei pinguini	20.30-22.15
Regina Uno ■ 011781.623 Melissa P.	21.30
Regina Due ■ 011781.623 The Big White	21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236

La marcia dei pinguini	20.00-21.45

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Lord of War	17.30-20.10-22.40
Il vento del perdono	16.00-18.15-20.30-22.40
Wolf Creek	18.15-20.20-22.35
La marcia dei pinguini	16.05-18.00-20.20-22.15
The Big White	16.05-18.15-20.35-22.45
Melissa P.	16.10-18.20-20.30-22.35
Goal!	17.35-20.00-22.25
Habana Blues	18.20-20.35
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro	17.20
La tigre e la neve	[illegible]
The Interpreter	17.20-19.55-22.30
Elizabethtown	17.20-19.50-22.30
Valiant	15.50
Crash - Contatto fisico	15.50-18.05-20.30-22.45
Oliver Twist	15.30
La sposa cadavere	15.30-17.10-18.50
Edison City	16.20-22.50
Flightplan - Mistero in volo	16.25-18.30-20.35-22.35
In Her Shoes - Se fossi lei	20.00-22.35
La seconda notte di nozze	16.15-18.25-20.40-22.50

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

Il club del cinema: Mare dentro	18.30-21.15

■ [illegible] **TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Flightplan - Mistero in volo	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Fe[illegible] ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

La marcia dei pinguini	Sala 1	[illegible]
Melissa P.	Sala 2	21.20
La seconda notte di nozze	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Melissa P.	20.15-22.30
Il vento del perdono	20.15-22.30
Flightplan - Mistero in volo	20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible]LIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Melissa P. 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 [illegible] Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Valiant 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6575
Melissa P. 21 [illegible]
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Melissa P. 20.15-22.20
Universal, tel. 011 941.1867
La marcia dei pinguini 20.45-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Elizabethtown 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
La marcia dei pinguini 20.10-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 La marcia dei pinguini 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condove[illegible], tel. 339 839.1871 Cinemania: Ferro 3 - La casa vuota 18.30 21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 [illegible] 5323 Riposo
■ [illegible] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125.425.082 La seconda notte di nozze 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480
Melissa P. 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571
La marcia dei pinguini 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020
Flightplan - Mistero in volo 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2098 Melissa P. 20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega 20.15-22.30
The Big White 20.30-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei [illegible]
La sposa cadavere 21.[illegible]
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.347 La marcia dei pinguini 21.30
Multisala Nizza 200, tel. 0121 393.905
Melissa P. 20.20-22.30
Italia 500 La sposa cadavere [illegible]
In Her Shoes - Se fossi lei [illegible]
Ritz La seconda notte di nozze [illegible]
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 755.38 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.12[illegible] La marcia dei pinguini 21.30
Due I fratelli Grimm e l'incantevole strega [illegible]
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 [illegible] Salvador Allende 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 [illegible] Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 [illegible] Oliver Twist 21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

CIRCO

[illegible]

LA STAMPA

TORINO CURIOSA



«E' una pittura solo apparentemente di oggetti, quella che Antonio Nunziante realizza con una abilità d'altri tempi. Gli oggetti ci sono, naturalmente, [illegible] e indipendenti, privi di [illegible] umane che contaminino il [illegible] spazio d'appartenenza, la loro essenza segreta che solo in parte riusciamo a percepire, a cogliere». Così Vittorio Sgarbi racconta la maestria di [illegible] dei più grandi artisti figurativi contemporanei. Antonio Nunziante, a soli 49 anni, è infatti uno dei pochi talenti che [illegible] quotazione internazionale [illegible] le cui opere sono [illegible] fiore all'occhiello della Galleria Orler di Venezia, la più importante organizzazione italiana di vendita [illegible] opere d'arte. Napoletano di nascita, ma torinese di adozione, il maestro Antonio. Nunziante vive e lavora a Giaveno, in un ampio studio di 400 metri quadrati e circondato da undici assistenti. E' un artista figurativo di espressione metafisica, la cui «cultura accorda [illegible] e [illegible] in un'attività che ha sempre ben presente le [illegible] inquiete dell'anima, con i suoi trasalimenti», come ha ben sottolineato il critico Paolo Levi.

[illegible] Torino, ha esposto [illegible] recente da Fogola e presto i [illegible] lavori [illegible] in [illegible] Chiostro del Bramante [illegible] Roma, in una rassegna ideata da Sgarbi. La pittura di Antonio Nunziante colpisce il [illegible] e la mente, ma soprattutto va a sondare essenzialmente la nostalgia, la memoria di un passato che riposa nella classicità. I suoi oggetti sono immersi in un consolante e nel contempo inquietante clima di eternità. La sua produzione è limitata, ma di estrema raffinatezza e ricercatezza. Non a caso le sue opere sono apprezzate [illegible] Italia [illegible] all'estero [illegible] un pubblico [illegible] ed esigente e ornano le case più belle e sontuose.



Ora la bellezza è a portata di mano

Crescono in città i beauty center modello Spa

Le nuove frontiere della bellezza sono a portata di mano. A Torino - [illegible]. Milano (dove alcuni stilisti hanno [illegible] percorsi sensoriali all'interno [illegible] loro boutique) prolificano i beauty center modello Spa, dove farsi coccolare diventa un rito tutto dedito al benessere e alla cura del viso e del corpo. L'obiettivo: raggiungere l'equilibrio psico-fisico, staccandosi finalmente dallo stress quotidiano. La ricerca, cosmetica e tecnologica al servizio della bellezza, in questi ultimi anni ha fatto davvero passi da gigante. Con risultati certi e sicuri, ampiamente studiati, sperimentati e collaudati da équipe di esperti. L'importante [illegible] affidarsi a veri professionisti, in grado [illegible] studiare per ogni donna, una serie di trattamenti ad hoc in grado di debellare o ridurre quei piccoli problemi estetici che sovente si trasformano in un autentico tormentone.



Continua [illegible] trionfare la wine theraphy dove col corpo spalmato di mosto, olio di mandorle dolci e di avocado, si ci immerger tra vinaccioli, vino Cabernet e Barolo come, proprio a Torino, fa la Clamys-Day Spa che utilizza in esclusiva mosti [illegible] vinaccioli di Nebiolo da Barolo, provenienti dai vitigni dell'azienda Marchesi di Barolo. A questo riguardo, la famosa Spa Caudalie di Bordeaux dove i trattamenti anti-età sono a base di Borgogna, è approdata con [illegible] centro benessere sulle colline del Piemonte, nell'ex monastero francescano del XVI secolo, ristrutturato e trasformato in albergo (cinque stelle), nel cuore delle Langhe. Tutte le cure e gli estratti impiegati come olio [illegible] semi d'uva, vinaccioli microframmentati, graspi, sono legate alla cultura vitivola locale, a base perciò di Nebbiolo, Dolcetto, Barbera. Da provare, il «bain à la vigne rouge», un idromassaggio rilassante o tonificante con estratti di vite rossa, e il «bain barri[illegible]» dove [illegible] si immerge in un cocktail di acque calde e vinaccia fresca.

Nelle beauty farm di ultima generazione, vengono offerti anche cataplasmi di fanghi e alghe che servono a ridare alla pelle idratazione, tonicità e, soprattutto, a detossinare il tessuto e a rivitalizzarlo; sedute con macchinari basati sulla ionoforesi e la ginnastica passiva dall' azione liposolvente che va cioè a ridurre lo stato adiposo rimodellando la figura; sino alla fisioterapia ovvero il drenaggio che migliora la circolazione e lo stato di salute delle gambe, alla quale si possono abbinare dei bendaggi anticellulite o tonificanti a seconda dell'esigenza; senza dimenticare il [illegible]saggio antistress. Per fermare il tempo, per rigenerare la pelle, poi, [illegible] parla di microdermoabrasione e laser: contro l'invecchiamento e gli inestetismi cutanei, agiscono [illegible] rughe, cicatrici [illegible] acne, e sulla stimolazione del trofismo cutaneo. Non [illegible] apparecchiature altamente tecnologiche per il trattamento definiti[illegible] dei capillari alle gambe e al volto: couperose, rimozione tatuaggi neri e macchie ipercromiche. E per dire addio ai peli superflui c'è il laser con velocissimo scanner computerizzato.

Di gran moda, l'hot stone massage che utilizza le pietre laviche calde applicate sui punti vitali, in modo da favorire il riequilibrio dei flussi energetici; mentre sul vivo, si procede [illegible] massaggi Shiatsu con oli provenienti dall'Asia che rigenerano, stimolano e danno vitalità. Senza contare miele, cioccolato oppure yogurt profumato alle spezie, ultime ricette del benessere.

Online, un paradiso per chi ama l'arte

Anche in Italia in sviluppo le aste su Internet

Le aste [illegible] line sono una realtà in costante sviluppo anche [illegible] Italia. La loro particolarità sta nel fatto che [illegible] prezzo [illegible] acquisto è la risultante di una contrattazione in cui l'acquirente decide il prezzo che [illegible] disposto a pagare.

Il funzionamento è semplice: il bene viene [illegible] all'asta ad [illegible] prezzo minimo fissato, al di sotto del quale non vi [illegible] assegnazioni. I rilanci avvengono in base ad una cifra determinata dal potenziale acquirente che va ad accumularsi alla sba[illegible] d'astas. Al termine del periodo di svolgimento dell'asta, e nel caso in cui il valore minimo venga superato, chi h[illegible] fatto l'offerta più elevata risulta vincitore e [illegible] vede assegnato il bene.

Oltre [illegible] un valore minimo, esiste anche un altro vincolo nelle contrattazioni rappresentato da un tempo massimo di durata dell'asta, oltre il quale le contrattazioni si fermano. [illegible] differenza tra un'asta tradizionale e un'asta on line è rappresentata dalle trattative che si svolgono virtualmente, attra[illegible] la rete internet. Questo consente di accedere sempre [illegible] ovunque all'asta, senza al[illegible] limitazione di luogo o tempo.



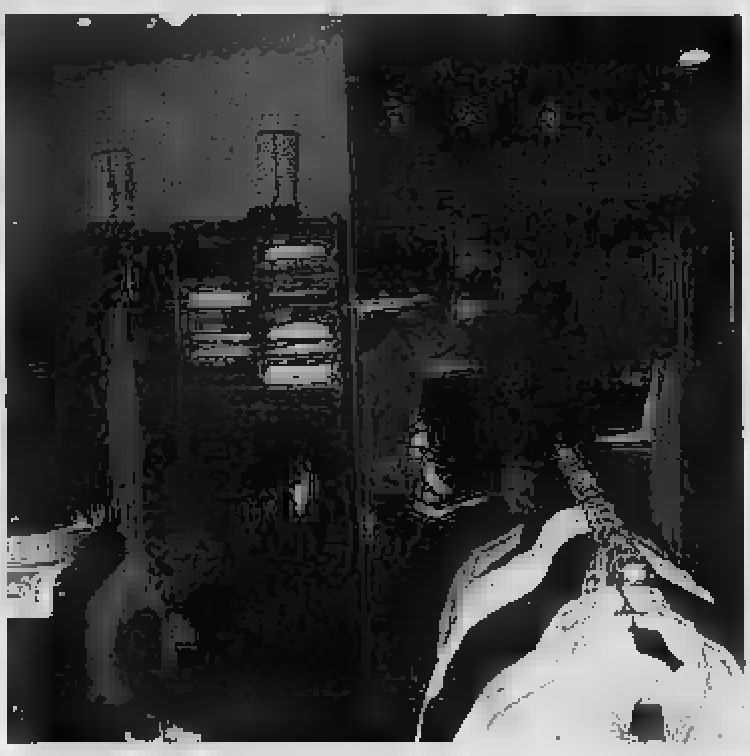
Ma [illegible] si partecipa [illegible] un'asta on line? Dopo l'attivazione dei codici [illegible] accesso, si può accedere alle aree di contrattazione, valutare in tutta tranquillità i beni proposti [illegible] stabilire la propria valutazione. Una volta decisa [illegible] partecipazio[illegible] all'asta si debbono seguire le istruzioni, dipendenti sostanzialmente dalle modalità delle contrattazioni. Vanno anche controllate le condizioni di chiusura dell'asta, i tempi di svolgimento e ogni altra caratteristica determinata dal venditore o prevista dal sistema. Alla chiusura della contrattazione vengono forniti all'acquirente tutti gli elementi per concludere la transazione alle condizioni stabili[illegible] dall'asta (prezzo, quantità, caratteristiche dei beni o dei servizi forniti), oltre che le modalità per il ritiro e il pagamento del bene assegnato.

Lo sostengono gli esperti: il fenomeno commerciale delle aste on line [illegible] destinato nel prossimo futuro a una sicura espansione anche nella nostra realtà economica, grazie proprio [illegible] tutte quelle caratteristiche positive che stanno decretando il successo dell'e-commerce in genere.

A testimonianza dell'attenzione verso gli appassionati di on line, la Art&Robert, nota Casa d'Aste torinese, offre la possibilità - già a partire dai prossimi giorni - di accedere al suo sito (www.artrobert-aste.com), completamente rinnovato e arricchito nella grafica [illegible] nei contenuti. Vi si trovano immagini e descrizioni di molti dei lotti presenti nelle sessioni di vendita, quotazioni [illegible] infor[illegible] dettagliate sulle aste, sulle sedi e sui calendari delle tornate. Nella nuova sezione dell'asta on line è possibile poi visionare, lanciare offerte e eventualmente aggiudicarsi alcuni particolari lotti che saranno messi [illegible] disposizione del pubblico che naviga [illegible] internet nei giorni infrasettimanali e fino al venerdì sera, prima cioè che gli stessi beni - [illegible] aggiudicati - rientrino nel gruppo delle tradizionali tornate del sabato [illegible] domenica in sede. Un autentico paradiso per gli amanti dell'arte [illegible] delle cose belle.

H.T.Outlet, la moda per la famiglia

Prezzi scontati per lui, lei e per i bambini



È tempo di autunno, di freddo [illegible] si avvicina Natale. Dunque è il momento per rifarsi il look, rinnovare il guardaroba tenendo conto sempre del budget. Per questo c'è l'H.T. Outlet, adatto alla famiglia, [illegible] outlet che offre le migliori proposte in fatto di marchi e sconti. Gli H.T. Outlet, in linea con la logica di quelli americani, offrono [illegible] ampio assortimento [illegible] merce scontata dal 30% al 70% rispetto [illegible] prez[illegible] regolare. I prezzi e lo sconto percentuale sono evidenziati in chiaro sul cartellino: il cliente così può comprare [illegible] maggior chiarezza.

Gli Outlet [illegible] questa catena a Torino e dintorni sono: l'H.T.Outlet di via Aosta 21, prima tra[illegible]a di [illegible] Brescia per chi arriva da corso Giulio Cesare rifornitissimo di tutte le firme con grandi sconti nei suoi 500 mq (orario continuato il giovedì); l'H.T.Outlet [illegible] Palazzo Grosso, frazione di Vauda Canavese aperto tutte le domeniche (l'unico ad avere una zona dedicata al bimbo dai 2 ai 10 anni); l'H.T.Outlet di corso Traiano 27/A, inaugurato da poco; l'H.T.Outlet di corso Raffaello 9 (orario [illegible]tinuato tutti i giovedì). Gli H.T.Outlet grazie ad importanti accordi con grandi marchi di abbiglia[illegible] e primarie strutture distributive sono in grado di offri[illegible] una vera, articolata, proposta, forti del s[illegible] delle ulti[illegible] stagioni. I possessori della Promo card [illegible] avvantaggiati [illegible] poter acquistare [illegible] [illegible] ulteriore sconto del 5 % tutte le merci; per gli acquisti superiori ai 600 euro la condizione di trattamento esclusivo sale al 10%. Sono partite le promozioni per l'abbigliamento sportivo e quello elegante. Se dovete vestire il vostro lui potete sbizzarrirvi scegliendo pantaloni, camicie e abiti della nuova collezione: anche [illegible] questo c'è uno sconto perché acquistando due pezzi potrete pagare il terzo solo 1 euro. Ancora prezzi da favola per gli uomini: sulle giacche classiche e sportive con e senza gilet Gasbgajs e Hold's Collection lo [illegible] è [illegible] 20%. Le [illegible] per risparmiare, se dovete rivestire il marito, il fidanzato, i vostri figli, [illegible] molte: scarponcini Tommy Hilfiger a [illegible] euro, stivali Marlboro a 139 euro; pantaloni [illegible] tasche da 57 euro; jeans Calvin Klein jeans [illegible] 73 [illegible] maglie costa inglese Henry Cottons da 69 euro, piumini lunghi Tommy da 148 euro, cappotti da 124 [illegible]. Per la donna la gamma è ampia: spazia dai tailleur [illegible] maglie, pantaloni. E per ogni tailleur acquistato, c'è [illegible] maglia in lana colori pastello [illegible] scollo a V oppure dolcevita, sempre a 1 euro. Potrete sbizzarrirvi con le gonnellone di lana e seta (41 euro), le giacche velluto liscio (68 euro), le polo di La Martina, gonne e pantaloni a gamba larga biscotto e nero [illegible] 61 [illegible] le gonnelline corte stropicciate [illegible] t-shirt da 30 euro. H.T. Outlet è sinonimo di occasioni [illegible] risparmio nei grandi marchi nella qualità [illegible] negli assortimenti. Negli spazi H.T.Outlet trovate importanti marchi dell'abbigliamento uomo e donna quali Calvin Klein jeans, Marlboro, Guess, Tommy Hilfiger, La Martina, Ungaro, Merrel, Vintage, Le coq sportif, Hugo Boss, Guess by Marciano, Avirex, Corneliani Trend, Aspesi 351, Armani accessori, Brema, Sabelt, Caractere, Gola, Elena Mirò, Levis', Clarks, Converse, Diesel, Gola, Henry Cottons, Missoni, Tiger, New Bilance.


29,00 euro AL MESE
A PARTIRE DA
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata
Alfa Romeo 147 jtd Progression 5p
KM ZERO
99,00 euro AL MESE
A PARTIRE DA
16.990,00
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata
Fiat Idea Benzina e Diesel
99,00 euro AL MESE
A PARTIRE DA
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata
Alfa Romeo GT 1.9 Multijet
KM ZERO
99,00 euro AL MESE
A PARTIRE DA
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata
BLU TEAM
Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA

L'autunno è un invito al fuori porta

Dall'arte alla tradizione con escursioni golose

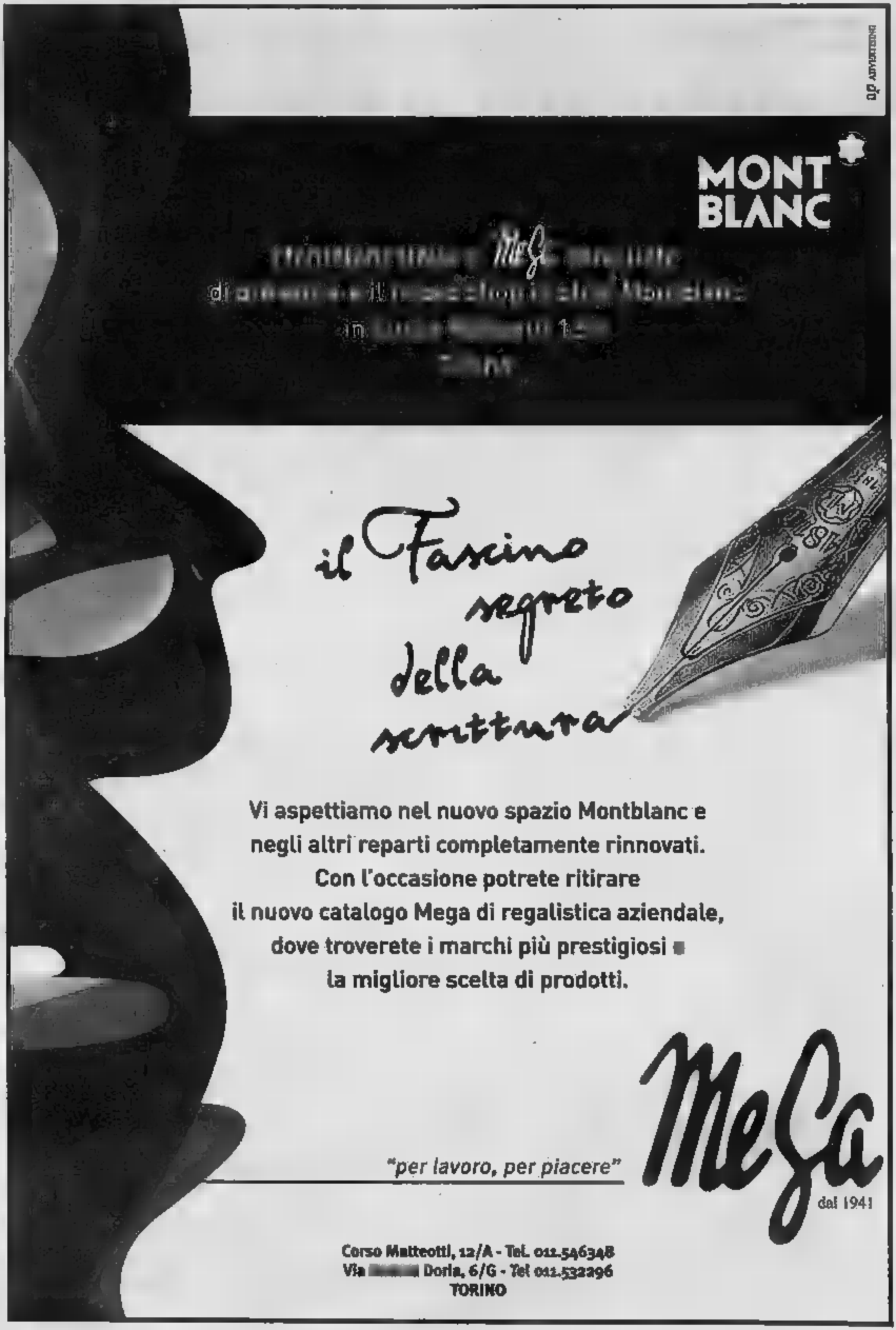
L'autunno inoltrato porta [illegible] sé [illegible] ricca offerta di occasioni fuori porta: dalle escursioni golose alla ricerca di piatti tipici delle nostre vallate, sino alle passeggiate l[illegible] i sentieri avvolti da [illegible] tavolozza [illegible]tica che incanta.

Sono tanti i percorsi in grado di emozionare il visitatore, [illegible] offrire quelle rare e genuine sensazioni troppo spesso azzerate dal turismo di massa. Da questo punto di vista il Roero - poco distante da Torino - rappresenta [illegible] un'isola felice, [illegible] terra dove lo spirito contadino più autentico [illegible] riuscito a sopravvivere, e l'ambiente a preservar[illegible] incontaminato e selvaggio. Una «perla rara». Come le «Rocche», aspre e labirintiche: Il mito vuole che le abbia scavate Belzebù in persona, nell'arco di una sola, infernale notte. Ma questa è leggenda: nella realtà si tratta di un antichissimo fenomeno di erosione, un Eden per naturalisti [illegible] geologi, che attraversa tutto il Roero, da [illegible] a Montà e Cisterna, per circa 12 km. Unici sono pure i «crutin» di Santo Stefano Roero, Montaldo, Corneglian o e Monteu, scavati nel tufo, nell'interno delle colline: un tempo destinati alla conservazione del vino e dei prodotti di maggior pregio delle famiglie del luogo, durante la seconda guerra mondiale divennero rifugio [illegible] partigiani. Immancabile una tappa a Sommariva



Bosco, da «Strumia - Il trovarobe di [illegible] buone», entrato nella lista dei migliori bar d'Italia: valorizza i prodotti tipici attraverso un'attenta selezione. Gli scaffali [illegible]occano di specialità del territorio: il miele al rosmarino è l'ultima trovata, insieme [illegible] lo zabajone al passito d'Arneis da spalmare sulla classica torta [illegible] nocciola. Chi cerca ospitalità familiare può scegliere di trascorrere un weekend in un agriturismo d'élite scegliendo l'accoglienza di qualità in residenze storiche e romantiche dove il piacere del soggiorno e della buona tavola profuma an[illegible] [illegible] antico. Dimore [illegible] grande fascino disseminate ovunque nelle zone piemontesi votate all'enogastronomia.

Anche dietro l'angolo, non mancano suggestioni. Il Parco regionale La Mandria, ad esempio, lancia [illegible] serie [illegible] itinerari storico-naturalistici. [illegible] sabato e festivi vengono proposte visite alla Villa dei Laghi e nelle zone interdette al pubblico, passando per la foresta planiziale, con il trenino Tip (coperto e riscaldato). Solo il sabato pomeriggio c'è poi l'itinerario «Sulle rotte dei re», cerimoniali di caccia dalla Reggia [illegible] Venaria alla Mandria, che conduce ai luoghi più caratteristici del parco, con tanto di degustazione finale all'interno. Si effettuano invece in notturna i tour alla scoperta della fauna selvatica, un modo nuovo [illegible] conoscere da vicino le abitudini dei veri abitanti del parco: cervi, daini, cinghiali, volpi e lepri, che vengono colti con discrezione nel loro ambiente naturale. Pure le Valli Olimpiche diventano mèta di brevi escursioni fuori porta, [illegible] patto che ci si lasci alle spalle [illegible] località sciistiche più frequentate. Ci [illegible] la città di Susa (che l'8 dicembre ospite[illegible] nel centro storico i mercatini di Natale), il Forte di Exilles dal quale si può raggiungere la Parrocchiale di San Giovanni Battista, uno dei più rappresentativi esempi di arte [illegible] in Alta Val Susa, e la cittadella abbaziale di Giaveno, ancora poco conosciuta.


MONT
BLANC
il Fascino segreto della scrittura
Vi aspettiamo nel nuovo spazio Montblanc e
negli altri reparti completamente rinnovati.
Con l'occasione potrete ritirare
il nuovo catalogo Mega di regalistica aziendale,
dove troverete i marchi più prestigiosi e
la migliore scelta di prodotti.
"per lavoro, per piacere"
MeGa
dal 1941
Corso Matteotti, 12/A - Tel. 011.546348
Via Doria, 6/G - Tel 011.532296
TORINO

L'aperitivo, fra tradizione e simpatia

E spuntano nuove insegne in tutti i quartieri



La fenomenologia della tartina si snoda attraverso [illegible] preciso rituale, in questa new-Torino che esprime guizzi di cosmopolitismo: peristalsi palingenetiche, mentre nell'aria si colgono segnali d'agonia per una ex metropoli che pare avviata [illegible] ruolo di dormitorio? E' un cambiamento [illegible] pelle come avviene nei rettili, o meglio un fiorire di stato, come da bruco a farfalla? Non si sa, si aspetta..., di andarsene, forse, oppure che qualco[illegible] avvenga, un miracolo a Torino, che salvi la città e gli abitanti.

Nell'attesa Torino non si arrende, anzi: fioriscono le iniziative di cultura, si aprono nuovi locali, si reinventano vecchie drogherie dove, prima di cena, si passa un po' di tempo a discutere dei massimi sistemi, [illegible] giusto del programma [illegible] seguire: cosicché questo agglomerato urbano, già così restio a uscire [illegible] casa, sembra rivivere il gaio fermento dell'agorà.

Questo fanno, verso sera, i giovani a Torino: prendono l'aperitivo nei [illegible]vi alla moda. Perché l'aperitivo, a Torino, [illegible] tradizione, paradigma [illegible] accoglienza e simpatia. Nei bar, nelle vinerie, nei locali etnici [illegible] all'avanguardia, basta ordinare un bicchiere per trovarsi dispiegata una panoplia di appetizers declinati secondo atmosfera. [illegible] mariages esotici - cocktail variopinti e mezzes orientali in ambiente magrebino luccicante d'ottoni - alla vena [illegible] che valorizza le tradizioni subalpine: vino nobile, formaggi tipici, frittatine aromatiche, [illegible] talvolta, in stagione, perché no? una bagna cauda [illegible] ciotola collettiva, da intingerci crostini e verdure.

Vecchie-nuove insegne spun[illegible] in ogni angolo della città, specie nel ben ristrutturato Quadrilatero Romano che, con i suoi locali popolati di studenti, artisti, professionisti, ha saputo ricrearsi una calda «anima di borgata». E dove c'è animazione, la meglio gioventù va [illegible] viene, [illegible] esce, per cui nei dehors invernali spuntano «funghi-riscaldamento», suonatori di strada animano [illegible] piazzette pedonalizzate, si ammirano le opere di talenti nostrani che imprimono ad ogni posto [illegible] proprio look esclusivo.

[illegible] mélange arte-evasione [illegible] sviluppa al massimo nei ritrovi high-tech, dove la contaminazione galleria d'arte/bar/ristorante strizza l'occhio a New York, Londra, Parigi... Con sottofondo [illegible] musica mixata on-stage [illegible] deejay emergenti, verso sera i banconi si riempiono di assaggi prelibati: e se la nouvelle vague modaiola dello stuzzichino mantiene saldo sul trono il sushi crudista, appetitoso, leggero, non mancano i riferimenti fusion e vegetariani, tofu e soia [illegible] combinazioni per [illegible] clientela New Age. Che cosa bere, [illegible]d salutista? I classici scelgono un [illegible] o un cocktail leggero, i rigorosi si vitaminizzano con centrifugati di frutta e verdura, gli irriducibili carburano [illegible] tisane e tè verde... Poco importa, basta esserci, perché proprio questo è lo spirito dell'aperitivo: ritrovarsi, mescolarsi, un bicchiere in mano, spiluccando da un buffet. I gruppi allentano i confini in un'atmosfera rilassata [illegible] mette tutti insieme - giovani [illegible] non più tanto, studenti e artisti, gente comune e g[illegible] della [illegible] - per quel paio d'ore che scorrono piano, fra la fine del giorno e l'inizio della sera.

Torino Curiosa

10

LA STAMPA

Trovarsi, incrociarsi, stare insieme

Nei luoghi d'incontro più «in» della città

Incontrarsi, incrociarsi, a volte «scontrarsi» [illegible] magari non accorgersene. Il luogo dove tante persone scelgono [illegible] trascorrere il tempo libero, il tempo «dedicato» allo svago, al confronto interpersonale, alla cultura, certo ha necessità [illegible] alcune caratteristiche, ma poi, si sa, sono i «gestori» dello spazio le vere anime della vitalità di un [illegible]biente. [illegible] Torino vive di questo prezioso binomio luogo-persona, perché sono [illegible] i locali diventati «punti d'incontro» oltreché bar-aperitivo, pub, spazi-ristoro, piste per ballare.

Non è detto siano tutti neo-locali; molti [illegible] storici e si [illegible] trasformati proprio grazie ai cambiamenti gestionali, altri aperti da poco [illegible] [illegible] la fortuna di aver cavalcato da subito la tendenza giusta. [illegible] cuore [illegible] centro, a fianco della Gran Madre, non ha avuto solo successo ma ben di più la riapertura [illegible] Gran Bar, che è stato per anni un bar «di ritrovo» dei pubblici più vari, ma nel [illegible] passato mai ha avuto un passaggio di avventori come quello ottenuto nelle ultime stagioni: sempre affollato, d'estate e d'inverno. Per il pranzo, l'aperitivo e il dopocena, punto di riferimento per l'inizio della serata, scelto dai più giovani, spesso di passaggio, e anche dai più [illegible] che nel design essenziale e nelle proposte gastronomiche varie, di ottima cucina, servite con un



sottofondo sonoro appena accennato, trovano uno spazio ideale. Per equità di «poli» dalla parte opposta vive la stessa intensità [illegible] frequentazioni il Bar Elena, altro luogo storico completamente mutato: non negli arredi, in fondo, ma nella gestione, nell'idea di f[illegible] posto «in» da non poter dimenticare mai se si è in zona centro, se [illegible] deve dare un appuntamento. Ancora in centro, [illegible] con altra [illegible] in parte più vicina a quella multiculturale d'alta creatività artistica, il da poco aperto AB+, in via Porta Palatina, cercato dai ragazzi per la sua programmazione [illegible] varia, innovativa, di ricerca.

Incontro cercato non solo nei [illegible] nati p[illegible] [illegible]tali, ma anche negli spazi [illegible] vite diverse, [illegible] quelli teatrali, vedi il Cafè Procope, attiguo [illegible] Teatro Juvarra, semplice bar, luogo di proposte culturali; di spettacoli per un pubblico «di nicchia», di passaggio dalla platea classica al parquet a volte tanguero. Vive di cinema invece il Café Reposi, ri-sorto accanto alla Multisala, reinventato architettonicamente per essere giovane, aggressivo ma [illegible] eleganza, che raccoglie i commenti e gli incontri degli appassionati del mondo della celluloide.

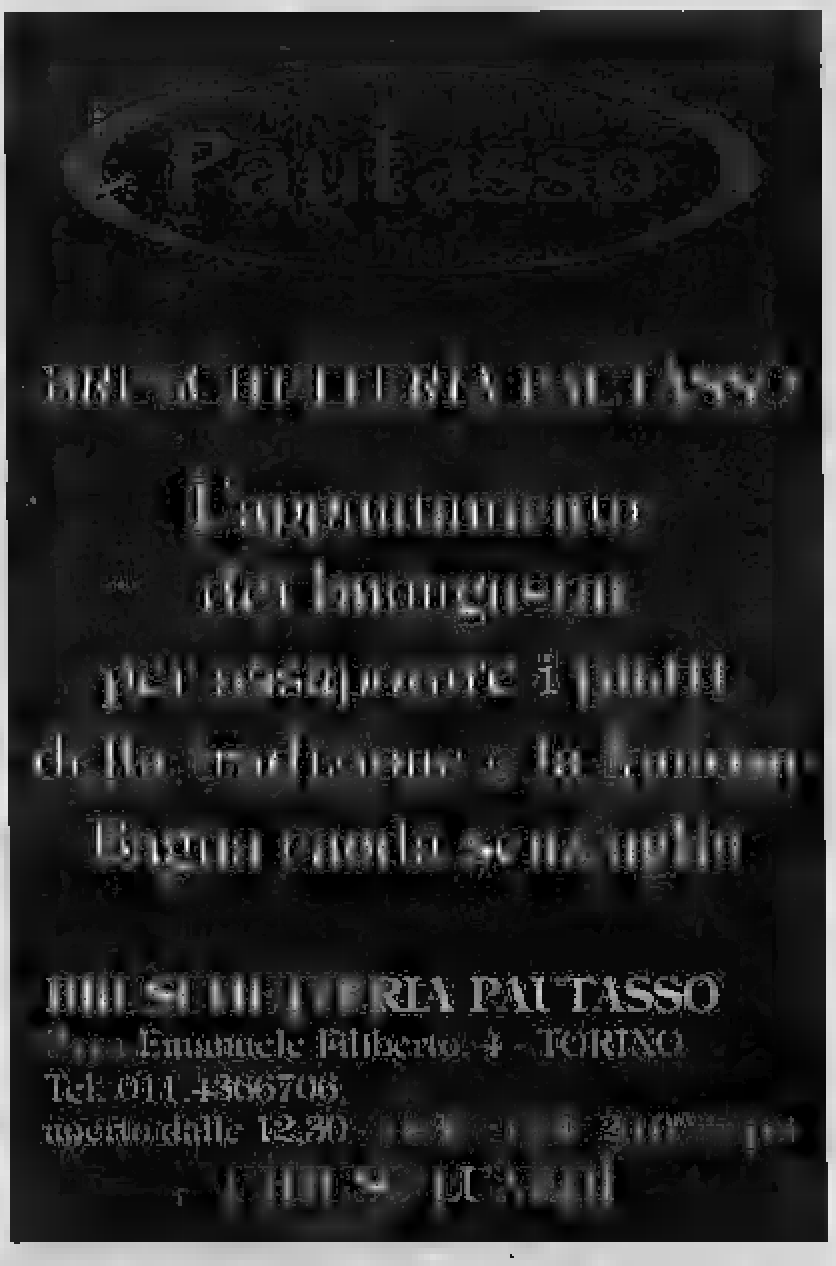
Naturalmente tutto il Quadrilatero è, già di per sé, un passaggio da antico «struscio», itinerario che può portare dalla trattoria nuova maniera all'aperitivo-cena, dove il primogenito «Tre Galli» ha consolidato sempre più la sua realtà di accentra[illegible] [illegible] incontri casuali e più frequentemente non. In [illegible] [illegible] affiancano l'Hafa Cafè e l'inconsueto Marco Polo, negozio d'arredo etnico-chic [illegible] ha da poco allestito un bar interno: [illegible] delle proposte più originali è l'aperitivo salutista. A tal proposito si è fatto avanti in questi ultimi mesi «L'aperitivo» in corso De Gasperi, [illegible] stuzzichini regionali a tema: a giudicare dal luogo sempre pieno sono tanti a non volersi [illegible] l'appuntamento.



novembre 2005 al 31 gennaio 2006
Offerta speciale
CITROËN
Quest'inverno lasciati aperta ogni strada.
subito IN REGALO una BICICLETTA
Acquistando 4 pneumatici Michelin
CITROËN
MICHELIN
RUSPA AUTO
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711 ruspa@citroen.it ruspa.citroen.it
GONELLA PAOLO
Vendita • Assistenza • Ricambi
Centro Revisioni Autoveicoli
via Bardonecchia 135/137 10139 Torino
tel. 011.725788 - 011.7790948
info@gonella.biz • www.gonella.biz
RICCO FRANCESCO
Vendita • Assistenza • Ricambi
corso Orbassano 464/a
francesco_ricco@tiscali.it
FRANCAR
Vendita • Assistenza • Ricambi
10134 Torino
tel. 011.3042799
francar.rac@citroen.it



Neo.chiC
fashion&design
Orario di apertura:
13/15 - 16/20 - 21/24
da martedì sabato
NUOVE
COLLEZIONI
AUTUNNO
INVERNO
2005 - 2006
Torino
Chiara 26c
Quadrilatero Romano
011 4365289



Pautasso
Emanuele Filiberto, 4 - TORINO
Tel. 011 4366706



SPECIALITÀ SICILIANE
PROMOZIONE
Lunedì - martedì -mercoledì
• 1 PIZZA A SCELTA TRA 7
• 1 BIBITA
• 1 DOLCE
• 1 CAFFÈ
Euro 9,90
A PICCIRIDDA
SERVIZIO CATERING
VENDITA VINI, DOLCI
OLI SICILIANI
CAROLLO
PASTICCERIA
RISTORANTE - PIZZERIA
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1

La città vista con gli occhi della magia

E il «cuore nero» si rivela piazza Statuto

Chi non conosce, dopo [illegible] [illegible] il mito fondante della Torino magica, ovvero la sua peculiarità di far parte dai due opposti «triangoli magici»: quello bianco con Lione e Praga, quello nero insieme a Londra [illegible] San Francisco?

Nostradamus, Cagliostro, [illegible] anche Erasmo da Rotterdam [illegible] Nietzsche hanno amato Torino per il suo volto intrigante, ambiguo, contraddittorio. Dietro la rigida logica delle strade geometriche si nascondono effigie che seguono il passante con lo sguardo, affascinanti reperti egizi, monumenti evocativi: molteplici percorsi si dipanano [illegible] i palazzi barocchi del centro storico, con le [illegible] teste [illegible] toro, i dragoni scolpiti nella pietra, i telamoni ghignanti posti a sorreggere i balconi nobili, gli [illegible] simboli massonici, le deliranti fioriture neogotiche... Guardare Torino con gli occhi della magia porta alla luce una città diversa, nascosta, sotterranea; si scopre quello che sta sotto le case [illegible] le cose, [illegible] viaggio affascinante anche per chi, razionalista, voglia [illegible] que scoprire le radici della doppia anima della città.



A partire dalla leggenda della sua nascita, che intraccia miti egizi ed ellenici. Sarebbe stato il figlio della dea egizia Iside, Ph[illegible] (letteralmente «Qui è Atòn», [illegible] dio-Sole chiamato anche Ra) [illegible] fondare Torino, che venne intitolata al culto [illegible] dio-Toro Api: da cui scaturì [illegible] nome di Taurinia, assegnatole in seguito dai Celti.

Pheaton corrisponde a Fetonte, figlio [illegible] Helios, dio-Sole della mitologia greca: Fetonte chiese al padre di condurre per un giorno il suo carro sfolgorante lungo l'arco del cielo.

Perse tuttavia il controllo dei cavalli bruciando vasti tratti della Terra, [illegible] che Zeus [illegible] risolse ad ucciderlo con un fulmine. Fetonte cadde nel fiume Eridano - il Po - il cui nome [illegible] ricondotto a «iw ra dimit», cioè «Fiume sacro a Ra», il dio-Sole egizio.

La leggenda vuole che Pheaton abbia scelto, per costruire la nuova città, l'incrocio tra due fiumi: appunto il Po, componente maschile, e la Dora, componente femminile. Dunque Tori[illegible] risulta sin dall'inizio legata tanto al sole quanto all'acqua in quanto simbolo di purificazione; [illegible] possiede due doppie [illegible] ponenti in contrapposizione: maschile-femminile e terra-acqua. Concentrazione di dualità, quindi, [illegible] cui convivono opposti elementi in eterno conflitto.

Indossate le lenti della suggestione magica, [illegible] «cuore nero» di Torino si rivela piazza Statuto, antica sede della «vallis occisorum», la vasta necropoli romana che verosimilmente ancora giace sotto la piazza [illegible] le strade circostanti.

All'interno del giardinetto di piazza Statuto si apre un tombi[illegible] che conduce al nodo centrale delle fogne della città: secondo il mito, proprio qui si troverebbe la Porta dell'Inferno. Inoltre [illegible] crede che il bellissimo angelo sovrastante [illegible] monumento al Fréjus raffiguri Lucifero: il grande ribelle guarda [illegible] piazza Castello, centro della città e cuore della «magia bianca». [illegible] proprio qui, secondo gli esoteristi, si troverebbe il «limen», ovvero il confine tra la Torino chiara e quella oscura: è il grande cancello di Pala[illegible] Reale, incorniciato dalle statue equestri dei Dioscuri. Come dire, il male [illegible] sempre alle porte...


OGGETTI D'ARREDO
GIOIELLI ETNICI
Viaggi d'autore
DALLA PASSIONE PER I VIAGGI
ALLA VALORIZZAZIONE DELLE SECOLARI
TRADIZIONI ARTIGIANE RISCOPERTE
LUNGO LE VIE DEL MONDO
novembre 2005
della pittrice
Marie Christine
il tucano
Viaggi Ricerca di Willy Fassio



Neppure l'inverno spegne i Murazzi



Senza il caldo, l'afa serale, volendo anche le zanzare, immaginare i Murazzi fuori da un [illegible]testo estivo, di abiti che lasciano la pelle scoperta, [illegible] musica che si diffonde lungo la croisette del Po, di folla di gente che avanza e si mescola [illegible] dopo arcata, non sembra quasi possibile. E' un pensiero che genera una sorta di tristezza legata [illegible] poco colore della stagione fredda, vagamente nebbiosa. E' come togliere allegria a un luogo che [illegible] vive [illegible] virtù del divertimento, dell'incontro delle persone.

E allora, d'inverno, lungo le rive del fiume esiste una sorta [illegible] letargo? Il [illegible] [illegible] sicuramen[illegible] eccessivo, però, [illegible] fondo, si avvicina a quello che è la realtà dei Murazzi. Come se i riflettori dell'estate, una volta spenti, dessero modo a uno dei luoghi più belli di Torino [illegible] riflettere sulle sue potenzialità. Che sono infinite.

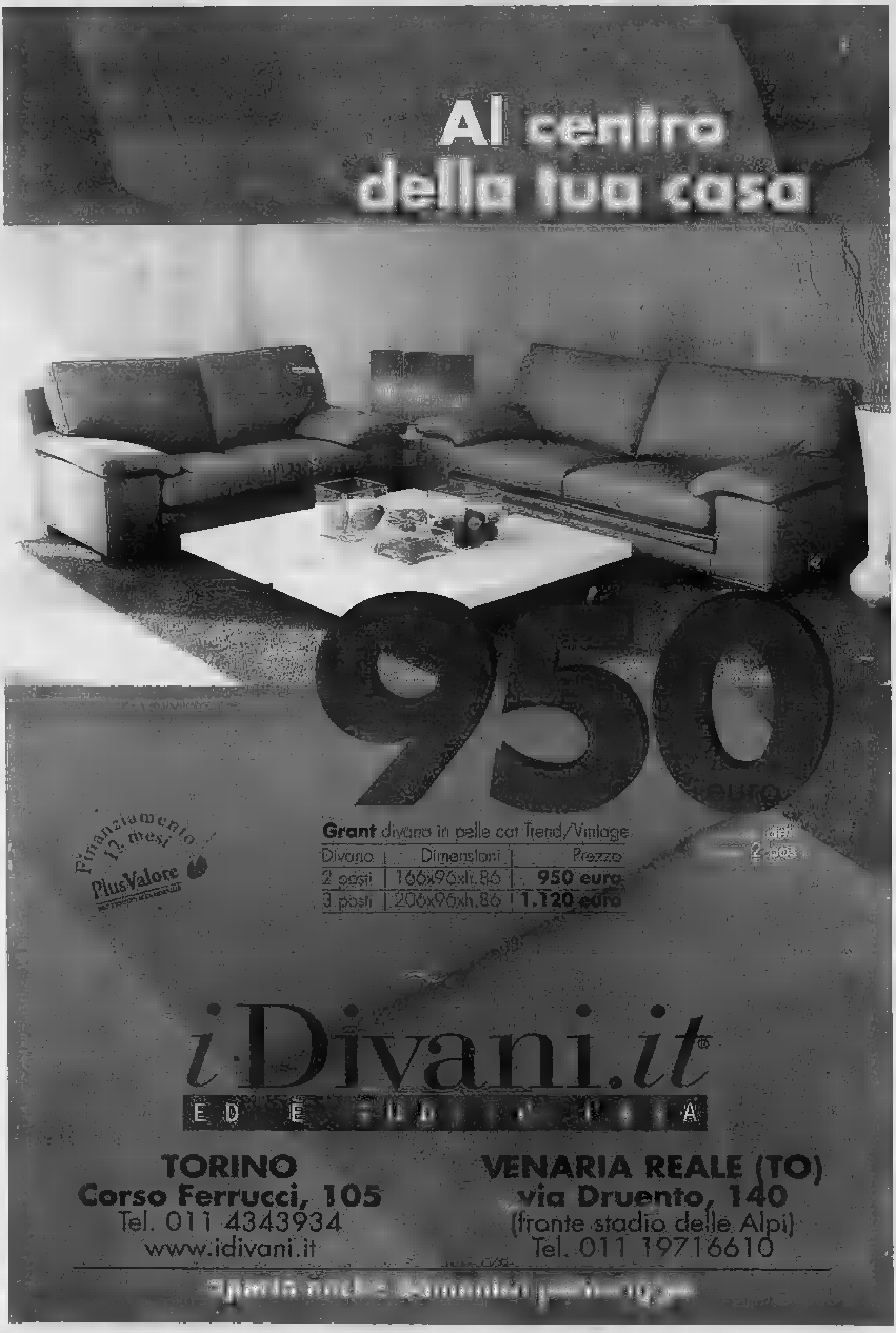
Ma la gente, chi ai Muri sente di appartenere, un popolo numeroso, scende comunque lungo la sponda destra e sinistra perché un approdo [illegible] di poterlo [illegible]re. Quello storico, da Giancarlo, da anni il rifugio di musicisti, di chi a Torino qualcosa «crea». Arte, moda, suoni, immagini, pensieri. Lì dove, proprio d'inverno, continui [illegible] incontrare i Subsonica, i Linea 77, i performer torinesi che [illegible] l'arcata sempre uguale a se stessa vanno a bersi l'ultima birra della nottata, o si danno appuntamento per la serata. Loro [illegible] tutti, è una tappa obbligata, una [illegible] che non può mancare.

Non l'unica, perché si è consolidato un altro polo murazziano, quello del The Beach, nella riva sinistra, spazio divenuto punto di riferimento culturale della città. Perché «produce». In questi ultimi anni ha saputo d[illegible]e spazio [illegible] far [illegible] molti deejay, artisti multimediali, e offrire allo stesso tempo incontri informali con personaggi di passaggio in città, o che dalla città sono volti e voci.

E anche dibattiti, confronti istituzionali dove Torino [illegible] sempre al centro dell'attenzione. Alla «spiaggia», che tale rest[illegible] nonostante, ovviamente, da ottobre ritiri le sue sdraio e il suo finto prato in faccia [illegible] [illegible] del fiume, si balla fino a tardissimo, si[illegible] il momento dell'aperitivo lungo, [illegible] passa comunque perché è difficile rinunciarci. E' uno di quei luoghi [illegible] fanno tendenza.

Accanto il Boknos, locale che è riuscito nelle ultime stagioni [illegible] costruirsi il proprio pubblico, con la [illegible] duplice veste di ristorazione in piazza Vittorio e collegamento [illegible] la notte nello spazio «giù ai Muri», dove si [illegible] le serate dalla [illegible] solle sempre munita di ospiti, [illegible] resident dj in grado di far ballare e ascoltare musica diversa. Come succede al Jammin', altro locale storico fra le arcate, aperto per i [illegible]d, per il passaggio che anche d'inverno comincia [illegible] tramonto e può finire all'alba: tutte «mura» che [illegible]prattutto contengono musica: sul fiume, senza dar [illegible] alle stagioni, aleggiano i suoni house, techno, blues, dub, reggae.





Al centro
della tua casa
950
euro
Grant divano in pelle cat Trend/Vintage
Divano | Dimensioni | Prezzo
2 posti | 166x96xh.86 | 950 euro
3 posti | 206x96xh.86 | 1.120 euro
Finanziamento 12 mesi
PlusValore
iDivani.it®
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011 4343934
www.idivani.it
VENARIA REALE (TO)
via Druento, 140
(fronte stadio delle Alpi)
Tel. 011 19716610

Torino è tornata a essere un set

Il suono dei ciak sta diventando un concerto

Un gruppo di videocamere di qua, un tratto di strada bloccato di là, una piazza trasformata [illegible] scenografia, un gruppetto di [illegible] attori a [illegible] ogni sera, [illegible] ristoranti [illegible] dalla gente [illegible] spettacolo.

Che Torino sia tornata a essere un set, [illegible] ne accorge chiunque si trovi - [illegible] sempre più frequente - a imbattersi in scene [illegible] quelle citate: a inciamparci, tra [illegible] l'altro, nelle suggestioni del ci[illegible] the roads». Da tempo la città non manifestava, così appieno [illegible] in quest'ultimo periodo, quella vocazione cinematografica che risale [illegible] secolo fa e più, quando, complice la vicinanza con la Francia, il capoluogo torinese ospitò le prime riprese [illegible] operatori Lumière, per trasformarsi, rapidamente, nella capitale italiana della cinematografia. La città degli attori, dei registi, degli autori e sceneggiatori, quella dove [illegible] girarono pellicole [illegible] «Cabiria» di Pastrone (era il 1914), «Cenere» [illegible] Febo Mari, «Ma l'amor mio non muore!» di Caserini, «Maciste all'inferno» di Brignone, e via elencando.

Finita l'epoca d'oro, con [illegible] progressivo trasferimento del mondo in celluloide [illegible] «città eterna», Torino [illegible] continuato, ma sporadicamente, a offrirsi come set, ma in occasioni tanto rare da far notizia. Non si possono dimenticare registi che

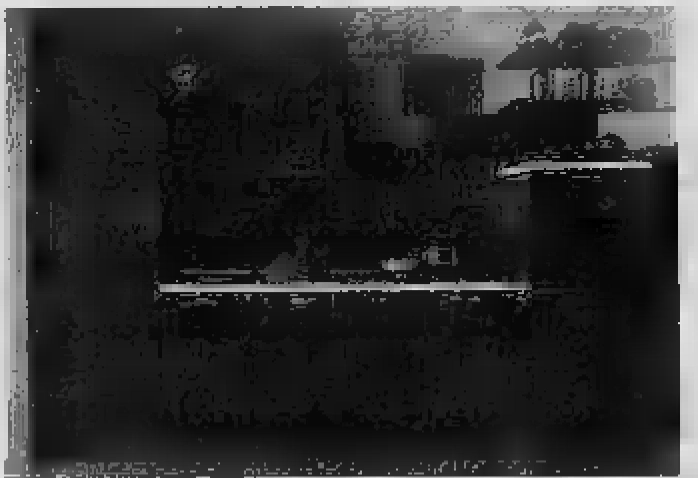


l'hanno tanto amata da girarvi molti dei loro film: esemplare il caso di Dario Argento, che ne ha fatto il livido, misterioso scenario elettivo dei suoi thriller. Tutta torinese pure l'ambientazione [illegible] «La donna della domenica» [illegible] nel [illegible] Comencini trasse dal romanzo [illegible] Fruttero & Lucentini. Ma si tratta, come

già detto, [illegible] eventi sporadici. Solo di recente le [illegible] son [illegible] a lavorare freneticamente sotto la Mole, dove alla settima arte è tra l'altro dedicato un quotatissimo museo.

Ultimamente, anche grazie all'attività di Film Commission, il suono dei ciak [illegible] Torino sta diventando [illegible] vero e proprio concerto: segno di una rinnovata affezione dei registi, e non solo quelli cinematografici. Proprio in questi giorni [illegible] sta girando al Borgo Medievale il remake de [illegible] freccia nera», fiction di Fabrizio Costa destinata alla prima serata di Canale 5, con Martina Stella [illegible] Riccardo Scamarcio (l'idolo delle ragazzine) protagonisti, mentre [illegible] da qualche tempo uscito nelle sale [illegible] giorni dell'abbandono» tratto dal bel romanzo di Elena Ferrante e interpretato da [illegible] strepitosa Margherita Buy, che annaspa tra le pieghe e le piaghe di un [illegible] finito (il coniuge fedifrago [illegible] Luca Zingaretti), proprio su sfondo torinese. Anche le riprese di interni sono state realizzate [illegible] Torino, nei teatri [illegible] posa dell'avveniristico centro [illegible] produzione multimediale di [illegible] Lombardia. Sfondi sabaudi anche per la miniserie «L'uomo sbagliato» di Stefano Reali e per «La fiamma sul ghiaccio» con Raul Bova, girato tra le Nuove, il tribunale e il Valentino.

Tanto per citare, altro set subalpino è quello del film «Dal[illegible] parte giusta» che vede il ritorno [illegible] cinema di Catherine Spaak [illegible] panni inediti di una donna cinica, intrigante e geli[illegible]. Nel cast pure Luca Ward, che a Torino e dintorni ha [illegible] a lungo, tempo fa, per le riprese di «Elisa di Rivombrosa».



SUPER OFFERTA

Cucina con anta in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso.

€ 1.560

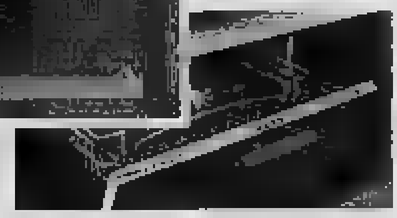


COMPRESO di

Cucina finitura moro e rovere sbiancato come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da

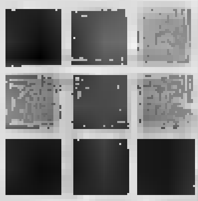
€ 1.9..

in PRONTA CONSEGNA



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

GLI ALTRI SVENDONO. SALDANO. CHIUDONO? MA



Questa composizione fa parte di un programma costruito in esclusiva per noi con la possibilità di scelta fra 5 colori di struttura, 12 colori di anta e 10 tipi di maniglia.

Cucina in laminato rovere moro top con frontale inox, composizione come foto misure cm 300xH231. Completa di elettrodomestici da incasso INDESIT.

€ 2.499



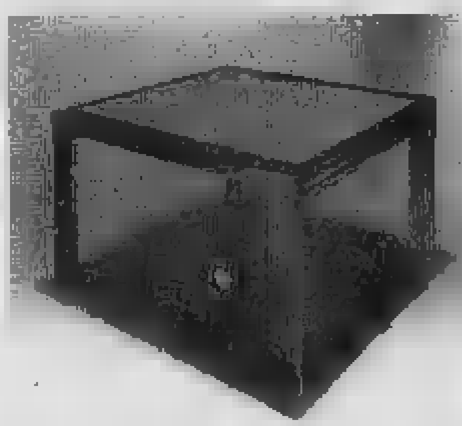
COMPRESO LAVASTOVIGLIE

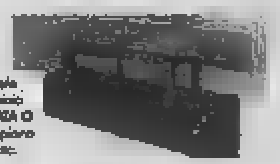
Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglia in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH.240 Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€ 1.799

in PRONTA CONSEGNA







Moderno tavolo struttura alluminio finitura CROMATA O SATINATA, con piano in vetro satinato. Misure chiuso cm 90x90, allungato cm 180x90.

€ 289

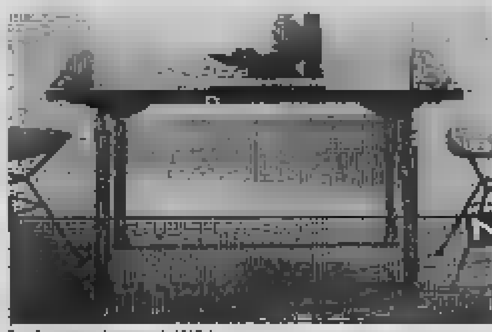
Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~289~~ - 10% =

€ 260



Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misure chiuso cm 160x90, allungato cm 220x90

€ 444

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~443~~ - 10% =

€ 399

NOVITA'





IL DESIGN PIU' ATTUALE



ciliegio, rovere sbiancato e rovere moro; VETRI vaniglia, aragosta, verde kiwi, moca, blu, rosso, gesso e piombo.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 € 899

Letto con contenitore e 2 comodini e 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.88 € 184

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155



FANTASTICA NOVITA'

Letto basso in stile giapponese con contenitore

€ 197


PREZZO MAI VISTO
LETTO CONTENITORE MATRIMONIALE
AL FANTASTICO PREZZO DI
€ 399
€ 899
in PRONTA CONSEGNA
Come foto, misure cm L.270 P.57,5 H.247
PREZZO FANTASTICO
I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI.
TAVOLINI fumo in mogano H. 35 cm
Divano 4 posti, misure cm 238x90
misure cm 90x92 € 130
Pouff, misure cm 85x55 € 115
€ 65
€ 82
€ 143
€ 120
€ 170
Divano 2 posti, misure cm 157x90
Divano 3 posti, misure cm 208x90 € 345
Divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 207x170
Disponibili nella versione con letto.
Tavolino opium con piano in vetro e 8 vani, misure cm L.120 P.60
in PRONTA CONSEGNA
Divano angolare estremamente versatile e di innovativa concezione per un angolo salotto sempre nuovo.
Moderna parete soggiorno con colori che rispecchiano il gusto più attuale, composizione come foto, misure cm L.240 P.39/55 H.219 € 665
Salotto con base in scopolo, in ciniglia a scelta fra diversi colori moda, composto da 3 elementi che possono essere separati.
TORINO
22
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario 15.00
MOBILANDIA
GRAZIE DI AVERCI SCELTO
RIVALTA
Via Giaveno
APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE


LAVORI PER IL SECONDO PIANO STRATEGICO
19 NOVEMBRE 2005
POLITECNICO DI TORINO
AULA MAGNA
UNA TRASFORMAZIONE IN
ATTO
PROSPETTIVE DELLO SVILUPPO ECONOMICO NELL'AREA METROPOLITANA DI TORINO
9.00
BENVENUTO AGLI OSPITI
FRANCESCO PROFUMO
RETTORE POLITECNICO DI TORINO
9.45
APERTURA
ANTONIO SAITTA
PRESIDENTE PROVINCIA DI TORINO
E CO-PRESIDENTE TORINO INTERNAZIONALE
10.00
RELAZIONE INTRODUTTIVA
GIUSEPPE BERTA
UNIVERSITÀ BOCCONI E COORDINATORE SCIENTIFICO
DEL SECONDO PIANO STRATEGICO
10.30
TAVOLA ROTONDA
ALDO BONOMI
DIRETTORE AASTER
MERCEDES BRESSO
PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE
LUCA MAJOCCHI
AMMINISTRATORE DELEGATO SEAT PAGINE GIALLE
ANDREA PININFARINA
VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA
ALESSANDRO PROFUMO
AMMINISTRATORE DELEGATO UNICREDIT
ENRICO SALZA
PRESIDENTE SAN PAOLO IMI
DOMENICO SINISCALCO
UNIVERSITÀ DI TORINO
RODOLFO ZICH
PRESIDENTE TORINO WIRELESS
MODERA
DARIO DI VICO
VICEDIRETTORE CORRIERE DELLA SERA
13.00
CONCLUSIONI
SERGIO CHIAMPARINO
SINDACO DI TORINO
E CO-PRESIDENTE TORINO INTERNAZIONALE
SEGRETERIA DEL CONVEGNO
Associazione Torino Internazionale

La città ha un'identità inedita

E la cultura pare essere il cardine portante

Torino città d'auto? Certo, così era in passato, [illegible] oggi la tenden[illegible] una imprenditorialità monotematica non è più prevalente e la città ridisegna la propria fisionomia [illegible] i propri percorsi creativi, scoprendosi [illegible] vocazio[illegible].

[illegible] definendo un'inedita identità, [illegible] la cultura sembra essere il cardine portante. Cinema, teatro, libri, danza, e mostre. Tante tantissime mostre, oltre a un crescente fervore [illegible] attività artistiche a largo raggio: dalle esposizioni classiche alle più ardite performance di giovani talenti che, in genere, navigano tra le arti e le tecnologie con versatile talento.



Più che città d'auto, città d'arte, dunque. Lo sa bene, chi vive o transita sotto la Mole che, volendo [illegible] dietro all'agenda degli eventi artistici, [illegible] il suo bel daffare. Si è appena conclusa la presentazione delle «Luci d'artista» e le tante lampadine che compongono le luminarie d'autore sono da poco accese a rischiarare vie, piazze, edifici, chiese e monumenti (da quest'anno, [illegible] che siti industriali [illegible] Fiat Mirafiori), che già si inaugura la kermesse di «Artissima». Una effervescenza culturale premiata, proprio nei giorni scorsi, da una notizia di quelle che [illegible] ci si aspetta: ovvero che il prestigioso museo del Louvre, niente[illegible] volendo aprire le porte all'arte contemporanea, chi[illegible]lumi [illegible] appoggio allo staff del Castello [illegible] Rivoli [illegible] alla [illegible] direttrice Ida Gianelli. Bel colpo, per una città da sempre sensibile all'arte contemporanea, per una regione in cui operano, tanto per citare, Nespolo e Pistoletto. Proprio Pistoletto è la new entry di «Luci d'artista 2005-2006», [illegible] l'opera «Amare le differenze». Accanto a esperienze che si sono, ormai, consolidate nel tempo, ci sono pure le iniziative nuove di zecca, come «T1», la neonata «Triennale d'Ar[illegible] Contemporanea», dedicata al tema «La sindrome di Pantagruel»: a designare, su suggestione rabelaisiana e [illegible] filo polemica, il «gigantismo» fastoso, eccessivo, bulimico eppure sintomatico di fragilità, che impera nel mondo artistico italiano e internazionale. La triennale, che include l'esposizione di 75 giovani artisti di tutto [illegible] mondo e due personali, dedicate [illegible] Takashi Murakami e Doris Salcedo, sarà una delle attrattive olimpiche (in cartellone sino al 19 marzo), in diverse sedi.

Centocinquanta gallerie coinvolte, 16 nazioni rappresentate, diverse sezioni speciali e numerose iniziative a margine, per la dodicesima edizione di «Artissima», manifestazione che si [illegible] svolta al Lingotto dall'11 al 13 novembre e che rappresenta un'altra delle eccellenze artistiche nel vivace panorama dell'arte contemporanea sotto la Mole. Per appassionati e cultori, davvero, non c'è che l'imbarazzo della scelta: basta sfogliare i cataloghi [illegible] muoversi tra i diversi, raffinati templi dell'arte contemporanea e non di Torino: dalla GAM-Galleria d'arte moderna [illegible] corso Galileo Ferraris alla Galleria «Sandretto Re Rebaudengo», dal Castello di Rivoli alla Fondazione Merz. Ma non basta; ormai, a ospitare opere, eventi e mostre [illegible] anche altre sedi, vedi il Centre Culturel Français, l'Accademia Albertina, la Casa del Conte Verde, la Sala Bolaffi tanto per dirne qualcuna. A riprova l'arte [illegible] rimpiazza l'automobile, ma, di certo, va alla grande.

A tavola si diventa multietnici

Una cucina al femminile con i sapori del mondo

Già detto tutto il bene dicibile, già letto tutto il curioso leggibile [illegible] materia [illegible] grissini e gianduiotti, di vermouth, bicerin e pastiglie ruggenti... chi - nei nuovi meandri della Torino golosa - voglia trovare alcunché di innovativo per stupire gli amici, converrà che, in linea con i tempi, si volga al métissage gastronomico: il quale, nelle sue formulazioni più raffinate, rivisita ricette [illegible] menu multietnici secondo le propensioni dei palati subalpini. Dopo non facili ricerche e un sussurrato passaparola tra amiche della Torino-bene dedite all'arte del ricevere, si finirà per scoprire un indirizzo assai interessante: due vetrine in via Saluzzo 30, che - nel cuore del famoso quartiere di San Salvario - ospitano l'Associazione Nahual, organizzazione senza scopo di lucro tutta in chiave femminile, il cui scopo precipuo è di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne migranti che vivono a Torino.

Il catering è soltanto una delle attività di Nahual (il nome allude [illegible] «doppio» e, [illegible] seconda [illegible] interpretazioni, può significare «soprannome portafortuna», ma anche «angelo custode dei bambini»). Sotto [illegible] profilo gastronomico l'Associazione ha avuto un suo recente, eccezionale proscenio cultural-mondano preparando il buffet in occasione d[illegible] vernissage della mostra su Pier Paolo Pasolini allestita all'Archivio di Stato, dove i convenuti hanno potuto gustare un mix di appetizers al sapore della Torino multietnica. Apprezzatissimi, fra l'altro, gli aromatici «felafel» libanesi, polpettine di ceci mescolati con abbondanti spezie; ed i «nams» (specialità di una socia senegalese di Nahual), ovvero involtini di croccante sfoglia cinese riempita di gamberetti, carne, verdure; mentre è tipica dell'Albania la torta salata «burrek», sfoglia leggera ripiena di formaggio, yogurt, spinaci, servita a tocchetti; ed è diffusa in tutto il Medio Oriente la crema a base di ceci e yogurt, da spalmare con saporoso effetto stavolta su crostini albanesi di pane alle noci... Non [illegible] naturalmente l'Italia, rappresentata da classiche tartine di gorgonzola e taleggio, in mariage con fettine di pere. Il côté dolce, infine, proponeva delicatezze arabe e italo-arabe: datteri ripieni di pasta di mandorle, dolcetti di prugne [illegible] fichi al cioccolato, affiancati da morbidi gnocchetti brasiliani a base di cocco. Di matrice sudamericana anche le bibite - variopinti cocktails e soft-drinks a base di frutta - [illegible] che per altro [illegible] buon vino bianco di italico vigneto.



Queste e altre delicatessen esotiche costituiscono uno dei punti di forza dell'Associazione Nahual, che prepara anche pranzi completi utilizzando il talento più tipicamente femminile - la cucina - delle socie, attualmente rappresentanti di [illegible] decine [illegible] nazionalità: sudamericane, maghrebine, albanesi, rumene, senegalesi, indonesiane... e anche italiane. Un altro settore sviluppato sino [illegible] ora riguarda l'abbigliamento: gonne, giacche, completi, ciascuno con il proprio particolare [illegible] etnico», sono esposti nella boutique di [illegible] Salvario insieme a gioielli, borse, sciarpe, bellissimi scialli di macramé, tutto realizzato con le proprie mani - e con molto gusto - dalle socie di Nahual.


AIAZZONE®
INCREDIBILE OFFERTA
PRIMA RATA TRA UN ANNO!
VIETATO PAGARE
IN CONTANTI
La promozione VIETATO PAGARE
scade il 27 novembre
ed è valida per qualsiasi
acquisto superiore
a 500 euro.
OFFERTA WEEK END
46,50 EURO AL MESE
SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA
FRA UN ANNO
DIVANO 3 POSTI
CON LETTO E RETE ELETTROSALDATA 540,00 EURO
DIVANO 2 POSTI "GLORIA" 390,00 EURO
TORINO
Strada Settimo, 380
800-506070
TORINO
Corso Rosselli, 181
Aperto anche la domenica pomeriggio

La notte è giovane, vivace, sfrenata

Fra locali «sempreverdi» e i ritrovi più trendy

La notte è fatta per essere vissuta. E chi lo mette in dubbio, di sicuro [illegible] i torinesi, popolo [illegible] notte vivace, costante, frequentatore assiduo e affezionato di eventi che solo la vita notturna è in grado di offrire. [illegible] esempio su tutti è la manifestazione «Club to Club», un festival internazionale dedicato alla musica elettronica partito anni addietro con una performance di [illegible] sola nottata e oggi divenuto una manifestazione lunga tre giorni: obiettivo trasformare la città in un [illegible] dance-floor. Lo si sarebbe immaginato un po' di tempo fa? Probabilmente no, [illegible] la vivacità dei promotori [illegible] locali hanno radicalmente mutato le prospettive della notte torinese. Questo per dare credito a chi continua a sostenere, fortunatamente, [illegible] Torino [illegible] [illegible] né grigia, né noiosa, [illegible] esclusivamente città operaia oggi in crisi. Eredità passate, il presente ha cambiato volto.



Per questo i ragazzi, [illegible] anche chi ha superato la soglia dei «trenta», chi [illegible] appresta al giro di boa dei «quaranta», e comunque a chi ha voglia di divertirsi nel senso più lato possibile, hanno innumerevoli occasioni. Luoghi dove dirigersi.

Esistono dei riferimenti, quelli che ogni stagione produce, perchè genera tendenze e etichette spesso intraducibili. Le nottate invernali delle perso[illegible] [illegible] dal giovedì al sabato intraprendono gli itinerari notturni [illegible] all'insegna del [illegible] mollare mai, dal passare dall'ultimo locale nato alla luce dei più strepitosi aperitivi, allo spazio per procedere con la prima birra della serata accompagnata da musica soft: che vuol dire crearsi l'occasione per fare due chiacchiere, conoscere, incontrare. E buttarsi poi nelle discoteche, dal trend più classico o alternativo, questo dipende dalle preferenze musicali, dalle esigenze danzerecce e naturalmente dalla compagnia.

Una guida importante sono i lanci pubblicitari dei nuovi locali (a volte [illegible] aperti [illegible] poco, però sempre pronti a cambiare i progetti per andare incontro a nuovi target), come resta una regola che quelli consolidati nelle stagioni spesso sono i primi a riempirsi: spazi che h[illegible] attraversato più generazioni, [illegible] [illegible] Vaniglia in [illegible] Moncalieri, il Rox City in corso Bramante, l'Hennessy in strada [illegible] Pino: si va sul sicuro per i revival, la musica commerciale, le serate «esclusive».

Le novità alimentano la [illegible] concorrenza, vedi le nuove serate [illegible] Centralino, altro posto che ha fatto la [illegible] notturna, oppure quelle del Faster in piazza Guala, oggi tempio torinese del rock e del metal, e ancora la «sempreverde» Hiroshima [illegible] via Bossoli, che continua a raccogliere intorno a sé [illegible] pubbli[illegible] di giovanissimi grazie alle proposte dalla consolle alternative, nuovissime, sfrenatamente innovative. Sulla cresta delle onde sonore internazionali, perchè tanti sono i dee-jay che arrivano dall'estero - e questo è un altro fenomeno che la città offre [illegible] ampio raggio -, c'è il Supermarket, ma anche i [illegible] Dora con [illegible] caposaldo Caffè Blue. Si è fatto largo con energia il nuovo locale AB+, in vai Porta Palatina, con [illegible] programmazione, premiata dal pubblico, versatile, comunque dedicata al mondo [illegible] nuovi suoni. Però attenzione: per quel[illegible] «vecchi» c'è sempre posto.


FIERA DEL GRAN BALÔN
Dal al 23 dicembre dalle h. 14,30 19,30
e i sabati e le domeniche tutto il giorno,
negozi aperti e curiosità
nella cornice più scintillante di Torino.
Tutti i commercianti
Borgo Dora Vi aspettano.
CITTÀ DI TORINO
Ampliamento del mercato,
con nuovi espositori
e al Maglio
GRAN BALÔN
GEMELLATO CON
LE MARCHE' AUX PUCES
PARIS
LA FIERA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI BALÔN
Via Borgo Dora 3 10152 Torino Tel./Fax 011.436.974.1
www.balon.it

La città cambia volto (e diventa più bella)



Una città dalle grandi trasformazioni. Torino ha cambiato volto, ha raccolto l'invito delle nuove culture, ha percepito la necessità di evoluzione sociale e allo stesso tempo architettonica. Per certi versi è irriconoscibile, anche solo rispetto al ventennio precedente. E' come se la città nelle sue fondamenta stesse compiende gli stessi complessi [illegible] passi dalle persone che la abitano, la scelgono, la vivono quotidianamente [illegible] tutte le sue contraddizioni. Sottolineate da qualunque profondo cambiamento, sia in positivo, sia in negativo, quantomeno rispetto ai lunghi periodi di disservizio e di caos urbano che i torinesi hanno dovuto accettare.

E' l'ocasione per dimenticarsi per un momento del centro storico, quello cui sempre [illegible] guarda, luogo ispiratore di dibattiti e [illegible] confronti fra istituzioni, categorie professionali e cittadini. E' tempo di accertarsi che esiste una periferia sempre più allargata, [illegible] l'hinterland ha coinvolto cittadine limitrofe come Collegno, Grugliasco, Venaria quasi fossero quartieri aggiunti. [illegible] soprattutto che l'ormai vicino evento olimpico ha messo in moto una macchina in grado di produrre - e proseguirà anche dopo febbraio 2006 - rinnovate aree, con un progetto dagli obiettivi futuri non così lontani: la crescita di realtà abitative, commerciali, culturali.

L'elemento architettonico fondamentale è quello che in gergo urbanistico viene chiamata la «Spina centrale»: un boulevard lungo 12 chilometri che taglia in due la città. Tre milioni [illegible] metri quadrati nati dall'idea degli autori del piano regolatore che hanno pensato di interrare i vecchi binari nel tunnel del passante ferroviario; Su questa ristrutturazione sono sorti, e continueranno a svilupparsi, parchi, grattacieli, case popolari, uffici. Torino [illegible] ora attraversata, da [illegible] Orbassano fino alla superstrada di Caselle, da un viale [illegible] corsie con una banchina centrale alberata e due laterali [illegible] 9 metri. Ma proviamo a vedere i mutamenti lungo i tratti delle «spine». Spina 1: è l'area della zona nord-ovest della città fra l'ex Materferro, corso Mediterraneo e corso Lione, dove sorgerà il grattacielo disegnato da Fuksas per la Regione. Spina 2: [illegible] forse la parte più complessa, con le [illegible] nuove infrastrutture che nasceranno attorno alla stazione [illegible] Porta Susa, futuro snodo principale di Torino, e considerata fin d'ora la nuova «city», anche grazie al «raddoppio» del Politecnico. La zona accoglierà pure la ristrutturazione delle Ogr in corso Castelfidardo, «palcoscenico» industriale che ospiterà il mega-spettacolo di Ronconi per le Olimpiadi. E ancora il «Villaggio Media», che dopo l'evento 2006 è destinato a divenire residenza per universitari. E infine Spina 3: l'operazione più importante sarà l'abbattimento della sopraelevata di corso Mortara e il sorgere del [illegible] della «new economy», [illegible] parchi tecnologici e servizi per il business.

Torino, una capitale multietnica

Conta oltre 62 mila immigrati residenti

Centocinquanta nazionalità rappresentate [illegible] oltre 62 mila immigrati residenti. Due dati che parlano chiaro sulla Torino multietnica. Non che siano necessarie le cifre (quelle citate sono prese da uno studio effettuato lo scorso anno dalla Camera [illegible] Commercio) per accorgersi della portata di un fenomeno che si percepisce chiaro e forte anche in maniera empirica.

Neppure occorre inoltrarsi nel costante via-vai dell'anagrafe, per cogliere, con rapido colpo d'occhio, la realtà di una città [illegible]re più multirazziale, che si avvia a grandi passi verso il 10% di abitanti «non nativi». Dove il cognome Ferrero [illegible] spazio ai tanti [illegible] e dove diventa sempre più frequente uno scambio [illegible] saluti del [illegible]e: «Piacere Fautasso» «Piacere, mi chiamo Halilovic».

Se, fino a qualche tempo fa, il fenomeno immigrazione [illegible] vistoso in alcune zone della città, ma quasi impercettibile in altre, ora l'eco della «babele» linguistica tende decisamente a sconfinare fuori [illegible] aree tradizionalmente [illegible]ad alto tasso di stranierità. Certo, far due passi a Porta Palazzo o inoltrarsi tra le vie di San Salvario, è un'avventura che regala [illegible] un bel po' [illegible] esotiche emozioni: le citazioni dal mondo sono disseminate qua e là, su uno sfondo che sta tra il [illegible] o l'Albania, la Cina e il Senegal. Piccolo «Bignami dal mondo» nel cuore della vecchia Torino, tra una macelleria araba e un take-away orientale, una profumeria zeppa di prodotti africani per lisciare i capelli, un bagno-turco [illegible] [illegible] microtrattoria dove si gustano kebab [illegible] felafel. [illegible] di call-center risuonano di idiomi diversissimi [illegible] i banchetti [illegible] [illegible]



[illegible] piazza della Repubblica, con la loro esposizione [illegible] prodotti «da ogni dove», danno il concerto segnale di un concentrato di etnie ormai ben radicate sotto la Mole; [illegible] a [illegible] proprio il grande emporio a cielo aperto di Porta Palazzo è gemellato con la Boqeria di Barcellona, prestigiosa e suggestiva «babilonia» di merci made in ogni dove. Ma [illegible] in certi quartieri il fenomeno-immigrazione è palpabile, ormai [illegible] ne possono cogliere segnali un po' ovunque. Così, [illegible] [illegible] miscellanea, capita di trovare, dietro al bancone di una centrale hamburgheria americana, uno intero staff con gli occhi a mandorla. O cuochi egiziani ai fornelli di ristoranti piemontesi doc. E persino quartieri blindati come la Crocetta, si aprono alle suggestioni etniche, tra negoziet[illegible] di chincaglierie africane e vetrine zeppe di kimono.

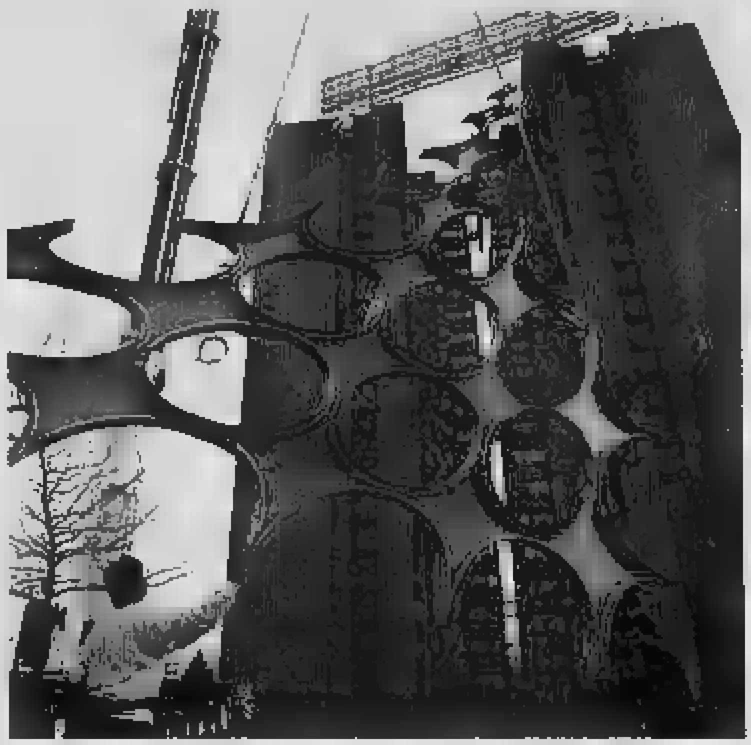
I problemi, certo, non manca[illegible] e la cronaca, quotidianamente registra i risvolti più inquietanti di un'immigrazione che fatica, spesso, a diventare integrazione. Fortunatamente, [illegible] mancano neppure i segnali positivi: quelli che inducono a ripensare la geografia umana della città, ad aprire scenari futuri nel segno non solo della convivenza pacifica, [illegible] dell'arricchimento reciproco.

Sono «segni» incisivi: per dire, l'apertura di un nuovo locale, di un negozio, di un'attività a marchio straniero. Simboli [illegible] un'imprenditoria che mette radici. Non solo il commercio, però, cambia faccia in virtù dell'immigrazione. Anche il mondo culturale è in fermento: dibattiti, spettacoli, concerti [illegible] mostre, tutti d'importazione, raccontat[illegible] dei tanti «altrove» che hanno trovato [illegible] sulle rive del Po.


PetZOOne
Le PROMOZIONI del mese
STUZZY
Sconto 29%
€ 0,49 cad.
PETREET NATURA
Sconto 30%
€ 0,69 cad.
KIT&KAT Multipack
WHISKAS multipack
Sconto 26%
€ 0,41 cad.
€ 0,29 cad.
IAMS buste gatto gr. 100
Sconto 30%
€ 0,69 cad.
WHISKAS
Sconto 30%
€ 0,76 cad.
gr. 300
€ 1,27 cad.
gatto kg.
Science Plan
Sconto 20%
€ 13,20
Sconto 20%
€ 14,32
FROLIC cane kg. 4
Sconto 20%
€ 9,60 cad.
IAMS CANE kg. 15
Sconto 38%
€ 26,97
Sconto 38%
€ 30,99
EUKANUBA cane kg. 15+3
Sconto 25%
€ 39,90
EUKANUBA cane kg. 15
Sconto 18%
€ 49,90
HILL'S SP CANE kg. 15
Sconto 28%
€ 43,90
27,32%
€ 39,90
CUCCIA KENNY
€ 52,16
€ 68,08
€ 94,64
€ 121,36
CATSAN
Sconto 25%
€ 5,90 cad.
CUCCETTA TIPI
Sconto 20%
€ 24,96
Cuscino RELAX + Cuccia
€ 6,56 + € 4,16
€ 9,58 + € 5,28
€ 10,32 + € 7,12
€ 11,76 + € 8,08
€ 13,92 + € 9,52
€ 15,84 + € 13,52
€ 23,44 + € 17,44
€ 32,96 + € 20,16
Porticine SWING
Sconto 20%
€ 17,52
€ 19,12
€ 26,88
€ 42,08
€ 44,72
NIPPY
Sconto 56,95%
€ 0,99
GABBIA MONDIAL
Sconto 37,50%
€ 22,90
Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita
Offerte valide dal 02/11/05 al 30/11/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte
NUOVE PROMOZIONI dal 01/12/2005
I NOSTRI PUNTI VENDITA:
Richiedete alle casse la TESSERA FEDELTÀ
TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato
Corso Moncalieri
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30
(MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel.
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato
CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel.
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Città del sapere, ma anche dei sapori

La «nuova» Torino ora è ambita dai turisti



Torino: da capitale dell'auto a...?

Con[illegible] la lunga stagione dell'imprenditoria automobilistica, degli stabilimenti, delle catene di montaggio, del viavai di tram e autobus carichi di operai intorno a Mirafiori, il capoluogo piemontese cambia faccia, cerca [illegible] nuova fisionomia. Orfano di un imprinting antico, s'inventa nuove destinazioni e un inedito destino. Impresa non facile.

La fase di transizione [illegible] cominciata da tempo, in riva al Po: in un clima [illegible] riconversione globale, trasformazione radicale, autentica metamorfosi. Un modo - drastico quanto le condizioni richiedevano - p[illegible] non veder tramutata la «città laboratorio» [illegible] una «fucina del nulla». Ridarsi un percorso, una meta e una rotta: era questo l'impegno che la città doveva affrontare, che [illegible] sta affrontando. Nel frattempo, si [illegible] aperta la lunga parentesi olimpica, [illegible]e da anni ormai ha contribuito a mutare il volto della città, a farne il teatro del grande evento, in fervida e operosa attesa di quello che è non solo un importante appuntamento sportivo, ma anche un imperdibile avvenimento culturale e mondano.

E Torino, per l'occasione, si è rifatta [illegible] look, cantierata per anni, impegnata a tirarsi a lucido, con lo sguardo fisso agli anelli olimpici.

La priorità ha [illegible] la metropoli sin nelle fondamenta, in senso letterale e concreto, come abbiamo sperimentato tutti. In una dimensione metaforica e figurata, il simbolo la dice lunga: scavi, buche e fosse, quasi a seppellire la precedente identità per modellarne una inedita e differente, non solo abbellita da nuovi edifici, quartieri, strade, passanti e metropolitane. Non un «semplice» lifting, insomma, ma una ristrutturazione profonda: una diversa consapevolezza, una rinascita, [illegible] cambiamento di ruolo.

Difficile, però, fotografare i nuovi connotati senza sbavature [illegible] incertezze, come sempre accade nelle fasi di transizione, quando [illegible] divenire è an[illegible] in corso e l'approdo incerto. Capitale della cultura: questa sembra essere la destinazione ulteriore [illegible] capoluogo sabaudo, secondo una vocazione antica, mai del tutto sopita. I segni premonitori già si [illegible] [illegible] tempo: in forma [illegible] set cinematografici disseminati un po' ovunque, multisale che spuntano come funghi, ricchi cartelloni teatrali, fermento artistico con grandi mostre che si susseguono a ritmo serrato in sedi prestigiose come la Gam [illegible] il Castello di Rivoli, [illegible] anche la Palazzina di Stupinigi e la Promotrice. E appuntamenti importanti, dalla Fiera del Libro al Salone [illegible] Gusto.

Città del sapere, insomma, ma anche dei sapori, capoluogo di una regione che è terra elettiva di eccellenze enogastronomiche. E proprio questo primato è una delle attrattive su cui punta la [illegible] Torino, diventata finalmente appetibile per i turisti che difatti, negli ultimi tempi, vanno aumentando e sempre più [illegible] frequente fanno sosta in città.

Una città che li accoglie con mille proposte, [illegible] locali, [illegible]gozi sfiziosi, dehors estivi e invernali, gran varietà di ristoranti, «quartieri latini» addobbati a festa, dov'è bello passeggiare, fare shopping e «struscio», chiacchierare seduti al tavolino di un caffè e tirar tardi la sera.


VAIITO
011 8391585


Grandi Sconti per Grandi Marche
MAPO
STOCK & CAMPIONARI
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

In cucina cambiano facce e aromi

Il pollo con le mandorle batte i tajarin 10 a zero



[illegible]'è chi ne gioisce e chi, invece, se [illegible] rammarica. Di certo, [illegible] fatto che a Torino sia ormai più facile gustare un cous-cous arabo, un kebab confezionato «come il faut», un'ottima anatra laccata, un coquillage o un sushi preparato con tutta la sapienza nipponica che [illegible] familiarissima [illegible] supertradizionale bagna cauda o un fritto misto alla piem[illegible]tese. Per non parlare dell'introvabile finanziera, diventata ormai un piatto esotico a tutti gli effetti o di voci antiche, [illegible] i batsoà, che ormai solo una minoranza di pers[illegible] [illegible] i capelli grigi ricordano.

Il pollo [illegible] le mandorle batte i tajarin 10 a zero, dunque. Un dato che la dice lunga sulla metamorfosi del gusto, ma anche sulla nuova miscellanea etnica, che porta con [illegible] i propri piatti e li divulga. E, perché no, sulla cultura, seguendo l'indicazione di Ezra Pound, il grande poeta [illegible] convinto che la maionese faccia parte a pieno titolo del bagaglio culturale.

Certo, un fenomeno [illegible] registra senza fatica: la metropoli del nord, già inabissata nella sua atmosfera quieta e un po' grigia, intrisa di sapori montanari, sta cambiando faccia e aromi. Colori e profumi mediterranei si insinuano [illegible] le geometrie simmetriche e austere. [illegible] Torino s'affaccia verso Sud. Il Sud del mondo, certo, ma pur il Sud d'Italia, che ne capoluogo piemontese conta una nutrita rappresentanza. Fare un passeggiata per le vie del quadrilatero aiuta a rendersi conto del fenomeno. Nel rigore delle vie rigida[illegible] perpendicolari, s'inserpenta lo spirito del Sud. Tra coloratissime botteghe, caffè e ristorantini, è un vivace rincorrersi [illegible] suggestioni, ambienti e aromi mediterranei. In tema gastronomico, poi, la tendenza è vistosa. [illegible] tempo, le proposte regionali erano geograficamente limitate: molta cucina toscana e abruzzese, qualche citazione dal[illegible] Sicilia e Sardegna. Oggi, la realtà è ben diversa. Da un lato, ci sono ristoranti che, quasi monotematicamente, esplorano i ricettari di questa o quella regione: vedi «Il Sileno», dove l'ottimo Renato Strazzeri declina l'antica sapienza gastronomica siciliana, tra sarde a beccafico, tunnina buttunata [illegible] gelo di limone. O vedi locali storici, come «Da Cinzia», dove le voci abruzzesi non mancano mai, arrosticini in cima. O lo sfizioso «Bacaro», [illegible] il [illegible] trionfo di piatti veneziani. La tendenza, [illegible] però, [illegible] quella di mescolare [illegible] diverse voci regionali, trasformare il menù [illegible] un ghiotto riassunto della penisola. Così, per dire, alla «Mezzaluna» di via Bertola, Renato Collodoro ha portato piatti e prodotti di diverse località che si affacciano sul Mare Nostrum, dalla Liguria alla Campania, dalla Puglia [illegible] Sicilia, dalla Calabria alla Sardegna. In via delle Orfane, «Al de[illegible] offre, a rotazione, specia[illegible] [illegible] diverse regioni, [illegible] al «Santa Polenta» si spazia dalle tradizionali panelle di Trinacria, alle creazioni etno-fantasy. Voci della tradizione - a base, magari, di materie prime «povere» come trippa e baccalà - accuratamente raffinate e rivisitate, si trovano al «Birichin», dove la carta vincente è l'estro dello chef Nicola Batavia. Guardare ai ricettari regionali della [illegible] [illegible] è diventata una moda dilagante, che i «maestri del gusto» [illegible] riusciti a imporre. Portando, con successo, un assaggio di Sud in una delle città emblema del settentrione.

Una testimonianza di cultura sabauda

L'Archivio di Stato e i giardini del Castello di Venaria

L'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino ha ultimamente realizzato un prezioso Album, che offre agli appassionati dei monumenti artistici e storici della città e dei suoi dintorni l'opportunità di entrare [illegible] possesso di [illegible] testimo[illegible] ormai perduta: il progett[illegible] originario [illegible] splendidi Giardini del Castello della Venaria Reale.

L'Album contiene diciannove bellissime tavole che rappresentano la progettazione [illegible]centesca [illegible] Amedeo di Castellamonte così come emerge dal [illegible] libro «La Venaria Reale, Palazzo di Piacere e di Caccia» stampato nel 1679. È costitui[illegible] «d'Idea» dell'Associazione per il Natale 2005: un dono prezioso, po[illegible] di antica cultura sabauda. Il ricavato (l'offerta è [illegible] 40 euro) servirà [illegible] reperire i fondi [illegible] lo scopo di [illegible] nuove acquisizioni per l'Archivio.

Nulla dell'impianto originario dei Giardini sopravvive [illegible]gi alla Venaria Reale, non solo per la totale scomparsa del parco, distrutto più volte nel corso dei secoli, ma per opera cosciente degli architetti di Corte, artefici di un gusto rinnovato e antitetico rispetto alla matericità del giardino seicentesco concepito dal Castellamonte. La raccolta di tavole vuole divulgare l'unica testimonianza sopravvissuta nel prezioso libro, che fa parte del patrimonio dell'Archivio di Stato insieme ai rami originali, preparati per [illegible] realizzazione [illegible] libro stesso, da [illegible] sono stati ricavate [illegible] riproduzioni che fanno parte dell'Album.



I magnifici Giardini creati dai Castellamonte nascono all'interno di un grandioso progetto, la costruzione di una sede venatoria stabile nei territori [illegible] Altessano Superiore (teatro fin dal 1632 delle cacce reali), a conclusione di un circuito anulare di palazzi posti a intervalli regolari: Valentino, Mirafiori, Vigna del Cardinal Maurizio, Vigna di Madama Reale, I [illegible]stelli dinastici di Moncalieri [illegible] di Rivoli. Le incisioni rivelano un impianto a cinque livelli: un primo giardino alto fino al Teatro, sul piano della Reggia di Diana, [illegible] secondo livello salendo le scale della Fontana dell'Ercole, [illegible] [illegible] allineato al bacino della fontana stessa, al canale e al Tempio di Diana. Infine, sul lato Nord, il parco basso con [illegible] primo livello corrispondente al giardino [illegible]el[illegible] fontane, ed [illegible] secondo dov'è sistemata la peschiera. La composizione si conclude con un bacino d'acqua da cui sorge l'isolotto che accoglie il Tempio di Diana.

Quello ideato [illegible] Castellamonte è il tipico giardino all'italiana, ricco di terrazz[illegible] e di sculture, le cui radici risalgono all'ambiente romano del tardo Cinquecento, ancora per poco estraneo al [illegible] gusto «alla francese» che, [illegible]o poco tempo dopo da Le Nôtre a Versailles, porterà al progressivo smantellamento dei Giardini originari.

Per maggiori informazioni sul nuovo «cadeau natalizio» dell'Archivio, telefonare al [illegible] 011-8995596.

LA [illegible]
Edit[illegible] La Stampa SpA - Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 14/11/2005



Lo Chef Andrea Fregnan Vi attende con le proposte autunnali e di degustazione Piemontese in cui primeggiano Funghi e Tartufi
...ai piedi e nel verde della Collina Torinese a 10 minuti dal centro
Un'elegante accoglienza per introdurVi alle raffinatezze che Vi attendono...
Ristorante Cavalieri Torino
Il calore e la riservatezza di una sala "privé" per ogni ricorrenza o semplicemente per un incontro conviviale tra amici
L'intimità e la raffinatezza per una cena romantica, familiare e perché no, d'affari
C.so Chieri, 48 - Torino - Tel. 011/8902822 - 011/8980250
www.ristoranteicavalieri.com

EFFETTO LAMON NEI CENTRI DELL'ORCO E SOANA NASCE UN COMITATO PER CHIEDERE UN REFERENDUM

«Torino trascura le vallate meglio passare con Aosta»

Vento di secessione nel Gran Paradiso: cambieremo provincia

Alessandro Ballesio

Lamon, piccolo Comune in provincia di Belluno, meno [illegible] un mese fa ha aperto la [illegible]da: in un referendum popolare gli abitanti hanno detto sì [illegible] con una percentuale da plebiscito) [illegible] passaggio dal Veneto [illegible] Regione [illegible] statuto speciale del Trentino Alto Adige. Ed è scoppiato il [illegible] nazionale. Adesso provano a [illegible] lo stesso nelle valli Orco e Soana: «Vogliamo l'annessione alla Valle d'Aosta», è la sfida di [illegible] comitato spontaneo che appena nato ha [illegible] raccolto circa 150 [illegible]. [illegible] via [illegible] seguire è sempre la stessa: portare la gente alle urne, far decidere direttamente [illegible] popolazione l'eventuale addio al Piemonte. Ma il fatto è che qui non c'è un solo Lamon: «Pensiamo [illegible] estendere il referendum a

> I sindaci della zona sembrano interessati al progetto «che non vuole avere nessuna etichetta partitica»

tutte le località che fanno p[illegible] [illegible] Parco Gran Paradiso - dice il portavoce del comitato, Giuseppe Pella - [illegible] Ceresole Reale, Noasca, Locana, Ribordone, Ronco e Valprato Soana. Tanto per iniziare: ma chi è interessato può farsi avanti». Sarebbe, insomma, un vero fuggi fuggi. Perché? «La gente di montagna [illegible] troppo tempo si sente trascurata dal governo di Torino, c'è un evidente malessere che serpeggia in questi paesi». Nel manifesto del gruppo si parla [illegible] «soluzioni» da cercare al di là degli attuali confini: allo spopolamento, [illegible] [illegible] dalla natalità, alla cronica carenza di risorse economiche. La Valle d'Aosta come una vera «terra pro[illegible]», proprio come il Trentino. «E poi prendiamo la questione del parco - dicono i promotori - ad oggi è spaccato in due, con due sedi, due amministrazioni e costi che si possono ridurre. Con la nostra annessione il Gran Paradiso diventerebbe esclusivamente valdostano, non ci sarebbero che benefici». [illegible] adesso che succede? Il comitato spontaneo che è stato registrato ufficialmente come [illegible] «Promotore per l'annessione alla regione Valle d'Aosta e la rivalutazione del territorio delle Valli Orco e Soana» per prima cosa illustrerà il progetto [illegible] varie amministrazioni comunali. In caso di parere positivo si andrà direttamente al referendum, se qualcuno al contrario risponderà picche, verrà organizzata una petizione per raccogliere un numero di firme sufficiente ad indire la consultazione popolare in [illegible] singolo Comune. Il percorso, insomma, [illegible] lungo. [illegible] anche tutti i sindaci dovessero dare l'ok e al referendum venisse raggiunto il quorum (come è successo a Lamon) la palla passerebbe alla Corte di Cassazione. A quel punto sarebbe necessaria una legge statale. L'ultimo verdetto? Quello delle Camere, sentiti i pareri (non vincolanti) delle due Regioni. E' il passo successivo che stanno aspettando in Veneto.

«Noi per adesso raccogliamo adesioni e ci prepariamo ad incontrare le amministrazioni comunali. Il comitato è aperto a tutti, senza distinzioni politiche», sottolineano i promotori.

Ma la notizia [illegible] già fatto [illegible] giro dei vari Comuni delle valli. E [illegible] [illegible] dire che la prima reazione dei sindaci è stata positiva.

Anche perché la stessa storia di Lamon qui, a due passi da un'altra regione a statuto speciale, non è certo passata inosservata. A Ceresole Reale, il primo cittadino Renzo Bruno Mattiet apre più di uno spiraglio: «Certo, ne dovremo discutere a lungo prima di prendere una decisione, ma fin d'ora la proposta mi sembra allettante. I vantaggi [illegible] far parte [illegible] una regione a statuto speciale li conosciamo tutti e poi i rapporti con la Valle d'Aosta sono ottimi». Il sindaco di Valprato Soana, Silvano Crosasso, è sulla stessa linea [illegible] pensiero: «Ma è necessario coinvolgere tutto il comprensorio della comunità montana». Il figlio Danilo, che è vicepresidente dell'ente montano, sottolinea: «In ogni caso sarà necessario valutare anche la posizione [illegible] governo valdostano».



Sono ancora numerosi i cippi sulle strade del Canavese che indicavano l'appartenenza alla provincia di [illegible]

DURANTE L'EPOCA FASCISTA

Per vent'anni metà Canavese era rimasto unito ai valdostani

Una fetta di Canavese in Valle d'Aosta? Non sarebbe [illegible] novità. Pochi cippi di pietra che resistono ai margini [illegible]le nostre strade ricordano che per diciotto anni, dal regime fascista alla fine della seconda guerra mondiale, l'Eporediese e l'Alto Canavese facevano parte della Provincia di Aosta. Era il 2 gennaio 1927 quando venne istituita «con regio d[illegible] legge», staccando dalla Provincia di Torino i 113 Comuni dell'ormai ex circondario di Ivrea più i 73 del circondario di Aosta. Successivamente vennero creati 15 nuovi Comuni. «Era il grande sogno di ricostituire l'antica Augusta Pretoriae», ricordano oggi gli storici. I confini? Corrispondevano, per lo più, al tracciato [illegible] torrenti. Questo vale per le ex località del Canavese. Prendiamo l'Orco, ad esempio: l'ultimo dei [illegible] si poteva trovare ad Ozegna e Rivarolo, che era al di là del ponte, faceva ancora parte di Torino. C'è un'immagine emblematica, che si vede nella foto in bianco e nero: quella della corriera, [illegible] po' croce, un po' delizia [illegible] periodo. Perché la questione dei trasporti era la più controversa: «Si doveva andare ad Aosta anche soltanto per rinnovare un permesso di pesca. E se partivi da Pont Canavese il viaggio di andata e ritorno poteva durare anche una giornata intera», raccontano in paese. Perché la prima tappa era Ivrea. Da qui, il treno per il capoluogo della nuova provincia. Certo, da allora è cambiato tutto. Adesso chi propone la scissione dal Piemonte dice che in Valle d'Aosta «sono più sensibili alle politiche di montagna rispetto a Torino». E' anche una questione di principio, visto che adesso si può parlare di regioni a statuto speciale. L'articolo 132 della Costituzione ammette la scelta. Non ci fu, in un modo o nell'altro, nel '27 e neppure diciotto anni dopo. E' il 7 settembre 1945: il «decreto luogotenenziale» di Umberto di Savoia (in vigore dal 1° gennaio '46) sopprime la provincia di Aosta e il circondario di Ivrea torna alla provincia di Torino. La circoscrizione autonoma della Valle d'Aosta così creata diventerà regione autonoma a partire [illegible] 26 febbraio 1948.

inbreve

Pinerolo
Nuovo comandante al Terzo Alpini

Cerimonia del cambio di comandante oggi, ore 10, nella caserma Berardi in stradale San Secondo a Pinerolo. Il colonnello Dario Ranieri passerà le consegne del reggimento III Alpini al colonnello Giovanni Manione.

Almese
Presidio legalità con Libera

Sarà presentato questa mattina [illegible] il primo presidio italiano della legalità e lotta alla mafia, con un laboratorio permanente, voluto dalle amministrazioni comunali di Almese ed Avigliana, dall'associazione Libera Piemonte e dallo stabilimento teatrale Folengo. L'incontro è alle ore 10 nell'auditorium Magnetto con i ragazzi delle scuole.

Sant'Ambrogio
Dopo la rissa chiude locale per 15 giorni

La Questura [illegible] Torino [illegible] disposto la chiusura per quindici giorni del bar Cooperativa di piazza Badia, dopo la mega rissa avvenuta mercoledì 9 novembre tra calabresi e marocchini.

Sant'Ambrogio
Furto nella cappella di San Pietro

Ladri in azione nella cappella di borgata San Pietro. I malviventi, dopo aver divelto un'inferriata, hanno sottratto la pala sull'altare [illegible]dicata a Sant'Anna [illegible] la madonna bambina, altri [illegible] quadri [illegible] un'antica sedia in stile barocco.

Gassino
«Sportivissimo» premia gli atleti

Stasera, ore 21, presso il salone Polivalente «Il Vecchio Mercato», in piazza Sampieri, il sindaco Maria Carla Varetto premierà gli atleti che si sono particolarmente distinti nel 20[illegible].

Brandizzo
Concerto benefico per il Congo

Per raccogliere fondi da destinare al reparto di maternità del Centro San Carlo di Kipushi, in Congo, stasera, alle 21, presso la sala consiliare di piazza Ala concerto lirico, promosso dal Gruppo Anziani Libertas e dall'Uni Tre.

Lauriano
Rassegna musicale al debutto

Stasera, alle 21,30, presso il salone del Circolo Curto Maltese di Lauriano, in via Marconi, prima serata musicale dedicata al genere soul, blues e rhythm'n blues con il gruppo torinese Sant'Anna & the Molinettes.

[illegible] DOMANI SI RINNOVA LA CERIMONIA DEL '77

Sotto il faro di Prarostino torna la grande alleanza dei sindaci del Pinerolese

> E l'Anpi di Porte vieta l'iscrizione a chi oggi milita in An dopo essere «passato» nel Msi

Antonio Giaimo

Domani si celebra [illegible] evento significativo per chi ha combattuto e ha creduto nei valori della Resistenza. Sotto al faro di Prarostino sindaci, partigiani e parlamentari si incontreranno per siglare nuovamente l'«atto di impegno antifascista e democratico».

Un patto siglato nel 1977 dai sindaci del Pinerolese e che ora viene riconfermato proprio sotto a quel monumento che vuole ricordare i [illegible] partigiani morti nella lotta di Liberazione del Pinerolese. Vie [illegible] piazze in tanti Comuni del pineroloese portano i nomi di queste vittime.

Ma al di là della cerimonia, che è l'ultimo evento del ricco calendario per la celebrazione del 60° anniversario della liberazione, dal Pinerolese, e precisamente dal Comune di Porte, arriva un provvedimento [illegible] recepito dallo statuto dell'Anpi, inibisce l'iscrizione [illegible] questa associazione a coloro che in passato hanno avuto una tessera del Msi o che adesso sono iscritti ad Alleanza Nazionale. E in un momento come questo di facili passaggi all'interno dei partiti, dove la memoria si cancella e prevalgono altre logiche, da Porte arriva un monito: «Chi è stato vicino alle posizioni della destra non può essere membro di questa associazione né tantomeno diventarne presidente».

E' questo il primo atto voluto dal neo presidente Franco Rossazza, eletto la scorsa settimana, un partigiano che ha pagato le sue scelte con [illegible] morte del fratello, a lui è stata intitolata la scuola elementare di Porte «Giuseppe Rossazza», e che lo ha visto impegnato nella lotta partigiana sulle colline dell'astigiano.

«Domenica a Torino ci sarà già la prima assemblea provinciale e credo che la nostra proposta verrà non solo condivisa ma anche adottata. Non si può correre il rischio che un fascista diventi presidente dell'Anpi». Questa [illegible] norma, si affian[illegible] ad un'altra decisione presa a livello nazionale, che [illegible] facoltà ad iscriversi all'Anpi e quindi di poter partecipare alle elezioni del presidente anche a chi non ha mai preso parte alla lotta per la Liberazione militando nelle file della la Resistenza. Conclude Rossazza: «Ormai i partigiani [illegible] scomparendo, nel Comune di Porte siamo rimasti solo due. E' doveroso che il nostro impegno politico e sociale continui anche quando noi non ci saremo più».

VILLASTELLONE ESPERIMENTO PER DICIOTTO MESI

Telecamere contro i «pirati» dei rifiuti

> «Così scoraggiamo chi pensa di gettare la propria immondizia in un centro vicino»

Occhi elettronici puntati su Villastellone, a vigilare su atti vandalici e discariche abusive. E il Comune precisa: «Non violiamo alcuna privacy. Le telecamere sono segnalate». È stato attivato da pochi giorni il nuovo sistema di controllo cittadino, allo scopo di monito[illegible] in maniera permanente le [illegible] più sensibili del paese. Dieci telecamere disposte nei pressi di campi sportivi, scuole medie, municipio e strade principali. Ultima tappa del «progetto sicurezza» intrapreso nel 2005. «Era l'unico impegno che dovevamo ancora mettere in pratica, dopo l'istituzione della consulta cittadina - un comitato di 8 persone che si riunisce periodicamente per valutare [illegible] esigenze dei privati - e il regolamento della polizia urbana, che presto raggiungerà tutte le famiglie tramite un fascicolo» conferma Diego Lucco, assessore [illegible] sicurezza. L'esperimento, [illegible] in primo luogo per evitare atti vandalici e l'abbandono di rifiuti lungo [illegible] strade, andrà avanti per 18 mesi, poi si deciderà se proseguire. E i trasgressori sono avvertiti. «Sarà [illegible] ottimo deterrente per quanti, e [illegible] [illegible] pochi, pensano di poter risolvere il problema della raccolta differenziata sbarazzandosi della propria immondizia, gettandola lungo [illegible] strade di un comune vicino. [illegible] aiuto prezioso [illegible] vigili urbani [illegible] carabinieri, in modo particolare nel fine settimana. Tutte le registrazioni infatti possono coprire fino a 72 ore». Apparentemente risolte le polemiche avanzate dalla minoranza, sul mancato rispetto della privacy dei cittadini. «Si tratta di un'opposizione strumentale. Chi abita a Villastellone si è subito dimostrato favorevole all'iniziativa. E poi il raggio d'azione degli apparecchi e il luogo dove sono stati posizionati, è ben segnalato da dei cartelli» ribatte Lucco. [f.gen.]

SAN [illegible] ERA CON UN GRUPPO DI AMICI CICLISTI

Muore l'ex sindaco travolto sulla bici

Cordoglio a San Secondo [illegible] Pinerolo per l'improvvisa morte dell'ex sindaco Mario Avondetto, 71 anni, maestro elementare in pensione, investito ieri pomeriggio mentre sulla sua mountain bike stava t[illegible]do a casa. L'incidente è avvenuto davanti al municipio di Bagnolo, dove una Fiat 500 condotta [illegible] un ventenne ha travolto lui e un suo amico. Ha battuto il capo a terra e la morte è stata istantanea, solo qualche escoriazione invece per l'altro ciclista. La notizia è rimbalzata in municipio poco prima delle 18. Dice il sindaco Paolo Cozzo: «Di lui certamente ci è rimasta impressa la svolta amministrativa data [illegible] questo Comune». Un [illegible] che aveva voluto bene al suo paese, dove conosceva tutti gli abitanti. Una vita passata al servizio del suo prossimo, prima per insegnare a scrivere ed a leggere ai bambini, poi nella vita politica, dall'85 al '90 sindaco di San Secondo e nel successivo [illegible] quinquennio presidente della [illegible] Comunità montana Pinerolese Pedemontano. Lascia la moglie Teresa, i figli, Marco e Luca e i nipotini.


Mario Avondetto, 71 anni

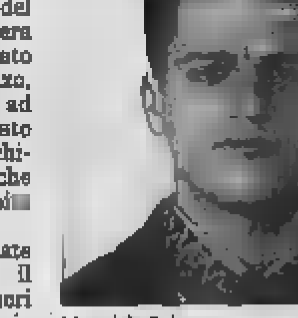
[illegible] **PISCINA** DRAMMA FAMILIARE SEGUITO ALL'ENNESIMO LITIGIO

Finisce a coltellate con il fratello dopo l'aggressione al padre

I vecchi rancori che Gaetano Palermo, una conoscenza dei carabinieri con precedenti per spaccio di droga, covava nei confronti dei parenti, sono esplosi l'altra sera quando l'uomo prima ha bussato alla porta del padre Vincenzo, abitante in via Nino Costa 77 ad Airasca e dopo averlo picchiato gli ha preso le chiavi della macchina deciso a saldare in conti anche con il fratello M[illegible] che abi[illegible] a Piscina.

Ma qui le cose non sono andate secondo i piani di Gaetano: il fratello ha reagito, è saltato fuori [illegible] coltello e più volte Maurizio Palermo ha colpito al volto Gaetano. Gaetano Palermo si sentiva emarginato dalla famiglia che lo aveva allontanato proprio a causa [illegible] suo carattere. Recentemente [illegible] ottenuto gli arresti domiciliari, ma quando alcuni mesi fa i carabinieri di None avevano bussato alla sua porta per un controllo, non lo avevano trovato. Erano [illegible]tata una segnalazione al tribunale di sorveglianza ed una denuncia per evasione. Rintracciato poco dopo gli erano stati revocati gli arresti domiciliari.

I carabinieri del capitano Massimiliano Puca stanno ancora ricostruendo le fasi che hanno portato al suo ferimento. Gaetano Palermo dopo essersi fatto aprire la porta dal padre, [illegible] [illegible] colpito prima all'occhio con un pugno e poi quando l'anziano genitore è finito a terra, lo ha preso a calci nell'addome, procurandogli lesioni guaribili in 15 giorni. Non soddisfatto, gli ha preso l'auto e si è spostato a Piscina, a casa del fratello. «Stavo facendo la doccia – ha raccontato l'uomo ai carabinieri – quando ho capito che mio padre era stato aggredito e che mio fratello voleva saldare i conti anche con me, ho [illegible] di calmarlo». Ma dalle parole si è passati ai fatti, è saltato fuori quel coltello e per sette volte Maurizio Palermo ha colpito [illegible] volto, alla testa ed al collo il fratello. I vicini di casa terrorizzati dalle urla hanno chiamato il 118 e i carabinieri, una manciata di minuti dopo sono arrivati i soccorritori. Gaetano era in [illegible] pozza di sangue. Ricoverato all'ospedale Agnelli, è in prognosi riservata.


Maurizio Palermo

Tante interessanti opportunità da Divani & Divani by Natuzzi

Tutto per la casa bella e comoda

Pagamenti personalizzati fino a domenica 27



Tante occasioni, tanta eleganza, tantissima comodità. Ecco alcuni dei segreti di Divani & Divani by Natuzzi, marchio leader nel campo dell'arredo di alta qualità. In questo periodo, [illegible] negozi [illegible] arrivata la nuova collezione, che fir[illegible] quasi mezzo secolo di successi. Divani & Divani by Natuzzi infatti festeggia un prestigioso anniversario: ben 45 anni di attività, tutti caratterizzati da un prodotto sempre vincente. Un prodotto che è sempre fedele all'insegna del marchio, che unisce appunto grande qualità ed eleganza, all'idea che la casa oltre che bella debba essere comoda, tutta da vivere nel quotidiano. Senza per questo dimenticare le «tasche» di chi acquista, proponendo cioè al cliente via via continue e sempre diverse promozioni [illegible] variegate soluzioni-rispar[illegible].

In questo periodo ad esempio nei negozi della zona - [illegible] Principe Oddone 30 all'angolo [illegible] via Masserano, corso Turati 82 e [illegible] Morelli 2/a angolo [illegible] Potenza; al Centro commerciale «La Prealpina» [illegible] Roletto [illegible] Pinerolo, [illegible] in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - c'è [illegible] promozione in più: il finanziamento [illegible] tasso zero fino a 36 rate e il ritoro gratuito dell'usato, fino a domenica 27 novembre.

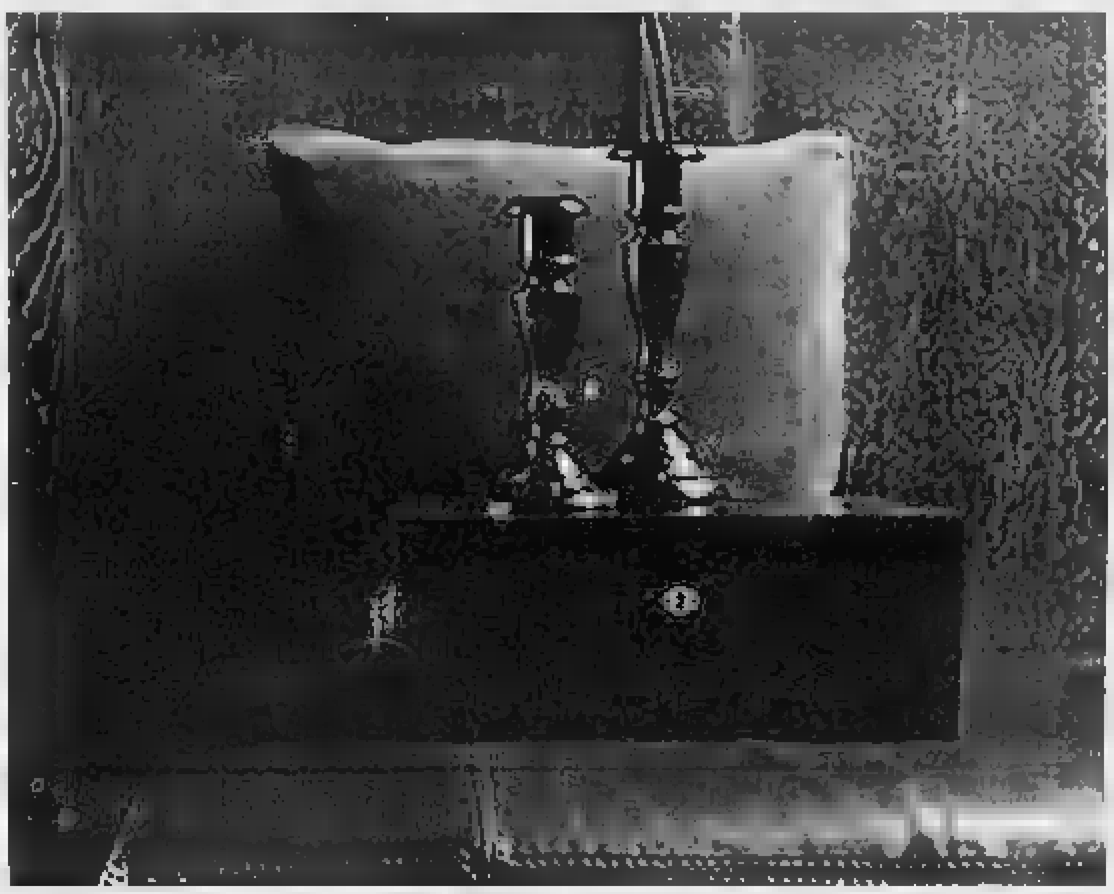
Ma vediamo la nuova collezione D&D, che offre una varietà raffinata di offerte. Se ami circondarti di un'eleganza naturale e spontanea, la troverai nella collezione Casual. Se il tuo [illegible] un ambiente rigoroso e cosmopolita, [illegible] riconoscerai nella collezione Urban. Se il tuo spazio è classico e senza tempo, nella collezione Vintage troverai lo stile ideale per renderlo unico.

Qualche nome, entrando più nei particolari? C'è [illegible] divano «Klaus», ad esempio, presentato in versione angola[illegible] con la novità del letto inserito nel divano 2 posti e mezzo sectional: si tratta, in sostanza, di un modello che in poco spazio può [illegible] tutto ciò che si può desiderare nella proprio [illegible] per quanto riguarda il comfort. Tra i molti pregi di «Klaus» [illegible] di essere sottolineato il rivestimento nella nuova pelle spessorata Phoenix gialla, perfettamente lavabile e quindi molto pratica.

Tra i nuovissimi modelli proposti dalla collezione-anniversario occorre [illegible] il divano «Emir». In versione a due e tre posti, [illegible] contenute [illegible] perciò adatto agli ambienti [illegible] troppo grandi; inoltre ha una linea morbida, [illegible] il rivestimento in pelle Savana.

C'è poi il divano «Domino», dalle dimensioni al contrario generose, che si può comporre a piacere grazie [illegible] un [illegible] elementi modulari. E ancora i divani-letto, come «David», che uniscono il comfort [illegible] una seduta profonda alla comodità di [illegible] vero letto.

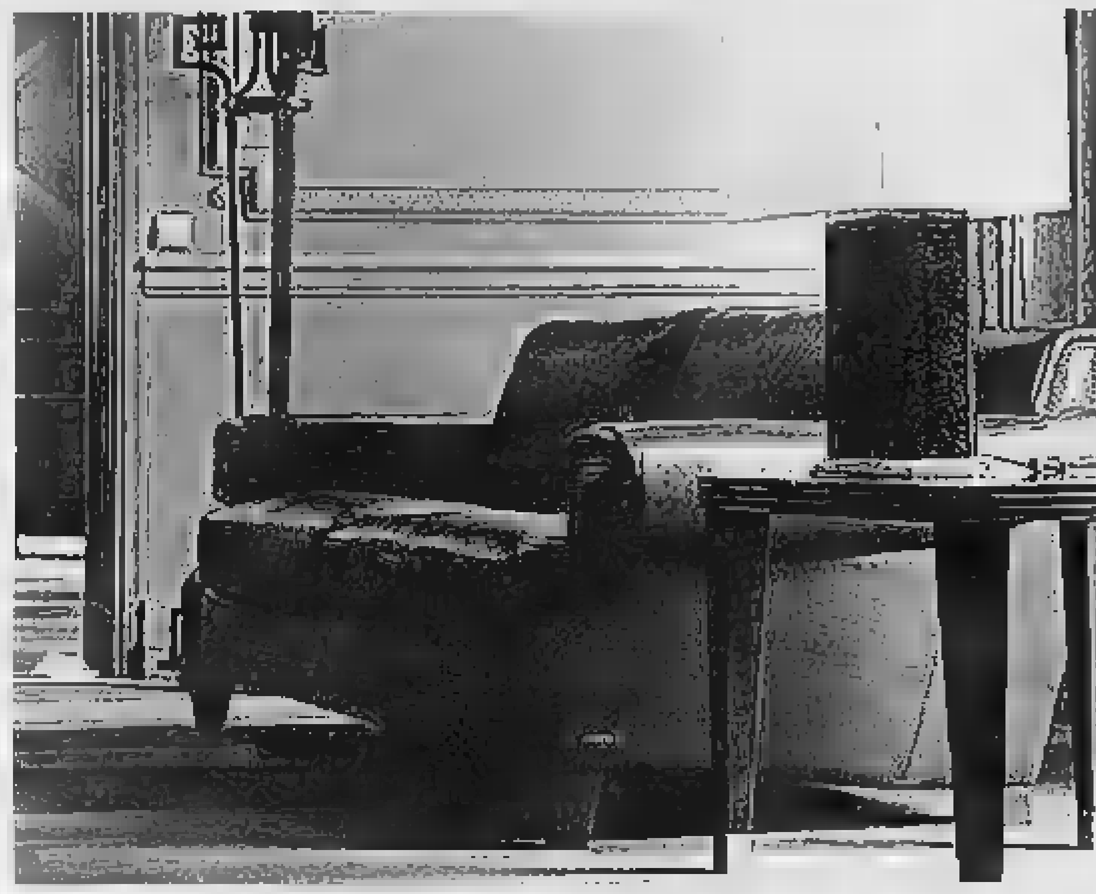
Non va poi dimenticato «Java», vero e proprio testimonial della collezione Anniversario, [illegible] modello della linea molto ricercata, morbida, avvolgente, in tipico stile Natuzzi. Si presenta con poggiatesta, recliner, come [illegible] vero modello relax, rivestito in una elegante pelle bianca che lo impreziosisce ulteriormente.



Sono tanti i nomi per molteplici soluzioni che f[illegible] bella la [illegible]. Accanto ai [illegible]delli [illegible] ultima generazione i [illegible]ozi «Divani & Divani» by Natuzzi propongono i big del [illegible] marchio, modelli che resistono ai tempi [illegible] alle mode, magari con un semplice cambio di rivestimento [illegible] colore.

Ogni diverso modello della collezione presentata è disponibile con tutti i tipi di rivestimento, a seconda dei propri gusti o del look della casa: dal tessuto alla microfibra, per arrivare [illegible] pelle, da sempre [illegible] vero e proprio «fiore all'occhiello» del marchio.

E i complementi? Divani & Divani by Natuzzi natural[illegible] ha pensato anche a loro, in una visione «totale» dell'arredo. Così sono perfettamente abbinati ai vari modelli, sempre molto alla [illegible]da; ad esempio i vari, bellissimi, pouf, che [illegible] si usano anche come tavolini centrali. Tra questi, è praticissimo quello [illegible] il letto e quello cosiddetto «contenitore», che si apre e può diventare un utile pezzo di arredo atto a contenere varie cose.



CASO OLIVETTI DOPO L'ACCORDO SEPARATO

Fim, Fiom, Uilm uniti al corteo [illegible] divisi in tribunale

Il giudice si riserva la decisione sul comportamento antisindacale rispetto alla trattativa per Agliè



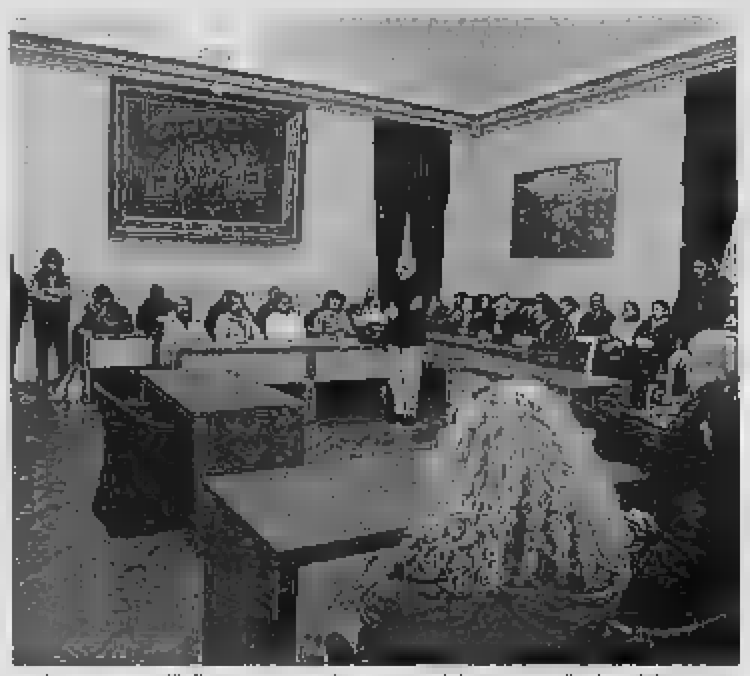
Fim, Fiom e Uilm a braccetto durante la manifestazione dei lavoratori di Scarmagno

Giampiero Maggio

Sindacati uniti sulla vertenza Olit ma divisi sulla questione Olivetti.

Fim, Fiom e Uilm procedevano a braccetto, ieri mattina, durante l'ennesima manifestazione dei lavoratori di Scarmagno, mentre pesava l'ombra di una separazione [illegible] e dai toni polemici, sull'accordo separato raggiunto con la Olivetti per i lavoratori di Agliè. La novità, comunque, è del pomeriggio: il tribunale di Ivrea, in virtù dell'accordo siglato da Fim e Uilm con Olivetti, si è preso alcuni giorni di tempo per decidere [illegible] accogliere le istanze dell'azienda. Che, attraverso i propri legali, ha chiesto in sintesi che venisse meno l'oggetto del contendere (la denuncia della Fiom è quella di comportamento antisindacale) proprio in virtù dell'accordo siglato, seppure separatamente. Il giudice, Gialuigi Morlini, ha preso tempo fino a mercoledì prossimo prima di prendere una decisione in merito.

Giornata che ha scosso il mon[illegible] sindacale ca[illegible] dunque, quella di ieri. «Inutile che la Fiom lavori per piazzare [illegible] bandierine» il commento, duro, di Donato Spinazzola, della Fim. Altrettanto aspra la replica di Federico Bellono, della Fiom che giudica l'accordo siglato dalle al[illegible] due organizzazioni [illegible]


La delegazione Olit è stata ricevuta in Comune dal sindaco Grijuela e dal vice Rao

«quanto meno sospetto per tempi[illegible] e finalità». [illegible] sostanza - aggiunge Bellono - abbiamo [illegible]to ragione fin dall'inizio [illegible] non fidarci».

Intanto ieri si sono mossi nuovamente i lavoratori della Olit di [illegible]agno. Erano circa un centinaio [illegible] operai che hanno preso parte [illegible] una manifestazione spontanea: il corteo ha sfilato per le vie del [illegible] di Ivrea e, dopo aver bloccato per qualche minuto porta Vercelli, si è concluso in piazza di Città. Una delegazione è stata poi ricevuta dal sindaco, Fiorenzo Grijuela. Le motivazio[illegible] che ha spinto i lavoratori a scendere in piazza è legata [illegible] fatto che non è ancora stato firmato il decreto del ministero del Lavoro che dovrebbe autorizzare la proroga della cassa integrazione straordinaria per 6 mesi. Lino Malerba (Fiom) ha fatto presente al primo cittadino che la cassa «è scaduta il 18 ottobre e [illegible] dal 13 [illegible] mese [illegible] stato firmato un accordo per [illegible] proroga al ministero dell'Industria». Puntualizza il sindacali[illegible]: «La situazione sta diventando particolarmente drammatica perché i lavoratori hanno percepito in questi giorni 450 euro dei primi 18 giorni di ottobre e, se il decreto tardasse oltre, [illegible] l'Inps non ci sarebbero più i tempi tecnici per effettuare i pagamenti entro la chiusura di dicembre». In quel caso, alm[illegible] 250 famiglie già provate [illegible] un anno [illegible] cassa dovrebbero [illegible] un Natale senza reddito attendendo la fine di gennaio con i [illegible] euro percepiti in questi giorni.

La delegazione ha chiesto e ottenuto che il primo cittadino contattasse la Prefettura perché possa [illegible] leva su Provincia e Regione sbloccando la situazione. Se non ci fossero novità [illegible] questi giorni [illegible] già stata fissata una manifestazione per lunedì prossimo, con i lavoratori in piaz[illegible] Castello a Torino, che chiede[illegible] udienza a Prefettura e Regi[illegible]. Con loro ci saranno anche i sindacati: questa volta, però, uniti.

inbreve

Locana
Partono i servizi per le imprese

Fra qualche giorno saranno attivi i due sportelli messi a punto dal Gruppo azioni locali (Gal) Valli del Canavese per le imprese. Per accedere ai servizi, gratuiti, è necessario prenotare un appuntamento al numero 0124-838019, oppure consultare il sito Internet www.galcanavese.it ed inviare una mail di prenotazione.

Castellamonte
Muore d'infarto mentre è alla guida

Una pensionata di Issiglio, Rosanna Presbitero, 57 anni, ieri mattina, è stata stroncata da un infarto mentre era alla guida della sua Panda in via Botta, alla periferia di Castellamonte. La donna ha fatto appena in tempo ad accostare. Quando sono arrivati i volontari della Croce Rossa, per lei non c'era più nulla da fare.

Rivarolo
Allarme incendio [illegible]' ex Salp

I pompieri di Rivarolo nel tardo pomeriggio di ieri hanno lavorato a lungo per contenere un incendio scoppiato nel comprensorio dell'ex stabilimento Salp. Sono andate a fuoco accidentalmente alcune travi di legno accatastate all'interno dell'area industriale di corso Torino.

Albiano
Mediapolis, mozione di Ricca [illegible] Chiarotto

I consiglieri provinciali Luigi Ricca (Sdi) e Vilmo Chiarotto (Ds) hanno presentato [illegible] mozione con la quale chiedono l'impegno della giunta affinché provveda alla immediata attivazione con gli altri soggetti interessati delle iniziative necessarie per passare alla definizione dell'Accordo di Programma, necessario per la realizzazione delle infrastrutture relative al progetto Mediapolis di Albiano, così da poterlo approvare in Consiglio provinciale entro il 31 dicembre di quest'anno».

STRAMBINO IL MAGISTRATO DA' RAGIONE ALL'IMPIEGATA

Fa causa alla banca per il trasferimento



L'agenzia di Strambino della Banca di Credito di Vische e del Canavese

Alla fine l'ha spuntata lei. Maria Cignetti, 45 anni, di Vische, fino a cinque anni fa era a capo della filiale [illegible] Banca di Credito cooperativa di Vische e del Canavese. Lo stesso istituto di credito contro il quale, un anno dopo, ha intentato una causa di lavoro. Vincendola. Ieri il giudice Gianluigi Morlini ha riconosciuto le ragioni di questa donna (appoggiata dall'avvocato Simona Bisacca) che aveva chiamato in causa la banca accusandola di demansionamento e di trasferimento illegittimo.

Una causa durata quattro anni, durante i quali Maria Cignetti [illegible] cambiato lavoro più volte. Ma che cosa è accaduto tanto da spingerla ad intentare questa difficile [illegible] dura causa? «Guardi, glielo dico subito: non voglio raccontare questa storia per dire quanto sono stata brava a vincere la mia battaglia personale - spiega -. Vorrei semplicemente funzionare da stimolo per chiunque dovesse trovarsi, in futuro, [illegible]lla mia situazione. Insomma: chi pensa di subire dei torti sul lavoro, vada avanti, invece di chinare [illegible] testa accettando soprusi e comportamenti scorretti, che abbia [illegible] coraggio di andare avanti lottando per una giusta causa».

Tutto inizia dopo che la banca per la quale lavorava (l'assunzione è del 1982 e dal '98 a metà '99 assume le mansioni [illegible] direttore di filiale) decide di trasferirla, nel luglio del '99, [illegible]a Strambino a Torino con la mansione di «settorista privati». «Inopinata[illegible] - spiegano i legali di Maria Cignetti - anche perché, alla filiale [illegible] Torino, la nostra cliente non svolse [illegible] quel ruolo [illegible] assolveva a mansioni di sportello e, nel tempo rimanente, svolgeva i compiti che di volta in volta i colleghi le assegnavano». [illegible] goccia che fece traboccare il vaso fu quando l'allora direttore della filiale torinese fu trasferito a dirigere quella [illegible] Vische, fino a poco tempo prima seguita da Maria Cignetti. «Quello adottato dall'azienda è stato [illegible] comportamento riconducibile al mobbing - proseguono i legali - il trasferimento, il demansionamento, le continue contestazioni disciplinari sono alla base della nostra denuncia». Aggiunge Maria Cignetti: «Alla fine mi hanno fatta scoppiare: nel 2000, dopo che averne subite di tutti i colori mi sono decisa a licenziarmi. E, poco tempo dopo, è iniziata la causa».

Causa che il tribunale [illegible] ha riconosciuto: quello che ha ottenuto [illegible] un risarcimento di 12 mila euro. «E' molto di più in realtà - racconta soddisfatta - perché la mia è stata, prima [illegible] tutto, [illegible] vittoria morale».

Dove & Quando

a cura di Mauro Saroglia

TERRA MIA
Alle 21, nel [illegible] in via del Ghiaro [illegible] Castellamonte, l'associazione "Terra Mia" presenta il terzo numero della collana [illegible] Quaderni, [illegible] distribuzione gratuita ai soci che rinnovano [illegible] tessera [illegible] ai nuovi tesserati. Presenta la pubblicazione il presidente onorario del sodalizio, Angelo Marandola.

VIDEO
Viene proiettato [illegible] 17,30, [illegible] liceo "Gramsci" di Ivrea, il video "Datteri e latte", realizzato dalla scuola con la collaborazione tecni[illegible] del regista [illegible] Contadini. [illegible] video presenta l'esperienza di un viaggio di studio e scambio interculturale in Libia, a Tripoli e Gadhames, città-oasi del deserto.

POESIA
[illegible] centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, [illegible] 21, [illegible] appuntamento [illegible] "Incontro con la poesia": in una serata dedicata alla lingua pi[illegible]tese, sono protagonisti gli autori Domenico Caresio, Germana Cresto, Carlo Lege e Ada Marta [illegible]venuta.

MISS PADANIA
Quaranta ragazze, provenienti dalle selezioni provinciali, si contendono domani, al ristorante Ma[illegible] di Caluso, i titoli di Miss [illegible] Piemonte e in Valle d'Aosta; sono inoltre previsti i titoli La Mia Miss e Miss [illegible] Futura. Il gran galà [illegible] svolge all'interno di una serata con cena. Informazioni al 347/3090313 o allo 011/9833149.

OPERETTA
Domani alle 21, nel salone-boccio[illegible] comunale di Salassa, è in programma il concerto vocale-strumentale "Invito all'operetta", a cura [illegible] Filarmonica Salasse[illegible] la partecipazione del Coro lirico "Puccini" di Venaria e di affermati cantanti solisti.

DIAPOSITIVE
Nella chiesa della Confraternita della Trinità [illegible] Cuorgnè, nell'ambito degli Incontri del Venerdì [illegible] Ricerche e Studi Alto Canavese, [illegible] 21 Roberto Bergamino propone la serata "Montagne canavesane", proiezione di diapositive organizzata [illegible] collaborazione con la sezione locale del Cai. Ingresso libero.

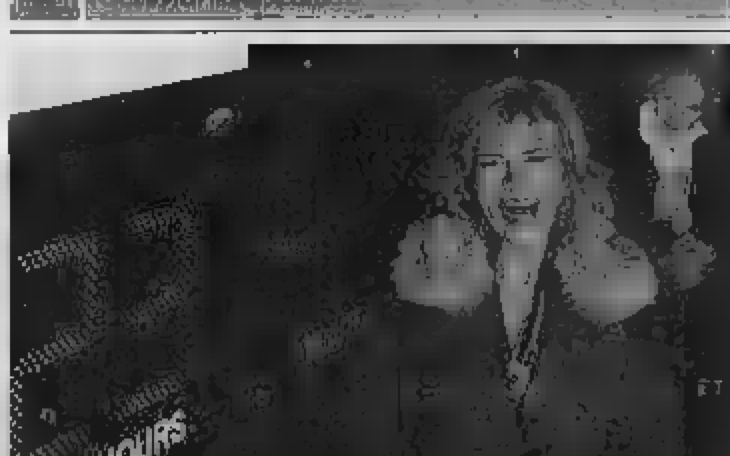
[illegible]
Inizia, al salone polifunzionale di Rueglio, la festa di Santa Cecilia, patrona della musica: alle 21.30 è [illegible] programma il concerto [illegible] Filarmonica Ruegliese diretta da Sandro Raga. Nell'intermezzo si esibisce il gruppo [illegible] Pressapoch.

FISARMONICA
Nuova serata del circuito "Piemonte in musica", domani alle 21 nel salone polifunzionale comunale di Pero[illegible] Canavese: Giorgio Dallarole presenta il programma "Il fisarmonicista virtuoso", con brani di Bach, Scarlatti, Schrubin, Pozzoli e Scappini.

[illegible]
[illegible] Teatro Comunale [illegible] Rivara ospita domani, sabato, alle 21 la compagnia Masaniello, che porta in scena lo spettacolo "Natale in casa Cupiello", commedia in tre atti di Eduardo De Filippo; la commedia viene replicata domenica [illegible] alle 16. [illegible] informazioni e prenotazioni [illegible] o 349/8461229.

[illegible]
Nella propria sede di via Arduino [illegible] Cuorgnè, alle 21, l'associazione Sentieri di Stelle propone la serata "La fiaba: profonde verità della vita in immagini", a [illegible] di Fabio Delizia, studioso di antroposofia.

Cerimonia a Caluso



L'Arduino d'oro [illegible] versione olimpica
Oggi premiata Evelina Christillin

Con l'Arduino d'Oro il Consorzio di tutela dei vini doc di Caluso, Carema, Canavese premia persone o enti che si siano particolarmente distinti nel loro settore, non limitando il proprio interesse al campo dell'enologia. Oggi alle 18,30, nei saloni dell'Enoteca regionale dei Vini della Provincia di Torino, viene premiato un personaggio di primo piano legato all'evento olimpico 2006: Evelina Christillin, evoltos di un evento di importanza mondiale.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

Come oggi per le Olimpiadi, nel 1961 Torino visse un periodo di euforia e grandi rivolgimenti urbanistici per i festeggiamenti [illegible] Centenario dell'Unità d'Italia. Allora qualcuno pensò che, come Londra, anche la nostra città dovesse dotarsi di pulman a due piani.

E su quale linea metterli se non sulla A (allora si usavano ancora le lettere dell'alfabeto, che presto sarebbero state sostituite dai numeri e qui sarebbe arrivato il 64), che passava per via Roma, percorreva i viali eleganti della Crocetta e s'infilava sotto il grattacielo della Lancia,



prima di perdersi tra le nebbie [illegible] Borgata Lesna?

Dal secondo piano di quel bus rosso si potevano toccare le foglie degli alberi in corso Galileo Ferraris, magia che si perdeva quando il bus svoltava d'improvviso [illegible] corso Rosselli. E proprio in quel punto di [illegible] Rosselli dove le piante diventavano palazzi e non potevi toccare più niente è comparsa nei giorni scorsi l'insegna di un ristorante che si chiama Sesamo.

Da fuori un posto elegante e misterioso: a vedere la vetrina sembra che non ci mangi mai nessuno, ma se entri il mistero è presto svelato: la sala sul corso [illegible] per l'emergenza, all'interno ci [illegible] ambienti che dalla strada non puoi vedere. Il look è moderno ed elegante, colori chiari, composizioni di fiori e pietre, come si [illegible] ora. Illuminazione giusta e calda, non invadente.

[illegible] menù alterna piatti [illegible] terra e piatti [illegible] mare (non troppi, giustamente: diffidare [illegible] menù chilometrici). [illegible], come direbbero in Toscana, si è provata la linea mare, partendo dalle orecchiette con scampi e julienne di carciofi. [illegible] piatto sulla carta interessante ma nella realizzazione irrisolto, con un fondo troppo sipido [illegible] orecchiette non splendi[illegible] (ma questo [illegible] può perdonare perché non ci sono nella nostra memoria orecchiette decenti mangiate a Torino: o son troppo crude [illegible] son cotte troppo [illegible] hanno la giusta consiste[illegible] non hanno la giusta semola).

Per fortuna si [illegible] risaliti e [illegible] molto con l'involtino di branzino di Orbetello. Il branzino viene avvolto in una foglia di cavolo verza e cuoce quasi fosse a vapore. [illegible] vien fuori un piatto di grande delicatezza ed equilibrio, soprattutto perché [illegible] branzino è cotto al punto giusto. Come dessert si è provato prima un [illegible] caramellato con crema pasticce[illegible] alla cannella e poi la degustazione di rhum [illegible] cioccolato. Buo[illegible] l'ananas che viene servito tiepido, interessante l'escalation dei tre cioccolati in [illegible] varia la percentuale di [illegible], deludente la selezione di rhum. Si son spesi, con una mezza bottiglia di Anthilia di Donnafugata [illegible] euro.

Il luogo è aperto da poco e prima di altre prove (come sarà [illegible] cucina di terra?) il giudizio rimane sospeso, ma alcuni indizi fanno pensare che valga la pena di tornarci non solo per la [illegible] [illegible] quell'angolo dove svoltavano i pulmann a due piani.

CONCERTO QUESTA SERA PARTE LA TOURNÉE DELLA BAND

Negrita, il sogno di volare comincia al Palaruffini



intervista
PAOLO FERRARI

Dopo Max Pezzali, anche i Negrita scelgono Torino per il battesimo della loro tournée invernale, corposa appendice indoor dell'affollato giro estivo legato all'album «L'uomo sogna di volare». Il concerto si tiene questa sera alle 21 al Palazzo dello Sport del Parco Ruffini; il biglietto costa 14 euro. Il gruppo è inoltre [illegible] alle 14,30 negli studi di Radio Veronica One, in via [illegible]. Portavoce della band [illegible] Arezzo è come sempre il cantante, P[illegible].

«L'uomo [illegible]gna di volare» è andato molto bene, la [illegible] zone «Rotolando verso Sud» [illegible] stata uno dei singoli dell'anno, [illegible] suonato davanti a milioni [illegible] telespettatori per il «Live [illegible] [illegible] al Primo Maggio romano: [illegible] può fare di più un gruppo italiano?

«Andare all'estero, e infatti stiamo lavorando in questo senso. In questi giorni il singolo esce in Francia, dove a febbraio pubblicheremo l'album. Seguirà la Spagna, importante anche come trampolino di lancio per l'America Latina. Non è facile esportare dall'Italia un suono che non sia [illegible] leggera, ma le prime reazioni sono incoraggianti. È fondamentale uscire dal meccanismo disco - tournée - disco, che rischiava di diventare routine. "L'uomo sogna di volare" [illegible] ha aperto nuovi orizzonti, siamo in uno stato di grazia paragonabile al periodo del primo album [illegible] [illegible] quello di "Reset", c'è molto entusiasmo nel gruppo».

> «Proponiamo anche vecchi brani arrangiati al nostro nuovo sound Torino ci emoziona è una fucina di talenti»

In giro per l'Italia è nata qualche nuova canzone?

«Abbiamo raccolto qualche stimolo, [illegible] non si possono definire canzoni. Il nostro modo di lavorare prevede che in tour si accumulino idee molto grezze, poi i brani nasceranno con calma in un luogo tranquillo».

Cosa cambia rispetto al concerto estivo?

«L'impianto scenografico [illegible] lo stesso, però abbiamo lavorato parecchio sulla scaletta. Vecchie [illegible] vengono riproposte alla luce del nostro sound attuale e si apre anche un sipario acustico. È importante inoltre aver bloccato il biglietto a 14 [illegible] in tutta Italia, i ragazzi hanno pochi soldi in tasca».

Che idea avete di Torino?

«Una fucina di talenti, che spes[illegible] incontriamo [illegible] [illegible] per i festival italiani. [illegible] [illegible] la città di Carlo Rossi, produttore con cui abbiamo lavorato in diverse occasione e che ha avuto anche un peso importante in certe scelte artistiche dei Negrita».

Metropolis Point nuova biglietteria

S'inaugura oggi pomeriggio il Metropolis Point, nuova biglietteria per spettacoli che nasce in via XX Settembre 68/h (tra via Pietro Micca e via Garibaldi). Appuntamento alle 16; ospiti i Negrita, protagonisti la sera al Palaruffini con il loro «L'uomo Sogna [illegible] Volare Tour». L'ingresso all'inaugurazione è libero. Al Metropolis Point saranno in prevendita [illegible] domani i biglietti per assistere ai concerti e agli spettacoli in programma a Torino [illegible] nel resto d'Italia, a cominciare da Milano. Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19 (orario continuato). Per informazioni rivolgersi [illegible] numero di telefono 011/543534. [d. ca.]

HIROSHIMA MON AMOUR

[illegible] di Max Gazzè Il [illegible] tra ricordi e [illegible]

Torna a Torino il baffo ironico [illegible] Max Gazzè, [illegible] concerto questa sera (alle 22, il biglietto costa [illegible] euro) a Hiroshima Mon Amour.

Il cantautore romano e il suo inseparabile basso elettrico presentano nell'occasione la tournée «Raduni 1995-2005», legata all'omonima antologia pubblicata di recente sotto forma di doppio cd. [illegible] riassunto [illegible] di dieci anni di carriera, a cui Gazzè ha aggiunto quattro canzoni inedite, tra cui il singolo «Splendere ogni giorno il sole».

Dopo un'estate dedicata a progetti paralleli e colonne sonore, l'autore di «Cara Valentina», «La favola di Adamo ed Eva» e «Il timido ubriaco» torna dunque in via Bossoli 83 alla dimensione del concerto da club da cui era partito.

Vale la pena raccontare - a chi poco conosca i primi passi di [illegible] nel mondo della musica. Il suo avvicinamento alla musica avviene in Belgio, dove i genitori si trasferiscono quando Max è ancora bambino: dal sei al dodici anni studia pianoforte, a 14 anni si unisce a jam session multietniche «dalle nove di sera alla mattina alle sette». La sua prima tournée? Con un gruppo di Teheran in Inghilterra e Scandinavia. [p. f.]

Franco [illegible] [illegible] Colosseo

Reduce da «Striscia [illegible] notizia», arriva [illegible] Colosseo Franco Neri, che sarà ospite della sala [illegible] via Madama Cristina [illegible] questa sera a domenica (ore 21). «Franco...oh Franco!» è il titolo della performance dello spassoso cabarettista che punta, come sempre, sulle simpatiche caratteristiche dell'Italia del Sud e, in particolare, della sua Calabria, [illegible] bagni in [illegible] con la camera d'aria [illegible] posto del salvagente e ricordi tragicomici.



Il cabarettista Franco Neri

Presidio di Libera ad Almese

[illegible] Stabilimento Teatrale Folengo, diretto da Eugenio Allegri diventa il primo Presidio di Libera in Italia, associazione che dal 1995 lotta contro le mafie. L'inaugurazione avviene questa mattina alle 10 all'Auditorium Magnetto [illegible] Almese (via Avigliana 17), in occasione delle recita scolastica di «La storia di Cyrano» con Eugenio Allegri. Partecipa Giancarlo Caselli, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino.

Appuntamenti

MOSTRE

Fotografia

Presentazione dell'Agenda Blu InfoCamere [illegible] con immagini di Uliano Lucas: 14 scatti «simbolo» che docu[illegible] il tema «Lavoro, Lavori», che riguarda la trasformazione degli impianti e degli ambienti [illegible] del lavoratore agli inizi del nuovo millennio. Organizzazione Fondazione Italiana per la fotografia. Con l'autore, Giovanni Zanetti e Giuseppe Pichetto. Apertura domani e dopodomani. Orario: domani 9,30-22,30, domenica 9,30-19,30. Info. 011 19719440.
Palazzo Bricherasio, via Teofilo Rossi ang. via Lagrange, ore 19

Franco Martinengo

S'inaugura la mostra «Franco Martinengo. Figure e paesaggi. Tra segno e colore». Una quarantina [illegible] opere donati dalla vedova Giuseppina Ravedone all'Associazione per la Prevenzio[illegible] e la Cura dei Tumori in Piemonte, a cui andranno i proventi della vendita. Pittore espressionista, Martinengo ha anche diretto il Centro [illegible] Pininfarina. Fino al 30 novembre. Orario: 9,30-18,30, sabato 9,30-12,30.
Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore [illegible]

[illegible]

Mostra [illegible] pittura e ceramica «Insieme a Francesca: Salviamo [illegible] bambini». Asta delle opere, il ricavato sarà destinato [illegible] progetto Sermig per i bambini poveri. Aperto fino al 22 novembre. Orario: 17-19.30.
Sermig, piazza Borgodora 61, [illegible] 20,30

CONVEGNI

[illegible] e religione

[illegible] [illegible] religione nell'idealismo tedesco». Il convegno, organizzato [illegible] Centro Studi Filosofico-Religiosi «Luigi Pareyson», prosegue anche domani. Presiedono le sessioni Ugo Perone, Claudio Ciancio [illegible] Giuseppe Riconda. Info: 011/882.401.
[illegible] [illegible] Filosofia, via Po 18, [illegible] 9,30

[illegible]

«Vietnam-Italia, il corpo e la mente»: aspetti [illegible] realtà culturali, sociali [illegible] sanitarie di Vietnam e Italia. [illegible] parlerà anche di cooperazione internazionale. Coordinano: Ezio Ghigo, direttore Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Torino e Luigi Rubino, direttore Ares. Per informazioni: 011/655.166.
Università, aula magna, via Verdi 8, ore 15,30

Linguaggio e sport

«Parole per competere», è il titolo del convegno internazionale sul linguaggio e sul diritto nello sport. Tra i relatori, Pier Maria Furlan, Edoardo Greppi [illegible] Antonio Rossomando. I lavori proseguiranno domani. Organizzano The European Law Students Association di Torino e Università Italo-Francese. Per ulteriori informazioni: 011/670.43.96.
Sermig-Arsenale della Pace, piazza Borgo Dora 61, dalle 8,30

Economia

Domani alla Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo (via Modane 16), un convegno su «Economia e bene comu[illegible]». Tra i temi, aspetti dell'attuale ordinamento economico-finanziario, il ruolo dell'impresa e la responsabilità di imprenditori e dirigenti, anche in relazione alla dottrina sociale della Chiesa. Per partecipare occorre inviare [illegible] mail al seguente indirizzo: segreteria@associazioneaec.it

PROIEZIONI

In luce

Prima proiezione del film «In Luce (storia di teatro)» dell'attore e regista torinese Sergio Chiorino. Giallo psicologico ambientato nel mondo del teatro. Ingresso gratuito su prenotazione. Informazioni al [illegible] 800.517.262; www.attori.com.

Desiderio d'ingannare lo spazio

Carlo Forghieri

Respiro mio allargati all'infinito e fatti avido. Cattura gli odori e il vento e il fresco della sera. [illegible] mantieniti calmo, così, senza fretta, che se poi [illegible] in singhiozzi per me non è facile raddrizzarti, lo sai. Butta fuori la stanchezza [illegible] che io la possa guardare in faccia troppo e lungo. Ora sento cose, in silenzio. La rabbia per [illegible] fatica, il desiderio [illegible] arrivare al traguardo, il rispetto per quanto fatto finora. Soprattutto, la paura di non farcela, insinuata dall'eccitazione del [illegible]to. Devo imbrigliare [illegible] quest'unica esecuzione, questa sola, i gesti ripetuti [illegible] volte prima di oggi. Il mio gesto contiene tutti gli altri, dai primi, quelli ancora impacciati, agli ultimi, quelli eccitati dalla vicinanza alla sfida.

Ma tutto questo è liberatorio. È uno [illegible]ppio di adrenalina che sottende la dolcezza del dopo. [illegible] conforta per la sua [illegible] ben definita: solo io e il ticchettio del cronometro, solo io e i miei polmoni, le mie gambe e il mio pensiero. Un inizio e una fine.

E allora penso che questa mia corsa matura, un passo dietro l'altro, e composta, frutto del tempo che le ho dedicato, è anche [illegible] gioiosa, infantile. Penso a come correvo da bambino, senza mai respirare finché la milza non doleva, a volte inciampando sulle pietre del cortile. Magari per bruciare le distanze [illegible] una persona che [illegible] vedevo da tanto, o semplicemente per raggiungere il mio cane che giocando scappava. Ero goloso del tempo che potevo guadagnare [illegible] così correvo [illegible] pensarci troppo verso la meta. Volevo [illegible]re l'attesa e ingannare lo spazio che mi separava dal mio obiettivo.

Ora, tanti anni dopo, il [illegible] obiettivo [illegible] di nuovo quello di ingannare lo spazio. Devo [illegible] ciuffare quel traguardo. Che a volte sembra che scappi lontano da me, prima che le gambe si facciano incerte e il respiro mio fedele smetta di ubbidirmi. Ancora una volta mi rendo conto [illegible] non c'entra nulla cosa mi aspe[illegible] dopo il traguardo. Contano solo i metri che devo far miei, sotto i miei piedi, e conto solo io, che [illegible] le gambe e la mente come faccio [illegible] sempre. Allora [illegible], respiro mio, fatti grande e [illegible] il vento.

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti [illegible] concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sui siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. [illegible]) saranno sorteggiati tre fine [illegible] in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'[illegible] del racconto che ti ha colpito di [illegible] del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

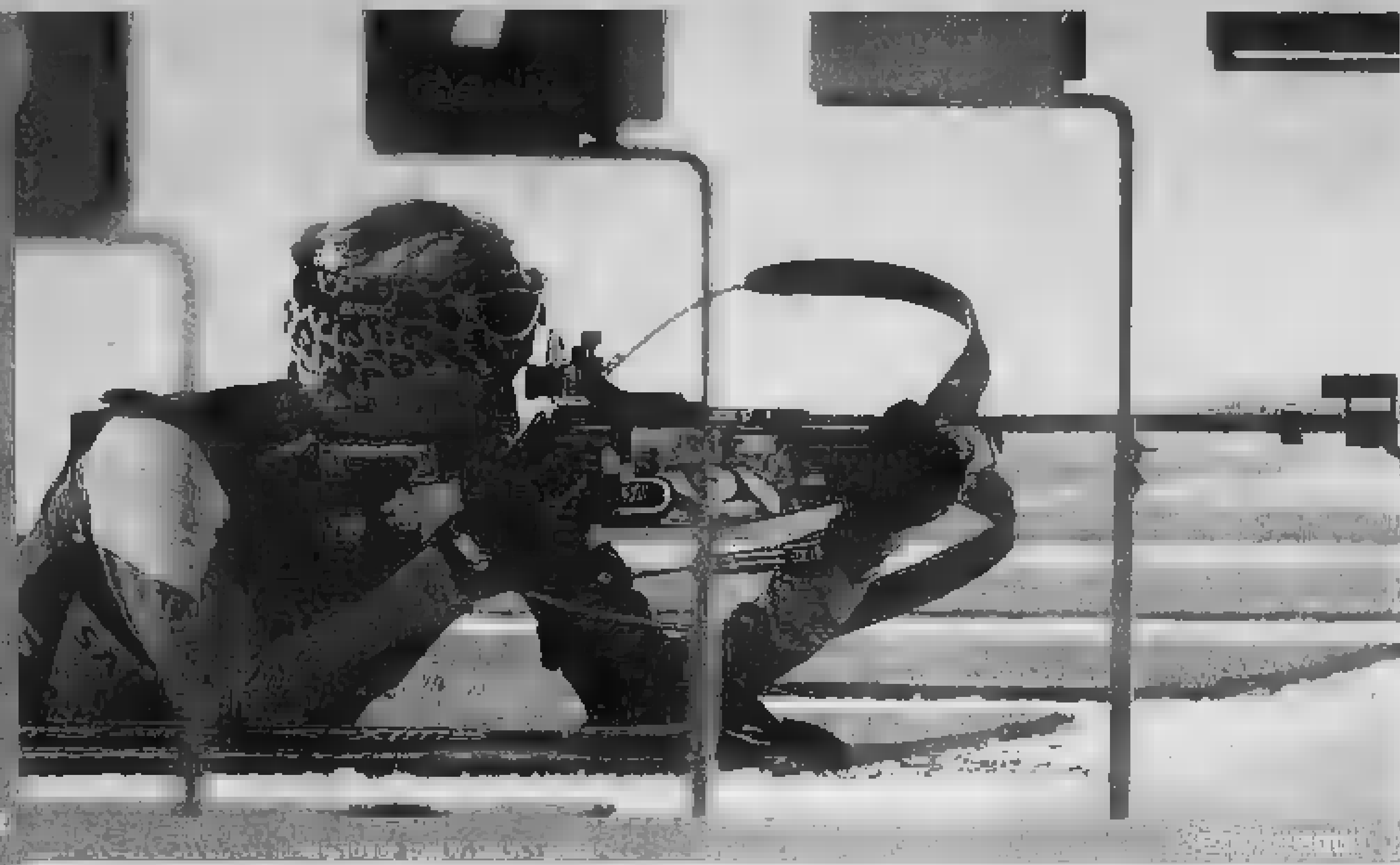
VOTA

TITOLO ____________________
AUTORE ____________________
COGNOME ____________ NOME ____________
VIA ____________ n° ______ CAP ______
CITTA' ____________ PROV. ____________

invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE [illegible]
via Montebello 21, 10124 - Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) [illegible] che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio [illegible] trattamento dei miei dati personali.

Firma ____________________



Il tifo negli Anni Quaranta

Arnaldo Colombo

Me n'ero [illegible] che [illegible] finita dalla partita, più lunga, sulla piazza del municipio, prima [illegible] rientrare a scuola nel pomeriggio. Una piazza [illegible] e una palla [illegible] pezza, d'accordo. Ma c'era più entusiasmo nell'aria e per il paese. Qualcuno si fermava anche [illegible] bordi del "campo", [illegible] piazza e strada, a guardare i pochi tiri e le molte ravate! Non c'era più [illegible] paura [illegible] sparo, un allarme, a [illegible] dovevi per forza sottostare, interrompendo qualsiasi atto in corso, lavoro o gioco, [illegible] giocavi, perché avevi qualche anno più di noi marmocchi. Ma si capiva che lo sport, non solo [illegible] pallone, ti piaceva.

Bastava trovarsi alla domenica sul campo vero, quello in [illegible] al torrente, tra un appezzamento di frumento e una striscia di meliga, col fondo sbilenco, l'erba alta, la traversa di [illegible] porta traballante, sempre [illegible] bilico sui due pali che speravamo non venissero mai colpiti da qualche tiro. Tu facevi fatica a correre, perché non riuscivi più a piegare del tutto un ginocchio. Ma anche noi ragazzi sapevamo che prima della guerra filavi come una saetta; tenevi dietro, per gioco, in sfide estemporanee, a gatti in corsa, per misurarti con gli animali più veloci (forse avevi intui[illegible] che per vincere un'Olimpiade, di lì a qualche anno, come farà un tuo corregionale, era il sistema migliore d'allenamento!); eri sempre il primo ad accaparrarti, bruciando gli altri in volata, il Vittorioso, appena arrivato dal giorna[illegible].

[illegible] di una pista, ben battuta, col fondo cosparso di cenere, certamente saresti stato imprendibile, ma anche in un campo di calcio sapevi farti valere: eri un'ala sgusciante, che [illegible] riusciva a fermare, saltavi [illegible] solo i terzini, ma anche [illegible] tarpunére, sorte, insidiose, per colpa delle talpe negli angoli del corner. In giro qualcuno sussurrava che, prima o poi, saresti finito alla "Pro", società gloriosa, dalle bianche casacche, o, perché no?, alla Juve, vincitrice di cinque scudetti di fila, e diventata, per questo, [illegible] tua squadra del cuore. Poi, poco prima dello scoppio [illegible] guerra, mentre eri al lavoro [illegible] apprendista mietitore, ti si è infilata la punta della messura, la falce messoria, proprio [illegible] la rotula, procurandoti una lesione irrimediabile, per quel tempo, a qualche nervo o legamento. Riu[illegible]vi a scattare per brevi tratti, ma non ce la facevi più a essere competitivo, e [illegible] la sfida con quelli sani.

L'incidente [illegible] cambiò dentro. Se ne andò l'allegria, la fiducia nel futuro, subentrò [illegible] disincanto, il distacco dai sogni, l'adeguamento alla realtà, l'accettazione della moda invalsa, allora più che oggi, dei soprannomi, degli intercalari, se non proprio delle imprecazioni. Per pietà della tua mano[illegible]ione da "Angiulin", ti chiama[illegible] "Angiuletu" e poi "Setu".

A te, per contro, veniva facile, quasi automatico, lasciarti andare, nei momenti topici delle discussioni, ad un'escalation colorita e variegata di suoni e allusioni: "òrcu fane!". Un binomio strano che non si sa da dove spuntasse: una commistione di sacro e profano, di latino e dialetto, e qualche ablativo arcaico, finito misteriosamente nel tuo linguaggio? Fatto sta che ogni tua manifestazio[illegible] di rabbia, gioia, emozione, stupore, nel bene o nel male, era accompagnata da òrcu fane, [illegible] il terzino ti rubava la palla, cosa che adesso avveniva frequentemente, o se alla radio ascoltavi risultati o notizie sorprendenti.

Sì, perché [illegible] guaio fisico [illegible] aveva fatto riversare tutta la passione per lo sport praticato direttamente in quello assimilato dall'esterno, spiritualizzato, partecipato con l'anima e con l'identificazione in un alter ego, nel mito della squadra e del tuo campione, nell'esaltazione delle loro vittorie.

Alla sera non c'era più il coprifuoco e ci sedevamo tutti in cerchio, in piazza, davanti al Dopolavoro, poi diventato "Enal". Discussioni all'infinito, anche fin dopo mezzanotte, sotto l'imperversare [illegible] moscerini e zanzare. Òrcu fane, Angiulin!, non è che a quei tempi la Juve andasse molto bene! Quelli del Toro prendevano il sopravvento e ti costringevano a ripiegamenti verbali e a fastidiosi silenzi. Il Ricu, in special modo, che tutti chiamavano c[illegible]tin per la professione svolta, [illegible] ti lesinava frecciate velenose. Quando il calcio [illegible] mezzo, fra voi erano conversazioni pacate, fraterne, a non finire. [illegible] pieno di colle, punteruoli, capocchie di chiodi e andavate avanti, in pieno accordo, su tutti gli argomenti, fino all'arrivo di qualche cliente. Eravate una coppia indivisibile, [illegible] e lui, anche nelle gare di scopa, col tavolo diviso da tante tramezze o liberi di scambiarvi occhiate e segnali. [illegible] se Juve e Toro incrociavano i bulloni, erano scintille, non solo verbali. Bastava un cenno di gioia o un eccesso di esclamazioni per suscitare immediate reazioni, crudi rimbrotti, seguiti magari da spin[illegible] e gesticolar di mani. Era [illegible] ad un gol, segnato [illegible] nella sua stagione juventina, quando la tua [illegible] di òrcu fane pareva non aver più fine. Il ciavatìn ti ha censurato duramente con una frase delle sue, colorita, che gli scappava nei momenti di rabbia incontenibile: "Vatla pió ant la giaca", cui ha aggiunto, per sovrappeso "Ti e la Juve".

Le uniche alleanze calcistiche, fra voi, [illegible] limitate alle partite internazionali. Quella [illegible] l'Inghilterra siete addirittura andati a vederla, con i compaesani, su di un camion, allo Stadio Comunale. Òrcu fane, Angiulin, che bato[illegible] della Juve c'era un solo rappresentante. Non segnalato, però, nel ritorno, sul camion, p[illegible] amor di pace, per evitare che il Ricu, seduto vicino a te, ti rilanciasse [illegible] strale! Intanto in casa bianconera si lavorava, si ricostruiva, crescevano i giovani. Di quel biondino di Barengo, [illegible] paese a un tiro di schioppo dal tuo, si diceva un gran bene. Aveva un nome un po' lungo, difficile da ricordare, ma tu lo pronunciavi abbreviato, Boni, solo Boni. Segnava dei gol con una classe straordinaria, e con lui, sulla piazza, avevi ripreso a far sentire la tua voce.

Sì, è vero. Sulla rinascita juventina pesava un'ombra dolorosa: quella tremenda tragedia del 4 maggio. Anche tu [illegible] pianto, Angiulin. E [illegible] avevi vergogna di farti vedere dai tuoi rivali. Che tragedia. Tutti morti, proprio tutti, a Superga, òrcu fane! Quando entravi nella bottega del ciavatìn, sulla piccola vetrina c'era la foto [illegible] quella grande squadra, listata a lutto. [illegible] trovavi le parole giuste per parlargli, il Ricu sembrava chiuso in [illegible] mutismo inconsolabile, come se [illegible] sport, [illegible] calcio, [illegible] volesse più saperne! Quel campionato si avviava a vincerlo, dopo una quindicina [illegible] la Juve, ma ti guardavi bene dall'esultare. Non ne [illegible] il coraggio.

Eppure quelle sere, in piazza, dentro di te provavi una voglia terribile di farti sentire, sfogarti dei silenzi subiti quando, finita la guerra, tolto il coprifuoco, volevi, nello sport [illegible] nella vita, riprendere la parola, far valere le tue ragioni, gridare le tue [illegible]ni. Che anni. Poi è venuto il '50. Òrcu fane, Angiulin.

IL DAY AFTER [illegible] VAL DI SUSA GIULIANO RESTITUISCE LE DELEGHE. PROVE DI DIALOGO CON I SINDACI CONVOCATI DA COMUNE, PROVINCIA E REGIONE PER IL 28 NOVEMBRE

Saitta «congela» l'assessore ribelle

Il Pdci alla Bresso: ritira la delibera su Venaus. La replica di Piazza Castello: non se ne parla

Alessandro Mondo
Maurizio Tropeano

Il day after [illegible] marcia [illegible] cinquantamila No Tav si porta dietro profonde divisioni nell'Unione. In Provincia l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano ha restituito le deleghe al presidente Antonio Saitta che gli ha contestato la partecipazione al corteo. In Regione, i Comunisti Italiani chiedono alla presidente, Mercedes Bresso, il ritiro immediato della delibera che aumenta le misure per garantire una maggiore sicurezza [illegible] di Venaus. La risposta dell'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli, è negativa: «Figuriamoci». In questo clima di tensione nel centrosinistra l'unico segnale distensivo è la convocazione dei sindaci e dei presidenti delle comunità montante della Val di Susa [illegible] parte [illegible] Bresso, Saitta e di Chiamparino. Appuntamento il [illegible] novembre.

Insomma, prove tecniche di un dialogo ancora lontano. Ieri, a Palazzo Cisterna ha tenuto banco il «caso-Giuliano». Nel pomeriggio l'assessore ha lasciato la Provincia, scuro in volto, senza partecipare alla giunta sul Bilancio. Ad archiviare l'incidente non è bastata la telefonata mattutina con il presidente, [illegible] l'incontro di Saitta con Vanni Cappelletto e Vincenzo Galati, segretario [illegible] consigliere provinciale dei Verdi.

[illegible] questione [illegible] congelata. Saitta, che ha chiesto, e ottenuto, la restituzione delle deleghe, si riserva di prendere una decisione [illegible] prossimi giorni; oggi i Verdi, reduci dall'esecutivo di ieri sera e solidali con il loro assessore, chiederanno [illegible] verifica di maggioranza fra i partiti e i segretari della coalizione. Fa fede il comunicato firmato da Galati e dalla collega De Masi, in cui si rivendica il diritto al dissenso. «Non discuto il diritto di manifestare, ma chi ha un ruolo istituzionale deve poter godere della fiducia del presidente - spiega Saitta -. Del resto, la posizione di mediazione sulla vicenda Tav è dell'intera Provincia. La restituzione delle deleghe da parte di Giuliano [illegible] un atto apprezzabile, che riconduce il rapporto in una logica istituzionale. Valuterò il da farsi».

Sulla stessa linea Claudio Lubatti, vicecapogruppo della Margherita: «Non è una vicenda politica ma un problema interno alla giunta». «Quello di Giuliano [illegible] stato un atto di grande dignità politica», commenta il capogruppo [illegible] Stefano Esposito. «Comprendo [illegible] scelta dell'assessore di partecipare [illegible] corteo ma anche [illegible] difficile ruolo del presidente, che deve garantire il dialogo nella maggioranza. Mi auguro che alla fine prevalga il buon senso», interviene Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale, messo sotto accusa dalle opposizioni per la sua partecipazione al corteo del 31 ottobre. Ieri Vallero era in Val [illegible] Susa ma sotto la bandiera del suo partito, Rifondazione. Anche Vincenzo Chieppa, segretario provinciale del Pdci, si augura [illegible] «soluzione di buon senso».

Si vedrà. Certo l'opposizione [illegible] scatenata: «La partecipazione di un membro della giunta alla manifestazione è un [illegible] gravissimo. Giuliano deve dimettersi», rilancia Barbara Bonino, capogruppo di An. Oggi la questione approderà nella conferenza dei capigruppo in Provincia. Giuliano, intanto, incassa la solidarietà del presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa: «Quello di Saitta è un atto gravissimo - protesta Antonio Ferrentino -, un'intimidazione politica. [illegible] è partita la caccia alle streghe».

Insomma, il centrosinistra non trova pace. Anche in Regione. Lunedì [illegible] giunta ha approvato una delibera che stabilisce nuovi criteri per garantire la sicurezza nel cantiere di Venaus dove dovrebbe essere [illegible] il tunnel esplorativo della Torino Lione. Nuove prescrizioni che costeranno almeno 7 milioni in più [illegible] quello già stanziato. Una [illegible] da Luca Robotti, capogruppo [illegible] Comunisti Italiani: «Dopo la manifestazione non sono più tollerabili forzature e accelerazioni, Venaus va fermato, si deve scegliere la tregua olimpica. Per queste ragioni chiediamo alla Giunta di fermarsi e di ritirare quella delibera». Ipotesi che l'as[illegible] Borioli esclude: «Si tratta di misure e di procedure che aumentano la sicurezza dei cantieri e garantiscono il monitoraggio [illegible] Figurarsi se ritiriamo una delibera che tutela i cittadini». Il segretario regionale di Rifondazione, Alberto Deambrogio, propone l'organizzazione [illegible] un seminario pubblico per valutare [illegible] proposta di potenziamento [illegible] [illegible].


L'assessore ecologista Valter Giuliano insieme con i manifestanti

«FORSE AVREI DOVUTO AVVERTIRE IL PRESIDENTE»

L'ecologista: mica era un corteo di squatter

intervista

«Forse ho sottovalutato il senso della mia partecipazione [illegible] corteo. Convengo anche [illegible] fatto che avrei dovuto avvertire il presidente. Ma ritengo lecita la mia presenza in Valle, a titolo del tutto personale: quando [illegible] accettato l'incarico di assessore non ho sottoscritto [illegible] rinuncia ai miei diritti di cittadino». Pochi minuti dopo aver restituito le deleghe, sul volto di Giuliano prevale l'amarezza.

Si aspettava una cosa del genere?

«Non [illegible] bambino. Avevo messo in conto la possibilità di qualche attrito, però sono convinto che [illegible] si sia stata incompatibilità: [illegible] fondo non ho partecipato ad un corteo [illegible] squatter, ma ad una manifestazione pacifica di gente per bene. Come valsusino, posso testimoniarlo».

Invece?

«Invece stamane (ieri per chi legge), quando ho parlato al telefono con il presidente, l'ho sentito molto rigido. Ci [illegible] incontrati poco prima che cominciasse la giunta: io mi sono scusato per [illegible] averlo avvertito, lui mi ha chiesto di dare un segnale. Dietro sue richiesta, gli ho restituito le deleghe. Adesso vedremo come andrà a finire, mi ha detto che deciderà nel giro di qualche giorno».

Come vive questa situazione?

«Molto male, anche se mi confortano i numerosi attestati di solidarietà che ho ricevuto. Sono convinto di aver lavorato bene sul territorio negli ultimi anni, e penso che questo dovrebbe avere il suo peso: mi riferisco alle due giunte della Bresso e pure a questa. Certo, siamo solo agli inizi. Abbiamo ancora tre anni davanti: chissà che a questo punto non siano troppi».

Sta dicendo che non se la sente più di andare avanti?

«Ora non saprei rispondere. Può darsi che la situazione si ricomponga, ma può anche darsi che questa volta si sia incrinato qualcosa. Il rapporto di fiducia tra il presidente e il suo assessore è un elemento fondamentale. A tempo debito, ciascuno prenderà le sue decisioni. Nel peggiore dei casi, mi consolerebbe la consapevolezza degli obiettivi raggiunti e del lavoro impostato». [a. m.]

IL PROCURATORE AL COPACO

[illegible] «Rischio anarchici sulle gare olimpiche»


Il procuratore aggiunto Maurizio Laudi

Le aree dell'anarco-insurrezionalismo e dell'antagonismo radicale sono quelle che preoccupano maggiormente in vista delle Olimpiadi di Torino 2006 del prossimo febbraio. Forse non attentati veri e propri, ma potrebbero mettere a segno azioni eclatanti come l'interruzione di qualche gara. Lo ha detto il presidente del Copaco, Enzo Bianco, al termine dell'audizione del procuratore aggiunto di Torino, Maurizio Laudi che ha giudicato necessaria l'istituzione di una procura nazionale antiterrorismo.

IL [illegible] D'OLTRALPE UN CORO UNANIME: CON I SOLDI CHE CI DARANNO COSTRUIREMO STRADE, SCUOLE [illegible] OSPEDALI

In Francia, dove la Tav piace a tutti

Ogni cantiere pagherà una tassa sul disagio «Un ambiente migliore con il treno sottoterra»

Lodovico Poletto
inviato a MODANE

«Oppositori alla Tav? No, qui [illegible] ne [illegible] ben pochi. Mi verrebbe [illegible] dire [illegible]. E [illegible] perché? La Turin-Lyon, creda a me, porterà soltanto benefici».

Ascoltate da Susa le parole [illegible] sindaco [illegible] St. Jean de [illegible]rienne, comune di ottomila anime nel cuore della Savoia, suonano quasi come una provocazione. Specie se si pensa ai cinquantamila valsusini, e non solo, in marcia l'altro giorno contro l'Alta Velocità. Ma dall'altra parte delle Alpi, oltre il tunnel del Frejus, sembrano la verità. In cui tutti credono, siano essi amministratori locali, oppure politici di Parigi o ancora ambientalisti. Con qualche differenza, [illegible] piccoli motivi di contrasto, ma sostanzialmente son tutti d'accordo. Così le parole di Roland Merloz, primo cittadino di St. Jean, sono la fotografia della contrapposizione Italia-Francia. Qui i cartelli per la strada, specie nella [illegible] La Chambre, dicono «tout en tunnel: Tjv e Ferroutage»: tutto in tunnel. Di là, a Susa e dintorni, recitano l'esatto contrario. «Ma se le merci, un giorno, passeranno soltanto in treno e sottoterra, allora migliorerà anche l'ambiente. Ci sarà [illegible] inquinamento, si vivrà meglio», dice il sindaco di Modane, Claude Vallet. Che adesso [illegible] soddisfatto il megacantiere della discenderia che stanno scavando a Le Bourget, paese di cinquecento anime che, almeno fino al 2022, dovrà sopportare quel megaimpianto tutto acciaio e autocarri proprio sotto al paese, accanto al fiume Arc. Il motivo [illegible] tanta soddisfazione che c'è qui, [illegible] anche nel [illegible] della Maurienne, è che ogni cantiere renderà ai paesi una pioggia di centinaia di migliaia di euro all'anno, grazie a una legge statale chiamata «taxe professionelle» che costringe le imprese, in caso di grandi lavori, a pagare il disagio alle amministrazioni pubbliche. «Soldi con cui si possono fare strade, scuole, ospedali» dice Vallet. O che semplicemente serviranno ad abbassare le tasse comunali.


Il sindaco di Modane, Claude Vallet

Ciò che non si dice è che in fondo i motivi del contrasto, qui, [illegible] già tutti risolti. A St. Jean de Maurienne, ad esempio, il fatto che demoliscano un hotel, alcune fabbriche e due complessi residenziali [illegible] appartamenti, per far passare il [illegible] e costruire [illegible] stazione, è visto quasi come un bene. «Pagheranno il disagio al padrone dell'albergo. E ricollocheranno le aziende. Le famiglie [illegible] occupano gli alloggi abbattuti, [illegible] trasferite», dice ancora Merloz. E tutto senza questioni. «Ci guadagniamo tutti, il nostro paese [illegible] riqualificato. Avremo [illegible] grande scalo ferroviario con quattro fermate di Tjv al giorno. Meglio di così...». Certo, da loro sono dieci anni che [illegible] fa propaganda all'Alta Velocità. [illegible] gli ambientalisti sostengono la bontà del progetto. Ad un patto. «Che il governo dica chiaramente che istituirà tasse elevate per i tir che passano in [illegible] tuona Denis Bertino, leader di «Intercomunale», associazione della Savoia che da sempre si dice pro-Tav. «Se così non faranno - prosegue - allora tutto sarà inutile, l'ambiente non ne avrà benefici e i poids lourds continueranno a viaggiare sulle strade normali. E in quel caso diciamo no alla Torino-Lione». Ecco, questa potrebbe essere l'unica ragione di opposizione. E lo sottolinea anche Annie Colombet di «Vivre en Maurienne» che ha dubbi sui reali progetti del governo francese. Dice: «Continuano a fare autostrade e svincoli. I ministri devono dire chiaramente [illegible] che [illegible] hanno in mente di fare». E aggiunge: «Secondo me, in Italia, [illegible] questo momento, non c'è trasparenza e dialogo fra le istituzioni centrali e la gente, [illegible] lavorassero su quello molti contrasti potrebbero essere risolti». Intanto [illegible] avanti i lavori. [illegible] Modane-Le Bourgette la discenderia è già a buon punto. Cinque chilometri più a valle, a La Praz, se ne sta preparando una seconda, e da poche settimane sono iniziati i lavori a St. Martin La Porte, quindici chilometri [illegible] Modane. Scusi, ma i cantieri [illegible] potrebbero danneggiare il turismo? «Non scherziamo neanche, sono un [illegible] s'infervora Roland Merloz. «Pensi: a Millau, nei pressi di Montpellier, hanno costruito il viadotto più alto del mondo. E sa cos'è accaduto mentre lo [illegible]no facendo, e ancora di più adesso che l'opera è terminata? La presenza turistica è aumentata a dismisura. La gente va a vedere le grandi opere. E' [illegible]osa, l'affascina ciò che può fare l'ingegno umano. Sono certo, sarà [illegible] anche [illegible] la Valle [illegible] Susa. E il turismo invernale [illegible] no risentirà minimamente».

IN VISITA AI CARABINIERI

Il generale Siazzu «Per Torino 2006 sicurezza garantita»


Il generale Gianfrancesco Siazzu

Il generale di Corpo d'Armata Gianfrancesco Siazzu, comandante interregionale dei Carabinieri per il Nord-Ovest, ha compiuto una visita a Torino e in Val di Susa, teatro in questi giorni della protesta contro [illegible]v, per incontrare il personale dell'Arma che sarà impegnato, a febbraio, nella sicurezza per le prossime Olimpiadi. Al generale Saverio Cotticelli, Siazzu ha espresso apprezzamento per gli sforzi fino ad ora compiuti. «Un impegno - ha detto - testimoniato dal significativo rafforzamento dei comandi attraverso risorse di uomini e mezzi tecnologici». Il generale Siazzu è stato poi ricevuto dal sindaco Chiamparino e dalla presidente della Regione Bresso.

SALA ROSSA IL COMUNE VIETA LE BOCCE DI VETRO: MULTE PER CHI NON [illegible] ADEGUA

Il piccolo Nemo trova casa Per lui due camere e cucina

Emanuela Minucci



Non paghi di aver seminato [illegible] panico negli uffici della Coca Cola, i solerti consiglieri comunali di Torino hanno deciso di occuparsi di un altro, scabrosissimo tema: la condizione di vita del pesce [illegible] Chi, almeno una volta, non ha provato pietà per quegli animaletti spaventati e anemici, offerti in premio [illegible] luna park di Natale? E chi non ha mai udito il silenzioso urlo [illegible] dolore che dalle bocce adagiate su frigoriferi e termosifoni si levava verso di noi? Muti i pesci, [illegible] i padroni.

Ma, adesso, il municipio potrebbe mettere la parola fine all'inutile tortura. Pesci rossi in casa o nei baracconi? Certo, purchè adagiati almeno in un mini-acquario. Vivranno poco, si sa, però vivranno nell'agio. Presto, [illegible] le cose andranno come [illegible] prevede [illegible] civico, un'ordinanza spazzerà contenitori di plastica, bicchieri, bocce e boccette. Chi sgarra sarà punito, anche se non sarà facile coglierlo in fallo tra le mura domestiche. [illegible] è il principio che conta, [illegible] le multe. Forse, [illegible] giorno, altre grida si leveranno in difesa di aragoste e lumache condannate a morti orribili, oppure del bue grasso costretto a una sedentarietà interessata e forzosa. Che dire, poi, dei fegati torturati delle oche, o della luce artificiale e perenne che illumina i giorni dei polli in batteria, quelli che contano sull'aviaria per assicurarsi almeno un diversivo? Speriamo che arrivi, quel giorno. Per ora contentiamoci, è già qualcosa. [illegible] se a qualcuno venisse in mente che il nostro amico [illegible] boccia conduce un'esistenza meno grama rispetto a quella di migliaia di uomini, donne e bambini costretti in appartamenti sudici, sovraffollati, iperpagati allo sfruttatore di turno, beh pazienza. In fondo non è che possiamo pensare a tutti. Cominciamo a salvare il pesciolino Nemo.

QUADRI FIAT LETTERA DELL'ASSOCIAZIONE AL GOVERNO

«Date la mobilità lunga agli impiegati in cassa»

Per far fronte alla delicata situazione in cui [illegible] da mesi la [illegible] Auto, viene interpellato il governo. L'associazione Quadri e Capi Fiat chiede a Roma [illegible] predisporre uno strumento normativo come la mobilità lunga [illegible] pensione, per gli impiegati e quadri degli Enti Centrali, [illegible] quali dopo sei mesi è stata prorogata la cassa integrazione.

La richiesta avviene [illegible]so una lettera, indirizzata a Gianni Letta, Roberto Maroni e Claudio Scajola. L'associazione esprime preoccupazione «per il proseguire dell'utilizzo di uno strumento [illegible] fornisce una copertura economica molto limitata e mette, col passare del tempo, sempre più in difficoltà famiglie, di cui molte monoreddito, costrette a vivere da oltre sei mesi con un reddito mensile pari o inferiore ad un terzo della retribuzione normalmente percepita».

I quadri e capi riconoscono che «Fiat Auto sta attraversando una fase molto delicata, nella quale da un lato è assolutamente indispensabile valorizzare e assecondare i segnali di ripresa che si manifestano sul mercato dopo l'uscita dei nuovi modelli, e dall'altro risulta decisivo consolidare il nuovo assetto industriale, che si profila dopo l'accordo realizzato con gli Enti locali per la destinazione dell'area di Mirafiori. Pur in presenza di questi nuovi elementi positivi, la questione del riassorbimento e delle ricollocazioni, in tempi certi, dei lavoratori ai quali è stata prolungata la cassa integrazione continua a rimanere un problema di difficilissima soluzione».

L'associazione dei Quadri e Capi Fiat, insieme all'Anqui e alla Cuq, sottolinea la necessità di individuare strumenti che consentano ai lavoratori di beneficiare di erogazioni a sostegno del reddito.

RAI [illegible] IL BATTESIMO GIOVEDÌ SULLA RETE DUE

E' nato «Sopra Tutto» Racconta la montagna

Sopra Tutto. Nato come RaiAlp nell'immaginario di chi l'aveva sponsorizzato - deputati piemontesi compresi -, il programma dedicato alla montagna avrà per nome l'avverbio spezzato: Sopra Tutto. Il battesimo il prossimo 24 alle ore 9,15 su Raidue. Ogni giovedì mattina, [illegible] mezz'ora, fino all'estate.

Per sigla una piramide (per richiamare il Museo Egizio di Torino?) in mezzo a tante vette. Alla guida della rubrica Bruno Geraci, il capo della redazione del Piemonte, alla regia Mia Sustanera (la stessa che firma Ambiente Italia) e per conduttori i giornalisti Gianfranco Bianco e Francesco Marino. S'inizierà con un breve notiziario, una sorta di tg, poi i servizi provenienti dalle diverse sedi Rai. Dirà la sua anche il meteorologo torinese, Luca Mercalli. Nei prossimi giorni sarà presentato il «numero zero» della nuova rubrica, che si aggiunge a Leonardo e Ambiente Italia per le produzioni nazionali realizzate in via Verdi.

Questo varo avviene alla vigilia di incontri sul «piano industriale». Il presidente della Rai Petruccioli e il direttore generale Meocci si sono impegnati a presentarlo entro il mese al sindaco Chiamparino, ai vertici di Regione e Provincia, prima di trattare la questione immobiliare.

Intanto anche i parlamentari piemontesi Giorgio Merlo (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Enrico Buemi (Sdi), Marilde Provera (Rifondazione), Guido Crosetto e Osvaldo Napoli (Forza Italia) hanno chiesto di fare una riunione con i tre enti locali: «Il destino della Rai a Torino e in Piemonte è troppo importante per essere affrontato in modo episodico e senza il coinvolgimento politico ed istituzionale di tutti coloro che in questi anni si sono impegnati per il rilancio dell'Azienda». [l. bor.]

DELITTO [illegible] SUD-EST ASIATICO LA VITTIMA, UN IMPRENDITORE GIAPPONESE, FORSE AVEVA UNA RELAZIONE CON L'ASSASSINO

Uccide l'amico dopo un litigio

Ventiduenne di Gassino arrestato in Thailandia: rischia la pena di morte

Diego [illegible]

La polizia thailandese [illegible] arrestato un giovane [illegible] 22 anni, Daniele Testoni, studente che abita a Gassino, nel Chivassese, con i genitori, [illegible] di [illegible] ucciso a coltellate dopo un litigio un imprenditore giapponese, Marcio Cristiano Hiraoka. [illegible] manager è [illegible] ucciso il 4 novembre davanti alla [illegible] abitazione, sull'isola turistica di Samui, [illegible] chilometri a sud della capitale Bangkok.

Secondo le prime indagini della polizia thai, i due uomini erano molto amici ma, negli ultimi mesi, i loro rapporti - a quanto pare - si erano incrinati. E' [illegible] un giudice del tribunale [illegible] provincia meridionale [illegible] Surat Thani a firmare, il 6 novembre scorso, un mandato di [illegible] nei confronti di Daniele Testoni. Con lui, [illegible]no stati fermati altri giovani che, nella scorsa estate, avevano fatto parte della carchia del giapponese, che si occupava [illegible] gestione di alberghi per conto di una catena di Tokyo.

Secondo la polizia thailandese, [illegible] vittima era un [illegible] «fidanzato» [illegible] Testoni. Se riconosciuto colpevole di omicidio, l'italiano rischia [illegible] condanna a morte. I familiari, nei giorni scorsi, sono partiti per la Thailandia: nella [illegible] [illegible] Gassino, una donna risponde al telefono. Precisa di essere [illegible] parente» [illegible] di questa storia dai contorni ancora confusi, rivela poco o nulla. C'è un [illegible] imbarazzo, un tentativo di far passare [illegible] silenzio la vicenda del giovane. Sdrammatizza: «E' tutto a posto, ora. Daniele è solo un sospettato, ma [illegible] [illegible] lui [illegible] ci sono accuse certe. Lo tutela un avvocato». Chi è? «Non ve lo posso dire». Fine della comunicazione. La notizia s'è diffusa nel paese negli ultimi giorni. «La Nuova», settimanale di Settimo Torinese, ha promosso un comitato per riportare al più presto in Italia Daniele Testoni, cercando di trovare un accordo con le autorità locali. La sede è in via Italia 47. Chiunque voglia aderire può telefo[illegible] a inviare [illegible] fax. I numeri: 0118012418, per i fax 0118979481. Il presidente Renato Dutto [illegible] [illegible] già messo all'opera per sottrarre Daniele alla pena [illegible] morte. Favorevole anche il sindaco Maria Carla Baretto, che segue [illegible] attenzione l'evolversi della vicenda. Il primo a partire per il distretto di Sura Thani è stato il padre del giovane, Fulvio Testoni. Con l'aiuto dell'ambasciata italiana, che ha messo un fun[illegible] a disposizione della famiglia, cercherà [illegible] aprire [illegible] trattativa con la magistratura thailandese.

Del caso, adesso, [illegible] [illegible] occupa anche la polizia federale che dovrà stilare il rapporto finale, in base alle indicazioni raccolte subito dopo la scoperta [illegible] cadavere, proprio di fronte all'ingresso della villetta.

La vittima era stata ferita a morte da [illegible] serie [illegible] fendenti, inferti con «bestiale violenza», scrivono i media thai. Le associazioni internazionali contrarie alla pena di morte si sono mobilitate per sottrarre il giovane torinese dalla pena capitale: in testa [illegible] tocchi Caino».



L'arresto di Daniele Testoni eseguito dalla polizia thailandese

SUL BUS DELLA LINEA 72

Sfilano [illegible] portafogli [illegible] [illegible] donna, presi tre ragazzi rumeni



Rubano il portafoglio di una donna su un autobus della [illegible] 72 a Torino, ma vengono [illegible] da un carabiniere in borghese che sta viaggiando sul [illegible] pubblico con la moglie. Protagonisti dell'episodio, tre romeni clandestini, uno di [illegible] e due di 17 anni, che scesi velocemente dal pullman vengono inseguiti dal militare nella zona di corso Principe Eugenio. Dopo una colluttazione con uno dei malviventi, il carabiniere chiede aiuto ad una volante della polizia che sta transitando in zona. I tre romeni vengono [illegible] con l'accusa di rapina impropria.

PROTESTA IN TUTTA ITALIA STRISCIONI E SLOGAN CONTRO LA RIFORMA MORATTI: VOGLIAMO UN'ISTRUZIONE ACCESSIBILE A TUTTI

In piazza il 1° Maggio degli studenti

I [illegible] alunni delle scuole superiori affiancati dai colleghi dell'Università

Laura De [illegible]

Uno tsunami di studenti, come loro stessi si sono pittorescamente definiti, ha inondato ieri le piazze di tutta Italia per protestare contro la riforma Moratti. A Torino quasi 20[illegible] ragazzi della scuola superiore, «armati» di slogan e striscioni, hanno [illegible] alla manifestazione nazionale organizzata in occasione della Giornata mondiale del Diritto allo Studio per dire «No» alla scuola [illegible] serie B e «Sì» all'istruzione accessibile a tutti.

I giovani [illegible] scesi in piazza anche per rivendicare i [illegible] sociali dei più deboli e per chiedere che non venga privilegiata l'istruzione privata. «Il movimento studentesco torinese, ha risposto in maniera ottima a questo appuntamento, che [illegible] diventando il "Primo Maggio degli studenti"», dice [illegible]vio Arzarello, coordinatore regionale della Federazione giovanile [illegible] Comunisti Italiani. «Questo governo [illegible] deve sapere che tutti i settori della scuola sono contrari a questa riforma», aggiunge Anita del Volta, che indossa una maglietta bianca che riporta la scritta «A scuola con Gioia, [illegible] [illegible] [illegible]zia». Quella di ieri è stata una protesta trasversale, che ha toc[illegible] molte città d'Italia e ha coinvolto tutte le scuole: [illegible] licei agli istituti tecnici, dal Politecnico a Palazzo Nuovo. Tutti uniti [illegible] [illegible] bandiera del diritto allo studio [illegible] - recita uno slogan - riaffermarne la centralità, riqualificare la scuola pubblica e impedire [illegible] l'accesso all'istruzione sia un privilegio». «Questa protesta - racconta Vincenzo, universitario dei organizzatori del collettivo studentesco - non vuole limitarsi alla riforma della Moratti. Ma si occupa anche del diritto al reddito, alla casa. Vogliamo protestare contro [illegible] grandi opere non necessarie e, naturalmente, contro il Tav». I manifestanti hanno sfilato da piazza Arbarello fino a Palazzo Nuovo, per incontrare i «colleghi» universitari, che nel pomeriggio hanno organizzato una street parade. [illegible] Si [illegible] uniti al coro di proteste, perché «la riforma non risparmia nessuno e abolisce [illegible] ruolo [illegible] ricercatori pubblici», spiega Alice, «non comprendendo che la cultura e in particolare la ricerca sono risorse importanti anche per l'industria», conclude Marco del Politecnico. [illegible] voce unanime, quella dei ragazzi, che saranno [illegible] [illegible] in piazza il 25 novembre, per scioperare contro la Finanziaria.

In corteo da piazza Arbarello a Palazzo Nuovo



Il serpentone degli studenti in via Pietro Micca

La street parade in partenza dalla sede di Fisica



La partenza del corteo degli universitari in via Pietro Giuria

Specchio dei tempi

«L'addio [illegible] un torinese d'altri tempi» - «Non si gioca con la Coca-Cola!» - «Proroga [illegible] due mesi per il condono sull'Ici» - «Così [illegible] un "povero vecchio" al pronto soccorso» - «Manca l'ultimo parere»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' mancato l'avvocato Antonio Forabino, [illegible] d'arte e di cultura, [illegible] d'altri tempi e un po' anomalo per [illegible] Torino e per questa [illegible] dormiente ed insensibile, nella quale si riconosceva ormai molto poco, grande combattente donchisciottiano, pronto a giocare se stesso in ogni lotta. Anche la più titanica, [illegible] mai desistere, instancabile sostenitore delle "Belle Arti", mecenate di giovani artisti, e molto altro ancora, ma soprattutto, per tutti noi, un grande e vero amico, conosciuto ed app[illegible] in questi ultimi pochi mesi, nel corso dei quali abbiamo vissuto e combattuto, giornalmente, insieme. Ciao Antonio, gli amici di Paradigma sono e saranno sempre uniti e compatti, al tuo fianco, in ogni battaglia!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho letto [illegible] [illegible] Consiglio comunale di Torino [illegible] avuto [illegible] brillante ed opportuna [illegible] di "boicottare" la Coca-Cola, che è uno dei principali sponsor delle Olimpiadi invernali di Torino 2006!

[illegible] auguro che negli Stati Uniti d'America, per ritorsione, non venga adottato lo stesso trattamento verso i nostri prodotti, piemontesi ed italiani».

«Ma che bella pensata!».

Carlo Dorna Metzger

L'assessore comunale [illegible] Tributi ci scrive:

«In merito al risentimento di un lettore dovuto, presumo, [illegible] disagio di [illegible] ad [illegible] legge che anche i Comuni non hanno voluto, rispondo che lo comprendo e, soprattutto, lo ringrazio di aver proceduto a regolarizzare la sua situazione, dal [illegible] [illegible] riferisce [illegible] [illegible] conferito incarico [illegible] [illegible] professionista per la presentazione di un Docfa di aggiornamento catastale. Se quest'ultimo risulterà completato con tutte le indicazioni richieste nonché validato dall'Agenzia del Territorio, avrà diritto, per il periodo antecedente al 2006, [illegible] versamento [illegible] un'imposta agevolata con esclusione di sanzioni ed interessi.

«Il Comune di Torino ha inteso offrire questa opportunità ai contribuenti che devono variare la categoria catastale, a seguito di lavori di miglioramento apportati al proprio immobile, deliberando la scadenza al 31 ottobre. C'è stato senz'altro un aumento considerevole di pubblico agli sportelli dell'Agenzia del Territorio (Catasto) dovuto anche alla concomitan[illegible] [illegible] la [illegible], sempre al 31 ottobre, del condono edilizio, tanto che si è provveduto a prorogare la data di presentazione dei relativi Docfa al 31 dicembre. Per i controlli stanno lavorando gli uffici tecnici/tributari cui spetta tale compito. Per quanto riguarda il ruolo della polizia municipale, in questo contesto, [illegible] dovrà esserci, sarà come [illegible] un ruolo rispettoso della privacy e garante della vigente normativa».

Gian Luigi Bonino

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre è morto nel pronto soccorso di [illegible] ospedale cittadino. Vorrei "ringraziare" gli addetti alla ricezione [illegible] malati per aver attribuito il codice Bianco ad una persona che presentava la richiesta del proprio geriatra di un ricovero urgente. La dottoressa che l'ha visitato ha obiettato che il paziente era "reattivo" e non presentava particolari problemi oltre al dolore per un omero fratturato un mese prima. Una "sensibile infermiera" non ha trovato di meglio che legare un paziente in stato confusionale - sarebbe [illegible] 24 ore dopo - allontanando la figlia dal capezzale.

«Ringrazio anche il prete cappellano che (finché mio pa[illegible] [illegible] morente non è stato trovato) e rintracciato due ore dopo la sua [illegible] ha rifiutato sgarbatamente di impartirgli la benedizi[illegible] G[illegible]zie, grazie ancora, non [illegible] che "un povero vecchio"!

«Un grazie sincero, invece, al medico che, il giorno in cui mio padre è morto, delicatamente ci è stato vicino permettendoci di assisterlo fino all'ultimo».

Maristella Pecchio

La direzione delle Fs ci scrive:

«Il lettore Carlo Fontana ha segnalato che sulla linea Chivasso-Aosta, dopo i [illegible] causati dall'alluvione del 2000, i treni attraversano il torrente Chiusella transitando su un ponte provvisorio che richiede una riduzione di velocità.

«In proposito, precisiamo che, a seguito dello studio del nodo idraulico di Ivrea, le Ferrovie hanno richiesto il parere definitivo di compatibilità idraulica del manufatto e, in caso di risposta positiva, procederanno alla sostituzione dell'attuale impalcato, eliminando i rallentamenti in atto».

Mario Elia

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Alessandria

Sequestrato a Valenza un cantiere «in nero» C'è voluto un bus per portare gli operai in questura

Una rissa ha portato alla scoperta e al sequestro a Valenza di un cantiere (per costruire un albergo e un residence) secondo gli inquirenti basato sul lavoro «nero». Gran parte dei 20-22 extracomunitari utilizzati non era in regola. Per portarli in questura è stato necessario utilizzare un pullman. Gli extracomunitari erano per lo più albanesi e marocchini, in parte clandestini. Qualcuno era ricercato.

Cuneo

Vent'anni vissuti con il cuore trapiantato

Gian Mario Taricco fu sottoposto a un trapianto [illegible] cuore la notte del 17 novembre 1985, dal professor Viganò, a Pavia. Il donatore era Andrea, morto cadendo dal motorino a [illegible] anni. Oggi Taricco ritroverà Viganò, per festeggiare i vent'anni [illegible] [illegible] cuore nuovo. In Italia è [illegible] record. Gian Mario ora [illegible] a Dogliani, lavora in banca a Mondovì, è sposato, ha due figli di [illegible] e 8 anni: ha chiamato [illegible] primogenito Andrea.



Vercelli

Obbligavano i figli a chiedere la carità

Due donne rumene, di Torino e San Germano, sono state denunciate dai carabinieri perché portavano i figli a chiedere l'elemosina davanti alla stazione ferroviaria di Vercelli e nel parcheggio di un ipermercato. In [illegible] sono stati quattro i minorenni, una ha appena 14 anni ed è incinta, tutti rumeni, sorpresi in poche ore a chiedere l'elemosina, ma solo due hanno voluto dire dove abitassero le famiglie, alle quali sono stati riconsegnati.

Aosta

L'Adiconsum contro il digitale terrestre

«Andateci piano con la tv digitale [illegible] [illegible] Vergari, responsabile [illegible]zionale dell'associazione di consumatori Adiconsum, ieri in Valle d'Aosta (con la Sardegna sperimenta il nuovo sistema), ha spiegato: «Non siamo contrari alle nuove tecnologie, ma contro un'operazione che con i soldi pubblici sta facendo guadagnare nuove fette di mercato alla Pay Tv».

Biella

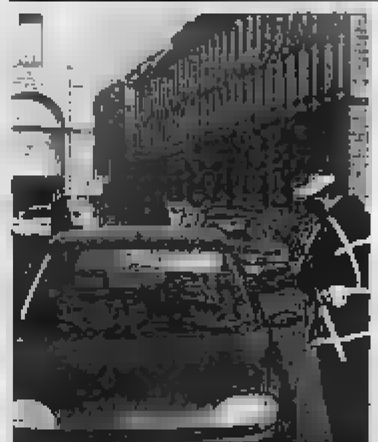
Troppa delinquenza Le discoteche chiudono

[illegible] [illegible] [illegible] Melting Pot stop alla discomusic e all'animazione. Una scelta obbligata per i gravi problemi di sicurezza che il locale non riesce più a controllare. Così la penultima discoteca rimasta a Biella, in città, getta la spugna. Lo scorso anno era stato il turno [illegible] Cancello e poi del Mirò che da dicembre riapre e punta sulla ristorazione. «E' un percorso obbligato - spiegano i gestori - se [illegible] vuole lavorare in modo serio e non avere ripercussioni sulla sicurezza dei clienti».

Sanremo

Il giocatore indagato ospite del casinò

Alfonso Riccitelli, indagato per usura, uno dei migliori clienti della casa da gioco sanremese, è stato invitato alle gare di «chemin de fer» in programma questo fine settimana. Ospite [illegible] casinò nonostante le indiscrezioni che vorrebbero legato ad alcune sue dichiarazioni il blitz che una quindicina di giorni fa aveva portato la Guardia di Finanza a perquisizioni nel tempio dell'azzardo e in particolare sui rapporti con i «porteurs», i procacciatori di clienti. [g. ga.]



Novara

In 31 Comuni targhe alterne

Il provvedimento riguarda i mercoledì e giovedì, a partire dal [illegible] novembre: nel capoluogo ed in 31 comuni della provincia [illegible] [illegible] vigore le targhe alterne. Il provvedimento assunto dalla Provincia sulla base del rilevamento [illegible] valori delle polveri sottili, non ha mancato di suscitare polemiche tra i sindaci di comuni della Valsesia, come Grignasco e Ghemme: in queste città [illegible] state avviate petizioni contro la disposizione.

Asti

Commercialista in manette

Lo hanno fermato nel suo studio astigiano, in piazza San Giuseppe. Massimo Lutri, 39 anni, commercialista astigiano, si è visto notificare da carabinieri e Guardia [illegible] finanza un'ordinanza di custodia cautelare del gip Aldo Tirone: concorso in bancarotta fraudolenta, falso ideologico, violazione della legge sull'Iva. L'inchiesta riguarda un maxi traffico di auto di lusso importate dalla Germania evadendo l'Iva.

Savona

Rifiutato da palestra giovane sieropositivo

Porte chiuse in una palestra del Ponente ligure per un giovane sieropositivo residente in Riviera. Intenzionato a frequentare la stessa palestra della fidanzata, l'uomo si è visto rifiutare l'iscrizione perché positivo all'Hiv. Il fatto è stato confermato dall'Ala Liguria di Borghetto (Associazione nazionale lotta all'Aids), cui il giovane si è rivolto dopo l'episodio per chiedere consiglio.

Verbania

Progetto eliminerà le barriere al wireless

La provincia del Vco è carente sul piano delle infrastrutture telematiche, ma sta recuperando e si appresta ad abbattere anche la barriera al wireless. Ieri durante un convegno al Tecnoparco, dove entro il 2006 la Provincia porterà la connessione a fibre ottiche, la società Emisfera ha presentato studi e lavori del progetto europeo «AdHocSys» in cui ha come partner il Politecnico di Torino e la Hewlett Packard.

[illegible] LAMON NEI CENTRI DELL'ORCO [illegible] SOANA NASCE UN COMITATO [illegible] CHIEDERE [illegible] REFERENDUM

«Torino trascura le vallate meglio passare con Aosta»

Vento di secessione nel Gran Paradiso: cambieremo provincia

Alessandro Ballesio

Lamon, piccolo Comune in provincia di Belluno, meno di un mese fa ha aperto la strada: in un referendum popolare gli abitanti hanno detto sì (e con una percentuale [illegible] plebiscito) al passaggio [illegible] Veneto alla Regione a statuto speciale [illegible] Trentino Alto Adige. Ed è scoppiato il caso nazionale. Adesso provano a fare lo stesso nelle valli Orco e Soana: «Vogliamo l'annessione alla Valle d'Aosta», è la [illegible] [illegible] un comitato spontaneo che appena nato ha già raccolto circa 150 adesioni. La via da seguire è sempre la [illegible] portare la gente alle urne, far decidere direttamente alla popolazione l'eventuale addio al Piemonte. [illegible] il fatto è che qui non c'è un solo Lamon: «Pensiamo [illegible] estendere il referendum a

> I sindaci della zona sembrano interessati al progetto «che non vuole avere nessuna etichetta partitica»

tutte le località che fanno parte del Parco Gran Paradiso - dice il portavoce del comitato, Giuseppe Peila - ovvero Ceresole Reale, Noasca, Locana, Ribordone, Ronco e Valprato Soana. Tanto per iniziare: ma chi è interessato può [illegible] avanti». Sarebbe, insomma, un vero fuggi fuggi. Perché? «La gente di montagna da troppo tempo si sente trascurata dal governo di Torino, c'è un evidente malessere che serpeggia in questi paesi». Nel manifesto del gruppo si parla di «soluzioni» da cercare al di là degli attuali confini: allo spopolamento, al calo della natalità, alla cronica carenza di risorse economiche. La Valle d'Aosta [illegible] una vera «terra promessa», proprio come il Trentino. «E poi prendiamo la questione del parco - dicono i promotori - [illegible] oggi [illegible] spaccato in due, con due sedi, due amministrazioni e costi che si possono ridurre. Con la nostra annessione il Gran Paradiso diventerebbe esclusivamente valdostano, non ci sarebbero che benefici». E adesso che succede? Il comitato spontaneo che è stato registrato ufficialmente come «Promotore per l'annessione alla regione Valle d'Aosta e la rivalutazione del territorio delle Valli Orco e Soana» per prima cosa illustrerà il progetto alle varie amministrazioni comunali. In [illegible] di parere positivo si andrà direttamente al referendum, se qualcuno al contrario risponderà picche, verrà organizzata una petizione per raccogliere un numero di firme sufficiente ad indire la consultazione popolare [illegible] ogni singolo Comune. Il percorso, insomma, è lungo. [illegible] anche tutti i sindaci dovessero dare l'ok e al referendum venisse raggiunto il quorum (come è successo a Lamon) la palla passerebbe alla Corte di Cassazione. A quel punto sarebbe necessaria una legge statale. L'ultimo verdetto? Quello delle Camere, sentiti i pareri (non vincolanti) delle due Regioni. E' il passo successivo che stanno aspettando in Veneto.

«Noi per adesso raccogliamo adesioni e ci prepariamo ad incontrare le amministrazioni comunali. Il comitato è aperto a tutti, senza distinzioni politiche», sottolineano i promotori.

Ma la notizia ha già fatto [illegible] giro dei [illegible] Comuni delle valli. E c'è da dire che la prima [illegible] dei sindaci è stata positiva.

Anche perché la stessa storia di Lamon qui, a due passi da un'altra regione a statuto speciale, non è certo passata inosservata. A Ceresole Reale, il primo cittadino Renzo Bruno Mattiet apre più di uno spiraglio: «Certo, ne dovremo discutere a lungo prima di prendere una decisione, ma fin d'ora la proposta mi sembra allettante. I vantaggi [illegible] far parte di una regione a statuto speciale li conosciamo tutti e poi i rapporti con la Valle d'Aosta sono ottimi». Il sindaco di Valprato Soana, Silvano Crosasso, è sulla stessa linea di pensiero: «Ma è necessario coinvolgere tutto il comprensorio della comunità montana». Il figlio Danilo, che è vicepresidente dell'ente montano, sottolinea: «In ogni caso sarà necessario valutare anche la posizione del governo valdostano».



Sono ancora numerosi i cippi sulle strade del Canavese che indicavano l'appartenenza alla provincia di Aosta

DURANTE L'EPOCA FASCISTA

Per vent'anni metà Canavese era rimasto [illegible]to ai valdostani

Una fetta di Canavese in Valle d'Aosta? Non sarebbe una novità. Pochi cippi di pietra che resistono ai margini delle nostre strade ricordano che per diciotto anni, dal regime fascista alla fine della seconda guerra mondiale, l'Eporediese e l'Alto Canavese facevano parte della Provincia [illegible] Aosta. Era il 2 gennaio 1927 quando venne istituita «con regio decreto legge», staccando dalla Provincia di Torino i 113 Comuni dell'ormai ex circondario di Ivrea più i 73 del circondario di Aosta. Successivamente vennero creati 15 nuovi Comuni. «Era il grande sogno di ricostituire l'antica Augusta Pretoria», ricordano oggi gli storici. I confini? Corrispondevano, per lo più, al tracciato dei torrenti. Questo vale per le ex località del Canavese. Prendiamo l'Orco, ad esempio: l'ultimo dei cippi si poteva trovare ad Ozegna e Rivarolo, che era al di là del ponte, faceva ancora parte [illegible] Torino. C'è un'immagine emblematica, che si vede nelle foto in bianco e ne[illegible] quella della corriera, un po' croce, un po' delizia del periodo. Perché la questione dei trasporti era la più controversa: «Si doveva andare ad Aosta anche soltanto per rinnovare un permesso di pesca. E se partivi da Pont Canavese il viaggio di andata e ritorno poteva durare anche una giornata intera», raccontano in paese. Perché la prima[illegible] Ivrea. [illegible] qui, il treno per il capoluogo della [illegible] provincia. Certo, da allora è cambiato tutto. Adesso chi propone la scissione dal Piemonte dice che in Valle d'Aosta «sono più sensibili alle politiche di montagna rispetto a Torino». E' anche [illegible] questione di principio, visto che adesso si può parlare di regioni a statuto speciale. L'articolo 132 della Costituzione ammette la scelta. Non ci fu, in un modo o nell'altro, nel '27 e neppure diciotto anni dopo. E' il 7 settembre 1945: il «decreto luogotenenziale» di Umberto di Savoia (in vigore dal 1° gennaio '46) sopprime la provincia di Aosta e il circondario di Ivrea torna alla provincia di Torino. La circoscrizione autonoma della Valle d'Aosta così creata diventerà regione autonoma a partire dal 26 febbraio 1948.

inbreve

Pinerolo
Nuovo comandante al Terzo Alpini

Cerimonia del cambio di comandante oggi, ore 10, nella caserma Berardi in stradale San Secondo a Pinerolo. Il colonnello Dario Ranieri passerà le consegne del reggimento III Alpini al colonnello Giovanni Manione.

Almese
Presidio legalità con Libera

Sarà presentato questa mattina il primo presidio italiano della legalità e lotta alla mafia, con un laboratorio permanente, voluto dalle amministrazioni comunali di Almese ed Avigliana, dall'associazione Libera Piemonte e dallo stabilimento teatrale Folen[illegible]. L'incontro è alle ore 10 nell'auditorium Magnetto con i ragazzi delle scuole.

Sant'Ambrogio
Dopo la rissa chiude locale per 15 giorni

La Questura di Torino ha disposto la chiusura per quindici giorni del bar Cooperativa di piazza Badia, dopo la mega rissa avvenuta mercoledì 9 novembre tra calabresi e marocchini.

Sant'Ambrogio
Furto nella cappella di San Pietro

Ladri in azione nella cappella di borgata San P[illegible]. I malviventi, dopo aver divelto un'inferriata, hanno sottratto la pala sull'altare dedicata a Sant'Anna [illegible] la [illegible] donna bambina, altri due quadri e un'antica sedia in stile barocco.

Gassino
«Sportivissimo» premia gli atleti

Stasera, ore 21, presso il salone Polivalente «Il Vecchio Mercato», in piazza Sempieri, il sindaco Maria Carla Varetto premierà gli atleti che si [illegible] particolarmente distinti nel 2005.

Brandizzo
Concerto benefico per il Congo

Per raccogliere fondi da desti[illegible] al reparto di maternità del Centro San Carlo di Kipushi, in Congo, stasera, alle 21, presso la sala consiliare [illegible] piazza Ala concerto lirico, promosso dal Gruppo Anziani Libertas e dall'Uni Tre.

Lauriano
Rassegna musicale al debutto

Stasera, alle 21,30, presso il salone del Circolo Curto Maltese di Lauriano, in via Marconi, prima serata musicale dedicata al genere soul, blues e rhythm'n blues con il gruppo torinese Sant'Anna & the Molinettes.

RESISTENZA DOMANI SI RINNOVA LA CERIMONIA DEL '77

Sotto il faro di Prarostino torna la grande alleanza dei sindaci del Pinerolese

> E l'Anpi di Porte vieta l'iscrizione a chi oggi milita in An dopo essere «passato» nel Msi

Antonio Giaimo

Domani si celebra un evento significativo per chi ha combattuto e ha creduto nei valori della Resistenza. Sotto al faro di Prarostino sindaci, partigiani e parlamentari si incontreranno per siglare nuovamente l'«atto [illegible] impegno antifascista e democratico».

Un patto siglato nel 1977 [illegible] sindaci del Pinerolese e che ora viene riconfermato proprio sotto a quel monumento che vuole ricordare i [illegible] partigiani morti nella lotta [illegible] Liberazione del Pinerolese. Vie e piazze in tanti Comuni del pinerolese portano i nomi di queste vittime.

Ma al di là della cerimonia, che è l'ultimo evento del ricco calendario per la celebrazione [illegible] 60° anniversario della liberazione, dal Pinerolese, e precisamente dal Comune di Porte, arriva [illegible] provvedimento che, recepito dallo statuto dell'Anpi, inibisce l'iscrizione a questa associazione a [illegible] che in passato hanno [illegible] una tessera [illegible] Msi o che [illegible] sono iscritti ad Alleanza Nazionale. E in un momento come questo di facili passaggi all'interno dei partiti, dove la memoria si cancella e prevalgono altre logiche, da Porte arriva un monito: «Chi è stato vicino alle posizioni della destra non può essere membro di questa associazione né tantomeno diventarne presidente».

E' questo il primo atto voluto dal neo presidente Franco Rossazza, eletto la scorsa settimana, [illegible] partigiano che ha pagato le sue scelte con la morte del fratello, a lui è stata intitolata la scuola elementare di Porte «Giuseppe Rossazza», e che lo ha visto impegnato nella lotta partigiana sulle colline dell'astigiano.

«Domenica a Torino ci sarà già la prima assemblea provinciale e credo che la nostra proposta verrà non solo condivisa ma anche adottata. Non si può correre il rischio che un fascista diventi presidente dell'Anpi». Questa nuova norma, si affianca ad un'altra decisione [illegible] presa a livello nazionale, che dà facoltà ad iscriversi all'Anpi e quindi di poter partecipare alle elezioni del presidente anche a chi non ha [illegible] preso parte alla lotta per la Liberazione militando nelle file della la Resistenza. Conclude Rossazza: «Ormai i partigiani stanno scomparendo, nel C[illegible] di Porte siamo rimasti solo due. E' doveroso che il nostro impegno politico e sociale continui anche quando noi non ci saremo più».

VILLASTELLONE ESPERIMENTO PER DICIOTTO MESI

Telecamere contro i «pirati» dei rifiuti

> «Così scoraggiamo chi pensa di gettare la propria immondizia in un centro vicino»

Occhi elettronici puntati su Villastellone, a vigilare su atti vandalici e discariche abusive. E il Comune precisa: «Non violiamo alcuna privacy. Le telecamere sono segnalate». È stato attivato da pochi giorni il nuovo sistema di controllo cittadino, [illegible] scopo di monitorare in [illegible] permanente le zone più sensibili del paese. Dieci telecamere disposte nei pressi di campi sportivi, scuole medie, municipio e strade principali. Ultima tappa [illegible] «progetto sicurezza» intrapreso nel 2005. «Era l'unico impegno che dovevamo ancora mettere in pratica, dopo l'istituzione della consulta cittadina - un comitato di 8 persone che si riunisce periodicamente per valutare le esigenze dei privati - e il regolamento della polizia urbana, che presto raggiungerà tutte le famiglie tramite un fascicolo» conferma Diego Lucco, assessore alla sicurezza. L'esperimento, nato in primo luogo per evitare atti vandalici e l'abbandono di rifiuti lungo le strade, andrà avanti per 18 mesi, poi si deciderà [illegible] proseguire. E i trasgressori sono avvertiti. «Sarà un ottimo deterrente per quanti, e non sono pochi, pensano di poter risolvere il problema della raccolta differenziata sbarazzandosi della propria immondizia, gettandola lungo le strade di un comune vicino. Un aiuto prezioso a vigili urbani e carabinieri, in modo particolare nel fine settimana. Tutte le registrazioni infatti possono coprire [illegible] a 72 ore». Apparentemente risolte le polemiche avanzate dalla minoranza, sul mancato rispetto della privacy dei cittadini. «Si tratta di un'opposizione strumentale. Chi abita a Villastellone si è subito dimostrato favorevole all'iniziativa. E poi il raggio d'azione degli apparecchi e il luogo dove sono stati posizionati, è ben segnalato da dei cartelli» ribatte Lucco. [f.gen.]

SAN SECONDO ERA CON UN GRUPPO [illegible] AMICI CICLISTI

Muore l'ex sindaco travolto sulla bici

Cordoglio a [illegible] Secondo di Pinerolo per l'improvvisa morte dell'ex sindaco Mario Avon[illegible]tto, 71 anni, maestro elementare in pensione, investito ieri pomeriggio mentre sulla sua mountain bike stava tornando a casa. L'incidente è avvenuto davanti al municipio di Bagnolo, dove una Fiat 500 [illegible] da un [illegible] ha travolto lui e un suo amico. Ha battuto il capo a terra e la [illegible] è stata istantanea, solo qualche escoriazione invece per l'altro ciclista. La notizia è rimbalzata in municipio poco prima delle 16. Dice il sindaco Paolo Cozzo: «Di lui certamente ci è rimasta impressa la svolta amministrativa data a questo Comune». Un amministratore che aveva voluto bene al suo paese, dove conosceva tutti gli abitanti. Una vita passata al servizio del [illegible] prossimo, prima per insegnare a scrivere ed a leggere ai bambini, poi nella vita politica, dall'85 al '90 sindaco di San Secondo e nel successivo quinquennio presidente della Comunità montana Pinerolese Pedemontano. Lascia la moglie Teresa, i figli, Marco e Luca e i nipotini.


Mario Avondetto, 71 anni

A PISCINA DRAMMA FAMILIARE SEGUITO ALL'ENNESIMO LITIGIO

Finisce a coltellate con il fratello dopo l'aggressione al padre

I vecchi rancori che Gaetano Palermo, una conoscenza dei carabinieri [illegible] precedenti per spaccio di droga, covava nei confronti dei parenti, sono esplosi l'altra sera quando l'uomo prima ha bussato alla porta del padre Vincenzo, abitante in via Nino Costa 77 ad Airasca e dopo averlo picchiato gli ha preso le chiavi della macchina deciso a saldare in conti anche con il fra[illegible] Maurizio, che abita a Piscina.

Ma qui le cose non sono andate secondo i piani [illegible] [illegible]: il fratello [illegible] reagito, è saltato fuori [illegible] coltello e più volte [illegible] Palermo ha colpito al volto Gaetano. Gaetano Palermo si [illegible] emarginato dalla famiglia che lo aveva allontanato proprio a causa del [illegible] carattere. Recentemente aveva ottenuto gli arresti domiciliari, ma quando alcuni mesi fa i carabinieri di None avevano bussato alla sua porta per un controllo, non lo avevano trovato. Erano scattate una segnalazione al tribunale di sorveglianza ed una denuncia per evasione. Rintracciato poco dopo gli erano stati revocati gli arresti domiciliari.

I carabinieri del capitano Massimiliano Fuca stanno ancora ricostruendo le fasi che hanno portato al suo ferimento. Gaetano Palermo dopo essersi fatto aprire la porta dal padre, [illegible] ha colpito prima all'occhio con un pugno e poi quando l'anziano genitore è finito a terra, lo ha preso a calci nell'addome, procurandogli lesioni guaribili in 15 giorni. Non soddisfatto, gli ha preso l'auto e si è spostato a Piscina, a casa del fratello. «Stavo facendo la doccia – ha raccontato l'uomo ai carabinieri – quando ho capito che mio padre era stato aggredito e che mio fratello voleva saldare i conti anche con me, ho cercato di calmarlo». Ma [illegible] parole si è passati ai fatti, è saltato fuori quel coltello e per sette volte Maurizio Palermo ha colpito al volto, alla testa ed al collo il fratello. I vicini di casa terrorizzati dalle urla hanno chiamato il 118 e i carabinieri, una manciata di minuti dopo sono arrivati i soccorritori. Gaetano era in una pozza di sangue. Ricoverato all'ospedale Agnelli, è in prognosi riservata.


Maurizio Palermo

Il Convegno organizzato dai Giovani Imprenditori del Canavese

Imprese di famiglia: una sfida

Martedì a Ivrea si parla di «Family business»

In Italia [illegible] aziende di famiglia sono oltre cinque milioni, [illegible] il 90 per cento delle imprese esistenti. Per queste realtà purtroppo oggi la concorrenza con la nuova [illegible] si sta facendo particolarmente dura. A questa sfida per il futuro il Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese dedica un convegno: «Family business: opportunità e sfide per le nuove generazioni». L'appuntamento è martedì [illegible] novembre, alle 16, a Villa Casana, via delle Miniere 31, Ivrea.

Sul problema - molto sentito anche [illegible] Canavese dove sono assai [illegible] piccole e [illegible] die imprese di famiglia e dove tanti sono i giovani a cui spetta il compito di gestire in modo appropriato il patrimonio imprenditoriale ereditato [illegible] genitori - introdotti da Barbara Gallo, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese e da Bruno Maggiolo, professore [illegible] Comunicazione e Marketing alla Facoltà di Economia dell'Università di Parma e direttore responsabile di Eurofinanza, mensile di economia internazionale, si confronteranno esperti [illegible] Giulio Veneri, Francesco Giordano, Alessandro Garofalo, Stefano Vergani e anche veri «figli d'arte» come Bruno Di Stasio, Francesca Lavazza e Giacomo Ponti. Numerosi e interessanti i temi sul tavolo: dalla [illegible]ione in azienda ai rapporti con le banche, dal supporto alle idee innovative ai manager in affitto.

L'argomento è dunque [illegible] quelli importanti e rientra nell'ambito delle diverse iniziative promosse dai componenti del Gruppo Giovani Imprenditori per sviluppare e valorizzare [illegible] molte vocazioni e i notevoli elementi di forza di cui è dotato il territorio [illegible]vesano. Le aziende controllate da una famiglia sono state e sono tuttora la principale fonte di [illegible] del sistema economico [illegible] Paese [illegible] crisi attuale, forse la più critica degli ultimi tempi, rischia [illegible] travolgerle. Anche il Canavese, la cui struttura economica è composta per buona parte [illegible] piccole e medie aziende familiari, non è stata esclusa dalla profonda depressione in cui è entrata l'economia italiana nell'ultimo [illegible]io. Il processo di globalizzazione del mercato e la rivoluzione tecnologica in atto hanno messo in evidenza il fatto che all'interno di un'impresa familiare servono profonde mutazioni, elementi [illegible] novità che possano [illegible]ere e, soprattutto, innalzare il livello di competitività dell'azienda.

E non a caso il Gruppo Giovani Imprenditori Canavesani - nato trent'anni fa nell'ambito di Confindustria [illegible] la volontà [illegible] incidere sulla realtà e sulle scelte di sviluppo del Paese - per affrontare, anche insieme a esponenti del mondo [illegible]co, politico e finanziario locale, le problematiche legate al business di famiglia, ha scelto Ivrea, la città dell'Olivetti, l'azienda italiana per decenni leader indiscussa nella tecnologia meccanica di prodotti per ufficio, e poi leader nel settore del personal computer.

I giovani imprenditori canavesani, coscienti [illegible] fatto che in tutta l'area sia necessaria una forte spinta innovativa, sono particolarmente attivi e impegnati a promuovere la crescita economica della regione, attraverso azioni che coniugano l'interesse delle imprese con quello del territorio e mediante la promozione dello studio, del dibattito, della divulgazione e della ricerca di nuove soluzioni dei problemi sociali, politici, [illegible]mici e tecnici dell'industria. Barbara Gallo, presidente del Gruppo e titolare di un'azienda di famiglia, spiega il perché di questa iniziativa: «I giovani imprenditori hanno ricevuto in eredità dalla famiglia [illegible] patrimonio imprenditoriale unico al mondo. [illegible] spetta a noi gestire questo bene in maniera appropriata al fine di non disperdere inesorabilmente i frutti di tanto [illegible] [illegible] e passione».

L'evento si svolgerà nel corso della quarta [illegible] Settimana della Cultura d'Impresa, la manifestazione promossa da Confindustria, e composta [illegible] una [illegible] di iniziative in tutta Italia, per sottolineare l'impegno delle imprese per salvaguardare e promuovere l'inestimabile patrimonio [illegible] competenze sempre più importanti [illegible] lo sviluppo [illegible] sistema-paese. Inoltre, il Convegno avrà luogo nell'edificio in cui ha sede l'Archivio Storico Olivetti, che, insieme ad altri importanti archivi e musei aziendali, fa parte di Museimpresa, l'Associazione promossa da Assolombarda e Confindustria per promuovere la politica culturale dell'impresa.



La sede della Confindustria del Canavese



Alcuni componenti del Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese



Una veduta di Villetta Casana, dove avrà luogo il Convegno

inbreve

Calcio: Prima categoria Arquatese ko in casa Pari a Fabbrica Curone

Sorpresa nei recuperi del campionato di Prima categoria. L'Atletico Pontestura ha vinto il recupero di Arquata (1-0) allontanando l'undici di casa dalla vetta della classifica. E' bastato il gol di Giroldo, a metà del primo tempo, a far pendere la bilancia in favore dei casalesi. L'Arquatese ha attaccato per tutta la ripresa, colpendo un palo con Liperi. Al 65', la grande occasione, un penalty, che lo specialista Macchione si è fatto parare. Così il risultato non è più mutato. L'Arquatese è a -4 dalla Vignolese.

Insoddisfatto anche il clan della Castelnovese: il pari ottenuto a Fabbrica Curone (2-2) non basta ad alimentare i sogni di playoff. Per la verità, l'undici di Adriano Artioli ha sempre dovuto inseguire. I locali sono passati a condurre, grazie ad un rigore trasformato da Perinotti. Gavio ha colto l'1-1 con un azzeccato colpo di testa, ma il Fabbrica è passato ancora a condurre con lo scatenato Perinotti e solo una magistrale punizione di Bergomi ha fissato il punteggio sul definitivo 2-2. Castelnovese distaccata di 7 punti dalla Vignolese. [r. c.]



Adriano Artioli, trainer della Castelnovese

Nuova Scuola calcio Alla Fraschetta obiettivo collaborare con Lucescu

Inaugurata al circolo sportivo di Mandrogne la Scuola calcio della Fraschetta intitolata all'indimenticato calciatore di Alessandria, Inter e Torino (oltre che della nazionale) Gino Armano. L'iniziativa, promossa dal Savoia Fbc di Litta Parodi è di rivolgersi ai giovani delle scuole elementari e medie per avvicinarli al football. Coordinatore tecnico è Gaetano Legnaro, ex giocatore di serie A negli anni Sessanta e Settanta. E' in fase di perfezionamento una collaborazione con il tecnico rumeno Mircea Lucescu al fine di avviare un discorso permanente con i settori giovanili di Inter e Brescia. Gemellaggio già concluso con la Federcalcio di Malta per l'interessamento di padre Hilary Tagliaferro. [r. g.]

Juniores I grigi di Manueli domani a Voghera

Per il campionato nazionale Juniores, domani alle 14,30 l'Alessandria di Gigi Manueli gioca a Voghera. Nel regionale, Derthona-Libarna, Ronzonese-Castellazzo, San Carlo-Don Bosco Alessandria, Ovada-Acqui, Monferrato-Aquanera e Gaviese-Novese. [r. c.]

TENNIS [illegible] INVERNO ASSAI RICCO DI EVENTI ANCHE AL DLF ALESSANDRIA CON LE KERMESSE UNDER 8-10-12-14

Novi, in 300 al «Capodanno»

Domani al Circolo Ilva il via al prestigioso torneo giovanile

Massimo Delfino

NOVI LIGURE

Sono oltre 300 gli aspiranti ai sei titoli in palio al «29° Torneo di Capodanno» di tennis giovanile, che comincia [illegible] sui campi del Circolo Ilva. La kermesse è tra le più importanti del panorama nazionale e radunerà a Novi [illegible] pioni «in erba», seguiti da istruttori e tecnici regionali e nazionali, da tempo alla ricerca di nuovi talenti in grado di rilanciare uno sport decisamente in declino in Italia negli ultimi 15 anni.

All'Ilva, per un intero mese si affronteranno atleti di cinque regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna. Gli incontri dei primi turni saranno giocati nei weekend, mentre nella settimana di Natale ci [illegible] partite tutti i giorni, fino a designare i dodici finalisti che si affronteranno lunedì 26 dicembre, giorno di S. Stefano.

Sino sei le categorie in cui si articola il torneo e l'altra sera i giudici arbitri e il [illegible] organizzatore hanno stilato l'elenco delle teste di serie, fra cui compaiono solo due tennisti della provincia. Nell'Under [illegible] maschile, i favori del pronostico [illegible] a Kevin Albonetti (Park Genova), mentre Pietro Rondoni (Canottieri Tanaro Alessandria) è la tds numero 2, Giovanni Galvani (Park Genova) la 3 e [illegible] Perasso (Park Genova) la 4. Nell'Under 12 femminile, il poker di candidate al successo è formato da Alizè Tincani (Cus Genova), Simona Capoccia (Tc Pietra Ligure), Martina Demi[illegible] (Nuova Casale) e [illegible] Castellano (Dlf Asti). Fra gli Under 14, la tds 1 è Alberto Scagnelli (Tc Piazzano Novara), seguito da Alberto Beltrami (Tc Fontanelle Piacenza), Giacomo Assereto (Tc Genova) e Nicolò Ginocchio (Andrea Doria Genova). Under 14 femminile: favorite Fiorella Masè (Cus Genova), Alessia Benetollo (Park Genova), Alessandra Allasino (Tc Torre Pellice) e Carolina Vigesi (Park Genova). Infine, nei due tabelloni Under 16 i papabili alla vittoria sono fra i [illegible] Davide Rebora (Park Genova), Stefano Pellerino (Team Savona), Luca Vigesi (Pro Recco) e Francesco Picco (Tc Genova), fra le ragazze Margherita Pari (Tc Genova), [illegible] Culasso (Match Ball Bra), Claudia Franzè (Sporting Torino) e Marta Calamita (Tc Alba).



La mancina braidese Erika Culasso (Under 16)

● Se il Torneo di Capodanno cala[illegible] l'attenzione, l'attività giovanile in provincia è ricca nella stagione invernale. La Fit promuove infatti al Dlf mini-tornei [illegible] Under 8, 10, 12 e 14, con giocatori divisi in [illegible]pi e in tabelloni da otto. Fra i perdenti al primo turno tabelloni di consolazione. Info e iscrizioni allo 0131/253113.

BOCCE TEST A QUADRETTE

A Serravalle già 4 team qualificati

SERRAVALLE

Prime qualificazioni sicure nel «2° Trofeo Renato Poretti - Ghio gioielli» di bocce in notturna, Serravalle. Nel girone alto, a dieci punti, con quadrette composte da giocatori delle categorie Abcc o Bbcc, hanno ottenuto il «pass» Serravallese e Familiare Opel Maccarini Alessandria. I celesteblù di Borghello, Parodi, Traverso e del pluricampione Lino Bruzzone hanno sconfitto per 13-4 il Circolo dipendenti comunali di Asti in gara con Spertino, Giuseppe Andreoli, Zanusso e Gianfranco Bruzzone. Nell'altra partita gli alessandrini della Familiare (Notti, Scarsi, Poletto e Spagna) si sono imposti con soli due punti di margine, 13-11, nei confronti della Serravallese Abbigliamento Manfredi che ha schierato Risso, Stevani, Dalla Fiore e Manfredi.

Nel girone basso, a otto punti, con la partecipazione di team comprendenti giocatori di categoria Cccc, [illegible] verde per Fiat Sama Novese e Arquatese. La Fiat Sama (Pesani, Laguzzi, Pallaboni e Carlevaro), dopo quasi tre ore di partita, ha superato per 13-12 la Cassanese Roquette Italia che ha giocato con Giacomelli, Campantico, Montecucco e Trezza. [illegible] turno seguente anche per l'Arquatese, che si è sbarazzata in maniera più agevole, 13-5, dell'Ilva Novi. Per l'Arquatese hanno gareggiato Ghiglione, Balbi, Bonavita, Imelio per i novesi [illegible] scesi in campo Mattio, Avio, Martini e Gilardenghi. [r. g.]

RALLY NEL BRESCIANO

La scuderia Repetto ci riprova

ALESSANDRIA

Altro impegno lombardo per la Repetto Motorsport, che schiererà domenica una Honda Civic Typer R al Rallysprint Lago d'Idro che si corre nel circondario dell'omonima località bresciana. Dopo il bel successo di classe A7 ottenuto in [illegible] Camuna, la berlinetta giapponese preparata dall'équipe di Ezio Repetto è pronta ad affrontare l'attacco che verrà sicuramente sferrato da un nugolo di Renault Clio Williams. Per la gara bresciana, la Repetto Motorsport si [illegible] all'equipaggio formato da Gianfausto Sciola e Giorgio Pasotti, che [illegible] conosce le strade lungo le quali si disputerà la gara.

Partenza della prima vettura da Idro alle 11, [illegible] nella medesima località a partire dalle [illegible]. Cinque le prove speciali, per un totale di 92,35 chilometri di cui 19,30 cronometrati. Tra gli avversari più accreditati si segnalano Marco Gianesini, Alessandro Bocchio e Lorenzo Colbrelli, tutti su Renault Clio Williams. «La gara [illegible] impegnativa [illegible] il limitato chilometraggio - commenta Ezio Repetto -: in palio il [illegible] assoluto e non solo quello di classe, per cui immagino che la battaglia sarà condotta sul filo dei decimi».

Impegno ad [illegible] livello, [illegible] per la navigatrice [illegible] Marina Rebutti che sarà sulla Mitsubishi Lancer Evo 8 condotta da Mauro Alberti in occasione del «Monza rally Show» che si [illegible] domani e domenica. Alla gara esibizione partecipano personaggi del calibro di Valentino Rossi e Colin Mc Rae. [f. g.]

JUDO QUATTRO TITOLI PER I MANDROGNI A VIGNOLE

Dassori trascinatore del Dlf nel «Trofeo delle Regioni»

Judoka alessandrini in gran spolvero al «2° Trofeo delle Regioni» di Vignole. Per il Dlf oro a Marco Dassori (66 kg), Davide Scarpinato (55 kg), Elisa Mescia (63 kg) e Giovanni Ughini, argento per Caterina Marciano (52 kg), piazzamenti di minore rilievo per Paolo Viarengo e Alessandro Meda.

Un passo indietro per [illegible]re il Campionato italiano Esordienti di Ostia: accanto a Ingrid Pavese, del Dlf, bronzo nei 63 kg, ha combattuto anche il compagno di club Massimiliano Trippa (46 kg), battuto al primo incontro dal lombardo Tomassini. Per il Ginnic Valenza, eliminate subito Alice Prati (40 kg), che era all'esordio in una competizione di così alto livello, e [illegible] Baroglio (57 kg), che ha l'attenuante di essere stata ferma sei mesi per un infortunio.

Domenica, Marika Franchini (Ginnic) combatterà nelle file dell'Akijama Settimo nel Gran Prix di Pomigliano d'Arco. Ai tricolori cadetti a squadre di Busto Arsizio ci sarà Greta Pavese, del Dlf. [r. c.]



Massimiliano Trippa, del Dlf Alessandria

[illegible] BRONZO PER LA MONFERRINA A CARAVAGGIO

Lo Yudanshakai con Prete coglie l'ennesima medaglia

CASALE

Dopo l'argento ai mondiali di Chicago [illegible] un risultato di prestigio per la karateka [illegible] Carlotta Prete, [illegible] che ha ottenuto il [illegible] posto nella Coppa Kanku Dai, a Caravaggio. La portacolori della Yudanshakai Casale ha condotto una gara esemplare, superando diversi match a eliminazione diretta nella categoria Open. Buona anche la prova di Valentina Corona che ha sfiorato l'accesso alla finale. In gara, [illegible] senza risultati importanti, Mo[illegible] Carli, Riccardo, Marco Buscaglia, Daniela Viaro, Ivana Volta e Chiara Polello che sta pagando i pesanti allenamenti in vista delle competizioni di fine anno.

Alla Coppa Kanku [illegible] hanno preso parte oltre 300 atleti in rappresentanza di 23 società. «Una grande giornata di sport, in cui ha trionfato lo spirito del karate» commenta il maestro Valerio Polello. [r. sa.]

Oggi a Palazzo Asperia l'inaugurazione per le autorità: esposti 100 fra quadri e sculture

Al via la mostra su simbolismo e liberty

Curata da Sgarbi, è aperta da domani al 26 febbraio

ALESSANDRIA

S'inaugura oggi alle 16,30 la mostra **«Sogni, Vis[illegible] tra Simbolismo e Liberty»** promossa dalla Camera di commercio in collaborazione con Regione, Provincia, Comune e Fondazione CrAl. Curata da Vittorio Sgarbi e organizzata dalla Fondazione Palazzo Bricherasio, è allestita a Palazzo Asperia [illegible] via San Lorenzo 21, ad Alessandria, ex sede camerale ristrutturata col contributo delle istituzioni locali per rivitalizzare il centro storico del capoluogo. La mostra rappresenta l'evento inaugurale della nuova struttura espositiva. Visitabile da domani rimarrà aperta fino al 26 febbraio 2006. L'orario: martedì e mercoledì dalle 15 alle 19; giovedì, venerdì, domenica dalle 10 alle 19; sabato dalle 10 [illegible]. Ingresso 7 euro; sono previste riduzioni per gruppi, insegnanti (5 euro) e bambini (3,50); gratuito per le scuole.

La mostra (oltre 100 opere fra quadri, ceramiche e sculture provenienti da prestigiosi musei italiani e stranieri [illegible] collezionisti privati) si propone [illegible] esplorativo dell'affascinante percorso artistico dei simbolisti francesi [illegible] fine [illegible] e del Liberty italiano.

Evento culturale di altissimo livello, con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e il patrocinio del ministero dei Beni culturali, apre di fatto una nuova stagione espositiva. In due sezioni intende raccontare le raffinate seduzioni di una pittura ricca di immagini analogiche, di suggestioni e rivisitazioni del sentimento umano, declinato [illegible] maniera sognante e mitica.

La mostra si apre con l'evoca[illegible] della presenza italiana nella Sala internazionale «Arte del Sogno», allestita nel 1907 per la VII Biennale di Venezia da Primo Novellini, Edoardo De Albertis, Galileo Chini e Gaetano Previati. Al piano superiore è una significativa selezione di opere di rappresentanti del simbolismo affermatosi a partire dal 1885 circa, come reazione al naturalismo e all'impressionismo. La sezione propo[illegible] infatti opere di chi diede nuo[illegible] impulso al [illegible] intimista borghese e di Emile Bernard, teorico della scuola di Pont Aven, da cui partì il movimento post-impressionista che rifiutava la copia dal vero, a favore [illegible] una esaltazione della memoria e dell'immaginazione. Dei Nabis (cor[illegible] suggestionata [illegible] pittura [illegible] Paul Gauguin) sono esposte opere di [illegible] Denis e Paul Sérusier, che ne furono il teorico e l'animatore più appassionato, oltre a quelle di Georges Lacombe, che aderì con entusiasmo al programma del movimento. Seguaci del simbolismo furono autori italiani, soprattutto divisionisti, in mostra opere di due [illegible] del movimento, Gaetano Previati e Angelo Morbelli. La sezione ospita opere di altri italiani ed illustra uno dei momenti più maturi del gusto liberty in Italia, intriso di languori decorativi e fremiti simbolisti erotizzanti e caratterizzato [illegible] opere di pittura e scultura, decorazioni plastiche e pittoriche, arredi e oggetti d'uso.

L'italianismo di Nomellini, il decorativismo di Chini ed il potente simbolismo di Previati sono intesi anche [illegible] capacità [illegible] aggregazione di personalità artistiche quali Alberto Martini, Marius Pictor (Mario de Maria), Guido Marussig e Leonardo Bistolfi, le cui forme plastiche, pervase da una vena simbolista evidente, costituirono una vera alternativa di stampo liberty al gusto imperan[illegible] della cultura ufficiale di fine secolo. Gli sperimentalismi dei divisionisti hanno fortemente influenzato tutte le avanguardie italiane dell'inizio Novecento, come ben dimostrano l'opera **[illegible] sogno** di Boccioni e la [illegible] di Giorgio De Chirico, realizzate nel 1908, **Preghiera**, un'opera del 1913 di Felice Casorati. [illegible] mostra anche **Sera [illegible] tunno** di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1903) e **Veduta notturna** di Carlo Parmeggiani.



Vittorio Sgarbi ha curato la mostra



La locandina della mostra «Sogni, Visioni tra Simbolismo e Liberty»

IL 2 E 3 DICEMBRE [illegible]



Convegno [illegible] premiazioni sul barbera

Il 2 e 3 dicembre, su iniziativa della Camera di commercio, si terrà al Castello di Marengo un Convegno internazionale sul barbera. Nell'occasione saranno annunciati i vincitori del concorso sul barbera, con la partecipazione di 351 campioni di vino (nella foto [illegible] della degustazione) provenienti dell'Italia (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Campania e Marche) e da Australia, Usa, Sudafrica, Argentina e Slovenia.

In attesa dei dati del 2005, è moderatamente ottimista il presidente della Camera di Commercio

Viale «scommette» sul rilancio dell'industria

«Timidi segnali positivi ci sono già e il sistema in provincia funziona»



Renato Viale, presidente Camera Commercio

ALESSANDRIA

[illegible]a di disporre dei dati relativi all'intero 2005 - dice Renato Viale, presidente della Camera di commercio - per l'industria provinciale sembra possibile cogliere negli ultimi mesi qualche timido segnale di ripresa. Leggendo i risultati dell'indagine congiunturale svolta dalla Camera su un campione di circa 100 imprese, risulta in crescita, a partire dal secondo trimestre dell'anno, la produzione industriale. Segnali positivi sembrano venire anche da altri indicatori quali gli ordinativi provenienti dal mercato interno apparsi in aumento nella prima parte dell'anno; in crescita anche il fatturato realizzato all'estero. Con riferimento alle dimensioni aziendali si rileva un andamento complessivamente più favorevole [illegible] le medie imprese [illegible] tre quelle piccole (sotto i 50 dipendenti) hanno sofferto di più. Le grandi (oltre 250 dipendenti) hanno sostanzialmente mantenuto i precedenti livelli produttivi».

«L'analisi settoriale - aggiunge Renato Viale - conferma differenti risultati raggiunti dai vari comparti. Mostrano valori positivi gli alimentari, in crescita rispetto quelli raggiunti l'anno scorso. Ha evidenziato un deciso aumento anche il comparto chimica-gomma-plastica rispetto ai volumi della prima metà del 2005. Decisamente peggiore l'andamento della produzione [illegible] settori metalmeccanico e gioielleria. Il primo ha mantenuto più o meno gli stessi livelli dall'ultimo periodo del 2004; la gioielleria, dopo il calo congiunturale tipico del primo trimestre, ha bene recuperato nel secondo. Il dato tendenziale ha invece fatto registrare una riduzione rispetto alla prima metà 2004».

Aggiunge il presidente: «L'ass[illegible] degli ordinativi mette in luce [illegible] calo di quelli provenienti dall'estero [illegible] risultano in leggero aumento quelli interni. E come sempre i settori indicano tendenze variegate: nel campo degli alimentari salgono le commesse estere e scendono quelle italiane; in quello della chimica-gomma-plastica gli ordini interni [illegible] di più degli esteri; sostanzialmente stazionari gli ordinativi relativi al settore metalmeccanico dall'Italia, decisa[illegible] in ribasso quelli stranieri; tutte [illegible] commesse nel comparto [illegible] gioielleria, sia quelle italiane che le internazionali, [illegible] segno negativo. La percentuale di fatturato estero è [illegible] salita nell'anno [illegible] e beneficiarne in questo caso sono state le piccole imprese e quelle con oltre 250 dipendenti; h[illegible] invece perso quote di fatturato [illegible] le [illegible] die aziende».

«Tendenzialmente in leggera diminuzione l'occupazione con andamento differente - dice Renato Viale - tra un settore e l'altro. Più positivi l'alimentare e la chimica-gomma-plastica, più propensi a riduzioni di personale [illegible] gioielleria e il metalmeccanico. Solo nelle imprese più grandi si è verificato un leggero [illegible] dell'occupazione, allineate alla tendenza generale quelle di dimensioni inferiori». «Nel complesso - conclude il presidente della Camera di commercio - il sistema industriale provinciale sembra avviato ver[illegible] ripresa che dovrebbe manifestarsi quanto prima in modo più marcato per l'impegno dim[illegible] dalle imprese nella riorganizzazione produttiva ed aziendale, nell'innovazione e nella formazione delle imprese: sono sempre più pronte a cogliere le opportunità che il sistema offre loro come dimostra la quotazione in Borsa decisa recentemente da Guala Closures».

MUSICA FOLK

«Memorial» a Vercelli

E' per stasera alle 21, al Teatro Civico di Vercelli, il «Memorial del folk». Protagonisti cantanti, musicisti e poeti del passato come Pino [illegible] Maria, Cesare Filippone, Edo Ciocchetti, Fran[illegible] Leale, Franco Fornara, [illegible] Roncarolo e Carlo Ranghino, i personaggi a cui la serata è dedicata. In «scaletta» gli artisti vercellesi di oggi: Carmelino Antona, Giampiero Ausano e la Erre City Folk, Peppino Bolzoni, Renzo Rigon, I Celti, I Disgenà, Gianni Dosio, Piero Ambrosini, Renato Granetis, Giovanna Manca, Elisa Midassi, Patrizio Cagnoni, le Prerogative, Lorena Pietrapertosa, Alberto Varese e Massimo Zaccheddu. Ingresso libero.

ISPIRATA A JIM JARMUSCH

Cena-spettacolo [illegible]

Le scene di di «Coffee and cigarets» di Jim Jarmusch diventano lo spunto per una serata di teatro e gastronomia. A Villa Cernigliaro a Sordevolo, la rassegna «Menu spettacolo» presenta domani alle 21 «Blitz teatrali» con Elena Callegari e Camilla Frontini. Ispirandosi alle scene ambientate tra aperitivi, portate e caffè verrà proposta [illegible] cena a base di piatti tipici locali, creazioni di fantasia. Ingresso 30 euro con cena e spettacolo. Prenotazione obbligatoria allo 015-2562793, villa.cernigliaro@libero.it.

TEATRO A MONCALVO

«Prima pagina»

Al teatro comunale stasera alle 21 debutto di «Prima pagina», un testo americano di denuncia, scritto da Ben Hecth e Mac Arthur e portato in scena dalla Compagnia delle Indie Occidentali che affida la regia a Francesco Tavassi. Nel ruolo di giornalisti d'assalto Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. Biglietti a 16 e 13 euro acquistabili alla cassa del Teatro dalle 19 alle 21. Seguirà il dopoteatro alla Bottega del vino. [c. monc.]

CABARET

Migone a Pont-St-Martin

Comincia domani alle 21 all'auditorium di Pont-Saint-Martin (Aosta), la rassegna «Teatroinsieme 2005». Il primo appuntamento è con il cabarettista Paolo Migone, e il suo ultimo spettacolo «Completamente spettinato»: un percorso autobiografico nel quale il comico racconta l'eterno gioco fra uomini e donne. Biglietti: 10 [illegible] Nel cartellone ci sono altri due comici (Beppe Braida il 7 dicembre e Dario Vergassola il 17 dicembre) e due spettacoli per bambini e ragazzi: domenica alle 16 e l'11 dicembre.

DOMODOSSOLA

[illegible] e solidarietà

Sotto il segno della «bellezza» la presentazione della Giornata della Colletta alimentare, [illegible] fare la spesa per chi ne ha bisogno, che si svolgerà nel Vco. Domani, alle 21,15, al Collegio Rosmini a Domodossola, si terrà «Una passione che genera il bello» un concerto del Coro polifonico di Varzo.

A Narzole torna la fiera nel ricordo di Napoleone

[illegible] Forzinetti

NARZOLE

La Fiera napoleonica di Narzole, che si apre oggi pomeriggio, è giunta alla centonovantacinquesima edizione. All'imperatore francese, Narzole deve anche la [illegible] autonomia da Cherasco. Per questo tutte le manifestazioni della tre giorni hanno un comune filo conduttore: dalla cena napoleonica di domani [illegible] il tradizionale menu, alla presenza del gruppo storico «Il Terzo Stato-Le Tiers Etat», composto da venticinque figuranti in costumi d'epoca, per [illegible] distribuzione del caffè napoleonico (caffè nero al cioccolato).

Ancora l'imperatore è il protagonista del Napoleone d'oro, premio riservato a personaggi che nel corso degli anni hanno contribuito a valorizzare e accrescere il territorio in campo economico, culturale e sociale. Il premio sarà assegnato domani al senatore delle Alpi Marittime della Repubblica francese José Balarello, fautore del gemellaggio tra Narzole e Tenda nel 1990, quando ne era sindaco.

La fiera è popolarmente conosciuta [illegible] fiera dei porri, dei puciu (le nespole del territorio) e della Cognà. Quest'ultima sarà la protagonista della giornata conclusiva di domenica. Si tratta di un prodotto tipico locale, riscoperto [illegible] ricerche storiche sulle tradizioni narzolesi. Una ricetta che prevede: mosto di uve dolcetto, barbera e nebbiolo, fichi, mele cotogne, pere «martin sec» e «madernassa», nocciole, chiodi di garofano, cannella e zucchero di barbabietola. Il tutto messo in barattoli di vetro sterilizzati secondo il vecchio metodo del «bagnomaria». Per l'intera giornata di domenica sono previste degustazioni di prodotti locali, mentre l'intero concentrico ospiterà il grande mercato.



Il gruppo storico «Il Terzo Stato» composto da figuranti in costumi d'epoca

Macallé Festival gran finale col blues di Lil'Ed

ALESSANDRIA

La terza e ultima serata del Macallé Blues festival si aprirà domani con [illegible] performance musicale di Fabrizio Poggi all'armonica a bocca, con Francesco Garolfi chitarra e voce, e con la presentazione del libro «Il soffio dell'anima: armoniche e armonicisti blues». Il clou sarà invece con Lil'Ed, musicista di Chicago, accompagnato dai Blues Imperials, [illegible] delle più genuine house-rockin' band presenti oggi sulla scena. Eccentrico nell'abbigliamento, abituato a scendere fra il pubblico per suonare e a muoversi sul palco dimostrando anche una certa attitudine acrobatica, Lil'Ed è ritenuto diretto erede di Hound Dog Taylor per ironia, irriverenza, attitudine festaiola e danzereccia. Il Macallé è a Castelceriolo, vicino al casello Alessandria Est dell'A21. Inizio alle 22, ingresso 15 euro, info: 0131-585.327. [b. v.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI / consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] Azione. Regia di [illegible] Burke, [illegible] e Morgan Freeman. Josh Pollock è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore, continua ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta da uno degli autori della serie tv «Law & Order». ●●

[illegible] Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabethtown, sua città natale, per il funerale del genitore Drew [illegible] Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast anche Susan Sarandon. Dirige l'autore di [illegible] come «Jerry Maguire». ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche [illegible] e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Fatso», all'esordio di Hollywood. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE [illegible] Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath [illegible]. L'ex componente dei Monty Python [illegible] la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. ●●●

HABANA BLUES. Commedia. Regia di Benito Zambrano, con Alberto Yoel e Roberto Sanmartin. Ruy e Tito sono giovani musicisti che sognano di diventare famosi e, quindi, di abbandonare Cuba. ●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due [illegible] assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice [illegible] senza lavoro fisso, l'altra è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●●

LORD OF WAR. [illegible]. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared [illegible]. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un [illegible] «signore della guerra», ha una crisi di [illegible] e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Dall'autore di «Gattaca». ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. [illegible] Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, [illegible] sul lungo e periglioso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. Produzione francese. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Laura Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di percezione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), dal romanzo di Jonathan Safran Foer. ●●●●

OLIVER TWIST Drammatico. Regia di [illegible] Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'ospizio per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Dal romanzo di Charles Dickens. ●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra [illegible] Giordano vive con due anziane zie in una [illegible] pugliese. Nella sua esistenza irrompono, [illegible] di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato questo lungometraggio di [illegible] incantato. Sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni [illegible] disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione.

IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno le presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste [illegible] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in [illegible] tale che ogni riga, ogni [illegible] e ogni riquadro contengano i [illegible] dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			1	3				9
		3			8		5	
5					7	3		
	8							1
			5		4			
2							7	
		1	8					3
	4		3			6		
8				9	1			

DIFFICILE

	3			8				
				1		7		
5	7		4			9		
9					7			
		2		3		4		
			2					5
		6			5		4	8
		1		6				
				9			3	

SUGGERIMENTI

1 Partite nella [illegible] dove ci [illegible] più numeri già presenti, [illegible] tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2 Un [illegible] possibile passaggio potrebbe [illegible] quello di [illegible] in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto [illegible].

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

8	5	4	6	7	3	1	9	2
6	2	7	8	1	9	4	5	3
9	3	1	4	5	2	8	7	6
7	4	8	1	6	5	2	3	9
2	6	3	9	8	7	5	4	1
1	9	5	2	3	4	6	8	7
5	1	9	3	4	6	7	2	8
4	8	2	7	9	1	3	6	5
3	7	6	5	2	8	9	1	4

DIFFICILE

2	3	6	5	1	9	7	4	8
7	8	9	4	3	6	5	1	2
5	4	1	2	8	7	9	3	6
4	5	2	8	7	3	1	6	9
1	9	8	6	4	5	2	7	3
6	7	3	1	9	2	8	5	4
8	6	5	7	2	4	3	9	1
9	1	7	3	6	8	4	2	5
3	2	4	9	5	1	6	8	7

al CINEMA

MONVISO. Tel. 0171-631 771/444.265. OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171 692616. OGGI RIPOSO

SALA LANTERI. La bestia nel cuore. Ore 21.

CITYPLEX. Tel. 0173 363021. SALA BLU. OGGI RIPOSO. SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO. SALA ROSSA. OGGI RIPOSO. SALA VERDE. OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901. Niente da nascondere (serata d'essai) ore 21,15.

CINELANDIA. Prenotazioni: tel. 199.151.545. SALA 1. The big white. Ore 20,10; 22,30. SALA 2. La seconda notte di nozze. Ore 20,15; 22,35. SALA 3. Elizabeth town. Ore 20,05. The interpreter. Ore 22,40. SALA 4. In her shoes. Ore 20. Crash, contatto fisico. Ore 22,40. SALA 5. I fratelli Grimm. Ore 20; 22,35. SALA 6. Flightplan. Ore 20,15; 22,35. SALA 7. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30. SALA 8. Melissa P. Ore 20,15; 22,35. SALA 9. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317. SALA GRANDE. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,30. SALA MAX. Il vento del perdono. Ore 20,10; 22,30. SALA MIGNON. Valiant. Ore 20,30. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 22,30.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. SALA MILLENIUM. Melissa P. Ore 20,15; 22,20. SALA METROPOLIS. La seconda notte di nozze. Ore 20; 22,20.

LUX. Tel. 0171946069. I colori dell'anima. Ore 21,15.

TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

FERRINI. OGGI RIPOSO

[illegible] di cioccolato. Ore 20,45.

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211 720. La passeggiata del campo di Marte. Ore 21 (ingresso con tessera)

BORSI. Tel. 0174-701.552. L'altra sporca ultima meta. Ore 21.

GALATERI. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. SALA BLU. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20,10. The interpreter. Ore 22,30. SALA GRANDE. Il vento del perdono. Ore 20,20; 22,30. SALA ROSSA. La sposa cadavere. Ore 20,35; 22,30

[illegible]LANDIA. Tel. 0172-637.281. SALA ROSSA. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20. [illegible] Twist. Ore 20; 22,40. SALA VERDE. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20; 22,35.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. OGGI RIPOSO

BERTOLA. Tel. 0174-47.298. SALA 1. La passeggiata al campo di Marte. Ore 21,15. SALA 2. Elizabeth town. Ore 21,15.

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27. OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO. RIAPERTURA 8 DICEMBRE

CIVICO. Tel. 0175-43.765. Melissa P. [illegible]

AURORA. [illegible]-712.957. La [illegible] notte di nozze. Ore 21,15.

CORISTITA'. SALA 1. Melissa P. Ore 20,20; 22,30. SALA 2. Elizabeth town. Ore 20,20. Crash contatto fisico. Ore 22,30. SALA 3. Lord of war. Ore 20,20; 22,30. SALA 4. Flightplan. Ore 20,20; 22,30. SALA 5. Big white. Ore 20,20; 22,30.

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. Melissa P. Ore 20,15-22,30. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

AMBRA. Tel. 0131-252.070. I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano. Scuola di Teatro I Pochi. Ore 21,30.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Il vento del perdono. Ore 20,10-22,20. Sab. anche 16,10-18,10.

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Lord of war. Ore 19,50-22,20. Fest. anche 17,20.

[illegible] Zambrias. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20-22,15. Sab. anche 15,15-17,45.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. La seconda notte di nozze. Ore 20,15-22,15. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. Flightplan - Mistero in volo. Ore 20,15-22,25. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

[illegible] - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321. La marcia dei pinguini. Ore 20,15-22,30. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

Tel. 0131-349.321. Mai più come prima. Ore 20,15-22,30. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

ARISTON. Tel. [illegible] 322.885. Lord of war. Ore 20-22,30.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La sposa cadavere. Ore 20,45 / Sab. e Fest. 16-18-20. Habana Blues. Ore 22,30.

ROMA. Tel. 0143-687.516. OGGI CHIUSO

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651. SALA 1. La seconda notte di nozze. Ore 20,15-22,35. Sab. e fest. anche 15,15-17,35. SALA 2. Lord of war. Ore 20-22,40. Sab. e fest. anche 14,40-17,20. SALA 3. La marcia dei pinguini. Ore 20,20-22,20. Sab. e fest. anche 14,35-16,30-18,25. [illegible] P. Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20-22,25. Sab. e fest. anche 14,50-17,25. SALA 6. Il vento del perdono. Ore 20,05-22,30. Sab. e fest. anche 15,10-17,35. SALA 7. La [illegible] cadavere. Ore 20,20 / Sab. anche 16,30 17,40. Fest. solo 15,30 17,40. SALA 7. Elizabethtown. Ore 22,20 / Sab. 22,40 / Fest. 20,05-22,40. SALA 8. Flightplan - [illegible] volo. Ore 20,20-22,40. Sab. e [illegible] 15,15-17,45-20,25-22,45.

MACALLE'. Tel. 0131-585.001.

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.790. La sposa [illegible] Ore [illegible]

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.411. La [illegible] dei pinguini. Ore 20,15-22,15. Fest. anche 15,15-18,15.

CINEMA TEATRO SPLE[illegible]. Tel. 0143-81.411. Elizabethtown. Ore 20-22,15 / Fest. anche 15-10.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.325. La marcia dei pinguini. Ore 20,30-22,30. Sab. e fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. [illegible]. Cabaret con R. De Marchi. Ore 21,30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.764. SALA 1. [illegible] of [illegible]. Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15. SALA 2. Il vento del perdono. Ore 17,30-20,30-22,40. Fest. anche 15,10. SALA [illegible] La [illegible] notte di nozze. Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10. SALA 4. Melissa P. Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 17,35-20,10-22,40. Fest. anche 15,05. [illegible] La sposa cadavere. Ore 17,30 / Fest. 15-18,35-18,10. SALA 6. Flightplan - Mistero in volo. Ore 20,30-22,30. SALA 7. Big white. Ore 17,30-20,20-22,40 / Fest. anche 15. SALA 8. Se fossi in lei. Ore 17,30-20. SALA 8. Elizabethtown. Ore 22,40 / Fest. anche 15.

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-542.276. Flightplan - Mistero in volo. Ore 20-22,20. Sab. e fest. anche 16,30-17,45.

ARLECCHINO. Tel. [illegible] 8.124. Niente da na[illegible] Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.

Medusa Multicinema. Tel. 199 757.757. SALA 1. Melissa P. Ore 15,30-17,50-20,10-22,30. Sab. anche 0,50. [illegible] 17,10-19,55-22,40. Dom. anche 14,25. SALA 3. Il vento del perdono. Ore 14,45-17,15-19,50-22,20 [illegible] 0,30. SALA 4. La marcia dei pinguini. Ore 16,35-18,40-20,40-22,45. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 14,30. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 14,35-17,20-[illegible]. SALA 6. Flightplan - Mistero in volo. Ore 17,45-20,05-22,25. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 15,25. SALA 7. La sposa cadavere. Ore 16 [illegible] anche 14,20. SALA 7. Wolf creek. Ore 17,45-20-22,15 / Sab. anche 0,30. [illegible] Lord of war. Ore 16,55-19,40-22,25. Dom. anche 14,10. [illegible] The interpreter. Ore 16,55-19,45-22,35. Dom. anche 14,05.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. SALA 1. Tel. 0141-460.175. La marcia dei pinguini. Ore 20,20. 22,20. Sab - dom 14,35, 16,30; 18,25; 20,20. 22,20. [illegible] 7 € (5,50 €). Lun. mar. giov. 5 € (5 €). [illegible] sera e sab. pom. 5 €

Lord [illegible] Ore 20. [illegible] Sab. - dom 14,40, 17,20, 20, 22,40

CINELANDIA. SALA 3. Flightplan. Mistero in volo. [illegible] 20,15. 22,35. Sab. e dom 15,15 17,35, 20,15. 22,35.

CINELANDIA. SALA 4. The big white [illegible], 22,30 Sab. - dom. 15,20 17,40, 20,10, 22,30.

CINELANDIA. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20, 22,35. Sab. - dom. 14,50; 17,25. 20. 22,35.

CINELANDIA. SALA 6. Melissa P. Ore [illegible] 22,40 Sab. - dom. 15,15; 17,35; 20,20. 22,40.

CINELANDIA. SALA 7 La sposa [illegible] Ore 20,20. Sab. - dom 15,30. 17,40. 20,20. Elizabethtown. [illegible] 20,05; 22,40.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066. Melissa P. Ore 20,15. 22,30. Sab. 18,15; 20,15; 22,30. Dom. 16,15; 18,15; 20,15. 22,30. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086. La seconda notte di nozze. Ore 20,10. 22,30. Sab. 17,50. 20,10; 22,30. Dom. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Partner perfetto.com. Ore 20,20; 22,30. Sab. e dom. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. e merc. 4,50 €. Abb. 10 spettacoli 40 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. Il [illegible] perdono. [illegible] 20,15; 22,30. Dom. 16, 20,15, 22,30. Biglietto 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI. RIPOSO

SALA PASTRONE. Mary. Ore 20,15; [illegible] Sab. e dom. [illegible] 20,15; 22. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. e merc. 5 €.

BALBO. Tel. 0141-824.695. Flightplan. Mistero in volo. Ore 20,15; 22,30. Biglietto 6,50 € (4,50 €).

LUX. Tel. 0141-702.798. Il vento del perdono. Ore 20,30. 22,30. Dom. 16,30. 18,30. 20,30. 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4 €.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496. [illegible] P. Ore 20,30. [illegible] Dom. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 6,50 € (5 €). Lun. 4 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459. Lord [illegible] war [illegible] 20; [illegible] 15,30. 17,45; 20; 22,30. Biglietto 6,50 € (5 €). Lun. 5 €.

MULTISALA. Sala Regina. [illegible] sposa cadavere [illegible] 20,30. 22,30. Dom. 16. 18,15, 20,30; 22,30.

[illegible] Sala Aurora. La sposa cadavere. Ore 20,30 22,30. Dom. 16; 18,15; 20,30; 22,30.

[illegible] Tel. 0141-976.247. La febbre. Ore 21,15. Biglietto 6 € (abb. 27 €).

LUX 1. Tel. 0141-975.018. RIPOSO

LUX 2. Tel. 0141-975.018. RIPOSO

SPLENDOR Tel. 0141-976.247.

VILLANOVA

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. RIPOSO

Tradizione e sapienti innovazioni nell'agriturismo della famiglia Porrati

A Cuccaro l'autunno in tavola

Sapori e suggestioni a «La Cantina in Collina»

CUCCARO

Sapori, colori e profumi d'autunno serviti in tavola, per pranzo o nella cena, più l'incanto delle colline monferrine. «Per chi vuole appagare il palato e allietare anche l'animo, ecco La Cantina in Collina». A rivolgere l'invito ai buongustai i componenti della famiglia Porrati, titolari del ristorante agriturismo di Cuccaro.

Aggiunge Luisa Porrati: «All'aperto, nella bella stagione, lo spirito s'inebria del verde lussureggiante della vegetazione insieme all'arcobaleno delle mille fioriture e alle fragranze odorose delle erbe aromatiche sapientemente coltivate fra anfratti erbosi e sassosi. D'inverno, nel grande salone intimo e accogliente, la legna che arde costantemente nel camino scalda il corpo e l'anima». Come la presenza cordiale e attenta dei padroni di casa.

Il ristorante La Cantina in Collina sa proporre i piatti tradizionali della cucina piemontese insieme ad altre raffinate delizie. Così al gusto delle tipiche ricette locali tramandate di generazione in generazione tradizione migliore, si abbinano menù del tutto originali e nuovi che l'abilità e l'arte creativa di Luisa Porrati sanno realizzare connubio di prodotti sensazionali, con risultati sempre eccellenti. Il tutto accompagnato dagli ottimi vini della Cantina Porrati.

La Cantina in Collina dunque considerato un punto di riferimento sia per i buongustai sia per coloro che apprezzano la bellezza e la quiete delle colline monferrine. Il ristorante agriturismo cuccarese è aperto dal martedì alla domenica, che per il pranzo. E' gradita la prenotazione allo 0131/771111.

I menù, che variano a seconda della stagione, prevedono, per esempio, agnolotti alla piemontese fatti a mano, tagliolini, cestini Reggiano con fave, salumi locali, funghi, tartufi, selvaggina; poi, si possono prenotare bolliti misti con bagnetti a scelta, fritto misto alla monferrina, bagna cauda e altro ancora. Capitolo a parte meritano gli eccezionali dolci e i vini, tutti mente «della casa».


Vini rigorosamente di produzione propria all'agriturismo della famiglia Porrati

Il clarinettista Michele Marelli si esibisce nella Basilica della Maddalena

Note di Stockhausen a Novi Ligure

Domani una tappa del festival «Luoghi immaginari»

NOVI LIGURE

«Luoghi immaginari» è il titolo di un festival itinerante, patrocinato anche dal ministero Beni e attività culturali, che intende legare la realtà alla fantasia, in un mix di sensazioni che coinvolgono con l'ascolto gli effetti visivi delle bellezze naturali o architettoniche. Il cartellone si è inaugurato a fine agosto, a Novi, nella Basilica di Santa Maria Maddalena, dove un ensemble diretto da Raffaele Mascolo (che è anche il direttore artistico della nal ha proposto musiche del compositore alessandrino Alberto Colla. Tappe successive sono state nella chiesa dell'Assunta di Scopello con un duo chitarristico e al castello Grinzane Cavour per una tavola rotonda.

Domani, alle 21, secondo concerto nella basilica novese, con Michele Marelli, che è stato allievo Karl Heinz Stockhausen, a proporre musiche del compositore tedesco ai clarinetti e al corno di bassetto. Il programma della ta si completa brani di Davies, Colla, Boggio e Corghi. In novembre è prevista ancora una data del festival, il 26, nella sala Sumps di Tassarolo, protagonista il chitarrista Christian Lavernier.

In dicembre la rassegna entrerà nel vivo. Il primo del mese, alle 21, nelle cantine Contratto di Canelli Lavernier accompagnerà il soprano Elena Bakanova, un repertorio che contempla, fra gli altri, Villa-Lobos e de Falla. Il 2 la tappa è all'Accademia Filarmonica di Casale, con il pianista Stéphane Spira (da Beethoven a Franck, Gentile, Colla, Chopin). Spira replicherà il suo concerto il 3, alle 21, nel castello di Pozzolo. Il 6, in San Domenico, a Torino, Mascolo dirigerà il Luoghi Immaginari Ensemble; il concerto (programma: da Mascagni a Colla) sarà replicato il 7 nella chiesa Maurizio a Terzo d'Acqui.


Raffaele Mascolo, direttore d'orchestra

La presentazione oggi in piazza della Libertà. Su alcuni veicoli telecamere di sicurezza

Arrivano i nuovi autobus «ecologici» dell'Atm

Mezzi più confortevoli, con aria condizionata e rispettosi dell'ambiente

Saranno presentati stamane in piazza della Libertà i nuovi autobus a metano acquistati dall'Atm spa grazie anche [illegible] contributo regionale. E' [illegible] investimento complessivo di 2 milioni e 362 mila euro. Sono stati quindi acquistati [illegible] autobus urbani e altrettanti minibus urbani City Four, due autobus urbani Cityclass e altrettanti suburbani, tre scuolabus, tre minibus per il servizio trasporto disabili e un minibus interurbano Iveco Cacciamali. E' stato inoltre acquistato un autobus a gasolio Euro-4 in quanto, in base alle caratteristiche richieste, non [illegible] disponibile [illegible] un analogo mezzo a metano.

Una caratteristica [illegible] comune a tutti i [illegible] mezzi dell'Azienda trasporto e mobilità: essere molto confortevoli [illegible] quanto dotati di pianale ribassato, apparecchiatura per i disabili (pedana e posto attrezzato di ancoraggio) e aria condizionata. Poi ci sono i vantaggi ambientali: riduzione di ossidi di azoto e carbonio, percolato e idrocarburi incombusti; assenza di piombo e ossidi di zolfo; minore rumorosità dei motori a metano rispetto a quelli a gasolio, avvertibile sia all'interno sia all'esterno dei veicoli. Alcuni degli autobus saranno dotati di telecamere interne per la sicurezza dei passeggeri.

L'Atm aveva già in dotazione dal 2001 [illegible] grandi e [illegible] che avevano [illegible] altrettanti autobus vecchi diesel in servizio sulle linee «2», «3» e «12». E l'azienda ha stimato la riduzione nell'aria delle polveri sottili, le Pm10 che sono causa di problemi alla salute, grazie alla [illegible] autobus [illegible] con altri a metano. Il calcolo fatto in una giornata feriale invernale ha consentito di stabilire che la quantità [illegible] polveri sottili non emesse grazie alla sostituzione dei mezzi risulta di circa 6 chili al giorno.

Il parco dei mezzi a metano è passato con i nuovi acquisti da 9 a 26 autobus e di conseguenza è stata potenziata la stazione [illegible] rifornimento del metano, interna all'azienda, grazie al finanziamento dei costi da parte della proprietaria, l'Amag spa.





Tra [illegible] automezzi [illegible] dall'Atm e che saranno presentati oggi in piazza Libertà oltre ai bus tradizionali ci sono tre scuolabus e tre minibus per il servizio trasporto di persone disabili

[illegible] 2006

Ci sarà il servizio a chiamata

■ Si presentano [illegible] autobus per garantire più comfort [illegible] passeggeri e minor inquinamento atmosferico, [illegible] all'Atm spa si guarda già al futuro prossimo e a ulteriori progressi. «Il 2006 - dice [illegible] presidente dell'azienda [illegible] trasporto alessandrina, Gian Piero Borsi - ci vedrà impegnati nella realizzazione degli obiettivi che ci sono stati indicati dalla amministrazione comunale». Per il presidente sono: l'accorpamento dei servizi di trasporto attualmente gestiti [illegible] azienda di Valenza; la ristrutturazione [illegible] servizio cittadino per meglio adeguarlo alle esigenze [illegible] graduale chiusura del centro storico [illegible] traffico privato; l'introduzione di [illegible] servizio a chiamata [illegible] alcune [illegible] cosiddetta «chiamata debole»; compatibilmente con le risorse finanziare, la sostituzione di altri autobus a gasolio con analoghi automezzi a metano; l'installazione delle telecamere di controllo sugli autobus.



Investimento a favore della salute dei cittadini

Un trasporto pulito per battere lo smog

«Un trasporto pulito e confortevole per una città sempre più gradevole». E' quanto dicono il sindaco Mara Scagni e il presidente dell'Atm Gian Piero Borsi. Ricordando che i mezzi pubblici sono l'alternativa all'inquinamento e che senza un trasporto collettivo più forte Alessandria rischia di soffocare per il traffico e l'inquinamento.

«Questo obiettivo - dicono sindaco e presidente - è stato il vero motore della strategia seguita in questi anni dall'Atm spa in collaborazione con l' [illegible] comunale, nel [illegible] ambientale, proprio perché l'inquinamento colpisce indistintamente tutti, a partire dai più deboli, nessuno è quindi esonerato dal fare qualcosa di concreto per migliorare la situazione. L'Atm [illegible] tempo sta facendo la propria parte investendo nella prevenzione e nella tutela ambientale con lo scopo di migliorare la situazione».

L'Atm è stata tra le prime aziende di trasporto pubblico in Italia a utilizzare il diesel a basso tenore di zolfo e a introdurre nel parco mezzi i nuovi veicoli a gas naturale.

«Oggi - concludono sindaco e presidente - [illegible] orgogliosi di presentare alla città 16 nuovi autobus a metano e un autobus a gasolio Euro-4 che dimostrano l'impegno dell'azienda [illegible] ricerca del massimo livello di ecologia nel trasporto pubblico a favore della salute e del benessere dei cittadini per una città sempre più gradevole e un servizio sempre più accessibile e confortevole, come garantiscono i nuovi autobus che entrano in servizio».

Continua il grande successo di pubblico nel rinnovato locale aperto [illegible] Tortona

Musical di don Vito al Docks Cafè

E da non perdere l'after dinner di mercoledì

[illegible] diventato il locale più trendy del momento il Docks Cafè, dove le notti di musica [illegible] continuano a registrare strepitosi successi, a partire dall'inaugurazione del 28 ottobre. «Ebbene sì - dicono i gestori -, [illegible] i brillanti risultati del weekend, [illegible] Docks si riconferma in assoluto il più frequentato nella zona: con i suoi locali nuovi professionalmente attrezzati [illegible] preparati con [illegible] architettonico, riesce [illegible] ospitare benissimo [illegible] il pubblico [illegible] fumatori e non fumatori. E' con molta soddisfazione ed un po' di imbarazzo che possiamo dire di aver impiantato una novità assoluta come locale pubblico e nello stesso tempo ci scusiamo per il fatto di non riuscire sempre a ospitare chi si mette in coda per entrare e purtroppo resta fuori. Ringraziamo comunque tutti coloro [illegible] stanno collaborando in perfetta sintonia con [illegible] staff dirigenziale e gli amici affezionati che stanno rendendo possibile la gestione delle prenotazioni e degli ordini attraverso i canali multimediali del www.dockscafe.it».



Due ragazze si divertono al Docks Cafè di Tortona. Dal momento della inaugurazione a fine ottobre il successo di pubblico è in crescendo. I titolari lo accolgono con spettacoli speciali

Questo fine settimana un appuntamento importantissimo è lo spettacolo Live proposto per domani da Ricky (in [illegible] Don Vito), che si esibirà in un musical che si preannuncia molto originale e dalla splendida scenografia. «Il protagonista dice che si tratta di un "dossier riservato" - affermano i gestori -, da non perdere assolutamente, così come è un'altra serata da non perdere il "Mercoledì Docks": un after dinner che porta la firma New Docks. E inoltre una novità molto importante delle serate del Docks Cafè: il [illegible] ledì l'ingresso è libero con consumazione facoltativa». Si ricorda infine che per informazioni e prenotazioni il numero di telefono è 0131 867877, cell. 340.6180714; [illegible] mail [illegible] info@dockscafe.it

Domenica [illegible] occasione della 22ª mostra mercato che [illegible] svolgerà [illegible] San Sebastiano Curone

Tartufo dall'inizio alla fine al ristorante Vittoria

A pranzo e cena lo chef di Caldirola prepara accattivanti menù



Tartufo in tutti i piatti del menù preparato dallo chef [illegible] ristorante Vittoria

CALDIROLA

L'albergo ristorante Vittoria [illegible] Fabrizio Ghirardi, in occasione della ventiduesima mostra mercato [illegible] tartufo a San Sebastiano Curone, in programma per domenica, propone un menù a base di tartufo sia a pranzo che [illegible]. La cucina del ristorante Vittoria è apprezzata [illegible] la genuinità dei prodotti utilizzati, [illegible] freschi e preferibilmente locali, le ricette legate alla tradizione [illegible] la fantasia nella preparazione delle portate. Il menù di domenica comprende una serie di antipasti a base di tartufo, tra cui spicca la galantina di faraona tartufata, un'insalatina di carne cruda con tartufo nero, torta salata di porri e vol-au-vent con fonduta e tartufo. Passando ai primi, [illegible] proposte sono due: il classico risotto [illegible] tartufo e i tortelli [illegible] fatti a mano, sempre con tartufo. Seguirà la sella di vitello tartufata, accompagnata da contorno di stagione [illegible] per [illegible] torta al cioccolato con frutti rossi. Il tutto sarà accompagnato da vino bianco e rosso della casa. Co[illegible]rà il pranzo il caffè accompagnato da tartufini al cioccolato preparati dallo chef. Il costo è di 36 euro a persona. E' gradita la prenotazione telefonando al numero 0131 78933.

Il menù che sarà proposto per la cena di domenica prevede come variante il merluzzo tartufato, una specialità che [illegible] sempre riscuote successo.

Al ristorante Vittoria, inoltre, si organizzano cene per aziende con menù da concordare.

BOCCE OGGI L'ATTESA PARTITISSIMA. PARLANO DUE DEI POSSIBILI PROTAGONISTI

Nosenzo-Cdc: ecco il derby dei cadetti

Massa: «Le squadre partono alla pari»



Intervista
Antonella Laurenti

ASTI

Anche la vigilia di Nosenzo-Cdc, derby di ritorno [illegible] campionato cadetto [illegible] bocce in programma domani [illegible] 14 all'impianto di via Corridoni ad Asti, sta trascorrendo in maniera tranquilla. Fin troppo tranquilla per una stracittadina.

Anche Athos Massa, giovane bocciatore del Nosenzo, l'unico che avrebbe potuto mettere un po' [illegible] «pepe» alle ore antecedenti la sfida, [illegible] sul [illegible]scere ogni [illegible] di polemica. Eppure mo[illegible] per «movimentare» questa vigilia Massa ne avrebbe: nella scorsa stagione, quando era tesserato per il Cdc, ha polemizzato più di una volta con [illegible] direzione tecnica contestandone apertamente alcune decisioni (inutile dire che il suo rapporto con la società presieduta da Dolores Argentero si è chiuso anticipatamente in primavera).

Adesso Athos Massa non vuole più sentire parlare di questa vicenda. «Non ho più rancore verso il Cdc - esordisce al telefono - Penso solo al Nosenzo. Il mio obiettivo [illegible] vincere con e per il Nosenzo, [illegible] far perdere la mia ex squadra».

Era però molto arrabbiato fino a qualche tempo fa...

«Sì, ma ormai mi sono già preso una [illegible] rivincita personale nel derby d'andata quando in casa del Cdc ho vinto tiro di precisione e secondo individuale (proprio contro suo ex direttore sportivo, ndr). Preciso [illegible] una volta che non ho conti in sospeso col Cdc. Domani giocherò con la grinta e la determinazione di sempre».

Ha una strategia particolare per battere il Cdc capolista?

«Giocare meglio: andando più vici[illegible] degli avversari al pallino e colpendo più bocce di loro».

Il Cdc ha qualche punto debole?

«Non direi. Posso solo dire che [illegible] gioco tradizionale il Nosenzo [illegible] qualcosina in più. Il Cdc, viceve[illegible]sa, è più forte nel reparto corse».

Domani in quali prove sarà impiegato?

«Dovrei disputare due prove. Una è sicuramente il tiro di precisione. La seconda la conoscerò solo prima della partita».

Un pronostico per questo derby...



Francesco Lovecchio (Cdc) con Giuseppe Bresciani



In alto la formazione del Nosenzo e, sopra, l'altra astigiana il [illegible]



Athos Massa (Nosenzo)

«Mi auguro una vittoria per il Nosenzo, [illegible] so che [illegible] [illegible] [illegible]. Secondo me Nosenzo-Cdc è, fatte le debite proporzioni, come Milan-Juventus. Le due squadre partono alla pari».

Un pareggio è proprio quello che si augura Francesco Lovecchio, valido puntatore del Cdc purtroppo impiegato col contagocce [illegible] questo campionato. ha disputato [illegible] sola prova, la seconda terna nella trasferta col Mezzetti Belletti).

«Penso che [illegible] derby di ritorno si concluderà con un pareggio - afferma - Mi immagino un Nosen[illegible] più agguerrito rispetto alla partita d'andata (conclusasi con la vittoria del Cdc per 14-6, ndr). Domani la squadra [illegible] presidente Penna si gioca l'ultima chance per i primi due posti del girone: dove cercare di vincere. Quanto a noi, vogliamo subito ripartire dopo lo stop con Alba».

La sconfitta interna di sabato scorso con l'Albese ha lasciato qualche strascico in casa astigiana?

«Non direi. Certo è che si vuole cambiare qualcosa ma mercoledì sera nel corso dell'allenamento settimanale nulla è trapelato. Spero solo che non si ricada negli stessi errori».

Vorrebbe scendere in campo domani?

«E come no! Non per vantarmi, ma sono il più presente agli allenamenti e mi piacerebbe che il mio impegno [illegible] premiato, almeno ogni tanto».

inbreve

Rugby
Pullman di tifosi della palla ovale a Genova per la sfida tra Italia e Argentina

In occasione del «Jaguar [illegible] Match» tra Italia [illegible] Argentina, che si giocherà al «Luigi Ferraris» [illegible] Genova domani [illegible] 15, l'Asti Rugby organizza un pullman «biancorosso» allo stadio di Marassi. Parteciperanno alcuni ragazzi delle scuole che stanno proprio in questi giorni giocando a rugby nell'ambito [illegible] programma che i galletti hanno promosso nelle scuole medie [illegible] elementari di Asti e provincia.
Ci sono ancora posti disponibili: chi fosse interessato, può contattare il segretario dell'Asti Rugby, Giorgio Castagneto (tel. 329/4062992). [e. a.]

Calcio a 5
Asti Garage sale sull'«otto volante»



Ottava vittoria consecutiva per l'Asti Garage [illegible] campionato di serie D di calcio a 5. Il quintetto allenato da Massimo Tirone si è imposto per 11-6 sulla Grafica Elledi di Carmagnola. Nel confronto giocato nella palestra di cor[illegible] Alba sono andati a segno Paro (3), Todeschini (3), Penna (2), Milosevic (2) e Borio. In classifica l'Asti è al comando a punteggio pieno e ha due punti di vantaggio sull'Oasi Laura Vicuna. [e. a.]

Calcio Coppa Piemonte
Castelnuovo battuto Nicese in semifinale

Superando in casa il Castelnuovo Don Bosco per 2-1 [illegible] gara [illegible] ritorno dei quarti di finale di Coppa Piemonte riservata a formazioni di Seconda e Terza categoria, la Nicese si è garantita l'accesso alle semifinali. Decisivo per i giallorossi, a segno con Sala e Serafino, il 3-3 ottenuto in trasferta all'andata. La Nicese sta disputando una stagione di alto livello, visto che in campionato (girone R) è al secondo posto con 21 punti a una lunghezza dalla capolista Pontecurone. [g. fo.]

Calcio giovanile
Pronti i gironi dei tornei regionali

Definiti i gironi di qualificazione dei tornei regionali riservati alle rappresentative provinciali giovanili di Allievi e Giovanissimi che si disputeranno a marzo: le selezioni di Asti sono insieme a Ivrea, Torino, Alessandria, Novara e Vercelli. [g. fo.]

Calcetto Pgs
Vittorie di goleada in campionato

Nel [illegible] di calcetto Pgs si [illegible] disputate tre partite: il Pasta & Pasta ha sconfitto per 4-1 il Bar Scaramouche, il www.Astikidvolley.it ha avuto ragione del The Criminals per 6-2 e il Cantarana ha battuo la Macelleria da Marco 6-4. [g. fo.]

CALCIO PROSEGUE IL MOMENTO DIFFICILE DEGLI SPUMANTIERI. DOPO L'1-3 DELL'ANDATA SCONFITTA AD ALBA [illegible] 1-0 NEGLI OTTAVI DI COPPA

Canelli giù di corda fallisce la rimonta

Clamorosa eliminazione ad opera di una squadra di Promozione. Il mister «Crisi momentanea»

Enzo [illegible]
CANELLI

Il miracolo non arriva. Il Canelli non [illegible] riuscito a ribal[illegible] l'1-3 subìto all'andata dall'Albese [illegible] esce mestamente di scena dalla Coppa Italia. Gli spumantieri hanno perso per 1-0 il confronto giocato ad Alba.

Un'altra prestazione assolutamente incolore della formazione azzurra, che avrebbe dovuto vincere co[illegible] almeno tre gol di scarto per accede[illegible] ai quarti di finale.

Tranne i due difensori centrali Colusso e Danzè, sostituiti da Colombraro e Liguori, il [illegible] Giulio Campanile ha schierato tutti i titolari, compresi i due ex granata Lentini e Fuser. Nonostante ciò, [illegible] Canelli non ha praticamente mai tirato in porta. La stessa Albese, che disputa il campionato di Promozione (una categoria più in basso del sodalizio presieduto da Gian Franco Gibelli), [illegible] [illegible] prodotto più di tanto, badando soprattutto a non incassare gol.

I cuneesi sono passati in vantaggio nell'unica azione un po' movimentata della gara: Casu ha infilato Oddo al 70', risolvendo una mischia in area.

«Non stiamo [illegible] attraversando un buon periodo - è il [illegible] di Campanile - è inutile nasconderlo. Abbiamo perso brillantezza sia a livello fisico sia mentale [illegible] è una [illegible] che ritengo momentanea».



Nella foto d'archivio un'azione dell'undici canellese

Il mister ha parlato a lungo con i giocatori. Per il il tecni[illegible] le ragioni di questo periodo buio è dovuto «forse al fatto che ci siamo sentiti appagati. E' dal dicembre dello scorso anno che abbiamo pigiato sull'acceleratore. Se non siamo al 100% della condizione, siamo in difficoltà». La ricetta di Campanile [illegible] semplicissima: «Tornare [illegible] fare presto risultato: il gruppo c'è, è competitivo [illegible] può arrivare ai play-off».

La dirigenza non prevede di intervenire nel mercato novembrino anche [illegible] sta cercando un giovane classe 1987: «In questo settore sia[illegible] un po' contati e le mie scelte sono abbastanza obbligate», afferma Campanile.

Nel campionato d'Eccellen[illegible] gli spumantieri affronte[illegible] domenica in casa alle 14,30 lo Sparta Vespolate, compagine in fase di rilancio.

Canelli: Oddo; Navarra, Martorana (Nosenzo); Liguori, Colombraro, Alestra; Mirone, Lentini (Lovisolo), Esposito, Fuser (Busolin), Greco Ferlisi.



Calcio Pulcini
Asti rullo compressore sfida Toro e Ju[illegible]

Tra le squadre giovanili locali, si sta mettendo in grande evidenza la formazione di Pulcini a 9 dell'Asti allenata da Marcello Crispoltoni: 6 vittorie e un pareggio in 7 partite, 31 gol fatti [illegible] [illegible] subìti il bilancio della squadra (foto) composta da Cristian Peronace, Edoardo Pellisatti, Gabriele Catalano, Edoardo Fraquelli, Lorenzo Rossi, Jacopo Gai, Umberto Monda, Mattia Gecaj, Luca Pucciariello, Alberto Ferraroni, Marco Cardello, Luca Troia, Paolo Manta e Andrea Di Venanzio. In programma [illegible] sono anche amichevoli contro la Juventus (domenica) e il Torino. [g. fo.]

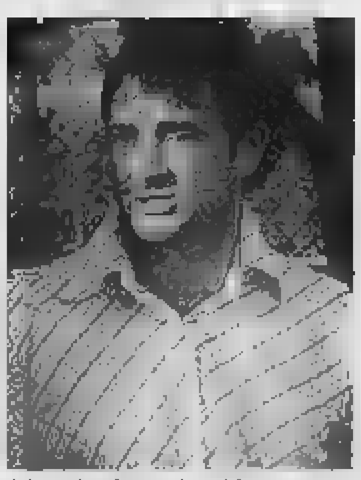
VOLLEY DONNE MOMENTO CRITICO PER LA SQUADRA

Uno degli sponsor lascia Cesin chiede aiuto alla città

Appello del dirigente Luisi ad imprenditori e amministratori «Ci troviamo in difficoltà»

ASTI

«Mai come in queste circostanze abbiamo bisogno che Asti si stringa attorno a noi e [illegible] dia il proprio supporto. E per "Asti" intendo i tifosi, ma anche istituzioni [illegible] imprenditoria». L'appello, accorato, è di Gianpaolo Luisi, direttore sportivo di un Cesin che sta preparando il difficile match casalingo di domani [illegible] (palasanquirico alle 21) contro il Corsico, ma che [illegible] sta attraversando probabilmente [illegible] [illegible]to più difficile [illegible] sua giovane storia. I problemi in casa biancoblu non sono solo legati al difficile avvio nel campionato [illegible] serie B1 (quattro sconfitte in cinque partite), perchè la società e lo staff tecnico hanno la convinzione che la squadra sia attrezzata per risalire la classifica. La vera «tegola» è caduta sul Cesin nelle ultime ore: [illegible] notizia recente infatti che [illegible] società astigiana, di fatto, si [illegible] costretta a rinunciare alla partnership economica di uno dei suoi sponsor principali, la Italian New Slot, una cooperativa che si muove nel campo [illegible] slot machines e dei videogiochi. «Non possiamo fare [illegible] colpa specifica a questo partner commerciale - fanno sapere [illegible] società biancoblu - perchè ci rendiamo conto che ci sono stati problemi oggettivi che gli stanno impedendo di fornirci quel [illegible]porto economico molto consisten[illegible] che ci era [illegible] garantito. [illegible] la sostanza non cambia: in que[illegible] momento siamo in difficoltà, anche se il Cesin di Renato Fiammazzo ci sta supportando splendidamente». Nella riunione tecni[illegible] [illegible] le ragazze che si è svolta lunedì [illegible] si è parlato anche di questo problema e le giocatrici hanno fatto fronte comune [illegible] la società: il Cesin, quindi, al momento è più unito che mai, ma ha bisogno di aiuto. «Noi non abbiamo alcuna intenzione di mollare - conclude Luisi e continuiamo a coltivare [illegible] [illegible] [illegible]gno di portare la grandissima pallavolo ad Asti. Però abbiamo bisogno che Asti [illegible] ci [illegible] [illegible] mano, che i tifosi ci stiano ancora più vicini e che magari qualche nuovo partner commerciale, per noi fondamentale, si avvicini al nostro mondo». [g. fo.]



Il ds Cesin Gianpaolo Luisi

ASTI [illegible] TROFEO SAPIO

Ok i talenti in vasca a Genova

ASTI

A Genova, al trofeo «Nico Sapio», nelle categorie Ragazzi e Juniores erano presenti tre giovani talenti dell'Asti Nuoto; sono [illegible] in vasca Fabio Pellitteri (Juniores '89); Gabriele Roggero e Lorenzo Schillaci (Ragazzi '90).

Ottimo il comportamento [illegible] tutti e tre gli allievi di Pino Palumbo, accompagnati nell'occasione da Paolo Ruscello, che hanno migliorato i loro personali. Pellitteri ha stabilito il suo record nei 100 [illegible] con il tempo di 1'13"60 e facendo ancor meglio nei 200 misti, chiusi in 2'23"12, abbassando di 5" il [illegible] limite. Bene anche Roggero sia nei 100 dorso (1'05"84), sia nei 200 misti (2'25"04). Eccellente Lorenzo Schillaci che, nella batterie, ha nuotato i 100 rana in 1'11"98, tempo che gli ha dato accesso alla finale dove è arrivato 6°, stabilendo il [illegible] primato con l'10"81. [e. a.]

BASKET TORNEO SERIE D

Asti 86 stasera con il Vigliano insegue il tris

ASTI

Impegno casalingo stasera per l'Asti '86. Nella nona giornata del campionato di serie D [illegible] quintetto allenato da Daniel Ormeno affronta al palazzetto di via Gerbi il Vigliano. Si gioca alle 21.

La squadra astigiana è reduce da due vittorie consecutive che l'hanno risollevata in graduatoria.

Nel turno passato Bonino e compagni hanno superato [illegible] un punto il Trecate per 78-79 [illegible] [illegible] punti realizzati da Agostinetto.

Classifica: San Mauro [illegible] punti; Junior Casale 16; Borgo Ticino, Pianeta, Vigliano 14; Borgomanero 12; Castelnuovo, Borgosesia 10; Chivasso, Asti '86 8; Cogne 6; Monferrato, Ecs, Verbania 4; Trecate 2; Santhià 0. [e. a.]

BOWLING SCUOLE MEDIE

Gli studenti si sfidano a Vaglierano

VAGLIERANO D'ASTI

Si disputa questa sera nell'impianto [illegible] Vaglierano [illegible] finale [illegible] [illegible] di bowling riservato alle scuole medie superiori astigiane. Quest'anno la manifestazione ha visto la presenza di 6 istituti per complessivi 440 studenti-giocatori in pista. Al termine della fase di qualificazione il punteggio più alto è stato quello fatto registrare dal Liceo Scientifico «Vercelli» che ha totalizzato 3019 punti, precedendo il «Giobert» di Asti (2797) e l'istituto professionale «Andriano» di Castelnuovo Don Bo[illegible] (2563). Per quanto riguarda i singoli il miglior punteggio è stato quello fatto registrare da Roberto Seita [illegible] «Vercelli» con 388 punti, davanti a Erik Conti del «Giobert» (362). Tra le ragaz[illegible] [illegible] migliore è stata Veronica Casaburi, «Giobert» con 311 punti, davanti a Veronica Triani, «Giobert», 260 punti. [g. fo.]

Stasera la prima edizione organizzata dai «Fieuj d'la Douja»

Un festival di canti popolari

Tre cori in concerto a San Domenico

Stasera alle 21,15 la chiesa di San Domenico Savio ospiterà la Rassegna di canti popolari. L'appuntamento, alla prima edizione, è organizzato dal coro astigiano «I fieuj d'la Douja». L'ingresso è libero. Condotta dalla cantante Daniela Carbone e dall'attore Beppe Eliantonio, la serata proporrà tre corali: «Le tre valli» di Saluzzo (formata da una trentina [illegible] elementi coordinati da Fausto Castelli), quella del «Cai. Club alpino italiano» di Novara diretta [illegible] Sergio Ferraram, [illegible] padroni [illegible] casa, ovvero « I fieuj d'la Douja» guidati dalla pianista Elena Enrico. Il gruppo astigiano, di recente costituzione, proporrà brani celebri del repertorio piemontese e astigiano: «Montagne [illegible] me Piemont», «La sulle cime nevose», «La barbera», «La tabachi-na», «Tera astesa-na», «Col Gioanin».

«I Fieuj d'la Douja» hanno debuttato il 12 novembre 2004 a palazzo Ottolenghi. Sono «specializzati» in antichi motivi popolari e filastrocche piemontesi del '700 e '800: un patrimonio musicale, [illegible] anche culturale, spesso dimenticato. Due anni fa, durante le celebrazioni del cinquantenario della fondazione del complesso «Amici della Montagna» della Way Assauto, una «costola» di quel gruppo sentì l'esigenza di assumere un'identità originale, non imitativa dei cori alpini, [illegible] l'obiettivo [illegible] raccogliere e far conoscere i canti [illegible] tradizione popolare, in particolare astigiana. Vennero così effettuate ricerche che permisero di trovare alla Biblioteca Astense un'opera [illegible] 1888 [illegible] titolo «Canti Popolari del Piemonte» e scritta da Costantino Nigra. Il [illegible] Amodio Cabiati, 84 anni, ha selezionato alcuni di quei canti e ha armonizzato i primi brani, istruendo i coristi che hanno così dato vita al coro [illegible] Fieuj d'la Douja», presieduto [illegible] Paolo Icardi, che vuole appunto valorizzare [illegible] patrimonio folkloristico locale. Sono stati così tra i protagonisti della rassegna «Echi di cori» organizzata dalla Provincia e di altri concerti nell'Astigiano.



Il coro astigiano «I fieuj d'la Douja» ha organizzato la prima rassegna di canti popolari nella chiesa di San Domenico Savio

La rassegna dedicata alla cucina d'autunno

A San Bartolomeo gnocchi e musica

Castagnole Lanze, un paese tra Langa e Monferrato che si distingue per la [illegible] vitalità. In estate [illegible] e spettacoli animano le notti di piazza [illegible] Bartolomeo. D'inverno, [illegible] centro noto [illegible] festival «Contro» sembrava sonnecchiare. La Pro loco San Bartolomeo ha deciso di dare nuova vita ai mesi più freddi. Ha ripreso la tradizione del «Teatro d'inverno» con la rassegna «Teatro, musica, cucina d'autunno» affidata alla direzione artistica di Luciano Nattino della Casa degli Alfieri. Il «Teatro San Bartolomeo» propone sei appuntamenti, fino a sabato 17 dicembre.

Dopo la comicità [illegible] duo Marco e Mauro, il cartellone prosegue con un appuntamento per il palato. Domani alle 20, ce[illegible] a base di gnocchi preparata dalla Pro loco. Il menù propone quattro tipi di gnocchi: al pesto, alla salsiccia, [illegible] sugo di carne, al Castelmagno. Saranno proposti anche affettati, formaggi misti, bunet e vino. Costo di partecipazione 15 euro. La [illegible] accompagnata [illegible] musica di Franca e Vito. Info: 0141-878529.

[illegible] prosegue sabato [illegible] novembre con il teatro. [illegible] palco, la compagnia degli «Acerbi» con «Il matrimonio Barillon» di George Feydeau, regia di Esther Ruggiero. [illegible] matrimonio Barillon» ha debuttato [illegible] successo ad AstiTeatro 26 e ha vinto il premio come «Migliore spettacolo Fitatalia [illegible]». [illegible] 21, ingressi 8 euro.

Sabato [illegible] dicembre alle [illegible] ancora teatro con «El dì del [illegible]tassiùn» regia di Luciano Nattino, con la compagnia «Angelo Brofferio J'Amis d'la Pera». Ingresso 8 euro. La buona tavola torna sabato 10 dicembre [illegible] la cena dedicata alla selvaggina, [illegible] con il gruppo «Les travailleurs [illegible] la nuit» (cena e concerto a 15 euro).

La rassegna si chiude sabato 17 dicembre con «Concerto di Natale» (inizio alle 21). Queste le corali protagoniste: Valle Tanaro diretta [illegible] Beppe Costa, Costanzo Bubbio [illegible] Alba diretta [illegible] Marco Buccolo ed Ezio Aimasso, Valle Tinella diretta da Beppe Tagliaferro. Ingresso libero.

La rassegna aderisce al circuito di «Terre d'Asti festival» promosso da «Monferrato delle Culture». Info: 0141-878529; 339-4477427.

Domani si esibirà il Quartetto d'archi della Scala

Mozart e Beethoven con Archinconcerto

Prosegue «Asti in concerto», la rassegna organizzata dal Circolo filarmonico astigiano, per celebrare «10 anni con l'armonioso linguaggio della musica», [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti Assessorato [illegible] la Cultura, del Comune di Asti e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Dopo il successo della serata [illegible] inaugurazione al Teatro Alfieri con [illegible] tango, ecco il secondo appuntamento. Sarà domani alle 21,30 nel salone d'onore di palazzo Ottolenghi. Il programma, elaborato dal direttore artistico Lia Lizzi Balsamo, propone ospiti d'eccezione: [illegible] Quartetto d'archi del teatro alla Scala di Milano [illegible] formato da Francesco Manara e Pierangelo Negri [illegible] violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello. In programma quartetti di Mozart, Beethoven e Ravel.

La prima formazione del Quartetto d'archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti sentirono l'esigenza di sviluppare [illegible] importante [illegible] musicale cameristico seguendo l' esempio delle più grandi orchestre del mondo. [illegible] decen[illegible] Quartetto della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche [illegible] di pausa, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, hanno deciso di ridare vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate in orchestra.

Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all' estero (Brasile, Perù, Giappone, Stati Uniti, Croazia, Germania, Francia). Hanno inciso per l' etichetta Dad, per la rivista musicale Amadeus.

I biglietti costano 10 euro. Si possono prenotare [illegible] Filarmonico, in [illegible] Torino 351, 0141-214004. I lettori della Stampa potranno ottenere [illegible] biglietto ridotto a 8 euro presentando [illegible] tagliando che sarà pubblicato domani.







Dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

Al tartufo di Alba manca la De.Co.

A volte ritornano e fanno tanto bene. Sono le polemiche, le [illegible] polemiche che a [illegible] stagione infiammano il tartufo. In passato le scaramucce s'erano accese tra Acqualagna e Alba, ma quest' [illegible] la polemica è scoccata nientemeno che tra Toscana [illegible] Piemonte. E non per via del vino, Brunello di Montalcino contro Barolo (partita persa in partenza... per il Brunello si intende), ma per il tartufo. Insomma, i toscani hanno inventato nel giro di pochi anni un'asta internazionale sul tartufo e al terzo [illegible] Beppe Bigazzi ha preso lo spunto per [illegible] lancia in resta su un luogo comune ben conosciuto: ad [illegible] ci [illegible] tartufi di ogni dove. Già, ma chiediamoci perché proprio ad Alba. O perché mai le quotazioni delle due aste hanno, [illegible] cifre, la differenza di [illegible] zero. [illegible] bello mettersi una sera al falò e sentire raccontare le storie del mito del tartufo da Raoul Molinari, quando ad Acqualagna erano assai riconoscenti che esistesse una piazza così prestigiosa come Alba. Che dire: gli albesi vivono di rendita e ogni polemica che si accende è [illegible] vantaggio. Ma sarebbe auspicabile [illegible] poco più di coraggio, ad esempio, [illegible] l'adozione delle De.Co., la denominazione comunale, sulle piante tartufigene. Fu la proposta scaturita un anno fa in un convegno ad Alba, purtroppo [illegible] da [illegible] scarsa [illegible] delle cose, soprattutto da parte di quella cultura amministrativa che concorre alla conservazione dello status quo. Pensate se Alba avesse fatto la De.Co. [illegible] siti da tutelare dove ha origine il tartufo bianco. Sarebbe stata un'arma in più nel bagaglio [illegible] credibilità. Macché: bugia [illegible] Il mio tartufo bianco d'Alba vorrei assaggiarlo alla tavola di Cesare di Albaretto della Torre (tel. 0173520141), nella sua casa, con la bottiglia buona. Gli acquisti li andrei a fare alla Tartuflanghe di Piobesi d'Alba (tel. 0173362627), che col tartufo crea una teoria di [illegible] buone, oppure alla Polleria Ratti (tel. 0173440540), in via maestra ad Alba. Se arrivo da Torino, la sosta è al Trifulè [illegible] Montà d'Alba (tel. 0173975455). Come lo [illegible] gerei? Con l'uovo al tegamino, dopo aver fatto acquisti alla Cascina del Cornale di Magliano Alfieri (tel. 017366669-0173266863), oppure sulla formaggetta fresca o la [illegible] cruda. Se avessi un'agriturismo con cucina, che so, [illegible] Monforte d'Alba da Franco Conterno (Cascina Sciulun), organizzerei [illegible] cena così, [illegible] quelle quattro cose semplici e l'odore della trifola che racconta il Piemonte vero. Adesso come allora.

[illegible] «Vetis» fiera dell'indotto auto

■ La componentistica per auto (circa 1200 imprese), in Piemonte, «vale» oltre 10 miliardi di euro, di cui quasi la metà destinati al mercato estero. Da lunedì a mercoledì al Museo dell'Automobile [illegible] Torino si svolge Vetis, la fiera che mette in contatto 83 buyer (in rappresentanza di oltre 50 marchi) provenienti da Paesi europei, Russia ed Estremo Oriente e 221 imprese italiane, [illegible] maggior parte delle quali [illegible] piemontesi (oltre [illegible] da Torino arrivano anche da Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara). Durante la [illegible] giorni sono previsti appuntamenti bilaterali e convegni specialistici: il primo, lunedì [illegible] 10, è dedicato alle opportunità offerte dal mercato indiano.

[illegible] AVVENNE IL 17 NOVEMBRE DEL 1985, OGGI A PAVIA L'INCONTRO CON IL CHIRURGO CHE LO OPERÒ

«Vi racconto il record del mio cuore nuovo»

Parla il cuneese che fu trapiantato 20 anni fa

I casi in Piemonte

Il primo trapianto di cuore in Piemonte è stato eseguito alle Molinette il 3 aprile del 1990. Da allora le persone che hanno ricevuto un nuovo cuore (dato al 20 giugno scorso) sono state 344. Quello delle Molinette è il centro regionale di riferimento: oltre al cuore vengono «innestati» rene, fegato, cuore, polmone, [illegible] Ma negli ultimi anni altri ospedali si sono specializzati in alcuni tipi di trapianto: rene a Novara (dal novembre del '98), come ad Alessandria, Asti, Ca[illegible] Complessivamente in Piemonte dal 1981 sono circa 4 mila i trapianti effettuati, la maggior parte rene (2195) e fegato (poco più di 1310).



Mario Taricco davanti alla banca di Mondovì dove lavora



«Era una larva, ora vive»

Qui accanto: [illegible] pagina de «La Stampa» di 20 anni [illegible] dove si racconta il trapianto avvenuto a Pavia con il professor Viganò

[illegible] donatore Andrea

«Morì in un incidente aveva 16 anni, a mio figlio ho dato il suo nome»

Italia seconda

«Finalmente siamo maturati, non dobbiamo più andare all'estero»

Intervista

Gianni Scarpace

MONDOVÌ

«A ogni battito ci penso. Il cuore che mi fa vivere non è mio. E' di Andrea. Cadde dal motorino, aveva 16 anni. Io ne avevo 20 ed [illegible] [illegible] a morte. Ho voluto chiamare il mio primo figlio come lui. Andrea, uno spettacolo di bambino». Era il 17 novembre 1985 quando Gian Mario Taricco, fu portato d'urgenza a Pavia. Da pochi mesi [illegible] stata approvata la legge che autorizzava i trapianti d'organi anche in Italia. Ad aspettarlo c'era un cuore «compatibile» con il suo, ormai straziato dalla [illegible] lattia e destinato a fermarsi. In camera operatoria il professor Mario Viganò, che nel «Centro Ospedale San Matteo», pochi giorni prima aveva eseguito la prima operazione secondo i metodi imparati [illegible] gli Stati Uniti dal luminare McGregor.

Oggi Gian Mario Taricco ritroverà [illegible] professor Viganò per festeggiare i vent'anni con [illegible] [illegible] nuovo. In Italia è un record. Gian Mario Taricco [illegible] vive a Dogliani con lo stipendio da bancario, è impiegato [illegible] MOndovì, [illegible] sposato, ha due figli di 5 e 8 anni ai quali [illegible] non è stata raccontata la sua storia di.

Sono passati vent'anni...

«Arrivavo da mesi di ricovero prima a Cuneo, a giugno, poi a Pavia, a novembre. Soffrivo di miocardiopatia dilatativa. La mia diagnosi diceva semplicemente: morte certa, [illegible] poche settimane. Poco prima era stata approvata la legge Degan che autorizza i centri cardiochirurgici italiani [illegible] trapiantare organi. Ero già in lista a Lione, spostai la richiesta in Italia».

Che cosa ricorda della notte dell'operazione?

«Un grande trambusto non appena i miei genitori (insegnanti in pensione, il papà Filippo, ex preside a Mondovì è stato anche sindaco di Dogliani, paese d'origine della famiglia) sono stati informati della disponibilità di un cuore nuovo. Io [illegible] sotto morfina, imbottito di sedativi, [illegible] [illegible] resi conto di nulla».

[illegible] dove arrivava il cuore?

«Da Magenta, nel Milanese. Andrea Orlandi, un sedicenne, cadendo in maniera banale dal motorino [illegible] morto. Allora funzionava che [illegible] medico chiedeva ai genitori se [illegible] favorevoli che gli organi dei congiunti fossero espiantati. Dissero di sì. [illegible] ero il primo della lista d'attesa e il più vicino geograficamente. L'elicottero, dopo pochi minuti dalla morte di quell'adolescente, portava il mio cuore nuovo a Pavia, l'intervento durò 5 [illegible]

H[illegible] conosciuto la famiglia di Andrea?

«Certo, allora [illegible] c'erano ostacoli per la privacy. Li contattai e parlai con loro a lungo. Ancora adesso ci incontriamo. Abbiamo addirittura scoperto degli amici comuni, ma purtroppo non ricordo il piccolo Andrea. Ho chiamato mio figlio [illegible] lui, l'avevo promes[illegible] a me stesso: mi ha donato una nuova vita».

Si [illegible] un figlio della scienza o un miracolato?

«Sono un malato uscito da una grave patologia per [illegible] miracolo».

E' credente?

«Sì e praticante. Una fede ricevuta dall'educazione dei miei genitori e da [illegible] praticata con convinzione. Se vuol sapere [illegible] mi ha aiutato, [illegible] dico subito [illegible] sì, [illegible] molto. Ma vorrei fare una considerazione ulteriore. Dal punto [illegible] vista medico l'intervento deve funzionare al 100% perché [illegible] paziente abbia possibilità di vita. [illegible] più deve andar bene anche tutta la fase post trapianto. Non bisogna dimenticare mai le terribile fasi del mio decorso, dove si può verificare un rigetto. Insomma voglio dire chiamatela Provvidenza o destino, ma [illegible] chiaro che [illegible] [illegible] c'è una base tecnica [illegible] altissimo livello, come ho avuto la fortuna di incontrare al San Matteo, [illegible] sarei sopravvissuto».

Ha contatti con altri trapiantati?

«Quelli che [illegible] con [illegible] a Pavia sì. Dopo il [illegible] novembre '85 sono rimasto in ospedale fino al 2 agosto. In quegli otto mesi ci sono stati altri 15 trapianti. Nel frattempo sono stato operato anche per [illegible]plicazioni post operatorie. Sono sopravvissuto anche perché avevo 20 anni, ero sportivo e conducevo una vita sanissima. Alcuni anni fa è morto il [illegible]mo trapiantato, Ilario Lazzari, trapiantato a Padova dal professor Vincenzo Gallucci, ma era più anziano e le complicazioni erano maggiori. Altri trapiantati dopo di me, purtroppo, non ce l'hanno fatta».

Com'è oggi la sua vita.

«Ringrazio Dio ogni mattina che mi alzo dal letto; guardo i miei figli e mia moglie e mi considero un uomo fortunato, che deve chiedere ancora poco o nulla dalla vita, se non il fatto di continuare di [illegible]gliarmi [illegible] continuare la mia vita. Ho scelto, per ora, di non raccontare la [illegible] storia ai miei figli, d'accordo con Denise, mia moglie. Ci siamo sp[illegible] 10 anni dopo il trapianto [illegible] ogni decisione l'abbiamo presa insieme, anche questa. Il più grande, Andrea, ha otto anni. Troppo complicato per lui capire tutto. Ci sarà tempo. Per il resto conduco [illegible] vita normale perché appaio una persona normale. Il mio unico vincolo sono i farmaci che devo prendere tutti i giorni. Non pratico più sport solo perché mi [illegible] impigrito e perché voglio dedicare tutto il mio tempo libero alla famiglia».

L'Italia è passata dal penultimo p[illegible] [illegible] Europa in tema di trapianti al secondo. Che ne pensa?

«Una grande conquista. Pensi come siamo lontani da quel mondo rispetto al silenzio assenso di oggi o al concetto di consenso presunto. Siamo più maturi. Prima noi italiani era[illegible] "quelli che vanno all'estero per i trapianti, ma [illegible] fanno donazioni"».

Oggi a Pavia rivedrà Viganò, che effetto le fa?

«Potrò parlare con lui della mia Juve, prendendo in giro il [illegible] Milan. Sono stato invitato per raccontare della mia esperienza. A Pavia ci saranno anche Shevchenko, ha anche lui padre trapiantato di recente e il giudice Giuseppe D'Ambrosio, un altro con il cuore nuovo».

inbreve

Infanzia
In piazza le candele di Telefono Azzurro

Domani e domenica, in [illegible] sione della Giornata mondiale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, migliaia [illegible] volontari di Telefono Azzurro Onl[illegible] [illegible]no presenti [illegible] 1300 piazze italiane e in oltre [illegible] piazze del Piemonte, [illegible] «Accendi l'Azzurro» [illegible] l'offerta di candele. Il ricavato della raccolta fondi andrà a finanziare le iniziative del sodalizio. E' la provincia di Torino ad assorbire oltre il 63% dell'attività dei professionisti di Telefono Azzurro e «114», seguita [illegible] Cuneo (10%), Novara (7%), Alessandria (6,8%), Asti (4%), Vercelli (3,4%), Biella (3,3%) e Verbania (2,5%). [r. c.]

Novara
In 31 Comuni targhe alterne

Il provvedimento riguarda i mercoledì e giovedì, a partire dal 30 novembre, nel capoluogo e in 31 comuni della provin[illegible] entrano in vigore le targhe alterne. Lo ha deciso la Provin[illegible] sulla base del rilevamento dei valori delle polveri sottili, suscitando polemiche tra i sindaci di comuni della Valesia, come Grignasco e Ghemme: [illegible] queste città sono state avviate petizioni contro la disposizione. Le date già fissate [illegible] 30 novembre, 1 e 7 dicembre.

Biella
Troppa delinquenza Discoteche chiudono

Da stasera al Melting Pot stop alla discomusic e all'animazione. Una scelta obbligata per i gravi problemi [illegible] sicurezza che il locale non riesce più a controllare. Così la penultima discoteca rimasta [illegible] Biella, in città, getta la spugna. Lo scor[illegible] anno e[illegible] stato il turno del Cancello e poi del Mirò che da dicembre riapre e punta sulla ristorazione. «E' un percorso obbligato - spiegano i gestori - [illegible] si vuole lavorare in modo serio e non avere ripercussioni sulla sicurezza dei clienti».

Prosegue la rassegna enogastronomica: domenica la fiera della trifola

Tra cucina, cantina e tartufo

Stasera si cena con la bagna cauda del Beato


Tartufi esposti nell'androne del municipio durante l'edizione 2004 della rassegna «Cucina & Cantina»

I profumi dell'autunno aspettando «sua maestà» il tartufo. È aperta ieri la settimana enogastronomica astigiana: fino a domenica prodotti tipici e autunnali saranno protagonisti di cene, mostre-mercato e incontri con «Cucina e Cantina» e la Fiera regionale del tartufo, organizzate dal Comune.

Novità di quest'anno è «La curt dël cunt», una mini rassegna dedicata al palato con cene a tema preparate da agriturismi e Pro loco, abbinate a spettacolo e musica. L'appuntamento è a Palazzo Ottolenghi, nella tensostruttura riscaldata allestita per l'occasione. L'inaugurazione, ieri sera, è stata affidata ai «Trelilu». La cena, invece, era preparata dagli agriturismi di San Marzanotto «La topia del caporale» e «l Suri».

Si prosegue stasera alle 20 con bagna cauda «Del Beato» preparata dalla Pro loco di Calosso. Questo il menù: lardo con pane nero, crostoni di formaggio, salumi; bagna cauda con verdure e cardo gobbo; brodo di carne; bolliti misti con bagnetti; torta di nocciole e zabaione; vini e grappa. Costo 20 euro. Prenotazioni: 0141-653400/653116. Domani, invece, c'è «Il sabato... del villaggio»: musica e cabaret con il comico Paride Mensa e cucina con la Pro loco di San Marzanotto. Menù: carne cruda, insalata di sedano, grana e noci; cotechino di formaggio; agnolotti al sugo d'arrosto o in bianco; stracotto al Barbera con polenta; bunet e caffè aromatizzato. Vini della cantina dei Vignaioli «Asti Barbera». Cena e spettacolo a 20 euro. Prenotazioni: 347-8753146. Sempre domani piazza San Secondo ospita il mercatino dei prodotti tipici astigiani (9-12; 15-18). Partecipano all'appuntamento anche le gemelle Biberach e Valance. Sulle bancarelle anche birra, torte, dolci, marmellata, pane integrale e «spatzle» (dalla Germania); torrone, crepes, formaggi, mostarda, miele di lavanda, vino dell'Ardeche bianco e rosso dalla Francia.

Gli stand dei produttori tornano domenica in piazza San Secondo, via Garibaldi, piazza Libertà, portici Anfossi e corso Alfieri (dalle 9 alle 19). L'appuntamento clou di domenica è con l'attesa «Fiera regionale del tartufo». S'inizia alle 9 in piazza San Secondo con le bancarelle dei trifolau che resteranno fino a sera. Alle 11 esposizione, pesatura e premiazione dei Piatti di Tartufi. A mezzogiorno pranzo alla «Curt del Cunt» di Palazzo Ottolenghi. Il menù la Pro loco di San Marzanotto. Il menù: carne cruda; insalatina di sedano, grana e noci; cotechino crema di formaggio (5 euro); agnolotti al sugo d'arrosto o in bianco (5 e 3 euro); stracotto al Barbera con polenta (8 euro); bunet (2,50), caffè aromatizzato (0,50). Vini: bottiglia (4,50 euro), bicchiere (1 euro). La «grattata» di tartufi sarà conteggiata a parte. Prenotazioni: 347-8753146.

Alle 16,30, a Palazzo Ottolenghi, in scena «Nefandum, un'ipotesi di assoluzione per Michelangelo Merisi da Caravaggio». Il dramma, scritto da Marco Ivaldi, è rappresentato dall'associazione teatrale «Progetto Zoran» di Torino. Regia di Silvia Mercuriati. Al termine, degustazione di vini locali.

In occasione della Fiera del tartufo, domenica, ingresso libero in tutti i musei di Asti. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 saranno aperti: Cripta e museo di Sant'Anastasio, complesso di San Pietro con i musei Paleontologico e Archeologico, Torre Troyana, sito archeologico della Domus Romana. Disponibile anche un itinerario guidato «Per le antiche contrade» con partenza alle 15 da Sant'Anastasio. L'itinerario: Palazzo Zoya, il Duomo, Palazzo Mazzola, la Domus di via Varrone, Torre Rossa, Michelerio, piazza Cairoli, la casa-torre dei Montafia, palazzo Malabayla, Palazzo Roero di Monbarone, piazza San Martino. Chiusura alle 16,15 a Palazzo Ottolenghi.

INIZIATIVA BENEFICA

In vendita prodotti tipici e libro

Nell'ambito di «Cucina e Cantina» e «Fiera regionale del tartufo» l'assessorato all'Ambiente del Comune di Asti presenta l'iniziativa benefica «I sapori dell'amicizia». Confezioni regalo con prodotti tipici astigiani (vino, miele, , dolci) e una copia del libro «Piatti e ritratti» di Guido Rosina e Sattanino saranno messe in vendita a un prezzo minimo di 10 euro. «Il ricavato - spiega l'assessore all'Ambiente, Giovanni Pensabene - servirà per il progetto di solidarietà Pro Senegal. Saranno acquistate macchine agricole per la comunità di Ziguinchor». Aggiunge: «Finora l'iniziativa benefica, avviata all'inizio dell'anno in collaborazione con il Comitato Pavia Asti Senegal, ha consentito di acquistare due macchine per la lavorazione del riso». Le confezioni saranno disponibili domenica, alla Fiera del Tartufo (sotto i portici Anfossi) e alla libreria Marchia di corso Alfieri. L'iniziativa si ripeterà il 27 novembre e 11 dicembre per «Asti prodotti, gusti e sapori», il 18 dicembre (all'ex chiesa di San Giuseppe per lo spettacolo teatrale «Gelndo»), dal 7 al 18 dicembre alla «Coop» di via Monti.



Il taglio del nastro della prima edizione di «Fattoria in città», che avrà sicuramente un seguito, visto il grande successo FOTO GRISPI



Tra i momenti più belli dell'iniziativa la visita delle scolaresche agli animali da cascina

Bisceglia: «Per tre giorni abbiamo richiamato migliaia di persone, anche da fuori, agli stand»

«Fattoria in città, trionfo ed esempio per Vercelli»

Ha funzionato l'idea Ascom realizzata da una task-force di associazioni

«Per tre giorni abbiamo cambiato il volto della città, l'abbiamo rianimata e abbi[illegible] soprattutto fatto accorrere migliaia di [illegible] da fuori Vercelli». Il presidente dell'Ascom, Antonio Bisceglia, è [illegible] del successo ottenuto da [illegible] in città», l'idea che, partita dalla sua Associazione, è poi stata [illegible] a punto da una task-force di enti e di altre [illegible] che [illegible] prima d'ora s'era costituita in città. «Dobbiamo ringraziare davvero tutti e tutte - dice, con orgoglio - Bisceglia, ed in modo particolare le istituzioni che hanno accolto subito la nostra idea e ci hanno consentito di operare in sinergia con le altre associazioni. Dunque grazie alla Regione, alla Provincia e al Comune».

La tre giorni di «Fattoria [illegible] città» ha ottenuto un consenso incredibile. «Impossibile - dice il presidente Ascom - quantificare le persone, migliaia, che hanno affollato la struttu[illegible] tensoattiva [illegible] gli animali, ottenendo migliaia [illegible] litri di latte fresco in omaggio: l'Unione allevatori è stata straordinaria; e poi la Borsa merci dove i panificatori hanno preparato migliaia di panini e di pizze; il salone Dugentesco per la mostra di pittura e foto e il gemellaggio con Arles; gli stand delle associazioni agricole; la mostra degli attrezzi su viale Garibaldi; le sfide tra i risottieri con l'appoggio prezioso del Comitato manifestazioni vercellesi. Bellissimi i "percorsi" tracciati dai Musei. E poi davvero complimenti al mondo scolastico che si è mobilitato, consentendo a migliaia di studenti di vedere da vicino gli animali da cascina. Bella l'ippoterapia proposta dall'Ippica Volà e infine, magnifica piazza Cavour addobbata di fiori».

Conclude Bisceglia: «Talvolta la città non ottiene i successi sperati a causa dell'improvvisazione di troppe iniziative estemporanee. "Fattoria in città", pensata e programmata per tempo con la maggior partecipazione possibili, è la prova inoppugnabile che la strada da seguire è questa».

MOMENTI INDIMENTICABILI DI UN MONDO [illegible]



Gli incontri ravvicinati fra gli scolari delle elementari e delle medie con gli animali ([illegible] questo caso i conigli) hanno rappresentato un momento molto [illegible] dell'iniziativa promossa dall'Ascom e realizzata da oltre venti fra associazioni ed enti cittadini



La Provincia di Vercelli (questo il suo stand), con la Regione e con il Comune ha creduto subito nella proposta dell'Ascom e si è messa a disposizione per allestire, con gli altri due enti istituzionali, la task-force che ha poi portato a termine l'ambizioso e riuscitissimo progetto

I panificatori ed i fio[illegible] sono stati punti di forza della grande tre giorni vercellese: i primi hanno sfornato migliaia [illegible] panini e di pizze nella Borsa Merci, i secondi si sono sfidati a suon di creatività in piazza Cavour







Era stato il presidente dell'Ascom Antonio Bisceglia ad avere l'[illegible] [illegible] partenza di «Fattoria in città», partendo dalla constatazione che, o[illegible], molti giovani non hanno quasi mai l'occasione di vedere da vicino gli animali da [illegible]. Visite dunque graditissime, e gli animali (vedi foto) hanno contraccambiato



Il salone Dugentesco, recentemente riportato dal Comune all'onor del mondo, è stato un punto fisso di ritrovo, anche per le scolaresche: nei tre giorni della «Fattoria in città» ha ospitato mostre fotografiche e di pittura anche legate al gemellaggio con la cittadina di Arles

Nel ricordo di De Maria, Filippone, Ciocchetti, Leale, Roncarolo, Fornara e Ranghino

Ritorna al Civico il Memorial del folk e del cuore

Appuntamento stasera alle 21. Ingresso libero e offerte per la Lega tumori

Ritorna stasera al Teatro Civico (ore 21), un appuntamento attesissimo per i vercellesi.

Si rinnova [illegible] con [illegible] «Memorial del folk 2005» una tradizione bicciolana che, nata più di 20 anni, è diventata [illegible] rendez vous annuale fisso. Nel nome di Pino [illegible] Maria, Francesco Leale, Cesare Filippone, Edo Ciocchetti, Franco Fornara, Renzo Roncarolo e Carlo Ranghino, sarà messo in scena [illegible] grande spettacolo che unisce alle esibizioni, molti intermezzi dedicati a premi e riconoscimenti.

La realizzazione è della redazione vercellese [illegible] La Stampa [illegible] del Comune di Vercelli, [illegible] gli Amici del Cecco, il Comitato Manifestazioni Vercellesi e l'Ascom. La serata si rifà ad un verso di «'Na sera a'la stasion» del poeta Pino De Maria: «al cor a d'la [illegible] gent l'è gros, l'é biciulan...» che ha ispirato anche la scenografia allestita dallo Belvedere Spettacoli.

Il premio alla «vercellesità», istituito da Antonio Bisceglia per ricordare Cecco Leale, andrà ad un vercellese che si è fatto onore in città [illegible] nel mondo (come lo hanno ricevuto in passato Franco Carcò, Angelo Gilardino, Maurizio Randazzo, Amedeo Corio e Roberto Maglione). [illegible] premio Fornara istituito dalla famiglia per ricordare la figura del simpatico Bicciolano ristoratore Franco Forna[illegible] verrà assegnato ad un personaggio apprezzato nel campo della ristorazione.

Il premio Pino De Maria andrà ad un personaggio che ha dimostrato di avere Vercelli nel cuore, come dicono i succitati versi. Mentre il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha istituito un riconoscimento particolarissimo, su cui, per [illegible] sciupare la sorpresa, esiste un rigoroso riserbo. Infine, il premio Donatella Pallavicini sarà alla memoria del giovane avvocato scomparso prematuramente: le famiglie Calvi e Pallavicini la ricorderanno consegnando una bor[illegible] di studio ad un giovane studente meritevole. Fu Donatella Pallavicini a patrocinare gratuitamente, la [illegible] dei profughi ruandesi rifugiati a Vercelli. Durante la serata, verranno raccolte offerte per la [illegible] locale della Lega per la lotta contro i tumori.

Ecco chi ci sarà nello show (qui l'ordine è alfabetico).

Carmelino Antona, Giampiero Ausano e la City Folk, Peppino Bolzoni con il trio Rigon-Dosio-Ambrosini. E poi i Celti, gli attori della compagnia I Disgenà, Gianni Dosio con Piero Ambrosini, Renato Graneris, Giovanna Manca, Elisa Midassi con Patrizio Cagnoni, Le Prerogative, Lorena Pietrapertosa, Alberto Varese e Massimo Zaccheddu.

[illegible] supporto organizzativo è del Comitato manifestazioni, la regia di Ketty De Angelis e la consulenza tecnica di Lola Spigolon. [illegible] service è curato da Dosio Music. L'ingresso è gratuito: si consiglia di arrivare presto per trovare posti liberi.



Le Prerogative saranno tra le protagoniste giovani del Memorial



Come sempre, i Celti (Alceo Mantoan e Beppe Scarparo) apriranno e chiuderanno il «Memorial»



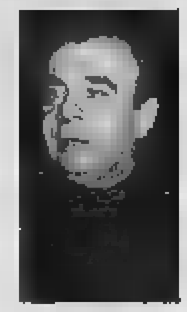
Stasera il pubblico potrà ascoltare la grande voce di Lorena Pietrapertosa



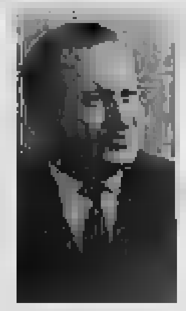
Giampiero Ausano e la Erre City Folk attesi protagonisti della serata



Fu il giornalista pittore e saggista Francesco Leale ad inventare il Memorial che ora è intitolato anche a lui



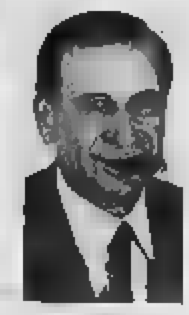
Franco Fornara, indimenticato Bicciolano, fu un eccellente ristoratore ed il premio a lui intitolato va ad un collega



Pino De Maria è l'autore della indimenticabile «'Na sera a'la stasion», leit motiv di tutte le edizioni [illegible] «Memorial»



L'avv. Donatella Pallavicini è ancora nel ricordo di tutti. La famiglia ha istituito un premio [illegible] studio alla sua memoria



Carlo Ranghino indimenticato presidente della Famija Varsleisa è scomparso nel 2004: il Memorial ricorda anche lui

Appuntamenti

LIBRI

Riflessioni esistenziali

All'Ippogrifo Bookstore di corso Nizza 1, a Cuneo oggi alle 18, si presenta il libro di Antonio Ferrero, che ha riscosso un grande successo con «Busnùnc». Il nuovo lavoro, intitolato «L'importanza di sentirsi sempre a contatto», è la storia di tre personaggi, un insegnante, un giovane ossessionato da sensi di colpa e un manager che vivono in universi diversi, ma paralleli, accomunati dalla stessa amara riflessione esistenziale.

«Angelicamente anarchico»

Dalle 20 al ristorante «Lungo la via del sale» di Camerana Villa, Don Andrea Gallo presenta il suo ultimo libro «Angelicamente anarchico». Seguirà un concerto di brani di Fabrizio De André, eseguito dal gruppo musicale «Coda di lupo».

La cucina del recupero

Stasera, ore 20, a «L'Ostu dij Baloss» di via Gualtieri, 38 a Saluzzo, con un aperitivo «tutto Piemontese» sarà presentato il libro «Avanzi d'Autore» con Giovanna Ruo Berchera, dedicato alla cucina del recupero, appena dato alle stampe da Edizioni Comunica e scritto in collaborazione con Paolo Massobrio. La serata è organizzata dal Club di Papillon Enrico Chiavale di Cuneo. Seguirà una cena a tema dedicata ai grandi protagonisti della cucina degli avanzi: «Le Frattaglie». Prenotazioni al 3356669755 oppure 0175248618.

MUSICA

Recital d'organo

Nella chiesa dell'Annunziata di Busca, stasera, alle 21, la nuova stagione concertistica dell'Istituto Vivaldi presenta nell'ambito degli «Itinerari organistici d'autunno», il recital d'organo, di Maurizio Fornero. Fornero intepreterà con l'organo Vittino del 1869, un'antologia di brani seicenteschi e settecenteschi, da Luzzaschi e Banchieri a Johann Sebastian Bach.

In discoteca

A «Le Macabre» di Alba stasera ci sono gli Offlaga Disco Pax. A seguire dj set di Gianluca Servetti (Rumore) che ospiterà in consolle alcuni componenti degli Offlaga.

Jazz e bossa per l'Officina

Continua la programmazione live all'Officina musicale di Alba: stasera saranno protagonisti jazz e bossa di Sam Blasi & Barbara Borra (con la partecipazione di Marco Pux) in concerto a partire dalle 20,30.

CONVEGNO

Iniziativa per Galimberti

Oggi, alle 11,30, nella Sala giunta del municipio di Cuneo, si terrà la presentazione del convegno internazionale «L'idea di Europa-Passato e futuro della Costituzione europea» che si terrà dall'1 al 3 dicembre, nell'ambito delle manifestazioni per ricordare Duccio Galimberti nel 60esimo anniversario della morte. Le giornate di studio saranno articolate in quattro sessioni che analizzeranno il tema sotto altrettanti profili, e vedranno la partecipazione di studiosi e politici, fra cui il ministro dei Beni e delle Attività culturali, Rocco Buttiglione, il ministro delle Politiche comunitarie Giorgio La Malfa, l'eurodeputato Enrico Letta, e Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera.

Residenze sabaude

In occasione della «Settimana italiana delle Arti» oggi, all'Accademia di Belle Arti oggi si terranno due conferenze. Alle 11, la presidentessa del club Unesco di Cuneo, Boella, parlerà di «Il patrimonio dell'Unesco. Le Residenze sabaude in provincia di Cuneo». L'intervento sarà corredato da una proiezione. La seconda conferenza, alle 15, di Alessandro Abrate affronterà «Horror et Amor vacui» nell'architettura del Borromini, l'avvio di un percorso internazionale. Il Barocco da Roma al Piemonte all'Europa». L'ingresso è libero.

INCONTRI

Messaggi d'autunno

Stasera a Monforte, ore 21, nei locali della biblioteca civica, è in programma il secondo incontro della rassegna culturale dal titolo «Messaggi d'autunno», promossa dall'Amministrazione comunale e dai circoli culturali monfortesi. Sarà lo scrittore Gianni Farinetti, introdotto da Valter Boggione, a raccontare la sua visione della Langa. Prosegue intanto la mostra della pittrice Teresita Terreno.

«Zolfanello d'oro» a Milena Gabanelli conduttrice di Report

Michela Casale Alloa
DOGLIANI

Così come «fare luce» è la funzione di un fiammifero, la stessa azione è il motivo che sottende alla scelta di un premio chiamato emblematicamente «Zolfanello d'oro». Il Comune di Dogliani consegna ogni anno questo riconoscimento a un personaggio famoso che si è distinto in modo particolare nell'essersi «infiammato» per un'idea sfavillante o una nobile causa. Quest'edizione vedrà protagonista la giornalista Milena Gabanelli, che riceverà virtualmente il testimone dalla vincitrice dello scorso anno Mayerly Sanchez del «Children's movement for peace» della Colombia, durante la cerimonia di premiazione in programma domani alle 16 nel palazzo comunale del paese.

Il Comune ideò lo «Zolfanello d'oro» nel 1990 per celebrare il bicentenario della nascita di Domenico Ghigliano, farmacista doglianese che nel 1832 inventò il fiammifero a sfregamento. Da allora il premio, consistente in una spilla d'oro a forma di zolfanello, ha acquisito sempre più prestigio. La carrellata di nomi noti di politica, informazione, letteratura e quant'altro ai quali è stato consegnato è lunga: oltre alla Sanchez, Federico Zeri, Indro Montanelli, Yasser Arafat e Ytzhak Rabin, Enzo Biagi, Greenpeace, Giorgio Bocca, Carlo Azeglio Ciampi, Ranja di Giordania, il fondatore di «Emergency», Gino Strada e il procuratore generale del tribunale dell'Aja, Carla del Ponte.

Milena Gabanelli vanta un curriculum di tutto rispetto: inviata di guerra in ex Jugoslavia, Cambogia, Vietnam, Birmania, Mozambico, Sudafrica, Cecenia e Somalia, dai primi anni '90 inizia a lavorare da sola con la sua telecamera, inventando una nuova pratica giornalistica chiamata «videogiornalismo». Conduttrice dal 94 al 96 del programma sperimentale «Professione reporter», dal 97 presenta su Raitre il rotocalco d'informazione «Report», del quale è anche autrice, in questi giorni protagonista di un tam tam mediatico per lo scandalo provocato dalle scomode rivelazioni sul re della bistecca, Luigi Cremonini venute a galla durante la puntata di domenica scorsa.

La giuria incaricata della scelta è presieduta dal professor Giorgio Maria Lombardi e composta dal sindaco Clemente Gallo, Giorgio Cassadio, delegato dell'industria dei fiammiferi, il giornalista Piero Dadone, Paola Einaudi, nipote del primo presidente della Repubblica Luigi, e l'onorevole Rolando Picchioni.



La giornalista Milena Gabanelli, dal '97 presenta su Raitre «Report»

Rivela con coraggio ingiustizie e illegalità

Il presidente della giuria incaricata di decretare il vincitore del premio è Giorgio Maria Lombardi, docente di Diritto costituzionale alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e, fra le altre cose, ex componente del Consiglio superiore della Magistratura. «Come i destinatari dello "zolfanello" che l'hanno preceduta, la Gabanelli è stata scelta per la sua capacità di denunciare con coraggio e indignazione il cattivo funzionamento di diverse realtà» ha spiegato Lombardi. [m. c. a.]

La sua trasmissione accende gli animi

«Un piccolo riconoscimento per una persona che ha fatto e continua a fare tanto per il Paese». E' il commento dell'assessore comunale alla Cultura Loretta Benessi, che ha aggiunto: «In questo momento, tanto più dopo la denuncia del "caso Cremonini" durante la sua trasmissione, nessuno più di Milena Gabanelli meritava di ricevere lo Zolfanello d'oro. Lei è in grado di accendere gli animi e lo fa da sempre con estrema coerenza, tenacia e professionalità». [m. c. a.]

«Prima» del video girato su Bodoni dagli studenti

Hanno ripercorso per immagini, la vita e raccontato la tecnica del tipografo ed editore Giambattista Bodoni in un documentario girato a Saluzzo, dove nacque nel 1740, e a Parma, nella quale il celebre incisore operò (ne fu vice sindaco), diffuse la propria fama in tutta Europa fino alla scomparsa, avvenuta nel 1813. Protagonisti sono gli studenti delle due città: una classe del liceo saluzzese intitolato proprio al Bodoni, impegnate stamane nelle ultime riprese che riguardano una copia dell'Iliade stampata in greco, e i colleghi dell'istituto d'arte parmense «Toschi» che hanno riesumato punzoni e caratteri bodoniani nella vecchia stamperia che ospita la scuola.

La «prima» del video è in programma stasera alle 21 all'antico palazzo comunale. Interverrà il regista Gino Falcone, vincitore dell'ultima edizione del premio «Sacher» di Nanni Moretti con «Uomini e lupi» girato in Abruzzo; insieme alla troupe e i produttori. L'opera gode del patrocinio dei due Comuni, della Provincia di Parma, Ministero dei beni e per le Attività culturali, Biblioteca Palatina, Museo Bodoniano e della Gazzetta di Parma. Dal 10 gennaio esordirà su Sky Sat, quindi sarà distribuito nelle scuole di tutta Italia. [m. ma.]

Note d'organetto dalla Francia per il gran ballo



Norbert Pignol e Stephane Milleret

E' il «cugino» della fisarmonica. Più piccolo di dimensione, ha un suono caldo e due tonalità, che fanno da base alle danze tradizionali nelle nostre vallate e in gran parte d'Europa. L'organetto, strumento «volgare» per antonomasia, non conosce spartito, si suona «a orecchio». Un seminario a Boves nel fine settimana (i posti sono esauriti) ne ripercorrerà storia e tecniche. Due organetti d'eccezione saranno poi protagonisti di un gran ballo domani, ore 21, all'auditorium Borelli. Norbert Pignol e Stephane Milleret, sperimentatori francesi dello strumento, porteranno sul palco il progetto «Musica tradizionale del domani»: una danza aperta a tutti, che dalle più popolari melodie arriverà ad esplorare le ultime derive jazz. Organizza l'associazione culturale «Note non note». [b. ba.]

la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax: 0171/64402
e-mail cuneo@lastampa.it

Autolavaggio a Revello «Costretto a chiudere»

Dopo aver prestato servizio per circa vent'anni ai revellesi e agli abitanti dei paesi limitrofi, mi trovo costretto, mio malgrado, a cessare l'attività di mio padre prima e di me dopo. Parlo dell'autolavaggio conosciuto con il nome «Charlie», in via Provinciale, tra Envie e Revello.
Quello che chiedevo al comune di Revello era la possibilità di installare un'attrezzatura per un lavaggio self-service.
Ma dopo inutili domande alla giunta comunale precedente (colloqui con l'ex sindaco il quale mi aveva promesso verbalmente che mi avrebbe concesso il permesso, cosa non avvenuta nella sua Amministrazione) e a quella attuale che nella persona del sindaco, anch'essa mi garantiva la possibilità di installare le attrezzature tecniche che mi servivano e mi consigliava di fare domanda, spendevo denaro per tutto ciò; ma poi in data 6 settembre 2005 ricevevo il diniego per tale intervento.
Visto che l'Amministrazione comunale attuale non è interessata a potenziare la attività di servizio, mi trovo costretto a chiudere definitivamente l'attività.
Colgo l'occasione per ringraziare tutti i revellesi e le ditte che in questi anni hanno usufruito del mio servizio e auguro a tutti Buon Natale e felice Anno Nuovo.

ORIANO FICCO, Revello

Lunga e inutile attesa alla Motorizzazione

Sono uno di quei automobilisti (almeno una decina) che mercoledì 15 novembre, in mattinata, alle 11,30, si sono presentati alla Motorizzazione civile di Cuneo per collaudare una vettura.
In fila davanti all'ufficio abbiamo appreso che il tecnico, responsabile dell'operazione, si era però dovuto assentare. L'attesa è durata fino a dopo le 13.
Forse sarebbe bastata una semplice comunicazione interna perchè si provvedesse alla tempestiva sostituzione dell'addetto al collaudo, anche nel rispetto di chi paga le tasse automobilistiche.

LETTERA FIRMATA, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 0171 492.592.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 20, tel. 0173 284.161.
Bra: [illegible], via [illegible] 29, tel. 0172 412.419.
Fossano: *Barocco*, viale Regina Elena 15, tel. [illegible]
Mondovì: *Turco*, via Marchiano 5, tel. 0174 42.404
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 0172 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono [illegible] telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.[illegible]
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 618.102
Ceva telefono 0174 701582
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 707.310
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 33[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511 **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv** tel. 0172 465.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE Sorge alle ore 7 e 31 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 18 e 22 minuti; cala domani alle ore 11 e 20 minuti

OGGI Su Cuneese, Alessandrino, Ponente Ligure e versanti padani appenninici qualche nube al mattino, senza fenomeni. Nel pomeriggio graduale rasserenamento. Su tutte le altre zone cielo in genere sereno, salvo addensamenti sui crinali di Val d'Aosta e Val d'Ossola. Temperature in calo ovunque, sia nei valori minimi che in quelli massimi. Venti moderati di Tramontana in Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori condizioni di tempo buono, a parte addensamenti sui rilievi alpini più settentrionali. Temperature in ulteriore calo ovunque, con possibilità di locali e deboli gelate nelle ore notturne. Assenza di nebbie e clima abbastanza secco. Migliora la qualità dell'aria anche nelle città. Venti deboli orientali sulle pianure, moderati da Nord-Est sulla Liguria, con locali rinforzi.

Alba: un'ampia esposizione dedicata a casa, sposa, moda, tempo libero





A «Proposte d'autunno» sono attesi stasera Elenoire Casalegno, [illegible] l'attore Luca Zingaretti (nella foto con lo scrittore Andrea Camilleri)

«Proposte d'autunno» cattura i vip

La rassegna commerciale chiude domenica

ALBA

Tantissimi visitatori, commenti positivi e molto entusiasmo: «Proposte d'autunno» sta conquistando un po' tutti. E' all'insegna del [illegible] e della soddisfazione il primo weekend di apertura della fiera commerciale organizzata in collaborazione con città di Alba, Associazione commercianti albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera e coordinata da Expo Turist, Well Com e Uniart. Un evento giunto alla [illegible] edizione che si sta confermando come [illegible] appuntamento ormai consolidato, dove domanda e offerta locale si incontrano e nuove idee prendono vita. Il tutto grazie agli oltre trecento espositori impegnati a proporre il meglio dei propri prodotti dedicati alla casa, alla sposa, alla moda e al tempo libero in un contesto accogliente, allegro, curato fin nei minimi particolari.

Lo scorso fine settimana il Palazzo Mostre e Congressi e i padiglioni in piazza Medford [illegible] presi d'assalto dai visitatori, facendo registrare [illegible] pubblico curioso, attento alle novità presentate [illegible] vari stand e stimolato dalla vitalità del tessuto commerciale albese. Soddisfatti gli organizzatori, Fabrizio Pace e Marco Scuderi per Expo Turist, Marinella Minetti per Well Com e Carlo Borsalino per Uniart, che commentano: «Il primo weekend si è concluso con oltre 18 mila visitatori, che in particolare sabato [illegible] e tutta la giornata di domenica hanno visitato gli oltre 9 mila metri di area fieristica. La sesta edizione di questa vetrina dell'imprenditorialità albese conferma le nostre attese sia per quanto riguarda l'affluenza del pubblico sia per l'alta qualità delle proposte commerciali presentate».

E proseguono: «La Fiera è la degna prosecuzione di un autunno Albese ricco di appuntamenti di prestigio che, dopo le occasioni enogastro[illegible]iche e folcloristiche, con[illegible] a dare lustro ad Alba e al [illegible] territorio con offerte differenziate in ogni settore».

«Proposte d'autunno» riapre per il secondo e conclusivo weekend questa sera dalle [illegible] alle 23, poi si potrà ancora visitare domani dalle [illegible] alle 23, sabato dalle [illegible] alle 23 e domenica dalle 14,30 alle 23. Intenso [illegible] il programma degli ospiti dal mondo dello spettacolo e della televisione che faranno visita ai padiglioni espositivi e [illegible] i visitatori. Ieri tra gli stand di piazza Medford è arrivata Alena Seredova, la soubrette nata a Praga nel 1978 e diventata una reginetta dello show italiano. Capelli e occhi [illegible] dal taglio mediterraneo, fisico statuario, [illegible] metro e ottanta di altezza, Alena passa con disinvoltura dal piccolo schermo [illegible] passerelle della moda, dai calendari alle trasmissioni sportive come «La domenica sportiva», dove a volte incontra un alleato formidabile [illegible] me il portiere della Juventus e della Nazionale, Gianluigi Buffon, [illegible] fidanzato.

L'arrivo [illegible] vip è un motivo in più per visitare questo spazio accogliente e ricco di sorprese, dove scoprire tutto sul mondo dell'arredamento e degli articoli per la [illegible] e il giardino, su quello dello sport e [illegible] tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le coppie che hanno deciso di pronunciare il fatidico sì. Lo show room si apre proprio con l'atelier multi label dedicato al mondo della sposa, per poi proseguire [illegible] i vari stand fino all'area esterna dedicata agli automezzi e veicoli industriali e [illegible]merciali e al riscaldamento.

Per premiare la partecipazione del pubblico, anche quest' [illegible] la manifestazione si arricchisce di un grande [illegible] a premi realizzato in collaborazione [illegible] il settimanale «Gazzetta d'Alba». A tutti coloro [illegible] visiteranno la fiera «Proposte d'autunno» e ai clienti degli esercizi convenzionati sarà consegnata [illegible] cartolina che, debitamente compilata e imbucata, darà la possibilità di [illegible]cere una favolosa Peugeot 1007 Happy 1.4 e due viaggi [illegible] capitali [illegible].

GLI OSPITI

Oggi arriva Elenoire Casalegno

«Ogni giorno un grande ospite», è la regola della fiera albese per rendere [illegible] più piacevole la [illegible] tra gli stand di «Proposte d'autunno». Se ieri la passarella era tutta per Alena Seredova, la soubrette nata a Praga nel 1978 e diventata una reginetta dello show italiano. Questa [illegible] ad Alba arriverà un'altra soubrette bella e grintosa: Elenoire Casalegno, [illegible] il [illegible] look stravagante, mai [illegible] e la sua verve tutt'altro che silenziosa, sarà ospite [illegible] manifestazione [illegible] 21. Domani è [illegible] Luca Zingaretti, l'attore che ha ottenuto una vastissima popolarità nei panni televisivi [illegible] commissario Montalbano, il personaggio di Camilleri. Alle 21,30, nella sala conferenze del Palazzo Mostre e Congressi, Luca Zingaretti incontrerà il pubblico e racconterà le tappe della sua fortunata carriera [illegible] fiction, [illegible] e [illegible]. L'ultimo ospite arriverà domenica pomeriggio e giocherà in [illegible] sarà [illegible] Alessandro Genova, il nuovo tronista di Maria De Filippi nella trasmissione di Canale5 «Uomini e donne».

Appuntamenti

MUSICA FOLK

«Memorial» a Vercelli

E' per stasera alle 21, al Teatro Civico [illegible] Vercelli, il «Memorial del folk». Protagonisti cantanti, musicisti e poeti del passato come Pino De Maria, Cesare Filippone, Edo Ciocchetti, Francesco Leale, Franco Fornara, Renzo Roncarolo e Carlo Ranghino, i personaggi a cui la serata è dedicata. In «scaletta» gli artisti vercellesi di oggi: Carmelino Antoria, Giampiero Ausano e la Erre City Folk, Peppino Bolzoni, Renzo Rigon, i Celti, i Disgenà, Gianni Dosio, Piero Ambrosini, Renato Granerls, Giovanna Manca, Elisa Midessi, Patrizio Cagnoni, le Prerogative, Lorena Pietrapertosa, Alberto Varese e Massimo Zaccheddu. Ingresso libero.

ISPIRATA A JIM JARMUSCH

Cena-spettacolo a Sordevolo

Le scene di di «Coffee and cigarets» di Jim Jarmusch diventano lo spunto per [illegible] serata di teatro e gastronomia. A Villa Cernigliaro a Sordevolo, la [illegible] gna «Menu spettacolo» presenta domani alle 21 «Blitz teatrali» con Elena Callegari e Camilla Frontini. Ispirandosi [illegible] scene ambientate tra aperitivi, portate e caffè verrà proposta una [illegible] a base di piatti tipici locali, creazioni di fantasia. Ingresso 30 euro con [illegible] e spettacolo. Prenotazione obbligatoria allo 015-2562793, villa.cernigliaro@libero.it.

TEATRO A MONCALVO

«Prima pagina»

Al [illegible] comunale stasera alle 21 debutto di «Prima pagina», un testo americano [illegible] denuncia, scritto da Ben Hecth e Mac Arthur e portato in scena dalla Compagnia delle Indie Occidentali che affida la regia a Francesco Tavassi. Nel ruolo di giornalisti d'assalto Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. Biglietti [illegible] 16 e 13 euro acquistabili alla cassa del Teatro dalle 19 alle 21. Seguirà il dopoteatro alla Bottega [illegible] vino. [c. monc.]

CABARET

Migone a Pont-St-Martin

Comincia domani alle 21 all'auditorium di Pont-Saint-Martin (Aosta), la rassegna «TeatroInsieme 2005». Il primo appuntamento [illegible] con il cabarettista Paolo Migone, e il suo ultimo spettacolo «Completamente spettinato»: un percorso autobiografico nel quale il comico racconta l'eterno gioco fra uomini e donne. Biglietti: 10 [illegible]. Nel cartellone ci sono altri due comici (Beppe Braida il [illegible] dicembre e Dario Vergassola il 17 dicembre) [illegible] due spettacoli per bambini e ragazzi: domenica alle 16 e l'11 dicembre.

Polifonia e solidarietà

Sotto il segno della «bellezza» la presentazione della Giornata della Colletta alimentare, ovvero fare la spesa per chi ne ha bisogno, che [illegible] svolgerà nel Vco. Domani, alle 21,15, al Collegio Rosmini a Domodossola, [illegible] terrà «Una passione che genera il bello» un concerto del Coro polifonico di Varzo.

A Narzole torna la fiera nel ricordo di Napoleone

Emanuele Forzinetti

La Fiera napoleonica di Narzole, che si apre oggi pomeriggio, [illegible] giunta alla centonovantacinquesima edizione. All'imperatore francese, Narzole deve anche la [illegible] autonomia da Cherasco. Per questo tutte le manifestazioni della tre giorni hanno [illegible] comune filo conduttore: dalla cena napoleonica di domani [illegible] il tradizionale menu, alla p[illegible]za del gruppo [illegible] «il Terzo Stato-Le T[illegible] Etat», composto da venticinque figuranti [illegible] costumi d'epoca, per arrivare alla distribuzione del caffè napoleonico (caffè nero al cioccolato).

Ancora l'imperatore è il protagonista del Napoleone d'oro, premio riservato a personaggi che nel corso degli anni hanno contribuito [illegible] valorizzare e accrescere il [illegible] [illegible] campo economico, culturale e sociale. Il premio sarà assegnato domani al senatore delle Alpi Marittime della Repubblica francese José Balarello, fautore del gemellaggio tra Narzole e Tenda nel 1990, quando ne era sindaco.

La fiera è popolarmente conosciuta come fiera dei porri, dei puciu (le nespole del territorio) e della Cògnà. Quest'ultima sarà la protagonista della giornata conclusiva di domenica. Si tratta [illegible] di un prodotto tipico locale, riscoperto attraverso ricerche storiche sulle tradizioni narzolesi. Una ricetta che prevede: mosto di uve dolcetto, barbera [illegible] nebbiolo, fichi, mele cotogne, pere martin [illegible] e madernasse, nocciole, chiodi di garofano, cannella e zucchero di barbabietola. Il tutto messo [illegible] barattoli di [illegible] sterilizzati secondo il vecchio metodo del «bagnomaria». Per l'intera giornata di domenica sono previste degustazioni di prodotti locali, [illegible] l'intero concentrico ospiterà il grande mercato.



Il gruppo storico «Il Terzo Stato» composto da figuranti in costumi d'epoca

Macallé Festival gran finale col blues di Lil'Ed

ALESSANDRIA

La terza e ultima serata del Macallé Blues festival si aprirà domani con [illegible] performance musicale di Fabrizio Poggi all'armonica a bocca, con Francesco Garolfi chitarra e voce, e con la presentazione del libro [illegible] soffio dell'anima: armoniche e armonicisti blues». Il clou sarà invece con Lil'Ed, [illegible]sicista di Chicago, accompagnato dai Blues Imperials, una delle più genuine house-rockin' band presenti oggi sulla scena. Eccentrico nell'abbigliamento, abituato a scendere fra il pubblico per suonare o a muoversi sul palco dimostrando anche una certa attitudine acrobatica, Lil'Ed è ritenuto diretto erede di Hound Dog Taylor per ironia, irriverenza, attitudine festaiola e danzereccia. Il Macallé è a Castelceriolo, vicino al casello Alessandria Est dell'A21. Inizio alle 22, ingresso 15 euro, info: 0131-585.327. [b. v.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

EDISON CITY. Azione. Regia di David Burke, con Justin Timberlake e Morgan Freeman. Josh Pollock [illegible] un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore, continua ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta [illegible] uno degli autori della serie tv «Law & Order». ●●

[illegible] Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom [illegible] [illegible]. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo; il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è [illegible]. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua [illegible] per il funerale [illegible] genitore Drew [illegible] Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cui cercherà di superare la [illegible]. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successo come «Jerry Maguire». ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con [illegible] Foster e Peter Sarsgaard. [illegible] sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia [illegible] sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a [illegible] nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, [illegible] Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbroglia[illegible] con false magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno [illegible] presto delle loro mistificazioni. ●●●

HABANA BLUES. Commedia. Regia di Benito Zam[illegible], con Alberto Yoel e Roberto Sanmartín. Ruy e Tito sono giovani musicisti che sognano di diventare famosi e, quindi, di abbandonare Cuba. ●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro. La prima (Cameron Diaz) è [illegible] seducente lmpenitente senza lavoro fisso, l'altra è avvocato in [illegible] studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a [illegible] Nonna di cui [illegible] conoscevano l'esistenza a compito di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●●

[illegible] OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared [illegible]. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Dall'autore di «Gattaca». [illegible]

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. Produzione francese. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia [illegible] Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è [illegible] ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di [illegible] Panarello. ●●

[illegible] COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah [illegible] e Eugene Hutz. [illegible] giovane ebreo americano Jonathan collezionа [illegible] di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), dal romanzo di Jonathan Safran Foer. [illegible]●●

OLIVER TWIST. [illegible]. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di borseggiatori, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Dal romanzo di Charles Dickens. ●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla [illegible] della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una [illegible] pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. [illegible]●●

LA SPOSA CADAVERE. [illegible]. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato questo lungometraggio di animazione incentrato sul [illegible] di Victor che, prossimo a sposare con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark [illegible], con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose; quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione.

IL VENTO DE[illegible]. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui [illegible] ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●

[illegible] A CURA DI Daniela Cavalla

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			1	3				9
		3			8		5	
5					7	3		
	8							1
			5		4			
2							7	
		1	8					3
	4		3			6		
8				9	1			

DIFFICILE

	3			8				
				1		7		
5	7		4			9		
9					7			
		2		3		4		
			2					5
		6			5		4	8
		1		6				
				9			3	

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci [illegible] più numeri già presenti. [illegible] a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per [illegible] la soluzione è una e [illegible] sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di [illegible] in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle [illegible] cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

8	5	4	6	7	3	1	9	2
6	2	7	8	1	9	4	5	3
9	3	1	4	5	2	8	7	6
7	4	8	1	6	5	2	3	9
2	6	3	9	8	7	5	4	1
1	9	5	2	3	4	6	8	7
5	1	9	3	4	6	7	2	8
4	8	2	7	9	1	3	6	5
3	7	6	5	2	8	9	1	4

DIFFICILE

2	3	6	5	1	9	7	4	8
7	8	9	4	3	6	5	1	2
5	4	1	2	8	7	9	3	6
4	5	2	8	7	3	1	6	9
1	9	8	6	4	5	2	7	3
6	7	3	1	9	2	8	5	4
8	6	5	7	2	4	3	9	1
9	1	7	3	6	8	4	2	5
3	2	4	9	5	1	6	8	7

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285. OGGI RIPOSO

[illegible] BOSCO. Tel. 0171 692516. OGGI RIPOSO

SALA LANTERI. La bestia nel cuore. Ore 21

CITYPLEX. Tel. 0173 363021. SALA BLU. OGGI RIPOSO. SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO. SALA ROSSA. OGGI RIPOSO. SALA VERDE. OGGI RIPOSO

MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901. Niente da nascondere (serata d'essai) ore 21,15.

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.645. SALA 1. The big white. Ore 20,10; 22,30. SALA 2. La seconda notte di nozze. Ore 20,15; 22,35. SALA 3. Elizabeth town. Ore 20,05. The interpreter. Or 22,40. SALA 4. In her shoes. Ore 20. Crash, contatto fisico. Ore 22,40. SALA 5. I fratelli Grimm. Ore 20; 22,35. SALA 6. Flightplan. Ore 20,15; 22,35. SALA 7. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30. SALA 8. Melissa P. Ore 20,15; 22,35. SALA 9. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20. SALA 10. Lord of war. Ore 20; 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317. SALA GRANDE. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,30. SALA MAX. Il vento del perdono. Ore 20,10; 22,30. SALA MIGNON. Valiant. Ore 20,20. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 22,30.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. SALA MILLENIUM. [illegible]. Ore 20,15; 22,20. SALA METROPOLIS. La seconda notte di nozze. Ore 20; 22,20

LUX. Tel. 0171946069. I colori dell'anima. Ore 21,15.

TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

FERRINI. OGGI RIPOSO

COMUNALE. La fabbrica di cioccolato. Ore 20,45

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. La passeggiata del campo di Marte. Ore 21 (ingresso con tessera).

BORSI. Tel. 0174-701.552. L'altra sporca ultima meta. Ore 21.

[illegible]LATERI. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. SALA BLU. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20,10. [illegible] Interpreter. Ore 22,30. SALA GRANDE. Il vento del perdono. Ore 20,20; 22,30. SALA ROSSA. La sposa cadavere. Ore 20,35; 22,30.

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261. SALA ROSSA. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20. SALA BLU. Oliver Twist. Ore 20; 22,40. SALA VERDE. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20; 22,35

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. OGGI RIPOSO

BERTOLA. Tel. 0174-47 698. SALA 1. La passeggiata al campo di Marte. Ore 21,15. SALA 2. Elizabeth town. Ore 21,15.

BARETTI. Romanzo criminale. Ore 21.

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27. OGGI RIPOSO

[illegible] RIAPERTURA 8 DICEMBRE

CIVICO. Tel. 0175-43.758. [illegible] P. Ore 20; 22.

AURORA. Tel. 0172-712.957. La seconda notte di nozze. Ore 21,15.

CINECITTA'. SALA 1. Melissa P. Ore 20,20; 22,30. SALA 2. Elizabeth town. Ore 20,20. Crash contatto fisico. Ore 22,30. SALA 3. Lord of war. Ore 20,20; 22,30. SALA 4. Flightplan. Ore 20,20; 22,30. SALA 5. Big white. Ore 20,20; 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. Melissa P. Ore 20,15-22,30. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano. Scuola di Teatro I Pochi. Ore 21,30.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Il vento del perdono. Ore 20,10-22,20. Sab. anche 16,10-18,10

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Lord of war. Ore 19,50-22,20. Fest. anche 17,20

COMUNALE Sala Zandrino. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20-22,15. Sab. anche 15,15-17,45.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. [illegible] nozze. Ore 20,15-22,15. Sab. e fest. anche 16,15-18,15

MODERNO. Tel. 0131-252.707. Flightplan - Mistero in volo. Ore 20,15-22,25. Sab. e fest. anche 16,15-18,15.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321. La marcia [illegible] pinguini. Ore 20,15-22,30. [illegible] e fest. anche 16,15-18,15

[illegible] - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321. [illegible] più come prima. Ore 20,15-22,30. Sab. e fest. anche 16,15-18,15

ARISTON. Tel. 0144-322.885. Lord of war. Ore 20-22,30.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. [illegible] sposa [illegible]. Ore 20,15 / Sab. e Fest. 16-18-20. Habana Blues. Ore 22,30.

[illegible] Tel. 0143-667 510. OGGI CHIUSO

[illegible] CASALE. [illegible] 0142-401 [illegible]. SALA 1. La seconda notte di [illegible]. [illegible] 20,15-22,35. [illegible] e fest. anche 15,15-17,35.

SALA 2. Lord of war. Ore 20-22,40. [illegible] e fest. anche 14,40-17,20. SALA 3. [illegible] dei pinguini. Ore 20,20-22,20. [illegible] e fest. [illegible] 14,35-16,30-18,25. SALA 4. [illegible] P. Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20-22,35. Sab. e [illegible] anche 14,50-17,25. [illegible] 6. Il vento del perdono. Ore 20,05-22,30. Sab. e fest. anche 15,10-17,35. SALA 7. La sposa cadavere. Ore 20,20 / Sab. anche 15,30-17,40. Fest. [illegible] 15,30-17,40. SALA 7. Elizabethtown. Ore 22,20 / Sab. 22,40 / Fest. 20,05-22,40. [illegible] in volo. Ore 20,20-22,40. Sab. e Fest. 15,15-17,45-20,25-22,45

MACALLE'. Tel. 0131-585 001. OGGI CHIUSO

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290. [illegible] sposa cadavere. Ore 20,30-22,30. Sab. e fest. anche 16,30-18,30

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. La marcia dei pinguini. Ore 20,15-22,15. Fest. anche 16,15-18,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81 411. Elizabethtown. Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-801 326. La marcia [illegible] pinguini. Ore 20,30-22,30. Sab. e fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 013[illegible] 326. Parasoraatik [illegible] con R. De Marchi. Ore 21,30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.754. [illegible] 1. [illegible] of war. Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15. SALA 2. Il vento del perdono. Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10. SALA 3. La seconda [illegible] Ore 17,30-20,20-22,40. Fest anche 15,10. SALA 4. [illegible] P. Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 17,35-20,10-[illegible] Fest. anche 15,05. [illegible] 6. La sposa cadavere [illegible] 17,30 / Fest. 15-16,35-18,10. SALA 6. Flightplan - [illegible] volo. Ore 20,30-22,30. SALA 7. Big [illegible]. Ore 17,30-20,20-22,40 / Fest [illegible]. SALA 8. Se fossi in lei. Ore 17,30-20. SALA 8. [illegible]. [illegible] 22,40 / Fest. anche 15

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276. Flightplan - Mistero in volo. Ore [illegible] Sab. e fest. anche 15,30-17,45

ARLECCHINO. Tel. 0363-649.124. Niente da nascondere. Ore 21,15 / Fest. anche 15,15

Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757. [illegible] 1. [illegible] P. [illegible] 15,30-17,50-20,10-22,30. Sab. anche 0,[illegible]. SALA 2. [illegible]. [illegible] 17,10-19,55-22,40 [illegible] anche 14,25. SALA 3. Il vento del perdono. Ore 14,45-17,15-19,50-22,20. Sab. anche 0,50. SALA 4. La marcia dei pinguini. Ore 16,35-18,40-20,40-22,45. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 14,30. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 14,35-17,20-20-22,35. SALA 6. Flightplan - Mistero in volo. Ore 17,45-20,05-22,25. [illegible] anche 0,45 / Dom. anche 15,25. SALA 7. La sposa cadavere. Ore 16 / Dom. anche 14,20. [illegible] 7. [illegible] crash. Ore 17,45-20-22,15 / Sab. anche 0,30. SALA 8. [illegible] of war. Ore 16,55-19,40-22,25. Dom. anche 14,10. [illegible] interpreter. Ore 16,55-19,45-22,35. Dom. anche 14,05.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. SALA 1. Tel. 0141-480.175. [illegible] marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20. Sab. - dom. 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,20. [illegible] 7 € (5,50 €) Lun. mar. gio. [illegible] (5€) Merc. sera e sab. pom. 5 €.

CINELANDIA. SALA 2. Lord of war. Ore 20, 22,40. Sab. - dom. 14,40, 17,20, 20, 22,40.

CINELANDIA. SALA 3. Flightplan. [illegible] volo. [illegible] 20,15; 22,35. Sab. e dom. 15,15, 17,35, 20,15, 22,35

CINELANDIA. SALA 4. The big white. Ore 20,10; 22,30 [illegible] - [illegible] 15,20, 17,40; 20,10; 22,30.

CINELANDIA. SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20; 22,35. [illegible] - dom. 14,50, 17,25; 20; 22,35

CINELANDIA. SALA 6. Melissa P. Ore 20,20; 22,40. Sab. dom. 15,15. 17,35, 20,20; 22,40.

CINELANDIA. SALA 7. La sposa cadavere. Ore 20,20. Sab. - dom. 15,30; 17,40; 20,20. Elizabethtown. [illegible] 22,40. Dom. 20,05, 22,40.

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086. [illegible] P. Ore 20,15; 22,30. Sab. 18,15; 20,15; 22,30. Dom. 16,15. 18,15. 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €.

RITZ. Tel. 0141-530 086. La seconda [illegible] nozze. [illegible] 20,10; 22,30. Sab. 17,50; 20,10; 22,30 [illegible] 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Partner perfetto.com. Ore 20,20; 22,30. Sab. e dom. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30. Bigl. 6,50 € (4,50 €). Lun., mart. [illegible] 4,50 € Abb. 10 spettacoli 40 €.

LUMIERE. [illegible] 0141-413.830. Il vento del perdono. Ore 20,15; 22,30. Dom. 18; 20,15. 22,30. Biglietto [illegible] (5 €). Lun. e mart. [illegible]

TEATRO ALFIERI. RIPOSO

SALA F[illegible]. Mary. Ore 20,15, 22. Sab. e dom. 18,30, 20,15; 22. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. e merc. 5 €.

[illegible]DO. Tel. 0141-824 889. [illegible]n. Mistero in [illegible]. [illegible] 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €)

LUX. Tel. 0141-702.788. Il [illegible] pordono. [illegible] 20,30; 22,30. Dom. 16,30. 18,30. 20,30; 22,30. [illegible]: 6,50 € (4,50 €). Lun. 4 €.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. [illegible] P. Ore 20,30. 22,30. Dom. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Biglietto. 6,50 € (5 €). Lun. 4 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701 459. Lord of war. Ore 20. 22,30. Dom. 15,30; 17,45; 20, 22,30. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. 5 €.

MULTISALA. Sala Regina. La sposa cadavere. Ore 20,30; 22,30. Dom. 16; 18,15; 20,30; 22,30.

MULTISALA. Sala Aurora. La sposa cadavere. Ore 20,30, 22,30. Dom. 16. 18,15, 20,30; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. La [illegible] 21,15. Biglietto: 8 € (abb. 27 €).

LUX 1. Tel. 0141-975 016. RIPOSO.

LUX 2. Tel. 0141-975 016. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-975.247. [illegible]

TEATRO COMUNALE ATLANTIS. RIPOSO.

Il gruppo storico «Il terzo Stato» farà da scenografia alla manifestazione



Domenica manifestazioni folcloristiche e rassegna dei gruppi storici per le piazze e vie principali del paese, con la partecipazione del gruppo storico «Il terzo Stato»

A Narzole è Fiera napoleonica

Degustazioni, mercatino, spettacoli folcloristici

NARZOLE

Apre stasera, alle 18, la Fiera napoleonica di Narzole, giunta alla centonovantacinquesima edizione. Dopo l'inaugurazione degli stands, alle 21,30 «Noche Cubana» a ritmo di salsa, merengue, bachata e reggaetton, [illegible] «Evedy ed il suo Staff» e dj René, [illegible] padiglione fiera. Domani pomeriggio, alle 16, spettacolo per i bambini con il Mago Smith. Alle 17,30, al Teatro di Narzole, consegna del Napoleone d'oro al senatore delle Alpi Marittime, José Ballarello, già sindaco di Tenda, città gemellata.

Il premio, giunto alla terza edizione, è rivolto a coloro che nel corso [illegible] anni hanno contribuito a valorizzare e accrescere il territorio in campo economico, culturale e sociale.

Segue la presentazione della Cögnà 2005. Si tratta di un prodotto tipico locale, riscoperto attraverso ricerche storiche sulle tradizioni narzolesi. Una ricetta particolare che prevede: mosto di uva Dolcetto, Barbero e Nebbiolo, fichi, mele cotogne, pere «martin sec» e «madernasse», nocciole, chiodi di garofano, cannella e zucchero [illegible] barbabietola. Il tutto messo in barattoli di vetro sterilizzati. Alle 20 Cena napoleonica con la partecipazione in costume del [illegible]ruppo storico «Il T[illegible] Stato» [illegible] Narzole, organizzatore della cena, al ristorante La Villa di viale Rimembranza. Il menù napoleonico originale del 1796 è disponibile in tutti i ristoranti. Alle 22 la giornata si chiude al padiglione fiera con lo spettacolo di cabaret di Enzo Cortese, comico di Zelig.

Per l'intera giornata di domenica sono previste deg[illegible] della Cögnà e di prodotti tipici locali, mentre tutto il concentrico ospiterà il grande mercato. Specifico mercato dell'antiquariato e artigianato ai Giardini Beato Timoteo. In piazza Alessandria esposizione e vendita di porri e cavoli. Piazzale Giovanni XXIII accoglie l'esposizione dei veicoli industriali e agricoli.

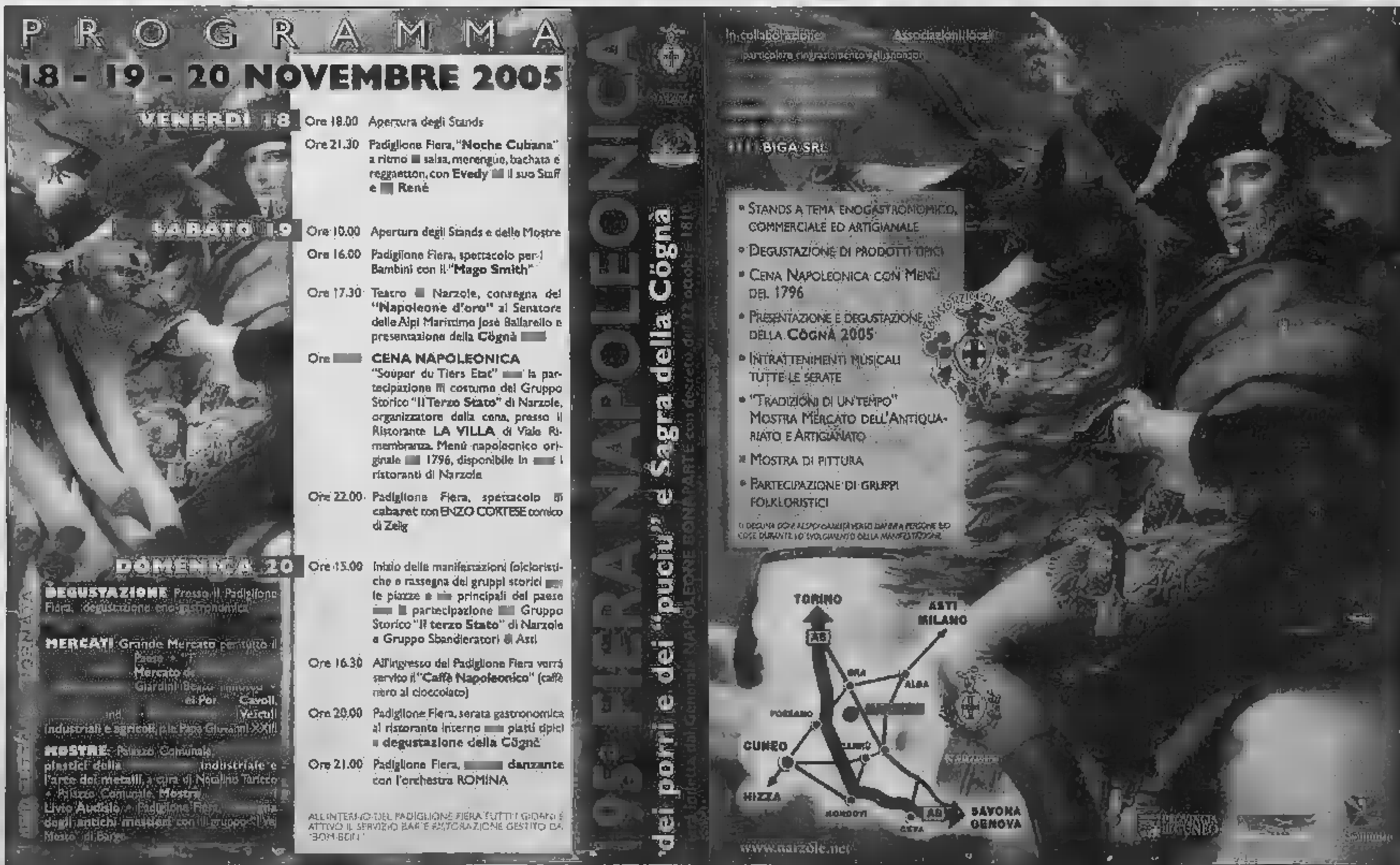
Per l'occasione sono state allestite due mostre nel palazzo municipale: una [illegible] plastico [illegible] lative alla rivoluzione industriale, a cura di Natalino Taricco e una mostra personale di Livio Audisio. Natalino Taricco, cune[illegible] originario [illegible] Narzole, ha dedicato tutta la vita alle opere di modellismo. Per l'occasione espone carretti, mulini, case, fabb[illegible]he e treni a vapore realiz[illegible] minuziosamente [illegible] lasciare nulla al caso, procedendo per gradi, [illegible] rivoluzione agraria fino alla nascita delle prime fabbriche cittadine.

Livio Audisio, figlio di narzolesi, ha fatto studi tecnici di natura industriale che hanno indirizzato la sua ricerca pittorica verso una costruzione che dei particolari fa un riferimento essenziale. I temi trattati sono di stampo naturalistico e paesaggistico. Al padiglione fiera [illegible] gruppo «I Vej Mestè» di Barge presenta una rassegna degli antichi mestieri.

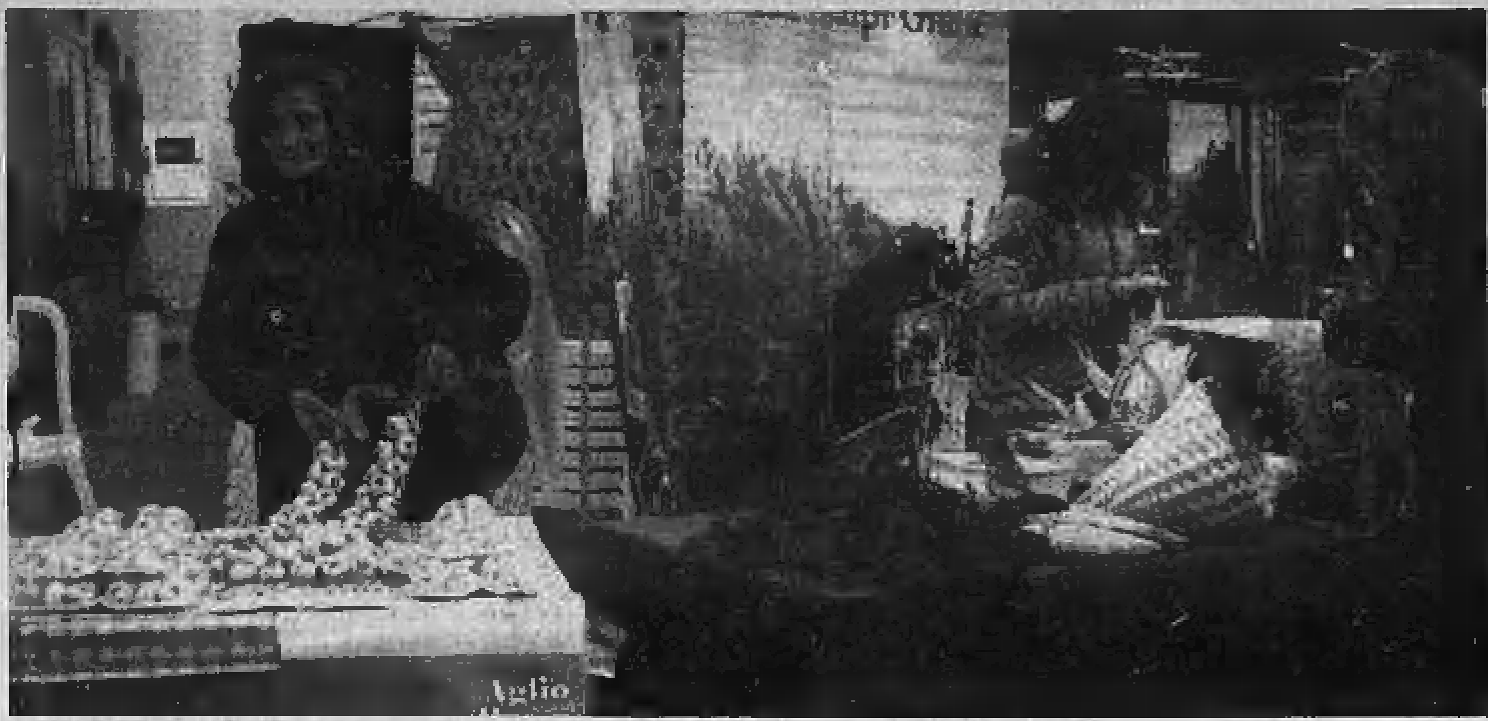
Domenica, alle 15, avranno inizio le manifestazioni folcloristiche e la [illegible]assegna dei gruppi storici per le piazze e vie principali del paese, con la partecipazione del gruppo storico «Il terzo Stato».

Il gruppo è composto da circa 25 figuranti in costumi d'epoca (1790-1802), rappresentanti le classi sociali del tempo, e degli sbandieratori di Asti. Dalle 16,30, all'ingresso del padiglione fiera [illegible] servito il [illegible]affè napoleonico (caffè nero al cioccolato). Alle 20, serata gastronomica al ristorante [illegible] con piatti tipici e degustazione della Cögnà: chiude la serata l'orche[illegible] danzante Romina.

Per la prima volta, accanto agli organizzatori del passato, compare quest'anno l'Associazione Terre dei Savoia. Anche Narzole fa parte dei trenta Comuni che la costituiscono. L'attività delle «Terre dei Savoia» verrà presentata al pubblico narzolese attraverso un intervento del suo presidente, Giovanni Quaglia, in occasione della consegna del Napoleone d'oro.



Progetto per rivalutare il prodotto dal punto di vista gastronomico



Alcuni stand all'edizione precedente della mostra mercato dell'aglio di Caraglio, che è in programma domenica

L'aglio contro masche e sarvan

Domenica a Caraglio la tradizionale fiera

CARAGLIO

«A Caraj l'an piantà gli aj, l'an nen bagnaj son secaj». Il capoluogo della Valle Grana rende omaggio all'aglio, uno degli ortaggi simbolo della cucina invernale. Primo appuntamento stasera, alle 20, all'Osteria della Paschera, con la tradizionale «bagna caöda» (informazioni 0171817286).

Domenica, dalle 9 alle 18, mostra mercato dell'aglio e dei prodotti derivati, con degustazioni e musica lungo le strade del paese. E' prevista anche l'apertura straordinaria dei negozi. Venerdì 25 novembre, poi, alle 20,30, sempre all'Osteria della Paschera, gran bollito alla piemontese con salse all'aglio.

La manifestazione è organizzata dall'associazione «Insieme per Caraglio», in collaborazione con l'associazione Commercianti Caragliesi, con il patrocinio del Comune e dell'Unione Provinciale Agricoltori e il contributo della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori. L'iniziativa metterà in risalto le migliori produzioni di aglio provenienti da Govone, dal presidio Slow food di Vessalico (Imperia) e l'«Aj 'd Caraj», proveniente da piccole produzioni locali.

Quest'anno, dopo la presenza dell'aglio rosso di Vessalico e dell'aglio Strok di Resia (Udine), sarà la volta dell'«ai d'ughiera», l'aglio bianco di Voghiera (Ferrara). Come contorno, faranno bella figura gli ortaggi «complici» della famosa «bagna caoda», proposti da produttori locali (patata della Bisalta, porro di Cervere, cipolle, cardi, topinambour, cavoli). Ma non solo: saranno presenti l'olio ligure, il vino, il latte, il pane. In programma anche degustazioni di soma d'aj (tipica bruschetta piemontese) e altre specialità.

La fiera «Aj a Caraj» ha come scopo la rivalutazione e la riproposizione di questo particolare ortaggio, cercando di ritrovare la sua originale integrità in rapporto al territorio. Alcuni anni fa, reperiti i tipi di aglio presenti nella bassa Valle Grana, è iniziato un lavoro di catalogazione delle tipologie più rispondenti alle descrizioni dell'Aj d'Caraj. Sono stati selezionati gli spicchi più belli e sono stati messi a dimora, in una «vigna» sulla collina e in piccoli appezzamenti della pianura; quindi, osservando le indicazioni ricevute dai vecchi ortolani, si è proceduto ad effettuare le pratiche colturali previste per giungere alla raccolta, fissata scrupolosamente il giorno di San Giovanni. Tale procedura è stata messa in atto per tre anni consecutivi, migliorando sensibilmente la qualità del prodotto a ogni raccolto. In questi giorni, in occasione della fiera «Aj a Caraj», è pronta una piccola partita di «Aj» nostrani. Il progetto prosegue con l'assegnazione di aglio per la messa a dimora di nuove parcelle, a chi ne faccia richiesta all'associazione «Insieme per Caraglio», con l'intento di promuoverne la diffusione, il miglioramento e l'utilizzo.

Parallelamente si è previsto di evidenziare l'uso dell'«Aj d'Caraj» nei ristoranti della zona, realizzando tabelle informative da esporre nei locali. A margine delle considerazioni agronomiche, gastronomiche e commerciali, non va dimenticato anche il ruolo che l'aglio ricopre nell'iconografia classica, dove viene identificato come efficace arma contro masche e sarvan.

Visitare la fiera dell'aglio a Caraglio è anche l'occasione per scoprire gli angoli più suggestivi del capoluogo della Valle Grana, come la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la chiesa di San Giovanni, l'ex chiesa della Confraternita, la casa Bima con una finestra tardo-gotica in cotto, la parrocchiale, il santuario della Madonna del Castello, la chiesa di Sant'Agnese, il convento dei Cappuccini. Lungo la strada statale che conduce a Dronero e in valle Maira, si trova il Filatoio rosso, d'impianto seicentesco, una grande costruzione con torrette cilindriche angolari, un portale sormontato da balcone e suggestivi locali interni. Va segnalata anche la bella villa Vacchetta, in stile liberty.

Nel weekend appuntamenti con gruppi, dj e brani tutti da ballare



Fra le cover band che si esibiranno nei luoghi di ritrovo della «Granda», nel weekend, ci sono i «City Kaos», protagonisti al Cabiria domenica sera

Cover band per la musica live

A Borgo San Dalmazzo, Boves e Chiusa Pesio

BOVES

Musica live ancora una volta protagonista del fine settimana nei luoghi di ritrovo notturni della «Granda».

Al «Palà Music Cafè» di Boves, stasera, appuntamento con i «Vascombriccola»: si tratta di una band già più volte ospite del Palà, dove ha riscosso un notevole consenso. Il gruppo è nato ormai parecchi anni fa, sull'onda dei grandi successi di Vasco Rossi: il primo concerto ufficiale del gruppo risale al dicembre 1991. Lo spettacolo della band ripercorre le tappe fondamentali della carriera artistica di Vasco, spaziando dai pezzi storici alle produzioni più attuali del cantautore emiliano.

Domani sera, invece, i riflettori si accenderanno sui «Mosquito», che propongono un repertorio a 360 gradi, dal rock alla dance, con le hit del momento e quelle del passato, adattandosi alle esigenze di ogni locale e al gusto del pubblico. Il repertorio va dai brani più famosi di Vasco, Ligabue, Battisti, Blink, Offspring, Green day ai successi di Anastacia, Las Ketchup, Shakera, ma anche i classici dance Anni '70. Lo spettacolo è assicurato dalle voci di Erica Bosio, corista di Papa Winnie, e Maurizio Strippoli, accompagnati da basso, chitarra e batteria.

Al ristorante del «Palà Music Cafè» si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse, tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e dolce), oppure ordinare alla carta. La «proposta veloce» del «Palà Music Cafè» consiste in una pasta e una birra a 6 euro. Si può altrimenti ordinare una cena a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna càoda. I locali del ristorante sono a disposizione per buffet e cene per ogni occasione. C'è anche un locale per convention aziendali e meeting. Il ristorante è aperto venerdì e sabato dalle 21. Info: www.palaboves.com, 335.5244240 e 339.3370472. Prenotazioni: 320.4852041.

Weekend con la musica «live» anche al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo. Stasera, dalla mezzanotte, ci sarà il concerto della band «Punto hit», a seguire, il dj Paolella. Il gruppo si presenta con «passione, grinta e sound genuino», uniti alla raffinatezza vocale della «frontwoman» Dora Lee.

Il repertorio comprende le hit del momento, il rock italiano, la dance Anni '70-'80-'90, il revival Anni '60. «Dora Lee - si legge sul sito della band - è nota come l'interprete di Kalifornia, People come on e Black horse-elktrostance, singolo dance più venduto dell'estate 2005, che hanno scalato le classifiche dance europee. Ha inoltre collaborato con artisti come Drupi e Gazebo».

Al basso e alla voce c'è Marco Gennari, «jolly della serata», alla chitarra Fabio Brunelli (che coordina la parte armonica), alla batteria Luigi Scuri (drummer scelto da Camerini per il suo tour nazionale).

Domani sera, invece, il locale ospiterà il party universitario con gli studenti iscritti alle Facoltà della provincia: l'animazione è garantita dalla musica selezionata dal dj Toselli. Domenica, infine, dalla mezzanotte, grande concerto dei «City kaos», un altro gruppo molto amato e seguito dal pubblico giovane.

Non manca la musica neppure al «Gilda» di Chiusa Pesio, un altro locale «storico» della provincia di Cuneo. Nella sala sono iniziati nuovamente i venerdì dedicati al ballo a «trecento sessanta gradi» e per tutte le età. Una scelta che lo staff del «Gilda» ha fatto con la nuova stagione, per rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più vasto.

Da non perdere mai di vista anche i «classici» sabati con il latinoamericano: nella sala di Chiusa Pesio viene regalata la musica più coinvolgente, per scatenarsi ai ritmi caldi, solari e indimenticabili che caratterizzano la tradizione caraibica e sudamericana.



Al castello di Galliate «Avventure di carta» propone ogni giorno spettacoli e letture per diverse fasce di età

Un percorso didattico e incontri per gli adulti alla mostra in castello

L'invito alla lettura da Galliate

«Avventure di carta», mille titoli per crescere

Con « Avventure di carta » Galliate conferma l'alta qualità delle scelte culturali dell'amministrazione comunale, che nelle sale del castello sforzesco, nel corso dell'anno, dispone mostre d'arte, iniziative culturali e storiche di grande impatto. Una di queste, è proprio « Avventure di carta », una mostra-mercato dei libri per ragazzi che presenta un migliaio di titoli. La rassegna è allestita da Comune, assessorato alla Cultura, e biblioteca. Quest'anno i «percorsi fantastici intorno al libro», che è il sottotitolo della mostra, si arricchisce della proposta «Impariamo il mondo», la riflessione sul tema centrale dell'intercultura: Il libro viene inteso come strumento della «conoscenza dell'altro e di sé, il libro come speranza di un mondo più equo e solidale. La mostra-mercato è organizzata in collaborazione con la Libreria dei ragazzi di Milano, di Roberto Denti e con la libreria De Agostini La Talpa di Novara. Sono oltre un migliaio i titoli che vengono messi a disposizione del pubblico.



Al castello di Galliate si tiene la mostra «Avventure di carta»

Marco Nicolotti, della biblioteca di Galliate: «Abbiamo voluto separare i due momenti, dando spazio sia alla mostra che al progetto di interculturalità». Tra le iniziative collaterali, l'omaggio a Luzzati, con le sue opere che testimoniano una lunga carriera in diverse forme di espressione d'arte. La rassegna sta crescendo, e lo dimostra l'interesse suscitato anche al di fuori dei confini locali ed in particolare nel fine settimana, quando la visita alle sale del castello si abbina al tour nelle sale del castello stesso e alla visita del museo d'arte Bozzola.

Il programma di «Avventure di carta» prosegue oggi con « L'Editoria solidale» di Tolbà; domani alle 9,30 « Imparando la pace», la presentazione del progetto cura di Emanuela Buissolati e Simona Ghezzi.

Il 19 novembre «Storie nuove per giocare, per inventare e per sognare... Nati per leggere; domenica 20 «Il salto di città in città spettacolo di musica e immagini», che viene proposto alla sala Don Manfredda. Lunedì 21 sarà la volta del progetto interculturale, il 23 novembre «Che meraviglia - Nati per leggere», venerdì 25 «Aiuto! si è arrabbiata la Befana».

Da due anni il Piemonte vince il titolo nazionale ma le nostre province latitano

Miss Italia? Per Novara e Vco è «tabù»

L'agente regionale: «Le ragazze attirate da Milano»

NOVARA

«Oltre all'effetto Chiabotto', c'è un vero e proprio 'effetto Piemonte', regione che ogni anno sforna bellezze come Cristina Chiabotto o Edelfa Chiara Masciotta». Parole e... musica di Patrizia Mirigliani, figlia e braccio destro di Enzo Mirigliani, patron indiscusso di Miss Italia, durante una recente intervista. Sembra proprio che ci sia stata un'inversione di tendenza nel concorso di bellezza più famoso d'Italia. Per 21 lunghissimi anni lo scettro tricolore era finito in tutt'altre regioni fuorchè il Piemonte. Poi Cristina Chiabotto ha rotto la «maledizione», riportando a casa il titolo di Miss Italia. Bissato quest'anno da Edelfa Chiara Masciotta. Merito delle ragazze, certo, ma merito soprattutto del loro pigmalione, Vito Buonfine, l'agente regionale che da ormai quattro anni è responsabile del concorso a livello piemonte e valdostano. «Un successo, davvero, che mi ripaga da tanti sacrifici - commenta l'agente torinese -. Nottate passate in discoteca cercando volti nuovi, centinaia di ragazze provinate e altrettante fotografie esaminate. Dai e dai, dal mazzo sono saltate fuori due belle ragazze come Cristina ed Edelfa che hanno fatto centro nel cuore degli italiani».

Sembra però che Miss Italia in Piemonte sia... Torino-centrica, ossia oltre alle due vincitrici, torinesi o della cintura, dalle province arriva pochino. Da Tania Figa, seconda dietro ad Arianna David nel '93, in poi, non ci sono più state belle sorprese. «Purtroppo è proprio così - aggiunge Buonfine -. Soprattutto dal Piemonte Nordorientale. Province come Novara, Vercelli, Biella e il Vco sono praticamente terreni aridi per il concorso. Negli ultimi anni pochissime ragazze da quelle zone hanno sfilato per noi, e quelle poche che avevano anche possibilità di andare avanti, si sono ritirate cammin facendo. Perché? Non lo so, ma temo che la vicinanza con Milano, e quindi con le tantissime agenzie di modelle presenti in Lombardia, attragga diverse potenziali miss. Ovviamente l'invito alle ragazze di Novara e del Vco è rinnovato per l'edizione 2006. Non è troppo presto per informarsi o prendere contatti. Il mio numero è sempre quello: 011/758873». Il nuovo identikit della bellezza disegnato dalle quattro serate di Miss Italia 2005 ha rivelato tratti mediterranei: quasi tutte le concorrenti hanno lunghi capelli castani (60% le more contro un 20% di bionde), e a non smentire questo dato le prime tre classificate, tutte brune.



L'agente regionale di Miss Italia, Vito Buonfine, con Cristina Chiabotto vincitrice nel 2004 e alcune belle concorrenti